SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 139

LA STAMPA

Mercoledì 13 Giugno 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 65 46 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aereo Usa «La Stampa (USPS 594-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 80, Olanda fl. 2,30, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia skr. 7, Svizzera fr. 1.50, Svizzera Ticino fr. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 86 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 587.365; Bologna, via Independenza 24, tel. 278 876; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 847; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 828 Tariffe: modulo mm 42 x 45: per festivi, posizione e data di rigore tariffa in aumento. Commerciali L. 370.000 (444.000) mobilio; Commerciali L. 385.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 470.000 (564.000) - Necrologi L. 6000 per parola (famiglia L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici 1000 le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Argentario, Susanna Agnelli amareggiata: «Ecco perché mi sono dimessa»

di Francesco Santini

Susanna Agnelli ex sindaco dell'Argentario

A Roma, dopo 15 mesi, la sentenza al processo per il «7 aprile»

Negri condannato a 30 anni

Pene da 25 a 13 anni ad altri 54 imputati - Non punibili due pentiti, 14 assolti - Cade per tutti l'accusa di insurrezione armata - Il capo di Autonomia, latitante a Parigi, ritenuto mandante della rapina di Argelato e del sequestro Saronio

ROMA — Cade il «teorema», restano le rapine e gli assalti: un processo durato quindici mesi, quello contro gli estremisti del «7 aprile», si è concluso ieri mattina con la scomparsa dell'accusa che l'aveva determinato, ma con una serie di dure condanne per reati specifici. Trent'anni al latitante Toni Negri, ritenuto mandante del sequestro di Carlo Saronio e della rapina di Argelato (anche se non dell'assassinio, avvenuto in uno scontro a fuoco, del brigadiere Lombardini: epilogo, hanno detto i giudici, «diverso da quello voluto»).

Venticinque anni per Egidio Monferdin e Gianfranco Pancino, ventuno per Silvana Marelli, venti per Scalzone, sedici per Strano e Tommei.

In tutto, 55 condanne per 71 imputati: ma anche, proprio all'ultima pagina del lungo dispositivo, una sorprendente apertura: a sei autonomi (Castellano, Cortiana, Dalmaviva, Funaro, Virno, Pozzi) la Corte d'assise concede il diritto di scontare il resto della pena agli arresti domiciliari.

I tredici giorni di consultazione dei componenti la prima Corte d'assise si sono conclusi ieri, alle 11.47 in punto. Aula stracolma, come non accadeva dai giorni di apertura del processo, gente assiepata anche dietro le transenne del pubblico, avvocati e rappresentanti del partito radicale già con i comunicati in mano. Tutti in piedi, fra il ronzare delle telecamere: il presidente Santiapichi comincia una lettura che durerà più di venti minuti.

L'assoluzione per insufficienza di prove del reato più grave d'insurrezione armata contro i poteri dello Stato) ormai è scontata. Anche l'accusa, due mesi fa, aveva ritenuto che il teorema Calogero, l'assioma Galluccì, il postulato Amato — quella complessa teoria, insomma, per la quale ogni reato rientrava in un generale disegno di sovversione, che poteva essere analizzato solo a Roma — non ha dimostrato «sufficiente spessore». Colpisce, piuttosto, la durezza delle pene inflitte agli altri imputati, rispetto a quella, relativamente mite, assegnata a Negri.

Qualche mormorio solo quando Santiapichi comunica la condanna a Silvana Marelli per il sequestro Saronio e altre accuse minori: 21 anni. Ma poi la lettura prosegue senza intralci. La Corte d'assise, evidentemente, ha ritenuto valide tutte le accuse di Carlo Fioroni, nonostante mai abbia potuto vedere il «pentito» in faccia.

Le pene, si riesce a capire subito, sono state graduate con estrema attenzione: sedici anni per Strano e Tommei, tredici per Sbrogiò. La qualità di «pentiti» viene riconosciuta solo a Mauro Borromeo e Franco Gavazzeni, dichiarati per questo non punibili. Ma la vera sorpresa è alla fine: sei imputati, quelli che più nettamente nel corso del processo si erano distinti dalla strategia difensiva dell'altro gruppo, potranno tornarsene a casa, sia pure in stato d'arresto.

Appena i giudici si ritirano, «Chicco» Funaro lo grida, aggrappato dietro la gabbia, a qualcuno del pubblico. Emilio Vesce guarda i cronisti e stringe le spalle: «*Un comunista? Spero che voi sarete più obiettivi di questa corte*». La Marelli dice al suo avvocato, ma a bassa voce: «*E' piazzaiolo...*». Oreste Strano aggiunge: «*Era caduto il teorema Calogero, ma gli apparati dello Stato hanno voluto egualmente questa sentenza*».

I comunicati dei difensori parlano di «*giustizia solo formale*», quello della parte civile di «*sentenza equilibrata*». Ma in tutta l'aula non si sente un grido, né una voce alterata. I difensori avevano chiesto un verdetto che significasse anche fine di un'emergenza nella quale molti non si sentono più: così non è stato. Il p.m. Marini è soddisfatto: «*La corte ha riconosciuto che l'impostazione dell'accusa era esatta*». Si rinvia tutto alla motivazione della sentenza, o al processo d'appello. Meno di un'ora, ed è tutto concluso: la gente sfolla, mentre qualcuno chiede: scusa, ma cos'era successo ad Argelato? E quanti anni fa?

Giuseppe Zaccaria

Quei tempi confusi e violenti

Il fuggitivo Toni Negri accuserà a fare il professore a Parigi; il fuggitivo Carlo Fioroni se ne rimarrà al largo, dovunque sia; alcuni se ne vanno assolti, alcuni staranno chiusi in casa a scontare la pena a domicilio; i più dal carcere ricorreranno in appello, e tutto ricomincerà. Tutto sembra ormai così remoto, polveroso, quasi inconcepibile, eppure non è finita: con la prima sentenza emessa dalla Corte d'assise non è definitivo il giudizio sul movimento rivoluzionario detto Autonomia Operaia, attivo negli Anni Settanta.

Non si conclude la vicenda processuale cominciata a Padova e a Milano cinque anni fa, il 7 aprile 1979, né la sua storia straordinaria: professori universitari imputati di morte e d'eversione, interrogativi morali sui «cattivi maestri» e sulle responsabilità degli ideologi, incongruo trasferimento dell'inchiesta a Roma, accuse di brigatismo e d'assassinio di Moro clamorosamente proclamate e subito cadute, l'allarmante fascia sulfurea di Negri e il terribile viso puerile di Barbone, polemiche sul confine tra opposizione, sovversione e criminalità, l'elezione al Parlamento e la fuga in Francia del protagonista più famoso, la sparizione all'estero del suo accusatore più duro.

Non finisce ancora, dopo un anno e quattro mesi, il procedimento che ha esemplificato certe storture della nostra giustizia. La vergogna della lunghissima prigionia preventiva, in questo caso cinque anni di carcere già scontati dagli accusati prima di venir dichiarati colpevoli o innocenti. L'irragionevolezza dei processi di massa con decine e decine di imputati (stavolta, 71), celebrati a distanza di molti anni dai fatti e dunque in tempi tutti diversi: una sfida alle buone volontà di giudici e giurati, ai diritti degli accusati. L'offesa morale degli uccisori divenuti testimoni dello Stato molto ascoltati, presto liberati: o scomparsi, come Carlo Fioroni, senza neppure degnarsi di andare a ripetere in Corte d'assise alcune accuse da cui il suo stesso avvocato difensore si è dissociato.

Non finisce ancora l'«emergenza», quello speciale clima condensatosi nelle istituzioni e nella giustizia come reazione al terrorismo. E' facile capire quanto sia stato tormentoso, per giudici e giurati, tentare di trovare chiarezza nella complessità dei movimenti e delle teorie di allora, nelle infinite sfumature di ogni gruppo e negli intrecci fra gruppi diversi, distinguere tra le azioni violente che per anni hanno reso angosciosa e invivibile la vita italiana.

Il processo Moro aveva giudicato i terroristi delle Brigate Rosse, gli uccisori della lotta armata. Il processo «7 aprile» era quello della violenza diffusa e dei suoi teorici: se alcuni imputati sono stati condannati per concorso nella morte di due persone, gli assassini di Carlo Saronio e del brigadiere Lombardini già anni fa erano stati identificati, giudicati a Milano e Bologna, condannati.

La sentenza ha escluso per insufficienza di prove il reato di «insurrezione armata contro i poteri dello Stato»; ha considerato la «associazione sovversiva» un crimine per cui condannare ventun persone, un reato da punire in se stesso anche in assenza di specifici atti illegali compiuti; ha dato a Negri trent'anni di prigione per responsabilità non soltanto morali, come al capo di un organismo compatto e gerarchico.

Non è finita. La logica e la civiltà giuridica delle democrazie pacifiche non sono ancora ristabilite. A subire la sentenza sono ancora gli anni italiani della violenza politica: a venire impiegate sono ancora le leggi straordinarie emesse dallo Stato per difendersi dal terrorismo. Inutile chiedersi se questa prima sentenza del «7 aprile» lasci più dubbi o più sicurezze: lascia l'incertezza di quei tempi drammatici, confusi e lontani, prolungata negli anni come se non dovesse avere mai termine.

Lietta Tornabuoni

Arrivi da tutta Italia per i funerali

Addio a Berlinguer presente Gorbachev

Sarà sepolto nella tomba di famiglia - Dall'estero oltre 50 delegazioni

Roma. Cittadini escono dalla sede del pci dove hanno reso omaggio alla salma di Berlinguer

ROMA — Enrico Berlinguer verrà sepolto stasera nel cimitero romano di Prima Porta, sulla Flaminia, nella tomba dove riposa il padre Mario. Lo hanno voluto i familiari. Le sue spoglie non verranno quindi tumulate, come avrebbero preferito a via delle Botteghe Oscure, al Verano, nel grande monumento fatto costruire dal pci, una specie di «pantheon» di partito dove sono state trasferite le salme di Giuseppe Di Vittorio e di Palmiro Togliatti ed è stato inumato Luigi Longo.

Nel pomeriggio si svolgono i funerali. Si calcola che quasi un milione di persone accompagnerà il leader comunista nel suo ultimo viaggio. Oltre un terzo del milione e mezzo degli iscritti al pci raggiungerà infatti la capitale da tutte le regioni e a quasi naturalmente, vanno aggiunti i romani. Il corteo muoverà alle 15 da via delle Botteghe Oscure, tre ore dopo la chiusura della camera ardente. Si dipanerà lungo via dei Fori Imperiali, via Labicana e, attraverso viale Manzoni e via Emanuele Filiberto, arriverà a piazza San Giovanni.

Qui Berlinguer avrebbe dovuto parlare venerdì, nel comizio di chiusura della campagna elettorale e qui la gente, i suoi compagni, gli amici, le alte cariche dello Stato, gli esponenti degli altri partiti, dei sindacati, i rappresentanti del corpo diplomatico e delle delegazioni straniere, gli riserveranno l'estremo saluto. Tre grandi cortei di militanti, provenienti da tutta Italia, si concentreranno in altrettanti punti — stazione Tiburtina, stazione Tuscolana e piazzale Ostiense — prima di riempire la piazza, dove sarà pronunciata l'orazione funebre, teletrasmessa in diretta da Rai Uno.

Sul palco, nello stesso immenso scenario che lo aveva visto protagonista di tante battaglie, commemoreranno Berlinguer il responsabile nazionale della Fgci Marco Fumagalli, il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco, che esprimerà il cordoglio del movimento sindacale, il presidente delle Acli Domenico Rosati.

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Messaggio da Mosca

Dopo una serie di mezze scomuniche, Berlinguer ha suscitato, nella morte, il Cremlino a concedergli il massimo riconoscimento: a capo della sua delegazione, il partito comunista sovietico manda ai funerali Michail Gorbachev, l'astro nascente, il nuovo numero due della gerarchia cremliniana. A rendere gli onori a Togliatti venne Brezhnev, già destinato in quel momento a succedere a Krusciov. Per i funerali di Longo fu inviato Ponomariov, capo della sezione esteri e solo membro candidato del Politburo, ma nel pci correva in quell'epoca già il periodo Berlinguer. In più, i rapporti tra i due partiti erano segnati dalla contesa polacca.

Gli onori verso il capo scomparso recuperano oggi gli stessi livelli gerarchici dell'era di Togliatti, con una differenza fondamentale, però: né Togliatti e neppure Longo si distanziarono da Mosca tante volte, e con critiche tanto taglienti, come fece Berlinguer. I due capi storici non avevano provocato nemmeno tante tensioni censorie, ai limiti degli anatemi, quante ne aveva provocate il leader venuto dalla terza generazione del pci.

Quanto siano cambiati i tempi e i rapporti durante il periodo berlingueriano è rispecchiato dalla prima pagina dell'*Unità*. Sulla pagina listata a lutto per la morte di Togliatti

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Di fronte ai rappresentanti non cattolici riuniti al Consiglio delle Chiese

Il Papa a Ginevra: il polo è Roma

«L'aspro compito dell'ecumenismo», per Wojtyla, non può essere disgiunto dal primato del Pontefice

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il vescovo di Roma «*diocesi fecondata dal sangue di Pietro e Paolo*» è il polo visibile e il garante dell'unità dei cristiani, cattolici, protestanti od ortodossi; e anche se ciò può creare delle difficoltà, nel dialogo ecumenico è impossibile non tenerne conto. E' questa la tesi espressa con franchezza da Giovanni Paolo II ieri a Ginevra, nel suo incontro, al Consiglio ecumenico delle Chiese, di fronte ai rappresentanti di circa 400 milioni di protestanti, ortodossi, evangelici, presbiteriani, «riformati» e comunque cristiani non cattolici.

Le quattrocento persone presenti alla cerimonia, giunte da centocinque Paesi di tutto il mondo, ascoltavano in silenzio, in un clima che si era fatto più teso, mentre Wojtyla, con la voce grave di chi sa di affermare cose spiacevoli, esponeva in piena luce il principale problema che vent'anni di dialogo ecumenico non sono riusciti a risolvere.

Quindici anni or sono Paolo VI era venuto a Ginevra, nel moderno palazzo immerso nel verde, per chiedere perdono ai discendenti delle vittime delle persecuzioni religiose dei secoli passati, e per salutare con speranza l'inizio dei primi passi di un cammino di dialogo tra le Chiese cristiane. Giovanni Paolo II è venuto ieri a sottolineare i progressi già compiuti, la solidarietà, ma a ribadire anche i punti fermi di Roma, e a consigliare prudenza: «*La strada è lunga* — ha concluso —: *bisogna rispettarne le tappe*». Ma soprattutto ha voluto riaffermare il primato e il ruolo del Pontefice.

La Chiesa cattolica, quando affronta «l'aspro compito dell'ecumenismo», lo fa con una convinzione: «*A dispetto delle miserie morali che hanno marcato la vita dei suoi membri e perfino dei suoi responsabili nel corso della sua storia*» ha affermato il Papa, essa è convinta di avere rispettato il ruolo del vescovo di Roma, «*polo visibile e garante dell'unità*». Il vescovo di Roma, ha sostenuto il Papa, ha ricevuto dal Signore la missione di restare testimone di fede e «*fu l'unità dei credenti. Essere in comunione con il vescovo di Roma è attestare visibilmente di essere in comunione con tutti coloro che hanno confessato questa stessa fede fin dalla Pentecoste. Tale è la nostra convinzione di cattolici, e la nostra fedeltà a Cristo ci impedisce di rinunciarvi*».

E' una dichiarazione molto esplicita che potrà creare difficoltà nel dialogo fra le Chiese. Giovanni Paolo II se n'è detto consapevole.

Ma insistere esclusivamente sulle differenze non renderebbe un'immagine fedele della giornata ecumenica. Il Papa è stato accolto non un abbraccio caloroso dall'imponente pastore di colore, il giamaicano Philip Potter, nei viali del palazzo. E l'assemblea, nella sala piena di luce e di verde, ha vissuto momenti di serenità, durante le preghiere comuni, gli inni e la recita finale del *Padre nostro*, ciascuno nella propria lingua, un ricordo significativo della Pentecoste.

La giornata è terminata dopo un'ora circa di dialogo a porte chiuse, con la lettura di una «*dichiarazione comune*», da parte di Philip Potter e del cardinale Willebrands, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani. «*Offriamo questa preghiera in penitenza per le nostre divisioni e la nostra disobbedienza* — hanno letto i rappresentanti del cristianesimo mondiale —, *dei disaccordi su importanti questioni che riguardano la dottrina, i problemi sociali, la pratica pastorale separano ancora i cristiani gli uni dagli altri*».

L'impegno è quello di dare una testimonianza di unità sempre maggiore, ma non in teoria bensì «*di fronte ai bisogni dell'umanità, e affermando che la via dell'uomo e le strutture sociali debbono riflettere la giustizia*». Collaborazione in campo sociale, lotta per la pace verranno affrontate insieme, come pure il problema dei diritti umani. Ma la «giornata ecumenica» di Giovanni Paolo II non era ancora finita: il Papa, infatti, si è recato subito dopo nel centro ortodosso di Chambesy, nato nel 1966 per far conoscere all'Occidente la dottrina e la teologia ortodosse.

Da oggi comincia la visita «svizzera» vera e propria.

Marco Tosatti

A PAGINA 5

Tra Francia e America un vero flirt

di **Bernardo Valli**

Libano: Parlamento approva il governo

BEIRUT — Dopo il «lunedì nero» che ha provocato 23 morti ed altre 100 feriti, la guerra civile che insanguina il Libano si è concessa una breve pausa per consentire al Parlamento di votare la fiducia al governo di «unità nazionale» del primo ministro sunnita Rashid Karamé. Egli ha ottenuto tuttavia un mandato parziale: non potrà varare le riforme per una più equa spartizione del potere fra cristiani e musulmani, e per rinnovare l'esercito, senza l'approvazione dell'Assemblea nazionale.

Nella capitale libanese, dopo il bombardamento alla cieca che le fazioni in lotta si accusano reciprocamente di aver provocato, la gente è rimasta nei rifugi temendo un nuovo massacro.

(Il servizio a pagina 4)

Altri servizi a pagina 7

Pechino dice: rotta la tregua alla frontiera sino-vietnamita

PECHINO — Dopo due settimane di tregua la frontiera sino-vietnamita è tornata a essere teatro di duri scontri per una serie di attacchi attribuiti dall'agenzia «Nuova Cina» alle forze avversarie.

Secondo i cinesi gli attacchi, cominciati all'alba di domenica, si sono protratti a sei riprese per circa 18 ore.

L'agenzia precisa che le forze vietnamite, con l'appoggio di un intenso fuoco di artiglieria, hanno ripetutamente tentato di conquistare alcune postazioni cinesi di confine a Laoshan e a Hatou Donghan, nella provincia dello Yunnan, ma sono state «respinte con gravi perdite».

Gli scontri sono i primi denunciati a Pechino dal 27 maggio scorso, quando la «Nuova Cina» aveva scritto che la situazione alla frontiera era tornata alla normalità

Londra accoglie richiesta della Bolivia: niente asta per i diari di Che Guevara

LONDRA — La Bolivia ha ottenuto dalle autorità giudiziarie britanniche il divieto temporaneo della vendita all'asta degli ultimi scritti di Che Guevara. Lo ha annunciato ieri la casa d'aste Sotheby's.

Secondo la versione gli ultimi scritti del «Che», due diari e un taccuino, non potranno essere immediatamente venduti in attesa che il governo boliviano fornisca le prove che tale vendita sarebbe illegale. Il portavoce di Sotheby's ha affermato che la casa d'aste — da parte sua — è convinta dell'autenticità degli scritti e del carattere regolare della proprietà del suo anonimo cliente.

La messa all'asta degli scritti di Che Guevara era stata fissata per il 30 luglio prossimo, ma la Bolivia aveva intentato un'azione giudiziaria dopo la scoperta che l'esercito boliviano non era più in possesso dei documenti.

I diari risalgono al 1967, anno in cui l'esponente rivoluzionario cubano venne ucciso in Bolivia. Fu necessario allora mostrare il suo corpo e le copie del suo diario al fine di convincere la gente che era effettivamente morto.

Guevara aveva tenuto un resoconto quotidiano della sua guerriglia di 11 mesi nelle montagne della Bolivia, dal novembre 1966 al 7 ottobre 1967. Il giorno successivo cadde in un'imboscata dell'esercito e, secondo la Cia, morì il 9 ottobre all'età di 39 anni.

Gravi inconvenienti per lo «sciopero bianco» degli autonomi

Code alle dogane, voli difficili

ROMA — Gravi inconvenienti in tutte le dogane, ma soprattutto in quelle degli aeroporti, sono stati provocati ieri dallo «sciopero bianco» dei dirigenti e degli impiegati, proclamato dai sindacati autonomi Cisal e Diratat in netto dissenso con Cgil-Cisl-Uil, che da ieri osservano scrupolosamente il codice di autoregolamentazione in occasione delle elezioni europee.

Il personale, sospendendo le prestazioni straordinarie a partire dalle 14, ha impedito lo sdoganamento dei carburanti per i rifornimenti degli aerei. Per circa voli sono stati effettuati «scali tecnici» in aeroporti dove era possibile riempire i serbatoi, con ritardi di due ore e mezzo sui tempi di arrivo. Altri hanno subito ritardi tra i trenta e i sessanta minuti. Il volo Roma-Rio ha dovuto attendere ben nove ore: invece che all'1,05 è partito alle 10,05. In tutte le dogane, inoltre, si sta verificando un forte rallentamento per il 50% delle merci da sdoganare.

Difficoltà crescenti sono previste per oggi e i prossimi giorni, a meno che il governo non decida la precettazione per assicurare il funzionamento di servizi essenziali in un momento del tutto particolare. La situazione, comunque, peggiorerà notevolmente subito dopo le elezioni europee: i controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpac minacciano di riprendere le ostilità in «modo duro». «*Ad un mese dall'accordo sui miglioramenti economici* — rileva il presidente dell'Anpac, Franchi — *l'aziendà per l'assistenza al volo non ha fatto ancora conoscere la disponibilità finanziaria, né tanto meno ha avviato su questo tema un confronto con i sindacati*».

Altre due vertenze incidranno pesantemente sull'attività degli aeroporti: quella del personale di terra che preme per il rinnovo contrattuale e quella dei medici aeroportuali che cominciano da sabato prossimo un'astensione ad oltranza per sollecitare la radicale revisione del loro trattamento (gli attuali compensi oscillerebbero fra le 150 e le 400 mila lire per un monte-ore mensili variabile fra le 30 e le 100 ore).

Gli scioperi indetti dai sindacati autonomi e le agitazioni «spontanee» convalidano ulteriormente l'iniziativa del governo per una più vincolante autoregolamentazione nel settore dei servizi pubblici. «Giovedì — ha confermato il ministro Signorile — incontrerò i vertici sindacali. Sono intenzionato a chiudere. O l'autoregolamentazione, riveduta e corretta in modo più moderno e valido, entrerà a far parte del contratto collettivo dei settore, oppure governo e parlamento dovranno provvedere. Il governo è deciso a far qualcosa per assicurare la regolarità dei servizi essenziali».

In una intervista per «Il Messaggero», Signorile anticipa che proporrà l'introduzione di una nuova struttura, una sorta di «camera di raffreddamento», per cui prima che sia proclamato uno sciopero si possa essere spazio per una riflessione e un'eventuale mediazione. g. c. f.

Trasmesso a «La Stampa» da Parigi il primo articolo con un computer portatile

PARIGI — Per la prima volta nella storia del giornalismo italiano, «*La Stampa*» pubblica oggi, nelle pagine dello sport, servizi trasmessi elettronicamente attraverso minicomputer portatili. L'occasione è stata offerta dall'inaugurazione dei Campionati europei di calcio che hanno richiamato al Parco dei Principi una folla di giornalisti provenienti da tutto il mondo. E' un'altra tappa nello sviluppo tecnologico dei quotidiani che vede «*La Stampa*» all'avanguardia in Italia e in Europa.

I computers portatili, di produzione italiana, sono dei «mini a piccole macchine da scrivere elettriche, pesano un chilo e trecento grammi e dispongono di un display sul quale compaiono otto righe di testo con una lunghezza di 40 caratteri.

Il collegamento con i calcolatori centrali del giornale, nella sede di Torino, avviene attraverso il telefono. Quando il giornalista ha scritto l'articolo, con una semplice telefonata il video portatile riversa, in modo automatico, il testo ai computers e, quasi immediatamente, i redattori hanno il servizio disponibile sui loro videoterminali. La trasmissione è rapidissima, il dialogo tra i due elaboratori avviene alla media di una riga al secondo; una colonna di giornale, quindi, in meno di un minuto e mezzo.

NEL PCI GRANDE INCERTEZZA, COMMOSSO OMAGGIO DI POPOLO ALLA SALMA

Successione a Berlinguer Favoriti Natta e Zangheri

Massima cura nel distribuire fra tutti i massimi dirigenti gli incarichi di questi giorni che potrebbero far pensare a una designazione - Annullato il comizio conclusivo di Ingrao

ROMA — Voci e ipotesi tante. Certezze sempre meno. Più passano i giorni e più aumentano i dubbi e le illazioni su chi potrà essere il successore di Enrico Berlinguer alla guida del pci. Alessandro Natta resta il candidato più accreditato. Il fatto che ha sostituito ieri sera Berlinguer a «Tribuna politica» era stato considerato un possibile segnale di investitura. Ma non sembra che così sia. Ieri, per esempio, il deputato comunista Franco Ferri, ex direttore dell'Istituto Gramsci, escludeva che la scelta di mandare Natta in tv significhi automaticamente una designazione. «*Penso che sia stata fatta una scelta di carattere televisivo e elettorale*» ha spiegato.

Sono i primi segnali che trapelano all'esterno, sul dibattito che il pci sta cominciando ad avviare per colmare il vuoto lasciato dalla morte di Berlinguer. Un'operazione indubbiamente difficile e «*un grosso problema*» come si comincia ad ammettere a Botteghe Oscure. «*Non ci sono personaggi come Berlinguer a portata di mano. Spero che questo vuoto sia colmabile, ma ci vorrà uno sforzo notevole e del tempo*» ha detto Luciano Lama.

In questa incertezza, forse a torto, gli osservatori esterni danno quindi importanza ai segnali che il pci può trasmettere in queste ore, specie con la designazione dei dirigenti incaricati di presiedere alle manifestazioni alle quali avrebbe dovuto partecipare Berlinguer. Era parso una indicazione il fatto che Pietro Ingrao avrebbe concluso venerdì, con il comizio in Piazza San Giovanni a Roma, la campagna elettorale. Ma lo stesso Ingrao ha sollecitato il partito ad annullare l'appuntamento, secondo quanto ha spiegato il segretario della federazione romana Morelli.

I comunisti, già mobilitati in massa oggi per la cerimonia funebre che si conclude proprio in Piazza San Giovanni, hanno ritenuto inopportuno organizzare una seconda mobilitazione a 48 ore di distanza, preferendo intensificare la propaganda porta a porta. Il pci romano ha invitato gli elettori a votare il nome di Berlinguer, capolista, «*per rendere al segretario un estremo omaggio pieno di significato politico*».

La spiegazione data da Morelli sembra del tutto plausibile. E' facile prevedere che il comizio sarebbe comunque stato un successo, sapendo quanto popolare sia Pietro Ingrao presso la base comunista. Toccherà a Ingrao, sempre venerdì, lanciare l'appello televisivo serale agli elettori, al posto di Berlinguer.

Per chi va alla ricerca di segnali, dunque, le indicazioni possono al massimo far pensare ad una situazione di stallo, nella quale non si vuol concedere a nessuno una particolare condizione di vantaggio. Gli stessi oratori che commemorano oggi Berlinguer in Piazza San Giovanni saranno scelti con questo criterio. Presiederà la cerimonia Nilde Jotti e non ci sarà un oratore unico, ma parleranno per il pci il più vecchio, Pajetta, e il più giovane, Fumagalli, segretario della Fgci. E, cosa mai avvenuta prima alle esequie di un segretario comunista — come ha rilevato Lama — parlerà anche un dirigente sindacale, il socialista Ottaviano Del Turco.

Il Comitato Centrale per eleggere il nuovo segretario si terrà dopo le elezioni, è stato già annunciato. Cioè, tra una decina di giorni. Questo significherà per il pci vivere il più lungo «vuoto di potere» dal 1945 ad oggi. Mai il partito è stato privo di segretario per tanto tempo. Preme quindi l'urgenza di scegliere il successore di Berlinguer e Natta potrebbe quindi essere il candidato con le maggiori possibilità. Ma neanche Zangheri può essere dato per escluso preventivamente.

Alberto Rapisarda

L'addio al leader del pci

(Segue dalla 1ª pagina)

ti, quello del Parlamento europeo Pieter Dankert e Giancarlo Pajetta, il più anziano esponente della direzione del pci.

L'organizzazione del partito ha predisposto un adeguato servizio d'ordine.

Saranno oltre cinquanta le delegazioni estere che parteciperanno ai funerali (per le esequie di Longo erano state trentadue). Da Mosca arriveranno Michail Gorbaciov, il numero due del partito, segretario e presidente della commissione esteri del Soviet supremo, accompagnato da Vadim Zagladin, viceresponsabile del dipartimento esteri del pcus, e dal primo segretario della regione ucraina di Donietsk, Vassili Mironov. La delegazione cinese sarà guidata dal primo ministro Zao Ziyang, che ha deciso di anticipare appositamente il suo arrivo in Italia, dove da oggi compie una visita ufficiale di quattro giorni.

Di buon livello anche le rappresentanze inviate da altri Paesi dell'Est europeo: per la Jugoslavia saranno presenti il presidente della Lega dei comunisti Marcovic e l'ex presidente della Repubblica Ridicic, per l'Ungheria ci sarà Ovari, numero due del partito. La Germania orientale e la Romania invieranno i vicepresidenti della Repubblica Horst Sindeman e Manea Manescu. I polacchi interverranno ai funerali con il segretario del Comitato centrale Wlodzimierz Mokrzyszczak, i bulgari con un membro dell'ufficio politico.

Giuseppe Fedi

Anche Almirante a Botteghe Oscure

Il segretario del msi ha reso omaggio alla salma di Berlinguer ed è stato ricevuto, al secondo piano della sede pci, da Pajetta e Nilde Jotti - «Sono venuto per salutare un uomo estremamente onesto» - Lunga fila di personalità politiche, intellettuali, semplici cittadini davanti alla bara del leader comunista

Roma. Veduta di via delle Botteghe Oscure, gremita di folla in attesa di rendere omaggio alla salma di Enrico Berlinguer (Telefoto)

ROMA — Ma sarà proprio lui?, si chiede la gente che alla rapida nell'atrio di Botteghe Oscure guardando il signore in abito grigio impettito davanti al feretro di Enrico Berlinguer. Sì, è proprio Giorgio Almirante, il segretario del msi, l'ex gerarca della Repubblica di Salò, il capo di un partito con il quale in altri tempi i comunisti si sono scontrati, prima che in Parlamento, sulle piazze.

Arriva intorno a mezzogiorno e mezzo, preceduto da un misurato «fondo» sul Secolo d'Italia («*Berlinguer se n'è andato accompagnato dal dolore e dal rimpianto dei suoi molti militanti e dal solidale rispetto degli avversari*»). La macchina lo lascia in piazza Venezia, s'incammina tra la folla, arriva quasi di fronte al portone senza subire un gesto d'ostilità. Poi, tre ragazzi del servizio d'ordine gli fanno cenno che l'ingresso per le autorità è dall'altra parte, in via Ara Coeli e, pochi attimi dopo, per la prima volta, un segretario missino entra nella sede del pci.

Al secondo piano lo ricevono Pajetta e Nilde Jotti, un po' sorpresi: «*Sono stato accolto con estrema gentilezza*», racconterà più tardi. Pajetta lo accompagna nella camera ardente. Una breve sosta, poi Almirante se ne va dall'uscita di via Ara Coeli, sofferman dosi per dare il tempo ad un cineoperatore di riprendere lo storico momento. Dice davanti ai suoi piccola folla muta: «*Non sono venuto per farmi pubblicità ma per salutare un uomo estremamente onesto*». L'ufficio stampa del msi assicura che la visita non era stata preannunciata alle Botteghe Oscure. Almirante avrebbe deciso all'improvviso: stimava, dicono, la correttezza di Berlinguer; per il resto, nulla in comune, a parte il tifo per la Juve. Che effetto avrà la sortita sull'elettorato missino? Chissà, potrebbe essere stata una buona mossa, se anche a destra ha qualche presa il fascino discreto di un «fascio» rispettato.

In via delle Botteghe Oscure la gente è molta fin dalle 8 di mattina. Alle 10, ci sono quattrocento metri di fila prima di varcare la penombra del palazzo e passare a ritmi forzati — trenta al minuto, 1800 l'ora — davanti al feretro. La camera ardente è bella e rossa di drappi, bandiere, mazzi di rose. Ai lati della bara si alternano ogni cinque minuti i picchetti d'onore: consigli di fabbrica, organizzazioni sindacali e di partito, delegazioni di forze politiche. A destra c'è la corona di Pertini, fuori le altre, appoggiate al muro grigio.

Nel sottofondo di musiche di Bach, Mozart, Schubert, chi si fa il segno della croce e chi leva il pugno chiuso: alcuni portano legato al collo un fazzoletto rosso, altri lasciano un fiore. Anche bambini, curiosi e intimiditi, per mano ai genitori. Quasi tutti, una volta usciti, firmano i quaderni aperti su di un lungo tavolo. La firma più grande è quella di Giovanni Spadolini, occupa tre righe di quaderno. Alcuni, insieme al loro nome, scrivono anche i propri sentimenti. «*Grazie Enrico*». «*Un ideale che non tramonta*». «*We loved him*», gli abbiamo voluto bene, scrive uno che specifica di venire dalla California. «*I tuoi insegnamenti saranno il nostro cammino*», promette un ortodosso. Poi il rispetto dei non comunisti: «*Pur non essendo del pci rendo omaggio ad uno degli uomini migliori che l'Italia abbia avuto*». E i cattolici: «*Riposi in pace nella luce eterna*». «*Rendo omaggio all'uomo che ha speso la vita per migliorare quella degli altri, è una speranza cristiana*». «*Grazie, novello Francesco*».

Le cinepresse fissano visi e gesti: il film sul funerale di Berlinguer è cominciato ieri. Ecco Carlo Lizzani, uno dei numerosi registi che partecipa all'iniziativa, con Fellini e Antonioni, che filmerà le esequie, con Scola e Maselli, che probabilmente curerà il montaggio. C'è una pellicola analoga, «*Eravamo un milione*», nella cineteca del pci: è il documento dei funerali di Togliatti, 20 anni fa. Questo film, dice Lizzani, non avrà quel carattere d'ufficialità che aveva l'altro.

Nella camera ardente, ma da un ingresso ad hoc, vanno anche artisti — Moravia, Guttuso, la Ginzburg — e parlamentari di tutti i partiti. Il primo è Francesco Cossiga, parente alla lontana di Berlinguer; appare in via delle Botteghe Oscure ancora prima delle 8, quando apre il portone. Poi Piccoli e Rognoni. Quindi la delegazione del psi: Martelli, Formica, Balzamo, Covatta, Manca e Spini, che formano un picchetto d'onore. Quindi Scalfaro. La Malfa, Leone, Pandolfi e tanti altri. Nessun incidente, il servizio d'ordine vigila.

Guido Rampoldi

La morte di Berlinguer ha tolto a De Mita un punto di riferimento importante contro Craxi

Preoccupa la dc il sorpasso comunista «In questo caso è inevitabile la crisi»

ROMA — La scomparsa di Berlinguer apre una fase difficile non solo all'interno del pci, ma anche nei rapporti tra pci e gli altri partiti, primi tra tutti la dc e il psi. La dc è preoccupata e disorientata. Sul Popolo di oggi, Misasi, capo della segreteria politica, riprende all'improvviso il tema del pericolo del sorpasso e afferma che, se dovesse avvenire, sarà una sconfitta non della dc ma di tutta l'attuale alleanza di governo. A Piazza del Gesù si conferma che una sconfitta elettorale renderebbe inevitabile la crisi e un ritorno dc a Palazzo Chigi.

Contemporaneamente De Mita, al quale è all'improvviso mancato un grande avversario, ma anche un punto di riferimento sicuro per qualsiasi scelta tattica o strategica anti-Craxi, ribadisce l'alternanza tra dc e psi ma torna sul tema del dialogo tra i due partiti. In altre parole, la dc sembra molto «coinvolta», e non solo sul piano umano, dalla morte di Berlinguer e dai segnali sempre più contraddittori che giungono dalle Botteghe Oscure non tanto per la successione, ma per la linea politica del dopo-elezioni.

Per il psi, il discorso è diverso. Nessuno lo dice ufficialmente, ma non v'è dubbio che la morte di Berlinguer rafforza le possibilità di Craxi di rimanere a Palazzo Chigi anche nel caso di terremoti elettorali. Su questo, i giudizi sono unanimi dentro e fuori il psi. Tanto che sembra addirittura allontanarsi, malgrado le dichiarazioni di Misasi, la possibilità che la verifica sfoci in una crisi.

Al psi, in via confidenziale, si afferma che tutto quello che oggi sembra indebolire la posizione della dc serve a rafforzare i socialisti. Si citano, tra l'altro, due esempi concreti: la proposta di Berlinguer di un «governo diverso» e l'ipotesi di un appoggio alla dc negli enti locali nel caso che i socialisti uscissero dalle giunte rosse. Non sono citazioni occasionali. Entrambe le proposte — forse tattiche, forse strumentali — furono una scelta personale di Berlinguer. Dopo le elezioni, la crisi aperta o chiusa, un loro rilancio sembra improbabile, perché non è mistero che nel pci non tutto il gruppo dirigente le condivide. V'è poi il discorso, altrettanto importante, della loro effettiva credibilità in bocca a qualsiasi leader che non sia Berlinguer.

Una situazione, dunque, assai complessa, nella quale i dirigenti socialisti si sono subito inseriti con abilità e prudenza. Da una parte, è stato incaricato un membro della direzione non tra i più noti, Luigi Covatta, di rispondere a Misasi per le rime. «*Mi sembra curioso che la dc voglia far paura ad altri le sue eventuali sconfitte*» — dice Covatta — «*e mi sembra inaccettabile che voglia farle pagare al Paese determinando la crisi delle governabilità*».

Dall'altra, il vicesegretario Martelli si è invece assunto in prima persona l'incarico di dare le risposte che contano. Martelli ha ignorato la polemica di Misasi. Colse al volo le tante difficoltà dc, Martelli cerca invece di tranquillizzare il grande alleato, ribadendo che il psi non pensa assolutamente, almeno per tutta questa legislatura, all'alternativa di sinistra e a svolte con il pci. Naturalmente, Martelli, anche in tv, ha voluto precisare che il psi non ha intenzione di lasciare Palazzo Chigi né alla dc né a nessuno: «*Siamo stati 39 anni all'opposizione. Per 10 abbiamo fatto governi con un dc presidente. Ora guidiamo il governo da soli nove mesi. I patti dicono tre anni e tanto dobbiamo restare dove siamo*».

Detto questo, Martelli ha ieri precisato che il rifiuto del un partito «*all'alternativa proposta dal pci è costante*». Per il vicesegretario socialista, il pci «*è rimasto a mezza strada, nel guado, alla ricerca della terza via. Un'ulteriore difficoltà è che questa alternativa politica fra comunisti e socialisti non disporrebbe di una maggioranza*».

Sono parole certamente gradite al «vertice» dc. Assai meno gradito, ovviamente, è il discorso sulla presidenza del Consiglio. Tra l'altro, alla dc si fa notare che certe maggioranze, se oggi non ci sono, come dice Martelli, domani potrebbero esserci: «*Non è stato Craxi a dire o me a Palazzo Chigi o le elezioni anticipate?*».

Mentre De Mita batte in lungo e in largo l'Italia alla ricerca di ampi consensi, i capi storici del partito, tra un comizio e l'altro, riflettono sul dopo Berlinguer con l'intima certezza di non avere più dietro le spalle un «retroterra» sicuro. «*Inizia una fase che determinerà un processo non facile e del quale i primi sintomi sono già nell'aria*», dice Piccoli, presidente del partito. «*Rimangiate grandi consensi alla dc*», chiedono, pratici e concreti, due leader come Fanfani e Rumor che nelle loro lunghe carriere politiche ne hanno viste di tutte, ma non ancora l'evento più temuto, quel «sorpasso» che fu sfiorato nel '76, nel momento di maggior auge della segreteria Berlinguer.

Luca Giurato

Oggi a Sassari lutto cittadino

SASSARI — Alcune migliaia di persone hanno partecipato a Sassari a una manifestazione per commemorare Enrico Berlinguer. La figura del segretario comunista è stata ricordata da Nino Manca, un suo amico d'infanzia con cui trascorse i 100 giorni di carcere per i «Moti del pane» del 1944. Manca, che lo ha definito «*Un grande uomo semplice*», ha ricordato di essere stato il «garante» per formalizzare l'iscrizione di Berlinguer al pci.

Sassari, città natale di Berlinguer, ha proclamato per oggi una giornata di lutto cittadino. Lo ha reso noto il sindaco della città, Raimondo Rizzu, della dc, che ha inoltre precisato che tutti gli edifici pubblici cittadini esporranno le bandiere a mezz'asta.

L'ictus era imprevedibile, i soccorsi sono stati pronti

«Non potevamo salvarlo» Tatò ricorda le ultime ore

ROMA — Il suo più stretto collaboratore, Antonio Tatò, e i medici di Padova che hanno tentato invano di salvarlo, ricostruiscono il calvario di Enrico Berlinguer. Nella sala del partito piena di cronisti Tatò, durante la conferenza stampa, il ringraziamento a nome del pci e della famiglia «*per aver sostenuto la battaglia che Berlinguer ha combattuto per la vita*». L'ictus cerebrale che lo ha stroncato era imprevedibile, i soccorsi sono stati pronti e in ospedale è stato fatto tutto il possibile. Sia i familiari, sia il partito, spiega Tatò, hanno avuto totale fiducia nei sanitari ed hanno rifiutato, «*gentilmente ma fermamente*», le offerte di collaborazione venute dall'Urss e da altri Paesi.

Come si è svolta questa tragica vicenda? Tatò ripercorre il drammatico film della morte del leader comunista, dal momento in cui ha avvertito i primi sintomi del male, alle 22,10 di giovedì scorso in piazza della Frutta a Padova, fino all'epilogo dell'altro ieri.

«*Ho visto che stentava a proseguire il discorso* — racconta Tatò —. *Si è interrotto più volte, gli si è riempita la faccia di sudore. Mi sono avvicinato e gli ho detto: "Basta Enrico, concludi". Mi ha rassicurato con un gesto della mano ed ha voluto proseguire. Ma a fatica; la lingua gli si inceppava, le parole uscivano opache. Tratteneva dei conati di vomito*».

Poi, appena finito di parlare, Berlinguer si è come afflosciato: «*L'ho sorretto fino alla macchina* — dice il professor Luciano Lenci —. *E durante il percorso fino all'hotel Plaza gli ho chiesto: "Hai dolori al petto?". "No, ho voglia di vomitare". Il polso era buono, non aveva difficoltà respiratorie*».

Nella camera d'albergo Berlinguer ha vomitato ancora: «*Sembrava un malessere digestivo-alimentare* — spiega Lenci — *provocato, come mi ha detto Enrico, dal pranzo di mezzogiorno*». Poi con la «prova di Babinski» (l'alluce del piede invece di flettersi si estende), il medico ha capito che il segretario del pci, ormai assopito, aveva una emorragia cerebrale.

La corsa all'ospedale. «*Il primo soccorso per Berlinguer, che aveva perso conoscenza e presentava difficoltà respiratorie, è stata l'intubazione* — dice il professore Salvatore Mingrino —. *Quindi la tomografia assiale computerizzata ha confermato subito la diagnosi di Lenci: ictus cerebrale iniziato dalla regione frontale destra*».

L'intervento chirurgico, per evacuare l'ematoma e drenare gli ematomi intraventricolari, è durato un'ora e mezzo e alla fine, confessa Mingrino, «*avevamo un filo di speranza. Poi abbiamo affidato il paziente alle cure intensive del professor Giron, nel reparto di rianimazione*». «*La situazione* — afferma dal canto suo Giron — *è rimasta stazionaria fino a sabato mattina, quando il quadro è apparso tale da non lasciare speranze*».

Parla Francesco Ingrao, fratello dell'ex presidente della Camera, medico personale di Berlinguer da oltre quaranta anni. «*Enrico aveva dal 1974 una lieve ipertensione (170 di massima, 80-90 di minima)* — dice —, *ma seguiva un trattamento che aveva ridotto la pressione a valori quasi normali*». Il medico scorre la cartella clinica del «leader» comunista: «*Aveva problemi digestivi che erano quelli che gli davano più fastidio, il fegato leggermente ingrossato e un lieve enfisema polmonare, in quanto fumava una ventina di sigarette al giorno che aumentavano nei momenti di maggior fatica. Non aveva però né colesterolo, né diabete*».

g. fe.

Con Gorbachev un messaggio da Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

ti, un posto di massimo riguardo occupava il messaggio di condoglianze dei compagni sovietici. Ieri, al lutto del pci si accompagnavano in prima pagina solo la dichiarazione di Pertini e il cordoglio di Papa Giovanni Paolo II. Il messaggio del pcus si trovava relegato in sesta pagina, assieme a quelli degli altri partiti.

L'arrivo di Gorbachev comporta una correzione di rotta da parte del Cremlino, una revisione o addirittura un'autocritica? E' presto da vedere se la presenza di Gorbachev sia rivolta verso il fenomeno Berlinguer o verso il dopo-Berlinguer. Non rendere omaggio a livelli adeguati significava per il pcus compromettere ulteriormente le relazioni anche con i successori, irritare il patriottismo collettivo del pci, molto sensibile in questo momento, e causare l'isolamento degli amici di Mosca.

Al di là delle tattiche e delle strategie rivolte verso il futuro, rimane tuttavia un fatto superiore: il prestigio di Berlinguer nel mondo comunista e non comunista si è rivelato tale che l'invio, da parte di Mosca, di un personaggio minore avrebbe accentuato le dissonanze nella linea sovietica nei rapporti intercomunisti e messo in rilievo ancora di più una sconfitta di fatto del Cremlino nel confronto altalenante con il capofila dell'eurocomunismo.

La decisione di Mosca sembra essere stata così improvvisa che tutti gli altri partiti del blocco sovietico non hanno fatto in tempo ad adeguare i loro livelli di rappresentanza, anche se tutti i loro capi si trovano riuniti al Cremlino. Solo gli ungheresi, i romeni e i tedeschi hanno scelto personaggi più o meno all'altezza gerarchica di Gorbachev; i bulgari, i cecoslovacchi e i polacchi mandano personaggi di minor prestigio. La scelta, poi, non dev'essere del tutto casuale: si tratta di tre partiti più esposti degli altri negli attacchi contro il revisionismo eurocomunista. L'omaggio di Gorbachev viene così combinato con il mantenimento delle distanze critiche da parte dei primi della classe in ortodossia.

Sull'altro versante non c'è bisogno di complicate formule cremlinologiche per constatare il grado d'identificazione dei vari partiti, sganciati dal monolitismo, con la linea di Berlinguer. Qui i livelli sono massimi, superiori anche a quello sovietico: la Lega dei comunisti jugoslavi sarà presente con il suo presidente Markovic, il partito francese con Marchais, quello spagnolo con Iglesias (una nota quasi patetica: al suo antagonista ha voluto aggiungersi il pentito dell'eurocomunismo, Santiago Carrillo).

Ma forse l'immagine più emblematica del mondo comunista raccolto attorno al feretro di Berlinguer sarà offerta dalla vicinanza del premier cinese, Zhao Ziyang, con il moscovita Gorbachev. Un incontro forzato del genere era avvenuto durante i funerali di Tito, quando Breznev si trovò vicino a Hua Guofeng. I massimi leaders delle due potenze comuniste nessuno si salutarono in quell'occasione. Il ricordo di Berlinguer costringerà gli alti rappresentanti di Mosca e di Pechino a stringersi la mano per la prima volta?

Franc Barbieri

(La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 16).

Urss: pilota decorato per prodezza

MOSCA - Un pilota sovietico è stato decorato con un'alta onorificenza, l'«Ordine della Stella Rossa», per aver impedito che il suo aereo portamissili in avaria cadesse su una città.

Il decorato — si apprende dal giornale «Krasnaya Zvezda» — è il tenente colonnello Evgheni Severin, appartenente alla forze aeree del Baltico. Durante un normale volo di addestramento il suo aereo portamissili è andato in panne mentre si trovava sopra un centro.

Del Noce «E' stato l'erede dell'ultimo Togliatti»

ROMA — «Berlinguer è stato l'erede diretto e il continuatore fedele dell'ultimo Togliatti, quello del memoriale di Yalta». Con queste parole, il filosofo cattolico e senatore democristiano Augusto Del Noce commenta su *Prospettive nel mondo* la scomparsa del segretario del pci.

«Berlinguer ha enucleato dal memoriale gli elementi principali e sostanziali, che Togliatti aveva ancora frammisti a tutte le sue posizioni precedenti — continua Del Noce — e primo fra tutti quello dell'autonomia dei vari partiti comunisti, che solo seguendo le vie nazionali possono portare alla vittoria internazionale del comunismo, che tuttavia non è solo quello del modello sovietico.

«Gli altri elementi tratti dal memoriale — conclude Del Noce — sono: il rifiuto della condanna della Cina, l'attenuazione ideologica a favore di una politica attenta ai problemi concreti, l'abbandono di ogni propaganda ateistica e del dogmatismo culturale».

NUOVA GIULIETTA '84 1600 cc
13.455.000 su strada al netto di IVA
TUTTO COMPRESO NEL PREZZO
■ VETRI ELETTRICI ANTERIORI
■ CHIUSURA CENTRALIZZATA PORTE
■ CHECK CONTROL (8 FUNZIONI)
■ LUNOTTO TERMICO AZZURRATO
■ VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA
■ 5ª MARCIA
■ ILLUMINAZIONE INTERNA CON TEMPORIZZATORE
■ OROLOGIO ELETTRICO DIGITALE

SUPERGARANZIA
1 ANNO SU TUTTA LA VETTURA
3 ANNI GARANZIA "PRONTO ALFA"
6 ANNI CONTRO LA CORROSIONE
Alfa Romeo Offerta esclusiva VARTO
Sede: C.so Moncalieri, 15 - Tel. 65.63.63
Succ.: C.so Inghilterra, 51 - Tel. 51.26.76
Succ.: Via Botticelli, 83 - Tel. 26.44.01

NEL CENTENARIO WAGNERIANO

Senza Nibelunghi

Wagner visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mondi e per l'Italia «La Stampa»)

Ma Wagner non era un musicista? E' la domanda che ci si pone dopo la lettura delle migliaia di pagine stampate in Italia per il centenario della più celebre tra le morti a Venezia, quasi tutte recuperi tardivi d'opere che avrebbero dovuto essere acquisite alla nostra cultura da venti, trenta, perfino cinquant'anni. In ogni caso, tutte votate alla sciagurata esplorazione di Wagner filosofo e politico, recalcitranti ad affrontare la realtà delle note musicali. Si nominano da rispettosa distanza le opere fondamentali, e del resto invecchiate anche loro, del Kurth sull'armonia e del Lorenz sulla forma, e sono lì ricominciò a disputare se Wagner era nazista.

E' più facile rovistare nelle caotiche motivazioni di *Opera e dramma* che cercare di spiegarsi come è fatto il *Tristano*. Viva la sincerità di Ruben Tedeschi, autore d'un agile *Invito all'ascolto di Wagner* (Mursia), che arrivato «*al punto più ardito da trattare in parole*», cioè «*la rivoluzione musicale*», passa la mano a Luciano Berio. In una paginetta da uomo del mestiere questi compendia le ragioni del cromatismo e dell'armonia di Wagner in funzione degli scopi drammatici ch'egli si proponeva. Peccato che abbia di meglio da fare, se no il libro sulla musica di Wagner ce lo dava lui.

Alle realtà musicali non è troppo aperta nemmeno la grossa biografia di Martin Gregor-Dellin (Rizzoli), la cui traduzione, di Bettino Betti, è il più importante avvenimento fra le pubblicazioni del centenario, non foss'altro perché l'originale è di data recente (1980), e in una materia che fu a lungo così gelosamente custodita l'aggiornamento dei documenti è essenziale. L'autore è un romanziere, e ciò si vede nel taglio delle settecento e più pagine di narrazione biografica, ma non c'è un fatto, non una parola che non sia documentabile. In collaborazione con altro studioso il Gregor-Dellin è stato l'editore dei *Diari* di Cosima, e per conto proprio ha curato una nuova edizione, commentata, della *Mia vita* di Wagner, sicché possiede a perfezione le fonti e, grazie al dominio della sterminata bibliografia, i mezzi per interpretarle, integrarle e, ove occorra, correggerle.

Grande merito di questa biografia è di non essere né agiografica né ostile. Né Glasenapp né Gutman, come dichiara l'autore. «*L'infelice setta dei wagneriani*» e la «*religione mascherata*» di Bayreuth gli sono insopportabili. D'altra parte, non soltanto l'artista, ma anche l'uomo Wagner gli si impone in tutta la sua grandezza, nonostante l'umoristico spregiudicato con cui ne sono manifestate, senza malignità, le debolezze.

E tuttavia, anche quest'ottimo fra i biografi wagneriani fa propria, citandola in epigrafe, la disastrosa tesi di quell'insigne saggista che pure è Hans Mayer, biografo di Thomas Mann, autore pure lui d'una monografia wagneriana (Mondadori) e d'una non servile storia di Bayreuth (Einaudi): «*nelle concezioni politiche di Richard Wagner non si deve assolutamente vedere qualcosa di esterno e di accessorio rispetto alle sue grandi creazioni drammatico-musicali*».

**

Certo, non esterno, anzi internissimo: un *primo* indispensabile, ma che poi non conta più niente. Sarebbe come finalizzare l'interpretazione critica del *Canzoniere* sull'*affaire* di Petrarca con la signora Laura de Sade, di Avignone. Dall'impropria concezione dell'arte discende sempre, immancabilmente, la rivendicazione della «dottrina» nella *Divina Commedia* contro la «poesia», e la prevaricazione di Wagner politico e filosofo su Wagner musicista.

Fortunatamente il romanziere Gregor-Dellin non è estraneo alla musica: in gioventù componeva e suonava il violoncello. Così qualche spunto critico gli si affaccia nel corso dell'appassionante racconto biografico. Ecco una citazione dallo storico dell'arte Conrad Fiedler, per il quale «*in Wagner non c'è contrapposizione fra la vicenda drammatica e la musica, ma la vicenda drammatica muove nella musica stessa*». Si badi: *nella* musica, non *dalla* musica. Nascita del dramma dallo spirito della musica? Macché spirito! carne.

Dalle Sinfonie di Beethoven Wagner aveva appreso che «*la melodia orchestrale non dev'essere un accompagnamento della vicenda che si svolge sulla scena, ma quasi la sostanza e la funzione del dramma*». Già Hoffmann — ci ricorda Gregor-Dellin — aveva intuito la presenza di un dramma latente nella composizione strumentale e aveva definito la Sinfonia «*quasi l'opera degli strumenti*».

Come resterà esterrefatto Petrassi, e come si arricciterà gli occhi, quando leggerà che lo accomuno a Wagner nella chiave d'interpretazione che da anni vado proponendo per i suoi *Concerti*! Drammi, vicende di figure musicali che si pongono come personaggi intrinseci, dotati di autosufficienza drammatica, senza rimandare a un'altra realtà fuori dei suoni. L'asemanticità della musica che si fa totalmente significativa, narrativa perfino, di se stessa.

**

Lo stesso Gregor-Dellin ci rinvia a Carl Dahlhaus, citando dalla sua *Estetica musicale*: «*Nulla è più errato del pregiudizio secondo cui nell'opera sarebbe il testo a rappresentare il momento drammatico; e dunque un'opera sarebbe tanto più drammatica quanto più concedesse al testo*». Nel volumetto su *La concezione wagneriana del dramma musicale* vediamo verso quali esiti sviluppi la sua intuizione questo profondo e oscuro maestro del pensiero musicale.

«*Azioni della musica divenute visibili*» egli intitola un capitoletto del suo saggio, uscito in Germania nel 1971. Oh, qui sì che ci siamo! In mezzo a una farraginosità di segni teorici, in un'estenuante fondazione di categorie immaginarie, un dato resta ben fermo: che per Wagner l'attualizzazione estetica avveniva proprio e solo attraverso l'espressione musicale.

Che c'importerebbe, infatti, di tutte quelle favole di Nibelunghi e Ghibicunghi, senza le note? senza *quelle* note? Ci troveremmo nella stessa situazione del cardinale Ippolito d'Este, che essendo refrattario alla poesia chiedeva all'Ariosto: «*Ma, messer Ludovico, dove le avete prese tutte codeste fanfaluche?*».

Per «dramma» Wagner non intende il testo poetico (libretto), bensì l'azione. E quest'azione — aggiungiamo — non è quella che si svolge sul palcoscenico oppure viene narrata in lunghi racconti, secondo un illustre ripiego che l'opera si tirà addietro da Monteverdi in poi, bensì è sostanza di musica.

La fondamentale «*dignità*» wagneriana che «*il gesto è l'assolutamente presente*» in intesa nel senso di gesto sonoro. Il libretto e l'azione scenica non sono complementi che, integrati alla musica, cooperino alla fondazione del *Gesamtkunstwerk*. «*Il dramma, secondo la concezione di Wagner, non prende vita alla musica — l'assurdo equivocato al testo partito è uno dei più grossolani errori degli interpreti wagneriani —, ma deve essere realizzato attraverso di essa*».

«*Deve essere realizzato attraverso la musica*». Il Dahlhaus non si spinge alla formulazione perfetta, che il dramma è realizzato *nella* musica. Molte remore lo trattengono dall'affermazione sensazionale che il dramma wagneriano è musica assoluta. Anche per lui contano di più le elucubrazioni di *Opera e dramma* che non la prassi di Wagner artista, e si sa che, in teoria, Wagner negava la musica assoluta.

Ma nonostante la frequente preoccupazione d'attenuare la portata della sua intuizione, tirandola ad un senso metaforico, il Dahlhaus perviene tuttavia a trarne una decisiva conseguenza storica. L'antitesi di Opera e Dramma non significa riscossa della parola sul suono, secondo i principi di Gluck. Tutto il contrario. Se l'Dramma, come abbiamo visto, è dramma *di* musica, non dramma *in* musica, allora «*il dramma musicale wagneriano si trova più vicino al modello dell'opera buffa che non alla tradizione dell'opera seria*».

Non Gluck, ma Mozart alle spalle di Wagner. «*La "dialogizzazione" della musica, che l'Wagner sulle orme delle Nozze di Figaro*». Non l'eredità d'un cadavere eccellente quale l'opera seria, ma la continuità diretta dall'opera comica. Non Spontini, ma Rossini. Di qui passa la corrente vitale che prolunga l'esistenza della musica nel teatro dal Settecento all'Ottocento ed assicura la continuazione dell'Opera fino a Wagner e a Verdi, fino a Strauss, fino a Mussorgski.

Massimo Mila

COLLOQUIO CON JEAN DELUMEAU, STUDIOSO DELLA RELIGIOSITA'

Una pastorale della paura

Guerre, carestie, pestilenze viste nel Rinascimento come punizione divina e prova dell'inferno - Sui diffusi terrori i missionari fecero leva con tecniche modernissime: dall'iconografia delle «danze macabre» alla predicazione usata come mass-media - «Ho voluto distinguere tra cristianesimo e cristianità: questa è morta, il cristianesimo no» - Dopo i saggi sull'angoscia, uno sulla gioia

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Jean Delumeau ha la cattedra di Storia della mentalità religiosa dell'Occidente moderno al Collège de France. Questa espressione erudita nasconde studi appassionanti: Jean Delumeau indaga nell'intimo dello spirito cristiano, brancia il sentimento religioso, sviscera sensibilità e angosce dei nostri antenati nel gigantesco archivio che mille anni di cristianità ci hanno lasciato.

- Come è giunto a interessarsi alla storia religiosa, e in particolare a quella delle mentalità religiose?

«*Ho incominciato con uno studi sulla vita economica e sociale di Roma nel XVI secolo. L'argomento mi interessava, oltre alla vita materiale, il bilancio del papato, ma in un'epoca nella quale Roma passava dal Rinascimento alla Riforma cattolica, un'epoca contrassegnata da una riappropriazione e da una grande ristrutturazione, accompagnata evidentemente da un passaggio all'austerità che contrastava con il periodo precedente. Bisognava offrire nuovamente ai pellegrini, che a centinaia accorrevano nella capitale, un volto degno e nobile, un volto cristiano. Tutta la ristrutturazione di Roma nella seconda metà del XVI secolo, in particolare dal punto di vista urbanistico, è stata fatta in funzione dei pellegrini. Ecco che uno studio economico mi portava direttamente al rinnovamento religioso e alla mentalità religiosa*».

La Riforma

- Nella Roma papale del XVI secolo risuonavano tutti gli echi della lotta religiosa aperta da Lutero e da Calvino.

«*In una certa misura, è stata quella «rivoluzione ecclesiastica» che sentiva la città a suscitarmi interrogativi su questi problemi religiosi. Avevo avuto una formazione cattolica tradizionale, e della Riforma avevo soltanto una vaga immagine negativa. Interessato dai problemi di storia religiosa, ho incominciato a studiare la Riforma protestante proprio perché ne sapevo poco. E mi ha fatto piacere constatare che nel complesso da parte protestante il mio libro* (Naissance et Affirmation de la Reforme) *è stato bene accolto. Ho cercato di vedere gli aspetti positivi della Riforma protestante, e questo mi portava a una ricerca parallela sulla Riforma cattolica*».

- Le due riforme sono incomunicabili?

«*Derivano l'una dall'altra, e hanno radice nel fermento religioso del XIV e del XV secolo, in particolare in quella che è stata definita la «devozione moderna»*».

- E qual è l'origine di questo fermento religioso?

«*Si sviluppa in quel periodo di crisi economica, sociale e culturale che è il XIV secolo, contrassegnato da guerre, carestie, dalla peste nera del 1348 fin Europa morì una persona su tre), poi dal Grande Scisma e dalla minaccia turca. Questo accumularsi di catastrofi viene visto come punizione per i peccati della collettività*».

- Nasce quindi una domanda di religione.

«*Certo. Uno degli argomenti fondamentali della mia ricerca è stabilire il legame fra quella domanda e la risposta, in altre parole fra le mentalità e la formulazione teologica che tenta di rispondere ai bisogni di tutti*».

- Risposta che ha impiegato più di un secolo.

«*Per essere formulata chiaramente, sì. Le punizioni inviate dalla divinità parevano la prova della minaccia dell'inferno per ciascuno di noi. A questa drammatica inquietudine per la salute eterna sono venute due risposte, entrambe rassicuranti. La risposta protestante: siamo peccatori, resteremo peccatori fino alla morte, ma se crediamo nella Parola siamo già salvi; quindi, niente purgatorio, niente paura dell'inferno. Quella cattolica è diversa, ma parallela: siamo peccatori, lo resteremo sino alla morte, ma abbiamo a disposizione tutta una serie di Sacramenti che ci consentono di evitare la dannazione eterna*».

- E' la rivalutazione dei Sacramenti.

«*Soprattutto della Confessione e della Comunione, che diventano ancora di salvezza offerte periodicamente a chiunque le voglia. La Riforma protestante apre un grande dibattito sulla libertà; è la dottrina del servo arbitrio*».

- In che cosa consiste?

«*Per Lutero e per Calvino, il peccato originale ha annullato la libertà umana, e se non interviene la Grazia, l'uomo commette solo peccati mortali*».

- Cosa che può soltanto portare a un grande pessimismo.

«*L'estremo del pessimismo europeo è il protestantesimo. La teologia protestante si basa, dal punto di vista esistenziale, sull'«esperienza della disperazione»: attraverso la disperazione si scopre la misericordia di Dio*».

- Molto prima dei riformatori protestanti, la colpevolizzazione e il pessimismo si sviluppano nella religione cattolica, come dimostra la sua ultima opera «Le Péché et la Peur». La pastorale della paura, il discorso del disprezzo del mondo compaiono nel Medio Evo?

«*Preferisco andare più lontano nel tempo. Il discorso del «disprezzo del mondo», che ha assunto tanta importanza, risale ai Padri del deserto. Verrà ripreso da tutta una tradizione monastica, e poi diffuso attraverso la predicazione. Ma ha ragione quando parla del Medio Evo, perché, dal punto di vista della mentalità religiosa, nel XIII secolo avviene qualcosa di essenziale*».

Monasteri

- Una grande svolta.

«*In due campi. Nel 1215, il Concilio Lateranense impone la confessione annuale, che cambia molte cose nella vita quotidiana dei cristiani. E d'altra parte, l'inizio del XIII secolo vede la nascita degli ordini mendicanti, che diffonderanno alle masse, attraverso la parola e la confessione, una morale nata nei monasteri*».

- Il peccato diventa il tema fondamentale di questi missionari, i quali usano tutti i mezzi per fare sentire il loro messaggio.

«*Francescani e domenicani usano i temi macabri che abbondano nella tradizione monastica, facendoli letteralmente esplodere in forme iconografica, dopo la peste nera. Sono loro che «ordinano» la maggior parte delle danze macabre, e ne rendono popolare l'immagine*».

- E' straordinario il modo assolutamente moderno in cui questi missionari usano l'immagine.

«*Certamente. E vi hanno appiunto, nel corso dei secoli, una regia straordinaria di cui parla Stendhal, e della quale si sono conservati esempi sino al XX secolo in Irlanda e nell'Italia del Sud. Questo vero e proprio teatro era accompagnato da tutta una gestualità; si utilizzava dunque una pedagogia molto spinta, che ti stregava, letteralmente*».

- La predicazione come mass-media.

«*Il primo per eccellenza, soprattutto per la grande massa di analfabeti: l'aspetto spettacolare è tutt'altro che trascurabile dal punto di vista dell'impatto psicologico*».

- Si può determinare l'impatto di queste missioni sulla gente?

«*Difficile rispondere. A qualsiasi livello sociale ci sono stati cristiani che hanno interiorizzato il messaggio, e si sono colpevolizzati. Ma non c'è dubbio che alcuni abbiano sorriso dicendo: «Esagerano». Si trovano allusioni a questo tipo di persone nei sermoni dei missionari*».

Dio crudele

- La pastorale della paura ha dunque potuto avere l'effetto contrario?

«*C'è chi non ha distinto fra il messaggio profondo e la presentazione che se ne dava. Sono convinto che il rifiuto di un Dio crudele, incominciato all'inizio del XVII secolo, abbia contribuito alla nascita del movimento delista, un fenomeno che si amplierà nel XVIII secolo. E' indubbio che la pastorale della paura sia una delle cause della decristianizzazione. D'altra parte, nei cristiani più motivati ha provocato un'angoscia che ho tentato di descrivere sotto forma di nevrosi collettiva di colpevolezza e di malattia dello scrupolo*».

- Dopo «Le Christianisme va-t-il mourir?», quest'opera non fornisce ai cristiani veleno per peccatori?

«*Una quindicina d'anni fa ebbi due intuizioni che hanno diretto tutto il resto della mia carriera: non c'era una storia della cristianizzazione, e non c'era una storia della paura. Queste intuizioni hanno guidato il mio lavoro, si sono poi congiunte. E' un'unica sinfonia con due temi dominanti. Quello che esprimo nelle mie opere è il fatto che il cristianesimo è più ricco della cristianità medioevale e moderna, quest'ultima fallita. Ho voluto distinguere fra cristianesimo e cristianità. Per me la cristianità è morta, il cristianesimo no. E' scomparsa la struttura unanimistica della cristianità del passato, che era poi una struttura politico-religiosa. In compenso, il messaggio evangelico resta vivo*».

- La religione cattolica però si eclissa dall'universo quotidiano.

«*Sì, ma il credo resta. La laicizzazione della vita quotidiana copre un'interiorizzazione e un approfondimento in quanti restano religiosi, una imprevedibile ancora trenta o quarant'anni fa*».

- Pensa di dare un seguito a questa ricerca delle nostre angosce più profonde?

«*Credo che il mio lavoro di storico sarebbe parziale se non desse un contraltare alle mie opere precedenti, perché una società non vive soltanto con le sue paure. Ho in programma quindi due volumi che bilancerebbero insieme La Peur en Occident e Le Péché et la Peur. Il primo è già in lavorazione: è una «storia del senso di sicurezza». Poi, mi piacerebbe affrontare la gioia come oggetto di storiografia. Ho anche promesso un Ce que je crois, il cui tono sarebbe decisamente fiducioso e ottimistico*».

Philippe Jacquin
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Al capitano piace il faro

Kiel (Germania Occ.). L'ex capitano di lungo corso Karl Rueckwardt ha la passione dei fari. Ne ha raccolti in tutto il mondo e oggi se li costruisce da sé. Eccolo con alcuni modelli del vero

LE DONNE PROTAGONISTE NEL MONDO DEL CINEMA

La diva è morta, viva la regista

La recente polemica che si è accesa attorno all'ultimo film di Margarethe von Trotta *Lucida follia* ha riaperto la questione del cinema delle donne. O meglio ha riproposto, sia pure in un ambito ristretto, il fondamentale dilemma che sta alla base delle speculazioni teoriche e delle sperimentazioni pratiche che costellano il lavoro delle donne nel cinema.

Il film della Von Trotta, si sa, affronta il problema dell'amicizia femminile; presenta un duplice ritratto di donna in crisi; si presta a diverse interpretazioni testuali (la famosa battuta finale di Ruth: «*Sì, la mia amica*», oppure «*Sì, la mia donna*» come ha tradotto Daria Marainì?).

Ma l'interesse supera i confini del dibattito fra sociologi e psicologi, fuori dell'ambito del femminismo. Concerne in primo luogo quella che possiamo definire la specificità d'un cinema delle donne: la possibilità della versione al femminile d'un linguaggio, come quello cinematografico, che è stato usato quasi esclusivamente da uomini.

Il dilemma pertanto è fra un cinema che si limita a proporre una diversa immagine della donna, accettando sostanzialmente i *clichés* del cinema spettacolare — non importa se hollywoodiano o europeo — e magari invertendone i fattori; e un cinema che vuole essere invece espressione diretta d'uno sguardo «femminile»: modo di osservare e rappresentare la realtà oggettivamente differente da quello abituale nel cinema «maschile».

E' fin troppo facile ripercorrere tutta la storia del cinema alla ricerca di quei moltissimi schemi sociologici e psicologici, estetici e comportamentali, etici e di costume, che hanno ingabbiato la figura della donna fossilizzandola in modelli formali estremamente semplici. Basti pensare al divismo e alle diverse modalità attraverso le quali esso si è manifestato, da Theda Bara a Brigitte Bardot a Nastassia Kinsky. Chi ha letto il bel libro di Marjorie Rosen *Popcorn Venus* (trad. ital.: *La donna e il cinema*, ed. Dall'Oglio) si è impadronito d'una guida intelligente e documentata per avventurarsi nei miti e nei falsi miti femminili di Hollywood.

E' quindi altrettanto facile, come hanno fatto alcune donne-registe, ribaltare quei modelli proponendone dei nuovi, meno schematici, più aderenti alla sensibilità femminile e soprattutto allo sguardo autoriflettente che volevano gettare sulla condizione della donna nella società contemporanea. Se era vero, come disse Karl Kraus, che la donna non esiste «*prima che un uomo entri nella stanza e la veda*», si trattava di farla esistere indipendentemente dall'uomo e dal suo sguardo.

Questo sforzo di oggettivazione della figura femminile, fuori dei modelli maschili, non poteva che correre il rischio di cadere in nuovi soggettivismi. Di presentare, cioè, la donna entro schemi comportamentali di segno opposto, ma altrettanto superficiali. E fu il rischio — e il limite — di tanto cinema femminista degli anni passati.

Oggi la situazione è diversa, grazie anche e soprattutto al movimento femminista. Non sono poche le donne-registe, né pochi i film da loro realizzati che hanno successo, fanno discutere, coinvolgono pubblici sempre più vasti, maschili e femminili. E tuttavia permangono alcuni equivoci, che non è difficile far risalire agli anni più caldi della battaglia per i diritti delle donne.

Spesso il cinema «femminile» ripropone i vecchi *clichés* perché le autrici non hanno voluto o saputo infrangerli. Che differenza c'è fra una commedia all'italiana «maschilista» e un qualsiasi film di Lina Wertmüller? Sotto quale aspetto può essere definito «femminile» un film di Liliana Cavani? E i personaggi maschili di *Lucida follia* non sono altrettanto schematici, o forse più, di molti personaggi femminili di film realizzati da uomini-registi?

Il capovolgimento critico della tradizionale drammaturgia cinematografica è un fatto di cultura, concerne il lavoro d'un regista che vuole essere nuovo, maschio o femmina che sia. Solo in questa prospettiva di rinnovamento si pone la questione d'una possibile versione al femminile del linguaggio filmico. Perché di questo si tratta, di coniugare e di declinare le immagini quasi fossero vocaboli, ma al tempo stesso di sapere che non lo sono. Come scrisse molti anni fa Alice Guy, la prima donna-regista (aveva esordito addirittura nel 1896!), «*l'obiettivo è senza pietà, rivela il minimo artificio, sottolinea la mancanza di naturalezza*».

E' partendo da questo linguaggio impietoso che alcune donne-registe hanno tentato la strada non facile di presentare la realtà con gli occhi della donna. Prima Agnès Varda, poi Marguerite Duras, poi ancora Chantal Akerman — per fermarci ai nomi più noti e significativi — hanno sviluppato, di film in film, un discorso che tocca in pari misura i contenuti e le forme. Certamente è la condizione della donna nella società contemporanea che le ha sempre interessate, ma il loro lavoro di registe si è avolto soprattutto nella direzione del linguaggio e della tecnica.

Un giorno Jean-Luc Godard domandò alla Akerman perché voleva far del cinema per sfuggire all'immagine, come lei aveva sostenuto. E la Akerman rispose: «*Mi piacerebbe sfuggire alle immagini-clichés che lo riempiono. Non all'immagine, ma ad alcune immagini*». I suoi film esemplari stanno proprio a dimostrare come l'inusitata bellezza delle inquadrature, inconsuete e quasi sospese nel vuoto, possa suggerire un nuovo sguardo, uno sguardo autenticamente femminile.

Ma per far questo bisogna combattere contro una tradizione divistica che proprio le donne, da Greta Garbo a Marlene Dietrich a Marilyn Monroe, hanno contribuito a creare. Una tradizione che sopravvive stringendo abbondantemente al mito dell'eterno femminino. Ma può il cinema, anche quello di oggi, fare a meno del mito?

Gianni Rondolino

Leningrado ritrovati i libri di Voltaire

MOSCA — Si è arricchita di un'altra sessantina di volumi la biblioteca di Voltaire, che da oltre duecento anni si trova a Leningrado.

I libri del grande filosofo illuminista francese sono stati individuati nei fondi della «Saltykov-Scedrin», la più grande biblioteca della città baltica.

Tra i volumi ritrovati — si apprende dall'agenzia Tass — figurano un *Don Chisciotte* di Cervantes, una *Gerusalemme liberata* del Tasso e l'*Adone* del Marino, tutti con annotazioni autografe di Voltaire

SUCCESSI
PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1984
Antonio Altomonte
IL FRATELLO ORIENTALE
La cronaca dei nostri giorni trasformata nel mistero dell'esistenza. Quale morte attende lo straniero che troppo ci assomiglia?
RUSCONI

ENZO BIAGI
Diciamoci tutto
Senza idee preconcette, con intelligenza, franchezza e ironia. I personaggi, le mode del giorno, gli idoli, gli scandali raccontati dalla penna del miglior Biagi. Con una intervista di Giampaolo Pansa.
MONDADORI

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO
Che senso aveva il matrimonio nel Medioevo?
Jean Leclercq
I MONACI E IL MATRIMONIO
Un'indagine sul XII secolo
La risposta in questo saggio. Un contributo determinante per sfatare i soliti pregiudizi sull'amore nel Medioevo. Affetto tra i coniugi, libertà di scelta, parità dei diritti erano anche allora realtà indispensabili alla vita coniugale. E molto più frequenti di quanto oggi comunemente si pensa!

I cannoni tacciono dopo i furiosi bombardamenti di lunedì

Fiducia al governo di Beirut (ma ostacoli per le riforme)

Il Parlamento ha detto sì a grande maggioranza al premier Karamé, ma non gli ha concesso di governare per decreti - La città bloccata dal terrore di nuove stragi

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Soltanto qualche colpo d'artiglieria isolato ha rotto ieri la tregua nella capitale libanese, dopo il bombardamento alla cieca che lunedì ha provocato, secondo le ultime cifre, 93 morti e oltre 300 feriti. Nella città deserta — la gente è rimasta nei rifugi temendo un nuovo massacro, scuole, negozi e pubblica amministrazione hanno scioperato per protesta contro la nuova escalation della guerra civile — il Parlamento ha votato la fiducia al governo di «unità nazionale» del primo ministro Rashid Karamé.

Era proprio quella riunione dell'Assemblea che l'altro giorno le milizie avevano voluto impedire con l'indiscriminato diluvio di proiettili e di razzi su tutti i quartieri di Beirut. Di prima mattina, il vicepresidente della Camera Munir Abu Fadel aveva lanciato alla radio un appello richiamando i deputati al loro «sacro dovere» di presentarsi alla riunione. La seduta è incominciata con un'ora di ritardo, finalmente è stato raggiunto il numero legale (che lunedì era mancato).

C'erano 71 parlamentari e cinque dei nove ministri. Karamé ha avuto 53 voti favorevoli e 15 contrari; tre gli astenuti. E ha ottenuto soltanto la metà di quanto aveva chiesto: il Parlamento non gli ha concesso di governare per decreti per i prossimi nove mesi, ma soltanto di annullare o emendare le disposizioni prese dal precedente gabinetto di Shafiq Wazzan. Per emanare nuove leggi, per varare le riforme che dovrebbero riportare la pace in Libano — una più equa spartizione del potere fra cristiani e musulmani —, per ristrutturare l'esercito, Karamé dipenderà comunque dal Parlamento. E questo fa temere che il nuovo Libano avrà una gestazione tutt'altro che facile.

La Camera ha votato anche la proroga del suo mandato per altri due anni. L'attuale Parlamento venne eletto nel 1972 e sarebbe dovuto rimanere in carica 4 anni; ma lo scoppio della guerra civile impedì nuove elezioni e continua a impedirle. Da allora, nove deputati (su 99) sono morti e non sono mai stati sostituiti.

Le Forze Libanesi cristiano-conservatrici e il movimento sciita *Amal* continuano ad accusarsi a vicenda per la battaglia di lunedì, ed è impossibile stabilire chi abbia sparato il primo colpo. Di certo, quello dell'altro giorno è stato il bombardamento più pesante dall'epoca dell'invasione israeliana dell'estate 1982. Le cannonate hanno colpito soprattutto i civili: i proiettili si sono abbattuti sulle ambulanze che trasportavano i feriti, sugli automezzi dei pompieri che accorrevano a spegnere gli incendi, sui parcheggi (in uno vi sono stati 12 morti). La giornata è stata già battezzata il «lunedì nero», una delle tante giornate nere di questa capitale.

Nel Sud del Libano occupato, due abitanti del villaggio di Burj Rahhal, vicino a Tiro, sono stati uccisi dai soldati israeliani, che hanno risposto sparando a una sassaiola. Le truppe di Gerusalemme stavano facendo un rastrellamento.

In Perù massacrati 21 «campesinos»

LIMA — Il comando antisovversivo peruviano ha informato che lunedì sono stati trovati 21 cadaveri di «campesinos» nelle campagne della giurisdizione di Ninabamba.

Secondo il comando congiunto, responsabili di questa orrenda strage di contadini sono i guerriglieri del movimento filo-maoista «Sendero luminoso».

TEL AVIV — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Pérez de Cuéllar, è giunto ieri in Israele, quinta e ultima tappa del viaggio in Medio Oriente che l'ha portato in Egitto, Siria, Libano e Giordania. Le posizioni non sono cambiate. Il direttore del ministero degli Esteri, David Kimché, ha espresso all'ospite, accogliendolo all'aeroporto Ben Gurion, «delusione e disappunto per le attese risposte nell'Onu»; il portavoce del primo ministro, Avi Pazner, ha ribadito l'opposizione dello Stato ebraico a una Conferenza internazionale di pace per risolvere il conflitto arabo-israeliano.

De Cuéllar, che ha incontrato Shamir, si è invece detto contrario alla recente proposta, avanzata dal premier, di dispiegare contingenti dell'Unifil (la forza delle Nazioni Unite nel Libano Sud) tra l'esercito di Gerusalemme e quello siriano nella valle della Bekaa libanese. e. st.

Bambini-spia afghani addestrati da Mosca?

LONDRA — Uno studente inglese di 18 anni, Adam Holloway, è tornato dall'Afghanistan con le prove che i sovietici utilizzano i bambini come spie tra i guerriglieri afghani. Il giovane inglese, iscritto all'Università di Cambridge, ha trascorso una settimana sulle montagne afghane, tra le fila della resistenza, ed ha raccontato poi al quotidiano «Daily Express» la storia di un bambino di nome Naiem, di 10 anni, inviato dai sovietici tra i guerriglieri per riferire le loro mosse e i loro piani.

Naiem era stato strappato ai suoi genitori di Kabul assieme ad altri numerosi bambini e portato nell'Urss, dove era vissuto un anno con una «madre adottiva» sovietica.

Il bambino era stato «indottrinato» dai russi, che gli hanno insegnato marxismo, ateismo, odio per l'Occidente. Ha appreso a sparare, a fare segnalazioni ad elicotteri e aerei circa le posizioni dei guerriglieri, e come ripararsi dai bombardamenti. E' stato poi rinviato in Afghanistan col compito di infiltrarsi tra le file dei guerriglieri. Mentre svolgeva la sua attività spionistica Naiem ha però destato sospetti, è stato pedinato ed infine smascherato.

Intanto da Islamabad si apprende che «numerose centinaia di civili» sono morti nella provincia afghana di Herat nel corso di una grande offensiva della fanteria sovieto-afghana, appoggiata da intensi bombardamenti aerei. Lo ha dichiarato ieri a Peshawar, nel Pakistan, il portavoce del principale partito dei «mujaheddin».

Il portavoce del partito «Jamiat-e-Islami» citando notizie provenienti dalla città di frontiera iraniana di Mashad ha precisato che almeno dodici villaggi sono stati quasi completamente distrutti dall'inizio dell'offensiva lanciata dieci giorni fa. I «mujaheddin» si sarebbero rifugiati nelle montagne a Nord di Herat, che è stata completamente accerchiata dal sovieto-afghani. (ANSA)

Si estende la rivolta dei «campioni dell'indipendenza» indiana

Soldati sikh verso il Tempio

Tre nuovi episodi di insurrezione, le colonne marciano su Amritsar, teatro la settimana scorsa del sanguinoso assalto dell'esercito - Il governo minimizza, ma la situazione sarebbe grave - Arrestati due leader, due deputati si dimettono - Allarme negli aeroporti - Duemila vittime nel santuario?

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — *Il governo indiano smentisce e denuncia le «voci allarmistiche», ma le dimensioni della rivolta dei reparti sikh dopo l'assalto dell'esercito al loro santuario più sacro, il Tempio d'oro di Amritsar nello Stato del Punjab, sembrano gravi. Si parla di migliaia di militari che su camion e autobus si dirigono verso la città che la scorsa settimana è stata teatro del massacro.*

Interi reparti di «disertori» (le fonti ufficiali rifiutano l'espressione «ammutinati»), afferma il ministero della Difesa, si sono arresi ieri o sono stati bloccati. Ma si sa che almeno tre gruppi di soldati sikh rivoltatisi ieri (altri tre episodi di ribellione erano avvenuti lunedì) continuano la loro marcia verso il Punjab provenienti dal Kashmir, dal Bengala Occidentale e dal Gujrat. I morti nei combattimenti sono almeno 45, gli arresti centinaia. A Benares, la città santa degli hindu, vi sono stati aspri scontri tra gli ammutinati e le truppe regolari. Elicotteri controllano dall'alto le colonne degli insorti; nella città di Jaunpur, nello Stato dell'Uttar Pradesh, è stato imposto il coprifuoco; tutti gli aeroporti dell'India sono in stato d'allerta perché si temono dirottamenti o attentati, ai passeggeri è vietato portare in cabina qualsiasi bagaglio a mano.

Il governo ha ordinato l'arresto dei due dirigenti del partito sikh Akali Dal che lunedì avevano invitato i correligionari alla resistenza passiva e avevano chiesto le dimissioni del capo dello Stato Zail Singh, anch'egli di religione sikh, considerato un «traditore». Sono Prakash Singh Badal, ex primo ministro dello Stato del Punjab, e Surjit Singh Barnala, ex ministro dell'Agricoltura nel governo centrale. Due membri del partito di Indira Gandhi, il Congresso-I, l'ex segretario di Stato del governo centrale Iqbal Singh e il deputato di Ludhiana Devinder Singh Garcha, si sono dimessi dopo quarant'anni di militanza per protestare contro l'assalto al Tempio d'oro. Domenica, un altro deputato, Naraminder Singh, aveva rinunciato all'incarico.

Iqbal Singh aveva invitato, in una conferenza stampa censurata sui giornali, alla sollevazione; Badal, considerato un moderato, ha indetto per domenica prossima una giornata di preghiera e di lutto, ha chiesto all'esercito di abbandonare immediatamente il Punjab e ha precisato che ogni ipotesi di negoziati con il governo è ormai sfumata.

E' una situazione esplosiva per Indira Gandhi. Le defezioni riguardano ancora una piccola parte dei militari sikh; ma la sanguinosa operazione di Amritsar ha innescato una rabbia che potrebbe sfuggire di mano. La ricolta ha sorpreso il Paese; non ha precedenti nella storia dell'India indipendente, il cui esercito è composto di volontari; i soldati sikh sono sempre stati quasi un simbolo di lealtà, furono i primi a sollevarsi contro gli occupanti Moghul, e versarono un pesante tributo di sangue nella lotta contro gli inglesi. E tra le 45 rivendicazioni presentate dall'Akali Dal c'era proprio il mantenimento della posizione «privilegiata» dei sikh nell'esercito, nel quale oggi rappresentano il 12-15 per cento degli effettivi, pur costituendo solo il due per cento della popolazione. Inoltre questa rivolta «di comunità» potrebbe innescare una spirale di ribellioni tra i mille gruppi etnici, linguistici e religiosi dell'India.

Nel Tempio d'oro, l'esercito continua a scoprire nuovi nascondigli di armi; nel Punjab e in tutta l'India prosegue la «fase due» dell'operazione, l'arresto dei «terroristi». Ieri a Chandigarh, capitale congiunta del Punjab e dello Haryana, ne sono stati catturati cinque, definiti «pericolosissimi». Tra le maglie della censura filtrano voci incontrollabili: mille cadaveri sarebbero già stati cremati ad Amritsar, le vittime potrebbero essere duemila, tra le quali cento donne e venti bambini. Gli arrestati nello Stato sarebbero seimilacinquecento.

e. st.

New York. Un corteo di sikh si dirige verso il palazzo delle Nazioni Unite protestando contro il governo indiano (Telefoto Upi)

Arabia Saudita: Gli iraniani possono andare alla Mecca

MECCA — Re Fahd dell'Arabia Saudita ha deciso di consentire a 150.000 iraniani di partecipare al pellegrinaggio alla Mecca. Lo afferma il giornale «Al-Nadwa».

Il quotidiano interpreta l'offerta come un gesto di buona volontà verso l'Iran nonostante il conflitto del Golfo Persico, «e torna il desiderio di trascendere i problemi contingenti in uno spirito di fratellanza islamica e di solidarietà». Lo scorso anno oltre 100 mila pellegrini iraniani si erano recati al santuario musulmano.

Pastora dalla clinica «Se sarà necessario combatterò ancora»

CARACAS — Il leader antisandinista Edén Pastora ha detto ieri in una conferenza stampa nella clinica della capitale venezuelana nella quale è ricoverato, che «se non ci saranno alternative» tornerà «sulle montagne» a combattere con le armi il regime del Nicaragua. Pastora (il «Comandante Zero»), che fu trasportato con un aereo privato in Venezuela dopo essere rimasto gravemente ferito in un attentato avvenuto in una località nicaraguense al confine con il Costa Rica, ha ricevuto a gruppi i giornalisti nella sua stanza al terzo piano della *Clinica Metropolitana*.

«Zero» ha affermato di non avere precise idee su chi volesse ucciderlo (nell'attentato morirono nove persone), e ha rivelato che, dopo l'esplosione della bomba, vi furono raffiche di mitra: «Erano i miei stessi uomini che sparavano credendo che qualcuno dei presenti avesse aperto il fuoco contro di me». La sua guarigione, ha detto, secondo i medici dovrebbe essere questione di «meno di due mesi»: ha riportato ustioni su oltre il 40 per cento del corpo, ha già subito due interventi chirurgici e dovrà essere sottoposto a una terza operazione.

Pastora, che ha 47 anni, ha annunciato che quando sarà dimesso dalla clinica intraprenderà un giro in vari Paesi dell'America Latina e d'Europa per «difendere la causa del popolo nicaraguense».

Ha poi osservato con amara ironia che quando combatteva con i sandinisti per rovesciare il dittatore Somoza era accusato di avere collegamenti con l'Unione Sovietica, mentre «ora dicono che sono al soldo della Cia».

Amico personale dell'ex presidente venezuelano Carlos Andrea Pérez, «Zero» è stato accolto a Caracas «per motivi umanitari». La sua presenza nel Paese, però, sta creando problemi al governo.

Cernenko ha aperto con un discorso la riunione del Comecon a Mosca

Sui lavori del Mec comunista cala subito il silenzio stampa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il summit del Comecon è da ieri in pieno svolgimento, ma è quasi un «silenzio stampa» quello che avvolge a Mosca i «Dieci» del mondo comunista (o più precisamente dell'area economica sovietica), impegnati a elaborare programmi d'integrazione e di sviluppo per i prossimi quindici anni, fino alla fine del secolo.

Silenzio stampa perché dell'atteso incontro, che vuole anche enunciare una risposta politica dell'Est al vertice londinese dei «Sette» d'Occidente, le fonti ufficiali d'informazione — nella fattispecie l'agenzia Tass — forniscono poche e scarne indicazioni: i nomi dei partecipanti, la notizia che i lavori sono stati avviati ieri mattina da un discorso (non pubblicato) di Cernenko, la lista degli oratori, la presidenza mattutina del bulgaro Zhivkov e quella pomeridiana dell'ungherese Kadar, l'omaggio a Berlinguer. E tutto senza entrare in alcun modo nei particolari. Il summit, è quanto dice la Tass, tratterà «le più importanti questioni dello sviluppo e della collaborazione economica dei Paesi fratelli».

Appare ormai chiaro che fino a domani, quando sarà diramato il comunicato finale, terranno banco le indiscrezioni. Non le voci di corridoio, perché non ci sono al grande palazzo del Cremlino corridoi aperti alla stampa estera, ma ciò che fonti diplomatiche, soprattutto dell'Est, lasceranno filtrare. Sono indiscrezioni da accogliere con beneficio d'inventario, quindi. Come le spiegazioni, per esempio, che si forniscono sull'assenza di Fidel Castro, qui sostituito dal vicepresidente cubano Carlos Rafael Rodriguez: il leader cubano è irritato per l'inattività sovietica in merito alla crisi di Grenada, dice qualcuno; è convinto che il summit non abbia nulla di vantaggioso da offrire a Cuba; secondo altri, più probabilmente è stato trattenuto all'Avana dalla difficile situazione in America Centrale.

Su una sola cosa più di una fonte diplomatica è concorde: sul fatto che al vertice, reso possibile da un'intensa attività diplomatica dopo numerosi rinvii e a 35 anni di distanza da quello precedente, non regna l'identità di vedute che Mosca avrebbe desiderato. Il programma di una più stretta integrazione fra i «Dieci» non soddisfa tutti i partner di Mosca; o almeno, non tutti nella stessa misura. Nel salone centrale del grande palazzo, seduti attorno a un immenso rettangolo di tavoli e sotto lucenti lampadari di cristallo, le dieci delegazioni sono tuttavia apparse sorridenti e «fraterne» nel breve filmato messo in onda al telegiornale *Vremja* della sera.

Dal breve e insufficiente comunicato Tass si apprende che, dopo Cernenko e oltre i due presidenti di sessione Zhivkov e Kadar, hanno parlato ieri il vietnamita Le Duan, il tedesco orientale Honecker, il cubano Rafael Rodriguez. Avranno oggi la parola, quindi, il romeno Ceausescu, il polacco Jaruzelski, il mongolo Tsedenbal e il cecoslovacco Husak. Ma il vertice, rivelano fonti diplomatiche dell'Est europeo, non ha finora assunto la forma di un dibattito: vengono letti, almeno in questa fase, gli interventi già preparati e — si presume — «passati» allo scrutinio di Mosca.

Il tema dell'integrazione, al centro dei lavori, scaturisce dalla convinzione sovietica che il blocco comunista deve serrare i ranghi — politicamente, militarmente ed economicamente — di fronte alla «minaccia che viene da Ovest».

f. gal.

Sette Paesi alla conferenza per i 30 anni dell'Ueo

Meeting europeo a Roma sui problemi della difesa

PARIGI — Il grande dibattito sul rilancio della difesa europea si farà a Roma, in ottobre. Il Consiglio dell'Ueo (Unione dell'Europa Occidentale), l'unico organismo europeo competente in questa materia, ha confermato ieri a Parigi che, in occasione del suo trentennale, terrà nella capitale italiana una conferenza dei ministri degli Esteri e della Difesa dei sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia, Belgio, Lussemburgo, Olanda).

Il tema è da tempo sul tappeto: la Francia, che ha posto il problema con insistenza, riteneva che l'Ueo — la sola sede in cui sono rappresentati tutti i Paesi interessati — dovesse essere «rivitalizzata», al fine di creare un Forum nel quale dibattere un argomento archiviato dal 1954, quando fallì il tentativo della Ced, la Comunità Europea di Difesa.

Non si tratta di rianimare quel vecchio progetto, ma dare all'Europa una dimensione militare oltre che economica e politica. Come ha detto ieri il sottosegretario Fioret — che rappresentava il ministro Andreotti —, «il rilancio dell'Ueo è tra le iniziative che vogliono rafforzare la costruzione dell'Europa».

Questo rilancio, ha sottolineato il ministro degli Esteri tedesco Genscher, non è diretto contro gli Stati Uniti, né è inteso come un'alternativa alla Nato. Vuole, anzi, rafforzarla, attraverso la «valorizzazione del suo pilastro europeo». Anche il ministro degli Esteri francese, Claude Cheysson, presidente di turno del Consiglio Ueo, ha insistito su questo punto: il tratto — ha detto — di «parlare fra di noi dei nostri problemi per esprimerli in seguito là dove le decisioni vengono prese, vale a dire, in seno all'Alleanza».

Cheysson ha anzi legato il rilancio dell'Ueo alla «maturità» raggiunta dalla Nato.

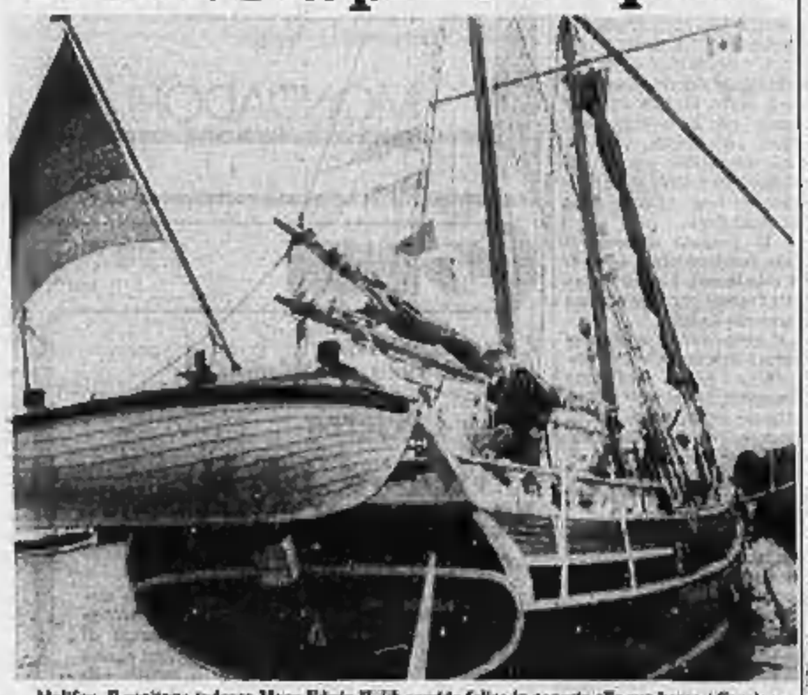
Per quanto riguarda il divieto alla Germania di costruire alcuni tipi di armamenti (bombardieri strategici e missili a lunga gittata), Cheysson ha detto che — all'interno del Consiglio — «esiste un atteggiamento favorevole a levarlo». Ma, ha sottolineato, il governo di Bonn «non ha ancora avanzato la richiesta».

e. m.

Condannati gli scalatori del Big Ben (solo una multa)

LONDRA — Ron Taylor e Renato Ruf, i due pacifisti che hanno scalato lunedì il «Big Ben», la caratteristica torre dell'orologio sul Westminster Bridge, rimanendo sospesi per undici ore a 54 metri da terra, sono stati condannati dal tribunale di Londra ad un'ammenda di venti sterline.

Carola è la prima in porto



Halifax. Il capitano tedesco Hans Edwin Reith sorride felice in coperta alla sua barca «Carolas». Il sesto alberto ha infatti vinto la regata dalle Isole Bermude al porto della Nuova Scozia (Ap)

Usa: misure d'emergenza per la temperatura torrida Il caldo fa più di 10 morti

NEW YORK — *L'eccezionale ondata di caldo che ha fatto già dieci morti ha colpito ieri il Nord-Est degli Stati Uniti. Dalla Virginia al New England si prevede che le temperature record che sono state registrate in questi giorni in alcune località non diminuiranno tanto presto: Baltimora quasi 38 gradi (record stagionale dal 1911); Boston 37; New York, Washington, Richmond (Virginia) 36; Atlantic City e Newark 35.*

Quattro decessi per il caldo si sono verificati lunedì e tre domenica a New York; tre i morti lunedì a Filadelfia. Centinaia di persone sono state ricoverate nei posti di pronto soccorso. A New York il servizio medico di emergenza ha ricevuto 3600 chiamate urgenti nella sola giornata di lunedì.

Le temperature torride hanno acuito i problemi per le società dell'acqua potabile e dell'elettricità che in questi giorni hanno visto quadruplicare i consumi. Il consumo di energia elettrica a New York nella giornata di lunedì ha registrato un primato. Alla «Consolidad Edison Co.», e alla «Long Island Lighting Co.», è stato ordinato di ridurre il voltaggio del 5 per cento dopo che lunedì un generatore di Newburg è saltato.

In Pensylvania alcune autostrade sono diventate intransitabili a causa del caldo. Alcune località della costa orientale hanno proclamato l'emergenza idrica dopo che i ragazzi avevano cercato di rinfrescarsi aprendo gli idranti. Decine di scuole sono state chiuse a Boston, l'ente dei trasporti del Massachusetts ha disposto che i treni e i trenini locali non superino la velocità di 16 km orari a causa del surriscaldamento delle rotaie.

Per contrasto, nel Midwest 24 tornado si sono abbattuti su Kansas, Nebraska e Iowa. Violenti temporali con grandinate sono stati provocati da venti che soffiavano ad oltre 100 chilometri all'ora.

E' mancato
Francesco Cristino
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la nuora Concetta Sorino vedova Cristino con Roberta. Funerali mercoledì 13 corrente ore 15 in cattedrale.
— Chivasso, 12 giugno 1984

I familiari annunciano l'immatura scomparsa del
geom. Giuseppe Canobbio
avvenuta ieri 12 c.m. in Madrid. Seguirà avviso, luogo, data e ora delle esequie.
— Milano, 12 giugno 1984

I Dirigenti impiegati e le Maestranze della Carrozzeria S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura perdita del titolare
geom. Giuseppe Canobbio
— Milano, 12 giugno 1984

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Fodera
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il fratello Ambrogio, i figli Giampiero, Lella, Giuseppina col marito Bosio e il figlio Andrea. Dopo la benedizione oggi alle ore 14,30 nella cappella cimiteriale Maria Vittoria, sarà S. Vincenzo, i funerali avranno luogo nella parrocchia di Castelnuovo Nigra ore 16. Non fiori.
— Torino, 10 giugno 1984

Agostino Manzabene piange la scomparsa della cara amica
Paola Concina Montabone
— Torino, 13 giugno 1984

Improvvisamente è mancato
Cariaskmo Trebaldi
Ne danno la dolorosa notizia: moglie, figlio, nuora, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 8,30 Nuova Assistenza (Largo Gollardo).
— Torino, 12 giugno 1984

Improvvisamente è mancato
Guglielmo Palandino
Lo annuncia con infinito rimpianto la sua cara amata Teresina. Funerali giovedì 14 giugno ore 10,10 nella Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 11 giugno 1984

Zia Maria e cugini partecipano al dolore.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote
Guglielmo Palandino
— Torino, 13 giugno 1984

E' cristianamente mancata
Maria Maddalena Raffetto (Rina) ved. Musso
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe e Giovanni con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La cerimonia si svolgeranno mercoledì 13 giugno, ore 10, a Castellamonte partendo dall'abitazione via Torazza 7.
— Castellamonte, 12 giugno 1984

Il Presidente Direttore Generale, i Consiglieri, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti della Società Idroelettrica del Borgomanerese partecipano con profondo commozione al dolore che ha colpito il suo Consigliere dr. Giovanni Musso per la perdita della cara mamma signora
Maria Maddalena Raffetto
— Torino, 12 giugno 1984

La famiglia Cogliati partecipa al lutto che ha colpito il dr. Giovanni Musso per la scomparsa della MAMMA.

L'Ing. Emilio Bolognesi e famiglia partecipano al lutto che ha colpito il suggestivo ed amico dr. Giovanni Musso per la scomparsa della MAMMA.

L'avv. Luigi Boggio partecipa al dolore dei familiari.

Fanno Giovanni Greco, Lucia Giampiero Corvaia, partecipano al cordoglio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Chiaiva ved. Alberti
Con infinito rimpianto la annunciano la figlia Marisa con Camillo e Silvia, il figlio Bino con Lella e Maurizio, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr. ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria. La seguiranno quella partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1984

I cugini Dalla e Lorenzo Maichetto, Ida Chiaiva Manca e figli commossi partecipano.

Partecipano al dolore Ghisolfa, Villadina e Fubini.

Rita e Severino con famiglia si associano al dolore per la scomparsa di zia RINA.

Bino e Miriam Pavese partecipano al dolore della famiglia.

I nipoti Renzo e Chiara Bigliani piangono la cara zia RINA.

Grazia, Mirella e Leonardo Fiore partecipano al cordoglio della famiglia Alberti per la scomparsa della carissima
Caterina Alberti
— Torino, 12 giugno 1984

Partecipi al dolore: Lia, Ugolino Bolognini, Maria Chini, coniugi Escaffaro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Giusto ved. Turco
di anni 72
La piangono i figli Adriana e Carlo, le nuore Carmela e Elena, i nipoti Susanna, Debora e Massimo, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14-6-84 ore 10,15 nella parrocchia S. Bernardino partendo dall'ospedale Martini via Tofano. La salma proseguirà in aeroplano, per Biella (Al), servizio pullman.
— Torino, 13 giugno 1984

E' mancato improvvisamente il
rag. Alfredo Barbero
Ne danno il triste annuncio: la moglie Laura Azzoli, la sorella, cognati, nipoti, il cugino, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma si terrà a Specchio dei famigli a favore della lotta contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1984

Anna e Giovanni Casalini partecipano.

Condomini inquilini e amministratore dello stabile di c.so Galileo Ferraris n. 49 partecipano al grande dolore della signora Laura per la dipartita del marito
rag. Alfredo Barbero
— Torino, 12 giugno 1984

Paolucchi, Villarbe e Costa con le sue Luigi Nocerino, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini alla cara Laura, nel vivo ricordo di ALFREDO.

Sono affettuosamente vicini a Laura gli amici tutti Lidia Maria Sandrina Bernardo Chini.

I cugini Carlo Eugenio Piera e Pino sono affettuosamente vicini a Laura nel ricordo del caro ALFREDO.

La Nuova Assomaro spa ed i suoi dipendenti si uniscono al dolore di Luigi Trezzi per la scomparsa della cara mamma
Maria Zerbinati ved. Trezzi
— Torino, 11 giugno 1984

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della sig.na Filomena Sciandra per il decesso del papà
Antonio Sciandra
— Torino, 12 giugno 1984

(Continua a pag. 5)

Viaggio nell'Europa che voterà per il Parlamento di Strasburgo: la sinistra si aspetta una sconfitta senza conseguenze

Francia-Usa, un vero flirt

Con Mitterrand il Paese si scopre e si compiace di essere filoreaganiano - Una conversione rapida, cominciata tra gli intellettuali di sinistra - Il movimento pacifista non ha radici, Jack Lang non denuncia più l'imperialismo culturale d'Oltreatlantico, Debray si adegua ai tempi - Il «comodo» alleato comunista

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI - L'amico-collega americano arriva euforico all'appuntamento. «*Incredibile! I francesi amano Reagan*». Nel celebre bar, nei pressi di Place de l'Opéra, dove Hemingway prese celeberrime sbornie, e dove sulla scia della «*generazione perduta*» decine di aspiranti scrittori d'oltre Atlantico hanno consumato ettolitri di whisky, le parole dell'americano a Parigi paralizzano le conversazioni. Un imprevisto silenzio scettico. Nella tana anglosassone annidata nella capitale della Gallia sciovinista si crea un'atmosfera di ironica incredulità.

L'amico-collega americano insiste: le prove: il sondaggio pubblicato dal *Nouvel Observateur*. Il risultato è lì: verità sorprendente. Il 60 per cento dei francesi interrogati, un campionario che dovrebbe esprimere gli umori nazionali, trova il Presidente americano «*simpatico*». Un po' meno simpatico di Indira Gandhi, in testa alla classifica, ma più simpatico di Helmut Kohl, in terza posizione. Il corrispondente di un grande quotidiano di New York mi assicura che all'ambasciata Usa, dietro Place de la Concorde, stavano per stappare bottiglie di champagne. Anche perché l'inchiesta del settimanale parigino ha rivelato che gli Stati Uniti sono il Paese più amato dai francesi dopo la Svizzera, immagine dell'ordine, della Polonia, incarnazione del coraggio, della Svezia, esempio del progresso, e della Germania Federale, dimostrazione dell'efficacia. L'Italia viene subito dopo, al sesto posto, sembra per motivi balneoculturali.

Forse non è incredibile ma è curioso che la Francia dell'84 sia filo-americana e reaganiana. Soltanto tre anni or sono votò per Mitterrand, che allora esprimeva l'esatto opposto di Ronald Reagan. Se c'era un comun denominatore tra la destra e la sinistra era proprio un diffuso anti-americanismo, sia pure di diversa natura. Per i seguaci di De Gaulle, Washington era la capitale di una superpotenza che in qualche modo usurpava il posto un tempo riservato a Parigi. Una gelosia e un'irritazione non sempre represse, tipica delle grandi famiglie decadute. Le rituali polemiche con la Casa Bianca servivano a dimostrare che la Francia, benché ridimensionata a potenza di secondo rango, non era un satellite del nuovo grande impero occidentale. Per la sinistra gli Stati Uniti erano l'imperialismo che nel Vietnam si esprimeva con i bombardieri B-52, in America Latina con la Cia, nel resto del mondo con le multinazionali, piovre del capitalismo.

La conversione è stata rapida. Prima è avvenuta tra gli intellettuali di sinistra. Abbandonate le spiagge maoiste, molti sono approdati direttamente su quelle americane, di Los Angeles e New York. Il tersomondismo ha resistito più a lungo. Poi via via è sfumato lasciando tracce di solidarietà umana. Non molto di più. Non solo Indira Gandhi ha soppiantato Mao, ma la sua fedeltà al parlamentarismo appare oggi un esempio molto più valido rispetto ai vari leaders, un tempo definiti progressisti e oggi considerati semplicemente totalitari.

E' tuttavia dagli Stati Uniti, da New York, dalle università d'oltre Atlantico, che i giovani francesi degli Anni Ottanta sono attratti. Il fascino delle rivoluzioni sembra sfumato. La scoperta dell'America è l'avventura preferita.

Non a caso la Francia è rimasta estranea al movimento pacifista. Le piazze di Parigi non si riempirebbero come quelle di Londra o di Bonn in segno di protesta contro l'installazione degli euromissili, in occasione di una visita di Reagan. Qui il Presidente americano non avrebbe bisogno di dire, come in Inghilterra, che la pace invocata dai manifestanti potrebbe essere quella «*della tomba*». A fare questo discorso, in Francia, è stato lo stesso Presidente socialista.

Il potere politico, per convinzione e per convenienza, ha seguito la corrente dell'opinione pubblica. Il ministro Jack Lang non denuncia più, come all'avvio del settennio mitterrandiano, l'imperialismo culturale americano. Lo stesso Régis Debray, consigliere del Presidente ed esperto del Terzo Mondo, si è adeguato ai tempi. Lo ha fatto pubblicamente con un libro intelligente, in cui la «*logica del discorso*» lo conduce a conclusioni ben diverse da quelle del rivoluzionario in gioventù amico di «Che» Guevara.

Un intellettuale parigino al quale chiedo i motivi della conversione francese, del nuovo filoamericanismo dei suoi connazionali, spiega che il fenomeno si è verificato lentamente «*per esclusione e per buonsenso*». Per esclusione, perché crollati via via tutti i miti, anzi dice lo «*perité mitiche*», gli Stati Uniti sono emersi come il punto di riferimento più valido, come il Paese più dinamico culturalmente ed economicamente. Per buonsenso, perché la nuova rivoluzione industriale che l'Occidente sta vivendo ha il suo epicentro oltre Atlantico, e perché di fronte «*alla minaccia sovietica*» l'amicizia dell'America è rassicurante. L'Urss, nel sondaggio del *Nouvel Observateur* viene all'ultimo posto nella graduatoria della simpatia. Dopo l'Algeria. E Konstantin Cernenko non batte il record dell'antipatia soltanto grazie a Gheddafi e a Khomeini.

Paradossalmente questa Francia ha un governo socialista al quale partecipano anche quattro ministri comunisti. Si dice che quest'ultimi siano al governo ma non al potere. Ed è abbastanza vero. Le grandi decisioni le prende il capo dello Stato, come previsto dalla Costituzione. Ed è Mitterrand che ha approvato l'installazione degli euromissili, anzi che ha esortato i tedeschi ad accettarli (la Francia ha una forza atomica propria e autonoma), che ha scelto di accelerare l'integrazione europea, che ha imposto l'austerità per adeguarsi alla strategia economica degli altri Paesi occidentali.

Tutte decisioni in contrasto con le idee espresse dal partito comunista, il quale si è dichiarato contro gli euromissili, non è europeista e non perde occasione per denunciare il rigore economico. Se resta al governo è perché lo ritiene vantaggioso in un momento di declino. I ministri comunisti hanno un comportamento esemplare. Sono disciplinati ed efficienti. Approvano quel che fa il governo e che il loro partito deplora.

Le elezioni europee saranno un test importante. Come in Italia. Ma non avranno un impatto immediato sulla situazione politica. E' scontato che la sinistra subirà una sconfitta. I francesi sono in collera con chi li governa e da almeno due anni non perdono occasione per dimostrarlo con manifestazioni di protesta e in occasione delle elezioni locali. Il voto di domenica sarà una prova generale prima delle consultazioni dell'86 per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale.

Il risultato potrebbe prefigurare futuri divorzi o future nuove alleanze. Non nell'immediato, ma nella seconda fase del settennio presidenziale. Un pel ancor più ridimensionato (sotto l'attuale livello del 15 per cento) potrebbe essere abbandonato a se stesso senza grandi difficoltà e consentirebbe qualche timido passo verso il centro, nella prospettiva di lontane ma inevitabili intese. E' tuttavia un ulteriore calo del pcf, insieme a quello ineluttabile dei socialisti, appesantirebbe la sconfitta della sinistra il 17 giugno.

Bernardo Valli

Fissata la data del processo a Jacek Kuron

VARSAVIA — E' stato fissato al 13 luglio il processo a quattro consiglieri di Solidarnosc, incarcerati con la legge marziale sotto accusa di cospirazione per il rovesciamento del regime socialista in Polonia. Lo ha reso noto l'avvocato Jerzy Woznlak dopo essersi stato informato dal capo del tribunale militare di Varsavia.

L'avvocato difende Jacek Kuron, che lunedì aveva revocato uno sciopero della fame per accelerare una decisione sulla data del processo. Gli altri tre imputati sono Adam Michnik, Henryk Wujek e Zbigniew Romaszewski. Tutti rischiano fino a dieci anni di reclusione.

A Manila protesta anti-americana

Manila. Nell'anniversario dell'indipendenza delle Filippine un gruppo di dimostranti brucia un fantoccio raffigurante lo Zio Sam di fronte all'ambasciata statunitense. In tutto il Paese si sono tenute manifestazioni di protesta contro la presenza delle basi Usa

Al Congresso le fotografie di 2 arsenali militari russi con armi da guerre stellari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dall'annuncio del collaudo della prima arma stellare americana, il governo Reagan ha accusato l'Urss di avere allestito in segreto un arsenale per la guerra nello spazio. Ha presentato al Senato, a porte chiuse, le fotografie di due impianti militari sovietici per missili atomici e raggi laser contro satelliti in orbita. Ha fornito inoltre una documentazione particolareggiata sui satelliti killer in possesso del Cremlino già da due anni. Secondo il senatore Warner, l'Urss è riuscita ad «accecare» col laser un satellite spia americano, a impedirgli cioè di scattare fotografie: e a «stordire» con raggi radar un altro per la raccolta elettronica di dati.

Al tempo stesso, il Dipartimento di Stato ha precisato che «*sonderà*» i sovietici sull'ultima proposta di Cernenko per la smilitarizzazione dello spazio. «*Sondare* — ha detto il portavoce Romberg — *non significa però negoziare. Il presupposto dei negoziati è che esiste la possibilità di verificare un eventuale accordo. Nello spazio, tale possibilità non c'è*». La cauta apertura è stata confermata dalla Casa Bianca, il cui portavoce Speakes ha aggiunto che, «*sebbene a prima vista la proposta di Cernenko non contenga nulla di nuovo, essa verrà discussa dal Consiglio di sicurezza nazionale. Esortiamo comunque il Cremlino* — ha sottolineato Speakes — *a mostrare la propria buona fede accedendo alle nostre offerte di trattative in altri settori del disarmo*».

La duplice mossa dei presidente Reagan — la denuncia dell'Urss e il gesto distensivo — è dettata dalla necessità di prevenire un divieto del Congresso sulla continuazione dei programmi di guerre stellari. La Camera ha approvato una mozione che proibisce gli esperimenti di nuove armi nello spazio, a meno che venga provato che lo fanno anche i sovietici. Il Senato ne sta dibattendo inoltre una seconda che permette gli esperimenti solo se contemporaneamente è in corso il negoziato per la smilitarizzazione delle orbite terrestri. Il presidente, che col collaudo del missile antimissile di domenica scorsa ha superato un'importante barriera tecnologica, vuole collaudare a novembre anche un missile antisatellite lanciato da un aeroplano in volo a 30 mila metri di quota.

Il Pentagono ha fornito particolari fantascientifici sul collaudo di domenica. Esso ha spiegato che un missile balistico intercontinentale Minuteman con una testata priva di esplosivo nucleare è stato lanciato dalla base di Venderberg in California. Venti minuti più tardi, dall'isola Meck, nel Pacifico, a 7000 km di distanza, un altro missile gli ha puntato contro. Al momento del distacco della testata dal Minuteman, a un'altezza di oltre 180 mila metri, quindi al di sopra dell'atmosfera, il missile antimissile ha liberato una rete, una sorta di ombrello di quasi 5 metri di diametro, che ha investito la testata a una velocità di oltre 8 km al secondo, facendola a pezzi. Il missile antimissile è stato guidato a bersaglio da sensori a raggi infrarossi e dal computer di bordo.

Questa tecnologia, ha detto il Pentagono, è la stessa dei missile antimissile per caccia ad alta quota, ed è sconosciuta ai sovietici. L'Urss usa o missili tradizionali con testate atomiche — quelli permessi dal trattato del '72 che difendono Mosca — o satelliti killers, che immessi in orbita vengono guidati dal radar verso le sorgenti di calore, ossia gli altri satelliti. I primi sono molto imprecisi, i secondi molto lenti, perché possono essere lanciati solo ogni 12 ore, quando il bersaglio passa su un'orbita speciale.

e. c.

Isola Meck (Pacifico). Ecco il missile lanciato a venti minuti di distanza dal Minuteman. A un'altezza di 160 mila chilometri colpirà il secondo razzo. (Telefoto United Press Int.)

La Namibia libera nodo da sciogliere dice Craxi a Botha

ROMA — La situazione politica dell'Africa australe è stata al centro del colloquio di ieri a Villa Madama tra il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il premier sudafricano Pieter W. Botha. L'incontro è durato un'ora. Botha ha illustrato le intese raggiunte dal governo di Pretoria con l'Angola, il Mozambico e altri Stati della regione. Craxi, dopo essersi interessato alle condizioni di vita e di lavoro della collettività italiana (in Sudafrica risiedono 80 mila nostri connazionali), ha detto che gli accordi di N'Komati con il Mozambico e di Lusaka con l'Angola rappresentano segnali incoraggianti che consolidano il processo distensivo in Africa australe.

In particolare il presidente del Consiglio ha detto che l'accordo di Lusaka deve rappresentare il primo passo per la soluzione del nodo centrale dell'intera area, che resta l'indipendenza della Namibia, da realizzare tramite libere elezioni. E' importante che tutte le parti interessate, afferma una nota di Palazzo Chigi, appoggino la risoluzione 435 del Consiglio di sicurezza dell'Onu e prestino la loro cooperazione per la sua attuazione.

Botha ha assicurato che è intenzione del governo di Pretoria completare sollecitamente il disimpegno delle truppe sudafricane dal territorio angolano, ma ha ribadito anche la necessità del ritiro delle forze cubane che sono in quel Paese. Craxi ha detto che il governo italiano intende prestare tutto il suo appoggio ai tentativi di mediazione per la soluzione del problema namibiano, concependo anche con programmi di sviluppo pluriennali alla soluzione dei gravi problemi economici e sociali cui i Paesi dell'area devono fare fronte.

Il presidente del Consiglio ha chiesto a Botha di fare quanto in suo potere per facilitare le esportazioni italiane, ha ribadito che il governo di Roma considera inaccettabile la politica di apartheid, in stridente violazione della Carta delle Nazioni Unite.

Intesa a Washington tra Weinberger e Zhang Aiping

Assicurate a Pechino forniture militari Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti forniranno alla Cina missili anticarro, impianti per la produzione di proiettili di artiglieria e attrezzature elettroniche militari. In futuro potranno inoltre fornire anche missili antiaerei. Un'intesa di principio è stata raggiunta dal ministro della Difesa americano Weinberger e da quello cinese Zhang Aiping ieri a Washington. L'accordo è scaturito dalla visita di Reagan a Pechino alla fine di aprile, e riflette la sua distinzione tra «comunismi buoni» — quello giallo appunto — e «comunismi cattivi» — quello rosso. Le basi erano state poste già quattro anni fa dal predecessore di Weinberger, Brown, che aveva però proposto una collaborazione molto più stretta.

L'arrivo di Zhang Aiping a Washington inaugura la convergenza auspicata dal presidente tra il Paese più forte e quello più popoloso del mondo. Weinberger lo ha definito «*uno sviluppo importante*», aggiungendo misteriosamente che esso prelude «*a un rafforzamento delle difese delle nostre due nazioni*». Questo accenno è stato interpretato come un impegno reciproco a scambiarsi informazioni e a sorvegliare i confini con l'Urss. Gli interessi degli Stati Uniti e della Cina coincidono in Asia, dove i sovietici e i loro alleati, i vietnamiti innanzitutto, sono considerati elementi destabilizzatori, e dove l'Afghanistan è causa di continue tensioni.

Zhang Aiping ha tuttavia chiesto e ottenuto che i colloqui fossero circondati dal massimo riserbo, per non esporre la Cina all'accusa di voler formare un asse antisovietico con gli Stati Uniti. Il ministro della Difesa cinese è stato accolto calorosamente da Reagan, che lo ha ringraziato delle cortesie usategli a Pechino, dal vicepresidente Bush, il primo diplomatico americano nella città celeste dopo l'apertura di Nixon, e dal segretario di Stato Shultz, il centro dei colloqui sembra essersi stato il disarmo nucleare: il presidente avrebbe ripetuto alle espressioni allarmate dell'ospite con un resoconto delle proprie iniziative, e delle discussioni avutesi al vertice del Sette.

La visita di Zhang Aiping in America è la prima di un ministro della Difesa cinese e ha attirato l'attenzione del Congresso, che ha elogiato il riavvicinamento tra Pechino e Washington. Zhang Aiping ha in programma alcune soste presso i principali aziende paramilitari, tra cui la Boeing, la Rockwell International, la General Dynamics e la Hughes Aicraft. Si fermerà inoltre alla base spaziale e missilistica di Vanderberg in California, che fa programmi di Reagan è destinata a diventare il cuore delle «guerre stellari». Zhang Aiping ha ritrovato a Washington tre piloti americani il cui aereo fu abbattuto dai giapponesi nella seconda guerra mondiale in Cina e che vennero da lui salvati. Ha regalato loro in una cerimonia ceremonie, l'album di fotografie gelosamente conservate per quaranta anni.

La coppia tedesca non vuole aver figli ma ricorre sempre più al «mercato» internazionale

Adozioni, paure e drammi in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sembra un paradosso. La Germania di Bonn, che da molti anni ha il più basso indice di natalità al mondo, è, allo stesso tempo, tra le nazioni più ansiose di adottare bambini. C'è una Germania che dice: «*Niente figli*», al punto che il cancelliere Kohl e il governo tutto esortano i tedeschi a moltiplicarsi con più slancio: ma c'è anche una Germania che attinge ai mercati neri internazionali pur di trovare una creatura. E, come altrove, nulla frena le coppie disperate, pronte ad accettare qualsiasi illegalità.

Per motivi economici, professionali e puramente edonistici, un numero sempre più elevato di sposi rinvia, di anno in anno, le responsabilità della maternità e della paternità: ma, quando finalmente vogliono un figlio, scoprono che non è facile averlo. Madre natura si è fatta avara, i coniugi non più giovanissimi continuano a temere un futuro di fredda solitudine. Si pensa, allora, ad un'adozione. Ma la pillola ha rimpicciolito il «mercato» nazionale. I bimbi abbandonati, i «figli dell'amore» sono sempre meno.

Le autorità tedesche conducono a fine, ogni anno, oltre 11 mila adozioni di bambini tedeschi. Ma per almeno altre 20 mila coppie la risposta è negativa: e sono questi sposi, più altri, di cui si ignora il numero, non avendo mai fatto domande ufficiali, che cercano un figlio nel Terzo Mondo. Per alcuni il sogno diventa realtà. La legge della Repubblica Federale riconosce immediatamente un'adozione, ottenuta attraverso un'istituzione internazionale, in grado di dimostrare che i genitori naturali hanno dato il loro consenso. Il piccolo ottiene subito la cittadinanza.

Per altri, è una saga lunga e, troppo spesso, dolorosa. Ci si rivolge a un'agenzia privata, quindi illegale per il governo di Bonn. Si paga, per una creatura, una somma tra i 12 e i 20 milioni di lire. Si accetta un bambino su cui non si sa nulla. Com'è stato ottenuto? Con quali mezzi? E' sano o malato? Il ricordo di quanto avvenne due anni fa è ancora un incubo. Un gruppo di medici in Turchia diceva alle puerpere che il loro infante non era sopravvissuto, firmava perfino il certificato di morte: poi vendeva i viventini bebès a clienti tedeschi.

Le autorità di Bonn vogliono ora affrontare l'intero problema ed eliminarne gli aspetti più torbidi o più tristi. Ma si ammette che non sarà facile. Come alleviare il dramma, ad esempio, di chi adotta un bambino di una terra lontana, e poi lo trova «*troppo diverso*», non riesce ad amarlo, tenta persino di restituirlo? Norme e leggi si scontrano con passioni irrefrenabili.

E' di questi giorni la notizia che la piccola Svezia, con solo 8 milioni di abitanti, ha adottato 20 mila creature del Terzo Mondo.

m. ch.

Immigrato italiano fa strage in Belgio

LIEGI — Un immigrato italiano, Luigi Spote, di 36 anni, in preda a un incontrollabile accesso d'ira ha ucciso tre membri di una famiglia belga troppo rumorosa e poi si è tolto la vita, sparandosi un colpo di pistola alla tempia. La tragedia è avvenuta ieri a Ans, un centro vicino Liegi.

Da teogo Spote nutriva del risentimento verso i vicini chiassosi. Ieri i suoi nervi non hanno retto e, nel pomeriggio, verso le 16,30, ha impugnato una pistola calibro 7,65, è sceso in strada e ha sparato all'carlatore.

Dona il cuore del figlio morto e non ha soldi per il funerale

NEW YORK — Una madre del quartiere negro di Harlem, a New York, che aveva autorizzato il trapianto del cuore di suo figlio di 4 anni, morto in seguito a un incidente a favore di un altro bambino della stessa età — in quello che è stato il primo trapianto della storia su un bambino così piccolo — ha dichiarato ieri alla rete televisiva «Cbs» di non disporre del denaro necessario per i funerali di suo figlio.

Il figlio della signora Dorothy Ford (28 anni), John Nathan, morì al «Presbiterian Hospital» venerdì scorso.

(Segue da pagina 4)

La nostra cara mamma

Natalina Palarino
ved. Sappino

aruma bontà dolce e generosa ci ha lasciati. Con immenso dolore lo annunciano la figlia Luciana col marito Gianni Rolle, il figlio Giacomo con la moglie Liana De Bernardi, gli adorati nipoti Roberto, Maurizio, Paola, Alessandra, Monica e Francesca. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia Sacra Cuore di Gesù

— Torino, 12 giugno 1984

Sorella, cognata, nonna accolgano partecipano la scomparsa della cara

BELLI

Si unisconoalla famiglia, nipoti e congiunti

Le famiglie De Bernardi partecipano al grave lutto

— Alassio, 12 giugno 1984

Enrico, Nino, Aldo
Elda, Franca Aldo
Lia, Carlo Bersia

sono vicini a Luciana e Giacomo

La S.A.S. Sappino con i Collaboratori, impiegati e Magazzinieri partecipano vivo parte al dolore del loro Titolare e della famiglia per la scomparsa della mamma

Natalina Sappino

— Torino, 12 giugno 1984

Collaboratori della Società Rizzo e Urati piangendo porge le loro condoglianze per la morte della signora

Natalina Sappino

— Torino, 12 giugno 1984

Colombano Bottero e Luigi sono vicini alla famiglia Sappino partecipando al grave lutto che l'ha colpita

La Uilla partecipa al dolore dell'amico Giacomo e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti

Roberto e Mario Carlo Bot Boca sono vicini a Luciana e a Gianni con tanto affetto.

Partecipano al dolore di Luciana e Gianni gli amici

Mirella Arduissone
Lorenzina, Giorgio Berardelli
Franca, Ubaldo Damilano
Sandra, Renato Dalbo
Clara, Giovanni Ferrero
Mary, Attilio Fissore
Lidia, Beppe Gerardi
Talan, Nanni Giorgio
Paola, Piero Giordana
Giulia, Enrico Madon
Anna, Flavio Maia
Angela, Renzo Miraglia
Tina Montalcini
Wanda, Guido Musso
Clelia, Alberto Peschio
Elena, Mario Pesino
Marella, Giorgio Re
Nicki, Oreste Riccio
Mirella, Mario Rossi
Franca, Andrea Scaglia

Cav. Elio Berardi, Anna, Beppe Bella, Olga, Beppe Pavesio partecipano al dolore

Sono vicini a Luciana e Giacomo con tanto affetto gli amici

Giorgio, Laura Aragno
Piera, Gianpaolo Barabino
Alfredo, Nori Berti
Giusto, Marisa Bocchiardi
Attilio, Laura Casalegno
Giancarlo, Nino Castellina
Guido, Anita Colombo
Giancarlo, Carlotta Ferrero Cane
Franco, Mirella Furlan
Gianni, Ula Giuliarelli
Umberto, Angela Molinaro
Roberto, Piero Olivero
Giampiero, Fiorella Pisco
Paolo, Elena Peretti
Mario, Pinotta Pistelli
Cesare, Annabella Prati
Carmine, Jolanda Provvidera
Giorgio, Maria Clara Romano
Silvana, Margherita Sansoni
Riccardo, Elena Sirino
Gigi, Maria Talice
Giancarlo, Mariuccia Vergano
Nino, Silvana Viglino

Walter, Carla e Enzo Fontana partecipano al lutto della famiglia Sappino

Franco e Lilliana Morando partecipano commossi al dolore della famiglia Sappino per la scomparsa della MAMMA

Bianca, Dorotta, Franca, Maria, Mirella e Nora affettuosamente vicine a Luciana

Giuseppe e Cloilde Arduino partecipano al dolore di Luciana e Lino per la scomparsa della mamma

Adele Sappino

— Alpignano, 12 giugno 1984

E' mancata a tutti cari

Francesco Ricca

Lo piangono la moglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Salute

— Torino, 13 giugno 1984

In unione al dolore la famiglia Carnevale, Castellaro, Cortese, Garibaldi, Genovese, Malano, Mazzarello, Montabone, Margiotta, Navoglio, Parisi, Quercia, Ragonisi, Rocco, Strola, Tolli, Valva, Zanin

Daniele Rita, Maria, Franca e famiglia Prano partecipano al dolore

Partecipano profondamente addolorati Franco Borreglio e famiglia

E' mancato ai suoi cari

Pietro Verga

anni 57

Lo annunciano la moglie Giuseppina Cossalì, i figli Mario, Salvatore, Manuela, Simona, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 16 da Ospedale Umberto, ore 15 della Parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese. Un particolare ringraziamento al professor Venturini e Giolitti e a tutto l'equipe del reparto. Non fiori ma comunati per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Settimo, 12 giugno 1984

Alberto e Angelo Pavesi sono vicini a Marisa e famiglia nel loro grande dolore

Celebramente è mancato

Ernesto Tosco

cav. Vittorio Veneto

anni 93

Lo annunciano i figli Candido, Bartolomeo e Giuseppe con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Sentenza giovedì 14 giugno ore 16 partenza dell'abitazione di via Torino 46

— Santena, 12 giugno 1984

E' volato al Cielo

suor Maddalena Ima Zaffirio

Con dolore lo annunciano la sorella Vittoria Biasi col marito Mario, i nipoti Roberto, Marina, Ezio, dall'Argentina il nipote Guglielmo, parenti tutti. Un pensiero riconoscente alla Congregazione consorelle per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14 parrocchia Maria Ausiliatrice

— Torino, 13 giugno 1984

E' mancata

Kathleen Irving Innocente

Lo annunciano il marito Cino con la piccola Giulia, la madre Kathleen, il padre George, la sorella Mary con Mike, il fratello John con Marina, cognati, nipoti, e parenti tutti. Funerali oggi partenza dal Mario Nuovo, largo Orbassano

— Torino, 11 giugno 1984

Natalino and Friends share with Cino and Giulia this moment of grief.

— Carbide, 11 giugno 1984

Pasquale, Wally e Daniela De Luca commossi partecipano al dolore dei familiari

— Torino, 12 giugno 1984

Si associano al dolore di mr. John gli amici della scuola di amministrazione aziendale di Torino, i colleghi quadri:

Donatella Pasqua
Pierluigi Baldolino
Giovanni Bassignana
Giovanni Bianco
Stefano Fassio
Paolo Ferraroli
Roberto Fichera
Paolo Gerbi
Giovanni Malvasi
Luigina Olivetto
Giuliana Rosina
Francesco Verrone

(Continua a pag. 6)

Viaggio tra i candidati alle elezioni per il Parlamento europeo

Dal nostro inviato a Strasburgo

Molti giornalisti in lizza, alcuni dei quali già veterani dell'europarlamento - Impegno su tutti i fronti, dalla droga alla moneta comunitaria alla ricerca scientifica - «Tra tanti burocrati, può far comodo un po' di fantasia» - La campagna elettorale: «La gente ha la sensazione di una cerimonia rituale, ma su certi temi l'interesse è evidente»

C'è una buona rappresentanza di giornalisti fra i candidati al Parlamento europeo. Si addensano soprattutto in alcune liste: come quelle dell'alleanza «per la federazione europea», liberal repubblicana, o le liste democristiane.

C'è anche un capolista, Enzo Bettiza (pli-pri, Nord-est). Bettiza è un veterano: sedeva già al Parlamento europeo nel '79, prima che fossero i cittadini a eleggerlo direttamente. Poi fu confermato alle prime elezioni popolari, cinque anni fa: a Strasburgo è membro della commissione politica, vicepresidente del gruppo liberaldemocratico. Nella sua campagna, del resto, preferisce sottolineare la propria qualità di giornalista e scrittore, piuttosto che di politico sperimentato.

Ancora nel Nord-est è in corsa (lista dc, numero 14) un altro veterano, Gustavo Selva. Veterano non perché eurodeputato uscente, ma perché fu già in lizza nel '79. Con esito travolgente: 400 mila voti, i grandi notabili dc, tipo Piccoli o Rumor, lasciati a distanza. Poi Selva, costretto a scegliere fra Strasburgo e la direzione del GR2, optò per la professione. Stavolta andrà al Parlamento: per concentrarsi sui temi della scuola, della televisione europea, della sfida tecnologica. «Abbiamo in Europa dieci politiche della ricerca scientifica, dice: se vogliamo rispondere all'offensiva americana e giapponese, dobbiamo coordinare gli sforzi».

Veterano a Strasburgo è Jas Gawronski (pli-pri, Nord-ovest, numero 3). Nel '79 primo fra i non eletti del pri, subentrò nell'81 a Susanna Agnelli. Gawronski concentra la sua campagna su tre temi: il dramma della droga, il superamento dei superstiti intralci doganali, la necessità di accentuare il ruolo della moneta europea. Trova che la moneta ha un potente contenuto simbolico: «Dà alla gente il senso dell'unità». Registra rispetto al '79 un diversa clima elettorale: «Allora troppa euforia, inevitabile poi la delusione, oggi c'è più realismo».

La droga è il problema che più sta a cuore a Guglielmo Zucconi (dc, Nord-ovest, numero 22, deputato a Montecitorio dal '76 al '79). «E' ripodotto mostruoso di due realtà ritenute finora inconciliabili, il benessere e la disoccupazione». Bisogna anche lottare contro le stupidità nazionalistiche: «C'è più veleno in un manuale di storia che in una bottiglia di cianuro». Bisogna decidersi insomma a raccontare la storia in chiave europea. Trova che «i contabili hanno esmisurato l'Europa», e che a Strasburgo può far comodo «la fantasia, il gusto, il rametto di follia» del giornalista.

Livio Caputo (pli-pri, Nord-ovest, numero 11) accanto alle necessità di una autentica educazione europea, e di uno «scudo» che da semplice unità di conto si trasformi in una vera e propria moneta fisica, allinea un'altra priorità. «E' necessario, soprattutto di fronte all'accentuata pressione sovietica, procedere a qualche forma di cooperazione militare». Il progetto di trattato per l'unione europea, e la svolta federalista della Francia di Mitterrand, secondo Caputo rendono realistico questo proposito.

Della necessaria risposta europea alla sfida delle superpotenze tecnologiche, anche in relazione ai problemi dell'occupazione giovanile, si occupa Beatrice Rangoni Machiavelli (pli-pri, Nord-ovest, n. 6). Attenta anche ai superstiti problemi della condizione femminile, Rangoni Machiavelli insiste sulla necessità di fronteggiare l'impatto delle nuove tecnologie informatiche e di favorire il salto di qualità implicito nel progetto di unione.

Il Mezzogiorno è al centro dell'attenzione e dell'interesse di Giovanni Russo (pri-pli, Sud, n. 4): «Un doppio cordone ombelicale mi lega al Sud e all'Europa». Tratta nei suoi incontri con gli elettori un tema assai concreto: come utilizzare al meglio le risorse della Comunità. «Per via delle note disfunzioni burocratiche, dei fondi destinati al Mezzogiorno nemmeno la metà è stata spesa». Così la campagna per l'Europa è anche l'occasione di affrontare il problema delle amministrazioni locali e della loro efficienza.

Un approccio eminentemente tecnico quello di Arturo Gualelli (dc, Nord-ovest, n. 13), da undici anni attento alle cose d'Europa come corrispondente da Bruxelles. «Girano molte sciocchezze retoriche — dice Gualelli — è in atto una vera e propria campagna di disinformazione sull'Europa». Lamenta un diffuso «europeismo all'italiana», generico, inconcludente, basato sul desiderio della delega a «un governo europeo che ci liberi dal governo italiano».

Laura Bergagna (pli-pri, Nord-ovest, n. 10) focalizza la sua campagna sul tema ecologico. Presidente della sezione WWF di Capri, si autoproclama una «verde» al di fuori del tradizionale schieramento libertario. Si è infatti decisa all'avventura elettorale, come indipendente, su invito repubblicano: perché tutto è fermo, lamenta, in materia ecologica. Eppure «andiamo verso l'apocalisse, muoiono le foreste, siamo all'inizio del Sahel, e nessuno si muove».

«Metti Fede nell'Europa»: è lo slogan con cui Emilio Fede (psdi, Centro, n. 9; Nord-ovest, n. 19) è passato dalla recente disavventura giudiziaria all'avventura elettorale. «L'Europa non è più un sogno», dice Fede. Ricorda la sua esperienza di inviato in Africa, gli statisti africani che l'interrogavano sul ruolo europeo, sulla presenza europea negli affari mondiali. «Ci credevo allora, ci credo oggi, nell'Europa».

Candidato o no, il giornalista è osservatore per abito professionale. Dunque come valuta questa campagna elettorale? Russo: «La gente ha la sensazione di una cerimonia rituale, ma se parli di cose concrete si accende d'interesse». Caputo: «Bisogna ripetere che questo non è un sondaggio per la verifica del pentapartito». Gawronski: «Si finirà col dare a questo voto un'interpretazione arbitraria, perché riferita ai parametri nazionali». Rangoni Machiavelli: «La vera difficoltà è riuscire a parlare europeo». Gualelli: «C'è apatia, ma se ce ne fu gli agricoltori può registrare rabbia, frustrazione, impotenza». Bettiza: «C'è molto scetticismo, ma negli ultimi giorni la campagna si è svegliata». Bergagna: «Il tema ecologico la gente lo avverte, eccome».

Alfredo Venturi

Ha lasciato la carica di sindaco all'Argentario dopo 10 anni

Susanna Agnelli amareggiata «Ecco perché mi sono dimessa»

Scontro in consiglio con la dc, che avrebbe impedito la demolizione di 24 case abusive - «Considero chiusa questa esperienza» - Il capogruppo democristiano: «Non volevamo le sue dimissioni»

ROMA — Susanna Agnelli lascia l'Argentario, si dimette da sindaco sul tema dilaniante della politica urbanistica e del paesaggio. Si ritira dopo uno scontro con la democrazia cristiana che in Consiglio comunale non mantiene le decisioni di giunta e impedisce, con «dilazioni e ritardi», di demolire ventiquattro case abusive.

Nella rete estenuante dei rinvii, cade un «sindaco-immagine». Nel suo ufficio di sottosegretario agli Esteri, Susanna Agnelli mostra irritazione e amarezza. Cede, dopo dieci anni di impegno, rinuncia alla battaglia per l'ambiente che l'ha vista in prima fila nella difesa di un promontorio incantevole.

«Confermo le dimissioni — afferma con decisione — spero, però, che stavolta intervenga la magistratura: la maggioranza ha rifiutato un atto dovuto, si doveva votare la ratifica dell'incarico ai ruspisti per le demolizioni, non ha voluto decidere. Una delibera si respinge o si approva: non si può continuare ad andare avanti con i rinvii, non si può impedire a un sindaco e a una giunta di adempiere ai propri compiti».

Ricorda la lotta contro le fiamme e contro gli abusi: dieci anni «fondamentali» in un'esperienza «che, per nulla al mondo, avrei voluto mancare». Dice con convinzione: «Chi non ha fatto l'amministratore comunale non conosce non comprende il paese. Chiunque, con cavilli e rinvii, può impedire il dovere di un sindaco nel compito difficilissimo di applicare la legge. Ho deciso di non ripresentarmi alle prossime elezioni per l'Argentario: considero chiusa quest'esperienza difficile ed affascinante».

Racconta l'ultima seduta in Consiglio comunale. «Metto ai voti la delibera per le ruspe: la pratica per la demolizione delle ventiquattro case di Parlemi è finalmente perfezionata in ogni aspetto. C'è da recepire l'affidamento dell'appalto per le ruspe già deciso in giunta: il provvedimento ha il numero 88. Metto ai voti, ma subito cominciano i distinguo. La democrazia cristiana tenta una dilazione per rispedire il tutto alla commissione urbanistica assieme ad un gruppo di altre quaranta casette abusive».

Susanna Agnelli

Per il senatore Susanna Agnelli è questo un ennesimo tentativo di prendere tempo, di mettere in discussione un provvedimento esemplare in attesa della legge di sanatoria per l'abusivismo. «La mia esperienza — dice — è che la battaglia contro lo scempio del paesaggio sia irrimediabilmente persa se non si interviene con autorità, con decisione, dove ancora qualcosa è possibile salvare. Quest'ultima storia di Parlemi è intollerabile: è la quarta volta che riescono con furbizie e piccoli escamotage di ogni genere a bloccare il provvedimento».

In questi anni ha dovuto lottare su più fronti: il ritardo della Regione Toscana e della commissione di controllo, le astuzie degli abusivi e le piccole collusioni nell'amministrazione, le parentele nel microcosmo dell'Argentario, il timore dei consiglieri che si sono succeduti nelle sue giunte di perdere voti e consensi. Un dipendente dell'ufficio tecnico con casa abusiva, un consigliere che approda da un partito all'altro in cerca di favori e di clienti.

Susanna Agnelli è attaccata adesso dai democristiani: il capogruppo dc Nazareno Alocci ha momenti di sincerità: «Un conto è chiamarsi Agnelli — dice —, un conto è, per noi politici di paese, avere a che fare con la gente del posto, con il poi che alla Regione ha una politica e qui un'altra. Non volevamo le dimissioni del sindaco, l'intenzione era quella di rispedire in blocco ogni provvedimento alla commissione urbanistica per coinvolgere nel provvedimento anche il partito comunista».

Susanna Agnelli replica con decisione: «Ci troveremo dinanzi a un caso di scelta politica: ritengono di gestire il consenso con l'abusivismo. E' un errore, in Consiglio ciascuno si deve assumere le proprie responsabilità. Dinanzi a una maggioranza che si spacca, non posso che prenderne atto. Con me si sono dimessi i tre assessori repubblicani: che la mia resta per la mia strada, la nostra alleanza all'Argentario è conclusa, almeno per quanto mi riguarda».

Francesco Santini

Craxi e Andreotti ricevono Lord Carrington

ROMA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi in visita di presentazione Lord Peter Carrington, che dal 25 giugno prossimo assumerà la carica di segretario generale della Nato (Lord Carrington ha avuto anche un colloquio con il ministro degli Esteri Andreotti).

Al termine dell'incontro è stato diramato un comunicato nel quale è detto che «nel corso dei cordiali colloqui sono stati passati in esame i principali temi internazionali di rilevanza per la Nato, anche alla luce delle conclusioni del recente Consiglio atlantico di Washington nonché di quelle del vertice dei sette Paesi maggiormente industrializzati di Londra».

Il giudice Cuva rinvia a giudizio 48 tra petrolieri, funzionari, politici

Scandalo petroli, ricostruito l'intreccio delle corruzioni

Fra gli imputati, il petroliere Musselli, il generale Giudice, i dc Frasto, De Cocci e Picchioni, i psdi Palmiotti, Silvestri, Pazzanese - Emanuela Savio prosciolta «per non aver commesso il fatto»

TORINO — La nomina di Raffaele Giudice al Comando generale della Guardia di Finanza è costata nel 1976, ad un gruppo di petrolieri che la favorirono, 570 milioni. Per la promozione e il trasferimento a Milano di Egidio De Nile come direttore Utif, lo stesso pool di sponsorizzatori ha raccolto e distribuito poco meno di 200 milioni. Petrolieri e alcuni uomini politici con una mano davano per corrompere e con l'altra ricevevano, grazie alle frodi. Ci rimetteva sempre il fisco, ci guadagnavano sempre, e molto, i finanzieri e i pubblici funzionari corrotti, talora anche insospettabili ecclesiastici.

Questo lo sfondo di un quadro tracciato in quasi 450 cartelle dattiloscritte dal giudice istruttore torinese Aldo Cuva, che ha depositato ieri l'ordinanza di rinvio a giudizio per 48 fra petrolieri, politici, funzionari, finanzieri, ecclesiastici coinvolti nell'inchiesta sulle protezioni ai responsabili dello scandalo petroli. E' questo un punto fermo nella storia della vicenda, dopo la ridda di voci, le insinuazioni, i provvedimenti giudiziari che da anni tengono desta l'attenzione su uno dei più clamorosi scandali nazionali.

Ecco alcuni tra i più noti personaggi che nei prossimi mesi saranno giudicati dal Tribunale torinese con accuse che vanno dall'associazione per delinquere alla corruzione, collusione, falso, contrabbando, omissione d'atti d'ufficio, soppressione di documenti. Tra i politici troviamo i dc Bernardo Frasto (ex segretario di Aldo Moro), gli ex deputati Danilo De Cocci e Rolando Picchioni, Dario Crocetta e Giulio Lo Muto (segreteria dell'ex ministro Colombo), Piero Aceto; i socialdemocratici Bruno Palmiotti e Raul Silvestri (segreteria ex ministro Tanassi), nonché Ugo Pazzanese, collaboratore dell'ex sottosegretario Giuseppe Amadei.

Tra gli ecclesiastici, mons. Agostino Bonadeo, «ordinario» dei cappellani militari, don Simeone Duca, sacerdote romano dalle molteplici attività, e don Francesco Quaglia, parroco di Cerano (Novara). Tra i petrolieri, Bruno Musselli, Giuseppe Morelli, Primo Bolzani, Franco Buzzoni. Nell'elenco dei finanzieri, i generali Raffaele Giudice, Donato Lo Prete e Salvatore Belbetta, gli ufficiali Antonio Bonicelli, Duilio Di Censo e Rodolfo Frediani.

Tra gli ex funzionari, gli ex direttori generali delle Dogane, Ernesto Del Gizzo e Giovambattista Cantiello, gli ex direttori Utif di Torino, Francesco Colilli, e di Milano, Egidio De Nile e Armando Bianchi.

Nelle 450 pagine dell'ordinanza del giudice Cuva, compaiono più volte i nomi degli ex ministri della Difesa, Andreotti, delle Finanze, Tanassi, e del sottosegretario Amadei. Il magistrato non ha potuto procedere nei loro confronti perché protetti dall'immunità parlamentare. La posizione di Andreotti e Tanassi, perché ministri all'epoca dei fatti, è attualmente al vaglio della commissione inquirente, mentre la giunta per le autorizzazioni a procedere non ha dato il parere favorevole per continuare l'istruttoria su Amadei (psdi).

Numerosi anche i prosciolti dal dott. Cuva. Dei 72 indiziati, ha chiesto il «non doversi procedere» per 24. Tra questi, il presidente della Cassa di Risparmio di Torino, on. Emanuela Savio (prosciolta da tutte le accuse «per non aver commesso il fatto»), i prelati del Vaticano, mons. Giacomo Cereto, mons. Donato De Bonis (segreteria dell'Istituto opere religiose), mons. Mario Pimpo.

L'istruttoria di Cuva, che ha riunito sette procedimenti diversi, esamina quattro vicende distinte che vanno dal 1972 all'anno scorso. Prima: il contrabbando nei primi Anni Settanta da parte di alcuni petrolieri piemontesi e lombardi (40 miliardi di imposte evase). Seconda: gli illeciti commessi per promuovere e trasferire a Milano quel De Nile divenuto uno dei più zelanti favoreggiatori dei petrolieri. Terza: la nomina di Giudice ai vertici della Finanza. Quarta: gli illeciti alla Direzione generale delle Dogane.

Non ha dubbi il dott. Cuva sui «burattinai» della truffa petroli, identificati nei generali Lo Prete e Giudice e nel petroliere Musselli, tutti e tre iscritti alla P2. Ma, aggiunge il magistrato, questi avrebbero potuto continuare nei loro traffici illeciti se non avessero avuto il tacito o palese appoggio di ambienti politici, ministeriali ed ecclesiastici.

Guido J. Paglia

Continua l'indagine sui disservizi della nettezza urbana

Anche l'ombra della camorra nell'inchiesta su Napoli sporca

NAPOLI — L'inchiesta della magistratura sul cattivo funzionamento della nettezza urbana mette in luce lo stato di estrema precarietà raggiunto da un servizio pubblico di così vitale importanza per la tutela ambientale ed igienico-sanitaria della città. Un settore contraddistinto da croniche carenze, dall'inefficienza amministrativa, dagli inesistenti controlli, da un diffuso assenteismo, tutte cause che hanno contribuito ad alimentare un clima di rilassatezza e di colpevole abbandono. E sullo sfondo anche minacce e intimidazioni di natura camorristica.

Ottomila dipendenti, 600 distaccati presso altri servizi, 250 automezzi ufficialmente in circolazione — di recente ne sono stati acquistati altri 30 —, una spesa di 10 miliardi di lire per riparazioni e manutenzioni col risultato che tonnellate di immondizie marciscono in ogni angolo di strada.

«Nessuna collaborazione è venuta dai responsabili comunali — afferma il magistrato inquirente, Diego Marmo — e neppure da parte dei capi servizio, i più diretti interessati del settore. Ci siamo mossi quando ormai il degrado ambientale e il disinteresse degli amministratori era sotto gli occhi di tutti, oggetto di lamentele e proteste».

L'inchiesta giudiziaria deve comunque ancora approfondire circostanze ed episodi. Si parla di telefonate e lettere minatorie pervenute ai dirigente del servizio, di una serie di persecuzioni instaurata da tempo allo scopo di sollecitare le dimissioni. C'è da approfondire la rinuncia di sei capi-circolo vincitori di un concorso interno a ricoprire l'incarico di ispettori: le loro giustificazioni avrebbero convinto poco, e si teme che siano in realtà stati al centro di intimidazioni.

Sospensioni dal servizio, sanzioni amministrative e pecuniarie, denunce su presunti tentativi di estorsioni non sono valse a migliorare le condizioni di lavoro e efficienza del servizio. L'istituzione poi del «fondo reintegrabile», al quale poteva liberamente accedere il capo officina del deposito di via Cianturco senza passare attraverso l'iter burocratico, avrebbe determinato l'enorme spreco di danaro, e dirottato veicoli della nettezza urbana presso ditte private per riparazioni. Il «fondo» è stato soppresso dal commissario straordinario al Comune, prefetto Conte, che lo ha ritenuto «fonte di iniziative arbitrarie ed incontrollabili».

L'interrogatorio dei 51 arrestati lunedì scorso, degli ex assessori del ramo, i comunisti Andreino e Mangiapia, e delle persone cui sono state inviate comunicazioni giudiziarie inizierà nei prossimi giorni.

r. n.

Protesta anti Cruise, 10 arresti

Walled Lake (Michigan). Dieci giovani sono stati arrestati durante una manifestazione davanti alla Williams International, una fabbrica che costruisce motori per i missili Cruise. I ragazzi hanno a lungo bloccato i cancelli, poi si sono lasciati ammanettare dalla polizia (Telefoto)

Angosciate ricerche nel Siracusano

Bimbo scomparso fuga o disgrazia?

SIRACUSA — Angoscia a Francofonte, comune di quindicimila abitanti a una settantina di chilometri dal capoluogo. Si teme per la sorte di un ragazzino di dieci anni, Giovanni Caruso, scomparso da casa sabato scorso. Tutto il paese è mobilitato nella ricerca del bambino: centinaia di volontari affiancano polizia e carabinieri, che operano con l'ausilio di elicotteri e cani poliziotti. Esclusa l'ipotesi del sequestro a scopo di estorsione (Giovanni è figlio di un modesto panettiere), ogni altra possibilità viene considerata: dall'incidente al gesto di un maniaco, al rapimento a scopo di vendetta, anche se i genitori escludono di avere nemici.

Giovanni, uscito di casa sabato pomeriggio, era andato a giocare con altri bambini, che a un certo punto lo hanno perduto di vista. Nella notte tra sabato e domenica sono scattate le ricerche, subito in tutt'Italia.

Ogni angolo di campagna attorno a Francofonte è stato setacciato, tutte le vasche per irrigazione sono state scandagliate nella speranza, rivelatasi vana, di scoprire una traccia del bambino.

r. ca.

POZZUOLI — Circa 350 operai già avviati ai corsi di qualificazione per l'edilizia industrializzata hanno occupato ieri gli uffici della protezione civile del comune di Pozzuoli per protestare contro il ritardo nell'approvazione dei progetti esecutivi per l'insediamento abitativo in località Monteruscello. Le case dovranno essere costruite da un consorzio di 15 ditte.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Vaira

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il figlio Umberto con la moglie Mirka e figli Alberto e Giulia, sorella, cognata, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Prencina e dott. Bretti. Funerali ore 14 di oggi partenza da via Chieresi 4. Esequie e tumulazione a Grosseto.
— Torino, 12 giugno 1984.

Famiglie Polesinelli Raimondo, con Augusto, Elio, Annamaria e Luigina Scotione sono vicini a Anna e Umberto.

Partecipano al dolore:
Emilia Enrico Mario
Gisella Augusto Vadori
Asconio Vadori

Le famiglie Michelini Ramella partecipano al dolore.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Renzo Dobani
anni 58

Ne danno l'annuncio la moglie Gianna Allanda, sorella, sorcera, cognati, cognate, parenti e gli affezionati Berto e Caterina Jeantet. Funerali in Orbassano giovedì 14 ore 15 Chiesa parrocchiale, partenza cascina San Luigi ore 14,30. Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Peccerillo, al Personale medico ed infermieristico dell'ospedale San Luigi della Sezione 3.
— Fornaci di Beinasco, 12-6-1984.

Ing. Cabrio e Colleghi dell'Ufficio Approvvigionamenti ATM partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Lorenzo Dobani
— Torino, 12 giugno 1984.

Brunella Kontaratos in Venosai

Ne danno il triste annuncio il marito Lorenzo, le figlie Annalisa con Toni e Jay, Alessandra, Federica, Elena, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 chiesa greco ortodossa, via Giolitti 44.
— Torino, 11 giugno 1984.

Si uniscono al dolore dei nipoti zia Giuseppina, Alba, Furio, Anita Boccalatte.

Piangono la scomparsa ANICA, Elena e famiglia Berra.

Prendono parte al dolore di Lorenzo e della figlia:
Farmacia Angela Stefano Cingoli
Gini Maria Stanga
Ettore Renata Gentina
Elena Gini
Franca Roberto Luisa Giorgio Vola.

Mamma è vicina all'Alessandra, Elena, Federica e al loro papà per la perdita della cara mamma

Brunella Kontaratos Venosai
— Bellavista, 12 giugno 1984.

Giovanni Renata Daniela Sandra partecipano fraternamente.

Partecipa al lutto Rinaldo De Benedetti e famiglia.

Condomini e inquilini di Largo Re Arduino 200 partecipano al dolore per la morte della cara signora

Brunella Venosai Kontaratos
— Torino, 11 giugno 1984.

Arturo Pregliasco e famiglia commossi sono vicini all'amico Lorenzo e figlia

Dopo lunga sofferenza è tornato al Signore l'anima cara di

Mariuccia Fiore nata Ansandri

Annunciano la dolorosa separazione il marito Piero, il figlio Giuseppe con Tilli, Enrico e Roberta, la figlia Paola con Franco e Federico e tutti i parenti. I familiari ringraziano di cuore il proprio medico prof. Franco Verzone ed il cardiologo prof. Antonio Parigi per la costante ed affettuosa assistenza. La cara salma sarà tumulata oggi alle ore 14 presso l'Ospedale Maurizio e verrà poi trasferita a Pieve del Cairo (Pavia) dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 13 giugno 1984.

Orsola Avanzino Bottarini prende viva parte al dolore.

On. Giuseppe Sella e famiglia piangono con affetto la scomparsa della carissima signora MARIA.

On. Edoardo Bella Cavigliasso Piccardi sono affettuosamente vicini all'amico Piero e famiglia per la scomparsa della signora MARIA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, il Sovrintendente Bancario ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano al lutto del comm. Piero Fiore, già presidente dell'Ente, per la perdita della moglie signora

Maria Ansandri Fiore
— Torino, 13 giugno 1984.

Segretario, Direttivo, Consiglieri X Sez. DC partecipano al dolore del commendatore Fiore.

La Segreteria Cittadina, Provinciale e Regionale della Democrazia Cristiana partecipano commosse al dolore che ha colpito l'amico commendator Piero Fiore.

I Collegi della Banca Subalpina partecipano commossi al dolore di Piero per la grave perdita della cara mamma

Maria Ansandri in Fiore
— Torino, 12 giugno 1984.

Ciallo e Rosy Brunata sono vicini con affetto all'amico Piero e famiglia per la scomparsa della cara MARUCCIA.

Giorgio e Barbara Orsenta partecipano al dolore della famiglia Fiore.

Giorgio Dogliani partecipa al dolore della famiglia Fiore con affettuosa amicizia.

Gianni, Sandra, Enrico, Christiana Demattia colonnelli partecipano affettuosamente.
— Bardonecchia, 13 giugno 1984.

Angelo, Pina, Domenico Prato, insieme ai nipoti nel dolore all'amico Piero.
— Sitochino, 12 giugno 1984.

Profondamente colpiti e vivendo in intimità nel dolore più profondo la nostra cara mamma

Pasqua Marra ved. Cipriani

Lo annunciano le figlie: Nicoletta, Teresa, Cina, Maria Nicola, Enza; i figli Leonardo, Antonio, nuora, generi, nipoti e pronipoti tutti. I funerali giovedì 14 giugno nella Parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 12 giugno 1984.

Le Consorelle di Torino partecipano al dolore della famiglia e del Partito Comunista italiano per la morte del Segretario Generale

on. Enrico Berlinguer

ne ricorda l'uomo giusto, ne indica l'esempio di limpidezza morale, di difesa della libertà e della cooperazione tra gli uomini e tra i popoli.
— Torino, 13 giugno 1984.

Circondano il marcato all'affetto dei suoi cari

Dante Benzio

Addolorati lo annunciano i figli Enrico, Attilio, Emilio e Giovanni, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partenza dall'ospedale Maggiore Ristorante Borgo Centenario) ed alle 15,30 a Massazza (VC).
— Torino, 13 giugno 1984.

Mandrino, Federico, Fede e famiglie partecipano al dolore dei familiari del caro cugino

Dante Benzio
— Torino, 13 giugno 1984.

Cognati e nipoti, Ramaudi, Carandini affettuosamente partecipano.

Zia Maria Berta, Gigi, Nino e famiglie partecipano commossi al dolore per la scomparsa del carissimo DANTE.

Il Consiglio direttivo della Cogeat anche a nome di tutti i soci partecipa al dolore del suo presidente Attilio Benzio per la scomparsa del padre

Dante Benzio
— Torino, 12 giugno 1984.

Sono vicini a Enrico e Isabella gli amici:
Ambrosio
Borello
Bottazzi
Carlo Brignolo
Vincenzo Brignolo
Comendone
Ferrero
Gero
Gobetto
Lamolina
Adriano Lippolis
Albina Lippolis
Nevo
Ponzone
Bruna Quercetto
Gina Quercetto
Rina Valendino

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Marco Marocco
Commerciante odontotecnico

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, la figlia Simona, il genero Aldo, il nipote Riccardo, fratello, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù (via Val Leogrina, 23).
— Torino, 11 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per l'omaggio tributato al loro

Enzo Cesari

la famiglia sentitamente ringrazia.
— Torino, 12 giugno 1984.

Commossa per l'omaggio tributato al loro

Enzo Cesari

la famiglia sentitamente ringrazia.
— Torino, 12 giugno 1984.

La famiglia Finotti-Gavel ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la dipartita del caro

Angelino

Un ringraziamento particolare al dott. Bonardi, al personale religioso e paramedico della Clinica Villa Pia.

La famiglia commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro

Piero Arcudi

sentitamente ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore.
— Torino, 13 giugno 1984.

I familiari del compianto

Antonio Arca

commossi ringraziano quanti hanno inviato, sia con la loro presenza, sia con messaggi d'affetto vivissimamente espressi, onorarne la memoria. Si ringrazia particolarmente la Guardia di Finanza, il prof. Angelino, la sartoressa Alvina. Messa di trigesima 1° luglio 1984 ore 10,30 nella cappella della Caserma Emanuele Filiberto (corso IV Novembre 80).

La famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del

notaio Giovanni Pasta
— Torino, 12 giugno 1984

Commossi per la grande partecipazione dimostrata per il partito della cara persona

Livia Marchetti ved. Quaglia

il figlio, i familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima chiesa N.S. SS. Sacramento cappella Sacro Cuore lunedì 2 luglio ore 8,30.
— Torino, 13 giugno 1984.

La moglie e i congiunti del

comm. Giovanni Tosio

ringraziano di cuore tutte le persone che, unendosi al lutto, sono state presenti alle onoranze funebri. Messa trigesima il giorno 9 luglio, ore 19, chiesa parrocchiale di Settimo.

La famiglia Urani sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo immenso dolore per la scomparsa del caro

Remo Walter Urani
— Torino, 13 giugno 1984.

I familiari del compianto

Lucia Maimusi in Comello

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Santa Messa in suffragio mercoledì 20 giugno ore 9 nella parrocchia della Misericordia, via Cumiana.
— Torino, 12 giugno 1984.

ANNIVERSARI

1930 1984
Ernesto Rubatto
Con immutato amore nel cuore dei tuoi cari.

13-6-83 13-6-84
Pietro Venera
Ti ricordano con infinito rimpianto alla tua anima, tua moglie e i tuoi figli.

1979 1984
Con l'affetto di sempre Nives e figli ricordano a chi gli volle bene
Lelio Rocca
S. Messa chiesa Sant'Agnese corso Moncalieri ore 18.

1983 13 giugno 1984
cav. Gaspero Tulla
Con infinito rimpianto Amelita e i suoi cari lo ricorderanno nella S. Messa delle ore 18 5 giorno 17 giugno 1984. Parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cosenz 9.

1983 1984
Gaspare Tulla
Gianni e Omar lo ricordano con rimpianto

1911 1984
Marco Borca
Nel decimo anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto.

1983 1984
Pierino Attilio Aimo
Più il tempo passa più sentiamo la tua mancanza, nel cuore dell'amore immenso con noi non potrà cessare.

1891 1984
Giovanni Bortigneni
indimenticabile.

1904 1984
Emma Giuliano Molinaro
Sei sempre con noi, i tuoi cari.

1901 1984
Amabile Benetazzo ved. Carabelli
Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Orario accettazione necrologie ad edicole
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 33
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 16,30

I COMMENTI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO AL PROCESSO DEL 7 APRILE

«Toni ha fatto bene a fuggire»

Così ha detto la moglie di Negri dopo la lettura della sentenza - La parte civile: «Una sentenza equilibrata» L'on. Gorla (dp): «Vergogna nazionale» - Violante: «Positiva la distinzione tra le pene ai capi e ai gregari»

ROMA — «*Toni ha fatto bene a scappare...*»: Paola Meo, moglie dell'onorevole fuggiasco, è la prima a commentare la sentenza del processo «7 aprile». I giudici hanno appena abbandonato l'aula, fra avvocati, pubblico, cronisti si intrecciano le prime, perplesse valutazioni. «*È una frode di Stato*», continua Paola Meo: e comincia a ricordare la perizia fonica che voleva suo marito telefonista delle Brigate rosse, l'accusa di insurrezione che l'aveva fatto arrivare a Roma, l'assenza di Carlo Fioroni...

Ma l'assenza del professor Negri? Quanto può aver influito sul giudizio della Corte d'assise l'indecorosa fuga all'estero del principale imputato? «*Non credo abbia pesato molto*», sussurra Antonio Marini, pubblico ministero: «*In fondo, rispetto alla mia richiesta, Negri ha risparmiato un ergastolo*».

Al leader dell'Autonomia la Corte ha ritenuto di riconoscere, nel caso della rapina di Argelato, le circostanze previste dall'articolo 116 del Codice penale. Aveva organizzato la rapina ma non pensava che tutto si sarebbe concluso in uno scontro a fuoco, con la morte di un brigadiere e il ferimento di un carabiniere.

«*Una sentenza di estremo equilibrio*», commenta Flaminio Tarsitano, parte civile per i parenti di Lombardini ed in questo processo importante supporto dell'accusa. La sua, come quella dei difensori degli autonomi, è una dichiarazione scritta, preparata in anticipo, quasi che il senso della sentenza fosse non le sue esatte proporzioni fosse conosciuto già da qualche giorno, o almeno ritenuto scontato. «*La Corte ha valutato con estremo rigore le prove testimoniali e documentali, oltre che le dichiarazioni dei pentiti*».

Pentiti, appunto, si dicono anche Tommaso Mancini ed Alberto Pisani, difensori di Negri ed altri imputati. Dalle gabbie, ricordano, molti avevano chiesto che le arringhe della difesa restassero sostituite da semplici memorie scritte. Sarebbe stato un atto di protesta.

«*La sentenza* — dichiarano gli avvocati — *dimostra purtroppo in maniera chiarissima quanto un nostro fermo rifiuto di collaborare all'apparenza di legittimità sola formale di questo processo, sarebbe stato più giusto e soprattutto più utile alla difesa degli imputati*».

Le reazioni si rincorrono: Massimo Gorla, deputato di Democrazia proletaria, parla di «*vergogna nazionale*». Il segretario del partito radicale, Cicciomessere, di un sistema che non rende possibile l'accertamento della verità «*al di là delle soggettive capacità, volontà e buona fede dei giudici*». Più tardi anche Salvo Andò, socialista, parlerà «*di sentenza pesante, soprattutto verso gli imputati minori*». Solo Luciano Violante, deputato comunista, è del parere che «*positivi*» siano il proscioglimento di tutti per l'insurrezione armata, la «*netta distinzione fra pene inflitte ai capi e ai gregari*», la concessione ad alcuni degli arresti domiciliari.

Le polemiche impediscono a lungo ogni tentativo di interpretare le decisioni della Corte d'assise. E' evidente, per esempio, che nella ricostruzione del sequestro Saronio i giudici hanno ritenuto esaurienti non solo le accuse del «fantasma» Fioroni, ma anche quelle che in aula l'altro «pentito», Carlo Casirati, venne ambiguamente a sostenere.

Altrettanto chiara è la valutazione della Corte sulla «qualità» dell'attività rivoluzionaria del gruppo. Nessuna prova del salto di una condizione di «sovversivi» a quella di veri e propri terroristi: nello stesso tempo, però, anche una serie di condanne per organizzazione e partecipazione a banda armata. Un ragionamento — par di capire, in attesa di poter verificare tutto nella motivazione della sentenza, quando questa sarà depositata — che è partito dal concreto, singole accuse.

A questa sentenza sembra che Santiapichi, il giudice a latere Abate e i giudici popolari siano giunti con un procedimento inverso a quello che, nell'arco di cinque anni, aveva dato origine al maxiprocesso. Lo si potrà verificare fra qualche mese, quando il dottor Abate avrà spiegato i motivi della decisione. Nel frattempo, a tutti gli autonomi che restano in carcere non rimane che proporre appello.

g. s.

I condannati, gli assolti

ROMA — Cinquantacinque condanne per oltre 300 anni complessivi (quasi duecento in meno, rispetto ai 694 che erano stati chiesti dall'accusa, oltre a un ergastolo); su 71 imputati quattordici assoluzioni, una sola delle quali con formula piena. A sei componenti l'Autonomia organizzata, la Corte d'assise ha concesso gli arresti domiciliari. Infine, sono stati dichiarati «*non punibili*» i due pentiti Mauro Borromeo e Franco Gavazzeni. Ecco in dettaglio le pene inflitte ai principali imputati:

Toni Negri — Trent'anni per l'omicidio del brigadiere Lombardini ad Argelato e dell'ingegner Carlo Saronio, durante il sequestro, oltre che per il tentato sequestro dell'ingegner Giuseppe Dulina, il furto di un quadro ad Alba, l'attentato alla Face Standard di Pinerolo, una rapina, associazione sovversiva e banda armata.

Egidio Monferdin — Venticinque anni per il sequestro e l'omicidio di Carlo Saronio, il tentato sequestro Dulina, tentata rapina, furto, associazione sovversiva e banda armata.

Gianfranco Pancino — Venticinque anni per i casi Saronio e Dulina, l'attentato alla Face Standard, associazione sovversiva e banda armata.

Silvana Marelli — Ventuno anni per l'omicidio Saronio, rapina, furto, associazione sovversiva, banda armata.

Oreste Scalzone — Venti anni per un triplice tentato omicidio durante una rapina a Vedano Olona, associazione sovversiva, banda armata.

Oreste Strano, Franco Tommei — Sedici anni per rapine, attentato alla Face Standard, associazione sovversiva, banda armata.

Arrigo Cavallina, Roberto Ferrari, Lucio Ferrari Bravo, Augusto Finzi, Libero Maesano, Giovan Battista Marongiu, Emilio Vesce, Lauso Zagato — Quattordici anni ciascuno per associazione sovversiva.

Antonio Liverani, Gianni Sbrogiò — Tredici anni e sei mesi per associazione sovversiva e banda armata.

Assolti — Paolo Ceriani Sebregondi (latitante), Maurizio Bignami, Sergio Augustoni, Maria Adelaide Airaghi, Giancarlo Balestrini, Rachele Ferrario, Giuseppe Manza, Marinella Marelli, Mariella Marinoni, Italo Sbrogiò, Francesco Pardi, Giuseppe Nicotri, Umberto Salvagno (tutti per insufficienza di prove), Franco Prampolini, «*perché il fatto non costituisce reato*».

Arresti domiciliari — Castellano, Cortiana, Dalmaviva, Funaro, Pozzi e Virno.

Milano. Un gruppo di imputati al processo «7 aprile» durante la lettura della sentenza (Tel. Ap)

Tv francese annulla intervista a Toni Negri

PARIGI — Senza fornire spiegazioni, «FR-3» ha deciso ieri sera di mandare in onda la preannunciata seconda puntata dell'intervista a Toni Negri. Lunedì sera Negri aveva parlato dell'opera di Berlinguer; per ieri sera era stata preannunciata una «*analisi della situazione politica italiana*». L'intervista era stata fatta nella notte fra domenica e lunedì.

Secondo gli osservatori è possibile che la diffusione della seconda puntata dell'intervista sia stata annullata proprio in ragione della sentenza emessa ieri a carico di Negri.

L'unico a tacere del «gruppo francese» è il deputato latitante

I rifugiati a Parigi: ce l'aspettavamo La sentenza è una vendetta del sistema

PARIGI — I primi commenti, a caldo, si rassomigliano tutti. La sentenza dei giudici romani, dicono gli imputati del processo 7 aprile rifugiatisi in Francia, «è una vergogna», «una vendetta del sistema», «era già stata scritta a tavolino». In attesa di concertare, forse, una risposta collettiva, Oreste Scalzone (condannato a 20 anni), Roberto Ferrari (16), Gianfranco Pancino (25) e Antonio Marongiu (16) parlano «individualmente». Uno solo, tra gli imputati del «gruppo francese», è stato assolto: la scrittrice Nanni Balestrini. E' contento, dice, ma «*indignato per le altre condanne, enormi, sproporzionate*». Resterà in Francia (dove ha chiesto la cittadinanza) anche per questo, per esprimere la sua protesta. Unico giudizio sul processo: «*Cinque mesi fa mi accusavano del sequestro Moro e di venti omicidi, poi hanno chiesto dieci anni, infine mi hanno assolto. Una buffonata*».

Oreste Scalzone lo prevedeva: «*Mi dispiace dover dire che ho avuto ragione, ma il processo conferma che affidare il proprio destino a dei magistrati è un'illusione*». La sentenza? «*C'è uno scandalo nello scandalo: alcune persone sono state colpite senza aver avuto nessuna responsabilità politica e meno che mai organizzative*». Ma lei? «*E' nella logica delle cose — una logica che io combatto, naturalmente — che un apparato repressivo dello Stato ritenga me un nemico: per il mio percorso di militante, per la mia presenza all'interno di un fenomeno di sovversione e di scontro sociale che ha conosciuto anche aspetti violenti*».

E il futuro? «*E' una battaglia per arrivare o un'amnistia generale. Una vertenza sociale: le vie individuali non pagano, dare colpi di gomito agli altri è indecente e non serve. E' inaccettabile dal punto di vista morale*».

Antonio Marongiu («*Ho avuto un anno e mezzo per ogni foglio di istruttoria*») conferma. «*L'operazione aveva in sé l'esito* — dice —. *La sentenza non corrisponde neanche a criteri di vendetta, sempre legati al tempo, alla comprensione del perché. E' incomprensibile. Forse è dovuta all'inerzia della macchina giudiziaria, forse avevano i giudici lo stress*». E adesso? «*La mia posizione non dovrebbe cambiare: l'estradizione è già stata rifiutata. Ma per altri, ci sarà certa tensione fra il governo italiano e quello francese*».

Roberto Ferrari voleva ricusare la corte, i suoi legali non hanno voluto. «*Il processo era vissuto nella contrapposizione fra queste due tesi. Quattro mesi soltanto, fino al 26 maggio. E' il giorno dell'interrogatorio di Negri, il momento più intenso dell'intero processo. Ma il «professore» subito stempera ogni tensione. Da qualche altra parte, fuori dall'aula, c'è chi sta pensando ad una sua candidatura alle elezioni politiche. Così Negri chiede, ed ottiene, di poter iniziare il suo racconto con una lunga premessa, una «ricostruzione storica» che sarà destinata a occupare molte udienze. Infatti, si arriva subito a giugno, il professore diventa deputato nel partito radicale con cinquantamila voti: moltissimi provengono dalle carceri, è una protesta contro la detenzione preventiva. Il 2 luglio, ripreso il giudizio, Negri dice nell'aula del Foro Italico che non risponderà più: la legge glielo consente. Parlerà, aggiunge, quando sarà stata votata l'autorizzazione a procedere «che lo stesso appoggerà»*.

Tornato libero, Negri passa la prima sera in casa di amici facendo capriole su un tappeto. Poi fa il suo ingresso a Montecitorio, e al capace subito che non appoggerà affatto il progetto di altri gruppi politici, che intanto prevede di autorizzare anche un nuovo arresto. Al momento del dibattito, parla contro la richiesta di autorizzazione, che a suo dire ritarderebbe il momento della comprensione di fenomeni ancora recenti.

Il 19 settembre, il giorno prima che la Camera voti per il suo ritorno in carcere, l'onorevole Negri scompare (forse, sulla barca di un amico) e si rifugia in Francia.

Il processo riprende senza di lui, fra imputati sempre più increduli, ma che poco alla volta, prima in forma vaga, poi sempre più decisa prenderanno le distanze dal «professore». Il 3 febbraio, Lucio Ferrari Bravo arriverà a definirlo «*un vile*» per essersi sottratto al confronto con il «pentito» Fioroni.

Ma almeno su questo dettaglio Negri ha ragione: Carlo Fioroni, «pentito» ante litteram, principale accusatore degli autonomi per il sequestro e l'omicidio Saronio, non si farà mai vedere. Quando, in novembre, comincia la sfilata dei testi d'accusa «pentiti» (Marco Barbone e Paolo Morandini) compaiono per la prima volta in pubblico, dopo la scandalosa libertà ottenuta nel processo Tobagi) si diffonde la voce che Fioroni non verrà.

Fra i «pentiti» c'è chi, come Barbone, ribadisce con la precisione di un computer gli antichi legami: chi, come Morandini, invece sminuisce, rettifica, nega, fino a divenire «*quasi un teste a difesa*», come afferma irritato il pm Marini. Fra corte d'assise e Viminale c'è un lungo scambio di lettere. Infine, la comunicazione declativa: Fioroni è «*irrintracciabile*». Le polemiche proseguiranno.

Più tardi, alla Camera, un sottosegretario agli Interni spiegherà che al «pentito» era stato concesso un passaporto autentico e che sul resto c'è il segreto di Stato.

Siamo alle ultime battute: il 14 aprile, dopo una requisitoria durata una settimana, il pm Marini formula dure richieste, ma solo per reati specifici. L'accusa di insurrezione armata deve cadere perché «*ha perso spessore*».

g. s.

Conferenza stampa: «Mancano prove per confermare le testimonianze»

Radicali e avvocati difendono Tortora «Troppa fiducia nei camorristi pentiti»

ROMA — Gli elementi di accusa contenuti nella requisitoria dei giudici di Napoli che chiedono il rinvio a giudizio di Enzo Tortora non sono confermati da «*riscontri oggettivi*» ma poggiano solo sulle «*poco attendibili*» dichiarazioni di «*camorristi pentiti*». Il giudizio è emerso in una conferenza stampa organizzata dal partito radicale, che ha invitato alcuni avvocati a discutere della vicenda del presentatore e della problematica che implicano i processi con centinaia di imputati. E' stato rilevato che il caso Tortora è emblematico di una giustizia orientata ad «*amministrare un diritto di polizia*», a «*fabbricare pentiti che confermino tesi precostituite*», a sostituire «*metodi inquisitori*» alle garanzie dell'imputato proclamate dalla Costituzione.

I giudici esposti nella conferenza stampa non tengono conto degli atti istruttori, ma solo delle oltre mille pagine della requisitoria depositata giovedì scorso. L'avvocato Giorgio Gregori, professore nell'Università di Trieste, ha detto che «*dalla lettura della requisitoria si constata l'assenza di prove storiche che confermino le testimonianze dei pentiti: Tortora, per fare un esempio, è accusato di riciclaggio di denaro, ma non c'è traccia di accertamenti bancari o patrimoniali sul suo conto*».

Secondo Gregori la vicenda di Tortora «*è il momento esemplare di come va la giustizia in Italia, basata sulla sabbia e non sulla roccia: la prova debolissima è assunta come prova massima*».

«*La questione dell'innocenza di Tortora* — ha detto Mauro Mellini, avvocato e deputato radicale — *si intreccia con quella dei metodi usati nell'istruttoria. Il processo penale è ormai basato su procedure barbariche che si chiamano carcerazione preventiva senza limiti, durezza del regime carcerario, protagonismo dei giudici, fabbricazione dei pentiti anziché ricerca della prova oggettiva*».

L'avvocato torinese Alfredo Viterbo ha detto che «*in termini di Stato di diritto*» i giudici di Napoli avrebbero dovuto «*definire il reato*» attribuito a Tortora e «*documentarlo con precisi elementi di prova. Invece* — ha proseguito Viterbo — *gli inquirenti fanno uso dell'introspezione psicologica*» per ritenere Tortora colpevole e «*convincere*» che i camorristi pentiti, «*assassini professionali e delinquenti dalla contorta mentalità, non mentono... perché non avrebbero interesse a farlo*». (Ansa)

Decisioni e proposte nella riunione fra i ministri competenti

Unificate le forze anti-droga Tutti i dati a un osservatorio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prime misure legislative e amministrative nella lotta contro la droga. Sono state avanzate ieri mattina dal Comitato di coordinamento nazionale per l'azione antidroga, che si è riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza del presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Erano presenti i ministri dell'Interno, della Giustizia, della Sanità, degli Esteri, delle Finanze, della Difesa.

E' stata decisa, soprattutto, la creazione di un Osservatorio permanente sul fenomeno droga, che sarà costituito presso il ministero dell'Interno. Esistono già strutture che corrispondono a un organismo del genere. Ma il ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, le ha giudicate insufficienti. Il nuovo Osservatorio sarà il punto terminale di raccolta dei dati provenienti dalle varie amministrazioni dello Stato. In tal modo sarà possibile disporre di un quadro sistematico e costantemente aggiornato sulla consistenza delle tossicodipendenze, sulle caratteristiche dei consumi, della dislocazione e dell'attività dei servizi pubblici e privati, delle fonti e delle correnti del traffico illecito degli stupefacenti e delle azioni adottate per la repressione.

Strettamente collegata con la creazione dell'Osservatorio, la decisione di costituire una Unità operativa «interforze», nell'ambito del dipartimento della Pubblica Sicurezza. Tale organismo sarà diretto, a rotazione, da un funzionario della polizia di Stato, da un ufficiale superiore dei carabinieri o della guardia di finanza. Sarà poi attuata, in via legislativa, una soluzione più organica. Questa, intanto, sarà la struttura operante in via transitoria.

La legge vigente, del 1975, è stata di nuovo messa sotto accusa. Quali correttivi da introdurre con urgenza, sono state messe a punto misure riguardanti la distruzione delle partite di droga sequestrate, la disciplina delle sostanze chimiche utilizzate nei processi di raffinazione delle droghe, la sollecita utilizzazione dei fondi destinati al sostegno delle attività volontarie di prevenzione e recupero sociale dei tossicodipendenti. A questo ultimo proposito, è stato precisato che saranno i ministri dell'Interno e della Sanità a definire i requisiti tecnico-organizzativi e gli schemi delle convenzioni per le associazioni e le comunità terapeutiche operanti nelle Regioni che ancora non hanno provveduto agli adempimenti di loro competenza.

Tra le questioni che sono state poste sul tappeto e di cui si è avanzata un'ipotesi di attuazione: una grande campagna pubblica contro la droga per coinvolgere nella misura più vasta possibile l'opinione pubblica, così che maturi un deciso atteggiamento di rifiuto contro l'uso delle sostanze stupefacenti. Inoltre: la costruzione di istituti di pena particolari che accolgano solo drogati, così da evitare la promiscuità fra detenuti comuni e drogati, riconoscendo una delle cause dell'allargamento del giro.

Fra le iniziative allo studio: norme che permettano l'ispezione delle navi sospette in alto mare. Non è una questione di facile soluzione. La legislazione attuale infatti prevede questa possibilità solo per le imbarcazioni «pirata». Il ministro Martinazzoli ha lasciato intendere che si deve trovare una soluzione legislativa, che consenta l'inseguimento e la cattura dei battelli che trasportano sostanze stupefacenti.

«*Ulteriori approfondimenti sono stati ritenuti necessari per il problema della "modica quantità"*», dice il comunicato emesso da Palazzo Chigi al termine della riunione. Al tema è stata dedicata una particolare attenzione. La legge in vigore non fissa la misura della «modica quantità», che viene definita di volta in volta dal giudice. Il ministro Martinazzoli ha definito la questione di difficile soluzione. A suo parere, se si vuole precisare la dose di droga che si può tenere liberamente, per identificare lo spacciatore distinguendolo dal consumatore, questa strada non è la più giusta. Infatti, ha ricordato il ministro, ormai si sa che lo spacciatore porta con sé solo una piccola quantità e, «*appena l'ha spacciata, corre a casa e ne prende un'altra*».

Importazione hashish dalla Spagna 4 arresti

SALERNO — Quattro persone, accusate di associazione per delinquere finalizzata alla importazione ed al commercio di sostanze stupefacenti, sono state arrestate dai carabinieri della compagnia di Nocera Inferiore.

Si tratta di tre fratelli, Virgilio, Mario ed Elvira De Maio, rispettivamente di 22, 20 e 25 anni, tutti di Scafati, e di Mario Olivieri, di 20 anni, nato a Foggia, ma residente a Napoli.

Dall'elezione e fuga di Toni Negri alla scomparsa del pentito Fioroni

Un anno, tanti colpi di scena

ROMA — «*Do you remember revolution?*»: era il 24 febbraio dello scorso anno, i giornali parlavano della lunga agonia di Umberto di Savoia e la gente si scandalizzava per le pensioni appena assegnate ad alcuni, fortunati trentenni. Anche allora, nonostante il processo sollecitato per cinque anni stesse finalmente per avere inizio, pochi prestarono attenzione al documento elaborato in carcere con quello strano titolo dai detenuti del «7 aprile». Sovversivi sì, ma non terroristi, scrivevano Negri e compagni, e neppure «*cattivi maestri*». Al primo incontro con la corte d'assise, la stessa che aveva giudicato gli assassini di Moro, i cervelli dell'Autonomia, quella scritta con la «A» maiuscola, sottolineavano un importante ripensamento e una presa di distanze da tutto quello in cui l'attesa del «*momento insurrezionale*» era sfociata.

Da una parte l'accusa di insurrezione armata, un'immagine dell'Autonomia come Organizzazione (con la «O» maiuscola anche questa), gruppo ramificato, pronto ad autofinanziarsi con sequestri e rapine e ad investire tutto in un progetto di impossessamento delle strutture dello Stato. Dall'altra una serie di storie individuali, probabilmente ricche di momenti oscuri e violenti, ma legate solo da posizioni comuni e non da tentacolari ramificazioni.

Per quattro mesi, il processo era vissuto nella contrapposizione fra queste due tesi. Quattro mesi soltanto, fino al 26 maggio. E' il giorno dell'interrogatorio di Negri, il momento più intenso dell'intero processo. Ma il «professore» subito stempera ogni tensione. Da qualche altra parte, fuori dall'aula, c'è chi sta pensando ad una sua candidatura alle elezioni politiche. Così Negri chiede, ed ottiene, di poter iniziare il suo racconto con una lunga premessa, una «*ricostruzione storica*» che sarà destinata a occupare molte udienze. Infatti, si arriva subito a giugno, il professore diventa deputato nel partito radicale con cinquantamila voti: moltissimi provengono dalle carceri, è una protesta contro la detenzione preventiva. Il 2 luglio, ripreso il giudizio, Negri dice nell'aula del Foro Italico che non risponderà più: la legge glielo consente. Parlerà, aggiunge, quando sarà stata votata l'autorizzazione a procedere «*che lo stesso appoggerà*».

Tornato libero, Negri passa la prima sera in casa di amici facendo capriole su un tappeto. Poi fa il suo ingresso a Montecitorio, e al capace subito che non appoggerà affatto il progetto di altri gruppi politici, che intanto prevede di autorizzare anche un nuovo arresto. Al momento del dibattito, parla contro la richiesta di autorizzazione, che a suo dire ritarderebbe il momento della comprensione di fenomeni ancora recenti.

Il 19 settembre, il giorno prima che la Camera voti per il suo ritorno in carcere, l'onorevole Negri scompare (forse, sulla barca di un amico) e si rifugia in Francia.

Il processo riprende senza di lui, fra imputati sempre più increduli, ma che poco alla volta, prima in forma vaga, poi sempre più decisa prenderanno le distanze dal «professore». Il 3 febbraio, Lucio Ferrari Bravo arriverà a definirlo «*un vile*» per essersi sottratto al confronto con il «pentito» Fioroni.

Ma almeno su questo dettaglio Negri ha ragione: Carlo Fioroni, «pentito» ante litteram, principale accusatore degli autonomi per il sequestro e l'omicidio Saronio, non si farà mai vedere. Quando, in novembre, comincia la sfilata dei testi d'accusa «pentiti» (Marco Barbone e Paolo Morandini) compaiono per la prima volta in pubblico, dopo la scandalosa libertà ottenuta nel processo Tobagi) si diffonde la voce che Fioroni non verrà.

Fra i «pentiti» c'è chi, come Barbone, ribadisce con la precisione di un computer gli antichi legami: chi, come Morandini, invece sminuisce, rettifica, nega, fino a divenire «*quasi un teste a difesa*», come afferma irritato il pm Marini. Fra corte d'assise e Viminale c'è un lungo scambio di lettere. Infine, la comunicazione declativa: Fioroni è «*irrintracciabile*». Le polemiche proseguiranno.

Più tardi, alla Camera, un sottosegretario agli Interni spiegherà che al «pentito» era stato concesso un passaporto autentico e che sul resto c'è il segreto di Stato.

Siamo alle ultime battute: il 14 aprile, dopo una requisitoria durata una settimana, il pm Marini formula dure richieste, ma solo per reati specifici. L'accusa di insurrezione armata deve cadere perché «*ha perso spessore*».

g. s.

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER
GENEVE 1830

Quarz ultrapiatto, impermeabile, in acciaio speciale «nero opaco» e placcato oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME — IL NEGOZIETTO di COSUTI e ROBUSTI Sdf, Via Garibaldi, 30
ALBA — L.G. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI, Corso Vitt. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA — CORPO GIAN PIERO, Via Dante, 69
ASCHIA — GALLOTTI GIAMPIERO, Corso Cavour, 1
ASTI — UTARI MARIO, Piazza S. Secondo, 21
BIELLA — PINARO MARTINO, Via Italia, 42
CANELLI — BOVELLIO PONTI di BOVOLENTA e C., Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO — BAZZANI, Via Roma, 76
CHIVASSO — CERIA di CERIA ANGELO e C. Snc, Via Torino, 41
CUNEO — BERRINO, Corso Nizza, 15
DOMODOSSOLA — BERTOLOTTI GIORGIO, Via Rosmini, 14
INTRA — CLIVIO, Via Mameli, 163/165
IVREA — PALVARINI CARLA e C. Snc, Corso Cavour, 46
MONDOVI' — ROSSA MARIO, Via S. Agostino, 19
NOVARA — QUOTA, Via Prina, 25
NOVI LIGURE — RIZZO, Piazza S. Paolo, 130
OMEGNA — GIACOMETTO, Via Alberti, 6/b
PINEROLO — LAZZERO Sdf, Piazza Cavour, 38
TORINO — ARLAUD, V. Madama Cristina, 26/A
ALBENGA — Via Pietro Mazza, 9
ARALDO DI SCANNERINI A., Via XX Settembre, 5/r
ASTIGIA, Via Rotina, 28
BERTOLOTTI, Via Cernaia, 28
ERNESTO BOCCHINO Snc, Piazza Carlo Felice, 18
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C., Corso Vitt. Emanuele, 58
FAGNOLA Sdf, Via Garibaldi, 33
FRANCIOSO F.LLI, Corso Galileo Galilei, 92
LAZZARI, Via Barbetta, 47
LOGOLI, Corso Borgo, 48
MACCARINO, Via Pio, 14
MOROSINI, Via Nizza, 364
MIGNI, Via Nizza, 364
PALMERO, Via Roma, 340
RIETTA, Strada Mongrosso, 13
RIGOLI, Via Chiesa della Salute, 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc, Via Artisti, 25
SCUERO di E. SCUERO & C. Snc, Via Cernaia, 240
SIGNA, Via C. Cadorna, 29
TIOLIERI, Corso Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI Gioielli Srl, Via Garibaldi, 5
URSINI, Via Lagrange, 31
VALENZA PO — BOGGIA LORENZO, Viale Repubblica, 21/A
VERCELLI — FOGA, Via C. Alberto, 14
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA: AOSTA — TROISELLO Gino, Via de Tillier, 39

Modelli depositati ®

Testimonianze sulla condizione della donna contadina

La ragazza di campagna

Lo scrittore Nuto Revelli ha raccolto 260 esperienze di donne che lavorano nei campi in pianura, nelle Langhe e in collina - «Tra le giovani e le vecchie, dice, non c'è soltanto un salto di generazione, c'è un abisso di duemila anni»

CUNEO — Nuto Revelli sta ultimando un nuovo libro ambientato nella terra in cui vive, fra la gente della campagna. Lo scrittore cuneese aveva cominciato la sua attività subito dopo la fine del conflitto raccontando la drammatica esperienza di guerra vissuta prima come ufficiale della Tridentina in Russia, poi come comandante partigiano («Mai tardi», «La guerra dei poveri», «La strada del Davai») e in «L'ultimo fronte» aveva raccolto le lettere di soldati caduti o dispersi. Poi nel '77 il primo libro di testimonianze sul mondo contadino della sua provincia decimato dalle due guerre mondiali, «Il mondo dei vinti». In questa nuova opera (sempre per la casa Einaudi) l'attenzione di Nuto Revelli si sofferma invece tutta sulla condizione della donna contadina.

Una indagine scrupolosa durata sette anni, in un mondo complesso, variegato, in piena trasformazione. «*Una realtà viva, una umanità importante che noi sottovalutiamo, che tanti non sanno nemmeno che esista*», dice l'autore. La ricerca di Revelli ha interessato tutte le zone della provincia: la pianura, la fascia delle colline pedemontane, le due Langhe (quella bassa e quella alta) e la montagna. «*L'ambiente caratterizza la vita della donna* — dice Revelli —, *c'è molta differenza nel loro comportamento da un posto all'altro*».

Anche in questo lavoro, come già aveva fatto per «Il mondo dei vinti», Revelli ha preferito registrare fedelmente le impressioni dei protagonisti. «*Le mie non sono interviste* — precisa —, *sono testimonianze. Ho invitato le donne a parlare. Io sono rimasto in silenzio il più possibile, ho voluto solo ascoltare*». Così ha raccolto 260 testimonianze di donne comprese nelle tre fasce di età: giovani, in piena maturità, vecchie. Una trentina quelle avvicinate in pianura, nell'ambiente dei contadini poveri; poche in montagna dove l'agricoltura sta scomparendo; la maggior parte, quindi, nelle Langhe e in collina. Sessanta testimonianze sono di donne venute dal Sud.

E' cambiata la donna nel mondo contadino?

«*Moltissimo* — dice Revelli —, *credo più che in ogni altro settore della società. Tra la giovane e la vecchia non c'è solo un salto di generazione, c'è un abisso di duemila anni. L'indipendenza economica è la molla che ha reso libera la ragazza e che ha sconvolto le secolari tradizioni del nucleo familiare contadino. Tutto è avvenuto con la trasformazione della società in generale, con il miglioramento della vita in campagna. Sono finiti i tempi in cui i contadini poveri prima di andare a chiedere un lavoro si mettevano il cappello in testa — e se non lo avevano lo compensavano — per poterselo togliere in segno di rispetto davanti al padrone*».

L'indagine ha portato Revelli dalla pianura alla Langa, alla montagna. Quale la zona più interessante ai fini della ricerca?

«*Le Langhe, senza dubbio. Nella "bassa" il benessere è più diffuso, l'"alta" è più povera; ma dà nell'una che nell'altra emerge il fenomeno del pendolarismo: più contatti con la gente di città, più vita. E' nell'alta Langa che ho trovato il maggior numero di donne venute dal Meridione, in prevalenza dalla Calabria e dalla Campania*».

Sessanta testimonianze, esperienze alcune fortunate, altre meno, vissute in silenzio e tra l'indifferenza sui bricchi dove non arriva più la vigna. Le prime giovani sono salite al Nord come all'ultima spiaggia, raccolte da affaristi che speculavano sul bisogno di braccia da lavoro e di famiglie che avevano i contadini nelle zone più sperdute. E queste ragazze hanno trovato quello che c'era, non certo il meglio della gioventù piemontese. «*All'inizio penso che si sia sfiorato il dramma* — dice Revelli —, *arrivavano senza conoscere niente e nessuno. Il loro sogno al massimo lo avevano visto in fotografia. Per carità, non confondiamo i bacialè con questi organizzatori di matrimoni alla cieca. I bacialè sono professionisti seri, che devono seguire un certo codice di comportamento anche perché lavorano in casa tra gente che conoscono. Una volta ambientate, le prime venute hanno fatto arrivare le loro amiche, altre donne dal paese e con il tempo il fenomeno si è un po' umanizzato. Ormai ne vengono in poche*».

Un mondo nuovo, uno scontro di mentalità; tradizioni e abitudini diverse; una difficile integrazione. «*Hanno dovuto fare uno sforzo grandissimo per inserirsi* — dice Revelli —, *hanno superato difficoltà enormi e adesso mandano avanti quel po' di terra che hanno trovato. Si hanno convinto con il loro esempio che la vita continua*».

Si può considerare positivo l'inserimento delle donne meridionali nelle nostre campagne?

«*Se dimentichiamo il grande prezzo che hanno dovuto pagare per ambientarsi possiamo dire di sì. Non c'è dubbio, comunque, che ci abbiamo guadagnato noi*».

Quindi questo mondo contadino è salvo e ha superato alcuni vecchi pregiudizi?

«*Un certo mondo contadino, una parte almeno di quello che ho avvicinato era in difficoltà perché non riusciva più a trovare la ragazza di casa sua per sposarsi. Poi ha trovato la scappatoia di farla venire dal Sud; ora, però, le meridionali non sono più disposte a salire al Nord alla cieca. Cosa avverrà in futuro? Certo, i pregiudizi sono caduti, è stata una necessità. Questo conferma che il mondo è cambiato, quello contadino più degli altri*».

Bruno Marchiaro

Regolare lo stipendio ai supplenti

ROMA — Il personale supplente della scuola riceverà regolarmente alla fine del mese lo stipendio. Ne dà notizia l'ufficio stampa del Ministero della pubblica istruzione, a chiarimento delle voci diffuse in questi giorni su presunte difficoltà nel pagamento delle retribuzioni.

Il Ministero della pubblica istruzione ha dato disposizione ai provveditori agli studi affinché provvedano nei tempi stabiliti al pagamento.

Il soccorritore in pericolo

Tracy (Missouri). A causa delle piogge torrenziali un fiumiciattolo, il Platte River, ha rotto gli argini. Visto un ragazzo di 16 anni in pericolo, quest'uomo, Jim Backler, s'è buttato nell'acqua impetuosa, ma si è trovato ben presto in difficoltà. Aggrappato al tronco di un albero ha invocato aiuto. Dopo ore di sforzi i soccorritori hanno posto in salvo sia lui sia il sedicenne (Telefoto)

Tre nuove rassegne per l'esposizione internazionale di Milano

La Triennale guarda al futuro

MILANO — Una grande esposizione internazionale nel 1985 (a conclusione del triennio in corso), tre mostre precedenti e per molti aspetti preparatorie, una serie di altre iniziative non solo espositive, un sicuro progetto di centro studi, una incerta partecipazione alla rassegna di Tsukuba: queste le ragioni per cui il presidente della Triennale onorevole Eugenio Peggio e alcuni consiglieri hanno convocato ieri, una conferenza stampa.

Nel grande edificio al centro del parco Sempione i lavori di risanamento e restauro finiranno tra poche settimane: una volta riassestati il tetto e due piani, tutto sarà pronto. A lato, per chissà ancora quanto tempo, rimarrà però ancora uno spazio inutilizzato: c'è un locale notturno, la proprietà paga 16 milioni all'anno di affitto, e ovviamente non ha nessuna intenzione di lasciarsi convincere a trasferirsi altrove. In quest'ala potrebbero essere ospitati centro-studi, archivio, biblioteca, forse anche altri servizi per il pubblico.

Da economista qual è, Peggio dà la precedenza alle cifre: finora l'ente ha lavorato con una sovvenzione statale di 500 milioni e una comunale, di 350. Se però anche il Senato approverà il progetto già passato alla Camera - nei fondi da destinare a Biennale, Triennale e Quadriennale, Milano riceverà tre miliardi. Il che risolverà l'ordinaria manutenzione, ma non la preparazione della mostra dell'85, per la quale verrà chiesto un contributo straordinario.

Il filone su cui la 17esima Triennale intende snodarsi è: «Nuovi temi di progettazione: progettare per la vita - la città di domani». L'esposizione internazionale dell'85 riguarderà in particolare l'influenza esercitata sulla nostra vita dalla rivoluzione tecnico-scientifica, nei diversi settori. Coerentemente, le mostre precedenti verteranno su «La casa di domani» (fine anno-inizio prossimo), «La rivoluzione tecnicoscientifica e gli ambienti di lavoro», «gli spazi pubblici e le attività culturali nella città di domani».

Secondo un vecchio programma, la manifestazione inaugurale, in autunno, avrebbe dovuto intitolarsi agli archetipi del mondo industriale; difficoltà economiche legate alla fase di organizzazione delle ricerche hanno indotto però la direzione a rimandare la rassegna alla primavera prossima. Il palazzo della Triennale aprirà perciò con un'altra iniziativa, promossa di concerto con l'Ente Mobili di Lissone: venti designers italiani e stranieri avranno modo di esporvi le proprie idee.

Altre manifestazioni simili seguiranno — dedicate — per esempio alla ceramica (sono in corso contatti con i centri umbri), al design dell'Alfa Romeo e di Pininfarina, altri temi del settore. Ognuna potrà avvalersi, oltre che dei saloni interni, anche del parco.

Per quanto riguarda l'esposizione di Tsukuba (la città della scienza, creata in Giappone non più di una ventina di anni or sono e già popolata da 200.000 persone) la questione della presenza della Triennale sembra avere subito una battuta di arresto. In quanto tradizionalmente dedito allo studio di design, arti decorative, architettura e urbanistica, l'Ente milanese, nell'agosto dell'83, chiese formalmente al Ministero degli Esteri di affidargli l'organizzazione del padiglione italiano in una mostra come quella di Tsukuba, tutta imperniata sui rapporti fra tecnologia e habitat. Essendo stata la reazione di «incoraggiamento», cominciarono, da parte della Triennale, studi, ricerche, viaggi; ma a tutt'oggi una risposta ufficiale precisa non c'è.

g. r.

Precipita un «Tornado» Morti i due piloti

ASOLA (Mantova) — Un incidente aereo, nel quale sono morti due piloti militari, è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nel cielo di Asola (Mantova). Le due vittime sono il primo pilota capitano Claudio Gambuti, 28 anni, e il pilota navigatore e tenente Ivo Ceccarelli, 32 anni, entrambi residenti a Roma, in servizio all'aerobase di Ghedi.

I due erano partiti, insieme ad un altro equipaggio su un secondo aereo, dalla base di Ghedi alle 17,05 di ieri a bordo di un caccia bombardiere «Tornado»: dovevano effettuare una normale esercitazione.

Quando è avvenuta la sciagura i velivoli stavano facendo ritorno alla base. Non è ancora possibile stabilire le cause della disgrazia in quanto a tarda sera non erano ancora giunti sul posto i tecnici responsabili dell'aerobase di Ghedi.

Potrebbe trattarsi, secondo le testimonianze di alcuni agricoltori che stavano lavorando nei campi al momento dell'impatto dell'aereo, di una manovra male riuscita da parte del pilota.

Vittoria, già sistemati i cartelli

E' multa garantita se passi col missile

NOSTRO SERVIZIO

RAGUSA — «*Divieto di circolazione a tutti gli autoarticolati che trasportano o sono idonei a trasportare armi nucleari*». Riprodotto su centinaia di manifesti, il singolare divieto ha fatto la sua comparsa sui muri di Vittoria, grosso centro del Ragusano, confinante col comune di Comiso. Si tratta del passo più importante di un'ordinanza firmata dal sindaco Paolo Monello, a capo di una giunta monocolore comunista schierato decisamente contro l'installazione dei missili Cruise.

Un provvedimento annullato nei giorni scorsi dal prefetto di Ragusa, Nicola Bosa, che vi ha ravvisato «*un eccesso di potere*» in quanto «*in evidente contrasto con scelte fatte proprie dal Parlamento nazionale e dal governo*». Di diverso avviso gli amministratori di Vittoria, che difendono con vigore l'ordinanza e che, per ribadirne la legittimità, hanno presentato ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale).

«*Funzione del sindaco* — chiarisce Monello — *è anche quella di tutelare l'incolumità pubblica, utilizzando i poteri che gli sono stati conferiti in qualità di ufficiale di governo. Di questi poteri ho fatto uso essenziale*».

Così, in attesa che il Tar definisca la questione, a Vittoria il provvedimento del sindaco Monello è diventato operante. Alla vista dei Tir, i giganteschi trattori utilizzati per il trasporto delle rampe missilistiche, i vigili urbani sono autorizzati ad alzare la paletta. Non è chiaro che tipo di contravvenzione verrebbe elevata ai militari Usa che, durante le esercitazioni quasi quotidiane, violassero il divieto di transito; di sicuro c'è che, dopo i manifesti (bianchi, con al centro il disegno di un missile racchiuso da un cerchietto rosso), verranno installati cartelli metallici: degli ottanta ordinati a una ditta specializzata, quaranta finiranno nelle strade più transitate di Vittoria e della frazione a mare di Scoglitti, mentre gli altri quaranta saranno collocati ai confini del territorio comunale, situato a poca distanza dal vicinissimo dell'aeroporto Magliocco, base degli euromissili.

Il curioso divieto viene presentato, a Vittoria, come una diretta conseguenza della delibera consiliare con la quale il 2 aprile di due anni fa l'intero territorio comunale fu dichiarato denuclearizzato.

r. ca.

Nel 1983 nella Penisola si sono sviluppati 7865 roghi

Presentato il piano nazionale contro gli incendi nei boschi

ROMA — La difesa del bosco, intesa come tutela primaria del suolo e dell'ambiente ma anche come inestimabile bene produttivo (il legno è la terza voce passiva della nostra bilancia commerciale), è al centro del «*piano nazionale per la salvaguardia dei boschi dagli incendi*», presentato ieri dal sottosegretario all'Agricoltura Giulio Santarelli, nel corso di una riunione con i rappresentanti degli altri ministeri interessati, delle associazioni di categoria e degli organismi protezionistici.

Le tinee del piano sono riassumibili nel comune impegno che deve animare i vari livelli istituzionali che hanno competenza in materia — nazionale, regionale, locale — per una rigorosa e vigorosa difesa dagli incendi, fenomeni in larga misura evitabili.

Il solo 1983, infatti — ricorda il ministero dell'Agricoltura — ha visto il verificarsi su tutto il territorio nazionale di 7865 incendi, che hanno percorso una superficie complessiva di 211 mila ettari. L'incidenza delle cause dolose è rappresentata dal 36% degli incendi e dal 66% della superficie totale bruciata.

Le cause naturali e i accidentali, viceversa, non superano il 2%. Condizioni di successo del piano, secondo Santarelli, sono comunque il potenziamento sia del corpo forestale dello Stato che dei mezzi aerei e terrestri, in giusto equilibrio, destinati all'avvistamento ed allo spegnimento degli incendi.

Sull'acquisto degli aerei è destinata a rinnovarsi la polemica dato che il ministero per l'Agricoltura ha avviato trattative per l'acquisto di altri due velivoli dal Canada, in aggiunta ai due «Canadair» acquistati qualche anno fa. Come avvenne per il primo acquisto si stanno registrando le lamentele delle industrie italiane che producono in pool sotto la guida dell'Aeritalia il G222 in versione antincendio. Gli industriali aeronautici italiani sottolineano che oltre a togliere lavoro alle imprese italiane l'acquisto dall'estero provoca anche un esborso di valuta pregiata.

NOTIZIE dalle AZIENDE

KODAK alle Olimpiadi di Los Angeles

Un centro di servizi per la stampa

La Kodak, che è sponsor ufficiale della squadra americana di atletica, organizzerà un centro di servizi fotografici per tutti i giornalisti accreditati alle Olimpiadi di Los Angeles.

Questa iniziativa rientra nella tradizione Kodak che si è stata presente con un centro di servizi anche ai Giochi Olimpici di Sarajevo, di Grenoble, di Mexico City.

I servizi a disposizione dei giornalisti

I giornalisti accreditati avranno a disposizione questi servizi:

1. Trattamento gratuito delle pellicole Kodachrome, Ektachrome, Kodacolor, Vericolor, Bianco-Nero, nei formati 35 mm, 120, 220.
2. Rapidità del servizio di trattamento con sviluppo notturno per le pellicole Kodachrome e consegna entro 3-5 ore per le altre pellicole.
3. Fornitura gratuita di pellicola. Per ogni pellicola trattata ne verrà consegnata una uguale gratuitamente.
4. Possibilità di richiesta del trattamento normale o spinto per le pellicole Ektachrome e per le pellicole Bianco-Nero.
5. Duplicazione gratuita di documenti nel centro attrezzato con copiatrici Kodak Ektaprint.

area per controllo delle fotografie,
ufficio informazioni e assistenza,
servizio bar e area ricevimento.

Calendario attività del Centro Kodak

Il Centro di Servizio Kodak sarà aperto:
— dal 23 luglio al 27 luglio dalle ore 9 alle ore 21
— dal 28 luglio al 12 agosto dalle ore 8 di mattina sino alle 2 di notte.

Indirizzo

La denominazione e l'indirizzo del Centro di Servizio Kodak sono i seguenti:
KODAK PRESS CENTER - 1033 ENRAM STREET - LOS ANGELES, CALIFORNIA 90015 - Telefono (213) 747-6125

Assegnati i «premi Rolex per un'ingegnosa impresa 1984»

Il 26 aprile scorso, a Ginevra, André Heiniger, direttore generale della Montres Rolex S.A., ha consegnato a ciascuno dei cinque vincitori i «Premi Rolex per un'ingegnosa impresa 1984».

Il concorso è stato creato nel 1976, per celebrare il cinquantesimo anniversario del modello Rolex Oyster e per finanziare quei progetti che rivelassero lo stesso spirito di iniziativa presente nelle conquiste tecnologiche e nelle imprese compiute negli ultimi cinquant'anni.

L'idea è stata compresa e seguita con intelligenza e capacità da migliaia di ricercatori in tutto il mondo anche nella successiva edizione del 1981 e nell'ultima del 1984 appena conclusa, dimostrando che lo spirito di avventura e di scoperta oggi è più vivo che mai.

Ma sono prove i cinque progetti premiati: la pubblicazione delle pitture murali Maya rinvenute nel Guatemala e nel Messico dalla belga Martine Fettweiss-Vienot; la spedizione nell'isola Brabant, in Antartide, del britannico Kenneth William Hankinson; il dispositivo a regnetà dello statunitense Donald Ray Perry, per studiare le specie animali della foresta tropicale; la produzione di asparagi 365 giorni all'anno, ottenuta dal malaysiano Thean Soo Tee per combattere l'erosione montana; la depopolazione di avvoltoi fulvi fatta dal francese Michel Terrasse nel Messicclo Centrale.

Questi progetti rivelano la volontà di impegnarsi in sfide impossibili, e una enorme fiducia nelle possibilità affidate all'iniziativa individuale: proprio quelle doti che i premi Rolex intendono esaltare.

E la giuria, formata da personalità di fama internazionale, ha trovato anche il compito della selezione per il rigore intellettuale dei propositi dei concorrenti e i metodi originali da essi applicati per rendere possibile la riuscita.

Ma nelle singole problematiche affrontate dai cinque vincitori, la giuria ha inteso ancora una volta privilegiare la ricerca tesa a una maggiore conoscenza di tutto ciò che ci circonda per migliorare le condizioni di vita dell'uomo; ciò che implica anche il rispetto degli animali e la tutela del nostro ambiente naturale.

Scambio di azioni tra Volvo BM e Clark Michigan

La svedese Volvo BM e la statunitense Clark Michigan, una consociata di intera proprietà della Clark Equipment Company, hanno firmato un accordo per l'avviamento di uno studio congiunto mirato a unire i loro sforzi per la creazione di un ente che dovrebbe controllare una vasta parte del mercato mondiale di macchinari per l'edilizia e da miniera.

Le due società, che hanno dimostrato di avere una forza considerevole durante l'ultima recessione, hanno l'intenzione di indagare congiuntamente i vantaggi strategici e operativi che potrebbero essere ottenuti nelle ricerche e nello sviluppo, nella produzione, nel marketing, nelle vendite e in altri settori.

A dimostrazione della serietà dell'impegno, la Volvo BM e la Clark Michigan si scambieranno inizialmente circa il dieci per cento delle loro azioni mentre verrà reciprocamente permesso l'accesso ai due consigli di amministrazione.

L'Area 3 ha trovato una perla in cucina

L'Area 3, la dinamica agenzia immobiliare torinese, specializzata nel settore della «Casa Vacanza» è maestra ad aggiungere un'altra perla alla sua collana che brilla già di splendide proposte come Portisco in Costa Smeralda, Cielo Alto a Cervinia, San Sicario, Nanni, Le Cinque Terre, le Moise, Garassio 2000.

Infatti, grazie ai successi ottenuti in queste operazioni immobiliari l'Area 3 è stata scelta dall'ingegner Peppino Fumagalli, presidente della nota società di commercializzazione Candy, per occuparsi della sua «Perla».

L'ingegner Fumagalli oltre ad essere un industriale fra i più geniali, è fondatore, promotore e Presidente di un nuovo insediamento turistico in Sardegna: il Consorzio di Punta Sila. A 25 chilometri e sud di Olbia di fronte all'isola Tavolara Puntaldia sarà un rifugio esclusivo per gente che ama ritrovarsi fra pochi, in uno degli angoli più suggestivi della Sardegna. Le abitazioni sono rivestite con pietra di campo rosata, la copertura con tipici coppi sardi. Mare trasparente, baie solitarie, bianchi e levigati scogli, finissima sabbia, profumo di iris e di ginepro, ideale per praticare golf, tennis, vela, pesca e fotografia subacquea, sci nautico, wind-surf, ma anche per starsene adagiati al sole senza far niente.

L'Area 3 il cui slogan è «idee immobiliari. Con amicizia», spera di dividere anche questa perla, con tutti gli amici con cui ha già diviso le altre. E con tutti coloro che vorranno diventare nuovi amici.

Salone LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 517.068 535.534 - 535.113

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Locali addensamenti cumuliformi potranno tuttavia causare qualche breve pioggia o temporale, specie nelle ore pomeridiane, lungo il versante adriatico e sulle zone appenniniche. Dalla serata intensificazione della foschia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve aumento al Nord, senza variazioni sulle altre zone.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile con qualche rinforzo intorno al Nord sulle regioni sud-orientali.

mari: poco mossi, localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

città italiane

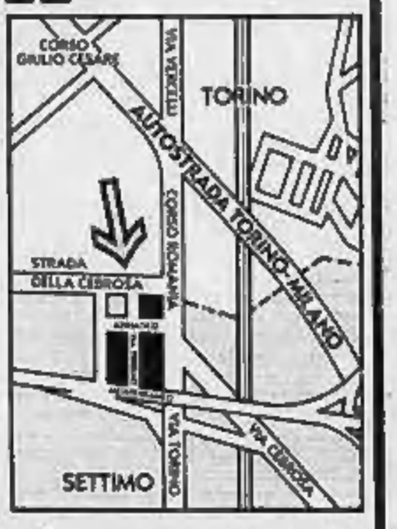
Bolzano	11	29	Pescara	15	32
Verona	13	26	Roma	12	25
Trieste	17	26	Campobasso	10	15
Venezia	16	23	Bari	17	22
Milano	13	26	Napoli	16	24
Torino	12	26	Potenza	12	18
Cuneo	14	24	S. M. Leuca	16	23
Genova	16	23	R. Calabria	18	24
Bologna	15	25	Messina	18	24
Firenze	13	27	Palermo	17	21
Pisa	11	26	Catania	12	25
Ancona	12	21	Alghero	15	23
Perugia	14	20	Cagliari	16	27

città estere

Amsterdam	12	22	sereno	Lisbona	14	30	sereno
Atene	19	30	sereno	Londra	13	20	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	19	24	nuvoloso
Belgrado	10	30	nuvoloso	Madrid	11	28	sereno
Berlino	6	18	nuvoloso	Miami	23	30	nuvoloso
Bruxelles	10	23	nuvoloso	Montreal	10	25	nuvoloso
Buenos Aires	7	16	nuvoloso	Mosca	4	16	nuvoloso
Il Cairo	18	34	sereno	New York	22	34	sereno
Copenaghen	9	16	sereno	Parigi	14	24	nuvoloso
Dublino	12	20	pioggia	Pechino	19	29	nuvoloso
Francoforte	8	26	sereno	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Ginevra	8	23	sereno	Singapore	25	32	nuvoloso
Helsinki	6	14	nuvoloso	Stoccolma	5	13	nuvoloso
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	15	21	nuvoloso

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento.

COMFAI
VENDE
VILLAGGIO OLIMPIA
Nelle immediate vicinanze dell'inizio autostrada TORINO-MILANO. Una eccezionale opportunità per diventare proprietari di un appartamento con minimo anticipo.
ULTIMI ALLOGGI DOTATI DI OGNI COMFORT DA L. 400.000/mq.
■ 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina da L. 22.600.000.
■ 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina da L. 32.700.000.
■ Negozi a reddito da L. 24.000.000.
■ 30% MUTUO FONDIARIO.
■ 30% DILAZIONI IN 5 ANNI AL 18%.
Affidati a Comfai.
■ AFFRETTATEVI! IVA 2% FINO AL 30 GIUGNO 84.
FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI, 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE



Il presidente dell'Unione industriale torinese traccia il suo programma

Pichetto: libertà di assumere per battere la disoccupazione

«Via le pastoie burocratiche, più formazione professionale e contratti a termine» - «E' inutile la riduzione dell'orario» - «Per battere l'inflazione sono necessari provvedimenti più incisivi»

TORINO — Giuseppe Pichetto, 61 anni, industriale chimico-alimentare (è presidente della Maraschi, una delle più antiche aziende torinesi del settore), da diversi anni attivamente impegnato, a livello locale e nazionale, in organizzazioni e associazioni imprenditoriali, è da poco più di un mese il nuovo presidente dell'Unione Industriale di Torino. Il suo programma «sebbene ancora tutto da verificare con gli organismi istituzionali dell'Unione — come egli stesso ci ha detto — è, però, già ben delineato. Intendo affrontare con continuità e tenacia tutta piemontese i problemi dell'industria e sviluppare un'azione di sempre maggiore presenza e coordinamento nella vita politica, economica e finanziaria dell'area torinese».

Qual è il problema numero uno da affrontare?

«L'aumento che si potrà registrare il prossimo anno nel costo del lavoro è il problema che non solo mi preoccupa di più, ma che mi fa più paura».

Giuseppe Pichetto

L'approvazione definitiva del decreto bis non l'ha tranquillizzata?

«No. Il decreto è insufficiente e il suo riflesso sull'inflazione è 'piacevolmente simbolico', ma niente di più. E' proprio il piano del governo a prevedere per quest'anno un'inflazione al 10 per cento, con un aumento del costo del lavoro che si aggirerà sul 12 per cento. Per l'85 il tetto d'inflazione è indicato nel 7 per cento, ma il costo del lavoro, nella migliore delle ipotesi, crescerà ancora del 12 per cento con un divario sul tasso d'inflazione che sale al 70-80 per cento. Ma c'è di più. Questo 12 per cento non tiene conto che il prossimo anno tutti i maggiori settori industriali (chimici, tessili, meccanici ecc.) dovranno affrontare la contrattazione aziendale. Tentare una stima in ragione di aumento del costo lavoro è quasi impossibile, ma temo sia costo di quanto successo tre anni fa si potrebbero ipotizzare almeno altri due punti di incremento. Si andrebbe, quindi, ad una situazione insostenibile che riaccenderebbe sicuramente l'inflazione».

E allora cosa si può fare?

«Se il governo crede veramente nella politica antinflazione in tutte le sue componenti, deve intervenire con provvedimenti ben precisi».

Già si parla però di riduzione dell'orario di lavoro, con costi aggiuntivi per le aziende.

«Se si dovesse verificare anche questo, la situazione diventerebbe esplosiva a tutti gli effetti. E' da tenere presente che ogni ora in meno la settimana comporta un aumento del costo lavoro di altri due punti abbondanti. Del resto in Italia siamo già praticamente vicini alle 35 ore settimanali per le quali c'è, proprio in questo periodo, un acceso scontro in Germania fra sindacati e imprenditori. La media del settore industriale italiano, secondo l'Istat, è di poco superiore alle 36 ore nella chimica e nel tessile, ad esempio, siamo già al di sotto delle 35 ore. Le cito altri dati significativi: in base annua le ore lavorate in Italia sono 1680 contro 1792 della Francia, 1682 della Gran Bretagna, 1686 della Germania Federale, 1839 degli Stati Uniti e 2150 del Giappone».

Si dice però che una riduzione d'orario può portare ad un aumento dell'occupazione.

«Decisamente no. Ciò che può creare nuovi posti di lavoro non è la riduzione dell'orario, ma la capacità di cogliere tutti gli stimoli all'innovazione e alla ricerca che ci vengono dal contesto internazionale nel quale operiamo. Questo si traduce in un maggiore sviluppo, in una più qualificata struttura produttiva e, in ultima analisi, in aziende che si ampliano, creano indotto e quindi nuova occupazione».

Cosa può succedere a Torino, una delle zone più industrializzate d'Italia e dove la disoccupazione è ormai all'11,5 per cento?

«A Torino ci sono 114 mila disoccupati, di cui la metà giovani in cerca di prima occupazione. Il problema è gravissimo, ma una medicina miracolosa non esiste. Bisogna avere molta decisione e molta tenacia per riuscire ad utilizzare al meglio tutti quegli strumenti che possono aiutarci a superare il periodo di tempo che ci separa dal naturale riequilibrio demografico e che tutti collocano verso il 1990».

Quali sono questi strumenti?

«Fare della formazione professionale; intervenire sulla domanda e sull'offerta di lavoro consentendo il massimo della liberalizzazione per quanto riguarda le assunzioni non appena il governo ha battuto questa strada in Piemonte, in soli 15 giorni, le aziende hanno fatto domande di assunzioni per mille giovani; introdurre il contratto a termine, secondo una esperienza largamente praticata all'estero; utilizzare lo strumento del prepensionamento che può aiutare l'inserimento delle nuove leve. Infine, sia pure con i necessari correttivi, poter continuare a contare sugli interventi della cassa integrazione».

Renzo Villare

In aumento il surplus giapponese

TOKYO — Anche a maggio il saldo positivo della bilancia commerciale giapponese è cresciuto, anche se nel corso del mese la dinamica espansiva dell'importazione ha superato quella dell'esportazione, soprattutto per un forte aumento degli arrivi di greggio.

A maggio il surplus commerciale è stato pari a 1854 milioni di dollari contro 1812 dello stesso mese dell'anno scorso.

Si preparano aumenti per le pensioni minime

ROMA — Una serie di iniziative amministrative e legislative per elevare i livelli minimi di pensione e garantire una adeguata protezione sociale a tutti i cittadini sprovvisti di altre fonti di reddito è stata predisposta dal ministro del Lavoro De Michelis. Ciò in relazione agli impegni programmatici del governo assunti in legge finanziaria.

Il ministro, pertanto, ha disposto che l'Inps provveda ad una generale verifica delle condizioni di reddito degli attuali percettori della pensione sociale al fine di acquisire più precisi elementi.

La proposta del ministro De Michelis, che verrà presentata al primo dei prossimi Consigli dei ministri, prevede la elevazione a 350 mila lire mensili delle pensioni sociali e l'attivazione attraverso un primo aumento di 10 mila lire per i trattamenti minimi di pensione per i soggetti sopra i 65 anni sprovvisti di altri redditi.

L'erogazione della maggiorazione sarà subordinata alla presentazione da parte degli interessati di dichiarazione relativa alla situazione di reddito proprio e del nucleo familiare.

Da una prima analisi la ipotizza che su circa 8 milioni complessivi di pensioni sia sociali che minime, questa iniziativa non dovrebbe superare i 3 milioni il aventi diritto

Il ministro del Lavoro, De Michelis, incontra oggi i responsabili di Cgil, Cisl, Uil

Gli imprenditori e il governo premono per affrontare la riforma del salario

ROMA — Nella scia del «dopo decreto», il problema dell'occupazione viene affrontato oggi in un incontro tra il ministro del Lavoro, De Michelis, e i dirigenti Cgil-Cisl-Uil, ma anche la questione della riforma del salario dovrà essere posta al più presto tra governo e parti sociali per non vanificare i risultati, sia pure parziali, della manovra antinflazione.

«*Non possiamo arrivare all'85 — afferma De Michelis — in una situazione salariale come quella attuale. Dobbiamo discuterne subito e, se necessario, forzare la mano, mettere uno stop. Se riusciremo a sciogliere questo nodo, insieme a qualche altro ancora insoluto, avremo certamente una vita migliore nel triennio '85-'87. Sempre che, è ovvio, non ci siano i consueti balletti dell'estate calda: crisi di governo, consultazioni, negoziati ecc.: in tal caso perderemmo sei mesi di tempo prezioso*».

Sia dagli imprenditori sia dai sindacati, d'altra parte, giungono segnali incoraggianti per una sollecita ripresa del dialogo. Lucchini chiede oggi al direttivo della Confindustria un mandato specifico per riallacciare il confronto con il sindacato su tre direttrici: la riforma del salario, la riqualificazione della spesa pubblica, il rilancio della politica industriale e occupazionale. Accettando questa impostazione, il direttivo sarà imboccherebbe la strada di una nuova disdetta dell'accordo del 1975 sulla scala mobile, che dovrebbe essere data entro il 30 giugno prossimo.

La scelta di Lucchini, tesa ad evitare la politica del «muro contro muro», è maturata anche sulla base dei risultati di un'indagine a tappeto, condotta dal vicepresidente Patrucco, presso i responsabili sindacali delle principali aziende industriali e delle associazioni di categoria più importanti. Sarà lo stesso Patrucco ad illustrare al direttivo gli elementi più significativi emersi dalla consultazione.

Anche l'Intersind, l'associazione sindacale delle imprese a partecipazione statale, ritiene urgente aprire con i sindacati una trattativa sul salario.

In una lettera che sarà inviata nei prossimi giorni alle confederazioni dei lavoratori, l'Intersind richiamerà l'attenzione sull'urgenza del negoziato. «C'è il problema — ha osservato Paci — *di ridurre gli effetti inflazionistici della crescita salariale, c'è il connesso problema del recupero di spazi di contrattazione, ora eccessivamente sacrificati dall'attuale sistema di indicizzazioni, c'è il problema di ristabilire un più corretto ed equilibrato rapporto tra professionalità e retribuzione*».

Gian Carlo Fossi

Roma. Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini

Assicurazioni del presidente della Finsider agli amministratori della Regione Liguria

Cornigliano ai privati entro agosto

ROMA — L'intesa fra Finsider e privati per la cessione degli stabilimenti di Cornigliano è vicina alla conclusione e, a partire dal primo agosto, e per tre mesi, gli impianti dovrebbero rimanere chiusi, per consentire la riconversione produttiva, una volta raggiunto l'accordo definitivo con le organizzazioni sindacali. Il «punto» sulla vertenza degli stabilimenti siderurgici Italsider di Cornigliano è stato fatto ieri mattina a Roma, in una riunione nella sede romana della Regione Liguria, ed alla quale hanno preso parte, oltre ai rappresentanti regionali, i presidenti della Finsider, Rossio, e dell'Italsider, Magliola.

Secondo quanto ha detto il presidente della Regione Liguria, Magnani, i «vertici» della Finsider e dell'Italsider avrebbero confermato che con la ripresa della produzione dopo la fermata degli impianti, l'occupazione a Cornigliano dovrebbe attestarsi sulle 4000 unità lavorative, per cui, tenendo conto dei prepensionamenti, non si avrebbero eccedenze di manodopera.

Per dare il «via» all'intesa, inoltre — hanno riferito ancora alla Regione Rossio e Magliola — basterà che il comitato per il coordinamento della politica industriale ammetta i privati ai benefici finanziari previsti dalla recente legge sulla siderurgia nel caso di demolizione di impianti, senza attendere l'effettiva erogazione di questi fondi.

I contributi consentiranno alla società che si costituirà per la gestione di Cornigliano con un capitale di 150 miliardi di fare investimenti per 70.

A proposito della composizione della società per la gestione di Cornigliano, il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, parteciperebbe al pool solo in presenza di quote paritarie. Ambienti vicini al presidente della Confindustria, hanno infatti precisato all'agenzia Italia che «*Lucchini non intende essere partner di minoranza ne un partner di maggioranza. Lucchini* — è stato ribadito — *punta alla parità dei soci*». Tradotto in percentuali, ciò significa che l'80% delle azioni della Nuova Cornigliano da dividere fra i privati (il 20% rimarrà alla Finsider) potrebbe essere così articolato: 25% Lucchini, 25% Riva, 20% Leali e il restante 5% da dividere fra Pittini, Sassone e altri.

In ogni caso il presidente della Confindustria — che probabilmente lunedì, in occasione dell'assemblea degli industriali genovesi, annuncerà la sua partecipazione o meno al pool — entrerà nell'operazione soltanto se questa «*avrà caratteristiche chiaramente industriali*».

Intanto si apre il «caso Terni»: la Fiat ha chiesto un incontro urgente all'Iri per affrontare la difficile situazione del gruppo.

(Ansa - Agi)

Usa frenano l'import di acciaio

NEW YORK — Per tre voti a due, la commissione sul Commerci internazionali di Washington ha decretato che l'industria americana degli acciai è gravemente danneggiata dalle importazioni e dovrebbe essere protetta. Il contingentamento dell'import dall'Europa, dal Giappone e dai Paesi terzi andrebbe però limitato ai prodotti più importanti, in genere di base, non quelli altamente specializzati.

L'industria aveva chiesto che le importazioni fossero ridotte dal 26 per cento del mercato al 15 per cento, adducendo l'esempio dell'auto, che si è ripresa dopo una profonda crisi grazie anche al contingentamento dell'import giapponese.

La sentenza della commissione ha deluso sconfortato, perché la Cee aveva già negoziato l'anno scorso una riduzione delle sue esportazioni di acciai negli Stati Uniti. Il presidente Reagan ha tempo fino al 24 settembre per prendere una decisione. In teoria, egli potrebbe porre il veto a qualsiasi misura protezionistica: ma la data è infausta, meno di un mese e mezzo dalle elezioni, e Reagan non vorrà perdere voti. Nell'82 e nell'83 l'industria ha accusato un passivo di 6 miliardi di dollari e licenziato 90 mila operai. Si profila perciò un aspro contenzioso.

L'Espresso SUPPLEMENTO SPECIALE

PROCESSO TORTORA

Il testo integrale della requisitoria con le accuse dei giudici, le ragioni della difesa ed un commento-dibattito tra giuristi.

Oggi in edicola.

PRETURA DI ARONA

Estratto di sentenza penale

Con sentenza in data 13-3-84 il Pretore di Arona ha condannato MEGGIOLARO Achille, n. Torino il 27-10-30, res. Lesa, via Castello 28, alla pena di mesi 4 di reclusione e lire 1.000.000 di multa, nonché al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due, perché ritenuto responsabile del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 115 n. 3 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso nel periodo 29/4-15/6/83, in Arona ed altrove, n. 6 assegni bancari [illegible] L. 20.650.000.

Estratto conforme all'originale.

Arona, 29-5-84.

IL CANCELLIERE
(Zanfretta)

PRETURA DI ARONA

Estratto di sentenza penale

Con sentenza in data 6-3-84 il V. Pretore di Arona ha condannato **BONZI Luigi**, n. Buto Arbizio il 16-11-36 res. in via Statuto 5, alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 600.000 di multa (pena sostitutiva), nonché al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno, perché ritenuto responsabile del reato di cui agli artt. 81 C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso nel periodo 27/9-30/11/83 in Arona ed altrove, n. 11 assegni bancari per complessive lire 18.980.500.

Estratto conforme all'originale.

Arona, 26-5-84.

IL CANCELLIERE
(E. Zanfretta)

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Ufficio impianti elettrici di Bologna

AVVISO DI GARA

Ai sensi della Legge 10-12-1981 n. 741 si comunica che verrà indetta da questa Azienda una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'articolo 1-a) della Legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di rifacimento della conduttura di comando con adeguamento alla maggiori velocità e potenze richieste dall'elettrificazione della tratta Reggio Emilia (i) - Parma (i) della linea Bologna-Piacenza.

L'importo a base di gara è di L. 2.487.000.000 (due miliardi quattrocentottantasettemilioni).

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla Categoria 6/d (ex 16/b) per importo adeguato.

Le imprese interessate possono richiedere con domanda in carta bollata di essere invitate alla suddetta gara allegando tutta la documentazione richiesta dall'avviso di gara che è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 7 giugno 1984 (parte seconda - foglio inserzioni) ed esposto presso l'Albo di questo Ufficio (E. di Bologna).

La domanda scritta, corredata della documentazione richiesta, dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 30 giugno 1984 al seguente indirizzo: Ufficio Impianti Elettrici Compartimentale F.S. - via G. Matteotti 6 - 40129 - Bologna.

La richiesta d'invito non vincola questa Azienda.

IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
(Ing. Franco Schinelli)

Tel. (051) 356.491/ext. 2178.

Per entrare
non ci vuole la chiave.

Per avere
una dimostrazione su copiatrici,
macchine per scrivere elettroniche e personal computer
non bisogna essere soci.

Per avere
in prova una macchina per scrivere elettronica
non ci vuole un fido bancario.

Per partecipare
a un seminar sul personal computer e sue applicazioni
non ci vuole il certificato di iscrizione.

Per comperare
una risma di carta e altri materiali per l'ufficio
non ci vuole la tessera.

Per acquistare
una copiatrice d'occasione
non ci vuole un finanziamento.

Per avere
condizioni speciali sull'acquisto di più prodotti
non ci vuole un buono sconto personalizzato.

Ti aspettiamo dalle 9 alle 19,30. Dal lunedì al venerdì.

Punti vendita "Xerox Store"

Torino - Via S. Quintino, 6 tel. 011/518318 Milano - Viale Andrea 37 tel. 02/4031834
Genova - Via XII Ottobre 29/R tel. 010/586730 Roma - [illegible] 3 tel. 06/6888341

Ottimismo tra i ministri, che però hanno rinviato tutto a martedì

Per il piano telecomunicazioni il Cipe non risolve i contrasti

Abbassato il tetto d'intervento per il Fio

ROMA — Proroga dei termini per la presentazione di richieste di finanziamenti al Fondo investimenti e occupazione (Fio); autorizzazione alla realizzazione del progetto di investimenti per il Carbosulcis; delibere relative al funzionamento della «Ribs» (la finanziaria pubblica per il settore bieticolo-saccarifero); queste alcune delle decisioni prese ieri dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) e dal Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) riunitisi al ministero del Bilancio sotto la presidenza del ministro Longo.

In particolare il Cipe ha deciso di abbassare da dieci a otto miliardi di lire il limite stabilito per i progetti di investimento finanziabili dal Fio. Con la pubblicazione della relativa delibera saranno prorogati di 60 giorni i termini (che scadono il 30 giugno prossimo) per la presentazione della richiesta di finanziamento per il 1984.

Il Cipe inoltre ha autorizzato la Cassa per il Mezzogiorno a concedere finanziamenti all'Insud (31 miliardi di lire) e al Formez (15 miliardi).

Il Cipi a sua volta ha approvato 55 pratiche di finanziamento a piccole e medie imprese del Nord a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica. Ha autorizzato il progetto dell'Eni per il Carbosulcis che prevede investimenti per 450 miliardi di lire

ROMA — A parole sembrano tutti d'accordo. Darida ottimista. Gava che distribuisce bozze di delibere da verificare. De Michelis puntiglioso e attento alle cifre. Altissimo nella linea del collega socialista. Ma se dai temi generali si scende a quelli concreti, riemergono puntuali i contrasti che finora hanno bloccato qualsiasi decisione per il rilancio del settore delle telecomunicazioni. Così anche ieri il Cipe si è concluso con «un'intesa di massima» tra i ministri perché nella nuova riunione fissata per martedì il dia via libera alla famosa delibera che dovrebbe fissare il nuovo assetto delle telecomunicazioni, i piani di sviluppo.

La questione, come ha ammesso De Michelis, è molto complessa. Intorno alle telecomunicazioni ruoteranno nei prossimi anni grandi interessi, politici ed economici, con il coinvolgimento di partiti, a cominciare dalla dc, dei gruppi pubblici e privati come l'Iben, la Fiat, l'Olivetti. Insomma una partita assai importante. «Per un anno — ha precisato De Michelis — *abbiamo discusso l'accordo Alfa-Nissan, non possiamo liquidare in due battute la discussione su un settore strategico come le telecomunicazioni*». Ed ecco, sia pure schematizzati, i punti emersi

TARIFFE — Il ministro De Michelis, spalleggiato dal responsabile dell'Industria Altissimo, intende raggiungere un'intesa su tutto il «pacchetto» del settore: sulla delibera, sulle «convenzioni», sugli accordi che l'Iri si accinge a stringere con i privati italiani ed esteri (*«ma le intese non sono dietro l'angolo»*, ha precisato) ovvero sui piani industriali la cui ideazione sarebbe ora affidata al ministero dell'Industria prima escluso, sulle tariffe e sui fabbisogni finanziari della Sip, sulle nomine alla Stet, un argomento che ieri non è stato affrontato ma che continua a volteggiare come un fantasma sull'intera vicenda.

Roma. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida

Sulle soluzioni finanziarie per la Sip resta un aperto dissidio tra De Michelis e Darida. Il ministro delle Partecipazioni statali ha presentato ieri una proposta dell'Iri di indicizzare le tariffe ed è stata immediatamente bocciata dai colleghi del Cipe. «*Credo che non vadano create nuove indicizzazioni* — ha detto Altissimo — *proprio mentre ci stiamo sforzando di modificarle*». Ma Darida insiste perché alla Sip vengano riconosciuti ritocchi del 10 per cento in ragione d'anno: questo significherebbe che le tariffe, rimaste ferme per sei mesi, dovrebbero aumentare addirittura del 20 per cento con un forte impatto inflattivo.

Ribatte De Michelis: «*Non è scritto da nessuna parte che alla Sip si debba riconoscere il 10 per cento e non è detto che si debba garantire una elevata remunerazione del capitale attraverso le tariffe: questa può derivare anche da aumenti della produttività e da riduzioni di spesa. I manager facciano il loro mestiere*».

La Sip, dai conti forniti da Darida, ha bisogno tra tariffe, ricapitalizzazione, canone di concessione, di poco meno di 2000 miliardi per l'84, salvo drastici tagli al piano di investimenti di 4000 miliardi.

NOMINE — La questione centrale si chiama Michele Principe, l'amministratore delegato della Stet, sul quale continua a gravare l'iscrizione alla P2. I ministri del Cipe sembrano intenzionati a privilegiare la questione economica su quella morale. Chi invece appare in forte imbarazzo è il presidente dell'Iri Prodi, che in questi mesi ha lavorato a stretto contatto con Principe, e che continua a prendere tempo e così la segreteria dc. Entro giugno o al massimo entro la prima quindicina di luglio ognuno si dovrà assumere le proprie responsabilità. Resta l'incognita delle elezioni europee il cui risultato potrebbe rimettere in discussione tutto, riunione del Cipe compresa.

Eugenio Palmieri

Da oggi meno caro gpl auto e bombole

ROMA — La riduzione del prezzo del Gpl per uso domestico (franco dettagliante) da lire 10 mila 370 a lire 10 mila 46 per bombola da 10 chili e del prezzo al consumo del Gpl per autotrazione da 656 a 602 lire il litro, sono state decise dalla giunta del Cip.

La riduzione dei prezzi, spiegano al Cip, è dovuta alla diminuzione delle quotazioni internazionali ed ai minori prezzi rilevati in alcuni Paesi Cee, in particolare in Belgio e in Francia. Inoltre è stata ridotta l'incidenza della cassa conguaglio, cosa che ha prodotto una ulteriore riduzione di cinque lire. I nuovi prezzi decorrono da oggi.

Nel comparto dei prezzi dei prodotti petroliferi la giunta del Cip ha inoltre provveduto — informa un comunicato — ad istituire una «commissione per lo studio dei mercati europei»

Dieci miliardi l'utile Elsag

ROMA — Ammonta a 10 miliardi di lire l'utile della Elsag, società del raggruppamento Selenia-Elsag (Iri-Stet), conseguito nel corso dell'esercizio 1983. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea degli azionisti; questa ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 200 lire per azione da 1000 lire.

Presidente della Elsag è stato nominato Clavarino

Oggi arriva in Italia, in visita ufficiale, il premier Zhao Ziyang

Si sblocca il credito con la Cina?

ROMA — Il Comitato interministeriale per la politica economica estera (Cipes) si riunirà oggi al ministero del bilancio per sbloccare definitivamente la linea di credito che l'Italia concesse cinque anni fa alla Cina. Si tratta di un prestito di oltre 500 milioni di dollari che fu concesso, con il concorso di alcuni istituti bancari, in base ad un protocollo firmato dall'allora ministro per il Commercio con l'Estero Rinaldo Ossola. La linea di credito, di durata triennale, venne poi prorogata

I dettagli dell'intervento finanziario italiano sono stati ringoziati recentemente con una missione che si è recata a Pechino guidata dal sottosegretario al Tesoro, Carlo Fracanzani, e della quale facevano parte rappresentanti del nostro sistema bancario, tra cui il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, e il presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Auletta Armenise. Oggi il Cipes dovrebbe finanziare concreti progetti industriali da realizzare in Cina ai quali sono interessate numerose aziende, sia pubbliche che private. L'Italia, in sostanza, vuole iniziare i colloqui con il premier Zhao Ziyang, che arriva nel pomeriggio in visita ufficiale, con la reale riattivazione del prestito, praticamente inutilizzato fino ad oggi, anche perché non era stato mai raggiunto un preciso accordo sulle garanzie finanziarie di rimborso.

• E' stato spostato a dopo le elezioni europee l'incontro previsto ieri tra i ministri del Lavoro De Michelis, dell'Industria Altissimo, delle Partecipazioni Statali Darida, la Montedison, l'Eni e la Regione Sicilia per il futuro assetto produttivo dello stabilimento petrolchimico di Priolo della Montedison. Come previsto infatti dal piano chimico, che assegna alla Montedison la ristrutturazione e la riorganizzazione della chimica di base, il gruppo di Foro Bonaparte aveva annunciato per il 31 dicembre di quest'anno il disimpegno nella produzione di «intermedi» nello stabilimento siciliano.

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE L. 95 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO
TRIBUNALE TORINO 497 1880 SOC. 2309 1 211
SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti della Toro Assicurazioni S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale, Torino, con ingresso in Via Lascaris 4, alle ore 10 nei giorni **27 giugno 1984** e **28 giugno 1984**, rispettivamente in prima o in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Bilancio al 31 dicembre 1983 e deliberazioni relative.
3. Nomina di un Amministratore.
4. Determinazione emolumenti ai Membri del Comitato d'Amministrazione.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno ai sensi di legge effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Sede Sociale, Via Arcivescovado 16, Torino, oppure presso una delle seguenti casse incaricate e loro filiazioni:

Banca Brignone, Torino - Banca Cattolica del Veneto, Vicenza - Banca Nazionale del Lavoro, Roma - Banca Passadore, Genova - Banca Rosenberg Colorni & Co., Milano - Cassa di Risparmio di Torino, Torino - Credito Varesino, Varese - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Torino - Monte dei Paschi di Siena, Siena - Nuova Banca Ambrosiano, Milano - Union de Banques Suisses, Zurigo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 389/83 contro GARIBERO Francesco e CINI Giorgio.
Il giorno 5-7-1984 alle ore 10.15 avanti al giudice Dr. GRASSI si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni nel Comune di TORINO, in via Cavina n. 55, negozio al piano terreno composto da locale vendita di circa 17,5 mq, locale uso cucina e ripostiglio, con servizio nel cortile.
PREZZO BASE L. 75.000.000
AUMENTI MINIMI L. 2.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE UFFICIO DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Palestra

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 514.024 - 588.682

RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

SpA sede in Milano capitale sociale L. 87.600.000.000 Trib. di Milano n. 37501 Reg. Soc. Imposta sostitutiva all'articolo delle penalizzazioni ai sensi del art. 45 del DPR 29.9.1973 N. 601

CONVOCAZIONE D'ASSEMBLEA

Come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 153 del 5 giugno 1984, gli azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, corso Italia n. 23, per il giorno 26 giugno 1984 alle ore 10.30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 giugno, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) bilancio al 31 dicembre 1983 e deliberazioni relative;
3) nomina di Amministratori;
4) nomina del Collegio Sindacale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Sì, ma io non credo

Il lettore Renato Sepia, di Asti, scrive che la mia spiegazione del 23 maggio scorso l'ha messo «*in condizione di capire la differenza tra inflazione e svalutazione*». Ora, però, vorrebbe essere in condizione, come moltissime altre persone, di capire come fa a scendere l'inflazione, «*quando tutto, o quasi tutto, continua ad aumentare di prezzo*». E continua: «*Lei, in quella rubrica, affermava che con il calo dell'inflazione, si ha una minore perdita di potere d'acquisto. I nostri cari politici (nel senso che ci costano cari), vogliono farci credere che, addirittura, congelando gli scatti della scala mobile, ne trarremmo benefici a fine anno. Io, personalmente, non ci credo. Infatti, con lo stesso stipendio di qualche tempo addietro, si fatica ad arrivare a fine mese, mentre, se effettivamente l'inflazione fosse scesa all'11 per cento (e non più al 20 per cento, com'era prima), si dovrebbe, con gli stessi soldi, avere più potere d'acquisto*».

Mi rincresce rispondere, a un lettore molto cortese, addirittura imbarazzante per i suoi elogi a questa rubrica, che sbaglia, e su tutta la linea. E' in errore, innanzi tutto, quando fa confusione tra inflazione e potere d'acquisto. E' nuovamente in errore quando crede che ci sia un calo. E, per la terza volta, è in errore quando parla di congelamento degli scatti di contingenza, e dei benefici che ne conseguirebbero. Ma è meglio esaminare uno per uno questi errori, o presunti tali.

L'inflazione è un termine usato male da tanti anni che il suo significato si è perso per strada. Si può anche ammettere che la parola non sia più interpretata e utilizzata per indicare un aumento dei prezzi eccezionale, com'era in origine, ma semplicemente una loro variazione in più, piccola o grande che sia. Ma non si può confondere un calo dell'inflazione con un calo del costo della vita. Questo perché anche se in un anno i prezzi aumentassero, in media, appena dell'1 per cento, alla fine di quell'anno essi sarebbero, in media, sempre più alti di un anno prima.

Quindi, e con questo vengo al terzo errore (vedremo, dopo, il secondo), non ci si può aspettare di avere «*con gli stessi soldi, più potere d'acquisto, anche se l'inflazione scende dal 20 all'11 per cento*», come scrive il nostro lettore, perché i prezzi sono cresciuti, sia pure in misura più ridotta. Di conseguenza, il nostro stipendio — se è rimasto inalterato — avrà un potere d'acquisto minore. Aggiungo, per la precisione, ed ecco il terzo errore, che il congelamento, non totale, ma parziale, degli scatti di scala mobile è considerato positivo, ai fini della lotta all'inflazione, non solo dai nostri politici, più o meno «*esperti*». Anche il Governatore della Banca d'Italia, nelle sue considerazioni finali all'assemblea del 31 maggio, ha detto, in proposito: «*La limitazione dei punti della scala mobile...contiene i costi di produzione, combinandosi con la crescita della produttività; ma le difficoltà con cui procede l'attuazione della politica dei redditi ne attenuano gli effetti sui prezzi, anche attraverso il gioco delle aspettative*».

In altre parole, insomma, tanto meno il sottoscritto, si attende miracoli dal «congelamento». Però, dal momento che è ormai provato, dopo anni di esperienza, che questo tipo d'indicizzazione, cioè di collegamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita, anche e soprattutto per effetto della speculazione e dell'ignoranza, contribuisce ad alimentare l'inflazione, è sembrato opportuno disinnescare, almeno in parte, il suo effetto esplodente.

Ho lasciato per ultimo il quarto errore del signor Sepia, che con esso conclude la sua serie di domande. Egli scrive: «*Qualche tempo fa si percepivano discreti incrementi dai Bot e dai Ctz; ora, anche questi non rendono quasi più nulla*». Ma, caro lettore, all'ultima asta i Bot sono stati offerti a prezzi d'acquisto che assicurano rendimenti superiori al 14 per cento annuo. Ora, con un'inflazione che viaggia a un tasso appena superiore da cinque mesi al 10 per cento e da tre mesi inferiore al 9, valutare «*quasi nullo*» un rendimento che in termini reali, cioè al netto dell'inflazione, corrisponde attualmente a un buon 5 per cento, mi sembra, quanto meno ingiusto.

E dico questo anche per concludere il discorso sui dubbi del nostro lettore per il calo dell'inflazione. Al di là di ogni altra considerazione, vorrei sapere perché si doveva credere all'Istat, quando segnalava aumenti del 20, anche del 25 per cento, del costo della vita, e non si deve credergli quando annuncia aumenti inferiori, come è accaduto in certi periodi del passato e come avviene negli ultimi mesi. Vorrei scoprire ragioni «politiche», a me sembra ridicolmente infantile. Anche perché neppure il più abile «contigiano», abituato ai capricci di un Duca di Mantova, riuscirebbe a sopravvivere, oggi, alla continua rotazione di «dischi» d'ogni provenienza e d'ogni colore.

«Ho letto del progetto sui giornali»

Piano casa di Goria Nicolazzi polemizza

ROMA — Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha saputo solo da quanto riportato dai giornali della proposta di risparmio-casa elaborata e resa nota dal ministro del Tesoro, Goria, e non dal ministro stesso, neppure in via ufficiosa. Per questa ragione non è in grado di esprimere in proposito alcun parere. Lo sottolinea una nota del ministero dei Lavori Pubblici in cui si aggiunge anche che lo stesso Nicolazzi rivendica al proprio dicastero la competenza primaria nel settore della casa.

«Questo non vuol dire che Nicolazzi non sia favorevole a qualunque iniziativa che possa incidere positivamente in materia di edilizia abitativa — continua la nota — *ma ciò non deve mai far venire meno l'esigenza di uno stretto collegamento nell'azione del governo».*

Ricordando poi come a questo proposito sia stata costituita una apposita commissione presso la presidenza del Consiglio, la nota conclude ribadendo la necessità prioritaria di garantire gli indispensabili finanziamenti integrativi alle iniziative già in corso ed in particolare al programma straordinario previsto dall'articolo 8 della legge 25/80.

Fitti negozi Confedilizia vuol proporre cambiamenti

MILANO — Martedì 19 giugno la Confedilizia e la Confcommercio inizieranno una «trattativa» informale per formulare una proposta di modifica alle norme sulle locazioni commerciali, ormai giunte al termine del periodo transitorio e per le quali si parla di milioni di disdette.

Ne ha dato notizia il presidente della Confedilizia, Attilio Viziano, nel corso di una conferenza stampa convocata per illustrare le posizioni della proprietà edilizia sul problema abitativo e delle locazioni in genere.

Le proposte della Confedilizia puntano a snellire il regime delle locazioni con una serie di misure che abbiano in comune la coerenza sotto il profilo tecnico, e non siano più ispirate da «motivazioni politiche o, peggio, elettorali».

Canone delle abitazioni: «Il vero motivo per cui si è pensato al blocco del prossimo adeguamento Istat, è l'eccessivo peso della voce "affitti" nel paniere dell'indice del costo della vita», afferma la Confedilizia. Perciò propone di «congelare gli effetti sul costo della vita degli aggiornamenti dei canoni, permettendo agli inquilini di portare la detrazione dal reddito tali aumenti, documentati da ricevuta fiscale».

Malridotti un quarto degli alloggi in affitto

ROMA — Un quarto delle case date in affitto è in condizioni di conservazione fortemente scadenti. Questa situazione è fortemente diffusa su tutto il territorio nazionale, con punte massimali in alcuni centri urbani. Ciò significa che oltre 1,5 milioni di abitazioni sono malridotte, in particolare nei grandi Comuni meridionali

A Catania, in particolare, il 47% delle abitazioni affittate risulta in precarie condizioni, percentuale che scende al 43% a Napoli ed al 35% a Bari e Palermo. Sono dati elaborati dall'Ance (l'associazione dei costruttori) in base alle cifre della contabilità nazionale.

Questo stato di cose è da mettere in diretta relazione al progressivo venire meno, nel corso dell'ultimo decennio, della soglia di convenienza degli investimenti tesi al recupero edilizio.

Secondo il Cresme (il centro studi sul mercato edilizio), infatti, l'attività di riqualificazione è stata sostenuta negli ultimi anni da una domanda diretta a migliorare il patrimonio che si presentava, sotto l'aspetto economico, nelle condizioni più favorevoli (e quindi quello in proprietà, pari ad oltre 10 milioni di alloggi), tralasciando quello dato in affitto

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

CAPITALE L. 170.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 135.000.000.000
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 51704, VOL. N. 1745, F. ASC. N. 237

Convocazione di Assemblea degli Obbligazionisti

L'Assemblea degli Obbligazionisti portatori delle obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1973-1988, serie speciale MONTEFIBRE», parzialmente rimborsabili in azioni Montefibre, è convocata presso la sede sociale della MEDIOBANCA, via Filodrammatici 10, Milano per il giorno **4 luglio 1984, alle ore 10** ed, in eventuale seconda convocazione, per il giorno **5 luglio 1984,** stessa ora, nonché, in eventuale terza convocazione, per il giorno **6 luglio 1984,** alla stessa ora, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina del rappresentante comune dei portatori delle obbligazioni Mediobanca 7% 1973-1988, serie speciale MONTEFIBRE, parzialmente rimborsabili in azioni Montefibre.

Possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Obbligazionisti che avranno depositato le loro obbligazioni almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea; il deposito delle obbligazioni può essere effettuato presso la sede sociale della Mediobanca e le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

Il rappresentante comune degli Obbligazionisti

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

Sede in Milano - Capitale sociale L. 22.500.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 giugno 1984 alle ore 15 presso la sede amministrativa in Segrate (Milano) in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 luglio 1984, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Bilancio al 31 dicembre 1983 e deliberazioni relative.

Alla suddetta assemblea possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso la Segreteria Generale della società, in Segrate (Milano), o presso le consuete Banche incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario 1984
Anzio/Ponza
Anzio/Ponza/Ventotene
Ischia/Napoli

ANZIO/PONZA

Dal 1° al 22 Giugno - Escluso il Martedì

Partenze da Anzio	08,05	11,40	17,15
Partenze da Ponza	08,40	15,30*	18,00

* Solo Sabato e Domenica

Dal 23 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenze da Anzio	07,40	08,05* 11,30**	17,15
Partenze da Ponza	09,15	15,30** 18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato-Domenica

Dal 1° Agosto al 3 Settembre - Giornaliero

Partenze da Anzio	07,40	08,05* 11,30	17,15
Partenze da Ponza	09,15	15,30 18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 4 al 16 Settembre - Escluso Martedì

Partenze da Anzio	08,05	11,40*	18,30
Partenze da Ponza	09,40	15,00*	19,00

* Solo Sabato e Domenica

Dal 17 Settembre al 1° Ottobre - Escl. Martedì

Partenze da Anzio	8,05	15,30
Partenze da Ponza	9,40	17,00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO/PONZA/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI
Dal 23 Giugno al 3 Settembre
Giorni Martedì e Giovedì

Anzio	p.	08,05	Napoli	p.	15,30
Ponza	a.	09,15	Ischia	a.	16,10
	p.	09,30		p.	16,30
Ventotene	a.	10,10	Ventotene	a.	17,10
	p.	10,25		p.	17,25
Ischia	a.	11,05	Ponza	a.	18,05
	p.	11,20		p.	18,30
Napoli	a.	12,00	Anzio	a.	19,40

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni **HELIOS TRAVEL** Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 Anzio (Roma) - Via Porto Innocenziano 16 - Anzio tel. (06) 984.93.85 - 984.8320 Tx 613066 - Ponza - Ag. De Gasperi tel. (0771) 80.078 - Ventotene - Ischia - Ag. Romeria tel. (081) 981.213 - 981.187 Tx 710364 - Forio - Ag. Citara tel. (081) 986.020 - Napoli - Stazione Marittima tel. (081) 552.44 Tx 720441 - Mariano - Ag. Viaggi tel. (06) 980.50.20

TROTE E CAROTE, SALMONI E PEPERONI... ANCORA UNA VOLTA ISPIRANO I DESIGNERS.

I mobili per cucina: sempre più oggetti di design, sempre più parte dell'arredamento, sempre più funzionali. Tutte le nuove tendenze in un grande servizio su Abitare di giugno, oggi in edicola.

ABITARE

Nuovo aumento dei tassi Usa, mentre Wall Street scende

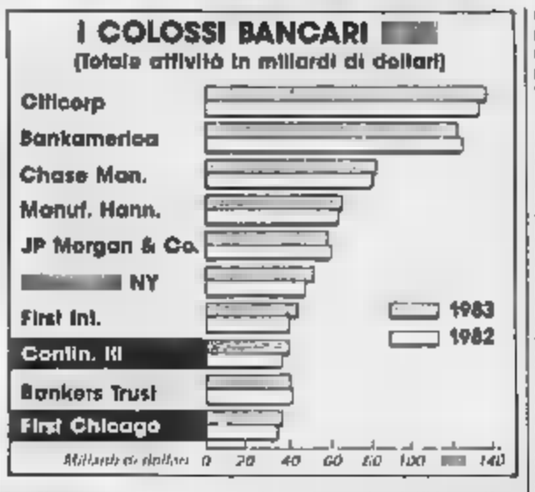
Argentina: quasi l'ora X per la bomba dei debiti

NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A tre giorni dalla fine del vertice delle sette potenze industriali a Londra, i tassi d'interesse americani sono di nuovo aumentati. Quello «overnight», ossia dei prestiti interbancari a 24 ore, che è controllato dalla Riserva Federale, è salito ieri dal 10,75 all'11,25 per cento. L'aumento è stato interpretato — forse erroneamente — come il segno che il governatore Volcker si accinge a restringere il credito.

Sui mercati monetari, il dollaro è così tornato a salire, mentre su quelli finanziari le Borse hanno ripreso a scendere. La divisa americana è arrivata a 1586 lire, e si è avvicinata ai 2,73 marchi tedeschi e agli 8,36 franchi francesi. L'oro è calato a 373-377 dollari l'oncia di fino, trascinando con sé gli altri metalli.

A Wall Street, l'indice Dow Jones dei titoli industriali, che aveva ripreso la sua scalata la scorsa settimana, è indietreggiato a poco più di 1100 punti. Si sono così perduti — ma potrebbero ricomparire — gli effetti benefici delle ottimistiche dichiarazioni della vigilia del vertice londinese.



Hanno contribuito al nervosismo dei mercati due episodi inattesi nella saga dell'indebitamento estero. Il primo è stato la rinuncia della First Chicago Corporation ad acquistare la Continental Illinois, la grande banca salvata un mese fa dal dissesto dalla Riserva Federale. Il secondo è stato la presentazione, da parte dell'Argentina, di una propria lettera di intenti al Fondo Monetario Internazionale: una specie di ricatto che implica o l'assenso di nuovi prestiti, o la bancarotta della Repubblica latinoamericana. Invano il ministro del Tesoro Regan, reduce da Londra, ha assicurato che «il frutto è difficoltà temporanee, facilmente superabili». I mercati scorgono nei due episodi i prodromi di una crisi della finanza internazionale simile a quella del '29-'30.

L'Argentina ha presentato al Fondo Monetario una lettera di intenti che prevede incrementi salariali del 5-8 per cento annuo, e la riduzione del disavanzo pubblico al 9,15 per cento del prodotto nazionale lordo, obiettivi molto più modesti di quelli indicativi. Ha inoltre sottolineato che «ciò non implica promesse che condizionino la sovranità del nostro Paese». Ha chiesto infine che le vengano dati non 1 miliardo e mezzo di dollari, ma 2 miliardi e 100 milioni, a cui si aggiungerebbero 3 miliardi e 200 milioni in prestiti bancari. L'obiezione principale del Fondo Monetario è che in questo modo non verrebbe ridotta drasticamente l'inflazione, che oggi è del 660 per cento, anche se rimane notevole lo sforzo di dimezzare il deficit, adesso il 18,5 del prodotto nazionale.

La paura dei mercati è che la crisi della Continental Illinois spinga gli investitori a ritirare somme ingenti dalle banche e destinarle altrove e che l'Argentina violi le scadenze fissate per i pagamenti degli interessi sul suo debito, che è di 47 miliardi di dollari. Le scadenze sono vicinissime: la prima è dopodomani, data in cui dovrebbe versare 300 milioni di dollari a un consorzio di Paesi latinoamericani che l'ha aiutata; la seconda è alla fine del mese, data in cui dovrebbe dare 600 milioni di dollari a un altro consorzio di banche americane ed europee.

Appare ormai chiaro che, se non riceverà la somma richiesta dal Fondo Monetario, l'Argentina non pagherà nulla a forse proclamerà una moratoria, come ha fatto qualche giorno fa la Bolivia.

Ennio Caretto

Nei primi tre mesi il fabbisogno statale è cresciuto del 27,7% rispetto all'83

Allarme di Goria sul deficit dell'84 «Galoppa oltre i 100 mila miliardi»

ROMA — Il fabbisogno del settore statale nel 1984 rischia di superare i 100 mila miliardi di lire: a dirlo è il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, nella relazione trimestrale di cassa presentata ieri al Parlamento. «La mancata approvazione a metà anno dei provvedimenti che si erano predisposti per contenere il fabbisogno del settore statale entro i mila 500 miliardi previsti dal governo — avverte Goria — rischia di determinare, tenendo conto anche di una positiva ricaduta della ripresa economica sulla finanza pubblica, un suo allargamento del 16-17 per cento rispetto ai livelli del 1983».

«Al di là dei risultati che si riuscirà a conseguire quest'anno — prosegue il ministro del Tesoro — e pur ammettendo che si rimanga prossimi all'obiettivo programmato, è fuori di dubbio che lo squilibrio nei conti pubblici rimane ancora preoccupante e, conseguentemente, la crescita del debito pubblico è tutt'altro che sotto controllo».

Di fronte a questa tendenza Goria sottolinea la necessità di «comportamenti coerenti con gli obiettivi fissati in sede di programmazione del bilancio».

La relazione trimestrale di cassa del 31 marzo scorso indica che il fabbisogno del settore statale nei primi tre mesi dell'anno è cresciuto del 27,7% rispetto al livello di un anno prima, raggiungendo i 17 mila 175 miliardi. Tenendo conto che, nel primo trimestre del 1983, tra le entrate tributarie figurava anche il gettito del condono fiscale, che i pagamenti erano contenuti per la ritardata approvazione della legge finanziaria e che nei primi tre mesi del 1984 è venuto meno il gettito del condono, il fabbisogno del settore statale, dice, Goria, «si muovendo lungo il percorso segnato dalla legge finanziaria» anche se stanno emergendo tendenze preoccupanti.

In assenza di interventi, avverte però il ministro «il peso della spesa pubblica continuerebbe a crescere e il debito pubblico tenderebbe a superare il prodotto interno lordo». Il ministro del Tesoro chiede perciò «comportamenti estremamente rigorosi» tesi all'obiettivo della riduzione dell'inflazione al 7% nel 1985 e al 5% negli anni successivi, dell'azzeramento del disavanzo di parte corrente entro il 1986 e di un rallentamento della crescita del debito pubblico.

Per la Centrale le banche venete chiedono il «via libera» a Ciampi

MILANO — E' durata circa quattro ore la riunione del consiglio di amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano. Anche se l'argomento di maggiore interesse non era ufficialmente previsto nell'ordine del giorno, l'attenzione dei consiglieri è accentrata soprattutto sulla relazione che il presidente dell'istituto, Giovanni Bazoli, ha svolto in merito alle trattative per la cessione della Centrale.

Bazoli ha esordito dichiarando che ufficialmente non esiste una proposta diretta da parte delle banche venete, bensì soltanto un appunto che equivale a una dimostrazione di interesse per l'operazione. In sostanza le casse di risparmio e le banche popolari del Veneto, nonché la Banca del Friuli hanno reso noto di essere disponibili ad esaminare la possibilità di aprire le trattative.

Proprio per questo, rendono noto fonti bancarie presenti alla riunione, questa mattina una delegazione dei banchieri veneti, guidata da dirigenti della Banca Popolare di Verona, della Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza e Belluno e della Banca Popolare del Veneto centrale si presenta alla Banca d'Italia per sondare l'opinione di Via Nazionale in proposito.

Soltanto il tacito assenso dell'organismo di controllo alla iniziativa veneta può spingere gli interessati ad avanzare il Nuovo Banco Ambrosiano una proposta aperta e circostanziata, con importi e cifre precise.

L'opposizione della Banca d'Italia all'iniziativa potrebbe essere determinata da un unico argomento: la vendita della Centrale (che dopo lo scorporo della Rizzoli, della Fiscambi e di attività minori conterrebbe l'unico cespite del quale puntano i veneti, cioè il pacco di controllo della Banca Cattolica Veneto) non modificherebbe l'attuale situazione che in Via Nazionale viene considerata per lo meno anomala: una banca controlla un'altra banca (e questo è consentito), ma direttamente bensì attraverso il filtro di una finanziaria che, come ha dimostrato il caso di Roberto Calvi, può ad un certo momento esorbitare dalle regole.

La Banca d'Italia, che sino ad oggi ha mantenuto il più stretto riserbo sull'iniziativa veneta, dovesse concedere l'assenso morale, si potrebbe arrivare quanto prima ad una offerta circostanziata. In questo scatterebbe la controproposta già più volte preannunciata dal presidente della Banca Popolare di Milano, Piero Schlesinger, contrario allo smantellamento totale del gruppo Ambrosiano.

Gianfranco Modolo

L'indice Comit ieri ha perso lo 0,21 per cento

Una Borsa svogliata aspetta le elezioni

MILANO — Prezzi irregolari e scambi poco attivi hanno caratterizzato la giornata alla Borsa Valori di Milano. Il mercato si è svolto in un clima svogliato, con operatori attenti all'evoluzione della situazione politica interna, in relazione alla scomparsa del segretario pci, e in attesa delle imminenti elezioni europee.

La attività è incentrata soprattutto sulla sistemazione di posizioni in vista delle scadenze tecniche del mese borsistico di giugno.

L'indice Comit ha segnato -0,21% (a quota 203,50).

La parte dei valori-guida ha chiuso la giornata sulle posizioni di ieri. Al massimo sono risultate offerte Westinghouse (—2,6) Milano centrale ord. (52), Olivetti priv. (—1,9), Banco Lariano (—1,7), Jolly Hotel e Immobiliare Roma (—1,5), Cattolica Veneto e Mediobanca (—1,3), Centrale risp. (—1,2), Alleanza e Unimine (—1,1), Centrale ord. e Bil (—1).

Frazionali flessioni per Toro priv., Mediobanca e Bil ord., mentre oscillazioni molto contenute hanno registrato Montedison, Generali, Ras, Italmobiliare, Italcementi, Invest, Olivetti ord., Agricola e Fasmit. C. Erba.

Richieste invece le Breda (+2), Auto To-Mi (+3,1), Pirelliana ord. (+2,6), seguite da Borgo anch (+1,4).

Il Ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità
Banca Centro Sud	2.000	300
Banca Popolare di Milano	10.500	
Banca Popolare di Novara	13.500	2.150
Banca Subalpina	5.310	200
Unione Subalpina Assicurazioni	7.500	1.500
Div. BPN	2.400	13.100

Affari in forte incremento nei primi 5 mesi

Fatturato Locat a 210 miliardi

TORINO — Utile di 3,45 miliardi dopo accantonamenti per circa 6 miliardi al fondo rischi e imposte; fatturato di 210,6 miliardi con incremento del 18 per cento sul precedente esercizio; stanziamento di 133,5 miliardi al fondo ammortamento macchinari dati in locazione; 2098 nuovi contratti stipulati, per un ammontare di 175,2 miliardi, che porta il totale complessivo ad un valore di 633 miliardi: questi i principali risultati della Locat nel 1983, il cui bilancio è stato approvato ieri dall'assemblea della società, tenutasi sotto la presidenza dell'on. Savio.

La società si è avvalsa, nel 1983, delle agevolazioni di legge riguardanti la rivalutazione monetaria dei beni delle imprese che ha comportato l'iscrizione nel patrimonio netto dello stesso patrimoniale una riserva di rivalutazione di 8,8 miliardi di lire.

Sempre nel corso dell'esercizio è stato portato a termine l'aumento di capitale da 24 a 32 miliardi attraverso la conversione del prestito obbligazionario Imi-Locat emesso nel 1978. Pertanto l'esercizio '83 ha chiuso con un patrimonio netto di 47,1 miliardi.

Nei primi cinque mesi di quest'anno è stato confermato — sottolinea un comunicato della società — «il trend positivo in atto, testimoniato anche dal volume complessivo delle richieste pervenute: oltre domande pari ad un valore di circa 200 miliardi, contro 1100 domande per un totale di 90 miliardi nello stesso periodo '83. Le domande provengono principalmente da Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto sedi filiali, mentre consistenti ampliamenti di attività sono rilevabili anche in Umbria, Lazio».

Anche quest'anno — fa ancora notare la relazione — è proseguito lo sviluppo verso nuovi canali produttivi e proprio nei giorni scorsi è stata perfezionata a Verona, sotto l'egida della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, una nuova convenzione il «Conticli» Verona «per offrire alle aziende associate al consorzio un prodotto ed un servizio altamente competitivi».

F. V.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	145.000-153.000
Sterlina a.c.	145.000-153.000
Marengo it.	117.000-126.000
Marengo sv.	110.000-122.000
Marengo fr.	117.000-126.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Dollari oro	540.000-586.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	
Platino (*)	30.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	10,250	10,625
7 gg	10,500	10,375
15 gg	10,125	10,500
1 mese	10,250	10,625
2 mesi	10,375	10,750
3 mesi	10,500	10,875
6 mesi	10,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Settimanale (Milano) 11-6	13-6	Superiore (Milano) 11-6	12-6	Ufficiale Ufi (Milano - Roma) 11-6	12-6
Dollaro Usa	1664,3	1660	1648,9	1657	1675,1	1656,8
Dollaro Usa I. p.	1630	1630	—	—	—	—
Marco tedesco	618,84	618,60	620,70	620,32	620,77	620,30
Franco francese	201	201,25	201,79	201,72	201,83	201,77
Fiorino olandese	548	546	550,90	550,30	550,70	550,22
Franco belga	29,76	29,70	30,411	30,386	30,417	30,388
Sterlina	2334,8	2335	2330,9	2335,1	2331,4	2335,5
Lira irlandese	1895	1895	1896,8	1895,7	1896,7	1895,7
Corona danese	179	179	180,67	180,82	180,69	180,92
E. C. U.	—	—	—	—	1384,1	1384,6
Dollaro canadese	1285	1275	1283,5	1282,2	1283,6	1285,5
Yen giapponese	7,15	7,15	7,228	7,205	7,225	7,224
Franco svizzero	740	740	743,40	743,26	743,46	743,33
Scellino austriaco	88	88	88,317	88,255	88,333	88,252
Corona norvegese	216,50	216,50	216,73	217,13	216,80	217,08
Corona svedese	289,50	290	290,89	289,83	290,09	289,92
Marco finlandese	295	295	290,89	291	290,49	291,08
Escudo portoghese	12,30	12	13,02	12,05	11,88	12,05
Peseta spagnola	11,46	11,46	10,977	10,981	10,977	10,983
Dinaro taglio gr.	11,86	11,85	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,76	15,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1458	1460	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
	15	99,401	13,75
27/7/84	43	98,377	14,00
26/8/84	73	97,313	14,00
30/9/84	108	95,885	14,15
28/10/84	136	94,975	14,30
25/11/84	164	94,092	14,30
30/12/84	199	92,881	14,16
27/1/85	227	91,487	15,56
24/2/85	255	90,496	15,06
31/3/85	289	89,331	15,19
27/4/85	317	88,278	15,15
25/5/85	345	87,438	15,20

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 12-6		Rich.	Emiss.
Capitalfondo	dollari	10,68	—
Fonditalia	»	29,78	—
Interfund	»	11,83	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	21,22	—
Nazionfund	»	19,34	—
Nazionpia	»	7,78	—
Medici. Sel.	»	8,49	—
Rentinvest	»	13,61	—
Risfund	lire	13.360	—
Tre Fi	»	15.825	—
Fondo Ina	»	—	—
Eur '29	in av.	176,36	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	11-6	12-6
Londra	383,80	376
Zurigo	—	377
Parigi	—	375,88
New York	383,90	375,40
Milano	20.000	

(lire al grammo)

Hong Kong	383,70	—

(un'oncia troy uguale a gr. 31,1035)

VALUTE	Zurigo (mille av.) 11-6	12-6	Francoforte (mercato) 11-6	12-6	Londra (per sterlina) 11-6	12-6	Parigi (mille fr.) 11-6	12-6
Dollaro	—	2,2705-2,2725	—	2,2745-2,2765	1,3900-1,3970	1,3830-1,3910	—	6,1570-6,2000
Fr. bl.	—	—	—	110,85-110,95*	3,1420-3,1505	3,1310-3,1360	—	560,50-563,50*
Fr. fr.	—	27,14-27,16*	—	82,45-82,53*	11,367-11,387	11,348-11,367	—	—
Marco	—	83,47-83,53*	—	—	3,7645-3,7725	3,7495-3,7745	—	307,21-307,70*
Sterlina	—	3,1418-3,1453	—	3,763-3,766	—	—	—	11,571-11,583
Yen	—	0,8769-0,8787*	—	1,1560-1,1795*	322,21-322,69	319,66-321,27	—	0,3671-0,3629*
Lira	—	0,1345-0,1347*	—	1,611-1,614**	2333,5-2341,1	2330,0-2334,0	—	0,0536-0,0[illegible]**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione del dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate (ieri) nel Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 12-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 12-6
ALIMENTARI				
Alivar	4520	+ 20		4500
Bonifiche Ferr.	32950	— 30	200	n. q.
Eridania	5190	— 30	6000	5100
Fiorio	n. q.	—	—	182
IBP ord	1895	—	—	n. q.
IBP risp	1815	— 5	1000	n. q.
Milanagr. Viz.	5815	— 10	1800	5500
Perugina ord	1825	— 25	2000	n. q.
Perugina risp.	1510	— 20	1000	n. q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34260	— 420	4150	n. q.
Ausonia Ass.	1019 50	—		n. q.
C. Ass. Mi. ord.	18060	+ 10	7300	18050
C. A	8500	— 61	1900	8000
C. Latina ord	814	+ 4	9000	800
C. Latina priv.	420 50	— 11 50	3000	425
FIRS ord	1229	—	5000	n. q.
FIRS risp.	880	—	3500	n. q.
Generali	33120	— 30	21850	33400
Italia Ass.	8845	— 15	1800	n. q.
L'Abeille	33000	—	150	n. q.
La Fondiaria	47610	+ 40	4400	n. q.
La Previdente	18290	— 10	750	n. q.
RAS	45010	—	1450	44200
RAS 1-1-84	45200	—	900	44400
SAI ord.	11900	— 50	10150	11850
SAI priv.	11700	—	—	11600
Toro Ass. ord.	11100	+ 80	900	11040
Toro Ass. priv.	8400	— 95	3000	8400
BANCARI				
B. Cat. Veneto	4920	— 60	7500	n. q.
B. Comm. Ital.	33000	+ 250	1950	32950
BNA ord	9515	— 80	2500	9510
BNA priv.	3501	— 10	1500	3500
Banco Roma	15500	— 30	3950	15550
Banco Lariano	4720	— 60	14500	n. q.
Cred. Italiano	4120	— 10	31500	4120
Cred. Varesino	6645	+ 10	21500	n. q.
Interbanca p.	18000	— 50	3300	18000
Interb. 1-7-83	—	—	—	—
Mediobanca	83500	— 500	2250	85500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4265	+ 50	57000	4250
Burgo priv.	3120	+ 20	1000	3100
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3540	— 20	10000	n. q.
Ed. Espresso	5255	— 35	—	—
Ed. Espr. 1-11-83	5135	— 125	500	—
Mondadori o.	5530	— 60	1000	n. q.
Mondadori p.	1930	— 10	5000	n. q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1535	—		n. q.
Pozzi Ginori o.	133 75	—		138
Pozzi Ginori r.	132	—	—	130
Sterni ord.	355	+ 4		354
Sterni priv.	310	— 19		350
Italcementi o.	44700	— 100		n. q.
Italcementi r.	38500	—	350	n. q.
Unicem ord.	13450	— 50	1500	13500
Unicem risp.	12075	+		12700
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	—	—	n. q.
Caffaro ord.	637	+ 8		n. q.
Caffaro risp.	631	+ 6	—	n. q.
Farmit. Erba	9515	— 20	7200	n. q.
Saiges	948	+	111000	957
Lepetit ord.	—	—	—	n. q.
Lepetit priv.	—	—	—	n. q.
Mira Lanza		— 350	1150	25100
Montedison	209	— 1	3219900	209
Permaflex	n. q.	—	—	1930
Perlier	6750	— 20	—	n. q.

Titoli	MILANO 12-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 11-6
Pirelli ord.	1444	— 5		1450
Pirelli risp.	743	— 4	9500	740
Rol	1315	— 15	1900	n.q.
Safta ord.	5631	—	9500	5630
Safta risp.		— 20	1900	5500
Satos	n.q.	—	—	1165
Sto...sigeno	14990	+ 90	900	n.q.
Sviluppo	1458	+ 1		1459
Sviluppo r.	1507	+ 3	9500	1515
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	420 25	— 5 25		420
La Rinasc. priv.	318	— 1	870000	321
Sisa	935	+ 4	17000	930
Standa ord.	5740	+ 45	14500	n.q.
Standa risp.	5950	— 60	7400	n.q.
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	1013	— 17		1020
Ausiliare	7940	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5400	+		
Italcable		— 10	2200	18000
NAI	30	— 1,75	350000	38
Nord Milano	5000	— 60	800	n.q.
Sip ord.	1835	+ 3	83900	1830
Sip risp.	2040	—	9600	2050
Tripcovich	9500	— 400	1900	n.q.
Selm	2540	— 1	18500	—
Tecnomasio	305	— 2	15000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1470	—	9000	n.q.
Agricola Fin. ord.	11250	— 440	900	n.q.
Agricola Fin. r.	12130	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	118	+ 1,75	245000	119
Bonif. Siele	26870	—	1300	n.q.
Borgosesia o.	6700	— 150	1500	9000
Borgosesia r.	2645	— 90	500	9950
Brioschi	848	— 1	—	n.q.
Buton	2312	+ 10	1000	n.q.
La Centrale o.	2152	— 22	224000	2150
La Centrale r.	1340	— 17	71000	1380
La Cen. r. 1-7-83	1321	—	—	1340
CIR ord.	5401	— 9	26500	5500
CIR risp.	5535	+ 45	3500	5500
Euromobiliare	4101	—	—	n.q.
Fidis	3910	—	25500	3800
Fin. Breda	3400	+ 100	24000	n.q.
Finmare	35	—	—	n.q.
Finrex	1160	—	3000	n.q.
Finsider	34 60	— 0 90	—	37
Fiscambi	2993	—	1200	3000
Gemina ord.	445	— 1	15000	n.q.
Gemina risp.	500	— 4	—	n.q.
Gim ord.	3820	— 70	1500	3800
Gim risp.	2284	— 1	2000	2310
IFI priv.	4560	— 45	29000	4615
IFIL ord.	6360	— 30	2000	6360
IFIL risp.	4080	— 30	3000	4120
Initiative Me.T.A.	26200	100	400	—
Invest	3230	+ 5	6000	3240
Italmobiliare	33800	+ 80	3580	n.q.
Mittel	1015	— 15	4000	1020
Partec.	1320	+ 5	17500	n.q.
Pirelli S.C.	2490	— 8	85500	2510
Pirelli S.p.A.	1480	+ 35	174000	1495
Pirelli S.p.A. r.	1481	+ 1	20000	1490
Rejna ord.	14500	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3705	+ 4		n.q.
Saroni	1000	— 10	9000	1000
Schiapparelli	310	— 8	6000	320
SME		—		630
SMI ord		— 5	7000	3060
SMI risp	1700	— 10		1710
STET ord	1035	+ 10		1035

Titoli	MILANO 12-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 12-6
STET risp.	2020	— 20	71000	2040
Terme Acqui	965	—	3000	n.q.
EDILIZIE, IMPIANTI				
Aedes	6210	—	3000	n.q.
Attività Imm.	2510	—	3500	2510
B.I.I. ord.	609 50	— 5 50	49000	609
B.I.I. ord. 1-7-83	599	— 5	—	603
B.I.I. risp.	630	— 4	13000	635
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogeim	1751	+ 5	17500	n.q.
Con. Ac. Roma	125 75	+ 0 75	30000	126
De Angeli-Frua	1890	— 5	12000	n.q.
Ed. I. Sogene	823	— 12	66000	
IPI	n.q.	—	—	1580
IRVIM	17800	— 1000	100	18000
La Milano C. a.	4880	— 100	5500	n.q.
La Milano C. r.	5850	— 60	—	n.q.
Risanam. ord.	5840	— 10	3100	5840
Risanam. risp.	5000	—	100	6100
Sifa	3300	— 15	32500	3310
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1740
Danieli	2270	— 30	7500	n.q.
FIAT ord.	3819	+ 26	226000	3817
FIAT priv.	3152	+ 12	250000	3157
Ghiaccioli	9600	—	4000	9600
Franco Tosi	16700	—	900	n.q.
Magneti M. o.	1828	— 3	15000	1830
Magneti M. r.	1825	+ 5	10000	1830
Olcesi ord.	5200	—	164000	5200
Olivetti priv.	4000	— 72	13000	4000
Olivetti risp.	4830	+ 20	20400	4850
Olur. r. 1-7-83 ex.	3712	+ 2	67000	3710
Saffa o.	3945	+ 10	2500	3500
Saffa priv.	3420	+ 20	500	3420
Westinghouse	83500	— 500	200	20300
Worthington	1880	+ 10	19000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	215	— 1	15000	n.q.
C. Metal. Ital.	3005	—	3500	n.q.
Dalmine	399 50	— 4 50	126000	900
Falck ord.	1965	+ 15	9000	n.q.
Falck risp.	2910	+ 25	4000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	188
Ilasa-Viola	980	—	—	n.q.
La Magona	4850	— 10	3500	n.q.
Pertusola	478	—	6000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11500
Trafilerie	3100	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	42 50	—	2250000	n.q.
Cantoni	3580	— 60	3500	3620
Cucirini	1470	— 22	—	n.q.
Cucirini 1972	3420	—	—	n.q.
Eliolona	1090	— 40	2000	n.q.
Fisac ord.	8565	— 5	400	8530
Fisac risp.	5700	— 100	—	5900
Linificio ord.	1720	— 5	37000	n.q.
Linificio risp.	833	— 27	17000	n.q.
Marzotto ord.	1425	+ 5	5000	n.q.
Marzotto risp.	1750	—	—	n.q.
Veneta	37 75	—	25000	n.q.
Rotondi	11900	—	100	n.q.
Unione Manif.	15500	— 400	100	n.q.
Zucchi	3140	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1430	— 70 50	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1515	— 1	1000	n.q.
Acque Potabili	3430	—	—	
Alpi Holels	3451	+ 30	22500	3490
Jolly Hotels	4730	— 70	—	n.q.
Necchetti	66 25	— 1 75	100000	63
Trenno	13500	+ 50	1400	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 3,5 lo	—	—
C.C.T. 1/6/84 4 2 lo	—	—
C.C.T. 1/7/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/8/84	100	100 10
C.C.T. 1/10/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/12/84	100 50	100 50
C.C.T. 1/1/85	100 45	100 40
C.C.T. 1/2/85	100 20	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 50	100 50
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/6/85	101 85	101 80
C.C.T. 1/7/85	101 75	101 80
C.C.T. 1/8/85	101 85	101 80
C.C.T. 1/9/85	101 85	101 80
C.C.T. 1/10/85	101 85	101 80
C.C.T. 1/11/85	101 55	101 45
C.C.T. 1/12/85	100 85	100 70
C.C.T. 1/1/86	100 70	100 70
C.C.T. 1/2/86	100 75	100 70
C.C.T. 1/3/86	100 75	100 70
C.C.T. 1/4/87	100 70	100 60
C.C.T. 1/5/87	100 80	100 60
C.C.T. 1/6/87	100 85	100 60
C.T.Eco 14%82/89	103 50	103 35
C.T.Eco 13%83/90	105	104 95
B.T.P. 12% 78/87	99 50	99 55
B.T.P. 12% 79/84 (I)	99 90	99 65
B.T.P. 12% 83/85	101 85	101 65
B.T.P. 17% 83/85 I	101 55	101 55
B.T.P. 17% 83/85 II	101 75	101 75
B.T.P. [illegible]	101 80	101 70

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 66/86 I	91 90	89 95
Enel 8% 68/88 I	84 40	84
Enel 8% 69/89 I	82 10	81 70
Enel 7% 71/86	98	98 25
Enel 7% 72/87 I	93	92 30
Enel 7% 73/83	78 50	78
Enel 12% 78/88	97 40	97 95
Enel 12% 80/87	96 10	96 25
Enel 77/84 ind. II	143 50	143 80
Enel 60/87 ind.	94 15	94 20
Enel 61/89 ind.	100 75	100 80
Enel 62/89 (ind. I)	104 85	105 10
Enel 63/89 (ind. II)	104 90	105
Enel 63/89 ind. III	104 75	104 80
Enel 63/89 ind. IV	104 60	104 70
Enel 63/90

Chiudono le scuole (in anticipo per le elezioni europee)

Da domani tutti a casa

Ma per 80.205 cominciano gli esami - Il 3 luglio inizio della maturità: impegnati 16.205 studenti - Quattromila stanno già sostenendo le prove di qualifica profess - Severità negli scrutini - Caselle: ammessi all'esame denunciano il preside

L'anno scolastico si chiude «*tutti a casa*» scatta domani alle 13. Entro venerdì mattina dovranno esporti i tabelloni i voti. Non tutti i 312 alunni andranno in vacanza. Le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo hanno toglechiato qualche giorno e spostato qualche (le devono essere libere l'allestimento dei seggi), ma gli impegni restano 80.205 alunni saranno occupati esami. Di questi 27 mila affronteranno la licenza elementare, la licenza media (il 30 giugno), 16.205 la maturità (il 3 luglio). Altri 4 mila giovani stanno già sostenendo le prove di qualifica professionale.

Per alcuni questa importante scadenza è turbata dalla protesta dei precari che hanno indetto uno sciopero. La succursale di Carmagnola del Cituto ha iniziato le prove con un giorno di ritardo. Non sono potuti cominciare gli esami per gli aspiranti segretari d'azienda (tutto regolare per gli applicati e per gli addetti alla contabilità) né a Torino, né a Chieri.

Anche sugli scrutini pesa lo sciopero indetto dal Coordinamento precari che si è fatto portavoce degli esclusi dai benefici della legge 270. Sono circa 3 mila a Torino e provincia: persone che, pur avendo già insegnato, non hanno beneficiato dei concorsi riservati. Temono, dopo preannunciate immissioni in ruolo, di perdere il posto che viene loro assegnato ogni anno. Vogliono che legge 270 bis, ancora in discussione al Senato, tenga anche delle loro esigenze.

Quasi ovunque tuttavia gli scioperanti sono stati sostituiti da colleghi. Una circolare ministeriale autorizza i presidi a chiamare altri professori per lo svolgimento degli scrutini e degli esami. Una disposizione controversa e contestata. Sindacati confederali e Coordinamento precari la respingono come antisindacale. Di stessi presidi la applicano con discrezione.

Quali le previsioni sui promossi, rimandati e respinti? preannuncia, soprattutto nelle superiori, il ritorno alla severità. La situazione sembra difficile nelle prime degli istituti tecnici e professionali, dalle quali molti sono 'ritirati' già nel corso dell'anno. Spiegano unanimi i presidi: «*Il frutto di selezione selvaggia, ma di fronte a scelte palesemente sbagliate, a ragazzi che non hanno alcun interesse per lo studio, è impossibile chiudere gli occhi. Meglio che si rendano conto subito della situazione*».

Una denuncia. L'hanno presentata ieri alla Procura della Repubblica ed provveditorato quattro alunni dell'Istituto legalmente riconosciuto 'Alighieri' di Caselle: non sono stati ammessi all'esame di qualifica professionale per odontotecnici a causa delle troppe assenze. Spiegano: «*Avevamo informato il preside ed il gestore che non avremmo potuto frequentare regolarmente. Fino alla vigilia degli scrutini ci avevano assicurato che era sufficiente fornire agli insegnanti l'opportunità di dare un giudizio, cioè bastava che ci facessimo interrogare. Invece il arrivata la sorpresa. Per colmarci, preside e gestore hanno promosso il trasferimento ai corsi regionali, ma poi non è successo nulla. Abbiamo speso più due milioni per l'iscrizione ed agli esami. Ci hanno presi in giro. non attendiamo che il magistrato valuti se esistono gli estremi di reato*».

m. val.

all'Ateneo

Fra il rettore uscente Cavallo e Dianzani

Torta fumata nera per il rettore dell'Università: il prof. Cavallo, liberale, ha ottenuto 201 voti, 223 il prof. Dianzani, presentato dai cattolici, 223 il prof. Conte, portato dalle sinistre. Le schede bianche sono state 8, le nulle 2, le disperse una. Nessuno, quindi, ha raggiunto il quorum (447 suffragi) perciò si farà il ballottaggio fra Cavallo e Dianzani. Si vota oggi (9-20) e domani (9-14).

Il prof. Cavallo commenta: «C'è stato un travaso di voti tra gli altri due candidati a dimostrazione che a una soluzione accademica si preferisce una ispirata a un contenuto anche troppo palese». Il prof. Cavallo, annunciando che la sua posizione «resta immutata», ha respinto «la campagna diffamatoria basata solo su una insistente e falsa questione morale».

Il prof. Dianzani, tuttavia, ha confermato «la piena disponibilità, se eletto, a una gestione trasparente e aperta in collaborazione con tutte le componenti».

Il prof. Conte esce dal confronto diretto con questa riflessione: «Credo che la competizione sia stata condizionata dalla questione morale». Aggiunge: «Il timore di una conferma del rettore uscente può aver indotto parte dei elettori a far convergere i loro voti sul prof. Dianzani. La mia candidatura ha reso evidente la consistenza delle forze del rinnovamento».

I 22 accademici che avevano proposto il prof. Conte dicono che è confermato «il successo dell'azione per il rinnovamento morale e il rinnovamento». Promettono di condurre la battaglia in fondo ed aggiungono: «In un clima più aperto ci libero confronto ci impegniamo perché il nuovo rettorato si concreti in un'effettiva di trasformazione morale e culturale dell'Università».

In uno studio della Federpiemonte (250 pagine) diagnosi e terapia per Caselle

Gli industriali hanno una ricetta per curare l'aeroporto ammalato

«Le attuali strutture sono in grado di movimentare un quantitativo di merci dal 50 al 100 per 100 superiore all'attuale» spiega Sergio Pininfarina - E lo dimostra con un ricco dossier di due esperti

«*Mettiamo parte le polemiche e le recriminazioni sugli errori del passato. L'interesse degli industriali che da Caselle si voli meglio e ci siano più servizi. Con l'Alitalia, che non deve lasciarne in perdita, dobbiamo trovare punti di compensa, non di scontro*». Sergio Pininfarina, presidente della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte (Federpiemonte), rompe il silenzio degli imprenditori sul dibattito per lo sviluppo del nostro aeroporto con un apporto concreto uno studio, realizzato da esperti, gli ingegneri Riccardo Grisoglio e Claudio Galasso, sul trasporto aereo delle merci nella nostra regione.

«*L'unico modo di condizionare l'Alitalia e operare un scelta* — aggiunge — *è presentarle i reali di un potenziale mercato piemontese di merci che attualmente fuggono verso scali stranieri, aggiungendo ex. strada Zurigo, Parigi, Francoforte, Bruxelles, scali da cui partono per tutto il resto del mondo. In altre parole, la compagnia potrebbe recuperare, direttamente o in pull, almeno 16 mila tonnellate all'anno di merci*».

Lo studio della Federpiemonte (250 pagine, 10 mesi di lavoro, 4 mila aziende contattate) mette in evidenza una serie di Delle 52 mila tonnellate all'anno di merci spedite e ricevute via aerea industrie piemontesi, soltanto passano attraverso Caselle. Anche se il traffico bacino torinese è, in realtà, di sole 28 mila tonnellate annue (le restanti 24 mila per ragioni geografiche gravitano su altri aeroporti) è evidente lo squilibrio fra il *trasportato* e il *trasportabile*.

Secondo lo studio almeno 6 mila le tonnellate merci che potrebbero potenzialmente essere movimentate strutture di Caselle. Anche se invece che da altri aeroporti stranieri. «Questo — dice Pininfarina — è un *elemento di discussione, un obiettivo sul quale lavorare insieme e subito per ottenere un primo positivo risultato. attuali strutture aeroportuali già in grado movimentare un quantitativo di merci dal 50 al 100 per superiore all'attuale*».

Pur ricordando che oggi si paga il prezzo di decisioni «*quanto meno non sufficientemente meditate*» per i mancati investimenti sul potenziamento di Caselle, Pininfarina è convinto che sia ancora possibile recuperare il tempo perduto con nuovi collegamenti, miglioramenti delle radioassistenze aumento e, in un secondo tempo, dell'aerostazione merci.

Per quanto riguarda il potenziamento dei collegamenti, sempre per il settore merci, la ricerca suggerisce l'utilizzo di aerei di maggior capacità (A 310) per Francoforte (una delle linee-chiave dello scalo torinese, gestita dai pull da Alitalia e Lufthansa) e per Parigi.

Si potrebbe inoltre ripristinare volo per (quotidiano) con un in grado di trasportare 30- passeggeri, ma con un notevole e disponibilità per le merci. esempio il B.737 Combi, di cui la Sabena dispone e che è già stato proposto per il volo Torino. Per Ginevra a Zurigo si potrebbe impiegare un Do 9 nei giorni lavorativi, mentre per il Nord America la Federpiemonte chiede un collegamento diretto con frequenza periodica. Infine si chiede, sostituire la Sagat, maggior capacità di carico e merci voli con Roma.

studio presentato ieri per discutere, «una *proposta di lavoro e di metodo*». Pininfarina è consapevole che il dialogo con Alitalia e ministero dei Trasporti non è facile: «*Ma vogliamo in ogni modo provarci, perché crediamo nel nostro aeroporto, nei passi avanti che ha fatto*». E conclude: «*Se ancora volta troveremo una porta chiusa, ci riproveremo fra sei mesi, fra un anno*».

Gianni Bisio

Regazzoni al Centro paraplegici

Clay Regazzoni, il pilota di Formula 1 costretto su una sedia a rotelle dopo il noto infortunio, ha visitato il Centro riabilitazione funzionale — unità paraplegici — del Cto alla Maddalena. Era accompagnato da Mario Viviani pentathlon (per un lungo degente motociclistico) che da anni si batte per il riconoscimento dei diritti degli handicappati e che ha avviato a Torino un'impresa di importazione di «sedili per i paralitici». Regazzoni ha parlato a lungo con il dott. Fabrizio Ottini, primario del reparto 114 letti e già ha raccontato le sue esperienze medagli Usa, in Svizzera e in Francia, formulando l'augurio che le terapie di riabilitazione abbiano sempre maggiori successi.

Dopo la perquisizione dell'anno scorso in casa

Marzano sotto accusa per un lingotto d'oro

Il segretario provinciale del psi a giudizio con la moglie per esportazione di valuta: ha portato in Svizzera 19 milioni 990 mila lire?

Quali giudiziari per il segretario provinciale del psi, Marziano Marzano: dovrà rispondere in tribunale di violazione alle norme valutarie. Un'accusa che è stata contestata anche alla moglie, Silvana Martelli. Sono stati mandati davanti al giudice dal sostituto procuratore Rinaudo. Il processo, con direttissima, come è stabilito per le infrazioni valutarie dovrebbe celebrarsi entro breve tempo.

La vicenda di cui si parlerà in tribunale risale al 5 maggio dello scorso anno durante una perquisizione nell'alloggio di Marzano, la Guardia di Finanza trovò, in una valigetta, una cinquantina di milioni in contanti, alcune d'oro (marenghi, Kruger, sterline) e un lingotto d'oro da chilo. Tutto venne sequestrato: in seguito, l'esponente socialista, difeso dagli avvocati Mazzola e Ederione, ne ottenne la restituzione.

Per l'accusa, il lingotto sarebbe comprato in Svizzera e pagato 19 milioni e 990 mila lire. I coniugi Marzano, quindi, processati per l'esportazione illegale di quel denaro. Il segretario socialista non ha mai voluto spiegare come era venuto in possesso del chilo d'oro davanti al magistrato si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Marziano Marzano

La storia del lingotto d'oro è l'appendice di un altro episodio, ancora in istruttoria, in cui coinvolto Marzano avrebbe favorito l'assunzione di un impiegato all'Acquedotto municipale di Torino. Per questo è indiziato di interesse privato in atti d'ufficio. Le perquisizioni disposte dal giudice per chiarire questa vicenda, nell'ufficio di Marzano, anche del psi, scatenarono nel maggio dello scorso anno violente reazioni dei socialisti.

Un agricoltore di Riva di Pinerolo, Giovanni Forsalice, 70 anni, è morto schiacciato dal rimorchio del trattore guidato dal figlio Vittorio, 41 anni. L'altra sera, a Scalenghe, regione Novorale, stava raccogliendo balle di paglia quando l'anziano agricoltore ha perso l'equilibrio, finendo sotto le ruote del rimorchio. La morte, quasi istantanea, è avvenuta per sfondamento del torace.

Due ragazze di 14 anni sono state arrestate dai carabinieri di Avigliana per furto. Entrate a mezzogiorno nell'alloggio di Maria Martini, Almese 16, avevano rubato preziosi per 7 milioni. La refurtiva è stata recuperata.

Ricercato per traffico di stupefacenti e associazione per delinquere

Boss del «clan» dai catanesi è preso dopo un anno e mezzo

Orazio Giuffrida, 42 anni, colpito 4 ordini cattura - Implicato nell'eliminazione del capobanda rivale Siani tre anni fa? - Sorpreso in via Servais agenti della Mobile

Un fascicolo allo una spanna, più volte denunciato per detenzione di armi, stupefacenti, estorsione; inquisito per rapine e coinvolto nell'inchiesta su un delitto. Orazio Giuffrida, 42 anni, nato a Belpasso (Catania), era ricercato da circa un anno e mezzo, per quattro tra ordini e mandati di cattura. Lo hanno ieri, gli agenti della «Falco», una speciali sezioni della squadra mobile.

Era stato denunciato anni fa, insieme altre persone, per un traffico di hashish. Furono sequestrati circa 7 quintali di droga, su una yacht Andorra. I giudici lo assolsero, nel gennaio '82, dopo che il pm chiesto per lui 8 anni e 10 mesi. Nell'81, era per una rapina alle Poste. Quell'anno fu arrestato, armi e munizioni, assieme con altri, poche dopo un omicidio.

Un delitto di era stato ucciso Mario Siani, nel Snoopy di via Caraglio, per vendicare l'eliminazione di Riccardo Rosalia, anche lui crivellato di colpi un bar, pochi giorni prima. largo Montebello. In quei giorni il capo della mobile dott. Basil disse: «*E' la guerra tra bande rivali*», una era quella dei «catanesi». «*A questo* — il dott. Porrio, funzionario della questura — *appartiene il Giuffrida*».

Gli uomini della mobile hanno saputo che era di passaggio a Torino. Una serie di perquisizioni, appostamenti e ieri l'apertura Benci ha visto in via Servais: era a bordo una Panda. E' stato seguito e poco dopo gli uomini della «Falco» lo hanno fermato. Ha opposto resistenza, è stato bloccato. In tasca una carta d'identità falsa, a nome di Cosimo Peluca. Nel delle indagini sono state arieri pomeriggio altre due persone, per favoreggiamento personale. Alfonso Cavaliere, 27 anni, via Verolengo 115 e Cosimo Peluca, 43 anni, piazza Fontanesi. Secondo la polizia avrebbero aiutato Giuffrida durante la sua latitanza.

Il processo nel bunker Vallette

La corte ascolta il primo pentito

Chiaffredo Allario confessando fece scoprire la «base» Colp nel Biellese

Superato lo scoglio delle eccezioni preliminari è entrato nel vivo del dibattimento processo che si celebra Vallette, davanti alla seconda corte d'assise (pres. Bono), 67 imputati di banda armata, tra cui 40 detenuti e quattro latitanti, accusati di appartenere all'organizzazione eversiva Colp, i «*Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato*». Una sigla che servì all'ultima generazione di *Prima linea* per tentare di rilanciare la lotta armata, compiendo una serie di rapine per autofinanziarsi e reclutare leve. La cattura alcuni complici e il loro immediato pentimento ha consentito inquirenti il rapido smantellamento della banda.

Il primo ad essere interrogato è stato Chiaffredo Allario, arrestato il 5 aprile '82: con le sue confessioni permise di individuare la logistica dei Biellese e favorì l'arresto di una decina di persone, per la più anarchici. Il gruppo faceva capo ad una radio locale e al periodico l'Agitatore, diretti da un anziano sarto Novarese, Giuseppe Ruzza, presente tra gli imputati detenuti.

Nelle gabbie dell'aula, i complici dell'ultima ora, responsabili di rapine, furti e danneggiamenti, nutrita la rappresentanza femminile di *Prima linea*: Susanna Ronconi, Premoli, Borelli, Loredana Biancamano.

Nelle gabbie dell'aula, i complici dell'ultima ora, responsabili di rapine, furti e danneggiamenti, nutrita la rappresentanza femminile di *Prima linea*: Susanna Ronconi, Premoli, Borelli, Loredana Biancamano.

Parte sull'ascensore di Martini

E' precipitato dal primo piano per guasto - Ferite due infermiere

All'ospedale Martini di via Tofane, un ascensore, ricevuto al personale, è precipitato, risbalzando sugli ammortizzatori. Due dipendenti, che stavano scendendo nel seminterrato, rimaste ferite, riportando commozione cerebrale; per entrambe, la prognosi è di Sono Della Cuggì, anni, via Pinelli 35, infermiera, e Teresa Bellazzo, inserviente, via Sagra di Michele 117, addetta alla sala operatoria secondo piano.

E' accaduto alcuni giorni fa, verso mezzogiorno. Racconta Teresa Bellazzo: «Ero al lavoro dalle 7; alle 8,45 ho avvertito gli uscieri che l'ascensore era guasto. Alle 11,40, poiché aveva ripreso a funzionare, volevo scendere nell'interrato per un ultimo caffè a una collega mancata il giorno prima. Nella cabina è entrata anche Della Cuggì».

Quest'ultima ricorda: «L'ascensore è precipitato subito dopo la partenza. Prima che ci rendessimo conto di quanto stava avvenendo, ci siamo sentite cadere sulle ginocchia e, subito dopo, spingere verso l'alto dalla violenza del contraccolpo». Aggiunge: «Ho capito che non è la prima volta che succede».

Dopo una visita al pronto soccorso (prognosi di pochi giorni), le due donne hanno ripreso il lavoro. In seguito, le loro condizioni si aggravate, tanto da rendere necessario il trasferimento Centro traumatologico, dove Teresa Bellazzo è stata trattenuta fino all'altro ieri. Ridesse si trovano al Martini Nuovo: Della Cuggì in neurologia e Teresa Bellazzo nella ginecologia chirurgia.

Come l'ascensore è precipitato? Spiega il tecnico: «L'interruttore è scattato per un guasto, poiché la cabina era nell'interrato, in pratica a fine corsa, non è potuto innestare il freno di emergenza».

Temperatura

massima	+29
minima	+13
media	+22

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle ore pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 54 per cento. Temperature: massima +26,2, minima +12; media +19,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso locale attività di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. sorge alle 5,41, tramonta alle 21,15. Temperature delle scorse ore a Torino: max +27,4, min. +17,2.

Un cucciolo di yorkshire in crisi

E' bastata una trasmissione in tv per dargli prestigio e farne salire il prezzo (700 mila lire) - Non è l'unico cane alla moda: piacciono cocker e siberian husky (in sostituzione di Armadiuk); in crisi il collie

A Torino i cani sarebbero circa 50.000 anche se le tasse. Comune, l'hanno pagata lo scorso soltanto in numero che resta invariato da una decina di anni. Mutate sono invece le preferenze verso le varie razze: da tempo è in crisi il collie, si difende il barboncino, regge il classico pastore tedesco, è in vivace ripresa il cocker, mentre il vero boom viene dagli yorkshire, che da alcuni mesi sono richiestissimi. «*E' bastato che Raffaella Carrà ospitasse una trasmissione "Pronto Raffaella" un cucciolo Punto* — spiega il dottor Sodaro di un negozio del centro — *per far lievitare le domande e livelli incredibili*».

Da tempo reparto un cucciolo di yorkshire è diventato difficile anche se allevamenti hanno già adeguate contromisure: ovvio il riflesso prezzi, con un esemplare con pedigree pagato sino a 700 mila lire (ma soggetti sangue meno nobile si trovano intorno alle 400 mila lire). Nella riscoperta del cocker c'è invece di mezzo un di tv privata che portato l'immagine in tutte le raveglianda l'interesse dei bimbi.

Anche la pubblicità può fare da cassa risonanza alcune razze. Kelly, un pastore tedesco di Carignano, è una star nel suo genere. Ha partecipato a short televisivo, il suo muso simpatico sui pubblicitari.

Più che un cucciolo di Yorkshire sembra un batuffolo di pelo

«*Sono stati in molti* — spiega Nicolino Orifia, allevatore — *a mettersi alla ricerca di un suo figlio*». Il pastore tedesco è comunque una razza sempre apprezzata: «*Ha la sua forza nel carattere si tratta soggetti che si possono addestrare con una certa facilità. Sono i preferiti da tutte le polizie del mondo, hanno funzione antiscippo, i turisti li vogliono a bordo durante i turni notte, forse presto saranno impiegati abitualmente anche negli stati italiani*».

Una dimostrazione inversa viene invece dalla crisi del collie: il ricordo del film di Lassie è sempre più lontano e le vendite sono crollate.

Un successo particolare ha riscosso Armadiuk, il cane che ha accompagnato Ambrogio Fogar al Polo. «*Ha tagliato un arpetto simpatici* — spiega Mario Mattio, titolare di un negozio — *ma è praticamente impossibile soddisfare chi ci chiede un "cucciolo di Armadiuk"*». Il compagno Fogar è infatti frutto di un incrocio *piuttosto complesso, pressoché irripetibile*». Le imprese artiche hanno comunque stimolato indirettamente le vendite del *husky*, il lupo grigio dagli occhi azzurri, forse più noto cane da slitta: a Torino, negli ultimi mesi, ne sono state vendute parecchie decine a prezzi oscillanti fra le lire ed il milione, forse senza però il problema di come passeranno questa estate a 30 gradi.

ma. com.

Un lettore ci scrive da Ornavasso (Novara):

«*Nel ho chiesto un rimborso Irpef nel 1983 ed stato riconosciuto un rimborso ridotto alla metà comprensivi gli interessi legali del 5%. Non ho fatto ricorso sul motivo della riduzione perché tutti come funzionano gli uffici delle imposte: hanno ragione e basta.*

«*Nel labirinto mod. 760 semplificato mi sono trovato a dover denunciare l'importo di questa restituzione e qui mi inciampato. Nel 79 ho pagato somma non dovuta, nel maggio '80 ho chiesto il rimborso di questa somma che nel 79 ha per me costituito un reddito netto negativo e per lo Stato incasso supplettivo.*

«*Se gli stessi soldi, anziché essere versati, fossero stati investiti in Buoni del Tesoro come la ritenuta sui punti di contingenza buona memoria, avrebbero fruttato altri interessi e sarebbero esenti da imposte. Invece trovo e dover pagare un'imposta del su una somma già tolta dal 1979.*

«*Forse io non ho la testa giusta per capire. Ma, se il mio ragionamento non fosse tutto da buttare, potrei avere i miei buoni motivi per credere lo Stato il mio peggior nemico?*».

Eugenio Valdo Iesi

Specchio dei tempi

Se tutti pagassero le giuste tasse, protesterebbe - Ma l'inquilino non trova altra casa - Quale l'età giusta per un posto di lavoro? - Il diritto dell'Usl contrasta abitudini - Dopo un premio

Un lettore scrive:

«*Vorrei dare una risposta alla (5 giugno) dell'Associazione della proprietà edilizia ed elencare tutti i problemi dei proprietari di alloggi.*

«*Io vorrei porre una domanda: Chi "crea" l'immobilità degli inquilini? Se si arriva a dover aspettare anni per ricuperare libero l'immobile da parte del proprietario perché evidentemente l'inquilino non altro alloggio libero per poter andare via, visto è considerato che il problema casa è creato dagli inquilini, ma da coloro che hanno trasformato una necessità ed un diritto di tutti in una attività anche speculativa, fredi case del "buono-ingresso", affitta alloggio uso ufficio, uso secondo casa a non residenti ecc.*».

Tullio Selorra

Un lettore ci scrive:

«*Rispondo a Maria, ma anche denuncio a tutto il sistema italiano e non. residente a Torino dal 1964, sposato con 2 figli, profugo dalla Tunisia.*

«*Allora, avevo 24 anni, fu facile trovare lavoro, anche con le successive crisi e fallimenti sono riuscito a superarli vivere andando a lavorare nei Paesi africani lontano dagli affetti più cari.*

«*Attualmente lavoro, ma non percepisco lo stipendio moltissimi mesi arretrati, ma solo acconti minimi. Questo è giusto?*

«*Non posso concorrere per un posto in un ente pubblico (sicuramente d'un lavoro) perché sono vecchio fila per lo Stato per le aziende), però l'esperienza, che manca a te e ai giovani il altri, qual è l'età giusta?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Grugliasco:

«*Dal 1965 abito a Grugliasco, al limite con la città di Torino. Da altrettanti anni io e la mia famiglia (marito e figlio 17 anni), il bambino di 9 anni e attualmente seguito dal pediatra, per tutte le nostre necessità di salute ci rivolgiamo al stro medico famiglia ha l'ambulatorio via Eritrea a Torino, il quale un guc con il massimo impegno serietà professionale. Con particolare dedizione segue mio marito che dal è ammalato bronchite asmatica cronica e di infezione coronarica.*

«*Nel mese maggio la Usl Collegno mi pensionerà: sollecitati a rinunciare al nostro medico curante e a farne la scelta di un altro nel Comune Grugliasco, il tutto entro un limite massimo giorni dopo di che si sarebbe perso il diritto all'assistenza sanitaria. Abbiamo ovviamente rifiutato la domanda per il nostro medico, ma in è così è stata ancora respinta sempre con lo stesso limite di tempo per rifare una nuova domanda.*

«*Tutto questo mi sembra un arbitrio di potere un diritto Usl di imporre in questo modo la rinuncia al medico che da tempo ci cura e ci segue e nel quale la massima fiducia e obbligarci alla scelta di un altro medico che forse altrettanto bravo che non conosciamo?*».

Maria Grazia Maggio

Un gruppo di scolari scrive Molare (Alessandria):

«*Anche quest'anno abbiamo aderito al concorso per le scuole indetto dalla Regione Piemonte e mercoledì 6 giugno abbiamo presentato alla Premiazione avvenuta nel Parco La Mandria. Vorremmo ringraziare, tramite noi, il Consiglio regionale per averci sempre accolto familiarmente e per la possibilità a noi, abitanti di zone limitrofe alla Liguria, di raggiungere e visitare Torino.*

La classe III A della Scuola Media Statale di Molare

Esperti a scuola

All'Istituto per ragionieri Einaudi si è concluso un di lezioni tenuto dai funzionari dell'Istituto San Paolo Riservato agli allievi delle quinte. Il durato tre mesi per un totale di 16 ore. Gli esperti hanno parlato particolare delle operazioni bancarie viste attraverso l'ottica dei diversi operatori, dell'informatica applicata e della gestione bancaria.

Mentre si [illegible] nuove [illegible], leggiamo la storia di via Po

Ma il Palazzo geme

Riaperto [illegible] cantiere, cominciati i lavori [illegible] puntellamento, si [illegible] uditi altri scricchiolii, mentre alcuni mattoni venivano «espulsi» dalla base - Precipitoso intervento [illegible] tecnici, vigili [illegible] fuoco, giudice, [illegible] - «Fenomeni [illegible] assestamento»: ma c'è paura

Si «lamenta» il Palazzo degli Stemmi di via Po, [illegible] ad ogni gemito delle sue antiche strutture (una protesta per i maltrattamenti subiti?) scatta l'allarme e il cantiere si blocca: era accaduto già venerdì e ieri, alle 17,40, l'ultracentenario edificio ha nuovamente [illegible] in subbuglio tecnici del Comune, operai, inquilini.

Nel settore verso via Montebello, il terzo pilastro dei portici al [illegible] e due mattoni, alla base, sono [illegible] «espulsi». Contemporaneamente, all'interno dell'edificio, [illegible] operai al lavoro per puntellare alcune volte hanno [illegible] udito distintamente degli scricchiolii e sono fuggiti.

I carabinieri [illegible] guardia al cantiere hanno dato l'allarme e subito sono giunti sul posto i vigili del fuoco, con il viceccomandante ing. Nicolella, il sostituto procuratore che dirige l'inchiesta, dott. Rinaudo, con i periti d'ufficio, l'assessore Chiezzi [illegible] i tecnici della Commissione [illegible] munale. La zona prospiciente [illegible] [illegible] bloccata. Il cantiere chiuso [illegible] anche due negozi di via Po attigui a via Montebello sono stati sgomberati.

Il prof. Levi, dopo un [illegible] simo esame [illegible] stabile, si è detto «perplesso» [illegible] movimenti [illegible] ha fatto sistemare [illegible] serie di 15 spie (si chiamano «deformometri»), in grado di segnalare anche spostamenti [illegible] 1/400 [illegible] millimetro: stamane [illegible] «leggeva» [illegible] per prendere nuove decisioni. Per precauzione, e a protezione [illegible] portici verso via Montebello, sono state sistemate altre tre gru (una [illegible] rivata alle 19, scortata [illegible] una gazzella dei carabinieri e sirena spiegata). In [illegible] adesso le [illegible] 6 e la spesa è [illegible] circa un milione al giorno per ciascuna.

Per [illegible] prof. Castiglia, che coordina la Commissione [illegible] munale di esperti, fessure e cigolii sono da analizzare [illegible] tentamente, ma non paiono pericolosi: [illegible] potrebbe essere stata, sia venerdì, sia ieri, la variazione della temperatura dalla notte [illegible] giorno. La struttura, ancora gonfia [illegible] d'acqua, si starebbe assestando. Altri tecnici ipotizzano «incompatibilità» tra il vecchio (ciottoli e mattoni) e il nuovo (cemento armato), una [illegible] «reazione di rigetto».

In definitiva, i lavori [illegible] nuovamente fermi: ieri erano proseguiti i puntellamenti e si erano trovate anche (grazie alla Fiat) le 10 zavorre da 35 mila chili per gli speroni anteriori. [illegible] nuovo sopralluogo e nuove decisioni.

Intanto si [illegible] appreso che il progetto di risanamento del Palazzo degli Stemmi (ing. Brizio e Quirico) è descritto, [illegible] all'occhiello del Comune di Torino, a pag. [illegible] degli atti del convegno dell'Associazione italiana ristrutturatori consolidatori (Asaireo), svoltosi a Ferrara dal 30 maggio al 2 giugno. E il 2 giugno [illegible] palazzo crollava.

Ieri gli operai hanno lavorato soltanto per poche ore: poi il nuovo improvviso allarme

Con negli occhi quello stemma

Un discendente [illegible] conti Sciopis ha toni di rabbia [illegible] di nostalgia ricordando [illegible] passato

Ieri [illegible] oggi, Federigo Sciopis, uno degli ultimi discendenti dei conti Sciopis di Salerano, quando passa sotto i portici [illegible] via Po, alza [illegible] occhi al Palazzo degli [illegible]. La, sulla sinistra della [illegible], verso l'angolo di via [illegible]sini, antica via [illegible] Posta perché qui sostavano i cavalli adibiti al servizio, il terzo [illegible] appartiene ai suoi antenati, nobile famiglia da Chiaveno, di cui si hanno notizie sicure fin dal 1500, i conti di [illegible] e di Borgostura, quest'ultimo ramo estinto. Ha toni tra la rabbia e la nostalgia quando racconta: «*In quello stucco con [illegible] sciopis d'oro in un merlato trasversale e il motto "Nec nihil [illegible] nisi"* [illegible] *continuità ideale, per me,* [illegible] *il passato e il presente; è un valore affettivo, familiare*».

Neppure vuol sentire parlare di distruggere. S'accaniscono sugli oltre [illegible] mila miliardi di denaro pubblico investiti in una ristrutturazione ridotta [illegible] sfacelo, sulla copertura del [illegible] («*Come non provvedere a* [illegible] *protezione?*»), su [illegible] patrimonio, «*quel* [illegible] *che è rimasto* [illegible] *piedi per ben 300 anni, fin dal 1683, che ha subito e superato* [illegible] *scosse dei bombardamenti*» [illegible] alla cui costruzione hanno contribuito «*storicamente molte* [illegible] *che famiglie piemontesi*».

Insiste: «*E' un* [illegible] *di Torino che se ne è andato e questo dà pena e sconforto*». Incolpa «*l'insipienza* [illegible] *poste-*rità, come la lentezza burocratiche: «*Che accadrà? Almeno sotto gli occhi per altri 30 anni, come è accaduto con il Teatro Regio, l'immagine de-*[illegible] *di un bel palazzo?*».

Qui, in via Po, Rousseau [illegible] 1728 trovò [illegible] e un letto presso la moglie [illegible] un soldato «*che percepiva* [illegible] *soldi per notte*». E padre Beccaria, [illegible] sua casa all'inizio della contrada nell'isolato di sinistra (vicino a piazza Castello), faceva osservazioni meteorologiche — come ricorda Dina Rebaudengo, scrittrice e [illegible] della «vecchia Torino» — e qui inalzò il primo parafulmine esistente in Italia.

E poiché [illegible] aneddoti intralciano o completano [illegible] storia, [illegible] chi annota di un ciabattino che, dovendo [illegible] a padre Beccaria un paio [illegible] scarpe, gli chiese con' insistenza numeri per una fortunata giocata (come allora era [illegible] tra rischi, che si divoravano patrimoni, e poveri che tentavano la buona sorte). E dall'indice posto, per [illegible] dal Beccaria su un calcolo astronomico, il ciabattino ne ricavò una vincita [illegible] buona [illegible], ma scarsa pace per il fisico.

[illegible] stava cambiando, tra la fine dell '700 e l'inizio dell' 800, nella bella rue du Po. Soprattutto l'attività commerciale incominciava a porre solide basi per il futuro. Tentò la sorte anche Giacomo Righini, quando nel giardino accanto [illegible] chiesa di S. Francesco da Paola innalzò una costruzione; al piano terra (oggi 14 bis) aprì un negozio dove ombrelli, ventagli e bastoni furono presto con- [illegible] dell'aristocrazia.

Oggi Franca Florina Revera — il [illegible] in società con Righini dal 1832, poi il padre a capo della nuova pellicceria artigiana, ora la più antica di Torino e d'Italia — si guarda attorno e non si ritrova. Parla del passato con entusiasmo: "*Avevamo ombrelli con manici d'avorio, oro e argento, parasoli dipinti a mano, ventagli* [illegible] *piume e valenciennes*».

Via Po è rimasta negli [illegible] chi dei suoi vent'anni «*una vita lunghissima, con quegli ufficiali rossi belli nei loro mantelli*» e nei racconti di chi l'ha preceduta: «*Venivo* [illegible] *Costanza d'Azeglio a comperare manicotti e guanti con* [illegible] *perline e papà andava al* [illegible] *Diley, all'angolo con via Car-*[illegible] *Alberto, a parlar* [illegible] *politica*». Dal presente è amareggiata: «*Si domanda allo Stato, si affidano le cose* [illegible] *gestione pubblica, si mortifica l'impresa privata*». Sia certo pensando alla [illegible] azienda, ma i suoi occhi, [illegible] di fuori [illegible] vetrine, si scontrano [illegible] il disastro e l'attuale inal- [illegible] [illegible] Palazzo degli Stemmi.

Simonetta Conti

Messaggi urgenti

PELLICCIA visone bellissima, marmotta argentata, giacca volpe polare, vendo Telefonare 393.388.

AIUTO [illegible] lavori vari ufficio esperienza 6 anni, passaggio diretto, libera subito. Tel. 880 208 ore 13-14.

echi di cronaca

Le Davico Specchi

studio e produzione articoli per bagno e specchi artistici su misura con disegni ispirati alle tue passioni. Per piccole di serie e su misura. Alle pareti rivestirai vorrai proprio una specchiatura artistica da barretta. S.S. Asti-Avigliana km 17, Rivoli, tel. 011 954.0341.

Legnoboom
con il legno [illegible] casa è più [illegible]
PORTE [illegible]
FINESTRE
ARTICOLI [illegible] DA TE"
[illegible]
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2603/3/4

Salone
LA STAMPA
Convenzionato abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Via Roma 80
Telefoni 517.966 - 538.404 - 538.113

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici
Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: c. G. Cesare 179 Tel. 202.253

Anselmo
Mobili da [illegible]
ambiente naturale
esposizione stile provinciale
TORRE PELLICE
807

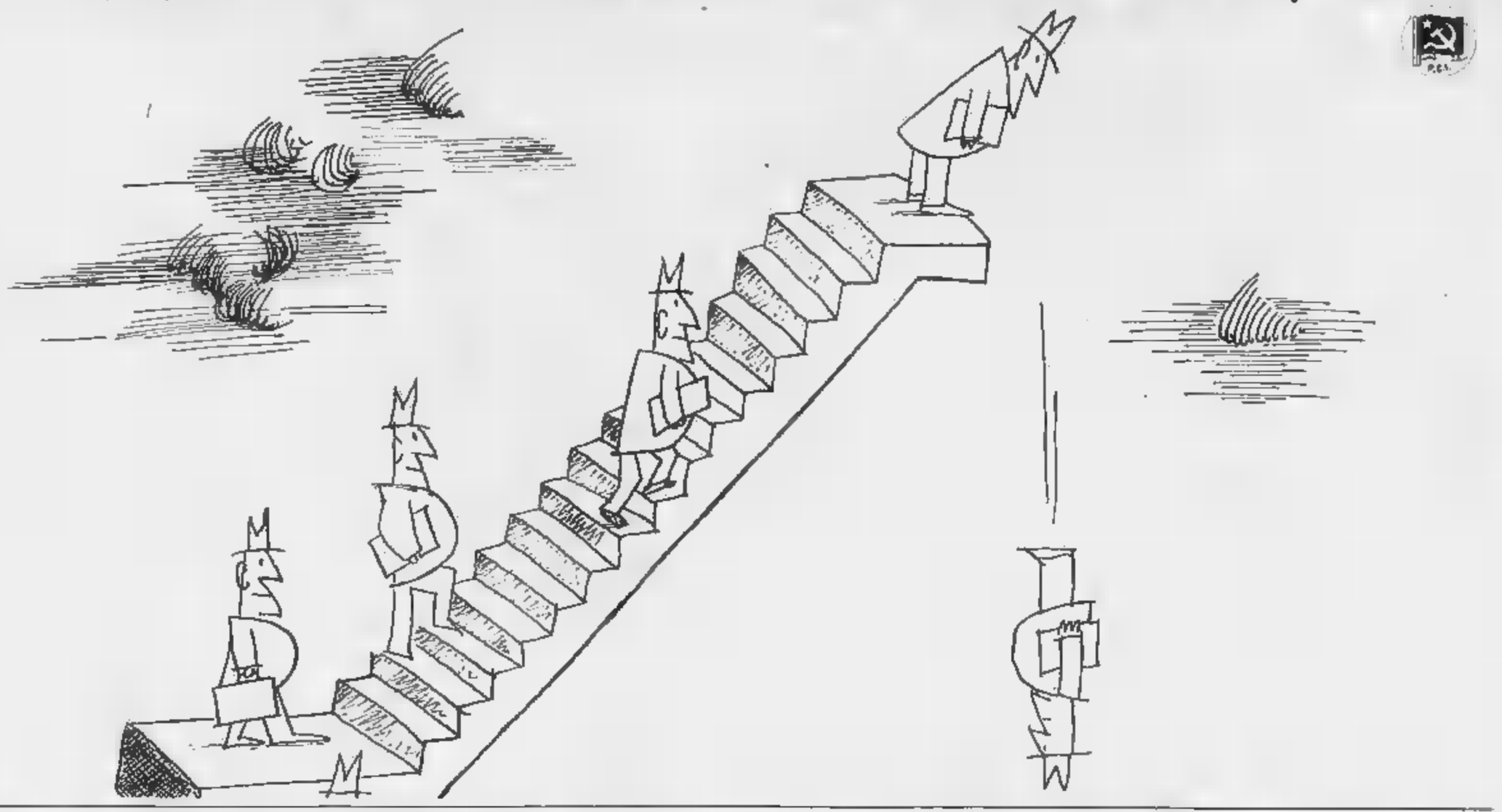
VOTA
DC

[illegible] SANGALLI 48 anni, coniugato con quattro figli, [illegible] da lunghe note anche per le sue battaglie di impegno politico ha studiato all'Istituto Bancario di Milano, è laureato in giurisprudenza.

Eletto giovanissimo alla Camera dei Deputati, è stato riconfermato sempre con largo consenso di preferenze. Da Sottosegretario al Turismo e Spettacolo, la sorte lo fatica della Commissione Industria e Commercio.

Chiamato [illegible] Partito e [illegible] ordinario del [illegible] Europeo, è convinto di portare un contributo che vada nell'ampio lungo le direttrici [illegible] programmatiche [illegible] [illegible] [illegible]

In Europa c'è un disoccupato in più ogni 15 secondi. *Riguarda anche te: in Europa i disoccupati sono già 13 milioni e diventeranno 15 entro la fine dell'85. L'Italia detiene il record dei giovani senza lavoro. Occupazione e sviluppo non faranno progressi, se non vincono le forze di sinistra e di progresso.* ***Non disoccuparti, vota PCI.***



DISEGNO DI TRAMONTANA

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1800 la mgd. Rateizzi il: esercizi impiegati L. 2400, interni L. 1700, dirigenti L. 2800. Rubriche a 8 e 11 (Montanaro) L. 3400. Aerali urgenti data fissa o periodi. Il doppio. Aerali urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a nostro telefono ai seguenti numeri 800.21.83 (numero verde attivo dalla rete Sip) oppure 011/6568 (normale selezione urbana).
Il nostro operatore darà loro tutte le informazioni e preventivi di spesa.
Il pagamento potrà avvenire tramite addebito sul proprio conto corrente bancario o postale, oppure presso una delle seguenti agenzie: Agenzia Pubblicitaria Nazionale, via Cavour 31 - Roma; Publikompass, via Cavour 31 - Roma; Publikompass, via Cavour 31 - Milano; Publikompass, via Cavour 31 - Torino; Publikompass, via Cavour 31 - Genova; Publikompass, via Cavour 31 - Bologna; Publikompass, via Cavour 31 - Firenze; Publikompass, via Cavour 31 - Napoli; Publikompass, via Cavour 31 - Bari; Publikompass, via Cavour 31 - Palermo.
In tutte le sedi di Impiego e lavoro, l'addetto ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'handicappato è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il ritratto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.100 - 472.101

AAAAA PRESTITI anche personali immediati e mutui agevolati per ogni esigenza, anche migliori condizioni.
FINCOTER
742.0701 - 570 826 corso Francia 15

AAAAA A chiunque in un'area considerevole presti. Telefonare 019 650.2981, ore ufficio.
AA. ASSOCIANDI presiamo cessionari e cessionisti artigiani quinquennali impiegati. Istituto Valutonica. Tel. 011 626 526.
A. FIPAT finanziamenti agevolati garantiti da pegno. Chiamare o prendere appuntamento. Via Garibaldi 50, telefoni 019 290 - 588.422.

A artigiani, commercianti, dipendenti
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Massima serietà ambientale Finanziamenti senza ipoteca su auto e cambiali. Agevolazioni per casalinghe
IPIFIM
CORSO V. EMANUELE 40
telefoni 515.231 - 517.009

A professionisti e aziende Struttura propone ad enti e imprese condizioni leasing immobiliare per acquisto locali sede ditta. Per appuntamento tel. 210.940 - 278.877.

A tassi convenienti e garantiti
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordate
MUTUI IPOTECARI
OGEFIM S.p.A.
Corso Vittorio 29,
telefono 547 756 - 543 331

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto, finanziamenti (pensionati ed impiegati). Torino, corso Re Umberto 73 (scala destra, 3° piano), tel. 011 519 045 - 516.885.

Abbassa il tuo costo del denaro
S.FIN.GE.
la finanza aiuta con l'economia
«FORMULA RISPARMIO»
Corso Re Umberto 12
tel. 538.704 - 539.447

ATTENZIONE!! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commerciali presso a rapida evasione. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
BILEASING finanziaria concede prestiti rateali con riservatezza e rapidità. Tassi medio interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314

BROKER finanziario eroga rapidamente utile conformistiche locazione per acquisti autoveicoli. Tel. 218.949 - 218.877.
CENTRALFIN
concede prestiti personali all 11,80%, per la casa al 16,58%, mutui al 14,85%, leasing immobiliari. Telefonare 748.722
DIPENDENTI
non protestati prestiamo a tasso interessante L. 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 230 mila. Radi 521.1553.
FINANZIAMENTI fiduciari consolidamento rapido commerciale a medio aziende commerciali artigiani Tel 950 1403
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Torino 2 angolo via Roma Telefonare 011 832 433 - 531.356 ore ufficio.
PRESTITI immediati a tassi ridotti a favore di dipendenti pensionati e casalinghe a discrezione. Tel. 011 629.3778.
PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati ed artisti applicarsi a chiamare telefono 857.827
PRIVATO eroga in 3 giorni cambiali bancari artigiani della commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su puro Tel. 593 854
PRIVATO
finanzia rapidamente cambiali bancari artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011.531.097.
TORFIN
a tutti in giornata prestiti telefonici senza inutile anticipate. Presso su automobile senza ipoteca. Tel. 543.558.

3 Aziende, negozi

AAAA. AZIENDAL MARKET società gruppo Calamercato 011 850.2175 commercializza attività negozi settore e privati.
AAA. LIRE 8.000.000 finanziabili pochi mesi a distributori automatici bevande calde e fredde installati in esercizi forte volumi mensili. Tel 885.963.
AA. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellate la società Lunga mano-regionale. Tel. 53.66.53.
ACCESSORI auto angolarmi 4 ventine paraurti 6 cofani reggitubi portapacchi varie per rivenditore Torino Tel 760 4403
AFFARONE rivendita di pane in buona posizione ottimo giro d'affari vendo a L. 30 milioni Tel 283 739
ALIMENTARI minimarket laterale i Vi attività polivalente vendita specializzata vendesi Tel 011 780 4093.
AMERICAN car prestigiosa locale mq 200 modesi richiama attenzione nodo nuovo di ottimo stabile. tel 548.534.
AVVANTAGGIOSA liquida corso Francia piccolo di sole passeggio buon incasso giornaliero, dilazioni. Tel. 583.290.
AVVIATO negozio lavorazione calzaturiere ottima posizione buon giro d'affari zona Airaudi. Tel. 280 680
AVVIATO negozio calzature zona P. Galvano ottimo passaggio cedesi per motivi impreviste Tel 530 8713 Bonzo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Vercelline residenziale bar sala bello in linea di ristorazione L. 60 milioni trattabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Savona profumerie zona molto commerciale avviata ottimi prezzi recenti. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante lavoro continuativo stagione continua incremento. Buon affare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 produzione linee di ufficio. Azienda costituita incrementata. Richiesta proporzionata cash.
AZIENDAL MARKET 650.2175 forniture per ufficio impianti completi commerciali. Ampio negozio. Ottimo giro affari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bilanci attività rilevanti, ne introduce settore gradito consumo generale cedesi.
AZIENDAL MARKET 650.2175. cerco medio specializzato Cuneo inserire proprietà ottimo dotata maggioranza.
AZIENDAL MARKET 650.2175 parchiere centro seconda pintura possibilità vendita personale. Dilazioni
AZIENDAL MARKET 650.2175 Biella proficuissima zona molto commerciale avviata ottimi prezzi recenti. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 indumenti lavoro antinfortunistica stipendi continuo incremento. Buon affare.
BAR cedo B. Rita vicinanze corso Grosseto se incasso 400 mila garantisco sugar affari, volendo alloggio soprelevato. Tel. 741 9550.
BAR incasso L. 400 mila garantisco lavoro passeggio cedo subito cedo a L. 60 milioni anticipando L. 20 rateali. Tel 537.213 - 517.260.
BAR prestigioso zona via Roma avviata incasso occasionalmente verificabile. Tel 538 184.
BAR super con alloggio diamo ottimo zona passeggio incasso L. 250 mila al cedo anticipo L. 35 milioni Tel 648.237.
BAR super cremeria ampio dehors L. 800 mila giorno forte passeggio B. Rita cedo subito rateali L. 80 milioni contanti a scelta. Tel 719.481.
BAR super incasso L. 600 mila giornaliere fronte mercato cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.
BAR super centro adatto sono centro incasso L. 600 mila giorno cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 548 231.
BAR super piazza Statuto lecito passaggio cedo L. 90 milioni rateali L. 30 milioni contanti. Tel. 779.481.
BAR super piazza Bernini L. 350 mila al dì pedo L. 110 milioni rateali 40 milioni contanti. Tel. 779.481.
BAR lavaggiatrice superautomatica zona centrale forte passaggio ottimo incasso cedesi anticipate. Tel 383.208
CAVIT 839.8421 cede bar galleria via Nizza con laboratorio incasso L. 400 mila, anticipo L. 80 milioni.
CAVIT 839.8421 cede pertinenze zona Borgata 9 posti lavoro incasso L. 4 milioni al mese dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede salumeria pertinenze zona commerciale mq 3 vetrine doppiacq L. 80 milioni.
CAVIT 839.8421 cede attrezzatissima rosticceria Mansura 110 mq 4 vetrine affitti L. 40 milioni dilazioni.
CEDO negozio di modernissima e giovanile arredamento in S. Rita ottima posizione buon giro affari Tel 500 012
CEDO ristorante pizzeria zona S. Rita 110 chiari incasso L. 7 milioni 500 mila al dì ottimo affare. Tel. 500.365.
CRAIM cedo per pensione completa bar ristorante 60 posti ottimo affare commerciale. Tel. 445 400 - 447.1231.
CRAIM vende ad Alpette zona centro ristorante 220 posti materiale L. 350 milioni marino-continuo. Tel 445 405
CRAIM vende a Torino negozio tendaggi mobile X più muri alloggio L. 125 milioni vero affare. Tel. 445.406
CRAIM vende a Susa bar ristorante super ben reddito prezzo L. 30 milioni più dilazioni. Tel. 445.406
CRAIM vende a Torino zona centro bar birreria arredato L. 3 milioni mese anticipo L. 30 milioni. Tel 445.406.
EDICOLA cartoleria zona commerciale forte giro d'affari ottimo potenziale, vendesi. Tel 380 870.
GERMEZZA bar super con alloggio zona fabbriche incasso L. 250 mila al cedo cauzione L. 10 milioni. Tel. 248.731.
GRANAROSTO vendesi zona Madonna pilone incasso Telefonare 361 042
LATTERIA nuova vera fabbrica grossa clientela incasso L. 450 mila al dì cedo anticipo L. 15 milioni Tel 548.531.
LATTERIA ottimo giro d'affari vendesi in Torino Tel 780 4403

RIVIERA PONENTE
cedesi
famosa rosticceria, caratteristici prodotti, cassa L. 30 milioni (Alto local L. 180 mila mensili). Trapasso, oggetto d'arte, arredamento completissimo L. 70 milioni
Collaborazione eventuale semidistrazione completa L. 34 milioni. Rappresenta in vita di mare in cittadina turistica, 110 posti, bonus super attrezzato. Fatti unici L. 280 milioni
Ristorante di livello, 80 coperti, 2 gran camere, parcheggio a pieno Grande Oleificio Tel. 0183 - 51 milioni
Vini, liquori, superalcolici da asporto L. 38 milioni
SAVONA
cedesi
drogheria alimentari centrale L. 43 milioni.
Angolare centralissimo bar, lavola fredda Tolbosicki, Topp.
Negozio sportivissimo, L. 90 milioni.
Casalinghi, articoli regalo, elettrodomestici L. 130 milioni.

BERIM 219 801 cede in Perella alimentari panetteria locale giornaliero L. 250 mila incontrollabili, 45 milioni
TABACCHERIA centralissimo vendo stabile Scarsa IX, X, XIV e latocopeca. Tel 743 3122.
TABACCHI adiacente piazza Statuto forte incasso cedo L. 200 milioni trattenuti 180 milioni contanti. Tel 779.481

5 Locali e negozi
domande

CASAMERCATO 6588 compravendite e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
CONCESSIONARIA Fiat cerca in affitto locali con vetrine e ampio magazzino cortile in corso o via importante in Torino anche zona periferica. Tel 796.410 - 712 972
NAZIONALCASE da 30 anni in garanzia di un nome compra vendo affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148
PRIVATO da privato acquisto capannone mq 1500, offre mq 300, eventuale alloggio. Esaminerà ogni proposta. Telefonare pasto Torino o prima mattina. Tel. ore ufficio 800.3218, casa 781.358

offerte

A. TECNOKASA 545.862 attiva centrale via Mercantini ufficio magazzino mq 200 L. 1 milione 200 mila mensili.
A. TECNOKASA 545.862 via B. Danielo negozietto e uffici mq 340 posta canone mensile L. 1 milione.

Adatta uffici e varie altre attività
LOCALE
Nichelino Centro
su via principale mq 200
libero, vendo. Si accettano permute
TEL. 641.839

DOMESTICA offresi giornata, referenziatissima, libero subito Tel. 337.845, pasti 325.140
FATTORINO auto automunito cercasi per urgentissimo lavoro anche se studente. Telefonare 698.4247.
FRESATORE attrezzista fresatore cerca urgentemente lavoro anche a orario parziale no rappresentanze Tel. 218.2018.
MECCANICO montatore apparecchiature pesanti tavoli anche come manutentore, passaporto durato. Tel. 893.101 ore 9-13.
OFFRESI domestica tuttofare sola famiglia, alloggio mare monte referenziata massima serietà Tel. 502.187.
OFFRESI ragazza presso persona sola per cucina pulizie ore libere, libera subito. Tel. 407.414.
OPERAIO 6° livello saldatore a carpenteria oltreo pratico sulla Dalla, purchè già di patente Tel 676 609.
RAGAZZO 20enne, cerca lavoro come apprendista, preferibile settore Tel. 011 737.854.
TECNICO magazziniere, esperienza pluriennale (anche saldo) conoscenza lingua inglese, esperienza anche in uso computer, offresi a serie ditta. Tel. 0173 82.548 ore pasto.

commessi, baristi

BARISTA cameriera pluriennale esperienza esperta servizio qualsiasi a Bardonecchia, ottimi, max serietà. Tel. 985.230 pasti.
BARISTA ventenne già pratico offresi. Telefonare 200 814 Grugliasco.
OFFRESI con esperienza decennale banchi frigo, preferibile, anche per stagioni. Tel. 687 065.

impiegati

A. CAPOCONTABILE esperta aziende meccaniche, legali, grandi fornitori, banche, imposti export, paghe, ins. analisi costi, gestioni ufficiali anche part time Tel 653.0320.
A quadrilustro o a capo industriale, ultradecennale esperienza consolidata, molto di provincia, Cuneo, offresi seguire anche particolare, ogni sup. Scrivere «Pubblicompass 7238 — 10100 Torino».
AIUTO contabile laurei vari ultimi esperienze e buon passaggio presso, lavoro subito Tel 450.2565 ore 13-14.
ATTUALMENTE responsabile servizio estero, bilingue, cultura universitaria, Genova, valenti adeguata proposta Torino o limitrofi. Scrivere «Pubblicompass 7237 — 10100 Torino».
DECIMETRA centro tecnico commerciale civili pubblica consulenza cerca personale Tel. 810 5903.
IMPIEGATA esperienza decennale parte commerciale offresi anche part time. Passaporto proprio. Tel pomeriggio 011 5226.
IMPIEGATA 25enne 10 anni ufficio contabilità, stenodattilografia, offresi. Tel. 847.3729.
INGEGNERE meccanico Politecnico Torino esperienza pluriennale gestione officine, Telefonare 875.481.
LAUREATO in lettere offresi part-time qualsiasi lavoro. Tel. 930.8054.
RAGIONIERA (pensionamento) bene disposta primo impiego offresi. Tel. 819.814.
RAGIONIERE 30enne referenziato esperto in contabilità generale primarie ditte 34, offresi. Tel. 301.236.
RESPONSABILE di produzione di capo officine VII livello lunga conduzione personale vasta esperienza assemblaggi e montaggi lavorazioni a lotti lavorazioni, esperto in organizzazione conoscenza lingue e mezzi disegno tecnico, offresi anche in altri settori. Libero subito. Tel. 204.542.
SEGRETARIA quarantenne grande automunita offresi ufficio diritto. Tel. 854.0481.
TECNICO cerca lavoro come impiegato o commesso rete vicinanze di Torino. Telefonare ore pasti 011 954 0017.
25ENNE diplomato, inglese parlato e scritto + francese, passaporto proprio, giovane volenteroso, cerca impiego estero commerciale o turistico. Tel. 011 548 1537.
30ENNE diplomi e varie lingue, anche fuori Torino, per lavori ufficio anche part-time. Conoscenza francese Tel 840.004.
30ENNE esperienza vicedirezionale in azienda settore cosmi, accurata, capacità organizzative e di coordinamento. Presenta C.V., impegnativa guida e conoscenza meccanica. Ottimo livello, cerca occupazione adeguata. Fax rappresentanza o ideali pacchi. Tel. 011 520 6690.

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA patente E pluriennale 36enne offresi passaggio diesis sera ditta. Telefonare 203.725
A. 22ENNE volenterosa passaggio diritto con corso patente B offresi qualsiasi lavoro, no rappresentanza Tel. 384.039.
AUTISTA diplomato E cerca lavoro presso ditta lunga esperienza passaggio diritto. Tel. 323.458.
AUTISTA patente C/E offresi qualsiasi zona Telefonare 736 0333.
AUTISTA 30enne patente E offresi anche mezza giornata. Tel 784.958
COLLABORATRICE offresi ore giornata, bambinaia o commessa abbigliamento, Referenziata. Tel. 357.045, pasti 320.140.
CUOCO o aiuto cuoco, aiuto pizzaiolo libero subito offresi. Tel. 502.580.
CUSTODE giardiniere pratico effetti stampanna decennale Rivoltosi via Galileo 22, Torino, Chiedere Claudio.

L'ufficio di prestigio si trova in Centro
Questa la nostra offerta di affitto: corso Matteotti, via Santa Teresa, via Mercantini, corso Re Umberto, corso Valdo, via G. Cellegno.
DA MQ 130 a mq 2300.
Gabetti Immob. telefono 011 6767

MAGAZZINI centrali 1000 mq circa vari posti canali riscaldamento autonomo vendesi Tel. 539 3812.
MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq anche per deposito auto, ufficio, abitazione, ideale sede Ubaldo E.D.S. via Egeo 18, tel. 86.011.
MURI per cappotto 60 mq via Rivoli adatto buon reddito vendesi L. 32 milioni Rateali Tel. 328 648 pasti.
PIAZZA Statuto via S. Chiara locali mq 180 adatti negozio uffici vasti, L. 60 milioni più mutuo L. 45 milioni. Aurea 386.667 - 597.774.
STUDIO CROSSO vende libero adiacenze Castello muri negozio 50 mq L. 55 milioni. Tel. 511.338.
VENDESI per investimento in zona S. Rita, in stabile recente, locale commerciale e per abitabile artigianale, mq. 250 circa. Tel. 543.154.
Via Reiss Romoli affittasi magazzini uso deposito mq 2500 frazionabile piano di carico sopra passanti. Tel. 700 1257.

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e facile lavoro esperienza anche giovanissimi. Presentarsi tutti i giorni orario ufficio via Domodossola 58 angolo largo Fabrizi nel cortile.
A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per lavoro facile e organizzato via G. Pepio 6 bis angolo corso Peschiera, ore ufficio
CERCASI persona referenziata piazza cucina per 15 luglio 15 settembre compensi molto Telefonare 845.366.
TUTTOMOBILI cerca particolarissimo, estremamente, compreso e montaggio mobili, massimo 25enne, buona apparenza. Presentarsi via Pesaro 67.

8 Rappresentanti

A Cuneo, Vercelli, Alessandria, Torino, cerchiamo 2 giovani anche prima esperienza rappresentanza 2ª/anno per vendita articoli indispensabili in ogni grande Ditta: mezzo macchina garantito + 600 mila mensili più provvigioni altissime. Scrivere: Pubblimpresa 186 - 10100 Torino.

impiegati

AZIENDA nuovi posti lavoro assume 2 laureandi, 4 diplomati/periti Piemontesi Segnalino 3X Settembre 65
SOCIETA' importazione seleziona persone per nostra rete autonoma per lavoro di acquisizione primo e personale cartura. Torino, Tel 631 550 - 632 308

tecnici

PICCOLA media industria meccanica fine cinese cerca giovane impiegato tecnico con anche un po' di esperienza di calcolo e di disegno. Indispensabile discreta conoscenza della lingua inglese parlata per eventuali contatti con clienti. Passaggio diretto Scrivere Pubblimpresa 8563 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A Cuneo, Vercelli, Alessandria, Torino, cerchiamo 2 giovani anche prima esperienza rappresentanza 2ª/anno per vendita articoli indispensabili in ogni grande Ditta: mezzo macchina garantito + 600 mila mensili più provvigioni altissime. Scrivere: Pubblimpresa 186 - 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A.A. Alfa Lancia
FINO AL 25 GIUGNO
sconto 5% sulla A112 d'occasione in supervalore garantito sull'usato qualsiasi e sulle Lancia Concessionarie Lancia Autoriferche, corso Regina 210 - Torino.
A.A.A.A. Alfa Lancia Concessionarie Lancia Autobianchi primo passaggio A112, Delta, Prisma, Fulvia A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 48, tel. 472 047; corso Orbassano 12, tel. 584 000 (sabato aperto tutto agosto).
A.A. PRESTIAUTONOLI numerose vetture semestrali Mercedes Bmw 318, 320, 520i, 728i 2800 cs, Delta 1500 SW, W Golf 1100, Audi 80 1300, Seat Twins, Golf GTI 1.8, Alfetta 1600, Thema 8, Talbot Horizon X, Ritmo 60 cl, 85 S, 131 Solaris, 124 Giardinetta, Via G. Donato 81, vasto altro, tel. 752 103
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali in buono stato pieno Monte 18 abitazione corso Grosseto Tel 720 3184
ACQUISTA Auto Gino piccole o grosse cilindrate e semestrali pagamento pontanti. Corso Unione 35, tel. 481.074
AGGIUSTA fabbricato diesel a tenuna Pagamento contanti. Corso Unione 35, telefono 481.674, Auto Gino
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via E. Delpino 37 sportello anche ad orario mattino. Tel. 837.347
ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione Autogiorno D'Eva, c. Agnelli 76, quasi angolo, tel. 325 647.
ACQUISTIAMO pagando contanti. 126, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, Ritmo, Ritmo 85. Corso Rubertino 5, telefono 658 001.
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Undercolo corso Principe Oddone 68 (anche sabato) Tel. 472 047.
AUDI 100 CD diesel 1981 perfetta di tutti punti in più condizioni uniti occasione vendo Fiorello in garanzia, corso Turati 12.
BETA berlina 1600-2000 ottimi motori parafiamma usato intero Lancia vendo corso Regina Margherita, tel. 751 666

CX DIESEL
Lancia Alfa motorizzazione impianti perizie con garanzia «Eurocassa». Rateizzo. Francesi corso V. Emanuele 102, tel. 758.282.

CX 2000 - CX 2500
In consegna un televisore extra 18 pollici telecomando più accumulo di tutte le nostre CX «Eurocassa» chiedi o ritorna, le occasioni marcate Eurocassa sono come nuove, televisori senza cambiali, ottimi prezzi per avviati usati. Trasferire, corso V. Emanuele 208, tel. 754.282, corso Belgio/corso 272, tel. 323.883.
DIESEL Ritmo ultimo tipo e CL metallizzati garanzia usato scuro a Lancia, corso Regina 210, tel. 761.966.
FERRARI BB 512 settembre 1981, Maserati Quattro Porte, Mercedes Benz 240 CE, Audi 4 '82 accessoriata, Bmw coupé C28 Aha 1981, Bmw 520 i alta compressione, Saab Turbo 5 porte 1981, Jaguar 3° serie più modelli più altre prestigiose occasioni provate Walter Bordone in via Pier Carlo Boggio 54.
GOLDEN Eagle C 7 nero 1980 km 6000 radio hard-top perfetto condizioni, vendo Fiorello corso Turati 12 D
GOLF GTD V3 nere poche km pari agli stessi vetri elettrici Pb in garanzia vendo Fiorello, corso Turati 12.
JAGUAR 4.2 Sino anni Rhodium accessoriatissima unico proprietario in garanzia Vendo Finauto Jaguar, c.so Turati 12 D.
JEEP Wagoneer 6 cilindri 1985 scheratto pochi km unico proprietario vera occasione vendo garantita «Rodizio Fiorello», corso Turati 12 D.
PORSCHE 911 SC bianca nera accessoriata 8 ruote verde Mondiale, corso Turati 63, tel 501.314
RANGE Rover bianca 4 porte 1982 super accessoriata verde Mondiale, corso Turati 63, tel 501.314
RITMO berlina 5 cilindri a benzina personale Lancia, Carlo Regina Margherita 250, tel. 75 LC/66.
RENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 127, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo. C.so Raffaello 3, tel. 654.001.
VOLVO Station Wagon GL 06 - 1981 amaranto come nuovo vendo Mondiale, corso Turati 63, tel 501.314.
VOLVO 345 GLE DL 1982 azzurro metallizzato pochi km perfetto impianto stereo unico proprietario vende Fiorello, corso Turati 12.

16 Motocicli

CONSEGNIAMO da oggi ultima novità Moto Morini Dakar 125 Kangurina K 2 Borgomale, via Cavour mal 3.

18 Acquisto alloggi

A. CONSULENTE tecnico acquisto di privato alloggio di 3-4 camere servizi in Torino panoramico contanti Tel 502.145
ACQUISTASI alloggio stesso 3-4 vani in Torino anche da ristrut. Pagamento in contanti Telefono 541.769.
ACQUISTASI camera cucina vuoto in Torino dintorni o centrale L. 35 milioni Tel 758 953.
ACQUISTASI vuoto in Torino 3 camere tinello e cucina con bagno accettasi perfetto stato vecchio. Tel 552 490
ACQUISTASI Nizza B. Rita Stadio camera tinello

Concludiamo la pubblicazione degli elenchi delle commissioni per i prossimi esami di Stato

Maturità scientifica, tecnica e geometri

Dall'Einstein al Faà

1ª Commissione - *Einstein* sez. A-B, *Carlo Alberto di Moncalieri* sez. unica. Presidente: Emmanuelita Savoldi. Commissari: Francesca Ossazza, ital., Erminia Madia, mat. e fis., Gerardina Lungo, ingl., Nadia Belluschi, scienze.

2ª Commissione - *Einstein* sez. C-D, *Mar* [illegible] unica Presidente Francesco Direnzo. Commissari: Luigi La Rosa, ital., Giulia Costa, mat. e fis., Rocco Ragone, ingl., Oreste Cavallo, scienze.

3ª Commissione - *Galileo Ferraris* sez. A-B-E Presidente: Giuseppe Quorin. Commissari: Giuliano Ligabue, ital., Giovanni Vigliani, mat. e fis., Ernesto De Carlo, ingl., Rosangela Uberto, scienze.

4ª Commissione - *Galileo Ferraris* sez. C-D, *Fermi* e *Bruno* sez. C Presidente: Mario Ravetti. Commissari: Nicola Di Gruttola, ital., [illegible] Fornero, mat. e fis., [illegible] Maria Biundo, ingl., Albino Bonatto, scienze.

5ª Commissione - *Galileo Ferraris* [illegible] F-G-H, *Moffet* sez. unica Presidente: Francesco Maiorano. Commissari: Caterina [illegible], ital., Vittoria Boria, mat. e fis., Maria Rosaria Procida, ingl., Renata Randone, scienze.

6ª Commissione - *Gobetti* sez. A, *Newton* sez. unica Presidente: Luigi Porro. Commissari: Filippo Galloro, ital., Mario Viliani, mat. e fis., Raffaella Napolitano, franc., Lucia Anna Maria Granato, scienze.

7ª Commissione - *Gobetti* sez. B, *Margara* sez. [illegible] Presidente: Francesco Pasuello. Commissari: Natale Noa, ital., Vincenzo Iemolo, [illegible] e fis., Nicoletta Mescoli, ingl., Luigia Mirabella, scienze.

8ª Commissione - *Gobetti* sez. C, *Margara* sez. B Presidente: Maritza Pallaoro. Commissari: Orativio [illegible] na, ital., Raimondo Galizia, mat. e fis., Carla Bardesono, Piero Malorgio, scienze.

9ª Commissione - *Gobetti* sez. D, *Lagrange di Ricoli* sez. unica Presidente: Antonio Radatti. Commissari: Stefania Montemuro, ital., Maria Rosa Parrinello, mat. e fis., Salvatore Passione, ingl., Sergio Oravina, scienze.

10ª Commissione - *Segrè* sez. A-D-F. Presidente: Reginalda Lotti. Commissari: Luisella Ciarotti, ital., Maria Concetta Lagana, mat. e [illegible], Maria Della Corte, ingl., Aurora Antonuccio, scienze.

11ª Commissione - *Segrè* sez. B-C Presidente: Ivana Bianchi. Commissari: Silvia Lantero, ital., Vincenza Villa[illegible], mat. e fis., Luigi Manfredi, franc., Domenico Raccosta, scienze.

12ª Commissione - *Segrè* sez. F, *Vittadini* sez. A-B Presidente: Gaspare Pascuzzi. Commissari: Vincenza Russo, ital., Vito Garieri, mat. e fis., Michele Fabrizio, ingl., Ernestina Pahlneri, scienze.

13ª Commissione - *Volta* [illegible] A-B-D Presidente: Eugenia Ovrelli. Commissari: Cesare Trespidi, [illegible], Maria Speranza Giuffrida, mat. e fis., Silvana Casella, ingl., Silvio Borsarelli, scienze.

14ª Commissione - *Volta* sez. C-E-F Presidente: Giorgio Ferraro. Commissari: Adriana Raccone, ital., Gaetana Laugieri, mat. e fis., Natale Bottura franzese, Luciana Converso, scienze.

15ª Commissione - *Majorana* [illegible] A-B-D, Presidente Maria Monti. Commissari: Antonio Grasso, ital., Fran[illegible] Mariggiò, ital. e [illegible], Francesca Calandra, ingl., Salvatore Esposito, [illegible]

16ª Commissione - *Majorana* sez. C, *Sociale* sez. A-B Presidente: Umberto Gualdi. Commissari: Albina Doro, [illegible], Pietro Maiani, mat. e fis., Attilia Adorno, ingl., Maria Giuseppa De Lorenzo, scienze.

17ª Commissione - *S. Giuseppe* sez. A-C-B. Presidente: Maria Rosa Dragotto. Commissari: Edoardo Aldo Cerrato, ital., Angelo Canumarata, [illegible] e fis., Anna Maria Felizzi, ingl., [illegible] Natoli, scienze.

18ª Commissione - *Calfano* sez. A-B-E Presidente: Rosangela Graduschi. Commissari: Stefano Angelini, ital., Teresina Peluso, mat. e [illegible], Antonio Maria Torchia, ingl., Francesco Bucaicchio, scienze.

19ª Commissione - *Calfano* sez. C-D, *Scientifico* [illegible] *Ripoli* sez. A Presidente: Girolamo De Liguori. Commissari: Adriana Peraero, ital., Maria Assel [illegible] Riu, mat. e fis., Michelina Giordanengo, ingl., Carla Bertone, scienze.

20ª Commissione - *Da Vinci* [illegible] A-B-C. Presidente: Romolo Cedegni. [illegible]missari: Danilla Angeloro, ital., Leonardo Alba, mat. e fis., Adriana Cor[illegible], ingl., Lina Massimo, scienze.

21ª Commissione - *Copernico* sez. A-B Presidente: Vittorio Percori. Commissari: Maurilio Guerollena, ital., Giorgio Moschetti, mat. e fis., Lina Nella Girardi, ingl., Giovanna Macrì, scienze.

22ª Commissione - *Copernico* sez. C-E, *Pudano* sez. C. Presidente: Cosimo Cetera. Commissari: Caterina Brian, ital., Maria Angela Squarotti, mat. e fis., Luigi De Giorgio, ingl., Maria Francesca Atelio, scienze.

23ª Commissione - *Copernico* sez. [illegible]-F Presidente: Roberto Ghirardi. Commissari: Gabriella Garavoglia, ital., Walter Rocca, mat. e fis., Marina Masoero, ingl., Mariangela Donata Caminiti, scienze.

24ª Commissione - *Majorana* sez. D-E, *Athenaeum* sez. unica Presidente: Nevia Ciarlotti. Commissari: Nicoletta Bini, ital., Luigi Amenta, top., Fulvio Mallino, costr., Michele Di Perna, diritto.

25ª Commissione - *Castelfidardo* sez. A-B Presidente: Margherita Brustia. Commissari: Igino Barani, ital., Domenico Nasti, top., Franco Terminello, costr., Francesco De Feis diritto.

26ª Commissione - *Scientifico di Chivasso* sez. A-B, *Majorana* sez. E Presidente: Anna Maria [illegible] Cimentini. Commissari: Roberto Viarisio, ital., Domenico Di Leo, mat. e fis., Antonino Andriolo, ingl., Pasquale D'Alessandro, scienze.

27ª Commissione - *Marie Curie* sez. A-B-C Presidente: Nicola Andreace. Commissari: Franca Marcella Teraldo, ital., Elide Cocco, mat. e fis., Liviana Battara, ingl., Pianetta Spampani, scienze.

28ª Commissione - *Marie Curie* [illegible] D [illegible] *Grugliasco* e A di Cirié, [illegible]ente: Anna Maria Larcher. Commissari: Rosalba Rotondaro, ital., Anna Maria Troppo, mat. e fis., Nina Passaglia, ingl., Francesco Fiorani, scienze.

29ª Commissione - *Aldo Moro di Ribaroli* sez. A-B-C. Presidente: Margherita Manera. Commissari: Ortensia Garavagno, ital., Mario Panetta, mat. e fis., Luisa Rosaria Brisonti, ingl., Giovanni Battista Pomatto, scienze.

30ª Commissione - *Marie Curie* sez. B-C-D Presidente: Maria Isabella Weber Arnoulet. Commissari: Gina Maria Cavelato Silla, [illegible], Paola Slaviero, mat. e fis., Laura Peracello ingl., Giuseppe Buscaglia, scienze.

31ª Commissione - *Gramsci di Ivrea* sez. A-B-C. Presidente: Giovanna Sini. Commissari: Alda Olmo, ital., Maria Palladino, [illegible] e fis., Luigi Marinò, ingl., Pompeo Oglia, scienze.

32ª Commissione - *Gramsci* [illegible] *Ivrea* sez. D, *Pudano* [illegible] A-B. Presidente: Pietro Luigi Frigerio. Commissari: Pasquale Biano, ital., Gianna Maria Roncallo, mat. e fis., Margherita Bianchietti, ingl., Carla Cautero, scienze.

33ª Commissione - *Majorana di Moncalieri* [illegible] A-B-C Presidente: Gemma Rovelotti. Commissari: Osvalda Grimaldi, ital., Luigi Giustino, mat. e fis., Orietta Volpato, ingl., Giuliana Pinceliaro, scienze.

34ª Commissione - *Majorana di Moncalieri* sez. D-F, *Majorana di Carignano* sez. E Presidente: Adelchi Sanvenetti. Commissari: Carla Rapetti, ital., Bruno Tumelli, mat. e fis., Francesco Siriano, ingl., Aldo Farina scienze.

35ª Commissione - *Scientifico di Rivoli* sez. B-C. Presidente: Emilio Chirone. Commissari: Genoveffa Cozzolino, ital., Francesco Vietto, mat. e fis., Concetta Vivoli, francese, Maria Albagale, scienze.

36ª Commissione - *Aldo Moro di Ribaroli* sez. A-B-C. Presidente: Margherita Manera. Commissari: Ortensia Garavagno, ital., Mario Panetta, mat. e fis., Luisa Rosaria Brisonti, ingl., Giovanni Battista Pomatto, scienze.

[illegible] Commissione - *Marie Curie di Grugliasco* sez. E-F. Presidente: Luciano Varraro. Commissari: Anna Maria Arese, [illegible], Antonio Manzone, mat. e [illegible], Adelaide Re, ingl., Simona Selvetti, scienze.

37ª Commissione - *Calvoli*, [illegible] A-B-D. Presidente: Franco Rosati. Commissari: Raffaella Brenzano, ital., Piero Vigna, mat. e fis., Paola Illiego, ingl., Daniela Gravegna, scienze.

38ª Commissione - *Majorana di Moncalieri* sez. A-B-C Presidente: Germana Rovelotti. Commissari: Osvalda Grimaldi, ital., Luigi Giustino, mat. e fis., Orietta Volpato, ingl., Giuliana Pinceliaro, scienze.

39ª Commissione - *Majorana di Moncalieri* sez. D-F, *Majorana di Carignano* sez. E Presidente: Adelchi Sanvenetti. Commissari: Carla Rapetti, ital., Bruno Tumelli, mat. e fis., Francesco Siriano, ingl., Aldo Farina scienze.

40ª Commissione - *Scientifico di Chivasso* sez. A-B, *Majorana* sez. E Presidente: Anna Maria [illegible] Cimentini. Commissari: Roberto Viarisio, ital., Domenico Di Leo, mat. e fis., Antonino Andriolo, ingl., Pasquale D'Alessandro, scienze.

41ª Commissione - *Marie Curie* sez. A-B-C Presidente: Nicola Andreace. Commissari: Franca Marcella Teraldo, ital., Elide Cocco, mat. e fis., Liviana Battara, ingl., Pianetta Spampani, scienze.

42ª Commissione - *Scientifico di Rivoli* sez. B-C. Presidente: Emilio Chirone. Commissari: Genoveffa Cozzolino, ital., Francesco Vietto, mat. e fis., Concetta Vivoli, francese, Maria Albagale, scienze.

43ª Commissione - *Majorana di Moncalieri* [illegible] A-B-C Presidente: Germana Rovelotti. Commissari: Osvalda Grimaldi, ital., Luigi Giustino, mat. e fis., Orietta Volpato, ingl., Giuliana Pinceliaro, scienze.

44ª Commissione - *Majorana di Moncalieri* sez. D-F, *Majorana di Carignano* sez. E Presidente: Adelchi Sanvenetti. Commissari: Carla Rapetti, ital., Bruno Tumelli, mat. e fis., Francesco Siriano, ingl., Aldo Farina scienze.

45ª Commissione - *Scientifico di Rivoli* sez. B-C. Presidente: Emilio Chirone. Commissari: Genoveffa Cozzolino, ital., Francesco Vietto, mat. e fis., Concetta Vivoli, francese, Maria Albagale, scienze.

46ª Commissione - *Aldo Moro di Ribaroli* sez. A-B-C. Presidente: Margherita Manera. Commissari: Ortensia Garavagno, ital., Mario Panetta, mat. e fis., Luisa Rosaria Brisonti, ingl., Giovanni Battista Pomatto, scienze.

47ª Commissione - *Calvoli*, [illegible] A-B-D. Presidente: Franco Rosati. Commissari: Raffaella Brenzano, ital., Piero Vigna, mat. e fis., Paola Illiego, ingl., Daniela Gravegna, scienze.

48ª Commissione - *Pas di Bruno* sez. A-B Presidente: Rosa Lauriano. Commissari: Anna Maria Pierdicello, ital., Claudia Muzi, [illegible] e fis., Ada Zolle, ingl., Giovanna Ouori, scienze.

Elettronica e indirizzo tecnico

Elettronica Industriale

1ª Commissione - *Peano*, sez. A e B. Presidente: Giuseppa Salvo. Commissari: Armando Vitale, [illegible], storia, Vincenzo Russo, elettr., [illegible] e mis elettron., Maria Teresa Podda, elettr. industriale controlli e servomecc., Bernardo Biasio, tecn. gener. tecnol. delle costr. elettr.

2ª Commissione - *Peano*, sez. C, D. Presidente: Manfredi Nardo. Commissari: Vito D'Ingeo, [illegible] storia, Renzo Zaccone elettr. gen. e misure elettr., Raimondo Pastore, elettr. ind. costr. e servomecc., Pasquale Conte, tecnol. gen. e delle costr. elettr.

3ª Commissione - *Peano*, sez. A e D serali. Presidente: Francesco Carluccl. Commissari: Germano Pilardi, ital. e storia, Lorenzo Piraino, elettr. gener. e mis. elettr., Luigia Pappalardo, elettr. industr., contr. e servomeccanismi, Pasquale [illegible], tecn gen tecnol. costr. elettr.

4ª Commissione - *Peano*, sez. C serale; Agnelli, sez. unica Presidente: Riccardo Brondolo. Commissari: Agnese Merendino, ital. e storia, Pasquale Schiavello, elettr. gen. mis.elettr., Costanzo Civino, elettr. indust. contr. e servomeccanismi, Antonio Luigi Bianco, tecn gen., tecn costr. elettr.

5ª Commissione - *Majorana*, [illegible] A, B, C. Presidente: Denise Luparella. Commissari: Pasquale Totaro, ital. e storia, Giovanni Columbu, elettr gen mis. elettr., Pasquale Mario Fiore, elettr. ind costr. e servomecc., Gaetano Vacca, tecn. [illegible] tecn. costr. elettr.

6ª Commissione - *Majorana*, sez. D, E, F. Presidente: Luciana Ciammichella. Commissari: Ettore Canepa, ital. e stor., Luigi Civilio, elettr gene misura elettr., Giampaolo Vali, elettr. indust. contr. e servomecc., Assunta Martino, tecnol. gen. tecnol costr. elettron

7ª Commissione - *Majorana*, [illegible] G, H, I. Presidente: Giovanni Oliva. Commissari: Piera Bertanini, ital. e storia, Sergio Anedda, elettr gen. mis. elettr., Demetrio Vassana, elettr. ind contr. e servomecc., Calogero Salamone, tecn. gen tecn costr elettron.

8ª Commissione - *Majorana*, sez. L, Agnelli, [illegible] unica di meccanica e unica di elettrotecnica Presidente: Giorgio Meroni. Commissari: Portupalo Ottomano, ital. e storia, Salvatore Polito, elettr gen mis. elettr., Lorenzo Degani, dis costr. [illegible] e studi [illegible] fabbric., Guido Neri, impianti elettr. e dis.

9ª Commissione - *Majorana*, sez. A, B, C serali Presidente: Wanda [illegible] Chiara. Commissari: Donatella Clauser, ital e storia, Mario Moraschi, elettr gen mis. elettr., Walter Antonino, elettr ind. costr. e servomecc., Nico Nuti tecn gen tecn costr. elettr

10ª Commissione - *Galvani*, sez. A, C e A meccanica. Presidente: Riccardo Carditi. Commissari: Angela Quaria, ital e storia, Luigi Franco, elettr. gene. mis. elettr., Giovanni Spagarino, [illegible] costr [illegible] e studi [illegible] fabbric., Luciano De Lucchi, elettr ind. controlli e servomecc.

11ª Commissione - *Galvani*, sez. B, C Presidente: Rosa Vitale. Commissari: Giovanni Cavallo, ital. e storia Paolo Ouaglni, elettr gen mis elettr., Giuseppe Maurizio, elettr. ind contr. e servomecc., Giovanni De Rocco, tecnol. gen e delle costr. elettr

12ª Commissione - *Sant'Olcese*, sez. A, B, unica [illegible] informatica Presidente: Roberto Peano. Commissari: Francesco Lo Forte, ital. e storia, Giovanni Franceschetti, elettr. gene mis elettr., Anita Biagini, informatica appl. tec. scient., Luigi Fiorcari, elettr. ind. costr. e servomecc

13ª Commissione - *San Secondo*, sez. A, B, [illegible] di elettrotecnica e unica [illegible] nica. Presidente: Liliana Di Capua. Commissari: Bruno Mozzone, ital. e storia, Michele Cericola, elettr gen misure elettr., Carmelo Pintaldi, impianti elettr. e disegno, Walter Bozzone, dis. costr. mecc. e [illegible] fabbric

14ª Commissione - *Spanne*, sez. A, B, C, ed unica di informatica, presidente Luigi Dapertu. Commissari: Antonio D'Onofrio, ital. e storia, Paolo Giana, elettr gen. e mis. elettr., Mario Di Vicenzo, inform gene, appl. tecnol. scienti Giuseppe Bosgiovanni, elettr. industr. contr. e servomecc

Tecnica informatica

1ª Commissione - *Avogadro*, sez. A, B, C. Presidente: Nella Botta. Commissari; Anna Lupantonio, ital e storia, Celeste Simonetti, inform. gen. applic. tecn scient., Roberto Negro, [illegible] e autom., Isabella Macrì, calc. e probabil. statist. ric. operativa

2ª Commissione - *Peano* sez. A, B, C. Presidente: Giuseppe Rizzi. Commissari: Maria Cristina Squarzoni, ital. e storia, Maria Fernanda De Tullio, inform. gen. applic tecn scient. Laura Ombra, sistemi [illegible]., Giuseppe Cirio, calcolo e probab. statis. ricerca operativa

Maturità Elettrotecnica

1ª Commissione - *Avogadro*, sez. A e B. Presidente: Rinaldo Bertazzo. Commissari: Vincenzo Morabito, ital e storia, Leonardo Enrico, inip. elettr. e disegno, Giuseppe [illegible]annuzzo, elettr. gen., Girolamo Guerrini, costruz. elettromecc. tecnologie e dis.

2ª Commissione - *Avogadro*, sez. A e B serali *Vitt*, sez. unica Presidente: Luigi Pa[illegible]. Commissari: Anna Maria Gentile, ital. e storia, Pietro Mandaniel, imp. elettr. e dis., Alessandro Scalzi, elettr. gen Antonio Carrozzo, costr. elettromecc tecnol. e disegno

3ª Commissione - *Internazionale*, sez. A, B, C. Presidente: Pasquale Pugliese. Commissari: Virginio Cortinovis, ital. e storia, [illegible] Carrone, imp. elettr. e disegno, Fernando Giacchello, elettr gen. Nino Casco, costr. elettromecc tecnol. e disegno.

4ª Commissione - *Internazionale*, sez. unica serale di elettrotecnica e biennale Presidente: Gian Pietro Di Giorgio. Commissari: Giuseppe Di Lorenzo, ital. e storia, Marco Franco, imp. elettr. e dis, Antonio Del Vino, tecnol mecc., [illegible]anfranco Carrone, elettr. gen

Tecnica agraria

1ª Commissione - *Ist agr., Manzoni*, via *Chiabrera*, sez. A- [illegible] Presidente: Marino Casalegno. Commissari: Chiara Savoia, [illegible], Elio Sala, agronomia Salvatore Delogu, ent. [illegible], Marino Feliciani, ind. [illegible]

2ª Commissione - *Ist agr., Pianezza*, via *Chiabrera*, sez. B-D, *Don Bosco*, *Lombriasco*, sez. [illegible] Presidente: Maria Ciccolella. Commissari: Walter Di Santo, ital., Corrado Giuseppe Rendo agronomia, Antonia D'Onofrio ent. agr., Franca Volpe, ind. agr

Tecnica meccanica

1ª Commissione - *Avogadro*, sez. [illegible], B, B serale. Presidente: Gian Carlo De Antonio. Commissari Serafino Selleri, ital. e storia, Giuseppe Arizzi, dis costr mecc e stu[illegible] [illegible] fabbric., Giampaolo Vrochlal, macchine a fluido, Giuliano Dallocchio, tecn. mecc.

2ª Commissione - *Avogadro*, sez. [illegible] A serale, C serale. Presidente: Giovanni Tomatis. Commissari: Anna Leonelli, ital e storia, Piero Dellanzi, dis. costr. mecc e studi di fabbric., Franco Quaglino, macch a fluido, Claudio Onofrio Biscaglie, tecn mecc

3ª Commissione - *Pininfarina* (Moncalieri), sez. A, B, [illegible], unica di energia nucleare. Presidente: Guglielmina Palmieri. Commissari: Nunzio Ciioglio, ital, e storia, Pietro [illegible] Botta, dis. [illegible] mecc e studi [illegible] fabbric. Giovanni Centola, elettr gen e mecl. e mis. elettr., Francesco Curr[illegible], macc a fluido.

4ª Commissione - *Pininfarina* (Susa), sez. A, B Presidente: Salvatore Pedele. Commissari: Rosalba Frola, ital e storia, Carmine Petito, dis. costr mecc e studi di fabbric. Angelino Perenthaler, macch a fluido, Bruno Bernardi, tecn mecc

5ª Commissione - *Olivetti* (Ivrea) sez. A [illegible] A e B elettronica Presidente: Aldo Giovanni Dalla Costa. Commissari: Luisella Casassa, ital e storia, Luigi Sdozzo, [illegible] costr. mecc. e studi [illegible] fabbric., Fernando Leonbruni, imp. elettr. e dis., Eugenio De Luca, Macch. a fluido.

6ª Commissione - *Porro* (Pinerolo) sez. A, [illegible] *Murialdo*, [illegible] unica. Presidente: Antonino Presilpino. Commissari: Enrico Mastelli, ital. e storia, Cristoforo Cantare, dis. costr. mecc. e studi [illegible] fabbric. Giorgio Piccinini, imp. elettr e dis., Antonio Zecca, macch e [illegible]

Istituti ragionieri

1ª Commissione - *Vittorini, Grugliasco*, sez. A-C-D. Presidente Annita Cerla. Commissari: Cecilia Saccinio, ital., Ettore Miglietta, [illegible], Mirca Facchin, ingl., Maria Rosaria Velardi, econ. pol

2ª Commissione - *I.T.C. Manzoni*, *Ivrea*, *strada Torino*, [illegible], A-B-C-D. Presidente: Franco Romussi. Commissari: Romana Bortone, ital., Vilma Orezza, rag., Maria Teresa Garnero, franc., Francesco Pasella, econ. pol

3ª Commissione - *Buniva, Pinerolo*, sez. A-B e unica. Presidente: Caterina Cogno. Commissari: Maria Teresa D'Andrea, ital., Maria Diodato, rag. Maria Antonietta Bozza franc., Antonio Maddamo, econ pol.

4ª Commissione - *Buniva, Pinerolo*, sez. C-D. Presidente: Marco Cugno. Commissari: Laura Catti, ital., Carmelo Gallo, rag., Angiola Comaglia, ingl., Giovanni Milano, econ pol

5ª Commissione - *Buniva, Pinerolo*, sez. E-F e serale (unico) Presidente: Adelaide Rieri. Commissari: Alessandro Crivella, ital., Bruno Ferrante, rag. Francesca Capuano franc., Arturo Pistil, econ pol

6ª Commissione - *I.T.C. Settimo Torinese*, via *Leinì*, [illegible] A-B-C Presidente: Salvatore Intonazzi. Commissari: Gerardo Ampirito, ital., Giuseppe Costa rag., Maria Gabriella [illegible] Franco, franc., Anna Maria Di Eugenio, econ pol

7ª Commissione - *Francesco [illegible] Uffidani* sez. A-B Presidente: Gaetano Fiorentino. Commissari: Maria Gandolfo, ital., Teresa Spadaccini, rag. Elena Racca ingl., Laura Colnaghi, econ pol

8ª Commissione - *Francesco [illegible] Uffidani* sez. C-D Presidente: Luciano Boccaccio. Commissari: Maria Capasso, ital., Giuseppe Pizzi rag., Anna Cardinale franc., Giovanni Inzaina econ pol

9ª Commissione - *San Massimo* sez. A-C. Presidente: Mario La Spina. Commissari: Ekia Godio, ital., Enrica Brignone rag., Alessandra [illegible] Aquino di Caramanico, franc., Rosa Egidio econ pol.

10ª Commissione - *San Massimo* [illegible] B-D. Presidente: Claudio Ventimiglia. Commissari: Annamaria Dalla Torre, ital., Marcello Marchegiani, rag., Mirella Valente, ingl. Biagio Zacher, econ pol

11ª Commissione - *San Massimo* sez. A-B serale Presidente: Giovanni Faccenda. Commissari: Grazia D'Amore, ital. Liliana Durante, rag., Mario Ginello Babbio, ingl., Mario Castellano, econ pol.

12ª Commissione - *San Massimo* sez. E, *Carlevis* sez. unica Presidente: Renata Cottino. Commissari: Domenico Pagano [illegible], Giovanni Peretto rag., Luciano Brunetti franc., Antonio Capobianco econ. pol.

Guarini e Castellamonte

1ª Commissione — *Guarini* sez. A-C. Presidente: Alberto del Conte. Commissari: Elena [illegible], ital., Stefano Bolli top., Giancarlo Morra, costr., Francesco Guardavaccaro, diritto

2ª Commissione — *Guarini* sez. B Presidente: Giancarlo Ruggiero. Commissari: Vincenzo Cimmelli, ital., Silvio Marenco, top., Leone Petrulli costr., Maria Tamburino, diritto

Medie inferiori mille promossi

Primi risultati degli scrutini (sono dati ancora parziali) [illegible] medie inferiori [illegible] pro[illegible] [illegible] [illegible], i respinti 112, con suddivisi Arioste: 60 e 14; Baretti 40 e zero respinti; Drovetti 159 e 26, Morelli 360 e 36; Neruda 67 e 23; Nosengo 231 e 12; [illegible] 71 e 11

Superiori (ieri, a Milano [illegible] di un anno di lavoro riguarda [illegible] studenti: 1108 sono stati promossi, 708 rimandati, 433 respinti. La si[illegible] negli istituti per ragionieri: Burgo: 122 promossi, 88 rimandati, respinti 39; Sommeiller 416, 190, 72; Valletta 56, [illegible] 23; Einaudi [illegible] 68, 25. Per geometri: Guarini 125, [illegible] 112. Professionali: Paravia 103, 93, 78; Lagrange 88, 91, 89

La palma dei peggiori spetta, per ora, agli studenti della prima L del Sommeiller: ci sono 13 promossi, 8 rimandati, 10 respinti.

3ª Commissione — *Guarini* sez. D e serale B. Presidente: Lorenza Greggio. Commissari: Luciano Pramo, ital., Sergio Cardelli, top., Giuseppe Guido, costr., Antonia Luigi Pera, diritto

4ª Commissione — *Guarini* sez. [illegible] serale. *La Salle* sez. A-B Presidente: Francesco Quaglia. Commissari: Flavio De Pascalis, ital., Carlo Barboris, top., Saverio Chiazza, costr., Salvatore Noerra, diritto

5ª Commissione — *Guarini* sez. C-D serale Presidente: Maricletta Quentini. Commissari: Maria Maddalena Ortosi ital. Carlo Zanzotterra, top., Ottavio Celli, costr., Giorlinda Bevilacqua, diritto

6ª Commissione — *Castellamonte* sez. A-B-C Presidente: Franco Papa. [illegible]missari: Colomba De Luca, ital. Antonio Zanzara, top., Luciano Delillaura, costr., Giglola Astolfo, diritto

7ª Commissione — *Castellamonte* sez. D-E, *Athenaeum* sez. unica Presidente: Nevia Ciarlotti. Commissari: Nicoletta Bini, ital., Luigi Amenta, top., Fulvio Mallino, costr., Michele Di Perna, diritto.

8ª Commissione — *Castellamonte* sez. A-B. Presidente: Margherita Brustia. Commissari: Igino Barani, ital., Domenico Nasti, top., Franco Terminello, costr., Francesco De Feis diritto

9ª Commissione — *Castellamonte* sez. A-B serale. Presidente Margherita Brustia. Commissari: Rosa Maria Randazzo, ital., Vincenzo Oppedisano, top., Vincenzo Domiranni, costr., Margherita Attena, diritto

10ª Commissione — *Galileo* [illegible] *Ariodiana* sez. A-B-C diurno e A serale Presidente: Caterina Roggero. Commissari: Maria Luisa Cassanelli, ital., Roberto Campo, top., Antonio Carli, costr., Rosaria Agnellini, dir[illegible]

11ª Commissione — *Vittorini di Chieri* sez. A-B, *S. Massimo* sez. C, Presidente: Mario Gasco. Commissari: Maria Maltese, [illegible], Angelo Pumarello, top., Mauro Degli Innocenti, costr., Gaetano Pellerito, diritto

12ª Commissione — *Enrico Fermi di Cirié* sez. A-B, *S. Massimo* sez. B serale Presidente: Umberto Mantaut. Commissari: Teresa Jurilli, ital., Enrico Carnevale, top., Antonio Labbate, costr., Adelmando Ferrante, diritto

13ª Commissione — *XXV Aprile di Chivasso* sez. unica, *S. Massimo* sez. A serale, Presidente: Debora Maestri. Commissari: Antonietta Tartaglia, ital., Erdiano Veneri, top., Novello Carelli, costr., Anna Luisa Castano, diritto

14ª Commissione — *Capitini di Ivrea* sez. A-B Presidente: Decio Tullio Muciaccia. Commissari: Angelo Bonfà, ital., Giovanni Barale, top., Gianfranco Bonsa, costr., Catia Pavone, diritto

15ª Commissione — *S. Massimo* sez. A-B, *Capitini* sez. unica serale. Presidente: Renzo Brunelli. Commissari: Giovanni Pallaoro, ital., Carlo Quazzolini, top., Lucia De Simone, costr., Giuseppe Ombrelli, diritto

16ª Commissione — *Offidani* sez. A-B Presidente: Carlo Prati. Commissari: Anna Maria Chiaro, ital., Antonio Giarino, top., Michele Biancifiore, costr., Nicola Straniero, diritto

17ª Commissione — *Buniva di Pinerolo* sez. A-B-C. Presidente: Giovanni De Rossi. Commissari: Vincenzo Pezzo, ital., Bruno Ceravolo, top., Antonio Zolin, costr., Elsa Boni Ourello, diritto.

18ª Commissione — *Buniva di Pinerolo* sez. unica serale, *Buniva di Luserna S. Giovanni* sez. unica, *Don Bosco di Lombriasco* sez. unica. Presidente: Egidio Milano. Commissari: Roberta Fabozzi, [illegible], Luigi Formal, top., Leonardo Pollano, costr., Tiernolo Delle Fave, diritto

Odontotecnici

1ª Commissione - *Piana* sez. [illegible], *Paola* sez. unica, [illegible] *prof* [illegible] sez. unica Presidente: Salvatore Noerra. Commissari: Salvatore Neri, ital., Walter Burocco, tecn., Nicola Boltrino, chim., Vito Antonio Lucarelli, biol

2ª Commissione - *Piana* [illegible] *B, Ist prof* od. sez. unica Presidente: Luciano Basso. Commissari: Angela Pappalettera, ital., Fabrizio Angelici, tecn., Carlo Tumiolo, Valerio Chiatoni, biol

Linguistica

1ª Commissione — *Virgilio*, sez. A, B, C. Presidente: Vera Petrosillo. Commissari: Da[illegible] Pasero, ital e storia Maria Teresa Mercu, franc., Paola Romagnoli, ingl., Delia Paterlni, fisica

2ª Commissione — *Cadorna* [illegible] A, B *Internazionale*, sez. unica. Presidente: Fernando Del Pia. Commissari: Cosimo Caporeale, ital. e storia, Enrica Bruno, franc., Agostina Garotti, ingl., Vito Luigi Lia, fisica

3ª Commissione — *Pyramid*, sez. A, B, e *Liceo linguistico* di Chieri, sez. unica Presidente: Stefano Buonincontri. Commissari: Maria Tiziana Santillo, ital. e storia Palomino Prato, ingl., Francesco Libardi, franc., Nicola Sorrenti, fisica

4ª Commissione — *Erasmo da Rotterdam*, sez. A, B. Presidente: Giovanni Francia. Commissari: Teresa Scanu, ital e storia, Giovanni Oliveto, ingl., Liliana Madeleine Margaritescu, franc., Battista Civino, fisica

5ª Commissione — *Santa Teresa D'Avila*, sez. A, B. *San Massimo*, sez. unica Presidente: Antonino Cassarino. Commissari: Maria Luisa Santucci, ital e storia, Olga Tiberi, franc., Roberto Pasqualato, ingl., Vincenzo Carlucci, fisica

6ª Commissione — *Rousseau* sez. unica, *Manzoni*, sez. unica *Cirio*, sez. unica, *Alighieri* (Caselle), sez. unica Presidente: Alfredo Prologo. Commissari: Giuseppina Battaglia, ital e storia, Wilma Polimenti, franc., Maura Allocca, ingl., Giuseppa Piazza fisica

7ª Commissione — *Maria Vittoria* sez. [illegible], B, C, *Vittoria* (Ivrea) sez. [illegible] Presidente: Leopoldo D'Amico. Commissari: M. Grazia Iozzo, [illegible] e storia, Maria Michela Forabosco, franc., Rosalba Pescarmona, ingl., Carolina Fabgia fisica

8ª Commissione — *Santa Teresa D'Avila*, sez. A, B. *San Massimo*, sez. unica Presidente: Antonino Cassarino. Commissari: Maria Luisa Santucci, ital e storia, Olga Tiberi, franc., Roberto Pasqualato, ingl., Vincenzo Carlucci, fisica

9ª Commissione — *Rousseau* sez. unica, *Manzoni*, sez. unica *Cirio*, sez. unica, *Alighieri* (Caselle), sez. unica Presidente: Alfredo Prologo. Commissari: Giuseppina Battaglia, ital e storia, Wilma Polimenti, franc., Maura Allocca, ingl., Giuseppa Piazza fisica

10ª Commissione — *Maria Vittoria* sez. [illegible], B, C, *Vittoria* (Ivrea) sez. [illegible] Presidente: Leopoldo D'Amico. Commissari: M. Grazia Iozzo, [illegible] e storia, Maria Michela Forabosco, franc., Rosalba Pescarmona, ingl., Carolina Fabgia fisica

11ª Commissione — *Virgilio*, sez. A, B, C. Presidente: Vera Petrosillo. Commissari: Da[illegible] Pasero, ital e storia Maria Teresa Mercu, franc., Paola Romagnoli, ingl., Delia Paterlni, fisica

12ª Commissione — *Cadorna* [illegible] A, B *Internazionale*, sez. unica. Presidente: Fernando Del Pia. Commissari: Cosimo Caporeale, ital. e storia, Enrica Bruno, franc., Agostina Garotti, ingl., Vito Luigi Lia, fisica

13ª Commissione — *Pyramid*, sez. A, B, e *Liceo linguistico* di Chieri, sez. unica Presidente: Stefano Buonincontri. Commissari: Maria Tiziana Santillo, ital. e storia Palomino Prato, ingl., Francesco Libardi, franc., Nicola Sorrenti, fisica

14ª Commissione — *Erasmo da Rotterdam*, sez. A, B. Presidente: Giovanni Francia. Commissari: Teresa Scanu, ital e storia, Giovanni Oliveto, ingl., Liliana Madeleine Margaritescu, franc., Battista Civino, fisica

15ª Commissione — *Santa Teresa D'Avila*, sez. A, B. *San Massimo*, sez. unica Presidente: Antonino Cassarino. Commissari: Maria Luisa Santucci, ital e storia, Olga Tiberi, franc., Roberto Pasqualato, ingl., Vincenzo Carlucci, fisica

16ª Commissione — *Rousseau* sez. unica, *Manzoni*, sez. unica *Cirio*, sez. unica, *Alighieri* (Caselle), sez. unica Presidente: Alfredo Prologo. Commissari: Giuseppina Battaglia, ital e storia, Wilma Polimenti, franc., Maura Allocca, ingl., Giuseppa Piazza fisica

17ª Commissione — *Maria Vittoria* sez. [illegible], B, C, *Vittoria* (Ivrea) sez. [illegible] Presidente: Leopoldo D'Amico. Commissari: M. Grazia Iozzo, [illegible] e storia, Maria Michela Forabosco, franc., Rosalba Pescarmona, ingl., Carolina Fabgia fisica

18ª Commissione — *San Massimo* sez. E, *Carlevis* sez. unica Presidente: Renata Cottino. Commissari: Domenico Pagano [illegible], Giovanni Peretto rag., Luciano Brunetti franc., Antonio Capobianco econ. pol.

CHIRO THERAPIC CENTER
Istituto per la diagnosi e cura della colonna vertebrale
MAL DI SCHIENA ADDIO
Un modo nuovo di affrontare i problemi della schiena.
Il mal di schiena, per la prima volta, diagnosticato, controllato, curato da una equipe medica all'insegna del criterio scientifico
I disturbi della colonna vertebrale devono essere considerati problemi pluridisciplinari e non di pertinenza di un solo specialista

PREZIOSI OROLOGI IN MOSTRA PER TRE GIORNI

Battono ore antiche

Inglese del XVIII secolo

Mostra di orologi antichi. Ecco un'occasione d'eccezione che per soli tre giorni, col patrocinio dell'«Omega», riunisce a Torino, da «Bruna Arte oro» (corso Moncalieri 200), una quarantina di orologi antichi appartenenti alla famosa, quasi mitica, collezione svizzera: un appuntamento da non perderai, insomma, diciamo per ogni evenienza di belle, ma per gli studiosi e gli appassionati di questo settore antiquariale, tra i più attraenti anche per gli aspetti tecnici che toccano sia gli sviluppi delle specializzate tecnologie del tempo, sia il mondo dell'arte e più suntuoso artigianato artistico.

Non sorprenda, intanto, che circa i loro creatori si possa risalire a quei che'erano insieme artefici di «cannoni e orologi»: contando i più antichi non pochi e tedeschi. Ma non senza coinvolgere, anche in Europa — come nel caso del *Grande orologio pettorale* databile dei primi decenni del Seicento — gli artigiani persiani che questo caso hanno fatto sfoggio di nielli finissimi e smalti, di incisioni ornamentali e fior di loto un quadrante sbalzato dove oltre l'ora possono leggersi il giorno, il e le fasi lunari.

Questo non è che il più antico orologio che si illustra poi più sfarzosi *Chatelaines*, tra le quali quella londinese di John Cabrier, o l'orologio dotato di datario *Autrun* (Parigi c. 1790), ed altri con tabacchiera, in forma di pendente o di mandolino, ad anello o da tavolo. Di fronte ai quali, naturalmente, non si sa mai se ammirare maggiormente, per penetrarli, i segreti delle corde, delle molle e del bilanciere o la bellezza del pezzo raro spesso d'una orefficeria d'eccezione.

an. dra.

Grande orologio pettorale dei primi anni del '600

Sui monti a lezione di trial

Corsi in montagna. La «Esedue», tel. organizzatrice degli indoor internazionali di Torino, Genova, Milano, Bologna e Roma, ha allestito una scuola estiva di trial a Bardonecchia in collaborazione con il Comune della stazione turistica, l'azienda autonoma, Touristport ed il consorzio forestale Alta Valle di Susa.

I corsi, di cinque giorni ciascuno, si tirizano il 25 giugno e si protraggono fino all'11 agosto sotto la direzione del pilota senior Albino Teobaldi coadiuvato da Mauro Benedetti, Giorgio Favale e Pierpaolo Bernardo. La base della scuola sarà il Centro Vacanze Europorti, una moderna struttura alberghiera.

I corsi prevedono sia nozioni tecnico-teoriche, sia alle alla scoperta di una delle più belle valli piemontesi. Naturalmente l'assistenza degli istruttori sarà continua. Ma, attenzione, fare trial non significa fare motocross: troppi confondono cosa uno sport con l'altro. Il primo si pratica su percorsi naturali, il secondo prevede apposito impianto. Inoltre il trial implica moto leggere, silenziose, non veloci, con potenza a bassi regimi.

Il costo un corso completo è di 210 mila lire a cui va aggiunto, per i non residenti a Bardonecchia, quello dell'albergo a partire da 125 mila lire.

a. l.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Buon jazz in arrivo con queste big band

Gianni Basso

concludo domani «A Tutta Birra» per appassionati di jazz, il festival del Palazzo a Vela è stato un'occasione per ascoltare ogni sera concerti di buon livello, anche se in condizioni (molto rumore e acustica pessima) forzatamente non ottimali. Tra i gruppi più apprezzati ricordiamo l'Ambrosia Brass Band, che ha aperto la manifestazione, la band di Carlo Bagnoli specializzata nel repertorio di Duke Ellington, il Ragtime Ensemble Gigi Cavicchioli e i complessi delle blues singers Francesca Oliveri e Etta Scollo.

Le ultime due serate di «A Tutta Birra» presentano un programma jazzistico di valore. Stasera alle 21,30 è in scena il Jazz Mid Ensemble. Nato nel '79 per iniziativa del tenorsassofonista vercellese Gianni Dosio, il Jazz Mid Ensemble inizialmente formato da 11 musicisti, è si posizionato -via di mezzo- tra il piccolo complesso e la grande orchestra. Ora l'organico è allargato, e il «Mid-» è diventato elementi, che ha i suoi punti forza nel pianista Righello, nei sassofonisti Renzo e Sergio Rigon, nel bassista Carlo Milano e nel trombettista Emilio Soana.

La chiusura del festival, domani sera, è affidata ad un personaggio di primo piano della scena jazzistica nazionale, il tenorsassofonista Gianni Basso. Attivo da oltre trent'anni, Basso, che è nativo di Asti, è uno dei pochi jazzman italiani ad godere una reputazione internazionale, suonando con tutti i maggiori musicisti americani. Al Palavela presenterà la sua Al-Jazz Band, una formazione che ha creato recentemente con un gruppo di giovani musicisti. Oltre a l'unico «veterano» del gruppo è il batterista Giancarlo Pillot, «drummer» energico e swingante.

g. fer.

OGGI
SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
la RINASCENTE
GIOCA E VINCI CON IL BINGO
STAMPA SERA
TI INFORMA E TI PREMIA

I SAGGI DI SARA ACQUARONE

Adesso Boccherini fa danza moderna

Anche la Scuola Danza Classica e Contemporanea Acquarone è giunta all'appuntamento che apre la chiusura dell'attività annuale, con un saggio-spettacolo che si tiene questa sera al Teatro Nuovo, alle .

In un continuo alternarsi di metodi e tecniche si susseguono danze antiche, balli accademici e aridi coreografiche di netta impostazione moderna. Apre la serata una serie di piccole danze musiche Boccherini e si contrappongono due — «Ode» e «Inno a Nemesi» —, un ardito montaggio di danza contemporanea antiche melodie greche.

Intermezzo lasciato jazz con un brano creato Giorgio Benatti, un frammento di uno coreografia che lo stesso creatore porterà tra breve a Ulm, in Germania.

Nei ritmi jazz contemporaneità più evidente una musica di Liberovici che accompagna una trama ideata dalla figlia dell'autore e da una sua coetanea, una sorta sogno popolato di bambole di carta e giochi d'infanzia interpretato con una tecnica volutamente libera, grado di restituire l'infantile freschezza espressiva.

Nel finale, degli schemi più rigidi e precordinati di antiche danze cadute in disuso: gavotte, gighe e adagi uno spirito di antiche corti e balli collettivi di piazza.

f. d. l.

MANIFESTAZIONI CHE SI SVOLGONO ALL'«AUTOMODA»

Piccole vetture in duello

Automodo Show dove l'esposizione e la vendita delle vetture s'intrecciano a momenti di spettacolo. Il vedi arrivare ogni pomeriggio: piloti e meccanici con i loro bolidi... il braccio. Nel mini autodromo allestito alle spalle del Palazzo del Lavoro danno , dalle 15 alle 23, a gare che sembrano vieto con un binocolo al contrario: minuscole Formula 1, miniature di macchine da rally, piccolissimi e sofisticatissimi prototipi endurance. Nel Grand Prix partono in e ricalcano in tutto e per tutto i «riti» delle corse vere: sostituzione dei meccanici ai box, rifornimento, riparazione compiute sui dei secondi. Sul rettilineo del micro-circuito i 100 chilometri all'ora regalando agli spettatori delle tribune (600 posti) duelli mozzafiato.

Prima delle competizioni agonistiche, dalle alle , lezioni di scuola-guida: attraverso l'impiego di doppi comandi auto possono essere guidate anche dai «profani» l'occhio vigile e, spesso, apprensivo dei piloti-proprietari.

Dall'anello i minibolidi a quello per le bici: tutti i giorni, nell'apposito percorso cross, i visitatori più piccoli a disposizione alcune per cimentarsi in salite, discese, curve a gomito, balzi e tentare d'emulare il campione mondiale di trial che, e domani, s'esibirà ad Automodo . E' un francese che, in tre spettacoli (alle 16, alle 18 e alle 21) propone, con la limit da trial, «numeri» da brivido sul grande palco allestito all'interno: evoluzioni, acrobazie, addirittura il salto d'una Volkswagen. L'esibizione serale avviene nel corso d'uno show di cabaret e di musica che, ieri sera, s'è proposto con il balletto di una «fuse session».

Nell'«arcipelago» Automoda '84, ritmato su evasione e concrete possibilità d'acquisto auto, sabato e domenica sono affluiti circa 10 mila visitatori. «Un successo di pubblico — sostengono gli organizzatori della Promark — che, sicuramente, faccia di bilancio porterà con un importante volume d'affari».

re. ri.

Motovelodromo

Stasera, alle ore 20, al Motovelodromo di corso Casale a Torino, si terrà un'interessante riunione ciclistica, il primo Memorial Ettore Tricerri, gara su pista per dilettanti juniores. Il Trofeo in memoria di Ettore Tricerri, grande appassionato di ciclismo, scomparso nel gennaio scorso, verrà assegnato al direttore sportivo juniores che avrà totalizzato il punteggio migliore nelle varie specialità previste.

Giovani d'avorio in musica

Stasera alle al «Centro» di via delle Rosine l'associazione Vav (Visitazioni RaneVisive) e l'Art Video presentano uno dei gruppi più interessanti della nuova musica italiana, i milanesi Jeunesse d'Ivoire.

Nati nel 1983 dalle ceneri di un altro gruppo della scena milanese, gli Other Side, i Jeunesse d'Ivoire hanno esordito con un demo-tape, per poi comparire nella compilation di Rockerilla con il brano «A Gift of Tears».

Attualmente stanno preparando un nuovo demo-tape, e hanno in programma una serie di concerti. L'ingresso per il concerto di questa sera costa 5000 lire.

Musica d'avanguardia anche domani sera al «Big» il chitarrista torinese Gigi Venegoni, dei più noti e attivi della scena subalpina, presenterà nella discoteca corso Brescia 28 il video del suo nuovo disco, «Dottor Edison», che uscirà la settimana prossima.

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
BMW
C.A.S. concessionaria
Via Pinelli 14 - TORINO
Tel. 488.144 - 488.277

auxilium
MUTUI
IMMOBILIARI
Per disporre in pochi giorni, a tassi agevolati, del contante per i vostri affari.
Auxilium S.p.A. - Tel. 503.807

FRANSCAR

ARREDAMENTI SANT'ELENA
Via Trieste, 32 - TORINO
CAUSA SFRATTO
realizzo, gli sconti reali vanno oltre Per questo facciamo esempi di prezzo di acquisto
Vi renderete conto che convenienza davvero eccezionale.
5 ANNI SENZA CAMBIALI CON MINIMO INTERESSE
CONSEGNE GRATUITE IN PIEMONTE E IN LIGURIA
E' UNA OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE

Il nostro taccuino

Sospensione — Per la le Berlinguer si sospende lo spettacolo previsto stasera Cabaret Voltaire dal titolo «La Fura dels Baus» Barcellona.

Pittura egizia — Questa sera, alle 20,45, al Jolly Ambasciatori, corso Vittorio 104, l'egittologo Mario Tosi illustrerà il tema «La pittura egizia nelle necropoli e civili di Tebe». Ingresso gratuito.

Arte drammatica — Domani, alle 21, al Teatro Nuovo, proseguono i saggi di fine anno del «Nuovo Studio», scuola all'arte drammatica, diretta Franco Passatore. Per primo corso «Anfitrione» Plauto, a cura di Gianni Mantesi e «Sinfonietta» di Tardieu, a cura di Adolfo Fenoglio.

Con D'Angelo — Stasera, al Top Nepenthe di via Le Chiuse, spettacolo con Gianfranco D'Angelo, mattatore «Drive In». Si esibisce al posto di Gi Brazzardi che ha dato forfait.

Albertina — Gli allievi dell'Accademia Albertina di Belle Arti, diretta da Sergio Saroni, espongono i loro lavori a Possano, chiesa del Confalone. Si tratta di cinque rassegne; la prima (scenografia, decorazione e pittura) comincia oggi dalle 18.

Il ferro — Domani, alle 17,30, al Ristorante Ferrero, Edoardo Ballone presenta il «Il ferro», edito a cura dell'Ufficio Stampa della «Ferrero». Con l'occasione, la «Edizioni Omega» Torino presenterà la riedizione di tutta la collana.

Rotary — Domani, al Jolly Hotel Ambasciatori, ore 20, il dott. Claudio Rinaldi terrà una relazione sul «Esperienze di vita un direttore di rotocalco».

Grafologia — Stasera, alle 21,30, al Triangolo di corso Duca degli Abruzzi 78, dibattito sull'astrografologia. Relazione di Cristina Fukli.

I Rötisseurs — Da venerdì 15 alno a domenica 17, a Saint-Vincent Agilé, XV Grand Chapitre d'Italie Chaine des Rötisseurs. Fra i partecipanti Riccardo Formica, Ballì du Piemont.

Scuola di canoa — A scuola di canoa con il Greenlime club Torino. I corsi si terranno a Moncalieri nella sede navale del club. Sono previste sei lezione che si terranno nei giorni di martedì, giovedì e sabato. La quota d'iscrizione è di 65 mila lire, assicurazione, tesseramento Aics e attrezzatura compresi. Facilitazioni per l'acquisto di canoe verranno offerte futuri canoisti. Per informazioni telefonare dalle 11 alle 12 e dalle 15 al 518.001.

Terza Età — Alla Galleria Pirra Ceram prosegue sino al 16 giugno la mostra della ceramista Bianca Bertagna e dei suoi allievi. E' un'iniziativa dell'Università della Terza Età.

Una miss sulla moto

Alessandra Bertolani, 16 anni, alta e bionda, studentessa con la passione delle sfilate di moda, è la nuova «Miss Honda Gilabert». E' stata eletta sabato sera «Auto Moda Show», la manifestazione che si svolge al Palazzo del Lavoro.

Alessandra superato altre quattordici candidate, delle quali vantavano già in altri concorsi bellezza. Le piazze d'onore andate ad una fotomodella di 20 anni, Elisabetta Spallacci, e una ragazza della Martinica, Eliane Charley.

La serata, organizzata in con l'agenzia di fotomodelle e indossatrici «Glamour», ha avuto un grande successo di pubblico. La giuria era composta da fotografi, truccatori, gente di cinema. La scelta è caduta su Alessandra Bertolani perché, ha spiegato uno giudici, «ci ha colpito la spontaneità e la freschezza questa ragazza, che appariva emozionata, ma che ha ispirato a tutti un'immediata simpatia». Naturalmente sulla scelta della giuria avrà influito anche l'indiscutibile avvenenza della giovane «neomiss».

g. f.

Le televisioni private

Canale 5

- Buongiorno Italia. Rotocalco del mattino, con Alba Cercato
- 9— Telefilm vita da vivere
- 10 — Attualità. Comare d'assalto
- Telefilm Alice
- 11 — Rubriche
- 11,35 Help, gioco musicale
- 12,15 Bis, quiz con Nina Bongiorno
- 12,45 Il pranzo è servito, a quiz
- 13,25 Teleromanzo Sentieri
- 14,25 Teleromanzo General Hospital
- Una vita vivere
- 16,50 Telefilm Hazzard
- 18— Telefilm La piccola grande Nell
- 18,30 Popcorn, spettacolo musicale
- 19 — Telefilm I Jeffersons
- 19,30 Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
- 20,25 Superclassifica. Spettacolo musicale
- 22,25 Prima pagina speciale Europa
- 23,25 Film Le ultime 36 ore, di G , J. Garner, E.M. Saint

Videouno

- 11 — Sequenziario, di attualità
- 13 — Cartoni
- 13,30 Appuntamento con
- 14 — Film I hustlers della Jamaica, di William Kerchby, James Cagney, Pat O'Brien
- 15,45 ri non stop
- 16,10 Salsa in concerto: Ilario , di Lisa-
- 16,50 Mille alla danza
- 17,30
- 18,15 Periscopio. I fatti della settimana
- 18,45 Filo diretto con il tribunale del malato
- 19,15 Speciale Regione. Settimanale di notizie, commenti, fatti Regione Piemonte
- 19,45 Cartoni
- Appuntamento con lo sport
- 21 — Quelli del bar sport. Rick con Bonni
- 21,30 Telesurfa
- 22 — Europa quale agricoltura?
- 22,45 Film La diligenza nella, di Anatole Litvak, Henry Fonda, Barbara Bel Geddes e Vincent Price

Italia 1

- 9,30 Film L'assassino viene in Canto, di R. Kulik, con P. Boone, B. Eden
- 11,20 Magnabierapia
- 11,30 Elezioni europee
- 12 — Telefilm Giorno per giorno
- 12,30 Telefilm Lucy show
- 13 — Bim bum bam
- 14 — Telefilm Agenzia Rockford
- 15 — Telefilm Cannon
- 15 — Bim bum bam
- 17,30 Telefilm Una famiglia americana
- 18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe
- 19,50 I pards, cartoni
- 20,25 OKI il pranzo è pronto. Gioco a premi, con Gigi Sabani
- 22,30 Speciale Europa
- 23,30 Film
- Quest'uomo non racconta 1,10 Film fronside

Studio Nord

- 10 — Film Tutto una vita, di Tay Garnett, con W. Gordon
- 11,30 TeleMar
- 12,30 A tavola
- 12,45 Canzone oggi
- 13 — Telefilm Magician
- 14,30 Film Fbi New York telecarta Stoccolma
- 15,30 Film Colpo grosso grossissimo... anzi probabile, di Tonino Ricci, con N. Castelnuovo
- 18 — Cartoni
- 19,15 Canzone oggi
- 20,05 Telefilm Skippy il
- 20,30 Film Dottor Ernesto la bianco
- Film Ancora una volta prima di lasciarci
- — Film Fbi New York chiama Stoccolma

Telecupole

- 10,30 Più per lei nuovo per lui
- 13,15—Telefilm
- 14 — Oggi
- 14,30 Film Il mondo della strada, con Mecario
- 16,30 Cartonissimo
- 17,30 Le comiche
- 18 —Telefilm
- 18,30 Fantasia di Walt Disney
- 19 — Sceneggiato Cilla
- 20,15 Telefilm Il falsificatore di sterlette
- 21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
- 0,45 Film L'unica legge la cui prede

Ingrid Bergman interpreta il film «Giovanna D'Arco» (ore 15,15) su Telesubalpina

Telesubalpina

- 13 — Telefilm Selvaggio West
- 15,15 Film Giovanna d'Arco, di Victor Fleming, con Ingrid Bergman
- 17,15— Film Silenzio si uccide, di Guido Zurli, con Lucia Rivelli
- 19 — Terzo regime: Le un giornale
- 19,50 Cartoni
- 20,30 Film Grapella, con J. Fortune, C. Grant
- 22,30 Monitor Fatti che parlano
- 23,30 Telefilm Quentin Durward

Videogruppo

- 15,30 La pesca miracolosa, sceneggiato
- 16,30 Uno i cartoni
- 17,35 Italian banco della difesa
- 18,30 Telefilm The doctors
- 19,10 Primo piano
- 19,20 Spazio Europa
- 19,45 Telenovela Gli emigranti
- 20,30 Film Le calunnie, di W. Wyler, M. Oberon, M. Hopkins e J. Mc Crea
- 22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
- 23,15 Le sole della settimana
- 23,55 Prima pagina. Attualità
- 24 — Spazio Europa
- Telefilm Al banco della difesa

Retequattro

- 9,30 Telefilm Ellico
- 10 — Telefilm I giorni di Bryan
- 11 — Film Per sempre con te
- 13 — Prontavideo
- 13,30 Novela Fiore selvaggio
- 14,15 Novela Magia
- 15 — Film Bolero (replica 1° parte)
- 17,50 Telefilm La famiglia Brock lord
- 18, Novela Marron glacé
- 19,30 M'ama non m'ama
- 20,30 Film Bolero (2° parte)
- 22,25 Europa parla
- 24 — Film La spia che freddo, con R Burton
- 1,50 Sport. Campionato nazionale basket

Grp

- 12,50 Telefilm Star Trek
- 13,40 Telenovela
- 14,30 Film Tutto suo padre, di Maurizio Lucidi, con Enrico e Maurizio Merli
- 18,30 Cartoni
- 18 —Telefilm Star Trek
- Vele ruggenti Rubrica sportiva
- 20,20 Buccia di banana, Giorgio Arlorio e Giorgio Porcaro
- 0,45 Programma elettorale
- 1 — Film Buona parte di Paolina, di Nello Rosati, con Antonia Santilli e Mauro Berti
- 2,30 Film L'amico del padrino
- 4 — Film Le vidoc
- Film Frank Costello faccia d'angelo

Rete A

- 8,30 Accendi un'amica. Idee per la famiglia. Spettacolo, giochi, rubriche, informazioni, varietà
- 13,15 Accendi un'amica speciale
- 14 — Telefilm Mariana, il diritto di nascere
- 15 — Telefilm Cara e cara
- 16,30 Film La montagna del perdono
- 18 — Cartoni
- 19 — Telefilm Cara e cara
- 20,25 Telefilm Cristina, il diritto di
- 21,30 Film Fantasticello miei, Anne Bancroft, con Luisa. Anne Bancroft
- del collezionista

Quarta Rete Elefante

- 9,30 Telefilm Selvaggio West
- 10,30 Il mondo degli animali, documentario
- 11,15 Telefilm Wallace Style
- 12,30 Il mondo degli animali, documentario
- 13 — Telefilm Selvaggio West
- 14 — Cartoni
- 15 — Il rubricone
- 15,15 Telefilm Alla mercè
- 17,15 Telefilm Batman
- 17,45 Mirage
- Special Videomusic
- 20 — Il mondo degli animali, documentario
- 21 — Cuori in ostaggio
- 22,45 Echomondo
- 23,15 O.K. motori
- 0,30 Film Parer con

Quinta Rete

- 13,30 Novela Disperatamente lui
- 14 — D... come donna
- 15,30 Telefilm Soko
- 16 — Telefilm Rangers della foresta
- 16,30 Telefilm Ultraman
- 17 — Cartoni
- 18 — Telefilm Polvere di stelle
- 19 — Telefilm Doris Days show
- 19,30 Novela Disperatamente lui
- 20 — Telefilm Victoria Hospital
- 20,30 Film I viaggiatori della sera, con Ornella Vanoni
- 22,30 Telefilm Dott. Kildare
- 24 — Film Lo sciopo
- 1,30 Film Il mio primo

Televox

- 12 — Film I due sposi
- 17 — Corso di geografia francese
- 18 — Elezioni europee
- 19 — Natura e salute. Scienze dell'alimentazione
- 20 — Napoli, parole e musica
- 21,30 Centomila. Folclore napoletano
- 22,30 I consigli dell'avvocato
- 23,30 Radio Aurora in video

Retecapri

- 18,30 Telefilm fattoria dei giovani lotti
- 20 — Cartoni
- 20,30 Telenovela Il mondo di
- 21,30 Film Il computer club, di Ted Post, Hayes e Vince Edwards
- 23 — Telefilm Squadra speciale anticrimine

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Settimo LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.959
535.834 - 535.113

SESSANTA IMMAGINI
mostra fotografica di
Berengo Gardin - De Biasi
Fioratti - Fontana
Merisio - Quilici
dal al 23 giugno
in collaborazione con
fowa
circolo ricreativo SANPAOLO

L. 6.297.000
FRANSCAR

oggi corse al trotto
20,45
VINOVO IPPODROMO DI TORINO

shopping center W33
Il modo giusto vestire, per essere da
SHOPPING CENTER
C.so Vigevano
Tel. 231.802

UNA ANTICONFORMISTICA RASSEGNA DA OGGI AL 24 CON ARTISTI DA TUTTO IL MONDO

Broadway occupa il Lingotto

TORINO — Il Lingotto e i suoi progetti hanno passato di molto il confine torinese. È in mostra nel vecchio stabilimento di Fiat. Ed è: la città ha anche bisogno di continuare a produrre e ricevere cultura, ed è in questo spirito, e con un respiro internazionale di prospettiva, che sono stati allestiti alla mostra dei momenti di spettacolo. In programma da oggi al 24 giugno, Lingotto in spettacolo prevede musica, danza, teatro e cabaret, con 130 artisti provenienti da varie nazioni e alcuni titoli in anteprima per l'Italia.

E'una rassegna pensata in modo anticonformistico, performances dal taglio non prevedibile, con tentazioni multimediali.

Già il debutto, questa sera alle 21,30, avviene in modo insolito, con momenti simultanei di musica, eseguiti all'interno della mostra in punti differenti da giovani solisti vincitori di premi internazionali.

Si tratta di musica classica, contemporanea ed extraeuropea, un violoncello italiano da una parte, un flauto tunisino dall'altra; i visitatori li sentiranno e cercheranno (è una produzione esclusiva per l'Italia) percorrendo il Lingotto in replica il previsto per domani, stessa ora, e il prezzo d'ingresso è quello della mostra stessa, duemila lire.

Stesso orario e stessa sede per la sera del 15 giugno, nel-

Un momento dello spettacolo dell'«American Ballet Comedy» per la prima volta in Italia al Lingotto

quale è previsto un altro momento simultaneo di spettacolo nei saloni con Jazz e Belle Epoque, melodie, musica-teatro, cabaret e costume dalla Belle Epoque dell'800 ad oggi ci sarà una parte di musica dall'altra il Varietà con i bravi Tino Schirinzi e Desy Luminì, il salotto «Fin de siècle» con il complesso Salonmusik, la jam-Session e la poesia in musica.

Tutt'altra formula per gli spettacoli che seguiranno, che si terranno nello spazio che è stato occupato domenica scorsa da Hits e per i quali l'ingresso è di 3 mila lire a partire dalle 22 costo che comprende anche l'ingresso alla mostra. Il 16 giugno alle 21,30, il 17 alle 17 e alle 21,30, c'è la prima italiana dell'American Ballet Comedy diretto da Bob Bowyer, che in Broadway fonde brillio, balletto, acrobatismo e cabaret in una lettura ironica della spettacolo newyorkese.

Balletto classico il 18, con stelle come Luciana Savignano, Luigi Bonino, Jean Pierre Aviotto e l'Aterballetto in coreografie dei maestri d'oggi, Alvin Ailey e Amodio, Béjart e Petit (quest'ultimo con musica dei Pink Floyd). Tip-tap e Break Dance il giorno successivo.

Il 21, è tempo di jazz con la Andrea Centazzo Mitteleuropa Orchestra in un Omaggio agli Anni Trenta: il Edoardo Bennato; si chiude il 23 (con replica il 24) con il «Ballet Hispanico di New York», che presenta un programma affascinante, i portoricani di Harlem, ritmi dei Caraibi e danze messicane, flamenco e commistioni dell'America Latina, la cultura creola, il tutto nel clima di Harlem.

r. b.

Questo il calendario degli spettacoli al Lingotto: musica, danza, teatro e cabaret.

Concertisti in mostra

Momenti simultanei di musica, eseguiti all'interno della mostra da giovani solisti vincitori di premi internazionali.

CLASSICA: pianoforte Takahiro Seki (Giappone), violoncello Jacopo Scalfi (Italia), violino Adam Kornhauswski (Belgio), chitarra Valdimir Mikulka (Francia).

CONTEMPORANEA: complesso «Percussione-ricerca».

EXTRAEUROPEA: oud Anouar Brahem (Tunisia), surb Djamchid Chemirani (Persia), tar Daryush Tala'i (Persia). (Oggi e domani, ore 21,30).

Jazz e Belle Epoque

CANZONE E ROMANZA: Daniela del Monaco, soprano, Gabriella di Toma, pianoforte.

JAM Trovesi.

VARIETE': Tino Schirinzi e Desy Luminì.

POESIA E MUSICA: «Spoltre amore» e composizioni di Nietzsche, Pound, Rimbaud.

SALOTTO FIN complesso SalonMusik. (Il 15 giugno, ore 21,30).

Broadway

AMERICAN BALLET COMEDY. Prima italiana. (Il 16, ore 21,30, e il 17, ore 17 e 21,30).

Balletto classico

I maestri dell'arte coreografica di oggi.

ALVIN AILEY, AMEDEO AMODIO, MAURICE BEJART, ROLAND PETIT nell'interpretazione di LUCIANA SAVIGNANO, LUIGI BONINO, JEAN PIERRE AVIOTTE, ATERBALLETTO. (Il 18, ore 21,30).

Tip Tap e Breaking

GAIL THEATER: il tap di Fred Astaire ed oggi.

LIVING ARTS BREAKERS: break dance da Brooklyn e Bronx. (Il 18, ore 21,30, e il 20, ore 17 e 21,30).

Omaggio agli Anni 30

ANDREA CENTAZZO MITTELEUROPA ORCHESTRA. (Il 21, ore 21,30).

EDOARDO BENNATO IN CONCERTO il 22, ore 21,30).

BALLET HISPANICO OF NEW YORK, diretto da Tina Ramirez, coreografie classiche-contemporanee di Holder e Nebrada dedicate alla cultura delle minoranze spagnole in Usa. (Il 23, ore 21,30, e il 24, ore 17 e 21,30).

La cronaca ha dominato nei programmi

Nell'occhio della tv i trionfi e il dramma

E' facile prevedere che a fine settimana, tirando il bilancio di questi giorni, si dovrà dire che la parte spettacolo è stata nettamente sovrechiata dalla parte attualità, è respinta in secondo piano come da tempo accadeva.

Il discorso riguarda soprattutto le reti Rai, in certo tipo di attualità — i incontri e i dibattiti per le elezioni europee — ha toccato pure i networks e alcune private locali.

Polemiche, analisi, dibattiti sui problemi d'Europa si intrecciano ogni forse, per parecchi e risvolti, arrivano pubblico che non è stato — parlo in specie della televisione — sufficientemente preparato all'esame e comprensione di questi problemi in Italia, e d'altronde anche all'estero, si è mai fatto molto sul video per divulgare sistematicamente e razionalmente un'idea di Europa con tutte le implicazioni politiche, sociali, miche e culturali.

Adesso c'è l'affollamento — sotto il della propaganda elettorale — dell'«informazione Europa». Non è un'informazione po' affannosa e in ritardo?

L'attualità televisiva, nel suo specchio di realtà, sta alternando questa settimana, e magari avvicinando meccanismo che può sembrare persino crudele, avvenimenti lieti e avvenimenti drammatici.

avvenimenti che chiameremo lieti quelli sportivi: la ripresa del gran finale Giro d'Italia e dell'arrivo del trionfante Moser hanno riportato colpo in . E da ieri sono i campionati europei calcio con partite che coinvolgono — stasera stessa — uno richiami maggiori, se non il maggiore della serata.

L'efficacia e l'impatto della televisione si esplicano anche, purtroppo, negli avvenimenti drammatici e quello di Enrico Berlinguer. Oggi da trasmessi i funerali, qui mi riferisco alle cronache da Padova mandate in onda da tutte e tre le reti: cronache — di in tanto si può fare un elogio — che si sono affidate ancor più che alla immediatezza immagini ad commento sobrio, pervaso di rispetto e di affetto, e lontano da ogni retorica.

Vorrei segnalare in modo particolare un reportage di Raitre con le ultime foto del leader comunista sul palco a Padova e con la registrazione radiofonica dell'ultima parte discorso: alla fine, tra gli applausi, si vedono esclamazioni concitate e dopo grida di «Coraggio!»; trasmessi, brusii, voci d'allarme, e poi tutto interrompe bruscamente, diretto documento impressionante di una tragedia che si sta compiendo. m. ba.

«Colosseum» il giallo torna Raiuno

ROMA — COLOSSEUM, la trasmissione di Brando Giordani e Emilio Ravel, dedicata al gioco in tutte le sue forme, torna per un secondo ciclo, da giovedì 21 giugno alle 20,30 su Raiuno.

Per l'edizione '84, la mongolfiera di COLOSSEUM, simbolo e sigla della trasmissione, è pronta a sollevarsi centro del Colosseo di Roma per tre settimane. Per le prime cinque puntate, portera sul video spettacolo nuovo di secco.

Le puntate seguenti sono una replica di alcune delle scorse anno.

La prima puntata è dedicata ai «giochi del corpo» e ci presenta, dalla Svezia, un'olimpiade della gente comune: un'esibizione di culturiste; alcune lottatrici nel fango e, da Comacchio, Ortella Dorella.

Richard Burton

Craxi: Canale 5 batte Rai 2 a 1

ROMA — L'ufficio della presidenza del Consiglio e il capo delle relazioni esterne della Dino Basili hanno tenuto a precisare che la mancata apparizione Craxi, la sera lunedì, alla tribuna politica sulla Rete Uno «Forum Europeo» è stata un semplice gesto di opportunità. Essendo Bettino Craxi presidente Consiglio dei ministri, oltre che segretario poi, toccò a lui chiudere il ciclo con conferenza stampa la sera di giovedì 14.

Se Craxi avesse partecipato anche alla tribuna di lunedì sera sulla avrebbe corso il rischio di compiere «una invasione» del video Stato perché sarebbe stato presente nel telegiornale delle venti con una lunga intervista sul vertice di Londra; alla tribuna «Forum europeo» delle ventidue e, due ore dopo, in veste di presidente del Consiglio, a quella conclusiva di giovedì.

Del resto non è la prima volta che, quando un uomo politico ricopre la doppia carica di segretario di partito e di presidente del Consiglio, si fa sostituire in una delle tribune organizzate dalla Rai.

Quanto poi al fatto che mentre Martelli rispondeva sulla Rete Uno, a nome del partito socialista, Bettino Craxi rispondeva su Canale 5 nella rubrica «Prima pagina: speciale Europa», condotta dal giornalista Peter Nichols, si tratterebbe di una semplice coincidenza. La scadenze «Speciale Europa», spiegano all'ufficio stampa di Canale 5, hanno infatti uno ultimamente a causa di «Superflash» che va in onda giovedì. Dal momento questa programma prodotto da Canale è fisso a mezzanotte, si è deciso eliminare nella serata di giovedì spazio riservato interventi politici.

Sarà pure stato un caso non precordinato, resta il fatto che la conferenza stampa di lunedì sera, su Canale 5, di Bettino Craxi nella doppia veste di segretario del partito socialista e presidente Consiglio ha finito il calamitare l'attenzione rubando interesse e spettatori all'intervento di Martelli su Raiuno.

E venerdì il rischio che si ripeta la concorrenza tra tv pubblica e private: Canale 5 infatti darà l'incontro con Craxi e un breve appello partiti agli elettori, mentre la Rai stessa è limiterà solo pallo agli elettori.

In conclusione Craxi, in questa elettorale, comparirà volta network di e una volta in Rai.

al. ro.

Allo Sferisterio in luglio-agosto anche Traviata, la Fitzgerald e Nureyev

Macerata: si prenota da tutta Europa per Bohème con regia di Ken Russell

MACERATA — Da tutta Europa giungono prenotazioni per l'attesa Bohème che aprirà il luglio stagione allo Sferisterio di Macerata.

Una inaugurazione che non mancherà di far discutere, essendo firmata, per quanto riguarda la regia, da Ken Russell, che ha scelto, rispettando l'epoca storica

Ella Fitzgerald: il suo concerto a Macerata è attesissimo

dell'opera, di ambientare la vicenda di Rodolfo, Mimì, Musetta e compagni nella Parigi degli anni Sessanta, quella dei Beatles, dei Rolling Stones, dei capelloni e dei contestatori.

Cecilia Gasdia, che ormai ha raggiunto fama internazionale dopo i successi all'Opera di Parigi, sarà Mimì; le saranno accanto il tenore Nazzareno Antinori, i baritoni Angelo Romero e Giancarlo Ceccarini, il soprano Elena Zilio e il Mario Luperi sul podio, il giovane direttore spagnolo José Collado.

Russell ha fornito qualche anticipazione sulla sua regia, che aggiornerà la storia di Bohème al nostro tempo. Il primo atto si svolgerà, infatti, nel 1834, il secondo nel 1914, il terzo nel e l'ultimo 1984. I costumi saranno realizzati da Umberto Tirelli e le pellicce dalle sorelle Fendi.

Seconda opera in programma è Traviata, con Raina Kabaivanska e Renato Bruson e la messa scena di Mauro Bolognini (31 agosto, repliche 15-18), direttore Daniel Oren.

Ella Fitzgerald terrà il 20 luglio un eccezionale concerto di canto; la sera dopo andrà in scena una edizione del Barbiere di Siviglia di Rossini, definita «Under 25» in quanto gli interpreti sono tutti giovanissimi vincitori di concorsi internazionali.

Il protagonista Roberto Coviello è uscito proprio dal Macerata; poi, Luciana D'Intino, Giuseppe Costanzo, Franco De concorso televisivo «Maria Callas». Giovanissimo anche il direttore d'orchestra Antonello Allemandi; regia di Tonino Colli, noto nel mondo della tv.

La stagione dello Sferisterio proseguirà dal 2 al agosto con quattro serate danza Rudolf Nureyev e John Morishita col balletto di Tokyo, in programma due classici della danza Giselle e lago dei cigni.

La stagione si concluderà 14 agosto con Madama Butterfly col soprano-rivelazione Joko Watanabe.

A Castel S. Angelo

Croce Rossa festa per i anni

ROMA — I festeggiamenti per i 120 della Croce Rossa Italiana, che dovevano cominciare, oggi, sono stati rinviati di ventiquattro in conseguenza dei funerali di Enrico Berlinguer.

Domani a Sant'Angelo apriranno celebrazioni l'inaugurazione di una mostra.

Sempre domani, nel tardo pomeriggio, nei cortili di Castel Sant'Angelo è previsto happening benefico (presentato Massimo Ranieri, Liana Orfei e Maria Marzotto) nel quale verranno coinvolti i primi ballerini dell'Opera, i cantanti lirici Mirella Mazzeto e Adriana Maliponte, i pianisti Rolando Nicolosi e Mario Delli Ponti, gruppi folcloristici e cantanti di musica leggera.

«clou spettacolare» dell'appuntamento è affidato agli equilibristi che arriveranno a Castel Sant'Angelo camminando su cavo teso dal ponte prospiciente il lato romano, applaudire l'equilibrista Bauer (l'impresa sul Tevere è ripresa da Blitz) ci saranno anche Monica Vitti, Pozzetto, Giulietta Masina, Verdone, Giannini e altri attori di cinema.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Reynolds detective senza paura Spencer sceriffo extraterrestre

LA VIOLENZA E' IL MIO FORTE *(1973)* di *Buzz Kulik* e *Hitler, con Burt Reynolds* e *Dyan Cannon*: poliziesco nero pieno di pugni, sparatoria, rapine e gioiellieri fatti fuori con lanciafiamme. Protagonista uno sparaldo detective privato licenziato da un potente e pubblico dilettante di smascherare un assassino e di recuperare un mucchio di preziosi; il giovanotto indaga, anche troppo, e nonostante minacce e intimidazioni arriverà addirittura a scoprire un grosso giro di spionaggio internazionale.

UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE *(1979)*, favola fantascientifica di *Michele Lupo* su Raiuno, con *Bud Spencer* che è lo sceriffo, mentre il piccolo alieno «H 725» è *Cary Guffey*, il ragazzino di «Incontri ravvicinati del tipo» di *Spielberg* bambino, scesa sulla terra con *Ufo*, sua sul pianeta *Vega* ed è in possesso prodigioso trasmettitore spaziale cui dà la caccia una banda di *felloni*; ma c'è il *Spencer* che a suon di pugni riesce a sgominare i furfanti e a portare piccolo extraterrestre all'appuntamento spaziale per il ritorno a casa.

Richard Burton

FANTASCIUTTA, AMORE MIO! *(1980)* di *Rete A*, bizzarra e scherzosa commedia diretta e interpretata da *Anne Bancroft* (l'attrice moglie di *Mel Brooks*): protagonista *Don De Luise*, un cicione che decide di fare una dieta dimagrante; non riuscirà a ritrovare linea ma troverà l'amore.

LE ULTIME TRENTA ORE *(1965)* di *George Seaton* sui tardi a Canale 5, *James Garner*, *Mac Saint*, *Rod Taylor*: diabolica messa dei mariti, giugno *1944*, per far credere ad un ufficiale americano ferito e prigioniero che perso la memoria e che la guerra è finita un pezzo, e fargli così rivelare quando «è avvenuto lo in Normandia.

LA SPIA CHE VENNE DAL FREDDO di *Martin Ritt* sui tardi a Retequattro, dal best seller *John Le Carré*, con *Richard Burton*, *Claire Bloom*, *Oskar Werner*, *Peter Van Eyck*: amaro e dolente ritratto del mondo dello spionaggio dove tutto affonda nella menzogna e nel ricatto e dove l'«eroe» è una grigia pedina senza valore.

BOLERO *(1981)* di *Lelouch* a Retequattro: nel primo pomeriggio replica della prima parte; seconda parte alle sera.

In televisione

TELE 1

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 24
10 — Televideo, pagina dimostrativa
12,05 Tv. Quattro chiacchiere e tavola giorno per giorno di Luciano Rispoli: Gianni Minà, Sandro Giacobbe, Carlo Giuffrè
14,05 Il ritorno del santo, telefilm: «Potere che», con Ian Ogilvy
15 — Tom e Jerry show
16,20 Un'età per crescere: l'amico di Billy
16,30 Dse-Schede: astrofisica - Telescopi nello spazio. A cura di Wanda Luciani
18 — In da I funerali di Enrico Berlinguer, segretario generale del pci
19 — Sulla sera - Fatti persone e personaggi in diretta dallo studio 5 di , con Enrica Bonaccorti
19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 «Due o tre cose per ridere»: Uno scontro extraterrestre, poco astro e molta terra (1979) - Film di Michele Lupo con Bud Spencer e Cary Guffey
22,15 Tribuna elettorale europea: Forum europeo della dc
23,05 Mercoledì sport: Firenze, atletica meeting internazionale

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 23,40
10 — Televideo - Pagina dimostrativa
12 — : Che fai, mangi?, regia Mancini
13,30 Tribuna elettorale europea - Europa flash di democrazia proletaria e dell'Unione valdostana - Partito sardo d'
13,40 La dinastia il potere, con Susan Hampshire
14,35 Tandem attualità, giochi sepiti e videogames - Parcheggio
16,30 Dse - La lotta della tradizione
17 — Vediamoci sul Due - Roma: La coppia contessa, musica maestro, moda & modi
17,35 Dal Parlamento
18,38 Tg 2 - Sportsera
18,40 Starsky e Hutch. Telefilm Whisky di contrabbando, con Paul Michael Glaser
20,25 Campionati europei di calcio: da Lens (Francia) Belgio-Jugoslavia
22,25 Il Streel giorno e notte. Telefilm: La giustizia trionfa, dopo tutto
23,20 Le feste brasiliane dal «Covo di Nord-Est» di S. Margherita Ligure

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,55
11,45 Televideo, pagina dimostrativa
15,05 corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca: l'a marino
16,30 Dse: aspetti e problemi dello sviluppo: Il Nepal
17 — Omicidio! - 40 telegiochi italiani: Il giudice - Inchiesta in casa Kluger. Seconda parte, di Enrico Roda, con Nando Gazzolo, Maria Grazia Grassini. Regia di S. Nocita
18,05 Cento città d'Italia: Napoli e le sue isole
18,25 L'orecchiocchio - Presentano e Claudio De Tommasi
19,30 Tribuna elettorale europea in circoscrizionale
20,05 Due giovani e giovanissimi: Il linguaggio: tra finzione e vita
20,30 La violenza è il mio forte (1973), regia di Buzz Kulik, con Burt Reynolds, Dyan Cannon, John Ryan, Tom Weyland
22,30 Fino all'ultimo di Loretta Ricci

Veronica Castro, la protagonista di «Anche i ricchi piangono» Varietà, 19,30

Italia 1

16 — Bim bum bam
17,30 Una famiglia americana
19,50 I puffi, cartoni
Oki il giusto, n 35
22,30 Speciale Europa
23,30 Quest'uomo non racconta storie (Dead tell no tales), film per la tv, Christopher George, Judy Carne, Patricia Barry
1,10 Ironside: senza memoria, telefilm, 2ª parte

Svizzera

Telegiornale: 10,10; 20,15; 22,45; 23,45
14,45 Visita Papa in Svizzera. Da Friburgo: S. Messa
18,30 Terra mondo
19,15 Picasso-Einstein
20,40 , film con Huppert
22,15 Visita del Papa
22,55 Mercoledì sport: Europei di calcio; Giro della Svizzera

Canale 5

18,50 Hazzard - La piccola grande Nell
19,30 Popcorn
19 — I Jefferson
19,30 Zig Zag, gioco
20,25 Superazzurro, spettacolo musicale
22,25 pagina speciale Europa, intervento del segretario della Democrazia Cristiana, on. Ciriaco De Mita
23,25 Le ultime 36 film James Garner

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 22,20
12,30 Calcio: telecronaca differita. Parigi: Francia - Danimarca campionati europei
19 — La principessa Zaffiro, cartoni
19,50 del cinema di montagna
20,20 Calcio: Lens: Belgio - Jugoslavia campionati europei
22,30 Folk Art
23 — Zott tra bits - Il tempo in immagini

Rete quattro

15 — Bolero, film, replica prima parte
16,50 Il magico mondo di Gigi - Mastera
17,50 La famiglia ford, telefilm
18,50 Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama
20,25 Bolero, film, seconda parte
22,25 Europa parte
24 — La spia che venne dal freddo, film di Martin Ritt, con Richard Burton
1,50 Campionato

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,15
17,55 Capitol
18,50 Shopping
19,25 Gli attori sono altri, quiz a premi
20,25 La scuola moglie, di Molière, con Ferruccio De Ceresa, Stefania Casini, regia: Vittorio Cottafavi
22,10 Sport: calcio, Campionati d'Europa sintesi della partita: Belgio - Jugoslavia

Eurotv

14 — Mama Linda
14,45 Peyton Place, sceneggiato
18 — Lupin III, cartoni
18,30 Star Trek, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela
Tutto padre, film di Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano
22,20 La sfinge d'oro, film di Luigi Scattini, con Anita Ekberg: Robert Taylor

Rete A

14 — Mariana: Il diritto di nascere - Cara e cara, telenovelas
18,30 La perdono (Tv Movie) con Sissy Parker, Barry Nelson
19 — Starzinger - Angie Girl, cartoni; Cara e cara - Mariana: Il diritto di nascere, telenovelas
21,30 re mio..., film Anne Bancroft, Ron Carey

Alla radio

RADIOUNO

Giornali 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 18; 23.
8,30 musicale. 9,30 Tribuna elettorale europea. 9 Radio anch'io '84; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 A B C. rock. 12,30 Asterisco Tenda. 13,30 Diligenza; 13,35 Master. 15,03 Tu mi senti?, 16 Pagnone, 17 Tribuna elettorale europea per, 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. 19,25 Audiobox Urbe. 20 Teatro: «San Francisco». 20,30 - 22,30 Calcio: Torino-Roma e Bari-Verona.

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.

Il mitanza, come e perché: 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 3131; 13,10 - Trasmissioni regionali; 12,45 Discogame; 15 Radio tabloid, 16,25 Due di pomeriggio; 18,32 Ora della musica, 19,07 Convegno dei cinque; 20,45 Un solista a casa vostra: 21 Jazz. 21,30 3131.

RADIOTRE

Giornali 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

8,55, 9,30, 11 Concerto del mattino, 10 Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 - 19 Spaziotre, 21,10 Introduzione a Webern nel centenario della nascita. 21,55 Schumann; 22,30 America oggi in voce; 23 Il jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte; Stereonotte

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): Jesus Christ Superstar, Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen. Teatro (ediz. Deluxe) 16.30, 19.40, 20, 22.30

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 27, tel 667 1801): Tender trade di Roger Spottiswood, Ben Johnson, Jamie Lee Curtis, David Copperfield. Cin Vist 14 (prima tivùng) Or 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30 ingresso 5000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 605): **L'assassino**, Mimsy Farmer, Jasmine Val Dausan Vist 14 (tivùng) Or 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.35 ingresso 3000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 116): Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski, con R. Tate, J. Mac Gowran. Col (comico) Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, ingresso 5000, infrasett 3000. Divisi 2 parti

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gandino 33 e tel 545 245): **Daniel** la Sidney Lumet con Timothy Hutton, Mandy Patinkin, Amanda Plummer Col (130 min.) inizio film 16,30, 17.50, 20.10, 22.30 ingresso 5000, ridotto 3000. Ultimi 2 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gandino 33 e tel 545 245): **Kagemusha** di Kurosawa. Raggio musica di Prokofiev (1980), prodotta da Francis Ford Coppola (versione Dolby stereo) 60 min. Col Or. 15.30, 17.15, 19.00, 20.55, 22.45 ingresso 5000, ridotto 3000.

CRETAIELLO (via Doria 5, tel 650 71 08): Starlight one, con Lee Elgin, Hal Linden, Lauren Hutton. Col Non vist Or 16.15, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Cavour 9, tel 342 423): **Un'estranea irresistibile** Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia) Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 4541): **Le specchie del desiderio** di J. J. Beineix, con Gérard Depardieu, Nastassja Kinski. Col Vist 14 Or 15, 17.50, 20, 22.30 ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 4541): **Le chiave** di Tinto Brass (romanzo erotico di Tanizaki) con Stefano Randall. Col Vist 18 Or 14.15, 16.30, 20.25, 22.30, ingresso 5000 ridotti 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447 4541): **Zelig** di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow. Col. Non vist Or 16.30 16 [illegible] ingr. 5000, ridotti 3000

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] (corso Trapani 87, tel 317 057): **Cinna**, Rod Lewis, Jacqueline Brasil. Col. Vist 14. Ap 20, ult 22.30 ingresso 5000.

GIOVELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 750): **Hallowen III (Il signore della notte** (fantascienza). Col (con intervallo Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851 904): **Bocca baciami** - **Le doppie chiave del piacere** Ap. 14.30, ult 22.45 Vist 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 641 525): chiuso per ferie

LE LUPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 160): **Il grande Redo** (The big chill), Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia) Ap ore 16. Fer 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico tel 641 283): **Hal Dog** David Naughton, Shannon Tweed (commedia) Vist 14 Or.: 15.50, 17.30, [illegible] 22.35 Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel 655 334): **Gendarmi lunghi e duri** (Femmes en cruleur), con Gino Arena, Brigitte Monnin. Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

NAZIONALE (via Pembo 7, tel. 619.850): chiuso alcuni giorni per lavori

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 537 648): **Le donne alla viale due volte di Alfred Hitchcock**, con James Stewart, Kim Novak Or 16 (17.30 20 22.30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 6911): **Fashion Baby supersperma - Erotic sex orgasm n. 2** (2 hard one 2) novità Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 5000, ridotti 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 [illegible]): **L'ultimo di una meglio parcheggiata**, Arcadia Lake, Concetta Reyal Col Vist 18 Ap. 14.30, ult 22 Ingresso 4000, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): **I predatori dell'Arca perduta** di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventurosi) Ambiel Or. 16 16.10, 20.25, 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 540 145): **I miei problemi con le donne**, di Blake Edwards, con Burt Reynolds, Julie Andrews. Col (con vist Or 16.20, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 5000, ridotti 3000

RITZ (via Aosta 2, tel 830 571): **Good bye** di Bill Forsyth con Burt Lancaster, Peter Riegert, musiche di Mark Knopfler (Orso d'oro) - (Cannes 83). Col Non vist. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000, Anche 3000. Unico giorno.

TORINO (via Bulgari 8, tel. 530 353): **Risky** (stop), Rhonda Jo Petty, Jamie Lenph, Randy Wiel, Mark Col Vist 18 Ap ore 10 ult 22.50 no stop

VITTORIA (via Roma 330, tel 511 780): **Tenebre**, Thundy Diem, Alan Collins (avventuroso). Or.: 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.35 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chivasso dopo Settimo 77, tel 291 197): [illegible] poliziesco per due, Dan Aykroyd, Tesa Murphy. Ore 16, 22.30. Pris Apis (abb 10 film L. 10.000)

FARO (via Po 30, tel 832 214): **Flint**, con Monica Vitti, Jean-Luc Bideau (commedia) Ap. 20.30 Min 22.40-22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 705 803): **Fantasia**, K. Bacon, L. Berger, ore 20.30-22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 256): **Bonsoir** (ore sperdu ne stop dalle ore 10, ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765): **Porno lesbo** (regista di sesso, con Monique Canara, Domenique Troyz (Non hard) Vist 18, Ap 15 ult 22.30 Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874 171): **Carmen story**, Antonia Dallas Laura Del Sol, di Carlos Saura Non vist. Or 20, 22.30 Ap.: Aperto 2000

SPEZIA (via Lanzo 170, tel. 788 3817): **Pelagatti porno** Novità Vist 18 Ap 15, ult 22.30. Ingresso 2000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 642): **Quella strana ragazza di buona famiglia** - **Action in love**. Oggi 2 film allo stop Vist 16 Ap 15, ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saluzzo 15, tel 541 280): **La gente normale**, Mark Wall Vist 18 Or 14.05, 15.30 18.55, 18.20, 18.45, 21.10, 23.35.

FORTINO (via Cigna 47, tel 480 560): oggi chiuso, Domani **Essere o non essere**.

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel 749 23 83): Cocktail dell'orrore in high dynamic system **Creepshow**, un film di George A. Romero, musiche di John Harrison, con Hal Holbrook e Adrienne Barbeau, effetti speciali in laser system, minori 105. Ap 20, ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077): Tutto Woody Allen. Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di e con Woody Allen, Mia Farrow ore 20,45. Film a sorpresa di Woody Allen ore 22.30. SALA VIDEO: Festival del grillo. Il passo del cavallo, di Richard Wenace ore 20,30; Il bacio della mantide, di Harry Hathaway ore 22,30 (interessante).

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831 663): dalle 14,30 alle 24 collegato Dia Lucidrena Jukebox. Novità per soltanto ingresso riservato soci.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo G. [illegible], tel. 787 674): Vibrazioni carnali Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Bocca di velluto. Vist. 18

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Film erotico

CHIVASSO

CINECITTA': Cavaliere d'orchestra. Cinec

NUOVO: Sex orge college. Vist 18

IVREA

POLITEAMA: Le grandi labbra di bocca d'oro. Vist 18

MONTANARO

VITTORIA: Corpi bagnati d'amore - Female insatisfaction plus. Vist. 18

[illegible]

SUPERGA: chiuso per ristrutturazione

PINEROLO

ITALIA: Sapore di mare 2 un anno dopo.

RITZ: 100 giorni a Palermo.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti.

VALPERGA

ASMARA: Pornografia. Vist. 18

VENARIA

DANTE: Segreti particolari di una moglie.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20 Turno A: Andata a La Scala di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart

CABARET BOTTEGHE - PROGETTO TORINO (514 044 - 641 458) riposo.

NUOVO - VIGNALE DANZA 84 (corso Vittorio 31 tel 545 245): **Daniel** la Sidney Lumet con Timothy Hutton, Mandy Patinkin, Amanda Plummer Col (130 min.) inizio film 16,30, 17.50, 20.10, 22.30 ingresso 5000, ridotti 3000. Ultimi 2 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gandino 33 e tel 545 245): **Kagemusha** di Kurosawa. Raggio musica di Prokofiev (1980), prodotta da Francis Ford Coppola (versione Dolby stereo) 60 min. Col Or. 15.30, 17.15, 19.00, 20.55, 22.45 ingresso 5000, ridotti 3000.

CRETAIELLO (via Doria 5, tel 650 71 08): **Starlight one**, con Lee Elgin, Hal Linden, Lauren Hutton. Col Non vist Or 16.15, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Cavour 9, tel 342 423): **Un'estranea irresistibile** Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia) Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 4541): **Le specchie del desiderio** di J. J. Beineix, con Gérard Depardieu, Nastassja Kinski. Col Vist 14 Or 15, 17.50, 20, 22.30 ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 4541): **Le chiave** di Tinto Brass (romanzo erotico di Tanizaki) con Stefano Randall. Col Vist 18 Or 14.15, 16.30, 20.25, 22.30, ingresso 5000 ridotti 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447 4541): **Zelig** di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow. Col. Non vist Or 16.30 16 [illegible] ingr. 5000, ridotti 3000

COLOSSEO: a grande pel i tuoi pensieri di John Lloyd Hayes 19 giugno ore 17 e ore 21. Prevendita [illegible] ore 10-12, 16-19 Tel 657.034.

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto, 71, 31.

BELLE ARTI: ore 10.30 ingresso libero ore 21 Lello Lazzo

CHALET: ore 21 Lion Orchestra

CLUB 84: ore 16.30-21 aperto

DU PARC: ore 21 orch. tropical

FORTINO: ore 15.30 ingresso libero

LA LUCCIOLA: 21 inizio ingresso sala 10.

LA PERLA del Valentino ore 21

LE GASCHE - Ristorante - Moncalieri (tel 600 2581), orch. Pippo Vitale

LE MIDI-PIANO BAR (via Verdi 10 - Tel 838 2441) al piano Piero

ODEON NIGHT: ore 21.30 3 Orch. Stars - Tavola calda

SHAKEN CLUB-PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel 532.452): Bernard Thomas, Renzo Gabrio, Anna Buccioco R. 6

ARREDAMURI

Galleria LA ROCCA

Via Maria Vittoria ang. Via della Rocca

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Bertola, 3) L. Campi

DEVICO: Pers. Mostra Bozza

LA ROCCA: Manifesti originali

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 165): Mostra sociale di primavera. Orario 10-12, 16-19.30

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Esame 84

BERMAN, Luciano Proverbio «Teoria e le sue magie»

GISEI (c. Galileo 7): Graham Sutherland: olii e lompere (chiuso luglio)

LA BUSSOLA (v. Po 9): Collettiva.

[illegible] BARIANI (Rocca 3): C. Piccinni

[illegible] (Rocca 3): Enrico Paolucci: disegni 1956-1970

NARCISO: Cosenza 900 ravana

PAVIA (cortile Carlo 32, tel 977 346): Rimangono pittori italiani e francesi

S. LORENZO (via Fiocchetto 1/2, tel 399 1048): «Momenti dell'arte italiana del Novecento» Cascella, Cera, Campigli, Severini, De Chirico, Del Pezzo, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Sanfilippo, Savinio, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tosi, Terzi, Viani. Orario 9-13, 16-20.30 compreso festivi

VIOTTI: Mostra arte e pensiero

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-19

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30, Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-17, 15-18, domenica 9,30-12 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì sabato 9-19, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso stop festività civili

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per sistemazione e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (prima Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): piano giorni feriali 9-14

MUSEO [illegible] MICCA (p. Duccadenti 7) dal martedì al sabato [illegible] e 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (corso Monte Cappuccini): «Il cercondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930». aperto tutti i giorni orario 9,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30 sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Accademia delle Scienze 5): orario (orari 9-19 domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso i lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, marzo giovedì, sabato e domenica 9-17, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso) I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33.103)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICITA'

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre

Linzotto in Studio

Concertisti in mostra

13 e 14 giugno ore 21,30

Presentazione esclusiva per l'Italia

DOMANI ALL' AMBROSIO

Taylor Hackford, il regista di «UFFICIALE E GENTILUOMO» RACHEL WARD, la protagonista di «UCCELLI DI ROVO» «AGAINST ALL ODDS» successo discografico di Phil Collins

A volte l'amore è il più rischioso di tutti i giochi.

LA COLUMBIA PICTURES presenta

RACHEL WARD - JEFF BRIDGES - [illegible]

in DUE VITE IN GIOCO (AGAINST ALL ODDS)

ALEX BARIOS - JANE GALLE e RICHARD WIDMARK

Musiche di MICHEL COLOMBIER e LARRY CARLTON

Una produzione di ERIC HEFFNER Produttore esecutivo TAYLOR HACKFORD e WILLIAM S. GILMORE

Diretto da TAYLOR HACKFORD

[illegible]

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

QUESTA SERA AL CINEMA RAITRE ORE 20.30

LA VIOLENZA È IL MIO FORTE

Regia di Buzz [illegible]

con Burt Reynolds

RAITRE

OLIMPIA

IL MAGO DEL BRIVIDO

GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK

LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE

VISTAVISION

REPOSI

Il capolavoro di Spielberg e Lucas il più grande successo di tutti i tempi

IL [illegible] DELLA GRANDE AVVENTURA

STEVEN SPIELBERG "LO SQUALO" E GEORGE LUCAS "GUERRE STELLARI" colpiscono ancora!

I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

[illegible] COLOR

PATRICIA HIGHSMITH l'ha scritto

ANGELA WINKLER l'ha magistralmente interpretato

HANS W. GEISSENDÖRFER l'ha diretto

DOMANI allo STUDIO RITZ

DIVA presenta

il grande successo di Venezia '83

IL DIARIO DI EDITH

UN FILM DI HANS W. GEISSENDÖRFER

DA UN ROMANZO DI PATRICIA HIGHSMITH

CON ANGELA WINKLER E MANDY KUN-YAN

PREMIO PASINETTI (MIGLIOR FILM) AL FESTIVAL DI VENEZIA '83

LILLIPUT

In un gelido mondo [illegible] bisogno di amici [illegible] e ti riscaldino.

IL GRANDE FREDDO THE BIG CHILL

LAWRENCE [illegible]

LA STAMPA dà di più

oggi con il Tutto dove

supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

oggi con il Tutto libri

il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

ALTAMODA SHOW '84

[illegible] Lavoro Italia 61

MERCOLEDI' 13/6/1984

ORE 17.

Manifestazioni a gara di Automobili 60

ORE 18/19/21

Esibizione del complesso musicale di fiati [illegible] Vist.

Partecipazione del cabarettista FABIO

TEATRO COLOSSEO TEATRO

RADIO CENTRO 95

DUE CONCERTI DI

JOHN MAYALL

Martedì 19 giugno

ore 17-ore 21

Prevendita Cassa Teatro

ore 10-12; 16-19

danze **la perla** del Valentino

Corso M. d'Azeglio, 3 - Tel. 656.398

ore 21 mercoledì dell'amicizia

domani I LANGAROLI

Danza [illegible]

18,30 per principianti del lunedì ore 21 seguente debutto

Domani ore 21

TONY MOORE

la perla nera

[illegible] ORE 21 NICOSIA

CIOCCOLATINI PER TUTTI

Da venerdì al CHARLIE CHAPLIN 1

[illegible] LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta

GIAN MARIA VOLONTE'

[illegible] NOEL FARMER HEINZ JEAN MICHEL [illegible]

MORTE DI MARIO RICCI

UN FILM DI CLAUDE GORETTA

COLORE [illegible]

DOMANI AL

grand'eliseo

Un altro trionfale ritorno per il regista più amato

GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK

L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO

(THE MAN WHO KNEW TOO MUCH)

A UNIVERSAL CLASSIC

[illegible]

Il direttore d'orchestra

Ferencsik è morto a [illegible]

BUDAPEST — Janos Ferencsik, il direttore d'orchestra magiaro noto in tutto il mondo, è morto ieri dopo una lunga malattia. Aveva 77 anni. L'annuncio della sua morte è stato dato dall'agenzia di notizie ungherese Mti.

Ferencsik era direttore musicale dell'Orchestra sinfonica ungherese e dell'Orchestra dell'Opera di Budapest.

Indiana Jones 215 atti di violenza

HOLLYWOOD — «Indiana Jones», il fortunatissimo seguito de «I predatori dell'arca perduta», ha fatto registrare nelle ultime settimane incassi record ma ha anche attirato l'attenzione della «coalizione nazionale contro la violenza in televisione» che, per una volta, ha lanciato i suoi strali contro un prodotto del grande schermo.

Il gruppo americano ha ravvisato nel film di Steven Spielberg e George Lucas 215 atti di violenza, fra cui [illegible] tentati omicidi.

Festival Pontino

ROMA — Si apre stasera alle 21, al Castello Caetani di Sermoneta, il XX FESTIVAL PONTINO con un concerto dedicato alla «Fanfara» di Stravinsky e all'«Inno Nuovissimo», composto per l'occasione dal maestro Goffredo Petrassi.

Il regista premiato a Venezia gira un nuovo film con la Sandrelli

Odorisio, dopo il Leone di Sciopen i «Magic moments» di una coppia

ROMA — Una storia d'amore tra una giornalista televisiva che ha superato i trenta anni e un ragazzo innamorato del cinema che non ne ha ancora venticinque: un breve periodo di intesa, poi [illegible] separazione, poi, dopo due anni, il nuovo incontro. Un gruppo di giovani che inseguo sogni di celluloide, e alla fine ripiega su attività più «terrene», come l'apertura di un piccolo ristorante e quella [illegible] un [illegible] pacchetto [illegible] vende cimeli cinematografici. Un bambino, che è la chiave [illegible] di tutta la storia, nato per decisione solitaria della mamma: si capisce, sul finale del film, che forse anche lui, come tutti gli altri, ha bisogno di due genitori.

I «magic moments» del nuovo film di Luciano Odorisio sono tutti qui: in una vicenda dedicata alle sue angosce [illegible] famiglia e il tempo che passa ambientata in [illegible] Roma - città del cinema, contenuto in un triangolo che comprende in sede Rai di viale Mazzini, l'abitazione [illegible] protagoniste e la suggestiva Isola Tiberina, «luogo ideale per chi ha voglia di sognare».

Prodotto dalla Hera International Film [illegible] Gianfranco Piccioli con la collaborazione di Raitre, in esclusiva per la Sacis, «Magic moments», che [illegible] pronto per fine luglio, è [illegible] primo film che Odorisio gira dopo «Sciopen», la pellicola con cui due anni fa vinse il Leone d'oro per la migliore opera prima alla Mostra [illegible] cinema di Venezia.

Fare un nuovo film, nonostante l'ottimo biglietto da visita, non è stato semplice: «All'inizio credevo di avere la strada spianata — spiega Odorisio — poi, anche se Raitre mi ha subito ricontermato l'appoggio per una nuova iniziativa, ho dovuto affrontare il problema di trovare un produttore privato: alla fine ho incontrato Piccioli e le difficoltà, in pochi mesi sono state superate».

Per «Magic moments», che forse sarà presentato a Venezia in fine luglio verrà esaminato dalla commissione competente, Odorisio si augura soprattutto [illegible] successo [illegible] pubblico: «E' una storia che si conclude con un punto interrogativo — spiega —, che ha momenti in cui si ride, altri in cui si sorride e certi in cui si può anche piangere. L'ho scritta ispirandomi a una vicenda vera, vissuta da una mia amica, e ho deciso di raccontarla perché [illegible] famiglia e i rapporti di coppia sono problemi che mi interessano davvero, sui quali [illegible] riflette che non ho».

In «Magic moments», [illegible] sarà accompagnato dalle musiche originali [illegible] Mario Bazar (preparano, tra l'altro, nuovi arrangiamenti di «All time goes by», motivo conduttore [illegible] di «Casablanca» e [illegible] «Stardust»), recita nella parte della protagonista, la giornalista televisiva Francesca, Stefania Sandrelli. «Sono contenta [illegible] lavorare [illegible] regista giovane che non è il solito trombone del cinema italiano — ha detto sorridente l'attrice durante l'incontro con i giornalisti — e poi mi piace fare un personaggio per me insolito, che all'inizio credevo difficile da interpretare, proprio perché troppo lontano dalla mia personalità».

«Di Francesca mi piacciono soprattutto le contraddizioni» ha aggiunto la Sandrelli. «Decidere di avere un figlio prescindendo dalla figura paterna, è una scelta coraggiosa: da una parte mi affascina dall'altra mi lascia perplessa. Recitare, in questo caso, mi dà anche la possibilità di approfondire i motivi di un comportamento che forse non condivido».

Nel film, per la prima volta [illegible] un ruolo da protagonista, [illegible] tta Sergio Castellitto. Bo, il ragazzo con cui la Sandrelli intreccia la storia d'amore. Il probabile padre del suo bambino. «C'è qualcosa di autobiografico nel personaggio che interpreto — dice Castellitto —. Gli somiglio nla per quanto riguarda i problemi legati alla paternità, nla per l'abitudine a sognare».

Gli altri [illegible] ori [illegible] Fabio Traversa, visto nella galleria cinematografica di Nanni Moretti, Sherern [illegible] bel, una epifania allieva della scuola di Gigi Proietti, Lilli [illegible] «ripescata» per interpretare una sola scena e poi Rodolfo Laganà, Tiziana Cruciani, Davide Perino [illegible] Laurie Sherman.

Fulvia Caprara

La Sandrelli in una scena di «Magic moments» di Odorisio

Il film, scritto e diretto da Tommy Lee Wallace, mescola i motivi del cinema orrorifico a quelli della fantascienza, in un costrutto tanto abile, fantasioso e bensì no amministrato nella suspense da indurci a preferire questo esemplare della serie al due precedenti.

Corriere della Sera

OGGI al GIOIELLO

Il III episodio — inedito — della allucinante «Notte delle Streghe», prodotto e musicato da John Carpenter, è un film mozzafiato anche per i più consumati cultori del genere.

HALLOWEEN III IL SIGNORE DELLA NOTTE

[illegible] Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DOMANI AL LUX

IL CACCIATORE DELLO SPAZIO

Al Teatrotenda di Lampugnano gli unici due concerti in Italia della popstar inglese

Elton John vecchio clown del rock

E' abile e sornione, garantisce alta professionalità e gran divertimento. A 37 anni ha abbandonato il famoso look pazzo, si concede soltanto giacca rosa e paglietta in testa. Ma le sue canzoni continuano ad andare diritte al cuore, senza la pretesa di lanciare messaggi

Elton John durante il concerto a Milano: la sua evoluzione è ormai completa e definita

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Tra funamboli e cagnolini ammaestrati, Elton John è per diritto acquisito il re dei clown nel gran circo del rock: clown con il *pizzo* di *rôle*, cicciottello, sornione, abile e attempato quanto basta per essere in grado di garantire, in un suo spettacolo dal vivo, professionalità e divertimento. Così è stato nei due concerti milanesi che Elton John ha tenuto al teatrotenda di Lampugnano: passano degli anni e tramontano multiconcerti i miti, ma tu almeno resta una vera popstar, che sa trasformare una serata in un'occasione di festa per coloro che hanno pagato salato il biglietto.

Elton John non aveva mai suonato in Italia e i suoi bizzosi si seguivano con i dischi, le fotografie sui giornali, le pochissime interviste. La sua evoluzione è arrivata ormai compiuta e definita, adesso che si è perfino sposato per raggiungere una normalità indiscussa. A Milano, ha presentato il biglietto da visita di un signore compito: arrivo puntuale con inchino alle ventuno e trenta, con la sua bravissima band, su un palcoscenico arredato solo nel sottilo dove un formidabile impianto computerizzato spruzzava mille colori.

Pantaloni neri, giacca rosa con le code, camicia blu a righe bianche e bretelle viola; in testa, rimmancabile paglietta che nasconde — pare per contratto — un calvizie, e un solo, lungo, orecchino da sera. Una tenuta quasi classica per uno degli inglesi Reginald Kenneth Dwight alias Elton John, che fin stravolto il mondo con zeppe vertiginose, occhiali di strass e altre troppo numerose stranezze. Lo chiamavano «Captain Fantastico», ma gli Anni Ottanta gli hanno lasciato del vecchio look solo le tracce che, per ragioni di mercato, sono necessarie per non deludere i suoi fans.

Finita l'età per stupire, a 37 anni resta però una lunga storia di canzoni da raccontare. Il suo è sempre stato un «pop» colorato ma tranquillo, nessun messaggio da cantare ma una musica che almeno una volta è finita dritta nel cuore di chi l'ha ascoltata non distrattamente. Seduto al suo immancabile pianoforte bianco a coda, che ha magistralmente suonato a anche tormentato con palo d'oro, Reginald ha subito avvertito che sarebbe stato un concerto di canzoni vecchie e nuove; ed è anche un alternarsi quasi matematico di rock e di melodico, di venature e di schitarrate precise di Davey Johnston (che a differenza di Mick Taylor non mette dieci cucchiaini di zucchero nel caffè del suo strumento).

Il primo boato in sala l'ha procurato il vecchio successo *Rocket Man*, impeccabilmente eseguito senza alcun cambiamento, come lo si ricorda da sempre. C'è stato poi la prevedibile tenera e dolce e classica di tanti brani, da *Norma Jean* a *Lone songs*, la tensione interpretativa della *I Guess That's Why They Call It The Blues*, e una delicata *performance* in *Tiny Love For Zero*, la canzone che dà il titolo all'Lp inedito l'anno scorso: Reginald ha cominciato a improvvisare sul pianoforte, ha buttato lontano lo sgabello, i musicisti hanno lasciato gli strumenti per fare spazio alla tastiera computerizzata, lui si è adeguato sullo pianoforte, ed è stato, nel ricordo del vecchio clown, un delirio di applausi.

E come la ragione di questo tournee europea è anche la presentazione del nuovo disco, *Breaking Hearts*, che esce pochi giorni, ci sono stati alcuni assaggi della direzione in cui Elton John si sta muovendo: *Restless*, un rockettone facile e buono per lunghe schitarrate, e *Sad Songs*, della sua vena più facile, lenera e blues. Pacato delle stranezze della sua vita, il divo miliardario prova a diventare un «classico» di se stesso.

Il bis arriva con un'altra *performance*, e sono da tempo tutti in piedi sulle sedie quando Reginald improvvisa uno spogliarello alla night club sul palcoscenico del suo pianoforte, togliendosi la giacca con le code. L'entusiasmo che ha accompagnato la serata, con canti corali, applausi convintissimi e grandi urla si scioglie con *Crocodile Rock*, prima che la popstar scompaia nel buio.

Con un pubblico particolarmente elegante e compito all'ultima moda, doppiopetti ed età matura assenti, si sono registrati in sala alcuni buchi, che la faccia nera dell'impresario David Zard ha poi quantificato in «perdita di cento milioni tondi». Il che non ha impedito una grande esplosione di bagarinaggio e tre fermi di altrettanti bagarini nel corso concerto. Si è scoperto che, con posti vuoti disponibili in tenda, tre ragazzi di Bergamo hanno pagato ottantamila lire i loro biglietti. Il che conferma che il rock resta un grande circo, anche se Reginald non sta più sui trampoli.

Marinella Venegoni

Notti d'estate

Versiliana non-stop di teatro danza e cinema

ROMA — Nella pineta di Marina di Pietrasanta, tra Forte dei Marmi e Viareggio, si terrà anche quest'estate LA VERSILIANA: una rassegna di teatro e di danza che avrà come punto di riferimento la celebre villa di D'Annunzio.

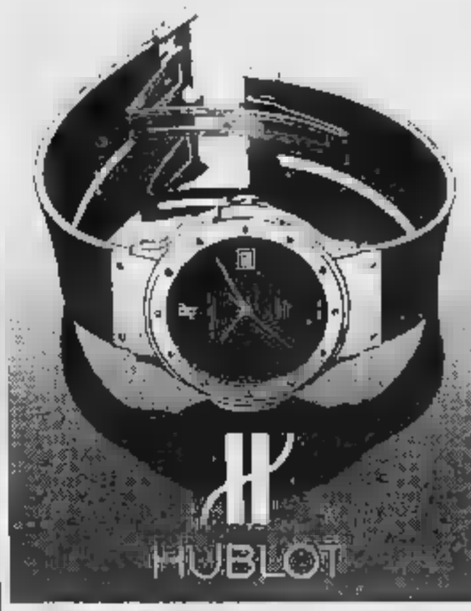
E proprio in omaggio ai leggendari incontri tra il poeta e la Duse l'organizzatori della edizione '84 hanno scelto come spettacolo d'apertura del cartellone di gesta IL FERRO di Gabriele D'Annunzio, che nel nuovo allestimento di Nino Mangano vedrà protagonisti Paolo Ferrari, Paola Barboni, che già 38 anni fa interpretò questo testo, e Rosa Di Lucia: la «prima» nazionale è fissata per il 13 luglio.

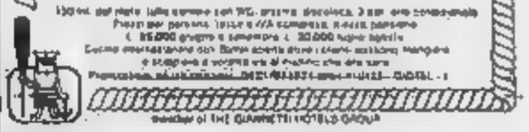
L'ultima incertezza del cartellone teatrale della VERSILIANA riguarda l'allestimento del Gruppo della Rocca de IL MAESTRO E MARGHERITA. Per il resto sono già state confermate le presenze di Carla Gravina e Carlo Giuffrè con LA BISBETICA DOMATA; dei fratelli Maggio con 'NA SERA 'E MAGGIO; di Carlo Cecchi e Sabina Vannucchi con LA TEMPESTA; di Gigi Proietti con COME MI PARE; di Mario Scaccia con LA MANDRAGOLA e di Gianrico Tedeschi con AULULARIA di Plauto.

Per la stagione di balletto, coordinata da Alberto Testa, si esibiranno nella pineta versiliese il corpo di ballo della Scala con Luciana Savignano; il Collettivo studi danza di Firenze; il Balletto-Concerto con Anna Razzi, l'«Aterballetto» con Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio, la Compagnia di danza-teatro di Torino con Loredana Furno e Jean Pierre Martel e l'accoppiata Margherita Parrilla-Vlastimil.

Anche quest'estate le arene centrali e di piazza della VERSILIANA saranno precedute dagli «incontri al caffè», che consentiranno al pubblico di dialogare con scrittori, sportivi, uomini di spettacolo.

«Nell'area della VERSILIANA — precisano gli organizzatori — si può entrare alle 17 e uscire alle 2 di notte, dopo aver ammirato spettacoli in anteprima, incontrato Francesco Moser e l'equipaggio di "Azzurra"». a. b.

FASANO
gioielleria
Via Roma, 325 - Torino
Concessionario Ufficiale

HUBLOT
Hublot Quartz, impermeabile 5 atm. in oro 18 K. oro e acciaio, tutto acciaio. Cinturino esclusivo in caoutchouc e acciaio. Modello Depositato
A new adventure in time.
MONTRES MDM GENEVE

Per le vostre vacanze scegliete: Lido di Jesolo preferite: Hotel Aquileia
Hotel AQUILEIA
LIDO DI JESOLO

Direzione THE GIANNETTI HOTELS GROUP

Stasera a Milano

Il reggae africano di Cliff in tournée

— Dopo Elton John, è questa sera al teatrotenda di Lampugnano il reggae allegro e africaneggiante di Jimmy Cliff, che dopo la morte di Bob Marley sembra averne preso il posto come re della musica caraibica: cresce infatti la sua popolarità e l'impatto con il pubblico.

L'anno scorso, il suo disco «Reggae night» è stato uno dei leit-motiv più ascoltati da parte sua, è uno dei «rasta-musicali» più allegramente polemici e cordiali, una specie di antitesi al cavaliere nero e introverso di Peter Tosh. Jimmy Cliff torna a suonare in Italia dopo due anni con la sua band, dopo Milano sarà domani a Bologna, il 16 a Viareggio, il 3 luglio a Santa Margherita, il 4 a Roma, il 5 a Cittadella.

PESARO CINEMASIA 84: cinefili in cerca d'autore nel cinema giapponese

Suzuki, un regista che ama la rissa

Una carriera ricca di contrasti e di liti con i produttori - L'omaggio a Kinoshita, un piccolo «classico»

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — *Pure che sia un giapponese eccentrico, perché ha un forte senso dell'umorismo; pare anche che sia metodico solo nel distruggere o nel confondere i film di genere per i quali va famoso. Di certo Seijun Suzuki è diviso di titoli emblematici, dei quali, «Elegia della rissa» («Kenka erejî», 1966), potrebbe fornire lo slogan a tutto il cinema e anche alla mostra di Pesaro che gli rende un particolare omaggio (risse dei generi, dei film, delle intenzioni critiche dentro un cartellone troppo stipato). Di certo, Suzuki è di quei vecchi registi di serie B che da 41 anni arrivati al culto dei cinefili assolutamente snobbistici.*

Davanti a un pubblico composto in buona parte da formalisti, da amanti dei generi cinematografici contro l'arroganza chiusa dell'opera autosufficiente e «alta», davanti a giovani spettatori impolitici e anticontenutisti, Suzuki s'è presentato nel modo migliore, prendendo in contropiede anche i suoi estimatori: «Io faccio film solo perché mi diverto. Non che ci sono differenze di stile tra un film e l'altro? Io non me ne accorgo. Mi chiedete perché gli gira in mezzo a tanti film di gangsters la storia di un ragazzo lasciato negli Anni Trenta? Perché era uno che amava il riso. Mi piace descrivere le risse. Mi chiedete perché i movimenti di macchina, certi colori, oppure perché all'improvviso il bianco e nero? Perché così mi viene».

Una scena di «E' duro essere uomo» di Yasuda Yoji (1984) alla Mostra del cinema di Pesaro

Il fatto è che la spavalda insofferenza di Suzuki rappresenta soltanto la saggezza di chi non ha potuto fare fino in fondo quello che voleva. «Elegia della rissa» doveva essere la prima parte di un panorama sarcastico del Giappone alla vigilia della guerra.

Il timido studente Hiroku si mette a una banda giovanile, dei liceo e sfoga la sua energia nelle risse perché è innamorato della cattolica Michiko e costretto a cantare programmatica. Di risse in risse è molto al seguito di Ikki Kita, ideologo del fascismo giapponese e lo segue a Tokyo per l'avventura di un colpo di Stato. Il film si ferma alle porte di Tokyo e non si dice che Ikki Kita fini fucilato nel 1937 per insurrezione, ma ci lascia passare che il fascismo giovanile d'anteguerra fosse una conseguenza della repressione sessuale, se non delle fidanzate cattoliche (presumibilmente poco diffuse in Giappone, anche negli Anni Trenta).

La produttrice Nikkatsu impedì a Suzuki la seconda puntata. Ma andò meglio con i film di gangster che Suzuki, negli Anni Sessanta, sfornava in un modo che oggi chiameremmo post-moderno, prendendo solo le apparenze del genere e smantellarle in grotteschi concerti per risse e delitti.

In «Yaju no seishun», («La giovinezza di una belva»), il buon giovinotto che si infiltra in una banda per cercare l'assassino del capo si distingue dagli altri delinquenti solo per il vestito. In «Tokyo nagaremono» («Il vagabondo di Tokyo»), tutto virato in manifesto pop tinto nel pomodoro, l'unica certezza è che l'eroe, rimane solo, meglio sbarazzarsi in proprio che farsi ammazzare per gli altri.

Si capisce che dopo la parodia cupissima e tridente di «La farfalla sul mirino» del 1967 la casa produttrice licenziò il regista, sabotatore dei generi. Ne giudiziaria durò fino al 1978 con la vittoria dell'eretico Suzuki.

Al confronto l'opera di Keisuke Kinoshita, altro autore cui la mostra rende omaggio, ha la saldezza e la leggerezza del classico. Già noto non per essere stato l'autore nel della prima versione «Leggenda di Narayama». Kinoshita costretto gli appassionati di Pesaro a ricorrere sul cartellone provocatoriamente disordinato le sue testimonianze anti-militariste («Esercito» del '44, «Ventiquattro pupille» del '54), le sue agre commedie («Una candela nel vento» del '57) o il ritratto impietoso del dopoguerra nipponico («Una tragedia giapponese» del 1953) con quell'avvertenza: «Sono tutti perduti nelle tenebre del dopoguerra»).

Patetico, lirico, nostalgico Kinoshita addensa capannelli di cinefili fuori del Teatro Sperimentale: discutono col piacere di chi finalmente dentro il genere ha trovato un

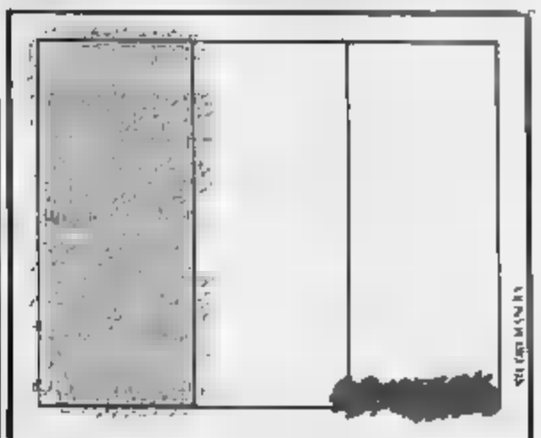
Reggiani

Burton: Non voglio più ubriacarmi

LONDRA — L'attore gallese Richard Burton ha promesso che non si ubriacherà più, ha detto che non intende più bere un goccio d'alcol mentre lavora. Egli ha seguito l'avvertimento di aver intenzione di ridurre considerevolmente le sue attività.

L'attore, che ha 58 anni, ha fatto queste dichiarazioni bevendo una limonata sul set di «1984», il film che il regista britannico Michael Radford sta girando.

Accanto a Burton, testimoni della promessa, la sua quinta moglie, Sally Hay di 36 anni, e i suoi partners nel film, John Hurt e Suzanna Hamilton.


In Italia c'è bisogno di sangue anche del tuo.
AVIS
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Federico Tiezzi, leader del gruppo, spiega il «progetto Agamennone»

I Magazzini sulla via dei classici alla ricerca di un teatro di poesia

— Una rossa sull'edificio squadrato, opaco e basso che i Magazzini Criminali hanno scelto come sede del loro lavoro a Scandicci. Qui, da un paio di anni, i Magazzini hanno stabilito il loro quartiere generale, qui è nato *Sulla strada* e qui hanno rappresentato *Genet a Tangeri*, lo spettacolo di Federico Tiezzi che ha offerto una nuova immagine al gruppo, lo ha posto in una dimensione diversa rispetto al passato.

«Dopo l'esilio nervoso — dice Tiezzi — ogni anno uno spettacolo nuovo. Si era creata una contestazione che rischiava di farci perdere l'identità artistica e linguistica».

Per ritrovare quest'identità e «per riportare il a un'intensità perduta», i Magazzini hanno accettato la collaborare a Il di Scandicci, che voleva dare alla città un centro particolare, di «Cronaca gruppi a cui chiedevano determinate cose — racconta Tiezzi — ma i gruppi non chiedevano le stesse cose al Comune. Noi stiamo incontrati, le nostre esigenze si assomigliate con quelle dell'amministrazione pubblica. A questa scelta abbiamo sacrificato le tournée all'estero, importanti sotto il profilo economico».

L'ex auditorium scolastico è diventato così il luogo in cui i Magazzini hanno potuto stabilire quel contatto la classicità inseguito per anni e sempre rimandato. *Genet a Tangeri* ne è il primo atto.

L'idea della classicità era nata col progetto di rappresentare *l'Agamennone* di Eschilo. Lo spettacolo non si fece mai perché «Eschilo è un punto d'arrivo, non sarà un punto di partenza». Scandicci abbandonata, l'idea fermentava e ora si concretizza nel «Progetto Agamennone» che si concluderà nell'85 e comprenderà *Ritratto dell'attore da giovane* e *Perdita* memoria. «Per cominciare abbiamo scelto Genet: in lui abbiamo trovato un autore che rispecchiava la visione di classicità che volevamo praticare. Non classicità come perfezione, ma insieme suggestioni formali e culturali, come analogia e scontro con la contemporaneità. Classicità e attualità sono due mondi ugualmente frammentari. Genet ci offriva l'esempio di uno scrittore della classicità di certe forme, per esempio la commedia, in cui la sua contemporaneità più feroce».

L'aspetto più appariscente di questo ritorno classicità nell'uso della parola che, fino a *Sulla strada*, era adoperata come elemento fonico, si fondeva con la colonna Genet utilizza la parola in modo ingordo, torrenziale. «C'è la parola, il verso — dice Tiezzi —, ma c'è anche il verso, la rima, il delirio metrico. Noi vogliamo fare teatro di poesia. Dopo essere l'ambiente della post-avanguardia, sentiamo il bisogno di tornare al pensiero. Non al pensiero brechtiano, ma a quello pasoliniano, più cosmico. Fare Genet è stato riportare il all'impegno, non solo civile ma linguistico».

«Questa esperienza è unica e all'avanguardia — dice Tiezzi. — Sarà seguita, lo sento. Questo fermarsi a riflettere è necessario». Il rischio di esser tagliati fuori dai circuiti è stato calcolato ed accettato. «Conta di più lavorare», dice. Tuttavia è probabile che l'anno prossimo i Magazzini rappresentino *Genet a Torino*, ospiti del Laboratorio Teatro Settimo. Hanno meno, sì, le tende a Scandicci, ma per fortuna possono trasportarle.

o. g.

AUTOMOBILI, MODA, SPETTACOLO - PALAZZO DEL LAVORO ITALIA 61. 9-17 GIUGNO
Orario: giorni feriali dalle 16 alle sabato e festivi dalle ore 10 alle
Ingresso: biglietto intero L. 3.000
biglietto ridotto L. 1.500
organizzazione Promark s.p.a.

Il campionato europeo si è aperto ieri sera al Parco dei Principi di Parigi con una magra vittoria dei battaglieri padroni di casa contro una Danimarca mai doma

La Francia strappa il successo coi denti

Platini con il gol e l'esempio

Il gol decisivo su tiro di Platini deviato da Busk al 78' - Grave incidente a Simonsen - Due altre conclusioni di testa dell'asse della Juventus parate dal portiere - Espulso Amoros nel finale

Francia 1
Danimarca 0

FRANCIA: Bats 7; Battiston 6, Amoros 6; Bossis 6, Le Roux 6,5 (69' Domergue 6), Fernandez 6,5; Tigana 6, Giresse 6, Lacombe 6,5, Platini 6,5, Bellone 6.

DANIMARCA: Qvist 7; Busk 6, Lerby 6; M. Olsen 6,5, Nielsen 6, Berggreen 6,5; Laudrup 6, Bertelsen 6, Simonsen 7 (46' Lauridsen 6), Elkjaer 7, Arnesen 6 (80'), Olsen s.v.).

Arbitro: Roth (Germania Ovest) 6,5.

Rete: 78' autorete Busk.

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Il sipario si è alzato fra grandi applausi ed scorso su una platea di calcio e calda di tifo. Alle 20,30 in punto, sotto gli ultimi raggi del sole, l'arbitro Roth fischiato l'inizio del campionato d'Europa. Francia favorita, e alle 20,32 Michel Platini, capitano ed eroe della Francia favorita, ha dato il via alla prima azione pericolosa dell'incontro e la Danimarca mercenaria e corsara, il biancorosso e Francia ha toccato indietro ad Amoros, il terzino è scattato per il cross, Lacombe anticipato dall'uscita di Qvist.*

Per la verità i danesi hanno iniziato la loro partita secondo copione, attendendo la Francia per infilarla di rimessa. Hanno soltanto un poco esagerato nello schierarsi fuorigioco, specie la difesa qualche volta ha sofferto, costretta a liberare più con l'affanno che non con stile. Berggreen si è piazzato su Platini, furiosa marcatura, ed è stata la Francia a mantenere l'iniziativa anche se la Danimarca, contropiede manovrato, ha strappato brividi emozioni agli spettatori del Parco del Principi con un centro teso di Elkjaer servito al 19' da Simonsen. Poteva scapparci un grosso guaio, Battiston ha rimediato mettendo in angolo.

Al 22' Berggreen ha messo a Platini, urlo della folla, e al 36' il capitano ha preparato limite per Amoros, palla di Olsen su Lacombe: invece è sbucato a sorpresa Bellone, palla molle sul portiere e urlo folla, delusa per il mancato «numero» del suo eroe.

La partita è continuata con fasi molto alterne, più lenti i francesi, più solidi i danesi, e le manovre malgrado le difficoltà degli attaccanti a rendersi davvero pericolosi sotto rete. Se Platini e Laudrup non apparivano in giornata felicissima, Berggreen invece correva dalla difesa all'attacco, da Platini all'area avversaria al 38' la punta dei Pisa colpiva molto bene di testa in spettacolare di Lerby e costringeva Bats a volare all'indietro per la deviazione di la traversa. La Francia, in questa fase, mostrava le volontà ma non le idee, la tensione nervosa è quasi sempre nemica della lucidità.

In compenso la Danimarca perdeva dei suoi uomini migliori al 44' Simonsen usciva in barella dopo uno scontro con un avversario e veniva sostituito da Lauridsen in campo ripreso. La squadra di Sepp Piontek, malgrado l'evidente handicap, non ha tuttavia mostrato molti segni di cedimento, e davanti a una Francia a fiotti spento parevano in giornata felicissima. Berggreen invece correva dalla difesa all'attacco, da Platini all'area avversaria al 38' la punta dei Pisa colpiva molto bene di testa in spettacolare di Lerby e costringeva Bats a volare all'indietro per la deviazione di la traversa. La Francia, in questa fase, mostrava le volontà ma non le idee, la tensione nervosa è quasi sempre nemica della lucidità.

In compenso la Danimarca perdeva dei suoi uomini migliori al 44' Simonsen usciva in barella dopo uno scontro con un avversario e veniva sostituito da Lauridsen in campo ripreso. La squadra di Sepp Piontek, malgrado l'evidente handicap, non ha tuttavia mostrato molti segni di cedimento, e davanti a una Francia a fiotti spento ha preso a sempre più spesso in profondità.

Parigi. Un duro intervento del danese Lauridsen sul centrocampista francese Tigana

Dopo un tiraccio alto da fuori di Tigana (69'), la Danimarca si è fatta pericolosamente di 53' con Laudrup servito in verticale da Arnesen: il ragazzo del (bianconeri) ha però sciupato l'occasione insistendo troppo nel dribbling.

Al Elkjaer ha alzato di testa oltre la traversa e al 61' la Francia e Platini hanno incominciato a stringere d'assedio i rivali: il capitano ha mirato l'angolo di testa, assai bene, e Qvist è stato altrettanto bravo a volare per la deviazione in angolo. Michel ha fatto il bis al 64', cross di Bellone e splendido colpo di testa, ma il portiere danese ha risposto allo stesso modo fra le urla roche di rabbia dei tifosi francesi.

In evidente affanno gli attacchi veementi e non troppo precisi della Francia, la Danimarca ha accentuato le caratteristiche del suo gioco di rimessa ed è tornata nell'area avversaria al 69' con Elkjaer, brasiliano, servito Laudrup. L'attaccante del Bayern ha stoppato e finteto, poi colpito di destro sfiorando il palo alla sinistra di Bats palone al 75', sfavolta ad opera della Francia, ed il tiro da fuori di Giresse uscitva a lato di un soffio.

di Hidalgo trattenevano in avanti con molta cavalleria e molto coraggio, al 77' raccoglievano il giusto frutto loro fatiche. Gicalcato da fuori, c'era uno strano rimpallo tra due difensori e Platini più lesto di tutti ad infilare dal limite la porta con la complicità una deviazione di testa di Busk rimasto a terra. Un particolare comunque che non toglie nulla alla validità dell'azione. *Michel tornato ad essere per tutti re di Francia.*

Il finale era drammatico. Berggreen scivolare davanti al portiere (81'), Giresse sfiorare troppo la palla su un lancio Bellone (83'), ancora Berggreen impegnare Bats con un colpo di testa (83'). *Con un altro colpo di testa, di natura diversa, interveniva Amoros all'87': sul pallone, beffa sul naso Jesper Olsen entrato all'89' al posto di Arnesen. L'arbitro espelleva il francese e tutto finiva era iniziato, i vanti e la Francia sempre più favorita.*

Carlo Coscia

Tutti contro l'arbitro

PARIGI — Michel Hidalgo sorride: «E' stata una partita sofferta e grande è la soddisfazione per averla vinta. Era importante cominciare con un successo. Il gioco migliorerà».

«L'espulsione di Amoros è gravissima — ha continuato Hidalgo — il fallo è stato stupido e ha privato la squadra di un elemento importante. Ora, per il Belgio, sono nei guai con la difesa: Amoros squalificato, Le Roux toccato duro ad una caviglia...».

Poi Hidalgo, a sorpresa, attacca l'arbitro: «E' stato un errore far arbitrare la partita ad un tedesco. Sono settimane che si sente parlare di una finale Francia-Germania, anche Roth ne è stato condizionato».

Michel Platini, autore del gol, regala sorrisi. Gli viene riferito che l'avvocato Agnelli, in tribuna, ha parlato di un condizionato dal marcamento di Berggreen: «Se lo dice lui, sicuramente ha ragione — ribatte pronto —, sono abituato al soffrire così contro Danimarca. Del resto, la prima partita in una grande manifestazione è sempre difficile per la squadra di casa. L'importante era vincere. Il mio tiro-gol è stato deviato da un difensore? Sì».

Negli spogliatoi della Danimarca nessuno accetta la sconfitta. Aerano all'arbitro e alla Francia, in primo luogo per l'incidente ad Alan Simonsen, la bandiera danese, che, scontratosi con un avversario al 44', ha riportato la sospetta frattura della tibia della gamba sinistra ed è finito in ospedale.

Secondo i danesi le responsabilità dell'arbitro, per aver troppo tollerato il gioco duro dei francesi. L'allenatore Piontek reclama anche per un presunto fallo in area ai danni di Berggreen sul finire.

c. co.

Fuori Simonsen, infortunato, il più tatticamente accorto dei danesi, la Francia ha iniziato il secondo tempo con grinta e con la rabbia inciitata da Hidalgo nello spogliatoio. Sono così aumentati gli scontri, e in parallelo le proteste di Platini accettate con estrema benevolenza dall'arbitro tedesco-Ovest modesto e quindi adeguato alla situazione. Dopo un'ora di gioco i danesi hanno cominciato a fare melina badando al pareggio e la partita viveva solo più a strappi, giustificando il proseguire di Laudrup nel suo sonno beato e lasciando Platini costretto anche a rincorrere e placcare Elkjaer, ad arrabbiarsi sempre più ed a guidare il «forcing» finale dei «galletti».

Ed era proprio Platini a portare a Francia alla vittoria a 13' dalla fine il suo gol cancellava come un colpo di spugna la durissima marcatura di Berggreen, mai subita dal francese nel campionato italiano. Saltava così il piano tattico di Piontek dimostrando come nel calcio certi calcoli siano ormai fuori moda.

Bruno Perucca

Tutti contro l'arbitro

PARIGI — Michel Hidalgo sorride: «E' stata una partita sofferta e grande è la soddisfazione per averla vinta. Era importante cominciare con un successo. Il gioco migliorerà».

«L'espulsione di Amoros è gravissima — ha continuato Hidalgo — il fallo è stato stupido e ha privato la squadra di un elemento importante. Ora, per il Belgio, sono nei guai con la difesa: Amoros squalificato, Le Roux toccato duro ad una caviglia...».

Poi Hidalgo, a sorpresa, attacca l'arbitro: «E' stato un errore far arbitrare la partita ad un tedesco. Sono settimane che si sente parlare di una finale Francia-Germania, anche Roth ne è stato condizionato».

Michel Platini, autore del gol, regala sorrisi. Gli viene riferito che l'avvocato Agnelli, in tribuna, ha parlato di un condizionato dal marcamento di Berggreen: «Se lo dice lui, sicuramente ha ragione — ribatte pronto —, sono abituato al soffrire così contro Danimarca. Del resto, la prima partita in una grande manifestazione è sempre difficile per la squadra di casa. L'importante era vincere. Il mio tiro-gol è stato deviato da un difensore? Sì».

Negli spogliatoi della Danimarca nessuno accetta la sconfitta. Aerano all'arbitro e alla Francia, in primo luogo per l'incidente ad Alan Simonsen, la bandiera danese, che, scontratosi con un avversario al 44', ha riportato la sospetta frattura della tibia della gamba sinistra ed è finito in ospedale.

Secondo i danesi le responsabilità dell'arbitro, per aver troppo tollerato il gioco duro dei francesi. L'allenatore Piontek reclama anche per un presunto fallo in area ai danni di Berggreen sul finire.

c. co.

Visita di Kohl alla Germania in ritiro a St-Germaine-en-Laye

Il cancelliere dà la carica

La squadra di Derwall fa il suo esordio domani a Strasburgo contro il Portogallo

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'elicottero è atterrato sul prato alle 11 in punto, a 50 metri dall'albergo, nel verde di St-Germain-en-Laye dove la Germania prepara senza molta ansia l'esordio nel campionato d'Europa. Dall'elicottero, fra inchini e evviva, è sceso Helmut Kohl. Il cancelliere tedesco ha al fotografi, ha assistito all'allenamento, ha parlato coi giocatori, ha pranzato con loro e alle 14 ha ripreso la via del cielo soddisfatto della sua missione. «Non posso fermarmi per la partita — ha detto — perché ho un impegno televisivo per le elezioni europee. Mi spiace molto, ma prometto di ritornare a Parigi il giugno, se la Germania, credo, giocherà la finale con la Francia». Helmut Kohl, da sempre, ci sapeva abbastanza del calcio. Era difensore in una squadra di dilettanti, il Friesenheim, e le cronache raccontano che fosse vigoroso e corretto, molto tedesco insomma. «Questa squadra può ancora migliorare — ha aggiunto il cancelliere lanciandosi in un'analisi tecnica — anche perché è ringiovanita e rinvigorita. Penso, dal mio, che mai giocare una sola volta, in casa contro la Turchia, e posso sicuramente affermare di esserni divertito in quella occasione. So che la critica tedesca è divisa, che qualcuno addirittura fa il tifo contro la squadra. Io invece sono venuto qui per augurarle un grande campionato d'Europa».

Il blitz di Helmut Kohl (elettorale e sportivo) ha di umore Jupp Derwall, il quale sta lavorando finalmente in pace. Lo ha a tal punto di buon umore che il tecnico ha buttato giù senza problemi la formazione che domani affronterà il Portogallo a Strasburgo. Sessi uomini che hanno superato l'Italia a Zurigo, stesso schema e spirito.

Un piccolo problema assisteva fino a ieri sulle condizioni fisiche di Rolff, giovane centrocampista dell'Amburgo che l'anno ad Atene marcò e bloccò Platini. Ma il mal di gola è svanito, Rolff sarà della partita.

I discorsi sulla carta, nel ritiro tedesco, sono tanti e di diversa natura. Fra i giocatori, più che il Portogallo, tiene banco la situazione di Derwall, fino a ieri lapidato e cresciuto assai nella considerazione di tutti. La Spagna è lontana, ma cosa succederà se la Germania deludesse ancora le attese? Il presidente federale Neuberger, parlando del contratto del tecnico, ha detto: «Sarà dopo i mondiali dell'86». Ed ha lasciato anche intendere che non gli verrà rinnovato. I giocatori invece affermano che Derwall, in caso di vittoria nell'europeo, lascerà subito l'incarico: i tedeschi hanno uno strano di undici persone. Tutti d'accordo al contrario sul premi ogni giocatore, se verrà raggiunta la finale, riceverà mila marchi, circa 25 milioni di lire.

c. co.

I soldi del campionato europeo

La Francia insegna

PARIGI — Dichiarata spensierata sono alle spalle della nazionale francese in questa avventura europea. Fra tutti, e con l'aggiunta della quota incassi spettante, si arriva a formare un budget sui 14 miliardi lordi di lire, dei quali 5 verranno divisi fra giocatori e tecnici.

Le tasse pesano, comunque. Ognuno dei venti della squadra di Hidalgo arriverà a percepire al netto sui 120 milioni, 20 milioni in meno di quanto abbia fruttato ai selezionati il Mundial spagnolo. C'è una classifica, quindi, tra manifestazione e manifestazione. Un campionato del mondo è più lungo e faticoso che non un «europeo».

Ma tra le pieghe di una complicata divisione degli utili, al sceprono due particolari importanti che pongono il calcio francese più avanti del nostro. Anzitutto, per i 60 giorni circa del ritiro collegiale la quota-stipendio dei selezionati sarà pagata dalla Federazione, che solleverà quindi i club privi dei loro atleti migliori per eventuali amichevoli o tournées.

Secondo ma non meno significativo rilievo: una quota viene assistata all'Unione calciatori che in dividerà in «bonus» di 500 mila lire per ciascuno dei 500 professionisti circa in attività in Francia. Come dire, un premio «europeo» tocca anche a voi. Una piccola cifra, ma un'idea che vale.

b. p.

Si gioca stasera la da partita del 1° gruppo

Belgio-Jugoslavia a Lens stelle Vercauteren e Susic

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Viste Francia e Danimarca ieri sera al Parco dei Principi, il gruppo 1 Campionato d'Europa completa stasera il primo turno con Belgio-Jugoslavia a Lens, del Nord che ha nello stadio Bollaert uno dei «templi» del football transalpino dei giorni eroici. Sono di fronte due squadre da decifrare, scoprire se non per qualità dei singoli sicuramente per il loro rendimento attuale.*

Il calcio belga è squassato dai casi di corruzione che hanno tolto ai c.t. Guy Thys atleti di rilievo (squalificati quali Meeuws, Doerken, Plessers e Vandermissen per tacere del vecchio dal forfait di Renquin vietato alla nazionale un club, il Servette di Ginevra, dopodomani impegnato «bello» il titolo elvetico. Si aggiunga poi l'incerta situazione di Coeck, che poga in una brutta e sfortunata stagione italiana. Il football jugoslavo è in piena rivoluzione di uomini e di gioco: «Più giovani, più rapidità, sacrificio» è il motto di Todor Veselinovic, ex grande campione, da due anni responsabile della nazionale.

Così, con l'«etichetta» di outsiders capaci di tutto (dall'exploit allo smacco) panno in campo Belgio e Jugoslavia. Guy Thys mette le mani e dice: «Il nostro traguardo è Messico 86». Veselinovic almeno non si nasconde: «Questa è un'occasione da non perdere. Dobbiamo uscire da anni in cui le qualità tecniche le abbiamo sprecate per carenza di volontà e di». E per mettere i suoi alla prova, le ultimissime li ha portati a faticare sotto il sole della Spagna.

Due i giocatori più attesi stasera, entrambi più volte vicini al campionato italiano senza peraltro averci messo piede. Frank Vercauteren, motore dell'Anderlecht, 28 anni, al quale Thys affida il ruolo di leader a centrocampo, e Safet Susic, 29 anni, l'unico «straniero» (è in forza al Paris St Germain) fra i venti selezionati, e il quale Veselinovic chiede l'apporto di fantasia e di gol. Un corridore e uno scattista, caratteristiche e compiti diversi, ma entrambi capaci di cambiare volto alla squadra e pesare modo decisivo sul risultato.

b. p.

Tv,

BELGIO		JUGOSLAVIA
Pfaff	1	1 Simovic
Gren	2	2 N. Stojkovic
De Wolf	3	4 Kastaner
Clijsters	4	5 Zajec
De Greef	14	Radanovic
Helto	16	
Ceulemans	11	
Vandereycken	7	8 Bestic
Vandenbergh	9	9 Susic
Vercauteren	6	10 Halilovic
Claesen	8	11 Vujovic

BELGIO - Panchina: 12 Munaron; 3 Lambrichts; 10 Coeck; 13 Ranchi; 15 Verhaeyen; 17 Voordeckers; 18 Czerniatinski; 19 Mommens; 20 De Coninck.

JUGOSLAVIA - Panchina: 12 Ivkovic; 3 Baljic; 8 Radanovic; 14 Elsner; 15 Milojus; 16 D. Stojkovic; 17 Cop; Davoric; 20 Cvetkovic.

Arbitro: Fredriksson (Svezia).

Ore 20,30 stadio Bollaert di Lens.

I numeri sono quelli dell'iscrizione agli Europei; in panchina siedono tutti i convocati.

Tv - Diretta ore 20,25 su Raidue.

COPPA ITALIA Stasera giocano partite d'andata delle semifinali

Il Torino spera in una Roma stanca

I giallorossi reduci dai supplementari di mercoledì con il Milan - Hernandez, che probabilmente sarà ceduto per far posto al brasiliano Junior, deciso a lasciare un buon ricordo - Forse assente Falcao

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Patricio Hernandez non ha rimpianti. lui e non Schachner a cedere il posto a Junior ma, pur aspettando la sua futura destinazione (Ascoli? Napoli?), l'argentino sereno e riconoscente al Torino «una società di signori. Impossibile trovarne una migliore». Intanto, prima di cambiare squadra, vuole tentare di conquistare almeno la Coppa Italia e stasera, Comunale con la Roma, giocherà con il massimo impegno «per lasciare un buon ricordo, presidente, per allenatore, come uomo e come professionista poiché, giocatore, non sono certo Pelé».

Con i giallorossi ha un conto in sospeso anche se non sente la coscienza rimordere per quel rigore, decisivo, all'Olimpico il 12 febbraio e che, se trasformato, avrebbe potuto cambiare il corso del campionato per il Torino.

«In due stagioni ne avrò tirati una quindicina ed sbagliato solo quello, per demerito solo mia anche per bravura di Tancredi che non era nuovo ad imprese del genere certo, se segnato, avremmo avuto due punti in più e probabilmente la sicurezza un piazzamento Uefa», ammette Hernandez ricordando d'aver segnato due magnifiche alla Roma, nel girone d'andata.

«Dovremo giocare a Marassi, la Sampdoria, settimana fa, grinta e personalità — aggiunge —. La partita è difficile, ma Roma ha nelle gambe i 120' di San Siro. Più che non prendere ne può importante, come diceva Cesarini, segnarne uno più degli avversari.

Il Torino dovrà mutare tattica rispetto a quello «abbottonato» domenica E ci vorrà Schachner più lucido e preciso, così come dovrà essere Selvaggi. Bersellini riconosce che le due punte attraversano un momento difficile, ma la stessa formazione, con Zaccarelli in panchina.

«La Roma si batterà per salvare la stagione — spiega Bersellini — ma noi vogliamo qualificarci per la finale. Rispetto al campionato adotterò marcature più strette Junior? Vedo attorno a me troppi giocatori scossi. Posso solo sperare in un certo tipo reazione».

Chiaro che Bersellini avrebbe preferito che la notizia non trapelasse. Comunque, sembra che la squadra penai soltanto alla Coppa Italia. Domani, ad esempio, osserva che Junior tecnicamente eccezionale e sa stare anche se non crede che Radice adotterà la «». Quanto al futuro, aggiunge che tutti i granata hanno firmato ma ciò non significa garanzia di restare, indipendentemente dalle voci di mercato. Lo stesso Selvaggi, tono non troppo scherzoso, na ad un eventuale trasferimento a Napoli.

La Roma è giunta ieri pomeriggio a Torino. Liedholm di recuperare Falcao che, in allenamento, s'è mosso abbastanza bene stante lamenti le conseguenze della botta al ginocchio destro. In questo caso, con Napoli che rientra in difesa, giocherebbero Graziani. Chierico e Conti attacco. Pruzzo riposerebbe per sostituire Graziani, che verrà squalificato, sabato. Soltanto mancasse Falcao, Liedholm utilizzerebbe ala Pruzzo che Graziani.

«Abbiamo squadra un po' stressata e con elementi accaloati ed affrontiamo avversari più motivati — dice Liedholm —. E' un peccato perché Roma e Torino sono le migliori fra le rimaste in lizza e la sfida è in finale. Comunque mi piacerebbe chiudere il quinquennio con i giallorossi come l'unico squadra, conquistando il trofeo».

Bruno Bernardi

Torino: Terraneo; Francini, Beruatto; Corradini, Bonova, Galbiati; Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Hernandez. 12 Copparoni, 13 Benedetti, 14 Zaccarelli, 15 Pileggi, 16 M Rossi.

Roma: Tancredi; Nappi, Nela; Bonetti, Falcao, Oddi; Chierico, Cerezo, Graziani, Di Bartolomei, Conti. 12 Malgioglio, 13 Strukelj, Giannini, 15 Baldieri, 16 Vincenzi.

Arbitro: Bergamo.

Stadio Comunale, 20,30.

Un Bari appagato ci prova anche con il Verona

BARI — *Sola Verona è rimasta a sbarrare il passo ad Bari che ormai intravede la possibilità partecipare alle finali di Coppa Italia. Oggi, allo stadio della Vittoria, nella partita andata della semifinale, si potranno avere ulteriori indicazioni sulle reali capacità dei pugliesi di inseguire il prestigioso traguardo.*

Se la vittoria nel campionato di C1, con il ritorno in serie B, ha entusiasmato i tifosi baresi, i successi Coppa stanno surriscaldando l'ambiente. Domenica sera, dopo l'annuncio che Bari aveva eliminato la Fiorentina, in città si sono rivisti scene di entusiasmo, tipo quelle vissute nei giorni del Mundial.

La società in un certo s'è trovata impreparata e forse anche scaramantica non aveva pensato di preparare i biglietti per partita di questa sera. Solo mattina, infatti, sono stati messi in vendita ai botteghini i tagliandi per la tribuna unica e nel pomeriggio gli altri settori. E la prevendita, a quanto sembra, sta molto bene.

Ieri mattina il sindaco Bari, Franco Da Lucia, ha ricevuto in Municipio i giocatori, l'allenatore i dirigenti. Per tutti una medaglia d'oro.

Intanto Bolchi è convinto che i suoi ragazzi possono fare bene contro Verona, perché «ormai si gioca con tranquillità, senza l'assillo dover vincere a tutti i costi».

Questo il ritmo trova il Verona. Riuscirà a far meglio Lazio, Juventus e Fiorentina, avversarie illustri eliminate dal Bari nei turni precedenti? La squadra Bagnoli schiererà stessa formazione che ha vinto domenica scorsa.

Alla radio

QUARTI DI FINALE: (inizio ore 20,30).

TORINO-ROMA, arbitro Bergamo.

BARI-VERONA, arbitro Barbaresco.

Su Radiouno e Stereouno alle 20,30 alle 22,30 andranno in onda le cronache dirette alternate di Torino-Roma e di Bari-Verona.

Le partite di ritorno sono in programma una sola sera.

Sono migliorate le condizioni di Galderisi (colpito da una pomiflina di Edinho) per questo ricoverato per qualche ora in ospedale), che sarà al suo posto. Manchera solo Fanna e non è escludere l'utilizzazione Ennuio dall'inizio.

Salvatore Gentile

Bari: *Conti, Cavasin, Quastella; Ciccarillo, Loseto II, De Trizio; Loseto I, Solo, Mezzina, Lopez, De Tomasi* 12 *Caffaro*, 13 *Acerbis*, *Baldini*, 15 *De Rosa*, 16 *Galluzzo*.

Verona *Garella; Ferroni, Marangon; Volpati, Fontolan, Tricella, Guidetti, Bruni, Iorio, Di Gennaro, Galderisi, Spuri*, 13 *Storgato*, *Zanoda*, 15 *Guidolin*, 16 *Jordan*

Arbitro: Barbaresco

CONFEDILIZIA

Si segnala a tutti i proprietari immobili che votano Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, che alle elezioni del Parlamento Europeo del 17 giugno è candidato

L'ING. ATTILIO VIZIANO

Presidente nazionale Confedilizia

Per uniformare e avvicinare legislazione italiana sulla casa ai principi di libertà che reggono le legislazioni degli altri europei, è importante che tutti i proprietari di — di ogni opinione — sostengano la candidatura Presidente della Confedilizia.

Per questo è indispensabile esprimere così la preferenza:

4

VIZIANO

MERCATO Riaperta la trattativa col Napoli, ma il Barcellona vuole un anticipo che le leggi italiane vietano di versare

Maradona, l'ostacolo è la caparra

Occorre un precontratto per spedire il miliardo richiesto - Pellegrinaggio di tifosi, ciascuno ha 5 milioni in tasca?

NAPOLI — Rischia di diventare un «disco per l'estate», l'affare Maradona. Se ne riparla dopo il fallimento di mercoledì scorso quando i dirigenti del Barcellona imposero il «no» secco al trasferimento. Sembrava poco possibile il passaggio del «nino de oro» al Napoli. Sarebbero intervenuti personaggi eminenti per avvicinare e ammorbidire il presidente del club catalano Nunez.

Ferlaino ha scelto la strada della diplomazia per assicurarsi il fuoriclasse argentino. In un primo momento il Napoli aveva badato solo a convincere Maradona, indispettendo i dirigenti del Barcellona. Telefonate e telex hanno instaurato ora un nuovo rapporto tra i massimi dirigenti delle due società.

Il viaggio di Cyszerpiller, a Napoli, domenica, è da collegare anche ad un altro possibile affare, in qualche modo legato a Maradona. Sarebbe stato offerto alla società partenopea il centravanti argentino Clareca, 25 anni, per un miliardo e mezzo. Il giocatore è amministrato da Cyszerpiller che presiede la Maradona Production.

Ad ogni modo quando sembrava che da un momento all'altro dovesse partire Ferlaino per chiudere la trattativa - Maradona con il presidente Nunez (a Parigi) ecco spuntare l'ennesimo intoppo: il solito, quello dell'ayallo bancario di un miliardo. Il Napoli non può spedire la somma se non c'è un precontratto, un compromesso. Lo leggi italiane lo proibiscono. Ma il Barcellona non riapre il discorso Maradona se non ci saranno in banca i soldi di caparra richiesti.

Diffusa la notizia, c'è stata la singolare proposta del presidente di un Napoli club partire alla volta di Barcellona in duecento tifosi, con 5 milioni a testa. Anche Ferlaino è stato informato dalla suggestiva idea.

r. d. a.

Maradona spera ancora

PARIGI — Diego Armando Maradona, presente ieri alla partita Francia-Danimarca in compagnia di Cesar Luis Menotti, ha appreso con grande soddisfazione lo sviluppo della trattativa con il Napoli. Le notizie positive gli sono state riferite direttamente da Jorge Cyszerpiller, arrivato ieri a Parigi proveniente da Napoli.

Secondo voci raccolte qui in Francia, l'accordo tra Barcellona e Napoli sarebbe praticamente concluso sulla base di 7 milioni e mezzo di dollari.

Maradona si trova a Parigi da alcuni giorni, è venuto con la fidanzata a seguire gli Internazionali di tennis, ha fatto un tifo sfrenato per McEnroe. Oggi il campione argentino tornerà in Spagna. «Non mi stancherò mai di ripetere quel che vado dicendo da tempo: voglio lasciare il Barcellona per il Napoli. Sono ovviamente contento che le trattative siano riprese, anche se non voglio illudermi: la delusione sarebbe troppo forte», ha detto Maradona riprendendo così su nuovi basi il suo braccio di ferro con la società catalana.

«La settimana prossima andrò in vacanza in Argentina, ho bisogno di riposare. Comunque ho delegato tutta la questione al mio manager. Se al mio ritorno le cose non fossero cambiate, chiederò un colloquio definitivo con il presidente Nunez».

c. c.

Maradona

La Lazio vuole Serena e Beccalossi

MILANO — Lazio e Avellino hanno firmato ieri i contratti relativi ai trasferimenti di Limido e di Favero: Chinaglia e Marino, direttore generale degli irpini, hanno definito gli ultimi accordi di un'operazione che è stata «benedetta» dalla Juventus e che sancisce dunque il passaggio di Giordano al club torinese. La Lazio è stata accontentata in ogni minima richiesta: ora aspettiamo l'annuncio da parte di Boniperti. Manfredonia invece rimarrà a Roma. Una soluzione che non dispiace affatto alla Juventus, che potrebbe tornare alla carica nella prossima stagione.

è stato pagato due miliardi e mezzo, Limido uno e , la metà di Filisetti è stata valutata 700 milioni, la metà di Galderisi oltre un miliardo: considerato il conguaglio ottenuto dalla Lazio, ne consegue Giordano è costato alla Juventus quasi otto miliardi. Laudrup è costato alla Lazio 300 mila dollari e Chinaglia ha già fatto sapere che se Boniperti lo vorrà nella prossima stagione dovrà pagare almeno il doppio. Sempre Chinaglia ha chiesto nel pomeriggio sia Serena che Beccalossi all'Inter.

La con gli stranieri entro il 30 giugno ha indotto più di una società ad affrettare i tempi. E' il caso della Sampdoria per Souness e del Torino per Junior. Il Verona è indeciso su Gomes, che sarà osservato da alcuni inviati del Milan domani a Strasburgo in occasione dell'incontro fra la Germania Ovest ed il Portogallo. Fernando Gomes, anni, centravanti, piace a Liedholm, potrebbe essere il sostituto Voeller visto che il tedesco non vuole venire in Italia. Il Milan al pari del Torino tiene sempre d'occhio Rush, ma a quanto pare il campione del Liverpool sembra irraggiungibile: qualcuno comunque farà un ultimo tentativo.

Il Torino sembra destinato a tenersi Schachner e a sacrificare Hernandez anche se Radice, proprio ieri, ha dichiarato che «hanno le stesse possibilità di restare. Abbiamo bisogno di migliorare in quella zona del campo dove la squadra era un po' deficitaria. Junior porterà certamente il suo contributo di esperienza e di potenza. Purtroppo è indeciso dovere scegliere proprio nel momento in cui i nostri due stranieri sono impegnati nella Coppa. C'è il rischio che qualcuno soffra più del dovuto, ma questo fa parte della professione, tutti rischiamo in proprio». Gigi Radice sera si era congedato dai giocatori dell'Inter bevendo con loro in un ristorante di Monza, poi la squadra era partita per una tournée in Marocco.

Il Milan ha messo in giro la voce di un interessamento a Penzo, è diretta interessata, la Juventus, non sa assolutamente nulla. Una tattica di Farina per coprire le sue vere intenzioni e cioè Serena? Anche ieri l'incontro fra Inter e Milan per la risoluzione della comproprietà Collovati è andato a vuoto: Farina ora a Verona, Fanna cioni a Perugia per cui Beltrami non ha potuto affrontare l'argomento. Domani entro le 20 dovrà trovata una soluzione, altrimenti le due squadre andranno buste: Farina potrebbe farsi vivo all'ultimo momento oppure effettivamente ricorrere alle buste:

Il danese Berggreen, rotta con il Pisa, potrebbe al Como in coppia con Hernandez, richiesto peraltro anche dall'Ascoli: anch'i, il alienatore dei lariani, stasera sarà a Parigi appunto per visionare Berggreen. Il Como ieri ha riscattato Centi, l'Avellino si è preso il portiere Di Leo dal Perugia, mentre il Padova ha riscattato Baroni e Coppola; accordo definito fra Catania e Ascoli per il passaggio dell'ex granata Cantarutti in maglia bianconera.

Giorgio Gandolfi

OGGI

RAI 1

Atletica — Ore 23,05: da Firenze, Meeting Internazionale;

RAI 2

Calcio — Ore 20,25: Belgio-Jugoslavia, campionati europei.

Souness okay per la Samp

GENOVA — Graeme Souness, lo scozzese del Liverpool che ha firmato martedì un contratto triennale con la Sampdoria, si è sottoposto ieri a Genova, nell'istituto di medicina dello sport dell'ospedale San Martino, alle visite mediche, che hanno dato esito positivo.

Nel pomeriggio Souness è ripartito per l'Inghilterra. Tornerà a Genova il 22 luglio, per l'inizio della preparazione precampionato

Falcao: Junior un fuoriclasse

Anche Cerezo fa i complimenti al Torino per l'acquisto: «E' un giocatore completo»

Il brasiliano Junior

ROMA — *Falcao e Cerezo hanno accolto con grande soddisfazione la notizia dell'arrivo di Junior nelle file del Torino. I commenti dei due brasiliani vi è infatto un certo orgoglio per il fatto che un altro connazionale di grande talento potrà contribuire ulteriormente ad infondere l'impronta del calcio-spettacolo del loro Paese al campionato italiano.*

«Stiamo parlando di un grandissimo giocatore — *ha detto Falcao descrivendo le caratteristiche di Junior* — che sa difendere e attaccare con abilità. E' un uomo che copre una grande parte campo, ma la sua caratteristica principale e direi micidiale per gli avversari, è costituita dalle rapide partenze dalle retrovie che spesso lo portano anche in zona gol».

In quale ruolo potrà rendere meglio nel Torino?

«Intanto vorrei sottolineare che, con Junior in formazione, la squadra granata può fare un salto di qualità non indifferente. Junior può giocare senza troppi problemi sia nel ruolo di difensore che di centrocampista Considerando il gran numero di calciatori che giocano a centrocampo, è importante avere un tecnico che si sappia scegliendo bene il momento e sapendo bene fare. Con Junior, raramente ci siamo incontrati da avversari. Però l'ho conosciuto bene in Nazionale. Oltre ad essere un fuoriclasse del calcio, farà apprezzare anche nella vita privata. E' un ragazzo tranquillo, sempre allegro. Ma soprattutto è un profes-

Potrà inserirsi rapidamente nel calcio italiano?

«Qualsiasi giocatore può incontrare all'inizio problemi di adattamento».

Mario Bianchini

Il tedesco ha già dato l'assenso

Verona: forse arriva Briegel

VERONA — Hans Peter Briegel al Verona? Le trattative sono avviate, c'è pure il parere favorevole del giocatore e dell'allenatore Bagnoli. Ma la segreteria giallablù davanti all'indiscrezione sull'acquisto del tedesco non si sbilancia. «Se l'operazione fosse definita — precisa il segretario Bertellini — ci comunicato». Comunque ciò che si dice a Verona è in larga parte vero. Certo è l'interessamento della società e in particolare del vicepresidente e maggiore azionista Ferdinando Chiampan, che vuole aggiudicarsi il nazionale tedesco del Kaiserlautern. Si parla di contratto biennale.

Briegel è la terza pedina straniera per la vecchiera da mettere a disposizione di Bagnoli. altre due arrivano dall'opzione che il Verona ha da tempo su Gomes e Pacheco, nazionali portoghesi da tempo contattati, per i quali la decisione finale è fissata per sabato.

Il problema del Verona e del suo futuro assetto è legato comunque alla sorte di Iorio e Galderisi ma anche a quella di Storgato, Bruni, Faccini (in comproprietà Sambenedettese) e Rebonato (col Pescara). Domani sera si saprà

Nel che il Verona perdesse alle buste i giocatori dovrebbe rivedere tutto l'attacco. L'acquisto di Briegel per rinforzare il centrocampo porterebbe inevitabilmente alla rinuncia del regista del Porto Pacheco. Se Iorio e Galderisi restassero invece cambierebbe la disposizione di Bagnoli.

Segna anche Rossi e i bianconeri vincono per 4-2

Juve, un super Boniek fa tre gol all'Australia

ADELAIDE — La Juventus ha dato lezione di calcio infliggendo un pesante 4-2 al «canguri» della Nazionale australiana che, a Melbourne, nella prima delle tre sfide in programma con i bianconeri, erano riusciti a pareggiare (1-1) dopo una ripresa partita. La Juventus, ormai ambientata e smaltito il problema del fuso orario, ha fatto valere i diritti della classe, della superiore organizzazione tattica e della maggior esperienza internazionale.

Al «Football Park», di fronte a circa spettatori, i bianconeri hanno ricalcato le due precedenti esibizioni piuttosto deludenti Manchester United e la Australia. Il mattatore della serata è stato Zbigniew Boniek, autore di una tripletta, completata da un gol di Paolo Rossi, ma il successo è stato in bilico a lungo.

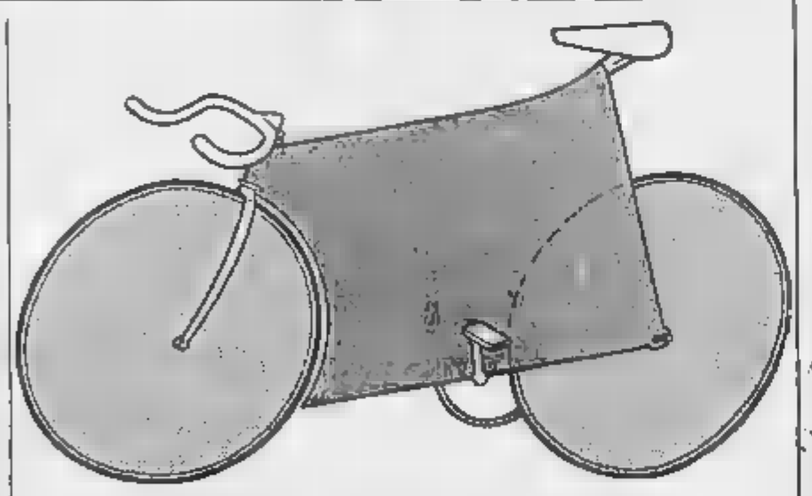
L'asso polacco ha sbloccato il risultato dopo appena sei minuti, ma soltanto in apertura di ripresa, a conclusione un'azione impostata dall'onnipresente Boniek, Rossi ha raddoppiato (67'). La reazione dell'Australia non s'è fatta aspettare e Cant, il migliore dei locali, su Farina, ha ridotto le distanze (81'). A questo punto la s'è accesa sul piano agonistico, impegnando a fondo l'arbitro Campbell.

All'81' Boniek ha portato a tre le per la Juventus ma Yankos, su punizione, replicato centrando il bersaglio. Ancora lo scatenato Boniek ha fatto poker, fissando definitivamente il punteggio (85') mandando in delirio gli italoaustraliani che aspettavano il successo dopo le critiche che la compagine di Trapattoni, priva del fuoriclasse Platini, ricevuto in precedenza.

Boniek ha finito l'incontro zoppicante per una botta, ma dovrebbe essere in grado giocare sabato prossimo a Sydney, ancora con l'Australia, nella gara che concluderà la «tournée» dei bianconeri. Poi la squadra ripartirà per l'Italia.

Dalle ruote lenticolari al telaio «gualdrappa» tutto in carbonio

Moser, bici e fantaciclismo



Il futuro nelle corse vedremo un Moser su una bicicletta così?

Qualcuno ha detto che il Giro d'Italia è stato vinto dalla bicicletta Moser, più che da Moser. O, al limite, dalla bicicletta speciale con Moser in più. Il riferimento è alle tre tappe a cronometro (prologo a Lucca e chilometri, frazione Pavia a Milano di 39, ultima frazione da Soave a Verona 42): Moser in chilometri ha staccato il suo massimo rivale, Fignon, di 4'27".

cronoprologo e nella tappa di Verona Moser ha usato la bicicletta del record dell'ora, quella impiegata in Messico a gennaio, ovviamente adattata (freni e cambio) strada, con il telaio arcuato e «in», la ruota anteriore più piccola. Il manubrio a corna di vacca e le troppo celebri ruote lenticolari in fibra di carbonio. Ruote adesso tate da altri per costosissime 25 milioni l'una), ruote da oltre due chili che avrebbero un singolare effetto-volano: e cioè, per il peso distribuito alla periferia, una volta avviate fatica procederebbero da sole, alleggerendo l'aria ed evitando il «frappé» di vento fra i raggi. Ruote però regolari, perché la fibra di carbonio dei due dischi concavi combaciantì sostituisce i raggi ed è dunque «struttura portante»: niente a che vedere con la vietatissima carenatura. Nella cronotappa di Milano Moser è partito con il telaio normale e una sola ruota lenticolare, quella posteriore.

Il mondo del ciclismo e anche di tutto lo sport non ha accolto bene le ruote di Moser, pur festeggiando il campione vittorioso finalmente nel Giro: finisce una certa «grafica» del ciclismo, quella nuova è poco bella, con la fibra di carbonio a vietare la trasparenza soggettiva dei raggi. Però il professor Dal Monte, inventore della ruota lenticolare, ha detto: «*Automobili, motociclette e anche aeroplani nati con ruote a raggi e poi hanno sfruttato il progresso. Soltanto la bicicletta deve essere condannata ai raggi*». Dal Monte ha addirittura in progetto una bicicletta più che speciale, per Moser o chi per esso: tutta in fibra di carbonio portante, cioè con l'abolizione del telaio, tutta «chiusa», una specie di gualdrappa posta su un telaio che non c'è, con eliminazione di quasi tutti i vortici d'aria, e dunque vantaggi aerodinamici enormi, quando si pensi che gran parte forza, della potenza pedalatore è usata per vincere la resistenza atmosferica. Lamento vista la carenatura, ma tollera qualsiasi tipo di struttura portante: la fibra di carbonio è la pratica il nuovo telaio.

Gian Paolo Ormezzano

Sport Dopo Le Castellet e prima del G.P. di Jugoslavia

Il vero spettacolo sono le 250

In questa classe splendide battaglie fra piloti come Mang e Lavado - Lawson verso il titolo delle 500?

Il grande successo pubblico ottenuto dal Gran Premio di Francia nella sua edizione più meridionale, a Le Castellet, dovrebbe servire da monito ai compilatori del calendario ufficiale, per evitare agli errori ripetuti costantemente ad ogni Motociclismo si contiuga bene con turismo soltanto se la stagione è favorevole, e gli ottantamila convenuti a Le Castellet sicuramente tutti tanti e tutti esaltene, soltanto perché sulle spiagge del Mediterraneo è finalmente scoppiata l'estate.

Le gare hanno rispecchiato all'Italiana, prima fra tutte quella della 250, dominata da campione assoluto come Toni Mang (quattro titoli mondiali all'attivo) ma ricca di gruppetto protagonisti di grande levatura più o meno ben assecondati dalla macchina. Dalla partenza al traguardo decine di corridori, ritirati poi a sei all'arrivo, hanno compiuto ad ogni giro da dieci a venti sorpassi, si sono spinti, toccati in velocità, presi e calci, finché dopo l'ultimo tuffo rettilineo lo spagnolo Sito Pons, killer l'occhialuto francese Thierry Espié) non si è arrivati al traguardo Mang vincente sul campione del mondo carica, altro grande talento, Carlos Lavado.

Ho cominciato parlando della 250 perché in effetti il livello di spettacolarità e bravura dei singoli pongono in questa classe esaltati più facile sene'altro viaggiare con un intero di cavalli sotto al sedere, la 500 selezionerà sulla base del rischio assoluto, ma nessuno mi toglie dalla testa che in questo momento se un Agostini, ad esempio, dovesse pescare un terzo pilota per aiutare Lawson, farebbe molto meglio a riserbarsi a qualcuno di questi protagonisti che comprimari della classe maggiore.

Manca la chiave nazionalistica nella 250, o meglio manca la moto per un talento ottimo qual è Fausto Ricci, riscattare non dimentichiamolo della prova iridata di Misano, fallo d'eccezione che non si verificava da anni.

Meno vita la gara della 500 sviluppatasi secondo copione ferreo, e sulla falsariga delle prove passate. Ci sono troppi intervalli in ballo. Un titolo ritirato può voler dire in termini di produzione un aumento del 10% nelle vendite, caso della Honda nella stagione in corso, a una contrazione fino al 17% accusata dalla Yamaha nella passata stagione, dopo la sconfitta Roberts ad opera di Franco Eddie Lawson sta camminando bene sulla strada che dovrebbe riportare il titolo alla Yamaha, dopo due anni di dominio Suzuki con pilota italiano, e l'ultima stagione favorevole alla Honda e a Freddie Spencer.

Domenica si gareggia nel cratere vulcanico Grobnik sulle montagne brulle alle spalle di Fiume. Comincia il girone di ritorno con il settimo dodici Gran Premi previsti stagione: manchevole Uncini e Lucchinelli, e torna sulle spalle di Ferrari come tutta la responsabilità rappresentare nostro motociclismo di vertice.

Giorgio Viglino

ATLETICA A Firenze con Jackson

Mennea prende le misure degli sprinter americani

FIRENZE — A 50 giorni dall'Olimpiade, stasera Pietro Mennea affronta il primo collaudo contro un velocista Usa. Si tratta di Bernie Jackson, accreditato quest'anno di 20"20, e dunque valido banco di prova. Ma il meeting odierno non punta sul solo Mennea per creare attenzione; il programma pone infatti interessanti gare di fondo.

Il marocchino Aouita proverà se stesso sui 5000 per la prima volta con buoni avversari in Veerbeke (Belgio), Bulti e Tura (Etiopia), Castro (Messico) e Koroso (Kenia). Anche sui diecimila, confermata l'assenza di Cova, la gara si svilupperà sulla lotta fra il finlandese Vainio, gli etiopi Kedir e Debele, il tanzaniano Shahanga.

Di interesse test valore per Donato Sabia, progredito in questa stagione notevolmente ed alla ricerca di una definita dimensione internazionale; tra i suoi avversari, innanzitutto, «El Caballo» Juantorena, quindi Druppers, Kermeling, Dragolescu.

Detto della sfida Mennea-Jackson sui 200, altrettanto interesse meritano i 100 con il neoprimatista europeo Voronin (9"90) opposto a Tuli, ai cubani Leonard, Penalver e Lara e al francese Richard.

In gara, nei concorsi, anche due freschi primatisti italiani: il peslta Andrei, che potrebbe trovare ottimi stimoli nella presenza del forte cecoslovacco Machura per avvicinare ulteriormente i 21,50, ed il lunghista Evangelisti, posto a Piochi e al magiaro Szalma.

Ippotrotto

VINOVO — Sette cavalli di 4 anni disputano stasera sulla pista torinese di trotto il Premio Catanzaro di 16 milioni e 800 mila lire. Lo schieramento dietro l'autostart ai 2100 metri è il seguente: 1. Centumaga (M. Lovera), 2. Cerio Bell (L. Manno), 3. Calabash (W. Baroncini), 4. Elsaab (G. Enzi), 5. Continua Ferm (M. Baroncini), 6. Castrocaro (A. Pavolini), 7. Cecco di Valle (S. Varetto).

I favoriti (inizio ore 20,45): Pr. Pizzo: Donoway Ci, Draia; Pr. Nicastro: Basanjo, De Periclè; Pr. Trepea: Delavigne, Dopea Bell; Pr. Soverata: Chilometro, Caterina Be; Pr. Crotone: Acardeen, Albenis; Pr. Catanzaro: Cienab, Continua Ferm; Pr. Nicotera: Bistegui Om, Milragai; Pr. Briatico: Askelen.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A. Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fattori (presid.), Luigi Gamaleri, Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina Valeria, Roma; Reparto rotocalchi: S.T.S. S.p.A. Cernusco sul Naviglio (Milano)
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 113 1984
CERTIFICATO N. 000 DEL 00-00-1900

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 5586 libero garage Banfo 2 camere cucina servizi. Arioso. Piano alto. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via Cordova 3 camere cucina servizi posto auto. Facilitazioni di pagamento

CASCINE Vica stabile ampio 3 camere soggiorno cucinino servizi. Basso, panoramico. Casamercato 5.586

CASCINE Vica parco (parcheggio libero recente 3 camere ingresso cucinino mq 85 L. 66 mensili. Bi 443 388

CASCINE Vica via Bordone 2 camere ingresso cucinotto servizi ultimo piano panoramico. Casamercato 5.586

CASETTA libero Castagneto Po salone doppio 4 camere cucina balconi giardino L. 85 milioni. Medocasa 269 163

CAVORETTO villa libera recente ristrutturata salone 4 camere cucina 2 bagni garage giardino. Gabetti 5767

CENTRALE monolocale soppalcato semiarredato ernati L. 20 milioni e 15 mensili. Tel 383 445

CENTRALE (zona Cassetta) ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina terrazzo mq 140. Tel 655 580

CENTRALE 5 vani ascensore L. 85 milioni da ristrutturare completo posto auto box in costruzione mq 180. Tel 383 445

CENTRO CASA 513 831 libero camera ufficio ristrutturata prima d'uso 5 camere ascensore box giardino L. 120 milioni

CENTRO CASA 513 831 ristrutturatissimo recente appartamento 20 signorili metrature 1 2 4 camere ovello cucinino bagni

CENTRO CASA 513 831 via Cavour occupati case d'epoca 3 camere cucina L. 98 milioni, dilazioni di pagamento

CENTRO CASA 513 831 via Monte di Pietà libero abitabile poltrona 4 camere livello cucinino bagno mq 150 4° piano

CENTRO CASA 513 831 via panoramica luminosa mq 200 mansarda garage giardino. 300 milioni trattabili

CENTRO CASA 513 831 corso Monte Cucco ampio 3 camere livello cucinino bagni libertà prezzo L. 98 milioni. Mutui

COLLEGNO libero recente salone 3 camere livello cucinino bagno box vendesi milioni. Tel 530 183

COLLINA (Corso delle Macchine) libero salone 3 camere cucina ripostigli mq 185 grande parco Tel 657 824

COLLINA Moncalieri libero recente palazzina salone 3 camere grande cucina ripostiglio bagno box Tel 657 824

CONSULEDILE A 533 322 piazza Pitagora (fr. Rivoli) in stabile recente camere living cucinino bagno nuovissimo accessibile L. 30 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Bagni 8 (Lanterna angolo corso Francia) camere cucina ristrutturato servizi L. 27 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Maria Vittoria angolo via Bonafous in stabile d'epoca completamente ristrutturato ed accessibile salone camere cucina L. 48 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Pietro Giuria in via di ultimazione camere cucina accessibile L. 43 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Filadelfia 17 recenti mini appartamenti vista collina 1-2-3 camere living cucinini, ingressini. Box pertinenziali. Da milioni 35. Ba milioni

CONSULEDILE 533 322 vendo recentissimi ristrutturati 1-2 camere livello cucinino bagni da L. 29 milioni a L. 43 milioni. Dilazioni pagamento

COOPERATIVA

proprietà ultimi alloggi prima cintura Torino. Pagamento agevolatissimo lavori multi. Telefonare 775 957

CORSO Re Umberto 97 alloggi 3-4 camere cucina lavori eseguiti esternamente portone Tel Cav Calcagno 546 476.

CORSO Duca Abbruzzi alloggi ristrutturati 2 camere cucina 2 balconi Tel Enb 618 725 - 537 166

CORSO Giambone adiacente 1-2 camere cucina ristrutturati bagno cantina box G.R.I. Immobiliare tel 370 524 - 539 0421

CORSO Malcioni libero recentissimo 1 camera cucina servizi abitabile 90 mq cantina G.R.I. Immobiliare tel 370 524

CORSO Monte Cucco adiacente lussuosa casa camere living cucinino servizi ascensore garage C.V.I. 386 197

CORSO Novara adiacente libero recente piano rialzato 2 camere livello bagno L. 55 milioni Tel 539 842

CORSO Palermo 97 alloggi occupati abitabili 1-2 camere cucina servizi da L. 13 milioni 500 mila. Medocasa 269 163

CORSO Racconigi via **Pellerina** ristrutturata casa camere cucina L. 24 milioni completamente restaurata L. 15 milioni. Ultimo stabile cucinino L. 36 milioni completamente restaurato 16 milioni. Aurea **IMMAT** - **837.774**

CORSO G. Maurizio mansardati. Lavorazioni terzo lucernario abitabile stupendi affacci vista e luminosità Tel 831 081 - 830 218

CORSO S. Maurizio palazzo recente via Bava 14 comodo al centro 2 camere livello L. 26 milioni composto L. 30 milioni metri quadrati ampissimo 2 camere cucina L. 30 milioni composto L. 40 milioni metri quadri camere 2 camere cucina terrazzo mq 140 grande parco Tel 657 824

COLLINA Moncalieri libero recente palazzina salone 3 camere grande cucinino bagno box Tel 657 824

CONSULEDILE A 533 322 piazza Pitagora (fr. Rivoli) in stabile recente camere living cucinino bagno nuovissimo accessibile L. 30 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Bagni 8 (Lanterna angolo corso Francia) camere cucina ristrutturato servizi L. 27 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Maria Vittoria angolo via Bonafous in stabile d'epoca completamente ristrutturato ed accessibile salone camere cucina L. 48 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Pietro Giuria in via di ultimazione camere cucina accessibile L. 43 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Filadelfia 17 recenti mini appartamenti vista collina 1-2-3 camere living cucinini, ingressini. Box pertinenziali. Da milioni 35. Ba milioni

CONSULEDILE 533 322 vendo recentissimi ristrutturati 1-2 camere living cucinini bagni da L. 29 milioni a L. 43 milioni. Dilazioni pagamento

COOPERATIVA

proprietà ultimi alloggi prima cintura Torino. Pagamento agevolatissimo lavori multi. Telefonare 775 957

CORSO Re Umberto 97 alloggi 3-4 camere cucina lavori eseguiti esternamente portone Tel Cav Calcagno 546 476.

CORSO Duca Abbruzzi alloggi signorili salone 2 camere cucina 2 balconi Tel Enb 618 725 - 537 166

CORSO Giambone adiacente 1-2 camere ristrutturati bagno cantina box G.R.I. Immobiliare tel 370 524 - 539 0421

CORSO Malcioni libero recentissimo 1 camera cucina servizi abitabile 90 mq cantina G.R.I. Immobiliare tel 370 524

CORSO Monte Cucco adiacente lussuosa casa camere living cucinino servizi ascensore garage C.V.I. 386 197

CORSO Novara adiacente libero recente piano rialzato 2 camere livello bagno L. 55 milioni Tel 539 842

CORSO Palermo 97 alloggi occupati abitabili 1-2 camere cucina servizi da L. 13 milioni 500 mila. Medocasa 269 163

CORSO Racconigi via **Pellerina** ristrutturata casa camere cucina L. 24 milioni completamente restaurata L. 15 milioni. Ultimo stabile cucinino L. 36 milioni completamente restaurato 16 milioni. Aurea **IMMAT** - **837.774**

CORSO G. Maurizio mansardati. Lavorazioni terzo lucernario abitabile stupendi affacci vista e luminosità Tel 831 081 - 830 218

CORSO S. Maurizio palazzo recente via Bava 14 comodo al centro 2 camere livello L. 26 milioni composto L. 30 milioni metri quadrati ampissimo 2 camere cucina L. 30 milioni composto L. 40 milioni metri quadri camere 2 camere cucina terrazzo mq 140 grande parco Tel 657 824

CONSULEDILE A 533 322 piazza Pitagora (fr. Rivoli) in stabile recente camere living cucinino bagno nuovissimo accessibile L. 30 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Bagni 8 (Lanterna angolo corso Francia) camere cucina ristrutturato servizi L. 27 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Maria Vittoria angolo via Bonafous in stabile d'epoca completamente ristrutturato ed accessibile salone camere cucina L. 48 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Pietro Giuria in via di ultimazione camere cucina accessibile L. 43 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Filadelfia 17 recenti mini appartamenti vista collina 1-2-3 camere living cucinini, ingressini. Box pertinenziali. Da milioni 35. Ba milioni

CONSULEDILE 533 322 vendo recentissimi ristrutturati 1-2 camere living cucinini bagni da L. 29 milioni a L. 43 milioni. Dilazioni pagamento

COOPERATIVA

proprietà ultimi alloggi prima cintura Torino. Pagamento agevolatissimo lavori multi. Telefonare 775 957

CORSO Re Umberto 97 alloggi 3-4 camere cucina lavori eseguiti esternamente portone Tel Cav Calcagno 546 476.

CORSO Duca Abbruzzi alloggi signorili salone 2 camere cucina 2 balconi Tel Enb 618 725 - 537 166

CORSO Giambone adiacente 1-2 camere ristrutturati bagno cantina box G.R.I. Immobiliare tel 370 524 - 539 0421

CORSO Malcioni libero recentissimo 1 camera cucina servizi abitabile 90 mq cantina G.R.I. Immobiliare tel 370 524

CORSO Monte Cucco adiacente lussuosa casa camere living cucinino servizi ascensore garage C.V.I. 386 197

CORSO Novara adiacente libero recente piano rialzato 2 camere livello bagno L. 55 milioni Tel 539 842

CORSO Palermo 97 alloggi occupati abitabili 1-2 camere cucina servizi da L. 13 milioni 500 mila. Medocasa 269 163

CORSO Racconigi via **Pellerina** ristrutturata casa camere cucina L. 24 milioni completamente restaurata L. 15 milioni. Ultimo stabile cucinino L. 36 milioni completamente restaurato 16 milioni. Aurea **IMMAT** - **837.774**

CORSO G. Maurizio mansardati. Lavorazioni terzo lucernario abitabile stupendi affacci vista e luminosità Tel 831 081 - 830 218

CORSO S. Maurizio palazzo recente via Bava 14 comodo al centro 2 camere livello L. 26 milioni composto L. 30 milioni metri quadrati ampissimo 2 camere cucina L. 30 milioni composto L. 40 milioni metri quadri camere 2 camere cucina terrazzo mq 140 grande parco Tel 657 824

CORSO TURATI

appartamento arredato panoramico ascensore giardino salone, camera con spogliatoio e lavandino bagno, cucina, doppio servizio, vendo **Indennità** Esproprio del Stato. Telefonare 542 190 - 540 665.

CORSO Unione Sovietica via Spezia Alpino 3 camere cucina mq 80 servizio L. 32 milioni. Aurea **IMMAT** - **837.774**

CROCETTA via Colombo appartamento signorile 4° piano 3 camere cucina vuoto L. 153 milioni. Aurea **IMMAT** - **837.774**

EDILCASE A vendo stabile via Gaudenzio Ferrari rioni appartamento soleggiato panoramico composto salone, 3 camere, cucina, cameretta, ripostiglio. Ristrutturato tutto finitissimo 548 156

EDILCASE Ti vende stabile in via Stradella Ca bona appartamento ottimo stato uso ufficio composto di 3 camere, cucina servizi Tel 540 154

EDILCASE E' vendo in Crocetta ottimo mobile di 3 camere cucina bagno L. 48 milioni Tel 540 154

EDILCASE vende libero a Rivoli casa completamente ristrutturata, di 2 piani, composta da 3 salon 5 camere, cucina, ripostigli e ampio seminterrato, ricavata con ampio giardino L. 245 milioni Trattabili Tel 540 154

EDILCASE vende in stabile d'epoca a 20 m da piazza S. Carlo, vasto appartamento ristrutturato di mq 70 circa, composto da L. 45 milioni Tel 548 154

EDILCASE vende zona Tesoriere five finiti ed in stato di degrado adiacenze appartamenti spaziosi di 2-3 camere livello cucinino, bagno da L. 50 milioni 200mila Tel 548 154

EDILCASE vende in via del Carmine 21, a 50 m da piazza Statuto in palazzo ristrutturato con riscaldamento centralizzato alloggio di 4 camere cucina bagno, adatto anche uso studio. Tel 548 154

EDILNA CONVENZIONATA

alloggi ultimata impresa vendita in Moncalieri Borgata Tesorina 40% mutuo a tasso agevolato 20% dilazioni pagamenti a tasso 13 75 30% contanti. Tel. 814.342.

EDILNA collina Pecetto villa unifamiliare ristrutturata 3 camere cucina 3 servizi box doppio giardino Tel 812 012.

EDILNA libero prima cintura ristrutturato soletta casa di impresa vendonsi 2 camere cucinotto ripostigli da L. 60 milioni più mutuo Telefonare 812 012

EDILNA stabile completamente ristrutturato da ristrutturare 3 vani cucina servizi Tel 812 012.

EDILNA stabile zona Brunelleschi completamente recente soggiorno 2 camere cucina servizi disimpegno. Tel. 812 012.

EDILNA libero Madonna di Campagna recente ampio 2 camere livello cucinino servizi Tel 812 012.

EDILNA libero Madonna di Campagna recente salone 2 camere livello cucinino ripostiglio Tel 812 012

EDILNA Nizza Il Salone su corpo luminoso 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 812 012.

EDILNA occupati Madonna di Campagna adiacenze 2 camere cucinotto servizi ottimo investimento Tel 812 012.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero recente Cascine Vica (mq 90) 3 camere grande cucinino bagni L. 66 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero recente S. Rita alloggio mq 95 piano alto 2 ascensori L. 48 milioni 600 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero Ampio ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi 1° piano Solei L. 48 milioni

FELETTO Canavese libero nuovo in palazzina 2 camere livello cucinino bagno box affare L. 19 milioni Gabetti 5767

FERRUCCI zona prima piazza Bernini libero 3 camere cucinotto bagno L. 67 milioni Tel 447 368

FRAZIONIAMO

in c. Grosseto n° 136 vasto recente appartamenti di camere cucina bagno da L. 84 milioni 700 mila; 2 camere cucina bagno da L. 52 milioni 800 mila, con mutuo ama Gabetti. Parcheggio in loco al proprietario.

GABETTI 5767 vende Crocetta corso De Nicola grande alto soleggiato 3 camere cucina bagno cantina L. 83 milioni

GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Agnelli via De Canal ampissimi soleggiati 3 camere cucina box mutuo

GABETTI 5767 vende libero corso Regina Margherita via San Tommaso ampio ingresso 3 camere cucina bagno ultimo piano

GABETTI 5767 vende corso Vittorio via Dante rara d'epoca con ascensore 3 camere cucina bagno L. 58 milioni

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Giovanni soleggiato camera cucina bagni splendida recente

GABETTI 5767 vende libero Borgata Vittoria via Stuccatori 2 camere livello cucinino bagno cantina L. 31 milioni

GABETTI 5767 vende zona Regio Parco via Bighiera 2 appartamenti stessa casa panoramici camere livello cucinino bagni L. 22 e 26 milioni chiavi in mano

GABETTI 5767 vende zona Borgata Rossini via Barletta libero anche locato camera livello cucinotto bagno

GABETTI 5767 vende zona b. Donato parco Rebaudengo parco alto luminoso camere cucinotto bagni L. 70 milioni

GABETTI 5767 vende libero palazzo Nizza via Principessa Clotilde camere cucina bagni L. 30 milioni mutuo

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano corso Vercelli soleggiato panoramico 3 camere livello cucinotto bagno

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Vernazza casa d'epoca 1° piano 3 camere cucina bagno L. 65 milioni

GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Vittorio via S. Antonio da Padova ristrutturatissimi 3 bagni L. 71 milioni

GABETTI 5767 vende Mon Rêve Sant Genis Terme ampi appartamenti di 3 camere cucina bagno L. 67 milioni

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano corso Vercelli ampio 3 camere cucina bagno

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Vernazza casa d'epoca 1° piano 3 camere cucina bagno L. 65 milioni

GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Vittorio via S. Antonio da Padova ristrutturatissimi 3 bagni L. 71 milioni

GABETTI 5767 vende Mon Rêve Sant Genis Terme ampi appartamenti di 3 camere cucina bagno L. 67 milioni

G.E.A. vende corso Brunelleschi alloggi libero 2 camere cucina servizi Tel 541 854

GRANALEN Cropetta libero splendido 3 camere cucinotto servizi L. 72 milioni 500 mila milioni visto Tel 696 482

GRUGLIASCO Lauriano Torta Corte libero in palazzina signorile 2 camere cucina servizi posteggio box Tel 580 465

GRIMALDI & Salvano libero ristrutturato camere living cucinino servizi L. 36 milioni Tel 696 482

GRUGLIASCO libero recente piano alto 2 camere livello cucinotto servizi mq 85 L. 60 milioni Tel 607 824

GRUGLIASCO libero recente 2 camere ingresso cucinino bagno terrazzo ascensore L. 53 milioni Tel 530 183

IL PONTICO 835 548 libero via Millio adiacenze 2° piano ingresso camere livello cucinino bagno cantina posto auto

IMPRESA permutabile proponesi alloggi ristrutturati vendita casa in Torino zona centrale con immobile da ristrutturare proprietà disamina. preferibilmente libero Scrivere - Pubblicomania 181 — 10100 Torino.

IMPRESA vende nuova costruzione zona Pianezza 1-2 camere soggiorno balconi box giardino condominiale Tel 539 437

IMPRESA vende in Torino via Pramollo P/C mq 55 mansarda di mq 36 abitabile ascensore Tel 580 123 - 501 787

IMPRESA vende in Chieri appartamenti nuovi da 90 a 150 mq. Sovvenzione 25% contributi mutuo 6% tra 3% Tel 650 929

188CX PEDONALE

perfettissima autocritica tre posti, interamente computerizzata anno 1310, portiere, gancetto, autoradio, bassissima chilometrata. Telefonare dal Sposi, telefoni 540.405 - 540.890

LA GINEVRA 447 5651 libero corso Grosseto salone mq 50 2 camere cucina doppi servizi ingresso cantina box

LA GINEVRA 447 5621 zona Madonna di Campagna camere livello cucinino ingresso bagno riscaldamento L. 43 milioni

LA GINEVRA 447 5621 libero Borgo San Paolo 3 camere cucina servizi ingresso cantina box

LA GINEVRA 447 5651 nuovo corso Belgio 3 camere cucina servizi ingresso riscaldamento autonomo L. 43 milioni

LIBERA vicinia corso Brunelleschi salone 3 camere box terrazzetta giardino mq 135 milioni vendo 615 510 977

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi cantine box posteggi recente semicentrale ottima posizione distanza Cavour 5565

LIBERO A Lucerna via Pellerina camere livello cucinino bagno L. 34 milioni Medocasa Casamercato 752 688.

LIBERO A via Cavour (Stabile) ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 58 milioni Casamercato 752 688.

LIBERO A via Cavour (Stabile) ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 58 milioni Casamercato 752 688.

LIBERO A via Madama Cristina soggiorno con angolo cottura 2 camere servizi 67 mq Casamercato 752 688

LIBERO A vista Reale (zona 1980) ampio 3 camere cucina bagno vendesi lire L. 70 milioni trattabili Tel 687 834

LIBERO adiacenze corso Traiano camere ampia cucinino ripostiglio ascensore libero Tel 540 5506

LIBERO adiacenze piazza Adriano camere cucina ingresso a servizi ristrutturato a nuovo casa L. 60 milioni particolare 15 milioni contanti Tel 773 481

LIBERO alpini prima linea Duchino in moderno 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 45 milioni Tel 687 834

LIBERO comodo parzialmente mansardato 3 camere cucina abitabile bagno casa ad epoca L. 30 milioni Tel 540 154

LIBERO strada Pianezza stupendo 2 camere cucina ingresso mq 85, 4 vani bagno posto auto coperto via dei Canai (zona Cosorzo)

MICHELINO via Pinerolo stabile casa appartamento 1 e 2 camere grande cucinino bagno dal L. 25 milioni. Gabetti 5767.

MURATI villaggio prima borgata signorile completamente aperto di giardino, videocitofono, riscaldamento individuale. Tre 3% inglese 3-3 camere cucina servizi. Completi 40% rimanenza mutuo 15 anni o cessione diretta impresa senza intermediari. Visite in loco anche sabato e domenica via Don Grocchi a Settimo Torinese Quadrifoglio 818 577.

PAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero Rivoli ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi 1° piano Solei L. 48 milioni

FELETTO Canavese libero nuovo in palazzina 2 camere livello cucinino bagno box affare L. 19 milioni Gabetti 5767

FERRUCCI zona prima piazza Bernini libero 3 camere cucinotto bagno L. 67 milioni Tel 447 368

FRAZIONIAMO

in c. Grosseto n° 136 vasto recente appartamenti di camere cucina bagno da L. 84 milioni 700 mila; 2 camere cucina bagno da L. 52 milioni 800 mila, con mutuo ama Gabetti. Parcheggio in loco al proprietario.

GABETTI 5767 vende Crocetta corso De Nicola grande alto soleggiato 3 camere cucina bagno cantina L. 83 milioni

GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Agnelli via De Canal ampissimi soleggiati 3 camere cucina box mutuo

GABETTI 5767 vende libero corso Regina Margherita via San Tommaso ampio ingresso 3 camere cucina bagno ultimo piano

GABETTI 5767 vende corso Vittorio via Dante rara d'epoca con ascensore 3 camere cucina bagno L. 58 milioni

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Giovanni soleggiato camera cucina bagni splendida recente

GABETTI 5767 vende libero Borgata Vittoria via Stuccatori 2 camere livello cucinino bagno cantina L. 31 milioni

GABETTI 5767 vende zona Regio Parco via Bighiera 2 appartamenti stessa casa panoramici camere livello cucinino bagni L. 22 e 26 milioni chiavi in mano

GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Vittorio via S. Antonio da Padova ristrutturatissimi 3 bagni L. 71 milioni

GABETTI 5767 vende Mon Rêve Sant Genis Terme ampi appartamenti di 3 camere cucina bagno L. 67 milioni

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano corso Vercelli ampio 3 camere cucina bagno

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Vernazza casa d'epoca 1° piano 3 camere cucina bagno L. 65 milioni

GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Vittorio via S. Antonio da Padova ristrutturatissimi 3 bagni L. 71 milioni

GABETTI 5767 vende Mon Rêve Sant Genis Terme ampi appartamenti di 3 camere cucina bagno L. 67 milioni

G.E.A. vende corso Brunelleschi alloggi libero 2 camere cucina servizi Tel 541 854

GRANALEN Cropetta libero splendido 3 camere cucinotto servizi L. 72 milioni 500 mila milioni visto Tel 696 482

GRUGLIASCO Lauriano Torta Corte libero in palazzina signorile 2 camere cucina bagni posto auto Tel 580 465

GRIMALDI & Salvano libero ristrutturato camere living cucinino servizi L. 36 milioni Tel 696 482

GRUGLIASCO libero recente piano alto 2 camere livello cucinotto servizi mq 85 L. 60 milioni Tel 607 824

GRUGLIASCO libero recente 2 camere ingresso cucinino bagno terrazzo ascensore L. 53 milioni Tel 530 183

IL PONTICO 835 548 libero via Millio adiacenze 2° piano ingresso camere livello cucinino bagno cantina posto auto

IMPRESA permutabile proponesi alloggi ristrutturati vendita casa in Torino zona centrale con immobile da ristrutturare proprietà disamina. preferibilmente libero Scrivere - Pubblicomania 181 — 10100 Torino.

IMPRESA vende nuova costruzione zona Pianezza 1-2 camere soggiorno balconi box giardino condominiale Tel 539 437

IMPRESA vende in Torino via Pramollo P/C mq 55 mansarda di mq 36 abitabile ascensore Tel 580 123 - 501 787

IMPRESA vende in Chieri appartamenti nuovi da 90 a 150 mq. Sovvenzione 25% contributi mutuo 6% tra 3% Tel 650 929

188CX PEDONALE

perfettissima autocritica tre posti, interamente computerizzata anno 1310, portiere, gancetto, autoradio, bassissima chilometrata. Telefonare dal Sposi, telefoni 540.405 - 540.890

LA GINEVRA 447 5651 libero corso Grosseto salone mq 50 2 camere cucina doppi servizi ingresso cantina box

LA GINEVRA 447 5621 zona Madonna di Campagna camere livello cucinino ingresso bagno riscaldamento L. 43 milioni

LA GINEVRA 447 5651 nuovo corso Belgio 3 camere cucina servizi ingresso riscaldamento autonomo L. 43 milioni

LIBERA vicinia corso Brunelleschi salone 3 camere box terrazzetta giardino mq 135 milioni vendo 615 510 977

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi cantine box posteggi recente semicentrale ottima posizione distanza Cavour 5565

LIBERO A Lucerna via Pellerina camere livello cucinino bagno L. 34 milioni Medocasa Casamercato 752 688.

LIBERO A via Cavour (Stabile) ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 58 milioni Casamercato 752 688.

LIBERO A via Madama Cristina soggiorno con angolo cottura 2 camere servizi 67 mq Casamercato 752 688

LIBERO A vista Reale (zona 1980) ampio 3 camere cucina bagno vendesi lire L. 70 milioni trattabili Tel 687 834

LIBERO adiacenze corso Traiano camere ampia cucinino ripostiglio ascensore libero Tel 540 5506

LIBERO adiacenze piazza Adriano camere cucina ingresso a servizi ristrutturato a nuovo casa L. 60 milioni particolare 15 milioni contanti Tel 773 481

LIBERO alpini prima linea Duchino in moderno 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 45 milioni Tel 687 834

LIBERO comodo parzialmente mansardato 3 camere cucina abitabile bagno casa ad epoca L. 30 milioni Tel 540 154

LIBERO strada Pianezza stupendo 2 camere cucina ingresso mq 85, 4 vani bagno posto auto coperto via dei Canai (zona Cosorzo)

MICHELINO via Pinerolo stabile casa appartamento 1 e 2 camere grande cucinino bagno L. 25 milioni. Gabetti 5767.

MURATI villaggio prima borgata signorile completamente aperto di giardino, videocitofono, riscaldamento individuale. Tre 3% inglese 3-3 camere cucina servizi. Completi 40% rimanenza mutuo 15 anni o cessione diretta impresa senza intermediari. Visite in loco anche sabato e domenica via Don Grocchi a Settimo Torinese Quadrifoglio 818 577.

PAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero Rivoli ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi 1° piano Solei L. 48 milioni

PAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero recente Cascine Vica (mq 90) 3 camere grande cucinino bagni L. 66 milioni

PAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero recente S. Rita alloggio mq 95 piano alto 2 ascensori L. 48 milioni 600 mila.

TAIT 006 681 libero in via Da Canale con terrini giardinetto 2 camere livello cucinino bagno A.L. 54 milioni

TAIT 506 691 libero zona Mondovì (via Vasco) 2 camere livello cucinino ingresso bagno veranda

TAIT 506 691 libero zona Genio-Europa signorile dal 1940 salone 2 camere cucinini 2 servizi ampio box

TAIT 506 691 libero (Precetti via N. Fabbri) camere cucina ingresso bagno piano alto libero recentissimo

TECNOKASA 545 662 Crocetta via Bandirera libero ingresso 3 camere cucina servizi mq 85 L. 69 milioni

TECNOKASA 545 662 libero via P. Tommaso 2 camere cucina bagno cantina mq 80 L. 34 milioni, box L. 25 milioni

TECNOKASA 545 662 Barriera libero recente ingresso 2 camere livello cucinino bagno vendesi box L. 60 milioni

TESTORA

vive e apprezzarsi in centro residenziale in ripristinamento acceso balcone vasto giardino box Mutuo Tel 697 188

UTIP 547 826 attico libero Barriera Milano via B. Germano 2 camere cucina servizi L. 48 milioni Tel. 537 774

UTIP 547 826 libero corso Unità via Spalla 2 camere livello cucinino terzo bagno L. 52 milioni rateali.

UTIP 547 826 vende libero Barriera Milano via Cigna 3 camere cucina servizi box mutuo Tel. 537 774

UTIP 547 826 libero Borgo Vittoria via Cervino in palazzina signorile 2° 1/2 salone 2 camere cucina ripostiglio

UTIP 547 826 libero via Cervino in palazzina signorile del 1912 salone 2 camere cucina ripostiglio

UTIP 547 826 libero via Da Canale con terrini giardinetto 2 camere livello cucinino bagno A.L. 54 milioni

UTIP 547 826 libero zona Mondovì (via Vasco) 2 camere livello cucinino ingresso bagno veranda

UTIP 547 826 libero zona Genio-Europa signorile dal 1940 salone 2 camere cucinini 2 servizi ampio box

UTIP 547 826 libero (Precetti via N. Fabbri) camere cucina ingresso bagno piano alto libero recentissimo

UTIP 547 826 libero via Cervino in palazzina signorile del 1912 salone 2 camere cucina ripostiglio

UTIP 547 826 libero via Da Canale con terrini giardinetto 2 camere livello cucinino bagno A.L. 54 milioni

UTIP 547 826 libero zona Mondovì (via Vasco) 2 camere livello cucinino ingresso bagno veranda

UTIP 547 826 libero (Precetti via N. Fabbri) camere cucina ingresso bagno piano alto libero recentissimo

VILLA Pecetto in zona residenziale panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino L. 190 milioni più 40 milioni arredamento Tel 699 842.

VILLA '700

completamente restaurata, stadio del Parcheggio n° 28, con parco e giardino privato appartamenti da 300 e due mq e box. Gabetti 5767.

VILLE in palazzina completa di soggiorno, 3 camere cucinotto, box, terrazzo, giardino vendonsi particolari. Tel. 737 740

VILLE nuove panoramiche un pittoresco e grazioso giardino comodissime 20 km Piazza Castello zona Scuola Ingegneria vendo Tel. 535 601

VILLETTA a 5 piani sopra camere cucina servizi mansarda lavanderia giardino L. 180 milioni Medocasa 269 163

VILLETTA unifamiliare livello a 15 km da Torino (Gerbido) vendo 2 camere cucinotto servizi box giardino. Tel 696 482

VIMINO in palazzina alloggio di camere soggiorno cucina servizi giardino box Balma vendo, tel 548 808 - 548 534

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE serissima agenzia specializzata immobiliare ricerca alloggi e ville in Torino e cintura. Tel 883 808

A. FUNZIONARIO in assoluta urgenza appartamento in Torino eventuale posteggio acquisto Tel 545 570

A funzionario urgente in Torino alloggio arredato uso 2° casa contratto transitorio L. 200/300 mila mensili Tel. 778 214.

AMBEDUE occupati cercano 6 camere livello servizi in Barriera Milano Bianzè o limitrofi Tel 683 806 (ufficio 31.

CERCASI in zona S. Salvario o limitrofi, piano rialzato o primo piano, mq 200 circa con doppi servizi, per studio dentistico e laboratorio. Tel 441 783 ore 10/17, 17,30/19,30

DIPENDENTE statale regionale cerca appartamento 2 o 3 camere, accessori, cucina, doppi servizi, Lucrosiano Barriera Milano. Tel 316 853 serali.

PROFESSIONISTA ricerca per propria clientela selezionata alloggi nuovi o signorili zona centrale. Tel 544 830

PROSUMA ipoteca antecedua impegna cerca 3-5 vani servizi da corso Francia Piazza Rivoli o limitrofi. Tel 683 809 - C1.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento camere vuoto o arredato referenze serietà. Rivolgersi tel 512 843.

A. AFFITTASI stanza casa adatta 2 camere cucina uso misto o 2 camere cucinotto uso ufficio Tel 801 918.

A. FIDALCASE 521 348 affitta via Vanvitelli uso ufficio 2 vani ingresso servizi grande ristrutt. Moderno.

A. FIDALCASE 521 348 corso Cosenza stesso stabile uso studio abitazione 4-5 vani servizi cl. L. 400 mila.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Compreso di ricevere il nostro proprio elenco alloggi stesso caso Tel 857 035 Immob. Lucca srl.

ABBIAMO accogliente arredato alloggio vasto dimensioni affitto corso Francia 174 Rubino Immobili, tel 751 826

ABBIAMO ammobiliato signorile posizione molto a buccia in Torino stesso caso Tel 787 264.

ABICASE affitta corso Belgio piccola casa arredata composta soggiorno cucinotto 2 camere bagno e vasto cortile Tel 644 070.

AFFITTASI alloggio arredato e vuoto composto ingresso salone cucina 2 camere bagno servizi 2 camere e balcone servizi. Tel 618 807

AFFITTASI vicinanze Ivrea appartamento 30-100 mq in bellissima villa epoca con parco box uso. Tel 011 602 618

AFFITTASI alloggio a proprietà appoggi. Telefonare 232.107 mattinata.

AFFITTASI zona centrale mono-bilocale arredato con bagno uso piccola cucina. Telefonare 531 078

AFFITTO a proprietà appartamento cucinino 100 mila mensili a Cafasse Pianto Tel Stupinigi 358 615

ALLOGGETTO luminoso arredato nordest zona Mirafiori dotato uso piccola cucina Tel 300 523 ore 15/19

AMMOBILIATO zona piazza Castello 3 vani servizi a posto solo adulto o studenti L. 600 mila mese Tel 544 858

CASAMERCATO 5586 affitta uso ufficio corso S. Maurizio appartamento 70 mq piano rialzato con pertinenza

CENTRALISSIMO (zona ospedale Martini) libero mq 220 più 100 Telefonare 598 810

PIED-A-TERRE signorilmente arredato ingresso salotto camera servizi L. 230 mila - 300 mila alloggio a persona referenziata Telefonare 388 161

SOFFITTA abitabile studenti ingegneri L. 70 mila mensili più cauzione no agenzie no servizi esterni Tel 305 2984.

TECNOKASA 545 662 affitta alloggio prestigioso arredato doppi lungo Po Antonelli cucinotto 2 camere cucinino

TROFARELLO ottimo - camera livello cucinino box solo in stabile signorile L. 350 mila Tel 828 982.

UNO 2° zona affitto arredati 1-2 camere bagno semicentrali ampia casa dal 240 mila mensili Tel 320 6331

ZONA vende mobili centro residenza altre epoche appartamenti arredati signori referenziati servizi. Tel 349 2621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici immediato preventivo garanzia furgoni Tel 857 054 Montalbano via Nizza 33

36 Nautica

AUTOMAR Genoa noleggiamo e vendiamo imbarcazioni alta qualità tecnologia e servizi Via Turati 50. Tel 306 178.

BYLENDITA rimessaggi coperti da 5 a 50 HP Piani, tavole a vela Lir Sport, via Barletta 99, telefono 321 190.

37 Campeggio e sport

ALBENGA entrambi lidi i servizi sono perfettamente nel verde vendonsi piazzole da roulotte e da bungalows. Prezzi interessanti. Telefonare 0182 20 817

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO cedesi Bovaro bernese cuccioli, bellissimi rottweiler boxer yorkshire dachshund alsaziani Tel. 011 987 0

Saranno portati a termine i lavori iniziati nell'80

Si farà il ponte di Silvano 250 milioni della Regione

Altri milioni stanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti - I dell'alluvione

SILVANO D'ORBA — È possibile ultimare il sul torrente i cui lavori di costruzione iniziarono nei primi mesi dell'80 e che vennero poi bloccati per la mancanza di finanziamenti. Spiega il vicesindaco Pier Cassulo, che è vicepresidente Comprensorio di Alessandria: *«La giunta regionale ha deliberato la concessione 350 milioni, così come era stato indicato dal programma comprensoriale, inoltre sono in arrivo altri milioni che il ha ottenuto attraverso la Cassa depositi e prestiti».*

Ci sono, quindi, trecentocinquanta milioni disponibili, in tempi brevi, per l'opera e la somma dovrebbe essere sufficiente per ultimare il ponte: manca ancora, infatti, il ponte vero e proprio. La costruzione carreggiata viabile in cemento e la copertura il manto bituminoso, poi due rampe di accesso a partire dalla stradale, la circonvallazione di Silvano d'Orba.

Dice Pier Cassulo: *«I 350 milioni permetteranno sicuramente di completare il ponte, stiamo ora cercando di ottenere i fondi nel minor tempo possibile, il che potrebbe consentire di iniziare al più presto i lavori, per ultimarli prima dell'inverno, eliminando così l'inconveniente dell'attuale guado che, strappato molte volte dalle piene del torrente, è già costato molti milioni alle casse comunali».*

Il ponte infatti, va ricordato, doveva sostituire la passerella spazzata via dalla alluvione dell'autunno 1977 il guado provvisorio che, ad ogni più piccolo aumento del livello dell'Orba, viene inghiottito, richiedendo spese per sistemarlo.

Dopo l'alluvione l'Amministrazione comunale aveva giustamente stabilito che al posto della passerella sarebbe più opportuno un ponte che, con due bretelle, avrebbe permesso di collegare le provinciali Ovada-Novi Ligure ed Ovada-Alessandria, mentre prima c'era soltanto un collegamento tra parse a stazione ferroviaria.

Nell'attesa del nuovo ponte realizzato un guado, in grossi tubi metallici una gettata di calcestruzzo, che consente il transito degli tonnezzi, servendo così da collegamento tra un versante e l'altro della valletta torrente Orba, e quindi oltre Silvano anche i comuni di Roccagrimalda, Montaldeo, San Giacomo, Castelletto d'Orba e altri.

Ma da allora ad oggi, troppe volte la piena del torrente ha strappato e guado, gli spostamenti richiedono allora ampio giro vizioso, attraverso Capriata e Predosa, oppure Ovada.

I lavori per il ponte iniziarono nei primi mesi dell'80, con un finanziamento per danni alluvionali, di 430 milioni. Ben presto i fondi finirono - anche alcune decine di milioni grazie a finanziamenti regionali sulla viabilità -, inutili le ricerche partite dal Comune e, ormai due anni fa, l'opera venne sospesa. Oggi, finalmente, la notizia del nuovo stanziamento che dovrebbe permettere di far scomparire l'assurdità quel ponte incompiuto alla periferia di Silvano d'Orba.

Franco Marchiaro

Carlotta Abbondio anni

SALE — La provincia di Alessandria ha un'altra centenaria: è Carlotta Abbondio, salese, che compiuto il secolo di vita nei giorni scorsi, alla casa riposo «Pio Ricovero Bridio», che si trova in paese, in via Montebello 29.

Carlotta Abbondio, nonostante l'età, è lucidissima: solo un po' sorda e costretta quasi sempre a letto.

(p. b.)

Un cascinale distrutto dalle fiamme

VOGHERA-Un cascinale di Borgo Priolo in frazione Isola è stato da violento incendio divampato domenica pomeriggio per un probabile circuito. Le fiamme hanno distrutto quintali e 200 di paglia imballata.

Sul rogo sono andati distrutti anche una motocoltivatrice, un agricolo e arnese.

(e. g.)

La disgrazia avvenuta in un campo di Morsasco

Un trattore si rovescia e schiaccia il guidatore

La vittima è un metronotte Cremolino abita Genova

MORSASCO — Un metronotte genovese che dedicava il tempo libero al lavoro nella campagna moglie, a Morsasco, è morto schiacciato dal piccolo trattore che stava manovrando e che si è rovesciato in un tratto pendenza. La vittima si chiama Aldo Notte aveva anni. Nato a Cremolino, nell'Ovadese, lavorava a Genova, dove abitava via Felice Cavallotti 5, assieme alla moglie Tina ed a due figli.

Lunedì pomeriggio, approfittando tempo libero, Aldo Notte raggiunto paese. a lavorare alcuni proprietà della moglie.

Verso le 18, alla guida un piccolo trattore cingolato, il metronotte stava per rientrare alla cascina, dopo aver lavorato mezzo ai filari di un vigneto. Il cingolato stava percorrendo un tratto tra i filari in discreta pendenza dove il terreno è scivoloso per le recenti piogge.

Ad un il trattore si è ribaltato, imprigionando tro il terreno il guidatore. Il quale ha avuto la festa schiacciata dai cingoli. I familiari, che si trovavano poco distante, comprendendo la gravità dell'incidente sono subito accorsi, ed hanno chiamato un'ambulanza della Croce Rossa i cui infermieri, dopo aver liberato a fatica l'uomo, l'hanno trasportato all'ospedale di Acqui.

Aldo Notte aveva riportato sfondamento della regione orbitale destra a sinistra, oltre ad altre lesioni. Poco dopo il ricovero in ospedale il metronotte, malgrado il disperato tentativo dei medici, ha cessato di vivere.

c. r.

Rissa a pugni al bar due avventori feriti

VOGHERA — In un bar di Salice si sono presi a pugni finendo all'ospedale. Protagonisti del movimentato episodio l'operaio Ennio Zuccone di anni, abitante a Voghera, in piazza Risorgimento, e l'agricoltore Vittorio Franchini di 29, abitante a Pozzolgroppo in frazione Sanlorenzo.

La baruffa è stata provocata da uno sbaglio di Vittorio Franchini il quale, dopo aver ordinato un aperitivo, ha preso dal bancone il bicchiere di Ennio Zuccone posato cameriere e bevendone il contenuto. Dopo un primo attimo sbalordimento l'operaio ha vivacemente protestato, i due hanno litigato e dalle parole sono presto passati a vie di fatto.

Colpito al viso da un pugno Vittorio Franchini ha riportato all'occhio sinistro e, cadendo, è ferito leggermente al cuoio capelluto avendo urtato lo spigolo di tavolino. suo aiuto sono accorsi alcuni i quali scagliati su Ennio Zuccone, procurandogli contusioni in varie parti del corpo.

L'operaio e l'agricoltore hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale vogherese. Vittorio Franchini è stato trattenuto osservazione reparto oculistico. Gli esami radiografici hanno però escluso alla vista ed ha potuto ritornare a casa. Ennio Zuccone è stato medicato.

g. g.

ISTITUTO LABOR
direzione generale
Via Intra 3 - Tel. 02 607.1981 - MILANO
corsi diurni, pre serali e serali preparazione agli esami e di recupero anni
PERITI
ELETTRONICI - MECCANICI - ELETTROTECNICI - AGRARI - AZIENDALI
LICEI
LINGUISTICO - CLASSICO - SCIENTIFICO
DIPLOMI
RAGIONIERI - GEOMETRI
corsi accelerati per esami in sede statale di:
PROFESSIONALE
● ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
● TECNICO DELLE IND. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
■ ODONTOTECNICO
VIDEOCORSI
— Lezioni videoregistrate
— Possibilità noleggio videoregistratore
— Controllo periodico rendimento sede
Sedi scolastiche
MILANO - Via Intra 3 - Tel. 607.1981
ALESSANDRIA - Via Pistoia 17 - Tel. 40.713
CASALE M. - V. XX Settembre 2 - T. 72.463
OVADA - Piazza S. Domenico 3 - Tel. 81.389
- V. del Seminario 3 - T. .301

Affermata organizzazione cerca
RAPPRESENTANTI
dinamici ambosessi prima esperienza per immediato inserimento Alessandria Asti e provincie. Ottimo guadagno opportunità di carriera.
Tel. 02 688.6011

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà più

Nell'Alessandria (da Olbia) arriva anche Saporito?

Mari chiede il libero Cesaro (intanto conferma Scarrone)

Elogi per il capitano alessandrino - Si tratta per le comproprietà

ALESSANDRIA — Procede alacremente il lavoro dei dirigenti dell'Alessandria per allestire la squadra che tentare la alla C1, obiettivo fallito poco nella stagione appena conclusa.

Dopo aver assunto Carlo Regalia, direttore sportivo, ed Alberto Mari, allenatore, i «patron» Marco e Giorgio Calleri hanno subito provveduto a riconfermare per la prossima stagione Pier Paolo Scarrone. L'altro ieri il capitano ha sottoscritto un contratto che lo lega ai grigi per un altro anno: il giocatore ha rifiutato ben cinque allettanti offerte pervenutegli da compagini di C2 e C1 di mezza

«Un segno di eccezionale sensibilità e professionalità», dicono i tifosi. *«Scarrone è un'ottimo atleta, alessandrino purosangue che non ha esitato a mettersi in prima linea per il bene dell'Alessandria»*, commentano nelle dei club.

È aperta intanto ufficialmente campagna acquisti- che terminerà il 6 luglio. Ha già tenuto a dichiarare mister Mari: *«Abbiamo idee chiare. Non faccio questione di nomi ma le mie mire vanno rivolte in diverse direzioni».*

Dalla Sardegna è approdato che esiste particolare interessamento dell'Alessandria verso l'ala Franco Saporito dell'Olbia (classe 1963), mentre è sempre più possibile l'ingaggio, come libero, del difensore del Poligno Gian Luca Cesaro (classe 1956).

Ha precisato Alberto Mari: *«In linea di cambieremo 3-4 giocatori salvo eventuali rivolti favorevoli nelle trattative avviate. Dobbiamo emergere e possiamo di-menticare l'obiettivo promozione».*

fronte delle partenze si che è a giovedì il d.s. Regalia sarà a Milano-Asse per definire la prieta di Fabio (Juventus), Luciano Battistion (Prato) ed Antonio Pi (Vicenza). Nello stesso tempo, d'accordo con il nuovo mister, dovrà anche valutare concrete richieste per alcuni atleti quali Eugenio Sgarbossa, Fratena ed Angelo Orsucci, che farebbero gola a più società.

r. g.

Paolo Scarrone

Alessandria — Si terrà oggi e domani la selezione annuale organizzata dall'Us Alessandria alla ricerca di nuovi talenti calcistici.

L'ex «messicano» ritorna alla guida dei leoncelli

Il Derthona Domenghini sarà squadra «castigamatti»

Intanto i dirigenti Ili sponsor: è una società di Mede?

TORTONA — Sembra ci siano fra i dirigenti di piazza Roma tutte le buone intenzioni per preparare un Derthona competitivo. La prima tappa, molto importante, è che il pubblico qualche tempo va invocando a gran voce, è il ritorno sulla panchina bianconera di Angelo Domenghini, il «messicano», che nella stagione calcistica 1982-83 fatto sognare i bianconeri.

Per un definitivo ritorno di Domenghini mancherebbero solo pochissime ore, ma non sono sicuramente irrilevanti. Intanto è necessario un accordo finanziario e in secondo luogo c'è la richiesta del tecnico di poter disporre di squadra competitiva non solo come protagonista ma addirittura per tentare la scalata alla C1. Sicuramente richieste non di poco conto, considerate le scarse disponibilità finanziarie sodalizio.

Il Derthona quest'anno sembra però sette vite. Dopo riunione del consiglio direttivo il tanto sospirato sponsor, che da anni il Derthona sta cercando, pare sia per arrivare. Si tratterebbe, ma nessuno vuole rivelare nome, di un industriale lombardo di Mede Lomellina, appassionato calcio, che vede di buon occhio il Derthona e che sarebbe disposto a sborsare un bel gruzzolo milioni pur preparare una squadra castigamatti.

voce sparsasi in città galvanizzando i tifosi che all'improvviso hanno riscoperto il Derthona sembrano più che mai disposti a sottoscrivere abbonamenti se le cose andranno in porto. Una cosa è comunque certa: che nell'aria c'è qualcosa di grosso, che in questa settimana dovrebbe concretizzarsi.

Il presidente Vittorio Vinciguerra ed il segretario Vittorio Berago da qualche giorno sono per unire tutte le tessere di questo Derthona edizione che potrebbe grande. C'è chi assicura che i dirigenti siano stati visti alcune volte a Mede per ultimare i contatti con l'industriale sponsor.

Anche per i rinforzi della squadra non si sta scherzando: già si fanno i nomi di giocatori che potrebbero arrivare a Tortona. Si parla con insistenza di Barducci, centravanti della Lucchese, che già il Derthona aveva corteggiato lo scorso anno, purtroppo con scarso successo, di Palazzi, punta del Livorno, protagonista di un'entusiasmante partita poche settimane fa «Fausto Coppi», ed infine portiere Bidese del Angelo Lodigiano, che ha già militato qualche anno fa tra i leoncelli.

L'interesse per Bidese pare nato dopo la richiesta fatta Piacentini voler lasciare il Derthona per una formazione più vicina a casa. Sul fronte delle partenze parla di Valeriano che dovrebbe finire alla Valenta-

a. r.

La Vogherese conferma l'allenatore con una clausola particolare

Verdi «sorvegliato speciale»?

L'attività ed i risultati del tecnico dovrebbero essere verificati ogni due mesi Il trainer accetterà questo tipo di contratto inedito? - Forse girone

VOGHERA — *Il Consiglio direttivo della Vogherese ha confermato Osvaldo Verdi allenatore della prima squadra per la stagione 1984-85. Il contratto prevede però una clausola che è un po' una novità in campo calcistico: una verifica collegiale del suo operato ogni due mesi. E ciò — come hanno detto i consiglieri — per assicurare una migliore conduzione tecnica e per operare gli interventi che si rendessero necessari.*

L'accordo è annuale ma i rapporti con l'allenatore, stando a quanto ha dichiarato dopo riunione il presidente Carlo Lanzavecchi, possono essere subito interrotti se l'operato non darà buoni risultati».

E se Verdi non accettasse condizioni? Risponde il presidente: «Ci sono tanti allenatori disoccupati. Si troverebbe subito un sostituto. Comunque deciso di fare delle verifiche bimestrali per allineare nei confronti di Verdi ma perché riteniamo che la situazione tecnica della squadra vada attentamente seguita e valutata anche dai dirigenti».

Durante la seduta si è parlato della campagna acquisti e: il Consiglio ha dato ampio al presidente che sarà affiancato dal direttore generale Carlo Facchini, fissando un limite spesa ritenuto invalicabile. Per preparare la nuova Vogherese presidente e direttore generale si già mesi lavoro.

Per quanto riguarda il prossimo campionato la Vogherese farà i passi necessari per chiedere di essere inclusa nel girone B, in cui milita il Pavia, per ragioni economiche. «Le trasferte Sardegna sono costate 200 milioni in più», detto il presidente. «Di qui la ricerca un'inclusione nel girone B»

e. g.

Il trainer della Vogherese Verdi

EXPO SHOW 84
pubbliShow
REGIONE PIEMONTE
TORTONA
TUTTO CIO' CHE FA SPETTACOLO
FIERA CAMPIONARIA
15-25 GIUGNO 1984
NOVI LIGURE (zona Stadio Comunale)
apertura feriali 16,30-24 - Festivi e prefestivi 10-24
15 GIUGNO 1984
APERTURA CON
«BEPPE GRILLO»
PREVENDITA BIGLIETTI
AGENZIA
AGENZIA
EMILIANI
VIA P. GIACOMETTI 83
NOVI LIGURE
TEL. 0143 [illegible]
CORSO ROMA 44
ALESSANDRIA
TEL. 0131 [illegible]
TORTONA
PREZZO BIGLIETTO L. 4000
REGIONE
L'ASSESSORE
DOTT. ANDREA MIGNONE
COMUNE DI NOVI LIGURE
L'ASSESSORE
GIORGIO CANTARUTTI

BASEBALL - Contro le Pantere toscane

Il Blue Sox conferma a Lucca la sua classe

Nel terz'ultimo confronto della serie

ALESSANDRIA — affermazione del Blue Sox fra Alessandria nel terzultimo turno del campionato di di . Confermando previsioni vigilia Montis Vincenzo Vallar sono imposti doppio confronto di Lucca contro le Pantere con il punteggio di 5 a 0 e 7 a 5. La vittoria Blue avrebbe potuto assumere dimensioni maggiori se il tecnico Vallar non avesse, giustamente, ritenuto più proficuo sperimentare nuove soluzioni l'inserimento in squadra di alcuni giovani.

Il consolida il quarto posto classifica, preceduto Foti Torino, avversario nel confronto casalingo in programma domenica prossima.

Nel campionato softball (serie A2) le ragazze Lorena Brusa e sca hanno subito due sconfitte (7 a 4 e 13 a 5) nella trasferta di Massa contro lo Snoopy. La squadra ha risentito dell'opaca prestazione fornita da Antonietta Vara. La lanciatrice — elemento di punta della compagine alessandrina — è scesa in campo in condizioni precarie.

m. p.

campione esordienti

VALENZA — L'acquese Mario è campione provinciale di ciclismo il 1984, categoria esordienti. La prova unica del campionato era il Trofeo «Gobbi», organizzato dall'Ampi Sport.

L'ordine di arrivo: 1) Massimo Apollonio (Gs Garanzini Milano) ha percorso i 32 chilometri della gara in 51' alla media oraria di 37,200; 2) Mario Marando (Pedale Acquese) a 12"; 3) Daniele Bertone (Gc Predosa-Bunda); 4) Marco Garanzini (Garanzini Milano).

(p.b.)

PALLONE ELASTICO - Risultato: 11-7

Sferisterio di Vallerana l'Atpe supera il Priocca

L'incontro è stato disputato in notturna

ACQUI TERME — Con punteggio di 11-7 la squadra dell'Atpe Cà Bianca Grappa Reinaudi, con Rinaldi-Muratore, ancora vinto battendo allo sferisterio di Vallerana la formazione del Priocca con Tarasco-Vola, nella terza partita valevole per il campionato di serie B di pallone elastico. La formazione acquese, con tre vittorie altrettante gare giocate, in testa alla classifica.

L'incontro si è disputato in notturna, la quadretta dell'Atpe fin dalle prime battute si è dimostrata nettamente superiore alla squadra avversaria: gli acquesi sono andati riposo in vantaggio con punteggio di 7-3 e nella ripresa hanno agli ospiti di raggiungere quota 7 giochi prima di chiudere vittoriosamente l'incontro.

Sia nella battuta che ricacciolo, tanto Rinaldi, giovane promessa del pallone elastico, Muratore, giocatore di grande classe e potenza, si sono dimostrati nettamente superiori agli alfieri del Priocca. Una gara convincente che riapre le speranze per passaggio dell'Atpe in serie A.

c. r.

Alla «Dima» il trofeo Carlo Cerutti

CASALE — *Si è concluso con vittoria della Dima Lanzing Alessandria il primo Trofeo basket «Ing. Carlo Cerutti»: gli alessandrini hanno sconfitto in finale la compagine della Quarnero (93-103).*

Il torneo ha permesso ai valenti della Quarnero mettersi alla prova alcuni giocatori che potrebbero interessare società il prossimo campionato; Crenti Rapident Livorno, Broggi Giannesini Spezia e Lanza, in prestito alla Dima.

(p. d.)

Gli impegni della Regione per un rilancio

Il turismo punterà su golf, trotto, sci

AOSTA — Due giorni di relazioni da parte di esperti: un'analisi piuttosto approfondita del turismo invernale e di quello estivo, molte diagnosi e alcuni rimedi. Al congresso di St-Vincent sono state lanciate alcune idee per cercare di guarire il turismo valdostano, che deve fare i conti, forse per la prima volta, con percentuali negative.

Ora si tratta di realizzarle: «*Saranno oggetto di attenta riflessione da parte mia e dell'amministrazione regionale*», ha detto l'assessore al Turismo Giuseppe Borbey.

Le difficoltà per rilanciare l'immagine della Valle d'Aosta sono tante. La più grande è forse quella di cancellare l'esigenza di avere infrastrutture ricreativo-sportive in grado di rendere più competitive le nostre località di vacanza e quella di offrire al turista una regione alpina «incontaminata» e che sappia conservare il fascino della montagna selvaggia, non sfruttata dall'uomo.

E' proprio quest'immagine naturale il simbolo turistico con cui la Valle si presenta sul mercato: acque limpide, prati verdi e monti splendidi sono i motivi conduttori di documentario di 25 minuti che girerà il mondo, che presenterà a migliaia di potenziali turisti la nostra regione e che spiegherà perché sceglierla come luogo di vacanza, piuttosto della Svizzera o dell'Austria.

Ma l'assessore Borbey ha sottolineato come «*qualsiasi proposito sia destinato a non essere realizzato se parte tutta la comunità valdostana, dai politici ai rappresentanti delle varie categorie economiche, i cittadini, non verrà rispettato l'ambiente: da un lato si dovrà essere un'azione di disciplina per l'edilizia, dall'altro l'attenzione del cittadino ogni forma d'inquinamento e di disordine ambientale*».

Vi è coscienza che «*la Valle potrà avere una ripresa economica soltanto se vorrà e saprà investire nel turismo*». Vi sono però progetti da realizzare al più presto. Lo sci ha subito pesante battuta d'arresto e le società funiviarie sono in crisi finanziaria. La Regione intende mantenere la partecipazione azionaria all'interno delle società (35 per cento) e varare una nuova legge per la concessione di crediti a tasso agevolato.

Borbey oltre: «*Intendo presentare agli organi regionali un piano d'interventi per alleggerire i costi delle funivie, per finanziare e completare la rete di impianti di risalita per realizzare collegamenti tra valli e stazioni confinanti*». Si parla anche di nuove stazioni invernali che dovrebbero sorgere in Valle, ma l'assessore è cauto: «*Occorre molta attenzione nel valutare le proposte per verificare fattibilità e implicazioni socio-economiche*».

Già per quest'inverno si prevede un potenziamento delle piste per il fondo, e per il prossimo futuro la realizzazione di nuovi «anelli» attrezzati con fabbricenti di servizio (sale per sciolinatura, noleggio sci, spogliatoi, docce e saune). L'esempio è quello dei «foyers de fond» francesi. Per il turismo estivo sono all'esame dell'assessorato regionale al Turismo due progetti: il campo da golf a 18 buche e l'ippodromo per il trotto. Dice ancora Borbey: «*Bisognerà scegliere l'uno o l'altro, dipende dalle difficoltà che incontreremo per la realizzazione*».

Il campo da golf dovrebbe essere preparato a Pénis, intorno al castello, ma pare vi siano ostacoli piuttosto difficili da superare. Se la realizzazione sarà impossibile verrà preparato un secondo tempo nella Bassa Valle, mentre si costruirà l'ippodromo per il trotto a Pollein. La pista sarà di 800 metri e l'area interna (circa 45.000 metri quadrati) sarà usata per la «Battaille des reines» e i giochi popolari tradizionali.

Enrico Martinet

Il sindacato autonomo casinò

SAINT-VINCENT — Si è svolto ieri a Saint-Vincent il secondo congresso regionale del sindacato autonomo lavoratori casinò. Sotto la presidenza di Vincenzo Giovernale di Aosta, uno dei co-segretari nazionali dello Snalc e della Cisal (Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori), si sono riuniti gli aderenti al sindacato autonomo valdostano, presenti delegazioni di tutte le altre case da gioco italiane.

Il sindacato autonomo, minoritario tra i lavoratori del Casino de la Vallée, ma detentore della maggioranza assoluta a Campione e a Sanremo, si batte per rinnovare i rapporti tra i gestori concessionari del gioco e i lavoratori.

(r. c. d.)

Domani alle 16,30 a St. Christophe aeroporto

S'inaugura l'Expo 84 (270 stand, 600 ditte)

La Fiera nazionale in quattro settori - Una mostra mercato

St-Christophe. Lo stand di «La Stampa» durante una delle passate edizioni della Fiera

SAINT-CHRISTOPHE — Domani alle 16,30 in regione aeroporto di St-Christophe si aprirà la quinta edizione dell'«Expo», nazionale Valle d'Aosta, che quest'anno è stata organizzata dalla nuova società «Expo Vallée», di Aosta.

I capannoni sono stati allestiti nella grande area incolta a ridosso della statale per il traforo del Monte Bianco e vicino all'aeroporto «Corrado Gex».

Dopo le due edizioni degli Anni 50 curate dalla Regione, la fiera campionaria valdostana si è interrotta. Cinque anni or sono una società privata riprese l'iniziativa e la trasformò in mercato divenne nazionale.

Gli scopi allora come oggi sono quelli di cercare «*nuove e più ampie possibilità di vendita e abituare il consumatore a scegliere meglio e in libertà senza lasciarsi condizionare dalla pubblicità e quindi decidendo gli acquisti attraverso il confronto qualità-prezzo*».

Quest'anno gli stands, tra i quali vi sarà anche quello di «La Stampa», copriranno una superficie di 4000 metri quadrati. Quattro i settori in cui è divisa l'esposizione: uno di rappresentanza, uno di mostra-mercato, uno di vini e gastronomia e infine un'area scoperta dove troveranno posto i macchinari agricoli, automobili e attrezzature in genere per l'edilizia, lo scavo e il trasporto terra.

Gli stands saranno 270 in rappresentanza di 600 ditte. E' presente anche la Regione con gli assessorati all'Industria e Commercio, all'Agricoltura e Foreste e al Turismo. Spazi espositivi sono stati anche riservati alla Cooperativa latte e fontina, alla Sip, all'Aci e all'Aido. Tra le curiosità gli organizzatori segnalano gli stands che presentano al pubblico gioielli, cinecilia, dipinti a olio su velluto, diversi tipi di pellicce e i tappeti persiani. L'«Expo Vallée» ha pubblicizzato la manifestazione tramite le agenzie di viaggio del Nord Italia, parte della Francia e della Svizzera.

e. m.

Operazione a Torino della squadra mobile d'Aosta

Catturato per rapina ad un barista di Nus

In carcere Emanuele Sfrecola - La vittima è Marco Cerise, 28 anni

NUS — Doveva essere una truffa ai danni d'un ingenuo barista, invece si è trasformata in una rapina e uno dei tre componenti della «banda» è rimasto alla macchia per circa un mese.

Le indagini della polizia di Aosta, partite da un sopralluogo nella campagna di Nus, si sono concluse domenica notte in una via della periferia torinese. L'ispettore Martina con l'aiuto dell'appuntato Troplano e dell'agente Irene, tutti della squadra mobile, hanno arrestato dopo aver sparato in aria alcuni colpi di rivoltella il latitante Emanuele Sfrecola detto Maurizio, 32 anni, nativo di San Severo (Foggia) e residente a Torino.

Era ricercato dai primi di maggio quando aveva puntato un coltello alla gola di Marco Cerise, 28 anni, di Nus, barista a Saint-Vincent, e gli aveva strappato un assegno con 25 milioni in banconote da 50 e 100.000 lire. Poi era fuggito abbandonando anche i suoi due complici: Antonino Canale, 31 anni, di Aosta, e Guido Durnix, 35 anni, di Chatillon.

I tre avevano organizzato una truffa ai danni del barista di St-Vincent. Gli avevano proposto l'acquisto di gioielli e altri oggetti in oro, provenienti da furti e del valore di circa 90 milioni. «*Procurati i milioni, al resto pensiamo*», avevano assicurato i tre Cerise. Il barista era riuscito a racimolare il denaro: i suoi risparmi e un prestito. In viaggio «*d'un buon affare*».

Vi furono due incontri tra il barista e i tre: uno a Aymavilles, dove attesero invano alcuni fantomatici personaggi che avrebbero dovuto portare i gioielli. In una sera di fine aprile l'incontro decisivo nella campagna di Nus, poco distante dall'abitazione del Cerise.

Il primo a scendere dall'auto fu Antonino Canale: «*Hai il denaro? Noi abbiamo i gioielli*», disse mostrando una borsa. Vi era qualcosa di strano nell'atteggiamento dei tre e Marco Cerise se ne accorse. Emanuele Sfrecola allora gli puntò un coltello alla gola: «*Stai zitto e dammi i soldi*». Preso il denaro, schiaffeggiò il Cerise, poi, dopo aver spintonato e gettato a terra i due complici, salì sull'auto di Guido Durnix e scomparve. Il timore d'una vendetta impedì al Cerise di denunciare la rapina, ma la polizia seppe tutto pochi giorni dopo.

Cominciarono le indagini e Cerise, interrogato, raccontò i particolari della vicenda. La polizia arrestò Guido Durnix e Antonino Canale per rapina. Dello Sfrecola nessuna traccia, soltanto un piccolo indizio: l'uomo si incontrava a Torino periodicamente con una donna di Saint-Vincent.

Domenica scorsa gli agenti della mobile hanno individuato l'amica del latitante e l'hanno seguita sino alla periferia di Torino. Qui, dopo alcuni minuti, hanno visto lo Sfrecola salire sull'auto della donna: sono intervenuti!

Enrico Martinet

Preso per furto a un camionista

CHATILLON — Eugenio Romano, 26 anni, originario di Bianchi (Cosenza), barista, residente con la moglie a Châtillon in via Chambery 115, è stato arrestato lunedì mattina dai carabinieri per furto aggravato.

Il giovane si era indebitamente impossessato del borsello dimenticato nell'autogrill di Châtillon, dove lavora, di un camionista di passaggio. Il fatto era avvenuto nella notte tra domenica e lunedì.

Esin Hasan, camionista tedesco, in compagnia di un collega aveva fatto sosta nel bar per pochi minuti. Dopo aver pagato le consumazioni aveva dimenticato nel locale il borsello contenente soldi e documenti.

Giunto sul camion si era però accorto di non aver con sé il borsello ed era tornato nel bar a riprenderlo. Non trovandolo, interrogava il barista, il quale però fingeva di non saperne nulla.

Esin Hasan, insospettito dal fatto che a quell'ora nel locale non vi erano state altre persone, sporgeva denuncia nei confronti del Romano. Lunedì mattina il barista, interrogato dai carabinieri di Aosta e Saint-Vincent, prima negava di essersi impossessato del borsello, poi confessava il furto.

b. m.

Per la chiusura d'una classe

Alla De Tillier è già polemica

AOSTA — I rappresentanti della prime e seconde classi della sede centrale della scuola media De Tillier di Aosta, a nome di 545 genitori, hanno preso posizione nella polemica provocata dalla decisione di sopprimere una prima classe dell'istituto scolastico.

I rappresentanti di classe della sede centrale della media De Tillier affermano infatti di non concordare affatto con il gruppo di genitori che nei giorni scorsi hanno chiesto al preside dell'istituto, cui spetta la decisione, di mantenere inalterato il numero delle classi site presso il Piccolo Seminario (succursale della media De Tillier) e di eliminare invece una prima nella sede centrale.

Contro richiesta i rappresentanti delle prime e seconde classi della sede centrale hanno inviato alle autorità scolastiche una lettera nella quale affermano: «*E' necessario che per le seconde e terze sia assicurata, ove possibile, la continuità didattica nel senso del mantenimento del rapporto tra docente e discente già instaurato, e non venga smembrato nessun consiglio di classe in conseguenza della soppressione di una classe prima, per ragioni puramente formali*».

Nella lettera si chiede poi che «*nessun alunno, già frequentante classi presso la sede centrale o iscritto alla scuola per l'anno scolastico 1984-'85, venga trasferito, contro volontà, alla succursale del Seminario*». I firmatari della lettera chiedono inoltre che «*l'eventuale riduzione di una classe prima venga operata, come sembrerebbe ovvio, sulla succursale e non sulla sede centrale che offre disponibilità di*».

Nella lettera inviata alle autorità scolastiche i rappresentanti delle prime e seconde della sede centrale concludono, esprimendo «*la situazione di disagio nella quale si trova la scuola per il comportamento del preside che si rifiuta di collaborare le diverse componenti*».

Beatrice Mosca

Il pullman a Verrès

VERRES — Il Comune di Verrès ha prorogato di una settimana lo spostamento delle fermate dei pullman di linea dal piazzale via Circonvallazione.

Non essendo infatti ancora stati ultimati i lavori della segnaletica stradale, è stato deciso di far slittare il cambiamento prossimo lunedì. Per alcuni giorni saranno ancora regolari le due fermate del «Bar Sabod» e di via Ceduti per la Libertà. *(c. b.)*

Questi i contribuenti del Comune di Valtournenche

Una impresa trasporti è in testa per il fisco

VALTOURNENCHE — Nei giorni scorsi sono ritornate in Comune a Valtournenche le denunce dei redditi e delle imprese relative al 1980. Più interessante è l'elenco riguardante il reddito personale (le imprese operanti nel Comune sono quasi tutte a carattere individuale), poiché questo reddito comprende anche quello dell'attività commerciale esercitata.

Su 2125 residenti giunte in Comune 916 denunce, delle quali 457 con un imponibile inferiore ai 5 milioni; 297 con imponibile compreso fra i 5 e 10 milioni; 148 fra i 10 e i 20 milioni. Sono nove i contribuenti che hanno denunciato un imponibile compreso fra i 20 e i 30 milioni e cinque quelli che superano tale limite.

Capeggia la classifica l'impresa di trasporti Armino Antonio Cappelletti con 54.119.000 lire, seguita dal ingegnere Oreste Maquignaz (52.300.000), da Romeo Nicolazzi, rappresentante (36.158.000), Giuseppe (31.139.000) e Alfredo Lattuada Lanzini (30.884.000) elaboratore, ora non più in esercizio.

I contribuenti compresi nella fascia di imponibile fra i 20 e i 30 milioni sono: Elda Carrel (29.165.000) amministratrice di condomini; Angelo Pumagalli (27.322.000), imprenditore edile non più in attività; Anna Donati (25.359.000); Luciano Bich (24.080.000); Cesare Varvello (23.527.000), farmacista di Valtournenche; Teresa Bertino (21.835.000), Cesare Brunn (21.210. 000) titolare di una bottiglieria; Livio Meynet (20.457.000) con negozio di mobili e arredamento; Cesare Chenal (20.217.000), titolare d'un boutique. La farmacia di Cervinia figura con un reddito complessivo di 20.376 000 attribuito ai due coniugi Maria Grazia Colli e Mario Odli.

Questi dati denunciati possono oggetto di molteplici considerazioni. Ciò che balza evidente è l'alto numero delle denunce (916, una ogni 2,3 abitanti) e delle persone che esercitano una attività commerciale (336), una ogni 6-7 abitanti, rispetto al numero degli abitanti (2125), un fatto questo che dovrebbe escludere crisi occupazionali nel Comune di Valtournenche.

Luigi Castellarin

Un film curioso su Antenne 2

In tv la storia delle crociate

Ci si può impegnare nella liberazione del Santo Sepolcro senza cessare drasticamente in conflitto con i musulmani? Federico II ci riuscì, ma facendo gridare allo scandalo, perché aveva condotto la sua crociata come un'impresa economico-commerciale.

Non molto distante dallo spirito anticonformista di Federico II il barone di Calatrava, l'immaginario protagonista del film televisivo che Antenne 2 manda in onda stasera alle ore 20,35, «Les chiens de Jérusalem» (1983) diretto dal regista italiano Pablo Carpi (diresse il «Quartetto Basileus», 1982).

Il barone di Calatrava si rifiuta ostinatamente di partire per la crociata, nonostante le preghiere del suo consigliere spirituale e l'insistenza della sorella, una fanatica «in odore di santità». Purtroppo l'aristocratico è carico di debiti e questi possono essere ripagati soltanto a coloro che arrivano a Gerusalemme.

Ecco dunque che egli decide di partire assieme al suo servitore. Ma quale strano percorso essi faranno! Per cinquecento giorni, tale è la durata del viaggio, gireranno costantemente intorno al castello del Barone, fino a coprire esattamente la distanza che separava Calatrava da Gerusalemme. Il film li segue nel loro cammino, non privo di avventure, alternando curiosi ritratti di personaggi a argute disquisizioni filosofiche che sfiorano la logica dell'assurdo.

Va segnalato questa sera alle ore sulla tv della Svizzera Romanda l'esordio di un ciclo di film dedicato ad un maestro di cinema, Alfred Hitchcock. Il film che inaugura la rassegna televisiva è «Complot de famille» (Family plot, 1975), l'ultimo lavoro del regista prima della sua morte.

Storia due coppie criminali in lotta fra di loro per il possesso di una cospicua eredità. «Complot de famille», al di là della sua complessa mesalnacena poliziesca, è soprattutto una divertita satira dell'ipocrisia in società americana.

Luciano Barisone

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel - Tel. 0165 41.042

SARDEGNA
PORTO ROTONDO stupendo centro residenziale sul mare: piscina, tennis, portocicolo. Appartamenti indipendenti, rifinitissimi terrazze. Mutuo, dilazioni.
Via X. De Maistre 10 - AOSTA
Telefoni 0165 43.667 - 32.956

CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo
«DINO GRAZIANO»

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOBA: Occhei occhei, regia di Claudia Florio, con P. Molina, G. Salvatori (Italia 1983) — *Ragazze di borgata mettono a punto un piano per vendicarsi di affronti e umiliazioni da parte maschile*: commedia provocatoria.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film a luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie

VERRES

IDEAL: riposo

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.927.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della Repubblica 32 tel (0125) 83 031.
Valtournenche: Ivar. Evetta, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Tamoil» in località Ma-

IL TEMPO

Tendenza tino alle 12 di domani, poco nuvoloso. Temperature min. 7°, max 23° Umidità: 30%. Vento: moderato di Nord-Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle
14,15 Tribune électorale européenne
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 TG3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash del mattino
7,40 La parte classica
8,10 Spettegolezzi un po'
9 — Liscio in libertà
12,30 Bimbi musica e dediche per voi
14 — Collegamento con Radio Italia 1
15 — Classifica internazionale
18,45 Case e fatti del mondo, d'Italia, della nostra Valle d'Aosta a cura del consigliere regionale Ennio Pedrini
20 — Il nostro pasolo
21,30 Disco dedica
22,05 La voce della stella

ANTENNE 2

13,35 L'appartement (feuilleton)
15,50 Les secrets de l'aventure
16 — Récré A2
17,30 Micro Kid
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie deuxième edition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Dessin animé
20 — Le journal
20,35 Les chiens de Jérusalem (téléfilm)
22,10 Magazine médical
23,05 Edition de la nuit
23,20 Sonate les clips

TV SUISSE ROMANDE

14,45 Visite du pape Jean Paul II
17,30 Hashtjaza
17,50 Tj flash
17,55 4, 3, 2, 1... Bobbenchetes
18,10 Ce route pour vous
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Doda
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,20 Complot de Famille
22,20 Téléjournal
22,40 Visite du pape Jean Paul II

FARMACIE

Aosta: Dettagliche in piazza Chanoux (chiusure ore 22 escluse chiamate urgenti)

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean Pierre, tel. (0165) 45.845
Museumci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre tel (0165) 45.961.

PRETURA DI AOSTA

N. 33/84 R. Esec.

Il Pretore di Aosta in data 5-5-1984 ha emesso il seguente decreto nel procedimento penale contro:
CAPOZZI Rosanna nata il 29-9-1946 in Aosta ed ivi residente via Talapè n. 2

IMPUTATA

del reato p.p. dagli artt. 515 e 518 C.P., per avere, in Aosta il 7-10-1983, nell'esercizio di una attività commerciale, fornito ad un acquirente un prodotto («Amaretto Landyfreres») diverso, per origine, provenienza o qualità, da quello pattuito («Amaretto di Saronno»).

OMISSIS

Condanna alla pena di lire 100.000 di multa e dispone la pubblicazione del decreto sulla pagina locale del quotidiano «La Stampa».
Estratto conforme all'originale.
Aosta, li 5-6-1984.

IL CANCELLIERE
F. Sperti

LA NON MIOPIA.

Le Permalens non le togli per non le devi pulire tutte le sere, non ti stancano gli occhi, non le levi per fare sport, non le senti. Provale subito.

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
Palazzo Couronne - P.zza Chanoux, 28 - Aosta
Tel. 32379.

Permalens
COOPERVISION INC
Lenti a contatto 24 ore su 24.

La scuola di danza in [illegible] a Saint-Vincent

Applausi al saggio di grazia e abilità

Saint-Vincent. Le giovani allieve di uno dei corsi della scuola di danza durante il saggio

SAINT-VINCENT — Circa mille persone hanno gremito [illegible] tribuna del Palazzetto dello sport a Saint-Vincent per assistere sabato [illegible] al saggio di fine anno degli ottanta allievi della scuola di danza classica e moderna, collegata con lo studio artistico «Ariadne» di Torino.

Parenti, amici, compagni di scuola, estimatori della danza hanno applaudito a lungo [illegible] allievi [illegible] cinque corsi, dai piccoli della scuola materna ai diciottenni. Lo spettacolo, patrocinato dal Comune, dall'Azienda di soggiorno e dalla Sitav da [illegible] che gestisce [illegible] casinò, è [illegible] realizzato dalla [illegible] stra Tiziana Alla. [illegible] ha impartito durante l'anno le lezioni di [illegible] e ha curato la [illegible] ecografia della serata finale.

La presentazione è stata dell'insegnante di educazione fisica Virgilio Pusceddu. Hanno collaborato nell'organizzazione per [illegible] riuscita della serata e durante l'anno Giovanna Artaz e Rosanna Bestagno. Ernesto Nitto e Fulvio Rigon, oltre [illegible] avere la responsabilità dell'audio e delle luci, si sono dimostrati ottimi ballerini.

Per la prima volta quest'anno a Saint-Vincent si sono iscritti alla scuola di danza anche [illegible] ragazzi. Uno di questi, Francesco Frola, è stato una vera rivelazione: alunno [illegible] terza media, ha deciso di frequentare i corsi soltanto nella scorsa gennaio; in sei mesi i [illegible] progressi sono stati tali da [illegible] deriamo un ottimo ballerino, con grandi possibilità future.

Di grande effetto è stata la [illegible]: [illegible] apparsi in scena tutti gli ottanta allievi, accolti da un'ovazione, mentre all'insegnante Tiziana Alla venivano offerti omaggi floreali.

r. o. d.

Le partite di calcio venerdì [illegible] sabato al Puchoz

Verso la finalissima per il «trofeo Blanc»

Il St-Christophe contro il FenisNus e [illegible] Sarre affronterà l'Ariston

AOSTA — Si sono concluse le qualificazioni del trofeo «Cirillo Blanc», rassegna calcistica che si [illegible] svolgendo allo stadio Puchoz tra [illegible] dre di prima, seconda e terza categoria, nel quadro delle manifestazioni celebrative del decennale di [illegible] della Polisportiva Sarre Chesallet, società organizzatrice della manifestazione.

Nel Gruppo A, che [illegible] formato [illegible], Saint Christophe, Charvensod, Morgexcarbo e Ariston, [illegible] sono qualificate per i turni di semifinale e finale il Saint Christophe (5 punti) e l'Ariston (4) mentre sono state eliminate Charvensod (3) e Morgexcarbo [illegible].

[illegible] girone B erano [illegible]e inserite il Fenianus, l'Anpi Elter, il Sarre Chesallet e l'Aymavilles, al sono qualificate Sarre Chesallet (4 punti e prima per miglior differenza reti), Fenianus (4 punti); eliminante invece Anpi Elter [illegible] Aymavilles (1).

Questi gli abbinamenti delle semifinali: il Saint Christophe affronterà il Fenianus [illegible] il Sarre Chesallet si batterà con l'Ariston. La finale per il terzo e quarto posto è in programma venerdì sera, alle [illegible] 21, mentre la finalissima per l'aggiudicazione del trofeo «Cirillo Blanc» si giocherà sabato sera, sempre alle ore [illegible].

Tra i marcatori si è messo finora in bella evidenza [illegible] del Saint Christophe, [illegible] cannoniere con quattro reti, seguito da Giangrasso (Sarre Chesallet) [illegible] tre reti. [illegible] è [illegible] il rendimento della neopromossa in Seconda categoria Ariston, che nelle qualificazioni ha pareggiato 2 a 2 con il [illegible] Christophe (reti di Quaglia e Carcandore), ha vinto per 4 a 0 con il Morgexcarbo (Foletto, Quaglia e doppietta di Sinigaglia) ed ha infine pareggiato per 0 a 0 con il Charvensod.

Particolarmente apprezzato è stato finora il portiere dell'Ariston, Ottavio Signorini, [illegible] anni, i cui interventi precisi e sicuri sono sempre stati sottolineati da applausi del [illegible] pubblico che segue con interesse ogni partita del torneo.

[illegible] La sq[illegible] veterani dell'Aosta si [illegible] classificata [illegible] quarto posto al termine della 21ª [illegible] della Coppa del[illegible] a Ginevra.

Dopo [illegible] esordito con un pareggio per [illegible] 0 contro l'Anderlecht la formazione nostana incontrava i locali del Servette pareggiando per 1 a 1 [illegible] una rete di Guglielmin.

Nella finalissima la vittoria nassoluta andava al Servette con il punteggio di 2 a 0 [illegible] Monaco mentre [illegible] il terzo posto l'Aosta veniva superata dall'Anderlecht per 5 a 1.

c. f.

Stamane presentazione [illegible] Milano

Il grande trial a Courmayeur

AOSTA — Questa mattina alle 11, al Grand Hotel «Leonardo da Vinci» [illegible] Milano, l'assessore regionale al Turi[illegible] Giuseppe Borbey presenta alla stampa nazionale ed estera la decima prova [illegible] campionato del mondo [illegible] di trial, in programma a Courmayeur il prossimo 8 luglio.

La competizione è organizzata dal Moto Club Valle d'Aosta [illegible] è patrocinata dall'Amministrazione regionale, che si propone per l'occasione [illegible] di abbinare [illegible] avvenimento sportivo [illegible] con ampia dimensione (si calcola infatti che saranno più di 50.000 gli appassionati che giungeranno a Courmayeur [illegible] ogni parte d'Italia e d'Europa) ad una vera e propria iniziativa turistica.

La competizione si svolgerà su [illegible] percorso ricavato nelle zone più suggestive dominate dal massiccio del Monte Bianco.

[illegible] calendario mondiale [illegible] trial prevede quest'anno [illegible] svolgimento in Italia di una sola gara, affidata per l'appunto alla [illegible] d'Aosta, ed il Comitato organizzatore pre[illegible] [illegible] Paolo Sariore [illegible] lavorando [illegible] molto impegno da parecchi mesi per affrontare questo severo banco di prova internazionale.

Le gare «non stop» previste sono sedici, distribuite [illegible] un tracciato di 15 chilometri, che dovrà essere percorso tre volte [illegible] piloti.

Sono in totale quattro le [illegible] in cui [illegible] stato suddiviso il percorso e cioè: Dolonne, Courba Dzolcumna (compromesso sellatico del Chécrouit), Pré de Pascal - Mont Chétif e Chiaodale della Brenva.

Un particolare importante è dato dalla possibilità di spo[illegible] da zona [illegible] [illegible] usufruendo dei propri mezzi, purché siano [illegible]biciclette, scooter, biciclette. Gli organizzatori hanno infatti stabilito di permettere questo transito purché al di fuori del tracciato di gara e di trasferimento. La compagnia valdostana di elicotteri dell'Eli [illegible] presente con un suo mezzo aereo per eventuali emergenze.

c. g.

Ducly si afferma al Col di Joux

Michaud vince a Pontey-Nus

[illegible] — Marco Michaud, portacolori del Gruppo sportivo Lucchini, ha vinto [illegible] cronometro in linea da Pontey a Nus, coprendo [illegible] distanza di [illegible] metri in 14' 26", precedendo di 30" il compagno [illegible] scuderia Gianfranco Orso e aggiudicandosi il trofeo Edile Roberto Dalla Zanna.

[illegible] [illegible] femminile [illegible] cesso [illegible] Tiziana Cognein, della Società ciclistica Introd, che [illegible] 17'19" ha ottenuto il 43° tempo assoluto.

Questi [illegible] altri vincitori; amatori di terza: 1. Alberto Gianni (G. [illegible] Nus); 2. Co[illegible] Grannenico (Lucchini). Veterani di prima e seconda: 1. Francesco Giachino (Vestigné); 2. Ettore Di Vito (Nus). Veterani di terza: 1. Sergio Duc (Lucchini); 2. Italo Fiorenzani (Lucchini). Gentlemen: 1) Bruno Fioren[illegible] (Lucchini); 2. Emilio Crivon (Lucchini).

[illegible] settore femminile: 1. Tiziana Cognein (Introd); [illegible] Lucia Besanval (Amici Pedale Aostano); 3. Antonella Pisani (Introd).

[illegible] Donato Dasly ha vinto [illegible] classica cronoscalata da Saint-Vincent al Col di Joux, durissima prova del campionato valdostano di marcia a più su un percorso di quasi 9 chilometri con 1000 metri di dislivello.

Il campione valdostano ha preceduto per soli 4 decimi Giuseppe Gonotti; al terzo posto Mauro Pallais con un ritardo di 38 secondi [illegible] vincitore. Seguono nell'ordine: Dino Fontana e Carlo Chabod.

Nelle altre categorie i successi sono andati a: Lino Barmasse (Juniores), Maria Long (femminile assoluta), [illegible] Faccioli (femminili senior), Paolo Ranfone (Junior Fidal), Bruno Favre (veterani), Roberto Boverod (pionieri).

Nella classifica per società si è imposta l'Amatori atleti valdostana con 99 punti, davanti alla Sant'Orso Endas; nel settore femminile il successo è andato all'Atletica Zerbion.

c. f.

● Corso di alpinismo — Ha preso il via ad Aosta il quarto corso di avvicinamento alla montagna organizzato dalla sezione aostana del Club alpino italiano.

Dopo [illegible] prime gare del campionato [illegible] coppie di A

Palet, sono in parità due squadre favorite

ISSOGNE — Dopo [illegible] prime due gare del campionato a coppie di palet della categoria A, [illegible] in parità le due squadre favorite e già protagoniste lo [illegible] [illegible] Carlo Personettaz e Pino [illegible] di Châtillon, Lando Costablox e Renato Creux pongono dunque i loro duelli come tema dominante anche [illegible] questa stagione.

A Pontey sabato (recupero della gara del 3 giugno) si sono imposti Personettaz e Covolo che in finale hanno facilmente superato (21 a 3) i compagni di società Albert [illegible] e Giovanni Gorret, mentre Costablox e Creux [illegible] in precedenza stati sconfitti proprio da questi ultimi.

Domenica invece a Issogne sono state due coppie di Issogne [illegible] primeggiare, [illegible] Costablox e Creux imporsi in finale su Ugo Danna e Renato Dal Bosco. Proprio i due vincitori avevano eliminato alla prima partita i due di Châtillon (Covolo [illegible] Personettaz) in [illegible] avvincente partita finita 21 a 19.

Ora le due coppie rivali sono entrambe a quota 8 in classifica, e con [illegible] stesso punteggio vi è anche l'altra squadra di Châtillon formata [illegible] Duc e Gorret (in virtù di un secondo posto e di [illegible] piazzamento «degli 8»).

In categoria B, ad Antey, nella seconda giornata, ancora vittoria [illegible] gli «issognen» Elio Jacquin e Silvano Pinet, che si annunciano così come la squadra da battere in questa stagione: due vittorie su due gare disputate. In finale [illegible] giunti Daniele Chadel e Walter Fosson di Châtillon, mentre l'altra forte coppia formata [illegible] Théodule e Osvaldo Govoni è stata eliminata dai «volonnen» Ivo Pession e [illegible] Vuillermoz (giunti poi «degli 8» [illegible] Maurizio Gorret e Emier Tamone [illegible] Châtillon). Ad Antey hanno giocato anche [illegible] juniores, [illegible] vittoria di [illegible] Gorret e Mario Janin (Châtillon) [illegible] due giovani giocatori locali, Massimo e Vittorio Brunod.

Di [illegible] a Pondel di Aymavilles, invece, la categoria C. Ad imporsi sono stati due «vereyoun», Carlo Nosseb e Bruno Foudon, che [illegible] finale hanno prevalso su Ferruccio Pinet e Pierino Candian (Issogne). Un punto l'hanno racimolato anche Bruno [illegible] e Giovanni Brunier di Chambave (entrati «degli 8», ma sconfitti dai vincitori finali), che guidano la graduatoria [illegible] 11 punti grazie alle due nette vittorie [illegible] precedenti gare.

Affiancano al secondo posto la coppia Nosenn e Foudon, vincitrice [illegible] Pondel, anche Livio Joly e Franco Juglair di Arnad con 5 punti. [illegible] coppia di Chambave, c'è da pre[illegible] [illegible] soltanto [illegible] Bancod [illegible] giocatore tesserato di «A» nel 1976, [illegible] Brunier [illegible] invece di «C» [illegible] tutti gli effetti, ma sulla questione [illegible] chiamato a decidere il Direttivo del palet.

Confortante intanto la partecipazione [illegible] questa prima gare (favorita anche dalle belle giornate). A Pontey sabato le coppie erano 24, mentre domenica complessivamente [illegible] scesi in campo 194 giocatori [illegible] coppie in C, [illegible] in B, 23 in A e 5 juniores).

c. r.

Nuova JETTA
Tre volumi, tre record.

6,90 litri [illegible] 100km: il consumo medio più basso della categoria.
2,62mq: la superficie dei posti più ampia della categoria.
575 litri: il bagagliaio più [illegible] della categoria.

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165.35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

AIUTACI A COSTRUIRE L'EUROPA

Per l'Europa raccogliemmo nel 1979 170.000 voti.

L'esperienza del 1979 fu una avventura importante e costruttiva: la piccola Valle d'Aosta [illegible] presentò in tutta Italia con l'aiuto di altri gruppi che non si riconoscevano nei partiti [illegible] negli Stati. Manca[illegible] i sardi che ora, invece, sono presenti, forti di un consenso in crescita [illegible] [illegible] una storia di cui son più coscienti.

Oggi la piccola Valle d'Aosta, con l'aiuto della Sardegna, del Friuli, dell'Occitania, della Slovenia, di tutte [illegible] comunità che si vantano della loro cultura popolare, [illegible] loro dialetti e delle loro lingue, della loro storia, ti chiede di ripartire non [illegible] zero, ma da 170.000 per la tua Europa.

RIPARTIRE DA 170.000 CON
IL TUO VOTO PER L'EUROPA DEI POPOLI

VOTE POUR UNE EUROPE A TA [illegible]

1300cc. oltre 167 Km/h.

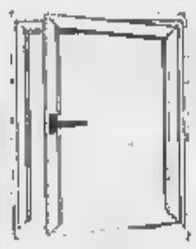
NUOVA OPEL CORSA SR.
IL COLPO DI FULMINE.

VIENI A SCOPRIRLA DA:
VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco
SARRE (Ao)
Tel. 0165 561.527
Sopravalutazioni usato
Minimo anticipo
Rateazioni fino a 48 mesi
IVREA
VI-AUTO S.A.S.
S.S. lago di Viverone
[illegible]ROLO (To)
Tel. 0125 57.642
OPEL
La strada dell'intelligenza.

GMAC: Finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 Centri di Servizio Opel in tutta Italia.

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
[illegible] (Aosta) - Tel. 0165-44.394

SERRAMENTI IN ALLUMINIO A TAGLIO [illegible] E A GIUNTO APERTO



- PORTE
- FINESTRE
- PORTONCINI INGRESSO
- VETRINE NEGOZI
- PARETI DIVISORIE PER UFFICI
- PARETI MOBILI PER VERANDE
- CONTROFINESTRE

VENDESI NEGOZIO
libero
mq 350 fronte strada
quattro vetrine.
Ottimo affare.
Tel. [illegible]

[illegible]
DI COURMAYEUR
E' IN VACANZA
FINO AL
[illegible] LUGLIO

NOVITA' DALLA MAC DEI F.LLI CAPPIO
TUTTA L'ATTREZZATURA [illegible] IL VOSTRO GIARDINO
DELLA [illegible] Geräte

- [illegible] A SCOPPIO - ELETTRICO O MANUALE
- DECESPUGLIATORE
- [illegible]
- [illegible]
- FERTILIZZANTI
- PIANTA BULBI AUTOMATICO
- IRRIGATORI
- FORBICI A MANO O A BATTERIA PER UN FACILE E VELOCE TAGLIO DEI BORDI

E TUTTI I PICCOLI E MEDI ATTREZZI PER IL VOSTRO GIARDINAGGIO
VENDITA - PROVA - ASSISTENZA
MAC DEI F.LLI CAPPIO - C.SO [illegible] LORENZO 47 - [illegible] - TEL. 0165 40.250

OGGI
SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUO[illegible] ACQUISTO
la RINASCENTE [illegible]
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Si aggrava la situazione

Le case vuote e tanti sfratti

Il sintomatico [illegible] di un palazzo delle Poste inutilizzato perché è a Praia

ASTI — Due famiglie di sfrattati che nei giorni scorsi hanno occupato abusivamente due alloggi assegnati ad altri nella casa parcheggio [illegible] Quintino Sella sono state fatte allontanare. Un altro [illegible] è avvenuto in via Lina Borgo. [illegible] episodi [illegible] lo isolati che rimarcano la pesante situazione della [illegible] alloggi [illegible] assegnare a decine [illegible] sfrattati.

La prossima settimana il Consiglio comunale approverà la graduatoria degli aventi diritto ad usufruire delle case parcheggio di piaz[illegible] Roma e via Quintino Sella. Si tratta di diciotto alloggi, [illegible] specie nel mare tante sono le richieste.

Afferma l'[illegible] comunale ai Servizi Sociali Lucia[illegible] Nattino: «*Le domande per ottenere [illegible] alloggio popolare sono almeno mille [illegible] abbia[illegible] almeno centoventi [illegible] pronti*

L'Ufficio Casa del Comune è ogni giorno gremito di persone che agitano tra [illegible] l'avviso [illegible] sfratto esecutivo, convalidato dal giudice per finita locazione o per morosità.

Il Comune concede contributi a quei cittadini che [illegible] possono far fronte [illegible] spese di locazione. In questi giorni, inoltre, l'Amministrazione comunale ha lanciato [illegible] nuovo appello [illegible] proprietari [illegible] alloggi sfitti [illegible] alla[illegible] tremila) affinché li conceda[illegible] in [illegible] al Comune dietro pagamento dell'equo canone. [illegible] ancora Nattino: «*Il Co[illegible] si fa garante [illegible] i proprietari per il pagamento dell'affitto, [illegible] parte nostra concederemo tutte le garanzie previste*».

Come risponderanno i proprietari di alloggi liberi all'appello? L'assessorato ai servizi sociali darà [illegible] massima diffusione [illegible] invitando anche le organizzazioni [illegible] settore edilizio a collaborare. Nattino racconta anche alcuni casi emblematici. Uno di questi riguarda un fabbricato di ventiquattro alloggi fatto costruire [illegible] località Prain [illegible] Ministero delle Poste per i propri dipendenti. Nessuno vuole però andare ad abitare nell'edificio (certamente per la cattiva fama del quartiere) che rimane così vuoto. «*Ho chiesto al Ministero delle Poste e del Tesoro che [illegible] Comune possa usufruire dell'intero immobile pagando [illegible] canone di affitto. Con la fame di alloggi che c'è ad Asti non [illegible] possibile tenere un intero edificio completamente vuoto, tanto più che è di proprietà dello Stato*» ha commentato Nattino.

Vittorio Marchisio

Astigiani ai funerali di Berlinguer

ASTI — La riunione del Consiglio comunale prevista per oggi pomeriggio, secondo un'intesa dei capigruppo, è stata rinviata dal sindaco alla prossima settimana per l'assenza [illegible] Asti di numerosi consiglieri comunisti che si [illegible] recati a Roma per partecipare oggi ai funerali di Enrico Berlinguer.

La delegazione [illegible] comunisti astigiani, capeggiata dal segretario provinciale Enzo [illegible] Pasquale.

Inspiegabile atto vandalico, struttura prefabbricata distrutta

Incendiata una scuola materna

Le fiamme [illegible] sono sviluppate all'interno dell'edificio [illegible] via Sant'Evasio - I ladri hanno ammassato la refurtiva fuori dai locali

[illegible] — Il prefabbricato della scuola materna [illegible] «Agnesi» di [illegible] Sant'Evasio è andato distrutto da un incendio doloso. I danni [illegible] aggirano sul mezzo miliardo. I novanta[illegible] bambini che la scuola oggi [illegible] rimarranno a casa per due o tre settimane, in [illegible] che siano adottati provvedimenti per assegnarli provvisoriamente in altre scuole.

Il prefabbricato è stato [illegible] dieci anni [illegible] ed è posto in [illegible] piccola [illegible] verde nell'interno [illegible] un vasto agglomerato [illegible] case [illegible] popolare quartiere San Pietro.

La polizia avvia indagini per identificare gli autori dell'incendio. Secondo le prime indicazioni, alcuni individui sono penetrati, domenica notte, nell'edificio per compiervi un furto, dopo avere scavalcato la rete metallica. Da una finestra del prefabbricato un ladro è riuscito a entrare nell'interno e aprire ai complici la porta principale. Gli sconosciuti, non meno di tre o quattro, hanno poi forzato [illegible] mobili, cassetti, scrivanie impossessandosi di materiale scolastico, che però è stato trovato abbandonato fuori dalla scuola.

Prima [illegible] lasciare i locali i ladri hanno inspiegabilmente gettato benzina [illegible] pavimento incendiandola.

In pochi [illegible] tutta la struttura era in fiamme. E' stata [illegible] guardia giurata che transitava davanti alla [illegible] a scorgere le fiamme e a dare l'allarme.

Ieri mattina i [illegible] del fuoco hanno abbattuto una parte del tetto pericolante. L'ingegnere capo del Comune, Gianfranco Zolla, ha [illegible] che tutto il vasto prefabbricato dev'essere abbattuto e ricostruito [illegible]

Non è la prima volta che i vandali prendono [illegible] di mira la scuola, approfittando [illegible] fatto che è circondata da numerosi alberi. [illegible] mesi fa, i ladri avevano rubato [illegible] materiale bivaccando nell'interno della mensa.

v. ma.

Asti. Ciò che resta della struttura prefabbricata distrutta dall'incendio doloso (Foto Cisnume)

L'A.E.I. sceglie Claudio Delfini

Ricerca enologica astigiano premiato

Un accurato studio [illegible] microbiologia dei vini

ASTI — Un importante riconoscimento alla scuola astigiana [illegible] ricerche enologiche è [illegible] assegnato dalla A.E.I. (Associazione italiana enotecnici). Durante il congresso annuale dell'associazione avvoltosi [illegible] scorsa settimana a Roma [illegible] stato premiato Claudio Delfini, ricercatore presso la sezione [illegible] microbiologia dell'Istituto sperimentale [illegible] l'Enologia [illegible] Asti.

Il comitato [illegible] premio [illegible].E.I. per [illegible] ricerca scientifica (è dotato di una somma di 2 milioni di lire) [illegible] scelto il lavoro sperimentale del dottor Delfini tra i molti [illegible] presi[illegible] durante l'[illegible] negli istituti italiani di ricerca enologica.

Nato a Dosolo, [illegible] provincia [illegible] Mantova, nel [illegible] Claudio Delfini si è laureato con lode in agraria alla facoltà di Pia[illegible] Lavora all'Istituto

Claudio Delfini

astigiano dal 1974. Tre anni fa seguì ricerche di microbiologia all'università [illegible] Virginia (Richmond, USA) e ha soggiornato al Dipartimento [illegible] viticoltura [illegible] enologia [illegible] Università della California [illegible] Davis, lavorando nel [illegible] delle [illegible] e delle fermentazioni.

Autore [illegible] volume «Tecni[illegible] [illegible] microbiologia enologica» Delfini [illegible] considerato negli ambienti vinicoli italiani e internazionali tra i più promettenti studiosi del settore.

Il ricercatore [illegible] all'attivo più di trenta lavori sperimentali tra i quali [illegible] [illegible] [illegible] lezione [illegible] lieviti e [illegible] batteri lattici [illegible] il miglioramento qualitativo [illegible] alcuni vini.

Il premio «A.E.I.» a Delfini riconferma [illegible] validità dell'istituto di ricerca astigiano che è certamente [illegible] i migliori in Italia.

Al [illegible] [illegible] Rocca è intervenuto anche il direttore dell'Istituto Luciano Usseglio Tomasset che ha parlato sul tema «Tecnologia per i vini bianchi del 2000».

s. mir.

Resistenza [illegible] un carabiniere

Lite con betoniera condannato autista

[illegible]

ASTI

LUX: I sopravvissuti della città morta.
POLITEAMA: Vigilante (1984, poliziesco)
RITZ: Oltre il ponte [illegible] Brooklyn (1984, commedia)
SPLENDOR: [illegible] contestazioni al una [illegible] ministeriale.
VITTORIA: Occhei occhei (1984, commedia).

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Oggi multicol.
VERDI: [illegible]

FARMACIE [illegible]

Asti: diurna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, [illegible]: Alfieri, [illegible] Alfieri 3.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 6.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113, Polizia stradale 21.23.66; Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 62.605.

ASTI — Undici mesi di reclusione e due mesi di arresto con i benefici di legge sono stati inflitti ieri dal tribunale a Giulio Alberti, 34 anni, residente a Calosso d'Asti per resistenza a pubblico ufficiale e per aver [illegible] [illegible] consegnare i documenti d'identità ad un carabiniere. La vicenda risale [illegible] settembre [illegible] 1983). L'Alberti stava pulendo nei pressi di Montegrosso [illegible] betoniera [illegible] l'acqua con residui di calce finiva nel prato di Luigino [illegible].

Quest'ultimo è intervenuto e ha redarguito l'autista [illegible] betoniera, il quale però [illegible] continuato a lavare [illegible] macchina che impasta il calcestruzzo. A questo punto il [illegible] si è rivolto [illegible] carabinieri.

[illegible] intervenuto l'appuntato Domenico Capocci che ha ordinato all'autista di sospendere l'operazione e di fornirgli le generalità. L'Alberti è salito sulla betoniera parlen[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] l'appuntato non si fosse scansato sarebbe stato investito. Il milite ha estratto la pistola sparando un colpo in aria [illegible] l'Alberti ha continuato la marcia. Solo dopo un'ora si è presentato spontaneamente alla [illegible] ma dei carabinieri.

v. ma.

Un clamoroso sviluppo nelle indagini sulla fine del pensionato non vedente

Morto di Pisa: non è una disgrazia fermato un parente (gravi sospetti)

Pietro Borgo, la vittima

PISA — [illegible] [illegible] cadendo dalle scale di [illegible] il pensionato Pietro Borgo, 85 anni, cieco [illegible] quindici, trovato cadavere dieci giorni orsono nella sua abitazione, [illegible] cranio sfondato.

A distanza di più [illegible] una settimana dai funerali i carabinieri di Asti, che dopo l'autopsia ordinata dal magistrato, avevano continuato le indagini, hanno fermato un giovane, parente stretto della vittima, fortemente indiziato [illegible] aver ucciso il pensionato.

[illegible] tutta la giornata il sospetto omicida è stato interrogato dal giudice: le prove, nei [illegible] confronti, sarebbero [illegible]. Gli inquirenti però non hanno ancora fornito il nome della persona indiziata.

Pietro Borgo, un anziano colpito [illegible] cecità, autosufficiente comunque al punto da vivere da solo in [illegible] casolare isolato di borgata Vallunga 43. In mezzo ai boschi, e [illegible] provvedere autonomamente alle proprie necessità quotidiane, viene trovato cadavere, riverso sul pianerottolo d'ingresso della sua abitazione, [illegible] un parente che va a fargli visita che abita in [illegible] cascina poco lontana. L'anziano pensionato giace in fondo alla scala, con una profonda ferita al capo. Sul pavimento c'è il portafogli, vuoto, alcuni spiccioli, cocci di vetro di una bottiglia e un [illegible] bretto postale. Intervengono i carabinieri di Asti e Montalcino.

In un primo momento si pensa ad un'aggressione, anche se non [illegible] sa in quanto ammonti [illegible] denaro scomparsa. Viene eseguita l'autopsia. I risultati però [illegible] decesso viene attribuito allo «sfondamento della base cranica» non [illegible] sufficientemente discriminatori e cadde, almeno ufficialmente, l'ipotesi del delitto.

Pietro Borgo viene sepolto, giovedì 6 giugno. In paese si consolida l'opinione che il vecchio [illegible] caduto accidentalmente dalle scale, ferendosi a morte. Il disordine trovato nell'alloggio viene facilmente giustificato con la cecità e l'età avanzata della vittima.

Ieri mattina, invece, l'improvviso colpo [illegible]. Se le responsabilità presunte della persona fermata verranno confermate [illegible] giudice, la morte dell'invalido si trasformerebbe [illegible] un dramma dell'infermità e [illegible] vecchiaia in [illegible] dei più crudeli delitti compiuti nell'Astigiano negli ultimi anni: l'uccisione [illegible] un anziano, cieco, per un «bottino» non certo consistente. Da aggiungere il fatto che probabilmente il Borgo, immerso nel suo mondo fatto di buio, avrebbe aperto la porta in buona [illegible] soltanto ad una voce conosciuta. La vittima non faceva infatti entrare [illegible] alcuni [illegible] in casa.

Laura Bosia

La tradizionale corsa è stata dominata dalla squadra del rione Croce

A Quarto vincono asini e podisti

Crocetta, l'asinella del rione Croce portata in trionfo [illegible] borghigiani dopo la vittoria

QUARTO D'ASTI — *Per «trascinare» l'asinella Crocetta [illegible] vittoria nella corsa degli asini [illegible] lunedì, il rione Croce ancora a digiuno [illegible] successi, non ha voluto lasciare nulla al caso. I contradaioli hanno [illegible] presentato sotto la striscione di partenza una squadra [illegible] esperti podisti bene allenati da [illegible] stagione di gare. La carta [illegible] rivelata [illegible]: Walter Michiatti, Renzo Raviola, Luciano Berchilega, Claudio Sciortino, Domenico Angelino e Walter Bersano, hanno indovinato il corridoio giusto alla partenza [illegible] lanciando la somarella nelle posizioni di testa.*

Dietro [illegible] scatenata la bagarre; fra due gli di folla le altre sei squadre hanno cercato di spingere gli asini e recuperare le posizioni. Il rione Centro è arrivato secondo con Furia. Terzo Fulmine per i colori del rione Regina-Lepre il più ricco [illegible] allori avendo vinto ben [illegible] edizioni della corsa dal 1978 al 1980. Quarto Bricchetto-Val Bosone.

Un pizzico di delusione invece fra i borghigiani [illegible] Dogana, [illegible] e [illegible] che [illegible] rimasti gli unici a [illegible] avere ancora assaporato la soddisfazione di custodire per un [illegible] lo stendardo dato in premio [illegible] primo classificato.

[illegible] [illegible] è [illegible] preceduta dalla tradizionale sfilata dei sette borghi [illegible] cui è diviso Quarto d'Asti.

[illegible] ecco l'ordine di arrivo ufficiale della corsa: [illegible] (Rione Croce (ultimo Crocetta), rione Centro (Furia), rione Regina-Lepre (Fulmine), rione Bricchetto-Val Bosone (Lina), rione Bricco (Mora), rione Dogana (Giorgia).

Questo l'albo d'oro della manifestazione ripresa nel 1978: Regina-Lepre vincitore negli anni 1978, 1979, 1980; rione Centro [illegible] e 1983, rione Bricchetto-Val Bosone nel 1981 e rione Croce 1984.

l. c.

Ritorna dopo tre anni alla società

Ravalico allenerà la Perfino basket

Andrea Ravalico

ASTI — La Perfino basket ha scelto il [illegible] allenatore per il campionato di serie CI 1984/85: è Andrea Ravalico ex giocatore dell'Ignis Varese e della Santa. Per il tecnico [illegible] un ritorno: Ravalico [illegible] infatti allenato la Perfino portandola con la sigla Aba dalla serie [illegible] CI tre anni [illegible].

Con il nuovo allenatore collaboreranno il professor Gianni Calosso in veste di preparatore atletico, Gian Pessoni direttore sportivo, mentre Ugo Tartarone avrà il compito di curare il settore giovanile che la società astigiana intende ulteriormente potenziare.

Sottolinea il dirigente della Perfino Paolo Colto: «La scelta è caduta su di un uomo molto conosciuto [illegible] Asti e che in passato ci [illegible] regalato una promozione.

Pallone elastico: imprevista sconfitta contro il Canale

Berruti perde l'occasione del primo punto d'annata

E' stata la giornata dei «big», con Balocco, «Dodo» Rosso, Bertola e Alcardi, che hanno avuto facilmente [illegible] degli avversari. Soltanto [illegible] Berruti ha mancato l'appuntamento con il primo punto (deve recuperare due gare), uscendo sconfitto dallo sferisterio di Canale.

Ma la terza di andata è stata anche favorevole a [illegible] «matricole», appunto la Canalese-Musso di Vacchetto e Solferino e la Doglianese-Porro di Pirero, che ha piegato per 11-8 un'altra debuttante della serie A, l'Astor-Sopredi di Ceva.

Il volto del campionato, suddiviso quest'anno in [illegible] gironi, comincia quindi a delinearsi, malgrado i numerosi rinvii delle settimane scorse.

Nel girone A [illegible] più che mai sicura la marcia [illegible] Carlo Balocco e Ricky Alcardi, già indicati alla vigilia come [illegible] serie per i posti in finale. La Benatelfarnese ha aperto (almeno per [illegible] giorno) le speranze [illegible] Subalpina-Cementi al capitanato da Pavese, vincendo per 11-2 nello sferisterio di Cuneo.

Alcardi, nella sua Andora, non ha avuto difficoltà a battere [illegible] Magliarese di Paciotto, che rimane a quota zero insieme con il Ceva [illegible] 11.

Nel girone B è partito subito bene il «vecchio» Felice Bertola, che sabato [illegible] al «Mermet» ha colto il secondo [illegible] (deve recuperare [illegible] incontro) contro il monregalese Tonello, confermatosi comunque atleta dalle buone qualità. [illegible] sorpreso il successo [illegible] Vacchetto e Solferino su [illegible] (11-7), [illegible] degli avversari Amici [illegible] Castelletto Molina hanno probabilmente scontato sul campo l'assenza dal clima agonistico dovuta prima allo sospensione della [illegible] [illegible] Cengio con Rocchetta e poi al rinvio della sfida [illegible] Bertola.

Tutto facile per il campione d'Italia «Dodo» Rosso, malgrado il dolore alla schiena: la quadretta della Spec ha travolto (11-2) [illegible] Calicese, privata del battitore titolare Miriano Dovia.

Giuseppe Grosso

Classifiche. Girone A: Don Dagnino e Santostefanese punti 3; Subalpina 2; Doglia[illegible] 1; Astor Ceva e Magliano 0.

Girone [illegible] Albese, Canalese e Merlese Mondovì punti 2; Spec Cengio 1; Amici di Castelletto Molina e [illegible] 0 (Amici di Castelletto [illegible] partita in meno; Spec e Albese una partita in meno).

Vigliano sempre in testa

ASTI — La squadra del Vigliano continua a recitare il ruolo di protagonista nella serie B di tamburello. Ecco i risultati di domenica: Torino-Capriata «A» 8-6 (3-1, 5-5), Chiusano-Azzano 1-1 (5-8, 8-7), Francavilla-Nizza 0-2 (4-8, 6-8), Olmetto-Vigliano 0-2 (3-8, 5-8). Ha riposato il Capriata «B». Recuperi: Nizza-Olmetto 1-1 (6-8, 8-6), Azzano-Francavilla 2-0 (8-7, 8-2).

Classifica: Vigliano 18, Nizza 16, Chiusano [illegible] Capriata «A» e Azzano [illegible] Francavilla e Torino 8, Olmetto 7, Capriata «B» 1.

★ In serie C si è giocata la terza giornata di ritorno; ecco i risultati: Meridiana-Motta 1-1 (8-6, 2-8), Montemagno-Virigi 1-1 (3-8, 8-5), Castell'Alfero-Monale 1-1 (4-8, 8-6), Montegrosso-Cinaglio 2-0 (8-1, 8-3), Revigliasco-Tonco 1-1 (8-6, 5-8), Callianetto-Settime 0-2 (5-8, 3-8). Recuperi: Cinaglio-Revigliasco 0-2 (3-8, 3-8), Monale-Montegrosso [illegible] (8-6, 8-1), Motta-Montemagno 1-1 (4-8, 8-3).

Classifica: Settime 20, Montegrosso 22, Revigliasco 19, Montemagno e Monale [illegible] Castell'Alfero 15, motta 12, Virigi e Tonco 10, Callianetto 9, Cinaglio e Meridiana 8.

★ Terzo turno di ritorno anche in serie D [illegible] questi risultati: Cerro A-Rocchetta 1-1 (8-6, 6-8), Cocconato-Mombello 2-0 (8-6, 8-4), Castelnuovo-Pisa (rinviata), Antignano - Tuffo 1-1 (5-8, 8-5), Mombello (To) - Callianetto 2-0 (a tavolino; il Callianetto non [illegible] è presentato), Tonco - Cerro «B» 3-0 (8-1, 8-3). Recuperi: Tuffo-Mombello [illegible] (8-5, 8-3), Pisa-Antignano 0-2 (a tavolino; il [illegible] non si è presentato).

Classifica: Tonco 21, Cerro «A» 20, Rocchetta e Tuffo 17, Cocconato 16, Mombello [illegible] 15, Mombello To 12, Castelnuovo 10, Pisa e Antignano 8, Cerro «B» 7, Callianetto 5, Castelnuovo e Pisa [illegible] partita in meno.

L. c.

ECONOMICI

AZIENDA commerciale cerca per sostituzione nuovi allievi Agli prescelti anticipazione 18 28 anni sicuro privo impegno, si assicura assunzione e inquadramento di legge. Presentarsi per colloquio martedì 19 e mercoledì 13 dalle ore 8 alle ore 12 Hotel Alexandra, via E. Filiberto 13 - 14100 Asti, mezzina sig. Zanzan.

EXPOSHOW 84

[illegible] TUTTO CIO' CHE FA [illegible]
[illegible] FIERA CAMPIONARIA
15-25 GIUGNO 1984
NOVI [illegible] (zona Stadio Comunale)
ORARIO: apertura feriali 16.30-24 - Festivi e prefestivi 10-24
15 [illegible] 1984
APERTURA CON
«BEPPE GRILLO»
PREVENDITA BIGLIETTI
[illegible] VIAGGI HAPPY TOUR — VIA P. GIACOMETTI 63 NOVI LIGURE TEL. [illegible] 744.882
AGENZIA PASSALACQUA — CORSO ROMA 44 ALESSANDRIA TEL. [illegible]
E MILIANI dischi — VIA EMILIA 160 TORTONA [illegible]
PREZZO BIGLIETTO L. 4000
[illegible] DI NOVI LIGURE L'ASSESSORE GIORGIO CANTARUTTI

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE
GIOCA E VINCI CON IL BINGO
STAMPA SERA TI INFORMA E TI [illegible]

Negli istituti lavori per la sicurezza

Gli studenti in vacanza a scuola molti cantieri

La spesa sarà di un miliardo e mezzo - La maggior parte degli edifici non è in regola con la legge - Nuova materna a Confreria

CUNEO — Una nuova scuola materna nella popolosa frazione di Confreria, una palestra nella media numero 4 di via Bassignano e notevoli interventi in tanti fabbricati scolastici cittadini per adeguarli alle norme di sicurezza negli edifici pubblici.

Sono questi (per una spesa complessiva che supera il miliardo e mezzo) gli interventi che il consiglio comunale ha approvato nel settore scolastico, proprio mentre l'attività didattica sta volgendo al termine.

Così in occasione delle vacanze estive molti edifici si trasformeranno in piccoli cantieri, con lavori anche radicali.

E' il caso dei fabbricati che ospitano le scuole medie superiori (dall'artistico al classico, dall'istituto magistrale al «Grandis»), le elementari e molte medie inferiori che dovranno cambiare volto per esigenza di sicurezza.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Carlo Brignone: «*La questione della sicurezza negli edifici pubblici è dibattuta da tempo. Abbiamo fatto svolgere indagini dai nostri uffici e abbiamo seguito le indicazioni del comando provinciale dei vigili del fuoco. Così si è constatato che la maggior parte dei fabbricati scolastici comunali non risponde alla normativa vigente sulla sicurezza e abbiamo deciso di incominciare a intervenire, cercando di risolvere alcuni dei più importanti problemi negli edifici scolastici maggiormente insicuri.*

Sono lavori che riguardano gli ingressi, le scale, la sostituzione di finestre, il miglioramento degli impianti elettrici, per un costo complessivo di quasi quattrocento milioni. Sono tante le scuole interessate: ad esempio le scuole materne «San Benigno» e «Gallimberti», le elementari di via Borelli, corso Soleri, corso Einaudi, viale Angeli e nelle frazioni San Rocco, Madonna delle Grazie, Bombonina, Passatore. E ancora la scuola media n.1 di Brunet, la n.3 di via Bersezio, la 3 di via Schiaffino, oltre a quelle nelle frazioni senza dimenticare gli edifici che ospitano i licei e gli istituti di secondo grado cittadini.

Ma non basta: entro quest'anno saranno costruite anche una nuova scuola materna a Confreria e realizzata una palestra in città, che servirà la scuola media n.4 di via Bassignano.

Spiega Brignone: «*La scuola media di via Bassignano non dispone di un locale adeguato in cui svolgere corsi di educazione fisica e necessita di alcune aule. Inoltre in questo edificio si deve costruire una scala per adeguare l'istituto alle norme sulla prevenzione degli incendi. Pertanto abbiamo deciso, con una spesa prevista di oltre ottocento milioni, di intervenire contemporaneamente sia per la palestra sia per le aule e le scale.*

E la materna a Confreria? Risponde l'assessore ai lavori pubblici: «*Anche in questo caso abbiamo voluto colmare una lacuna. Nella frazione Confreria i locali finora adibiti a scuola materna risultano inadeguati alle esigenze della zona, come più volte ci è stato segnalato dalla direzione didattica. Pertanto, proprio per migliorare il servizio, abbiamo deciso di costruire una nuova scuola che raggruppi aule, uffici direzionali, mensa, cucina e dispensa*». Il costo complessivo sarà di oltre mezzo miliardo.

L. c.

Commercianti all'assemblea nazionale

CUNEO — Una cinquantina di dirigenti delle associazioni dei commercianti di Cuneo, Mondovì, Fossano, Savigliano, Bra e Saluzzo parteciperanno, domani mattina a Roma, all'assemblea nazionale straordinaria delle organizzazioni del commercio.

I rappresentanti cuneesi partiranno a Roma i problemi della Granda di un settore che, seppure in espansione, si muove tra tanti problemi.

Una nuova possibilità in occasione delle elezioni europee

Oltre 2 mila cuneesi voteranno all'estero

Molti gli emigrati in Francia - Chi vuole, può continuare a tornare nel paese d'origine

CUNEO — Per la prima volta i cuneesi maggiorenni che risiedono nei paesi europei, pur essendo ancora iscritti nelle liste elettorali degli Stati di provenienza, potranno votare per il Parlamento di Strasburgo senza dover venire in Italia: sono 2166 in tutta la «Granda» e il numero abbastanza esiguo conferma che il fenomeno dell'emigrazione è ormai pressoché esaurito.

Il ministero degli Esteri italiano ha accordo con gli stati membri della Comunità europea provvederà a allestire per la giornata di domenica appositi seggi ai quali potranno affluire per esprimere il voto gli elettori emigrati.

Nella Francia meridionale, dove abita il maggior numero di elettori iscritti nelle liste dei comuni della provincia di Cuneo, i seggi funzioneranno presso i consolati generali di Nizza, Marsiglia, Tolone.

Votare all'estero per le europee è una facoltà che gli elettori dovevano confermare con un'apposita domanda entro ieri. Chi invece vuol continuare a votare nei paesi di origine può farlo, è sufficiente che porti con sè il certificato che avrebbe dovuto ricevere tramite gli uffici consolari e presentarsi al sindaco del comune di residenza entro sabato sera 16 giugno per l'annotazione sul certificato che l'indomani gli consentirà di votare ai pari degli elettori stabilmente dimoranti nel Comune. Secondo informazioni assunte presso l'ufficio elettorale della Prefettura chi non ha ricevuto il certificato all'estero potrà avere ugualmente al seggio pese un duplicato.

I comuni hanno spedito agli elettori all'estero la cartolina che li informa sulle novità di questa elezione europea e successivamente, tramite i consolati, il certificato. L'obiettivo è di consentire a tutti gli aventi diritto di esprimere il voto per le Europee. Una verifica sarà possibile solo lunedì.

g. d. m.

IL TACCUINO ELETTORALE

Psi — Per i funerali di Berlinguer la federazione ha speso i camion per l'intera giornata.

Dc — Stasera le manifestazioni elettorali dalle 15 alle 19 per i funerali di Berlinguer; ore 21 [illegible] Ferrero di Alba parla il ministro degli Interni, Oscar Scalfaro.

Psi — Ore 18 a Ormea incontro del candidato Giancarlo Tapparo con gli operai cartiera; ore 21 a Ceva, presso bar Sport parla Tapparo; ore 20,30 a Boves, piazza Grande, comizio di Aldo Viglione, presidente della giunta regionale.

Pdup — Oggi alle 10 comizio sulla piazza del Mercato di Ceva del ministro Pierluigi Romita e del candidato Giuseppe Alessandria; ore 21 a Cuneo, salone della Provincia, il ministro Pierluigi Romita.

Union Valdotaine-Mso — Oggi alle 21 a Peveragno comizio del candidato Mauro Rabbia; ore 21 a Villar San Costanzo dibattito con il candidato Dino Matteodo.

Dp — Alle 18 a Cuneo in piazza Galimberti spettacolo musicale e comizio del candidato Sergio Dalmasso.

Pli-Pri — Ore 20 a Villanova Mondovì, trattoria delle Alpi on Raffaele Costa e Antonio Turbiglio, candidato.

CUNEO — «*Occorre annullare le frontiere anche tra l'Italia e la Francia, come è stato deciso per quelle franco-tedesche*», ha detto il parlamentare europeo Sergio Pininfarina intervenendo ieri a Cuneo a una riunione di imprenditori, operatori

Polemica a Sommariva Bosco

Non vogliono una discarica

La Regione ha scelto la località Mombelleito - Nella zona numerosi pozzi d'acqua

SOMMARIVA [illegible] — L'autorizzazione rilasciata dalla giunta della Regione Piemonte per l'impianto di una discarica pubblica in località Mombelletto (frazione Ricchiardo) alla ditta Iapa, incaricata della raccolta dei rifiuti solidi urbani ha scatenato le proteste degli amministratori comunali nei giorni scorsi hanno dibattuto sull'argomento definendo l'eventuale realizzazione «un autentico disastro ecologico».

A valutare per prima la delicata questione è stata la democrazia cristiana che, con un manifesto, ha denunciato la gravità della situazione e ha [illegible] l'appoggio della popolazione e [illegible] organizzazioni di tutela del territorio perché «Sommariva non debba diventare la pattumiera del circondario».

E' infatti previsto che possano usufruire di tale discarica anche i comuni di Sanfrè, Cavallermaggiore, Moretta, Cherasco e Santa Vittoria D'Alba.

[illegible] possono che condividere gli interessi di tutta la popolazione. Attualmente i rifiuti solidi urbani sono trasportati fuori comune stessa Iapa in base a un contratto che ha [illegible] a giugno del 1985. Perciò solo a partire da quella data si potrebbe prendere in considerazione la realizzazione di una discarica controllata nella nostra zona, ma dovrà essere comunque il Comune a gestirla direttamente e non una ditta privata e inoltre dovrà servire esclusivamente per Sommariva» commenta il sindaco Pierluigi Vanni.

I promotori dell'azione di protesta fanno presente che in zona Mombelletto vi sono numerosi pozzi di irrigazione a uso agricolo e che la pericolosità di inquinamento di un'evenienza reale che va eliminata in tempo. Anche il Consiglio comunale, interpellato dalla Regione Piemonte, all'unanimità ha dato parere contrario, sottolineando gli aspetti negativi potrebbe comportare la realizzazione dell'impianto.

Conclude il sindaco: «*L'amministrazione comunale promuoverà con forza tutte le azioni necessarie per ostacolare tale progetto attraverso atti ufficiali augurandosi che la Regione possa rivedere le proprie decisioni e sospendere un'autorizzazione che è stata [illegible] troppo superficialità*».

d. b.

Nasce consorzio per una strada

MONDOVI' — I comuni di Frabosa Soprana e [illegible] costituiranno un consorzio con la comunità montana valli Monregalesi per poter realizzare una strada di collegamento: la Frabosa Soprana-Prel-Prato Nevoso. Del progetto si è discusso nei giorni scorsi a Mondovì, in una riunione.

Questa strada sarebbe la prima concreta opera per unire tra di loro le sette stazioni sciistiche del Monregalese. Frabosa verrebbe collegata con San Giacomo di Roburent, Serra Pamparato, Prato Nevoso.

Stasera saggio di danza classica [illegible] 50 bambine

«Scarpette rosa» sul palco del teatro Moretta di Alba

Alba. Una cinquantina di bambine allievi dai 5 ai 15 anni che hanno frequentato la scuola di danza classica «Scarpette rosa» di Alba si esibiscono questa sera al Teatro Moretta (ore 21) con un saggio per far vedere a genitori e amici quanto hanno imparato durante le lezioni frequentate due volte la settimana, dall'autunno scorso. Le ballerine si sono già esibite, applauditissime, lari sera al Teatro Moretta di fronte a un folto pubblico. Per soddisfare tutte le prenotazioni è stato necessario organizzare due serate. «Riteniamo che praticare la danza sia utile per la formazione delle giovani allieve. Con questi corsi si impara una certa disciplina, oltre che a muoversi con grazia», commentano soddisfatti alcuni genitori di Alba. (Telefoto)

Insufficienza di prove, il «caso» di Montà d'Alba rimane irrisolto

Assolti in Assise i 2 fratelli nomadi accusati dell'omicidio del contadino

TORINO — I fratelli Sergio e Diego Lamberti, accusati di aver assassinato a bastonate l'agricoltore Giuseppe Visca di Montà d'Alba, sono stati assolti per insufficienza di prove dalla Corte d'assise di Torino. In aula sono stati scarcerati.

La sentenza è stata letta dal presidente della Corte, Barbero, nella tarda mattinata in un'aula affollata soltanto da amici e parenti degli imputati. Alle parole «non colpevoli del reato loro ascritto» i fratelli si sono abbracciati commossi, poi, prendendo le mani attraverso le sbarre, si sono abbandonati, felici e frastornati, ai complimenti e ringraziamenti dei difensori avvocati Foti e Mirate del foro d'Alba.

Per giungere al verdetto di assoluzione i giudici non hanno faticato molto. In camera di consiglio è stata breve: già il pubblico ministero Corsi, al termine della requisitoria aveva chiesto che i Lamberti fossero mandati liberi perché non c'erano prove sicure della loro responsabilità. Sergio e Diego sono stati condannati rispettivamente a 12 e 10 mesi solo per furto.

Si conclude così con un omicidio che resta insoluto una vicenda iniziatasi la mattina del 22 maggio dell'anno scorso in un prato in località Val Pinna di Montà d'Alba: Giuseppe Visca, 63 anni, veniva picchiato selvaggiamente con un randello da ladri che aveva sorpreso a rubare cipolle. Prima di fuggire gli sconosciuti infierivano anche sull'anziano padre del contadino, Pietro, 93 anni.

I due Visca erano ricoverati in condizioni disperate alle Molinette: Pietro se la cavava con una prognosi di 30 giorni; Giuseppe invece morì il 23 luglio.

Pochi giorni prima i carabinieri di Canale e Bra avevano catturato i presunti responsabili del furto e dell'aggressione. All'alba, dopo aver perlustrato alcuni accampamenti di zingari italiani, in un boschetto nominato tavolo Diego Lamberti e Mario Navone, ricercato dal 1981 quando era evaso [illegible] di Alba.

In caserma i due cominciarono a parlare, in arresto finiva anche il fratello di Lamberti Sergio. E proprio i due fratelli confessarono «*siamo stati noi a malmenare quell'agricoltore e suo padre*». Poi, modificarono versione, accusarono falsamente Mario Navone.

In aula i presunti assassini si sono difesi: «*Tutti i nostri racconti sono frutto d'invenzione. Abbiamo confessato un delitto non nostro perché così volevano i carabinieri. Siamo stati picchiati, per evitare altre botte abbiamo detto [illegible] che loro volevano sentire*». La Corte ha giudicato nulli i verbali d'interrogatorio e gli comportamenti dei militari che raccolsero le prime versioni dei Lamberti (la Procura della Repubblica di Alba ha aperto un'inchiesta).

Claudio Giachino

Alba — Romano Gay, conosciuto e apprezzato come il «pittore dell'Occitania» espone da domenica a giovedì 21 giugno le sue ultime opere presso la galleria «La Maddalena» in via Maestra. L'orario è dalle 10 alle 12,30, [illegible] 15 alle 19.

Un comitato per la Cmb

BRA — Un comitato di coordinamento presieduto dal sindaco Piero Fraire e composto, oltre che da esponenti dell'U.L.M. e dal consiglio di fabbrica, da rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione e [illegible] parlamentari cuneesi, «gestirà» la vertenza C.M.B., impegnandosi — informa un comunicato diffuso ieri — a «ricercare, nell'evenienza di una rottura definitiva tra l'attuale proprietà e il gruppo inglese da tempo indicato come possibile acquirente dell'azienda, soluzioni alternative per la salvaguardia dell'unità produttiva e dei livelli occupazionali, attraverso il coinvolgimento di responsabilità governative».

I firmatari dell'ordine del giorno, approvato nell'incontro di lunedì in Municipio «alla luce dei gravi ritardi nella definizione degli accordi fra Solir e Churchill Sec. Inc.», ritengono «non più accettabili ulteriori rinvii».

L'assessore ai Lavori Pubblici replica a «La Stampa»

Perché quei disagi a Boves

Il 26 maggio abbiamo pubblicato un servizio in cui si documentavano i disagi ai quali sono sottoposti gli abitanti di alcune [illegible] di Boves a causa dei lavori pubblici in esecuzione da tempo.

L'assessore Mario Giuliano interviene sulla questione sollevata con una lettera molto lunga, che pubblichiamo nelle parti più importanti.

Giuliano spiega che «*la zona, data la posizione topografica, è stata oggetto di ripetuti interventi per quanto riguarda le varie infrastrutture di base (fognature, acquedotto, illuminazione pubblica, metano, energia elettrica, telefoni), necessarie al vivere civile di una cittadina quale è Boves, trovandosi in essa un fitto e complesso intreccio di ben sette strade*».

Parte delle difficoltà che creano disagi ai cittadini nasce dal fatto che [illegible] esiste oggi, per molti motivi, la possibilità di realizzare, sotto ogni strada, con un unico intervento, una canalizzazione multipla, accessibile e percorribile con facilità, di dimensione sufficiente a raccogliere tutte le infrastrutture che normalmente vengono interrate nelle via cittadine».

L'assessore esclude che, salvo «*rarissimi casi, di rottura e di dimensioni trascurabili*», siano avvenuti scavi su tratti di strade recentemente ripristinate. Rivela inoltre che l'amministrazione sta redigendo un progetto di risistemazione globale al termine della serie di lavori pubblici e sottolinea «*lo sforzo di dotare la nostra cittadina delle infrastrutture mancanti e necessarie*», anche se «*tutti questi interventi, oltre a creare inevitabilmente disagi momentanei anche sensibili alla popolazione, possono presentare anche qualche momento altrettanto inevitabile di sovrapposizione. Ma proprio nell'ottica di una forma di amministrazione attenta a evitare duplicazioni di lavori ripetibili e sprechi di qualunque tipo*».

Valdieri riapre le sue Terme

VALDIERI — Riaprono, lunedì 18 settembre, le Terme di Valdieri. Lo stabilimento dell'Alta Valle Gesso sarà collegato giornalmente da un servizio di pullman con partenza dal capoluogo (piazza Torino) alle 8,10. Altre fermate: caffè Brasil e stazione nel capoluogo, Borgo San Dalmazzo e Valdieri. Dal 25 giugno sarà istituita anche una corsa pomeridiana.

Al Politeama di Saluzzo c'è il «Processo a Gesù»

SALUZZO — Nuova, impegnativa prova per il gruppo «Teatro prosa Saluzzo» che questa sera alle 21 parterà in scena al Politeama Civico «Processo a Gesù», dramma di Diego Fabbri, scritto trent'anni fa.

«*Ci eravamo già misurati con un altro testo dai contenuti religiosi, l'«Interrogatorio a Maria» di Giovanni Testori, per rappresentare il lavoro di Fabbri abbiamo provato per circa sei mesi al circolo sociale e ora ci sentiamo pronti per il giudizio del pubblico*», spiega il regista Nuccio Cantamutto, animatore del gruppo.

Il «Teatro prosa» ha recentemente ottenuto un buon successo di pubblico e di critica con la commedia «Come le foglie», di Giuseppe Giacosa, che ha rappresentato più volte in città e in altri teatri della Regione, apprezzamenti che ora la compagnia ricorda con il «Processo a Gesù» che fu ben valutato dalla critica in occasione della «prima» del 1955 al Piccolo teatro di Milano.

All'allestimento della commedia hanno collaborato Romano Allemano, Mimma Peratti, Cristina Partiti, Franco Carlotti, Pierre Burdese, Bruna Andreis, Mimmo Ponte, Anna Maria Paloppa.

In scena sono presenti numerosi attori del gruppo: Nuccio Cantamutto, Pia Ghigo, Tiziana Galliano, Mauro Tuba, Giorgio Garbotto, Cinzia Lanciani, Piero Neberti, Walter Scaraila, Piero Laghezza, Vittorio Abbà, Piero Boaglio, Bruno Rossi, Egidio Cappelletto, Silvia Cardelle, Anna Cantamutto, Livio Partiti, Vittorio Ayme, Paola Galliano e Lucio Bovo.

L'ingresso costa 5 mila lire

a. ge.

[illegible] s. [illegible]

SALUZZO — Da domani a lunedì in collina si celebra la tradizionale «Festa della fonte di Santa Caterina»: gare di bocce, ballo liscio, giochi per bambini, fuochi d'artificio per rendere omaggio a un luogo caro ai saluzzesi, una parte della collina molto frequentata da pensionati, bambini, gente in cerca di tranquillità.

La fontana di Santa Caterina (che con il passare degli anni è stata circondata da due nuovi villaggi residenziali, quello di via Bodoni e quello della Croce) è infatti da molto tempo meta di passeggiate e di merende: qui, ogni giorno, attingono l'acqua (che si dice [illegible] particolarmente numerose persone, non soltanto saluzzesi.

Da qualche anno la fontana e il suo giardino sono stati restaurati e sono curati da un «comitato per la valorizzazione di Santa Caterina» che, con l'arrivo dell'estate, propone una sagra campagnola.

Domani, alle 15,30, ci sarà un incontro con gli anziani mentre, in serata, è in programma uno spettacolo per i più giovani con una discoteca mobile.

Venerdì tortelli di tregnette e gli scopi liberi a tutti.

Sabato gara alle bocce, caccia al tesoro a squadre e, in serata, ballo gratuito con l'intervento dei campioni italiani di danze latino-americane Anna Bruno e Sergio Cosmo.

Domenica si disputerà il [illegible] del torneo di calcio per le categorie «pulcini» al Willy Burgo.

Quindi, dopo la messa nel piazzale della fontana, sono in programma una gara di corsa con il triciclo per i più piccoli, la rottura delle pignatte e la conclusione della giornata con ballo liscio a palchetto.

Lunedì [illegible] gara di bocce, giornata campestre a ostacoli

a. ge.

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
LA TRATTORIA
RICORDI
la favolosa orchestra di
VITTORIO BORGHESI

CEDESI AVVIATA
attività commerciale a [illegible]
in CUNEO
di proprietà Casa risparmiatori di cassa locali
Scrivere a «Pubblicampano 182 10100 Torino»

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 78 - Tel 66366

Ogni venerdì [illegible]
STAMPA SERA
la settimana alla TV, al cinema e a teatro

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 14 GIUGNO
Liscio
IL FOLKLORE DI ROMAGNA
Per i giovani discoteca

commodore computer
PREZZI SPECIALI
per tutto il periodo FIERA
ASSISTENZA e PIU' di
100 [illegible] APPLICATIVI
COMMODORE 64
bosetti HARDWARE SOFTWARE
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60605

Buongiorno dottore
Per una volta, che cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un rendiconto di stampa o libro d'arte
Che cerca la sua attenzione ogni è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta
Dottore, parliamo di epilessia?
contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per alleviare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talvolta ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti non sono controproducenti, certe psicologie casuali, alcune letture EEG fuorischeme.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.
Chi desidera avere ulteriore materiale informativo in merito compili questo tagliando
Nome
Cognome
Indirizzo
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Piave 48 - 20129 Milano
tel. (02) 22 43 64

PALLONE - Situazione in II

Primo successo del Cortemilia

L'Atpe Vallerana sempre a punteggio pieno

— Ancora sorprese nel campionato di serie B di pallone elastico, l'Atpe di Valleranа, unica squadra a aver disputato tutti gli incontri insieme con il Cortemilia, continua a comandare la classifica a punteggio pieno.

Rinaldi e Muratore nell'ultimo turno hanno sconfitto in casa la Princhese di Tarasco e Vola per 11 a 7, confermando di attraversare un buon momento di forma.

Si nutriva qualche dubbio, all'inizio della stagione, sulla reale consistenza di una squadra composta da due battitori, ma il campo ha fugato ogni dubbio, proponendo la coppia acquese come una delle candidate alle finali.

Primo successo anche per il Cortemilia di Porro e Abbate, che è andato a vincere in trasferta sul Bardino di Balcatra e Gili per 11 a 7. Un risultato abbastanza a sorpresa, poiché il Bardino è considerato una delle migliori formazioni della B e il Cortemilia, nei primi due incontri della stagione, si era mostrato ancora a corto di preparazione.

Buon risultato anche dell'Eda di Torino (Aschero-Fresia) che ha superato la Caragliese (Aime Musso) altra pretendente alla finale per 11-9. Infine da segnalare l'esordio in campionato della Sanstefanese (Grasso-Billia) che ha sconfitto la Subalpina (Viglione-Sardi) per 11-4.

Ha riposato l'Albese (Voglino-Avidano).

La classifica ancora incompleta per le molte partite da recuperare vede al comando l'Atpe con 3 punti, seguita da Caragliese, Priocca, Cortemilia, Eda, Sanstefanese e Albese con 1, Subalpina e Bardino con 0. Atpe e Cortemilia una partita in più.

R. B.

I risultati della serie C

ALBA — Terza giornata di andata del campionato di serie C di pallone elastico. Questi i risultati nel girone A: Spec - Pro Paschese 10-11; Cortemilia - Tarantasca 4-11; Caragliese - Callcese 11-7; Merlese - Juventus 8-11; Pontinvrea - Pietrabruna 11-4.

Nel girone B: Canalese - Araldi di Castelletto Molina 11-2; Neive - «Nul Cuman» 11-4; Maglianese - Cellamonte 11-3; Card - Cerrese 11-6; Lodalì Treiso - Atpe 11-8.

VOLLEY - Dall'All Leasing un aiuto utile ma non sufficiente

Mondovì promosso in A2 cerca ancora lo sponsor

Preventivate spese per 120 milioni - Parla il presidente - Piano per l'acquisto di 3 atleti

MONDOVI' — La squadra di pallavolo di Mondovì che ha ottenuto la promozione in A2 non riesce a trovare uno sponsor. La All Leasing che da tre anni dà il nome alla squadra ha rinnovato il contratto contribuendo però solo in parte alle spese.

Nino Manera, presidente del Vbc Mondovì spiega: *«Per il campionato in A2 abbiamo preventivato una spesa di centoventi milioni. Una parte dovrebbe essere garantita dagli incassi, da [illegible] dei sostenitori, finanziamenti dei consiglieri. Per poter cominciare il campionato con una squadra capace e lottare per la salvezza dobbiamo trovare circa 70 milioni da un nuovo sponsor da affiancare l'All Leasing che ci ha assicurato 25 milioni».*

In un documento inviato a decine di industrie in tutto il Piemonte i dirigenti della formazione monregalese hanno fatto il piano di investimento che prevede l'acquisto di tre giocatori di cui uno straniero che dovrebbe essere il «regista» della squadra e due [illegible] vengono fatti nomi) che dovrebbero arricchire la rosa di atleti a disposizione dell'allenatore Mario Sasso. Una parte [illegible] felsinea del bilancio è destinata alle spese per le trasferte.

Il Vbc dovrà affrontare squadre sparse in tutta Italia centro settentrionale: Vimercate Milano (con ogni probabilità si unirà al Vittorio veneto), Mantova, Ferrara, Ravenna; Castelferretti (un centro [illegible] Rovigo e Ravenna), Padova, Verona, Treviso, Livorno e Firenze.

Nino Manera aggiunge: *«Inizialmente ci siamo rivolti alla Cassa Rurale e Artigiana di Carrù (ai cui dirigenti già un anno fa ci avevano invitato a chiedere la sponsorizzazione al consiglio di amministrazione della banca. Purtroppo abbiamo ricevuto un secco rifiuto senza poter neppure trattare, discutere sulle cifre. Le altre società contattate hanno a loro volta risposto negativamente dicendo di preferire sponsorizzazioni per grandi manifestazioni a livello internazionale. L'ultima possibilità viene da un'industria di Mondovì che ci darà una risposta entro domenica prossima».*

Secondo indiscrezioni si tratterebbe della Vaico che da anni prevede nel bilancio notevoli capitali per finanziare attività sportive.

Mentre i dirigenti discutono dell'economia della società i atleti del Vbc proseguono gli allenamenti, due volte la settimana, sotto la direzione dell'instancabile Mario Sasso. Per l'estate sono in programma alcune amichevoli che dovrebbero servire alla squadra per fare esperienza in attesa dell'inizio del campionato di A2 previsto per la metà di ottobre.

Tutti i giocatori rimarranno al Vbc Mondovì malgrado siano arrivate numerose richieste per acquisti da parte di altre società e, in particolare, per il giovanissimo Franco Ferrua, una promessa per la pallavolo nazionale.

R. M.

Alla Berloni il trofeo del Giornalino

ALBA — La formazione torinese della Berloni ha vinto il primo trofeo «Il Giornalino-piccolo dente» riservato alla categoria ragazzi. Vi hanno preso parte la squadra francese del C.C.S. la Seyne di Toione, la Virtus Borsari Padova la Berloni e il Giornalino.

Le squadre si sono affrontate in un girone all'italiana di sola andata. Questi i risultati: Giornalino-La Seyne 81-41; Virtus PadovaBerloni 72-53; Virtus Padova-La Seyne 71-53; Giornalino-Berloni 65-76; Berloni-La Seyne 100-53; Giornalino-Virtus 72-56.

Cuneo, trofeo di calcetto

CUNEO — Il torneo di calcetto «trofeo La Stampa» è alle battute conclusive. Tra domani sera e venerdì sono in programma i quarti, le semifinali e le finali della manifestazione organizzata dall'Arci.

Queste le otto formazioni che si sono assicurate la qualificazione ai quarti di finale nei quattro gironi eliminatori: Gabo sport e US Demonte nel gruppo A; Usque tandem e Venia Sanfront nel girone B; Renault Paglini e Il Podio nel gruppo C; Caffè Ferrua e Centro distribuzione Arci nel girone D.

Queste otto compagini si contenderanno domani sera, con inizio alle 19, l'accesso alle semifinali.

Per conoscerci meglio: la fotocopiatrice Nashua 410 un Personal Computer...

Commodore 64 + Nashua 410

completo di registratore, manuale di Basic, due cassette istruzioni, una cassetta con videogioco.

tre riduzioni, due ingrandimenti, piano di esposizione fisso, by-pass, sistema che esclude il doppio trascinamento dei fogli

Vieni a conoscerci?

Siamo i Concessionari per Cuneo e provincia:

- **RENATO** Via C. Boggio 35 - 12100 Cuneo - TEL. 0171/67540
- **[illegible]** Via Martiri Liberazione 3 - 12037 Saluzzo (Cn) TEL. 0175/42178
- **VITTORIO** Corso Statuto 6 - 12084 Mondovì (Cn) TEL. 0174/43865
- **SAU di Morra Roberto & C. s.a.s.** Via Marconi 98 - 12045 Fossano (Cn) TEL. 0172/60748

Fotocopiatrici NASHUA
In comune con le altre hanno solo la carta

CICLISMO - Roberto Taricco vince il terzo trofeo «Città di Cuneo»

Dominio torinese fra gli esordienti Il titolo provinciale a Desaymonet

CUNEO — I ciclisti torinesi hanno dominato il terzo trofeo «Città di Cuneo», corsa per esordienti organizzata dalla Sc Formento, monopolizzando le prime quattro posizioni.

Ha vinto Roberto Taricco, che sul traguardo di San Rocco Castagnaretta ha preceduto i compagni di squadra Vincenzo Gamberi e Enrico Sbrolli e Giuseppe Testai della SC Rostese.

Al quinto posto il primo dei ciclisti cuneesi, Claudio Desaymonet, dell'Ardens Savigliano, che si è così laureato campione provinciale della categoria. Altri due cuneesi figurano tra i primi quindici dell'ordine d'arrivo: Marco Donato, dell'Unione ciclistica Langhe e Riccardo Veglia del Velo club Bra, rispettivamente ninth e decimo.

Proprio Veglia è stato il protagonista dell'unico tentativo di allungo operato lungo i trentanove chilometri del percorso che, con partenza e arrivo a Cuneo, ha toccato Bernezzo, Peveragno, Borgo San Dalmazzo e Vignolo.

La gara è stata comunque combattuta e la media finale è risultata di 37 chilometri orari. Il vincitore, Roberto Taricco, ha confermato le doti di sprinter aggiudicandosi anche il traguardo volante di Bernezzo e il «Gran premio della montagna» di Vignolo.

Cuneo. Un'immagine dei giovani corridori alla partenza della corsa (Telefoto Bedino)

Alla gara — perfettamente organizzata dalla società ciclistica Cuneo-Formento contenzioni, con la collaborazione della polizia stradale e dei vigili urbani — hanno partecipato quarantina di esordienti di tutto il Piemonte.

Alla premiazione è intervenuto l'assessore allo sport del Comune di Cuneo, Sergio Giraudo, che ha consegnato la maglia del campione provinciale a Claudio Desaymonet.

● Il Giro d'Italia dei dilettanti la tappa nella Granda. Bra ospita infatti l'arrivo della prima frazione in linea della corsa rosa, che ha preso il via ieri con il cronoprologo a Arma di Taggia.

I «girini» raggiungeranno il traguardo di corso Vittorio Emanuele attraverso Garessio, Ceva, Mondovì, Dogliani e Cherasco, complessivi 145 chilometri.

Tra gli atleti in gara anche tre corridori della società ciclistica Fossano-Fonderie Botta: Bruno Surra, Paolo e Andrea Demitri, che insieme con Lo Campo e Saccardi della Fiatagri difendono i colori del Piemonte.

p. p. l.

PODISMO - A Sanfront 200 in gara

Netta supremazia di Rita Marchisio

SANFRONT — Quasi duecento atleti hanno partecipato all'ottava edizione della «Corsa di Sant'Isidoro», valevole come terza prova del campionato provinciale di podismo per le categorie giovanili.

Il percorso, un giro di sterrato e asfalto con salite e discese, è stato un valido banco prova per tutti i corridori: da rilevare, fra i delle categorie interessate alla classifica del campionato la bella vittoria di Dario Viale, dell'Us Sanfront, fra i seniores e, fra le donne, la supremazia di Rita Marchisio, che in tutta scioltezza ha relegato la seconda arrivata a quasi mezzo minuto.

Seniores. 1) Dario Viale (Us Sanfront); 2) Andrea Gillardo (Gs Gillardo); 3) Livio Albertengo (Us Sanfront).

Donne: 1) Rita Marchisio (Gs Roata Chiusani); 2) Silvana Cucchietti (Gs Roata Chiusani); 3) Giovanna Arduissone (id).

Allievi mase: 1) Roberto Brignone (Pod. Caragliese); 2) Ezio Bainglino (Gs Roata Chiusani); 3) Bartolo Farina (Us Sanfront).

Allieve femm.: 1) Piera Lanza (Gs Giov. Monregalesi); 2) Stefania Agnese (Pol. Buschese); 3) Paola Sciandra (Atl. Cuneo).

Cadetti masch: 1) Luigi Otto (Atl. Alba); 2) Massimo Lombardo (Gs pisolna); 3) Valerio Ferrero (Us Sanfront).

Cadette femm.: 1) Nadia Graffino (Gs Roata Chiusani); 2) Carmela Zaccagnino (Picot Carignano); 3) Rosanna Tubergo (Gs Roata Chiusani).

Ragazzi masch.: 1) Fabrizio Brero (C.T. Savigliano); 2) Emilio Cerrato (Atl. Fossano); 3) Maurizio Giolitti (Pod. Piasco).

Ragazze femm.: 1) Chiara Romano (Pol. Piasco); 2) Antonella Bruno (Gs Europa Alba); 3) Nadia Vincenti (Pol. Piasco).

p. l. r.

Giovanissimi in finale

CUNEO — I «giovanissimi» del Cuneo Alpitour si sono qualificati per la finalissima che, il 24 giugno, al parco della Gioventù di Cuneo, designerà la formazione campione piemontese. Hanno vinto, a Casale, uno dei quattro quadrangolari in programma, superando, nella mattinata la Ronzonese Casale (3-0, con reti di Martino, Mattei e Rinero) e, nel pomeriggio, il Pinerolo (0-0, dopo i tempi regolamentari e due rigori trasformati da Riccomagno e Violante, con tre parate di Bertola sui tiri dagli undici metri dei torinesi).

PER UN'EUROPA UNITA CHE GOVERNI

VOTA

SOCIALISMO PSDI

on. P.L. ROMITA - 1
Ministro per gli Affari Regionali
Ingegnere, Docente Universitario

G. ALESSANDRIA - 10
Consigliere Comunale di Alba
Imprenditore agricolo

A CUNEO un grafico commerciale di sicuro avvenire qualificato
CERCHIAMO
da inserire alle prossime più elevate remunerazioni
programmatore/programmatrice
per corso qualificato
Sede addestramento presso il CSEO
Successivamente in zona. Ottima remunerazione per soggetto
Per colloquio a CUNEO telefona 93 67.00.729 - 02 26.43.096 oppure scrivi INFORMATICA SOLEDIL - Via Principe 26 - 20124 MILANO

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 006
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: saggio di danza
ITALIA: Il vizio nella pelle, **NAZIONALE:** riposo

ALBA
EDEN: Give sensation love.

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]: I guerrieri dell'anno [illegible]

BRA
[illegible]: riposo
POLITEAMA: riposo
VITTORIA: chiuso per ferie.

BUSCA
[illegible]: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Processo a Gesù.
ITALIA: Incantevoli amiche
SPLENDOR: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, [illegible] Nizza 13.
Alba: Sesana, piazza Risorgimento 5
Bra: Bianco via Vitt. Emanuele 14B
Ceva: Gallina, via Marenco 81
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 8
Saluzzo: Sarmandino, corso Piemonte 8
Savigliano: Alberimi, piazza San[illegible]

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112, Vigili del fuoco [illegible]; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.
1 — **Buona parte di Pacifico**, di N. Rossati, con M. Gerl — *Imprese amorose tra Roma e Parigi*, di Piero Bonaparte (1973)

RETE 4
20,25 **Bolero**, di C. Lelouch, con G. Chapin — *I destini di quattro famiglie europee si incrociano a cavallo della 2ª guerra mondiale* (1982 - 2ª parte)
24 — **La spia che venne dal freddo**, di M. Ritt, con R. Burton — *Agente segreto inglese deve intrappolare capo del controspionaggio tedesco* (1965)

STUDIO [illegible]
20,30 **Ombre rimaste in bianco**, di G. Manera, con M. Pini — *Tre coppie compiono una rapina su indicazioni d'un personaggio misterioso* (1974)
22,30 **Ancora una volta prima di lasciarci**, di G. Biagetti, con B. Bouchet — *Rievocazione d'una serie di episodi che porta una coppia alla separazione* (1973)
24 — **F.B.I. New York interrotta**. Stiacciata di A. Brandi, con M. Miller

VIDEOGRUPPO
[illegible] **La colonna**, di W. Wyler, con M. Oberon

QUARTA [illegible]
0,30 **Porci con le P.38**, di G. Pagani, con M. Forgi — *Erede di un boss mafioso cerca di impadronirsi dell'intero mercato del parente defunto* (1976)

QUINTA RETE
[illegible] **viaggiatori della sera**, di U. Tognazzi, con O. Vanoni — *Abitanti coniugi ospiti d'un centro dove si attende la morte* (1979)
24 — **Lo scippo**, di F. Crisà, con O. Ferzetti — *Un benzinaio incidente stradale smaschera un falso tentativo di rapina*

TELECITY
20,30 **Tutto sua padre**, di M. Lucidi, con E. Montesano — *Pizzardo romano apprende d'essere figlio di Hitler, ma le idee sono altre* (1976)
22,20 **Le sfingi d'oro**, di L. Scattini, con A. Ekberg — *Archeologo vuole concludere scavi iniziati da un collega, ma* (1967)

VIDEOUNO
22,45 **Un disperato nella notte**, di A. Litvak, con H. Fonda — *Un ufficiale uccide per gelosia il comandante in campo* (1948)

TELECUPOLE
20,15 Telefilm
21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66 09 35
Via Roma 80 - Tel. 55.55.44
Via Maroncelli 32

PK **Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 6 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 651
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 92 30
Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 22.974
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50.632
[illegible] 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541
VERCELLI 13100 Via Foà 33 - Tel. (0161) 60 435

PK **Agenzie LIGURIA**
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560 - 295.635
IMPERIA 18100 Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 7/1 - [illegible] (019) 36 210 - 38.54 95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME 15011 Corso Cartesi 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.757
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

OGGI SU STAMPA SERA SCOPRI COME VINCERE PREMI PER 100 MILIONI: 10 A112 1 LANCIA TREVI 2000 21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO

GIOCA E VINCI CON IL **BINGO**

TI [illegible] E TI PRENDE

Candidato alla successione di Berlinguer

Da Imperia a Roma la carriera politica di Alessandro Natta

Alessandro Natta

IMPERIA — Sarà un imperiese il successore di Berlinguer alla segreteria nazionale del pci? Tra i principali candidati alla carica, infatti, c'è anche Alessandro Natta, 77 anni, onegliese purosangue (è nato in piazzetta Bianchi, proprio di fronte alla federazione provinciale comunista), attualmente al vertice del partito, come presidente della commissione centrale di controllo. «Fedelissimo» del segretario scomparso, sarebbe, secondo alcuni, il «massimo interprete della continuità berlinguerlana».

Natta risiede ancora a Imperia, in piazza Ulisse Calvi 17, e qui presumibilmente voterà per le «europee», domenica prossima. Il seggio ospitato presso quel Liceo Classico «De Amicis» dove, nell'anteguerra, aveva brillantemente studiato e lungo, dopo essersi laureato in lettere con «Normale» di Pisa, e prima di imboccare con decisione la strada della politica.

Coniugato con la professoressa Adele Morelli, già dirigente dell'Udi (Unione Donne Italiane), ha abitato anche a Loano, per parecchio tempo (la figlia, Antonella, laureata in elettronica, che lavora al Cnr di Roma).

Iscritto alla sezione «Simon Schiavon» di via Amendola a Imperia, Natta ha recentemente acquistato un alloggio sulla calata del porto di Oneglia: «Per potermici ritirare a riposare, quando andrò in pensione», ha confidato agli amici. Alla sua città il deputato del pci (eletto a Montecitorio per la prima volta, nel '48, e sempre riconfermato), è rimasto legato. Turno volentieri, mesi fa, è venuto a tenere una conferenza su Togliatti, ogni tanto fa una scappata, per salutare la sorella, che vive a Diano Marina.

Della capitale, segue con attenzione le vicende imperiesi. Per tenersi costantemente informato, si è abbonato a «Insieme», il bollettino della Società operaia di mutuo soccorso. Al presidente, Spartaco Petrucci, ha chiesto: «Perché non inserite anche una rubrica anagrafica, che registri nascite e decessi?».

Sottotenente, durante l'ultimo conflitto bellico fu catturato dai tedeschi il 9 settembre del '43, e deportato in Germania. Un'altra brutta avventura, che ama ricordare, l'ebbe negli anni Cinquanta a S. Biagio Della Cima, paese anticomunista, con Achille Lamberti in Valdicroisa, era andato a tenere un comizio in piazza, ma dai tetti, qualcuno cominciò a bombardare i due con lanci di mattoni, per impedire loro di parlare.

Capogruppo consiliare a Imperia dal '48 al '60, segretario provinciale, capogruppo alla Camera dal '68 al '79, membro delle commissioni pubblica istruzione, difesa e antimafia, successivamente, della segreteria, direttore de «l'Unità» e del «Rinascita», responsabile dell'organizzazione del pci: questa, in sintesi, la carriera di Natta all'interno del partito.

Così si definisce il senatore Nedo Canetti: «È un uomo dal carattere molto tenace, e di profonda cultura. Difende ad oltranza le proprie idee, fuori e dentro il pci. Brillantissimo oratore, umanista degli studi classici, in direzione è stato scherzosamente ribattezzato "il professore" per l'abitudine a infiorettare i discorsi con citazioni latine, salvo che ad infingerli di una vena ironica».

Stefano Delfino

I professionisti del rischio

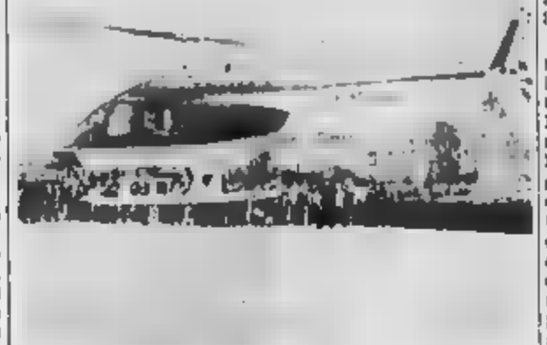
L'altra sera, per cercare di salvare la vita a due persone, i piloti del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco hanno effettuato uno straordinario intervento - L'Agusta Bell è atterrato «a vista» sul tetto di San Martino, illuminato dalle fotoelettriche

SAVONA — Il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, ancora una volta, lunedì pomeriggio, si è rivelato provvidenziale. E dave infatti i piloti se due vite umane saranno salvate. L'elicottero, l'Agusta Bell 205, ha trasportato al S. Martino prima un camionista genovese, Pietro Fioravanti, 45 anni, coinvolto nell'incidente stradale di Cosseria, e poi Massimo Peissa, 17 anni, di Albenga. Lo studente, figlio di un brigadiere della Stradale, si è scontrato, in sella alla sua moto, con l'auto condotta da Caterina Zunino, sempre di Albenga. Le sue condizioni sono comunque disperate.

Il trasporto in elicottero del giovane ferito è stato drammatico. La «libellula» bianca è stata colta dalle tenebre mentre rientrava a Genova. L'operazione di atterraggio sul tetto del S. Martino è stata molto delicata. Il maggiore Sergio D'Agostino, comandante del nucleo, ha sistemato all'ospedale tutti i mezzi d'appoggio possibili per accompagnare l'atterraggio dell'elicottero su cui viaggiavano i piloti Vincenzo Quitorno e Amedeo Dalponte.

Potenti cellule fotoelettriche hanno illuminato a giorno la zona, mentre l'Agusta Bell con la sigla I-VFAM cercava di atterrare. D'Agostino: «Abbiamo optato in condizioni di estremo rischio. Siamo stati costretti a compiere questa scelta in quanto le condizioni dello studente erano disperate. Abbiamo tutto optare: atterrare a piazzale Kennedy, con un ricovero traumatico spostamento del ferito, oppure tentare l'atterraggio sul S. Martino. Abbiamo scelto la seconda soluzione. Tutto è andato per il meglio».

Il nuovo l'intervento della «libellula» dei vigili del fuoco è stato decisivo. Naturalmente tutto sarebbe stato di gran lunga più facile se il nucleo del capoluogo ligure fosse dotato di un elicottero «equipaggiato a Cavi dove la ragazza, che ha 18 anni e in cerca di occupazione, aveva abitato fino a poco tempo fa.


L'elicottero dei Vigili del fuoco al prolungamento di Savona

Non si conoscono molti particolari. L'incendio è sviluppato poco prima dell'una e i vigili del fuoco di Chiavari ne hanno avuto ragione soltanto verso le 2 di notte. Il fatto che l'incendio si sia verificato a Cavi di Lavagna (in passato soltanto poche/undici volte il territorio aveva colpito al di fuori della zona di Chiavari) potrebbe essere significativo. Infatti, chi ha interesse a dimostrare che il mio «Jack Fiammetta» è libero sa, o immagina, che Chiavari continua a essere tenuta sotto stretto controllo, probabilmente di voluto lanciare la sua sfida esporsi troppo.

Le e le private lo-

te, che e mercadino la geografia della città, riescono a posarsi e dell'ospedale.

L'uso dell'elicottero è ormai indispensabile. Evita pericolosi spostamenti ai traumatizzati ed è molto più rapido. Dice il prof. Carlo Ebbli, primario di anestesia del S. Paolo di Savona: «La nostra regione è disposta su linea continua. Il S. Martino è in una posizione ragguardevole, per cui a volte, per raggiungerlo, devono essere percorsi molti chilometri. L'uso dell'elicottero è di vitale importanza. I primi minuti successivi al trauma, specie se cranico o toracico, sono determinanti. Più il tempo che intercorre tra incidente e ricovero è breve, più aumentano le possibilità di salvezza. In Liguria possiamo però contare solo sui "205" dei vigili del fuoco. L'elisoccorso di Genova dovrebbe essere dotato di un mezzo più grosso, in grado di ospitare il medico e tutte le attrezzature necessarie per le prime cure del paziente».

Lunedì, a Savona, tanti hanno visto l'elicottero sorvolare a più riprese la costa. Pochi però hanno capito la frenetica corsa contro il tempo, messa in atto, grazie al coraggio dei piloti, per cercare di salvare due vite.

Gian Paolo Carlini

Il «container tuttofare» per le calamità naturali

Esposto a Genova alla rassegna «Tecno-Aids» - Un'ambulanza della Cri

GENOVA — Il mezzo di soccorso del futuro, per i colpiti da calamità naturali, è già arrivato. E' un container lungo metri 6,700, largo 2,700, alto 2,800. Una quarantina di quintali «cassoni», tirati da una motrice, corrono sulla strada ferrata e, una volta sul posto, diventano «villaggio». O, uno per uno possono essere trasportati con autocarri in paesini di montagna. Sono dei autosufficienti come alloggio e ristoro, ma possono essere rapidamente trasformati per pronto intervento medico. Basterà un pianoro vicino alla ferrovia, per rendere possibile l'installazione di «campo attrezzato».

In Piera un prototipo, un'azienda privata: ed è «strumento» di maggiore interesse della «Tecno-Aid», presentazione di manufatti (fino al 17 giugno) alla Fiera Internazionale, in occasione del centoventesimo annuale fondazione della Croce Rossa Italiana.

Tecnologia avanzata — La legge che istituisce regola gli interventi protezione civile in risale al 16 dicembre 1980, ma il regolamento che ne disciplina l'attuazione è arrivato addirittura undici anni dopo. C'è da colmare i guasti di un lungo «buco» operativo, diventato gravissimo specialmente dopo i disastri degli ultimi tempi. «Tecno-Aid» offre anche strumenti tecnologicamente avanzati per intervenire negli incendi, nelle sciagure stradali, sulle vittime della montagna.

«Tecno Aid» strumentazioni tecniche e scientifiche per il rilevamento e la prevenzione, sistemi di allarme e segnalazione, mezzi speciali trasporto unità sanitarie mobili, apparecchiature mediche di pronto impiego, unità per alloggi e servizi.

«Ducato» fa tutto — In questo quadro, spicca — per la sua efficienza operativa — il «Ducato versione 421», duemila cilindrata, offerto Croce Rossa di Savona da «La Stampa-Specchio dei tempi», allestito con il contributo del Comitato provinciale Cri, è presente nel settore di «Tecno Aid». E' un'autoambulanza veloce, solida, dotata di tutti gli attrezzi per intervenire sul luogo incidente stradale. In scatola, fra i due sedili anteriori, sono racchiusi strumenti in grado di tagliare rapidamente qualsiasi lamiera. La barella è su carrello. Ha un angolo per la rianimazione, tutti i medicinali per un intervento immediato. Dice Gianfranco Cupello, segretario della Cri di Savona: «Questa autoambulanza può salvare vite L'abbiamo provata a fine aprile ed ha dato risultati straordinari, come tempi di intervento che è in servizio e quanto prima avrà un medico disponibile nelle venticinque ore».

Contro il fuoco — Fra le altre novità di «Tecno-Aid», un impianto di potabilizzazione dell'acqua: «pesce» in qualsiasi laghetto o ruscello ed è in grado di distribuire un'ora 8000 sacchetti di plastica da un litro. Lo stesso impianto è stato fornito ai vigili del fuoco: persone con una potenzialità erogazione di 60 litri per persona al giorno incidente corrente nel soccorso sia per essere abbattuto. un elicottero dei Forestale, con serbatoio incorporato: prende acqua e la sparge sul fuoco. In ce ne dieci.

«Ma vengono soprattutto impiegati in Liguria — spiega un ufficiale —, dove gli incendi si spargono in vaste mentre in Sardegna, altra regione dalle fiamme, di solito più raggruppati». Si che il numero di questi elicotteri aumenti, sulla base di questa paurosa cifra: nel primo quadrimestre del 1984 fuoco nostra regione divampato 900 volte, con distruzione circa 3 mila ettari di bosco.

Guido Coppini

Chiavari, variante al piano regolatore

Saranno costruiti 150 nuovi alloggi

CHIAVARI — È aperto con breve commemorazione del segretario comunista Berlinguer il Consiglio nale dell'altra sera a Chiavari. la figura Berlinguer sono stati il Marco De Petro (dc) e il consigliere comunista Marco Bertonati. Dopo questa nota triste ha il via l'attività amministrativa vera e propria.

L'ultimo Consiglio prima delle elezioni è infatti stato l'atto finale di numerose pratiche importanti per la città, prima tutte l'adozione di due stralci di piano edilizia popolare (Peep) e di piano regolatore per il comparto periferico della «Fravica». In questa zona sorgeranno insediamenti cooperativi: la pratica urbanistica approvata ieri era l'ultimo ostacolo al decollo di un intervento cooperativo prevede 100-150 alloggi.

Successivamente stato approvato all'unanimità la sola astensione del partito repubblicano) proroghe per altrettanti servizi appaltati e ditte private: lo smaltimento dei rifiuti e i trasporti funebri. In entrambi i casi proroga servirà per arrivare a settembre quando dovrà essere bandita una d'appalto i due servizi.

Il relativo capitolato stato approvato ieri contestualmente proroga. Per la nettezza urbana la base del servizio di trasporto discarica è di 260 milioni; per il trasporto funebre ci sono alcune modifiche: esempio, chi richiederà il servizio comunale pagherà dalle 40 alle 50 mila lire: il maggior (200 mila lire) sarà coperto Comune.

—Sono stati approvati cinque 180 milioni per il restauro conservativo della ex chiesa di Francesco, trasformata in auditorium; 121 milioni per la sopraelevazione della scuola media «Garibaldi» (i lavori sono già iniziati); 105 milioni per il dragaggio del porto turistico, il cui fondale in più punti risulta inagibile. Altri 86 milioni saranno destinati al potenziamento dell'acquedotto civico nella Sampierdicanne.

m. r.

Le fiamme ieri notte, il misterioso individuo è tornato alla carica

Un'altra auto è incendiata a Cavi La firma è quella del solito Jack?

Rimane in , intanto, il giovane accusato di un episodio - Continua la caccia

CAVI DI LAVAGNA — La vicenda delle auto bruciate a Chiavari dal misterioso piro- notturno assomiglia sempre di più alla un film I carabinieri Nucleo operativo, l'altra notte, arrestano a Chiavari, in via Entella, a pochi metri dalla 51ª auto bruciata della serie, un giovane di 21 anni, Giuseppe Cogliano, che, secondo gli inquirenti, potrebbe essere responsabile se non di tutti almeno di alcuni dei misteriosi episodi.

A questo punto, se i responsabili della catena di incendi sono più uno, era lecito aspettarsi un segnale, quasi una nuova sfida lanciata misterioso «Jack Fiammetta» (orse dell'ordine che da due anni gli danno la caccia.

La cosa è avvenuta puntualmente: notte scorsa, meno di 24 ore dopo l'arresto del Cogliano, un'altra vettura è stata data fiamme è tratta di una A112 di proprietà Adriana Trentin, abitante Lavagna, presso uno slo in via XXIV Aprile 64. L'auto, però, era posteggiata a Cavi dove la ragazza, che ha anni e in cerca di occupazione, aveva abitato fino a poco tempo fa.

Non si conoscono molti particolari. L'incendio è sviluppato poco prima dell' e i vigili del fuoco di Chiavari ne hanno avuto ragione soltanto le 2 di notte. Il fatto che l'incendio si sia verificato a Cavi di Lavagna (in passato soltanto poche/undici volte il aveva colpito al di fuori della zona di Chiavari) potrebbe essere significativo. Infatti, chi ha interesse a dimostrare che il mio «Jack Fiammetta» è libero sa, o immagina, Chiavari continua a essere tenuta sotto stretto controllo, probabilmente voluto lanciare la sua sfida esporsi troppo.

Le e le private lo-

Nuovi ripetitori a Bogliasco per tv private

BOGLIASCO — Il Consiglio comunale ha affidato alla ditta «Elettronica professionale» l'incarico di installare due nuovi ripetitori televisivi, uno nel Comune Pieve Ligure e l'altro in località Bosiola.

In questo modo sarà possibile coprire il 90 per del territorio comunale, risolvendo così, alcune zone (il fondovalle, Sessarego) i problemi di ricezione dei programmi delle emittenti private.

(a. pi.)

Interventi per la strada di Poggio

BOGLIASCO — La strada comunale Poggio-San Bernardo, presenta tratti e del rischio di frane, verrà risanata prossimamente. Il Consiglio comunale ha approvato nella seduta venerdì il preventivo di spesa di 15 milioni, metà quali saranno a carico della Provincia.

Saranno rimossi i massi pericolanti che si trovano lungo il percorso e verranno installate delle reti paramassi.

(a. pi.)

Recco, ordinanza del sindaco

Guasto alle fogne vietato fare bagni

Operai del Comune al lavoro - Timori per il turismo

RECCO — Ieri mattina l'intera area costiera di Recco, dal confine con Camogli, a Levante, a quello con Sori, a Ponente, risulta interdetta alla balneazione. L'ordinanza di divieto firmata dal sindaco Giorgio Frisco si è resa necessaria per consentire l'esecuzione di «urgenti lavori di sostituzione di tratti della condotta fognaria a mare». Pare che già nei giorni scorsi fosse stata notata, nella zona di Punta Sant'Anna, dove confluisce la condotta fognaria, una torbidità d'acqua poco rassicurante. La conferma dell'esistenza del guasto è avvenuta lunedì mattina.

Spiegano in Comune: «È stato notato che in tubazione a presentava una perdita e pertanto si è deciso intervenire subito. Il guasto è stato individuato e i lavori hanno già avuto Nel giro settimana il divieto balneazione potrebbe essere revocato. Non è il caso di allarmarsi: si tratta di un caso chiaramente individuato, sporadico, non di in- quinamento

Malgrado le affermazioni tranquillizzanti provenienti dal palazzo comunale, la reazione delle persone venute a dei è stata piuttosto negativa. Un'ordinanza che vieta la balneazione, seppure di un «inquinamento transitorio», può che a amara i recchesi, i turisti e i gestori degli stabilimenti balneari.

Negli altri comuni costieri del Golfo Paradiso confinanti con Recco, Camogli e Sori, si segnalano problemi relativi alla balneazione. A Camogli lavori depuratore dovrebbero terminare entro pochi giorni; è prevista il prolungamento condotta fognaria di scarico almeno sino a 750 metri dalla costa. I lavori dovrebbero già essere conclusi invece, anche a causa del maltempo, non hanno ancora avuto inizio, ma la balneazione non dovrebbe soffrirne.

a. pi.

Altri interrogatori ieri ad Albenga

Concorso all'olio manipolazioni giudiziarie all'ex sindaco Viveri

ALBENGA — Trasferta Albenga, del giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, per l'inchiesta sul «Roberto Ferro», di via Torino, che ha portato all'incriminazione tre insegnanti: Concetta Violi, Ombretta Pastorino, 34 e 22 anni, e della coordinatrice Silvana Enrico, di 22, tutte abitanti ad Albenga. Le accuse sono: «Abuso e correzione e maltrattamenti» danni bimbi.

Contemporaneamente, all'ex sindaco comunista di Albenga, Angelo Viveri, è giunta una comunicazione giudiziaria, firmata dallo stesso magistrato, per «interesse privato in atti di ufficio, in qualità di sindaco e commissario esame per l'assunzione delle maestre del "Roberto Ferro"».

L'inchiesta giudiziaria, i soli maltrattamenti e a di che, era stata iniziata anno dall'allora procuratore della Repubblica Savona, Emilio Boccia. Il giudice Maffeo, nei giorni scorsi, ha iniziato una serie di interrogatori che proseguiti anche per tutta la giornata di ieri, presso la dei rabinieri di Albenga. Sembra che l'indagine del magistrato si sia estesa, oltre al fatto specifico imputato alle insegnanti, anche al concorso di assunzione delle e a altre colleghe.

Nel degli interrogatori, un paio testimoni si sarebbero trovati in evidenti difficoltà di fronte alle contestazioni giudice. Pare che stati acquisiti, presso il Comune, anche parecchi documenti. «Mi è giunta una comunicazione giudiziaria — ha detto l'ex sindaco — per un reato di cui non riesco le circostanze dell'ipotetica accusa. Mi presentero spontaneamente giudice appena tornato dai funerali dell'on. Berlinguer per conoscere gli elementi che mi addebitano. Ho incaricato del caso il mio legale».

b. b.

Un governatore del Rotary

GENOVA — Alberto Grondona, anni, commercialista di Savona, il «governatore» del 203° distretto (Liguria, Piemonte-Valle d'Aosta) del Rotary subentrerà in carica il 1° luglio prossimo e il giugno del in genere, nel distretto nord-occidentale, i «governatori» quasi sempre tornesi e invece questa volta la è caduta su un ligure della «periferia».

Al «Riabitat» presentati dalla Regione piani di recupero

Come salvare i centri storici antico «cuore» della Liguria?

GENOVA — *Il 65 per cento del territorio ligure è montano, il per cento è collinare. In pratica non esiste pianura. La stretta striscia della costa costituisce il 10 per del territorio della Regione: ebbene questo dieci per cento vive l'83 per cento (un milione e mezzo) degli abitanti (un milione e 700 mila censimento del 1981). L'80 per cento delle abitazioni (2 milioni e mila vani su totale di 3 milioni e 500 mila). In stalset la densità abitanti sulla di 1170 tanti per km quadrato, contro i 75 abitanti per km quadrato dell'entroterra.*

Questi piuttosto eloquenti sulla «concentrazione» delle abitazioni in Liguria sono ieri mattina in conferenza stampa Regione, tenuta dal vicepresidente e all'Urbanistica Giacomo e dall'assessore popolare Giorgio Laura.

La Regione approfittato dell'apertura del «Riabitat» alla fiera internazionale di Genova (prevista per questa mattina) per inserirvi nel corso, che tra l'altro compito per legge, rivitalizzazione centri storici, che si in gran parte in degrado, ma in cui rivitalizzazione appare assai importante alla della ripresa e dell'immagine turistica e culturale.

Ha Giunico: «I centri storici in Liguria sicuramente cernati e tutti interessanti punto di vista artistico e storico. Non tutti si trovano località collocate sulla costa. Questo significa decongestionare e arretrare la concentrazione degli abitanti, senza re nel contesto i centri abitativi. La regione, che ha già approvato piani regolatori generali comunali su 235 ha puntato direttive generali a strategia del riequilibrio».

Per questo, nella mostre del «Riabitat» saranno gli «stand» della Regione piani particolareggiati; studi specifici, piante e spaccati territorio a scala molto alta in modo poter cogliere i dettagli. In particolare sono esposti i «casi» di trenta amministrazioni comunali interessate a immediati interventi.

L'assessore Giorgio Laura è intervenuto a illustrare questioni più strettamente finanziarie e operative. parlato del programma di costruzione e restauri previsti nel quadriennio e in particolare, e soprattutto dell'«autogrill» abitativo che è ormai completato.

Laura ha nel corso del «Riabitat» saranno conferenze per illustrare come funziona l'«osservatorio» sul sistema abitativo; il «laboratorio» dati e la speciale agenzia regionale per la casa.

Indubbiamente, al di là degli aspetti collegati delle sopraintendenze alle belle arti e ai monumenti, dal funzionamento di queste nuove forme più manageriali e snelle di burocrazia regionale dovrebbe emergere la nuova funzione che erediterà il ruolo dei vecchi e superati Istituti autonomi per le case popolari.

p. l.

L'inchiesta capannone abusivo

LAVAGNA — Il pretore di Chiavari, Ciro Seia, ha sequestrato ieri mattina i 9 consiglieri comunali comunisti di Lavagna e i componenti di minoranza della commissione edilizia sulla vicenda capannone costruito dal Consiglio sulla circonvallazione cittadina.

Il sequestro era richiesto dal pci, e in base al quale il pretore ha inviato ai 7 assessori (dc, psi, pri) Lavagna altrettante comunicazioni giudiziarie. Il capannone (un garage per automezzi comunali) sarebbe abusivo e deturperebbe il paesaggio collina lavagnese.

(m. r.)

1° CONVEGNO SCUOLA E INFORMATICA

si è svolto a Savona a cura dell'ISTA con l'intervento di: dottoressa Mirella Calleri Bersani, membro Consiglio Prov. per FP Milano - dott. Antonino Franzone, Provveditore agli Studi Savona - rag. Gian Piero Lombardi, direttore ISTA, Family Computer - dott. Franco Reposi della Siemens Data Genova - dott. Davide Reverdito della Sistex Informatica Savona - e del dott. Benito Tilocca, responsabile Nuova Italsider Savona.

Per le «europee» che si terranno domenica prossima

Già in moto a Imperia la macchina elettorale

IMPERIA — In provincia di Imperia gli elettori per le «europee», in calendario domenica, sono, in totale, 167.570 (89.310 le femmine, [illegible] i maschi). Tra pochi giorni si inizieranno i lavori per allestire i 377 seggi nei 67 Comuni della provincia.

Alle «europee» del '79, l'affluenza alle urne [illegible] dell'86,16%, una delle percentuali più alte di tutta l'Italia, ma tra i sei candidati della provincia di Imperia, nessuno era risultato eletto al Parlamento di Strasburgo. Cinque anni fa, i seggi, in totale, erano 366 (9 in meno).

A Imperia-città, gli aventi diritto al voto sono 33.964 (18.004 donne e 15.960 uomini); 50.030 gli elettori di Sanremo. Anche nella città dei fiori la rappresentanza dei «gentil sesso» è nettamente superiore (23.170 contro 23.860). A Sanremo si voterà in 91 seggi. Nel capoluogo i seggi [illegible] 60. Quello col maggior numero di iscritti, come al solito, è il numero 6, che sarà allestito nell'edificio scolastico di Borgo Prino.

Arma, in Valle Arroscia, il Comune più piccolo della provincia, gli iscritti alle liste elettorali [illegible] soltanto 125.

All'ufficio elettorale della prefettura di Imperia tutto è pronto per il servizio di raccolta e trasmissione dei risultati al Ministero dell'Interno. Un lavoro complesso, che richiede precisione.

Spiegano gli addetti ai lavori: «*Il filo del telefono comincerà a diventare "incandescente" [illegible] già quando perverranno i primi dati. Un lavoro che andrà avanti fino all'alba: per i voti di lista bisognerà aspettare circa tre ore, per le preferenze si andrà verso le 4, le 5 di lunedì mattina*».

Chiusa di [illegible] la galleria del Col di Tenda

IMPERIA — La galleria stradale del Col di Tenda, versante francese, rimarrà chiusa al transito di tutti gli autoveicoli dalle ore 21 alle 7 [illegible] ogni giorno da lunedì a venerdì, fino a tutto il [illegible] giugno per lavori.

(b. v.)

Alla prefettura di Imperia sarà allestita anche quest'anno una sala-stampa per rendere più rapida la trasmissione dei risultati elettorali agli organi di informazione.

Gli unici due «eurocandidati» della provincia sono Giovanni Barbagallo, pci, e Antonio Berta, psdi.

Barbagallo, sindaco di Imperia, [illegible] anni, ragioniere, funzionario in aspettativa della Lega delle Cooperative, craxiano, già vicesindaco [illegible] capoluogo, prima [illegible] Pilade e poi con Scajola, dal 21 dicembre scorso è al vertice dell'amministrazione cittadina, guidata da un pentapartito.

Berta, 57 anni, ex [illegible] di Diano Marina, presidente [illegible] Collegio ragionieri commercialisti di Imperia, è membro del comitato centrale [illegible] dei psdi, vicesegretario regionale e provinciale del partito.

In provincia di Imperia, tra [illegible] aventi diritto [illegible] voto, si devono [illegible] anche [illegible] persone che lavorano o abitano all'estero (2239 maschi e 1879 femmine).

m. f.

L'ordinanza è stata riproposta [illegible] commissario prefettizio che l'ha confermata

Anche quest'anno vietati a Sanremo i camper nella zona del Lungomare

[illegible] trasgredisce la normativa rischia una multa di 12 mila lire, per «divieto di sosta» - La «scappatoia» degli stranieri che, all'estero, non ricevono contravvenzioni - Quali le [illegible]

SANREMO — Anche l'estate 1984 non si presenta sotto buoni auspici per gli appassionati dell'autocaravan che hanno scelto Sanremo quale meta principale delle loro [illegible] itineranti. L'ordinanza emessa dalla giunta municipale alla vigilia dell'estate 1983, con la quale veniva vietata la sosta ai camper in tutte le strade del lungomare, infatti, è stata riproposta in questi giorni dal [illegible] missario prefettizio, dottor Bruno Pastorella, che ha anche apportato alcune modifiche al vecchio provvedimento, assottigliando ulteriormente le «zone franche».

Dunque Sanremo «off-limits» per le casette a quattro ruote? La risposta la forniscono il comandante dei vigili urbani, Francesco Bagnoli, che dice: «*Sono disponibili per la [illegible] delle autocaravan tutte le strade della periferia dove non sono installati gli appositi cartelli di divieto, la spiaggia di Pian di Poma [illegible] ovviamente, il Camping Sanremo, nei pressi del tiro a volo. Le strade del centro, come tutte le passeggiate del lungomare, rientrano nel divieto. Del resto è impensabile l'idea di trasformarle in campeggi abusivi*».

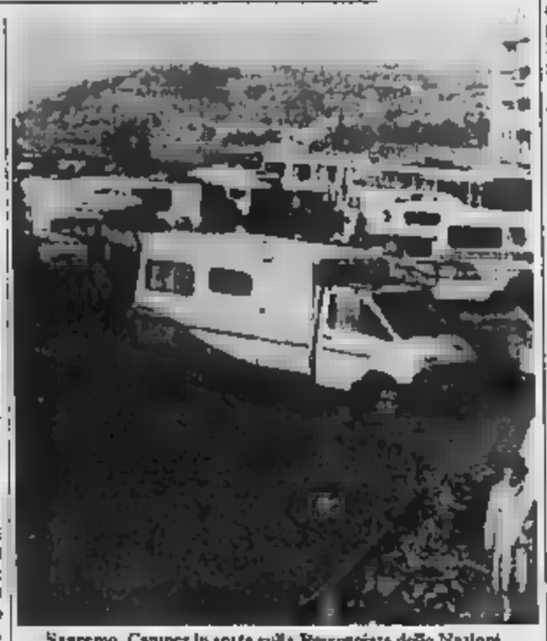
Per evitare spiacevoli situazioni da «fatto compiuto», il comando dei vigili urbani di concerto con la Capitaneria di Porto, ha disposto l'intensificazione [illegible] controlli nelle [illegible] maggiormente prese di mira dal turismo a quattro ruote. In particolare l'attenzione è stata rivolta ai giardini Vittorio Veneto, dove, tutte le sere dalle 18 alle 20 stazionano due vigili con il compito di dirottare altrove le [illegible] dirette al lungomare delle [illegible] per permettere.

«*L'ordinanza — spiegano in Comune — è stata riproposta dopo le prime avvisaglie di turismo a quattro ruote che si [illegible] manifestate a Pasqua quando tutte le [illegible] ed i pianerali del lungomare erano state invase da autocaravan, roulotte, tende e secchi e pala*».

Quali le sanzioni per i trasgressori? Nulla di più di [illegible] semplice contravvenzione per divieto di sosta: 12 mila lire. Un camper con quattro persone a bordo, il camping del tiro a volo paga dalle 22 alle 26 mila lire al giorno, a seconda della stagione. Al limite è più conveniente la multa, soprattutto per gli stranieri che non sono perseguibili per posta.

Il provvedimento [illegible] commissario Pastorella non si limita alla disciplina della sosta delle autocaravan lungo le strade cittadine, ma è finalizzato anche ad uno snellimento del traffico, congestionato nei mesi estivi e reso [illegible] più difficoltoso dalla presenza di centinaia di pullman.

Gian Piero Moretti



Sanremo. Camper in sosta sulla Passeggiata delle Nazioni

Bordighera, è la casa S. Giuseppe

Il ricovero che vide l'ancora madrina di tutti i pescatori

BORDIGHERA — In clima di elezioni europee dove si parla di un rilancio per un'Europa unita [illegible] di sopra dei nazionalismi, a Bordighera, già verso [illegible] fine del 1800, è stata messa a punto una realizzazione interessante e umana: la Casa di riposo [illegible] Giuseppe per anziani poveri e bambini abbandonati.

I fondatori, che acquistarono l'attuale edificio nel 1896, erano il conte Giuseppe Degilotti, italiano, Clarence Bicknell (inglese), il capitano Peloux (francese), il barone Federico von Keudgen (tedesco), Basile Jorochenko (russo), nonché Ludovico Winter (inglese) oltre a padre Giacomo Viale.

Questi benefattori, antiselezionatori dell'Europa unita, avevano, anche se di religioni diverse (cioè anglicana, valdese e cattolica) un'unica finalità: quella di [illegible] agli anziani e ai diseredati.

Nella Casa di riposo [illegible] Giuseppe, posta in [illegible] degli angoli più suggestivi [illegible] borgo della Città delle palme, si è spenta recentemente all'età di novant'anni la baronessa Frida [illegible] Keudgen, nata a Bordighera, sposata e vedova [illegible] professor Peano, figlia del barone Federico [illegible] Keudgen.

La nobildonna, pur essendo di famiglia tedesca, amava [illegible] città dove è vissuta e morta, spogliandosi via via [illegible] tutti i propri beni per cederli agli altri. «*Scompare un'epoca con questa gentildonne* — spiega il commendator Pallanca, presidente del consiglio [illegible] amministrazione dell'opera pia con la voce velata dall'emozione —. *Era un simbolo per tutti i bordigotti. Ricordo ancora quando un anno fa circa ci onorò di ospitarla, in lucidità della [illegible] della baronessa che riconobbe la foto del padre che è posta nella segreteria: puntualiseò anche [illegible] data in cui fu scattata*».

Era pure la madrina dei pescatori, un'ottima sportiva, una donna non solo poliglotta [illegible] anche colta, che in un salottino predisposto per lei nell'edificio passava le giornate tra i libri e i suoi ricordi.

i. m.

Ecco i programmi dei partiti in vista delle elezioni amministrative

Sanremo, dp con Vittò capolista

«Una casa per tutti e una gestione popolare del casinò» - Il raggruppamento nacque nel 1977

SANREMO — Il 24 e 25 giugno [illegible] vota per il rinnovo del Consiglio comunale. In lizza per le 40 poltrone [illegible] palazzo Bellevue ci sono 8 partiti ed un gruppo indipendente. Chi [illegible] che cosa vogliono [illegible] che cosa hanno fatto per Sanremo? Il viaggio tra [illegible] didati, simboli, speranze in un momento particolarmente difficile per la città, travolta dagli scandali e retta da un commissario prefettizio, incomincia con i demoproletari.

La scheda. Democrazia proletaria nacque a Sanremo nel 1977 dalla confluenza [illegible] altre realtà preesistenti [illegible] il pdup (capeggiato [illegible] Vittò), dal pdup (leader Cesco Previato) e da istanze di giovani ed anziani appartenenti ad un'area a sinistra del pci. Nel 1980 partecipa alle elezioni amministrative e raccoglie 750 voti. Ne mancano però circa 130 per avere un rappresentante a palazzo Bellevue.

La lista. E' l'unica che ha un pensionato al suo vertice. Si tratta di Giuseppe Guglielmo, conosciutissimo con il nome di battaglia di Vittò. Comandante partigiano della zona del Ponente, 68 anni, è stato [illegible] degli artefici della [illegible] contro il nazifascismo in Riviera. Come volontario ha partecipato alla guerra di Spagna. E' [illegible] bandiera, un puro. Ha sempre rifiutato la politica come diplomatismo, gioco [illegible] interessi. «*Per uno come me che ha lottato per la liberazione* — ha detto — *ed ha sempre creduto in una società meno corrotta, ritrovarsi in una città [illegible] invece è disilluso dallo scandalo del [illegible] sino è una grande tristezza*».

Il programma. «*I nostri obiettivi principali* — spiega Fabio Pin, uno dei candidati, 25 anni, universitario in scienze politiche, tra i fondatori del movimento di lotta per la casa — *sono un tetto per tutti ed un uso popolare del casinò. Il problema degli sfrattati, dei baraccati è una vergogna. Una famiglia [illegible] casa non è [illegible] famiglia. [illegible] battiamo per ottenere una commissione formata anche dal prefetto e dal sindaco per razionalizzare gli sfratti, per cessare le proprietà del Comune, per ristrutturare fa Pigna al fine [illegible] reperire alloggi, per far sì che chi ha case vuote le affitti al giusto canone*». Per i demoproletari la casa da gioco dovrebbe sanare anche le carenze sociali. «*Chiediamo [illegible] gli incassi [illegible] roulettes* — ha dichiarato un altro candidato, Giovanni Burilla, 53 anni, edile, sino ad ieri iscritto al pci — *non stiamo finalizzati solo [illegible] interventi turistici e promozionali [illegible] nel passato, ma stanno mesi anche al servizio dell'altra città, della Sanremo meno abbiente. Si realizzino adeguate assistenze, si combatta l'emarginazione degli anziani, degli andicappati, degli assistiti psichici, dei tossicodipendenti, dei carcerati. Noi conosciamo questi problemi. In Italia [illegible] un educatore di penitenziario, si chiama Filippo Paterno. Sapete che nel [illegible] di Santa Tecla il 50% dei reclusi sono tossicodipendenti?*».

Previsioni. Democrazia proletaria non ha dubbi: «*Il nuovo conto che questa [illegible] non ci [illegible] le liste [illegible] radicali e pensionati fatte politiche del [illegible] hanno preso circa 3300 voti stanno più vicini a due consiglieri che a perdere il primo*».

Roberto Basso

Un'indagine svolta [illegible] internazionale di studi liguri nell'Imperiese

Allarme per le chiese dell'entroterra «Sono dimenticate, stanno crollando»

In particolare si tratta [illegible] santuari [illegible] valli del Prino e dell'Impero - Un documentario

[illegible] — Un prezioso patrimonio storico, religioso, architettonico, e, per riflesso, anche [illegible] sta andando in rovina nelle [illegible] imperiesi; se [illegible] sarà varato sollecitamente un programma di salvataggio e recupero, le future generazioni [illegible] potranno godere di un patrimonio insostituibile trasmesso dal tempo, che aveva superato secoli e traversie [illegible] ogni genere.

[illegible] molte decine di santuari, chiese, edifici, disseminati nelle valli dell'Impero e del Prino, ignorati da troppa gente ma non per questo meno meritevoli di essere salvati.

Il grido di allarme è stato lanciato dalla sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri, i cui soci hanno compiuto, in questi ultimi tempi, due simpi giri di ricog[illegible] per rendersi conto personalmente della situazione. E' veramente grave.

Guida alla [illegible] di tali siatle, [illegible] scoperta degli insediamenti e delle chiese [illegible] diorvali della valle del Maro, l'arch. Cristina Tealdi autrice [illegible] un bel documentario che mette a fuoco alcuni punti critici.

Sono [illegible] visitati i santuari di S. Nazario Celso a Borgomaro, S. Maurizio a Conio, Sant'Andrea ad Aurigo, S. Michele a Caravonica e La Maddalena a Lucinasco.

Mentre quest'ultimo monumento, una vera «perla», può ritenersi salvato, dopo anni di lavoro [illegible] Sovrintendenza, il S. Michele di Caravonica costituisce il polo opposto: minato dalle intemperie, ma anche dal saccheggio degli uomini, esso è ormai ridotto a un ammasso di rovine. Ancora pochi anni fa si ergeva nella sua [illegible] totalità.

[illegible] mezzo, sempre per scegliere un esempio, il S. Maurizio di Conio, una testimonianza romanica con un campanile in pietra, singolarissimo, databile al XXII secolo: l'interno è quasi intatto, ma ci si chiede per quanto tempo [illegible]

Purtroppo, infatti, il tetto è completamente sconnesso e aperto alle intemperie. L'azione di degrado è pertanto rapidissima e soltanto un intervento immediato può impedire che l'umidità aggredisca ogni cosa.

Considerazioni quasi analoghe [illegible] altri casi. Ha detto un portavoce dell'Istituto: «*Comprendiamo che è impossibile, per scarsità di mezzi, affrontare in blocco il problema [illegible] può però fare qualcosa in campo locale. Bisogna convincere le popolazioni e le Pro Loco dei [illegible] interessati dell'importanza di questi loro monumenti affinché intervengano almeno per l'opera di custodia e [illegible] manutenzione ordinaria*».

In questa visuale l'Istituto intende esibire il documentario della [illegible] nei paesi dell'entroterra accompagnandolo [illegible] un [illegible] esplicativo più generale che valga [illegible] smuovere iniziative e interventi pratici.

b. v.

Taggia, per [illegible] circolazione più fluida

Sarà abbattuta la casa costruita abusivamente

TAGGIA — L'amministrazione comunale ha deciso di espropriare l'edificio, costruito in parte abusivamente, situato all'angolo tra via Boccio e via Levà.

L'intervento rientra in un piano di sistemazione urbanistica della zona: il palazzo di due piani verrà demolito permettendo un ampliamento della sede stradale ed una circolazione più fluida.

Sono inoltre previsti lavori di sistemazione della rete fognaria.

Complessivamente l'opera costerà 130 milioni, reperiti attraverso un mutuo concesso da un istituto di credito.

(c. d.)

Slitta il processo al preside

IMPERIA — E' stato, ancora una volta, rinviato a nuovo ruolo il [illegible] contro l'ing. Armando Carocci Buzi, preside dell'Itipaia di Imperia, imputato di truffa [illegible] ta ai danni dello Stato perché, pur essendosi assentato dal lavoro per malattia, avrebbe svolto attività nel campo professionale privato.

Il rinvio è stato concesso dopo che il difensore di Carocci Buzi ha presentato un certificato di malattia attestante l'impossibilità del cliente a presentarsi in aula.

(b. v.)

Il Consiglio [illegible] Dolcedo

DOLCEDO — Il consiglio comunale di Dolcedo è stato convocato per il prossimo 15 giugno, alle 21: all'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione del conto consuntivo 1983, l'assunzione di un mutuo di 180 milioni per l'ampliamento del cimitero e la formulazione di un parere in merito alla formazione e revisione della pianta organica delle farmacie.

Quest'ultimo argomento riveste un interesse particolare per i Comuni dell'entroterra i cui abitanti sono spesso obbligati, anche in caso di urgenza, a fare ricorso alle farma[illegible] centri costieri.

(b. v.)

Conclusa l'istruttoria sul traffico [illegible] stupefacenti

Sanremo, per spaccio di eroina 16 giovani rinviati [illegible] giudizio

SANREMO — Nuovo maxiprocesso per droga, dopo quello del Solaro, a Sanremo. Sedici giovani tossicomani-spacciatori sono stati rinviati a giudizio ieri dal magistrato, dopo un'istruttoria di circa [illegible] tre mesi. La data del dibattimento verrà fissata.

[illegible] a personaggi già noti [illegible] forze dell'ordine e con numerosi precedenti per traffico di [illegible] stupefacenti, ci [illegible] anche ragazzi insospettabili, alcuni appartenenti [illegible] media borghesia, a dimostrazione delle sempre maggiori proporzioni che sta prendendo il fenomeno in Riviera.

Gli imputati, tutti residenti nella città dei fiori, sono Maria Grazia Margari, 23 anni; Luciano Ognella, 22 anni; Sergio Giraudo, 24 anni; Maura Paloschi, 21 anni; Fiorenzo D'Orazio, 22 anni; Francesco Splendido, 34 anni; Salvatore Manna Oliverio, 21 anni; Ernesto Oliviani, 25 anni; Danilo Priero, 25 anni; Laura Giorgi, 21 anni; Giorgio Lagonigro, [illegible] anni; Paolo Vignali, 23 anni; Andrea Milani, 21 anni; Attilio Sacchetti, 24 anni; Stefania Livraga, 23 anni; Roberto Guerrato, 24 anni.

Le accuse parlano di vendita di eroina e cocaina in ingente o modica quantità, secondo i diversi casi. Anche questo processo, com'era avvenuto per quello del Solaro, si basa in gran parte sulle [illegible] chiarazioni di un imputato «pentito»: allora era Elio Lacobellis, ora è una ragazza, Maria Grazia Margari.

c. d.

Piano di lavori deciso dal Comune

Diano, la città diventa cantiere

DIANO [illegible] — La città avrà presto una nuova illuminazione per il lungomare e la [illegible] Aurelia, e una rete stradale più curata ed efficiente. E' previsto da [illegible] piano di interventi, promosso dall'assessorato [illegible] Lavori Pubblici ed inserito nel bilancio di previsione '84.

Per dotare [illegible] caratteristica passeggiata e la via Aurelia, che a D[illegible] affiancate per diverse centinaia di metri, di [illegible] impianto-luce più moderno e funzionale, sarà acceso un primo [illegible] cento milioni. Per quanto riguarda la rete stradale, lo stanziamento è di circa 300 milioni. Spiega Antonio Lapalomenta, assessore ai Lavori Pubblici: «*La cifra in buona parte sarà assorbita dai lavori [illegible] sistemazione [illegible] via Diano Calderina e, in più piccolo percentuale, dal rifacimento generale di alcune vie [illegible] in diverse zone del paese*».

Sono due interventi [illegible] cui Diano Marina sentiva da tempo il bisogno. Dopo la sistemazione del porticciolo, la revisione degli sbocchi fognari (costata circa 600 milioni) e l'inizio del processo di trasformazione della spiaggia [illegible] in stabilimento [illegible] esa globale di 210 milioni), [illegible] aggiungono così due importanti tasselli al programma di riqualificazione delle principali strutture del paese. Le iniziative necessarie sono ancora molte, [illegible] gli interventi proposti costituiscono importanti passi in avanti.

Spiega Lapalomenta: «*Dobbiamo far fronte ad una grave carenza di fondi. E' per questo, ad esempio, che per la realizzazione dello stabilimento comunale Bagni Delfino abbiamo studiato la formula dell'autofinanziamento: in pratica le spese [illegible] pagate [illegible] denaro incassato dalla gestione*».

f. d.

A Taggia situazione ancora difficile dopo il blocco [illegible] piano regolatore

E gli sfrattati non avranno una casa

TAGGIA — Il blocco del piano regolatore, fermo in Regione in attesa delle conclusioni dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore di Sanremo, Otanemo Moraglia, ha paralizzato completamente l'attività edilizia a Taggia. Una situazione che sta diventando insostenibile, anche in considerazione del cresciuto numero di sfratti. Per le famiglie senza casa, appare impossibile trovare un'alternativa.

Ora, le vicende del Prg, sotto accusa in particolare per le scelte che prevede ad Arma, rischiano di compromettere un altro progetto urgente. E' quello riguardante la ricostruzione di uno dei tre palazzi che compongono il complesso di case popolari in regione «Levà». L'edificio deve [illegible] abbattuto per fare spazio al tracciato della ferrovia a monte.

L'amministrazione comunale, che si è fatta carico del problema (nonostante il condominio [illegible] gestito [illegible] Iacp e appartenga all'Intendenza di Finanza, perché sorge su terreno demaniale), ha da tempo elaborato [illegible] piano di recupero che prevede la realizzazione di un nuovo caseggiato in cui ospitare [illegible] sei famiglie destinate a perdere l'alloggio.

L'intervento è stato finanziato dalla Regione (500 milioni), e i lavori sono già stati appaltati all'impresa «C.M.G.» di Taggia, alla quale è stata rilasciata [illegible] concessione edilizia. Ma all'ultimo momento è venuto a mancare l'ok definitivo [illegible] Genova: [illegible] l'amministrazione regionale l'iniziativa costituisce una variante al piano regolatore e deve affrontare un nuovo, lunghissimo iter burocratico. Per le [illegible] famiglie, quindi, la possibilità [illegible] aver [illegible] tetto a Taggia si allontana.

Il problema verrà affrontato nei prossimi giorni dalla commissione comunale per i lavori pubblici, e quindi approderà, entro la fine del mese, in Consiglio.

Intanto, però, i mesi passano, e i problemi [illegible] aggravano. Tra l'altro, è tramontata la possibilità, per gli eccessivi costi, di realizzare una ventina di alloggi-parcheggio per gli sfrattati nell'ex convento di [illegible] Teresa.

c. d.

UN LIGURE IN EUROPA

Affronto per la prima volta una prova elettorale molto difficile. Potrò superarla solo con l'aiuto di tutti.
La Liguria ha problemi enormi, ma anche [illegible] patrimonio di serietà, di lavoro, di capacità, di cultura e di scienza che meritano [illegible] giusto riconoscimento.
I problemi della nostra regione sono problemi europei: siderurgia, cantieristica, porti, turismo, disoccupazione giovanile [illegible] intellettuale possono trovare soluzione solo in un quadro sovranazionale.
La Liguria deve poter andare in Europa a testa alta [illegible] con coraggio: rifiutando le elemosine, i compromessi, le invidie localistiche, ma rivendicando con fermezza il ruolo cui ha diritto.
L'Europa unita è necessaria [illegible] il piano economico, politico, sociale. Il futuro della Liguria e dell'Italia è in Europa.
Non faccio promesse facili: mi impegno ad essere fedele ai valori [illegible] umanità, solidarietà, dignità e professionalità sui quali soltanto può fondarsi la costruzione di un'Europa libera.

EOLO PARODI

E' Presidente:
- della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
- dell'Istituto Scientifico per lo studio e la [illegible] dei tumori [illegible] Genova
- del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e dei Collegi Professionali

PER IL PARLAMENTO EUROPEO
VOTA DC
2 PARODI
Collegio Liguria, Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta

Con le elezioni del 24 giugno si passa al proporzionale

Borghetto, la prima volta anche per i repubblicani

Dice il segretario Molle: «Non abbiamo neppure pensato a una lista con altri partiti» - Almeno un seggio dovrebbe essere assicurato

BORGHETTO S. SPIRITO — Il partito repubblicano, come gli altri raggruppamenti laici, si presenta per la prima volta con una propria lista alle amministrative di Borghetto il 24 giugno.

La possibilità è offerta dal nuovo sistema adottato, quello proporzionale, mentre in precedenza si votava con il maggioritario.

La consultazione amministrativa ha consentito di raccogliere attorno al partito di Spadolini un gruppo di persone che darà vita ad una sezione attualmente retta, in attesa delle formalità necessarie, dal segretario sezionale di Loano, ingegner Eduardo Molle, che dice: «*Abbiamo potuto constatare che attorno a noi c'è una grossa presenza e non ci ha neppure sfiorato l'idea di una lista in collegamento con altri partiti.*

Quali le proposte dei pri all'elettorato borghettino? Dice l'ingegner Molle: «*Sono necessarie due premesse. Borghetto ha bisogno di un risanamento economico e morale e non deve il nostro paese diventare un'area di servizio per il territorio circostante.*

In termini più espliciti i repubblicani «vedono», tra le iniziative più urgenti da affrontare, «*il completamento delle opere pubbliche rimaste incompiute, la riorganizzazione dei servizi comunali, una riqualificazione turistica con concetti urbanistici innovativi nei quali si tenga conto di centri culturali e sportivi*».

Il pri a Borghetto punta dunque su uno spirito innovativo e l'ingegner Molle conferma: «*Pensiamo di ottenere un seggio*».

Nelle politiche dell'83, unico risultato attendibile, il pri ottenne 230 voti con una percentuale del 5,9. Un seggio sembra assicurato, ma un miglioramento anche lieve delle posizioni potrebbe valere una seconda poltrona a palazzo civico.

Giuseppe Morchio

Murialdo: usate cariche esplosive

Oggi sarà riaperta la strada bloccata

MURIALDO — I tecnici delle cave di Carrara raggiungeranno oggi la Valle per far brillare alcune cariche di esplosivo che dovrebbero distruggere i massi pericolanti che minacciano di cadere in località «Graffiti», nel Murialdo, nei pressi di frazione Isolagrande.

L'operazione ha subito molti ritardi in quanto ci sono stati intoppi burocratici da parte della questura per il trasporto dell'esplosivo. Da sabato la strada provinciale che collega Millesimo con Calizzano è stata nuovamente chiusa al traffico nelle notturne, dalle 20 alle 6 con notevole disagio degli utenti.

Assicura l'ingegnere dell'amministrazione provinciale Domenico Ambrosio: «*Da domani* (oggi per chi legge) *il problema dovrebbe essere risolto. Qualora non fosse possibile l'uso degli esplosivi, abbiamo già provveduto a ripristinare un servizio di vigilanza notturna. Nella zona interessata alla frana, metteremo di guardia due cantonieri che controlleranno, 24 ore su 24, il movimento franoso*».

Lo smottamento in località «Graffiti» è stato provocato la settimana scorsa dalle piogge torrenziali che si sono abbattute in tutta la provincia dove la situazione è stata davvero drammatica. Una frana ha investito un'auto su cui viaggiavano cinque persone, spingendola verso un dirupo. Alcune ore dopo un'altra pioggia di detriti e massi ha bloccato un pullman di linea su cui viaggiavano 60 studenti.

In tutto il Savonese il maltempo ha causato danni. Una frana simile a quella avvenuta a Murialdo si è verificata a Bergeggi, però le operazioni di sgombro sono state molto più tempestive. La direzione dell'Anas è riuscita ad ottenere in tempi record l'autorizzazione per lo sparo delle mine, che hanno disintegrato un enorme macigno, in bilico sul crinale sopra l'Aurelia.

Sempre per la pioggia, nei giorni scorsi uno smottamento ha provocato il caos nel centro di Albisola Marina, in via Jacopo della Quercia. L'amministrazione comunale ha provveduto a rimuovere i detriti e a tranquillizzare la

g. p. c.

Chiusi a Pietra sala giochi e discoteca

PIETRA LIGURE — Sono stati chiusi a Pietra Ligure da ieri, su ordine del questore di Savona, due esercizi pubblici per un periodo di 30 giorni.

Si tratta della discoteca Astra e della sala giochi R 30. Dopo numerosi controlli condotti nei giorni scorsi dai carabinieri di Pietra Ligure e di Albenga, è infatti risultato che i due locali erano abitualmente frequentati da pregiudicati.

(a. q.)

Alla marcia c'erano atleti e semplici dilettanti, bambini, anziani, militari e belle ragazze

A «Savonissima» hanno vinto in 600

SAVONA — In bacio alla più carina è suggellato domenica, nel modo più simpatico, la prima edizione della «Savonissima». Alcuni contrattempi, dovuti alla pioggia, che avevano costretto ad un primo rinvio, la gara organizzata da Radio Savona Sound e dallo Studio D2 col patrocinio del Comune e de *La Stampa Cronache della Liguria* ha ottenuto un grande successo.

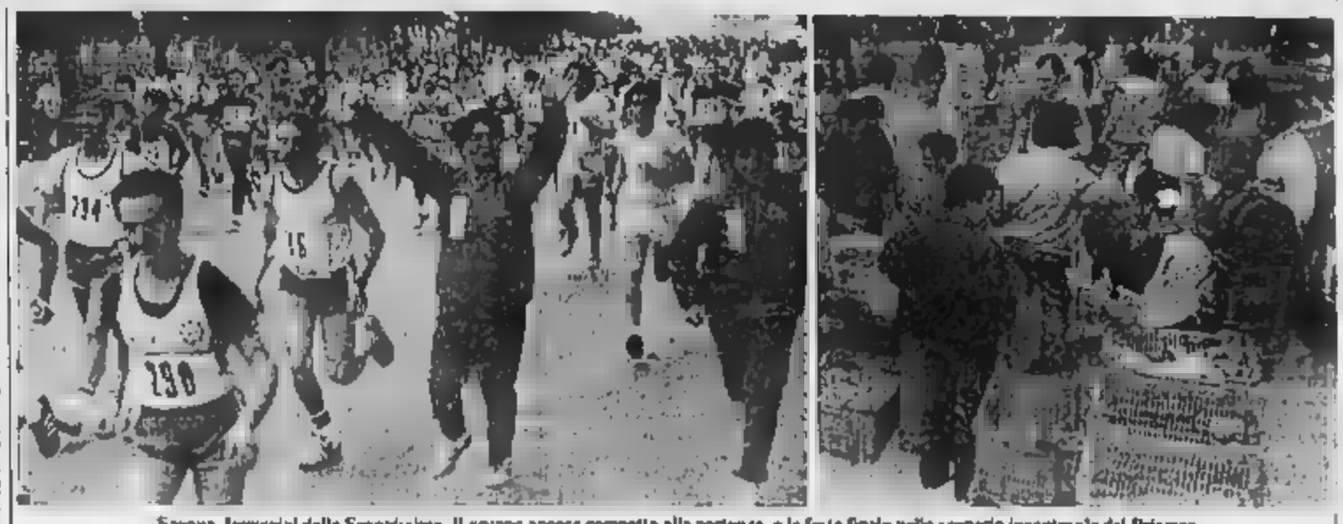
«*E' andata benissimo* — ha commentato Giovanni Acquarone, 63 anni, un veterano delle camminate popolari — *L'organizzazione è stata perfetta ed i posti di ristoro ho trovato tutto e di cui avevo bisogno. Mi sono bevuto due bicchieroni di vino ed ho mangiato dell'ottima focaccia e un grosso panino col salame lo di marca e intendo. Le ho fatte quasi tutte, dal 73 ad oggi. Sono quindi un esperto*».

Anche le condizioni meteorologiche sono state, finalmente, favorevoli. Cielo leggermente coperto e temperatura ideale per affrontare un percorso quasi tutto in salita nei primi 8-7 chilometri. Nessuno è ritirato e salvo qualche massaggio per crampi muscolari il servizio di pronto affidato ai militi della Croce Rossa e della Croce Bianca, non è stato, fortunatamente, molto impegnato. Daniele Frumento di Radio Savona Sound osserva: «*Anche questo ha un significato. Vuol dire che la marcia è andata bene e che i partecipanti se la sono cavata nel modo migliore*».

Partenza alle nove in punto nel massimo ordine e senza confusione. Il sindaco Umberto Scardaoni ha dato il via e gli oltre seicento partecipanti hanno abbandonato, a passo veloce, da podisti, il prolungamento a mare. Tutti tranne alcuni, che invece hanno affrontato la camminata come una passeggiata. Uno di questi ha esclamato: «*I più li riprenderemo tra pochi chilometri*». Ha avuto ragione.

Tra i partecipanti, i fanti della caserma «Bligny», che sabato avevano prestato il giuramento di fedeltà alla Repubblica, i ragazzi delle scuole medie, atleti di società sportive, gruppi familiari e soprattutto tanti giovani. Secondo un primo calcolo, l'età media dei partecipanti era sui 25-26 anni. E poi un entusiasta Kim, e diversi genovesi.

C'erano anche alcuni cani: Dora di sei anni che nella scheda portava il numero 186, ed il trio Charly-Chicco-Jek di proprietà del bravissimo Walter Bergna.



Savona. Immagini della Savonissima. Il gruppo ancora compatto alla partenza, e la festa finale nello scenario incantevole del Priamar

Obbedendo alle disposizioni impartite prima della partenza dal comandante dei vigili urbani, dr. Zaro, i cannoniatori hanno tenuto disciplinatamente il loro allestro senza creare intralci al traffico.

Intanto, mentre i podisti «veri» arrivavano in posto di ristoro di Steva e Beo (curato dalla Pallavolo Savonese), davanti al quale si fermavano solo per pochi istanti, il tempo per prendere fiato di limone e uno zuccherino, altri arrancavano ancora lungo via Loreto e via Ranco assalito alle bevande energetiche, una breve sosta e poi via, in discesa, finalmente, verso Lavagnola.

Tutto ha funzionato alla perfezione: i servizi di collegamento svolti dai radioamatori dell'Unione 27 megahertz e quelli radiofonici di Savona e dei «direttori» sulle varie di «Savonissima 84».

Un ragazzo di anni, Stefano Rossano che si era iscritto alla marcia ma aveva dovuto rinunciarvi perché «troppo stanco», si è assunto volontariamente il compito di staffetta e con la moto di massaggio munita di uno potentissimo «cicloradio», ha tenuto i collegamenti tra Marmorassi e la fortezza del Priamar dov'era lo «stato maggiore» della camminata.

A 58' dalla partenza, il primo arrivo sul Priamar: è Michele Massarelli di Albenga. Poi, via via, altri: il numero 77 Tiziano Ogliione, che giunge secondo, terzo Ivano Giacchino e quarto Nicola Ansaldi Quarto, e primo dei residenti a Savona, Nanni Rossi, 47 anni, seguito dal vicino da Benedetto Trucco.

Il pomeriggio la premiazione nel cortile della caserma «Bligny», accompagnata da uno spettacolo musicale che ha richiamato una vera folla di sportivi. Applauditissimi, si sono esibiti i «Carmen» con le loro musiche revival, dai Beatles agli Eagles. Successo vivissimo per il savonese Ivano Calcagno, reduce dal Festival di Sanremo.

Ha poi avuto luogo la premiazione. Tra i premiati, i primi sedici arrivati, i gruppi (Da La Rusca, Gruppo Italsider, Gruppo Podistico Savona Ponente, Atletica Savona e Scuola media Chiabrera), il milanese Roberto Fusi e il pavese Giuseppe Bonforte, il più giovane e il più anziano.

Si tratta della già citata, bravissima, Enrica Ravizza, che ha ricevuto, col bacio del comandante «Bligny» Gennaro Salvato, un piatto in ceramica ed un foulard biancoblù con lo stemma del 16° Battaglione.

Nicolò Sisi

La tragedia ieri mattina, ma il corpo è stato scoperto solo nel pomeriggio

Pianni annegato il guardiano della diga

PIANA CRIXIA — Il custode della diga di Piana Crixia, Bruno Chiarlone, 31 anni, è annegato ieri pomeriggio in una buca profonda circa tre metri sotto la chiusa dell'invaso. Lascia la moglie, Fiorella Ansaldi, 28 anni, e un figlio, Emiliano, 7 anni.

Bruno Chiarlone, consigliere comunale del Comune di Piana Crixia, da alcuni anni lavorava come guardiano della diga dell'Enel in località Tiglione. Ieri mattina poco prima di mezzogiorno lavora allegro il rientro della moglie e del figlio che aveva assistito alla Messa di chiusura dell'anno scolastico) è uscito per alcuni lavori di manutenzione. Aveva detto: «Rientro per l'una».

Il suo compito era quello di ripulire una piattaforma che si trova al di sotto della chiusa, dove vengono raccolti rami e rifiuti trascinati a valle dal fiume. Un'operazione che Chiarlone ha ripetuto più volte. Forse a causa di un malore l'uomo, che non sapeva nuotare, ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua.

La moglie, preoccupata per il ritardo, poco prima delle 13 ha dato l'allarme. Tutto il paese si è letteralmente mosso. In località Tiglione sono giunti i fratelli di Chiarlone e molti amici.

Hanno iniziato ad esplorare tutto il fiume. Poco prima delle 18 è stato trovato il corpo del poveretto. Era in una buca larga otto metri quadrati e profonda quasi tre metri.

Sul posto sono giunti il vicepretore Cairo Adriano Pizzorno, i carabinieri di Dego e il medico legale Giorgio Scorza.

Secondo i primi accertamenti l'operaio sarebbe annegato poco dopo le 13. La notizia ha letteralmente sconvolto il paese. Decine di persone tra cui il sindaco Piana, Pier Giorgio Viazzo, hanno raggiunto località Tiglione.

I funerali di Bruno Chiarlone si svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale dei Santi Martiri. Il rito funebre verrà celebrato da don Colombo, il sacerdote che domenica scorsa ha dato la Prima Comunione al piccolo Emiliano.

g. p. c.

Borgio Verezzi, dopo un giorno di coma

E' morto l'operaio caduto dalla Vespa

Bruno Tomat

BORGIO VEREZZI — E' deceduto lunedì sera al reparto di rianimazione del San Martino di Genova senza più riprendere conoscenza Bruno Tomat, il giovane motociclista di 32 anni caduto dalla sua Vespa la notte di domenica nelle vie di Borgio. Il giovane, operaio della Piaggio, cameriere a tempo perso, risiedeva da anni nel comune di Borgio in via Valle 7, dove viveva solo.

Nella caduta aveva picchiato con violenza il capo contro il muretto che delimita la strada che unisce la borgata di Verezzi a Borgio. Bruno Tomat stava rincasando dopo aver assistito alla disputa del Palio delle borgate che si era svolto nel caratteristico borgo saraceno. Sembra che a causare la sbandata sia stato il gesto imprevisto del giovane per salutare un amico che aveva incrociato poco prima di affrontare uno dei tanti tornanti della strada.

Trasportato d'urgenza al Santa Corona, è stato immediatamente trasferito, viste le sue gravissime condizioni, al San Martino di Genova. Le cure dei sanitari genovesi non sono però riuscite a salvarlo e il giovane è spirato verso le 22 di lunedì dopo quasi 24 ore di coma.

A Finale la questione sembra risolta

Anche le elementari con il «tempo pieno»

FINALE L. — *Si ritorna forse a parlare di continuazione dell'esperienza della scuola a tempo pieno nelle elementari di Finale Ligure. Dopo quello che sembrava al più un discorso di chiusura da parte della amministrazione, quando nel febbraio scorso si profilò un braccio di ferro con i genitori di 35 bambini che l'anno prossimo avrebbero dovuto iscriversi alla scuola a tempo pieno, ora si sta prospettando una schiarita.*

La posizione della giunta sin dai primi momenti è sempre stata molto critica, soprattutto verso le carenze delle strutture che debbono ovviamente costituire la parte per un corretto funzionamento dell'esperienza, e su queste pesava in modo determinante il prossimo pensionamento della cuoca della scuola di Marina. In un primo tempo la giunta si impegnò comunque a portare a termine l'esperimento che si è iniziato lo scorso anno con due sole classi, una di Marina e una di Pia, per un totale di 36 alunni, preferendo attendere la conclusione del primo triennio anche per valutarne la validità didattica.

Ora invece sembra che l'ostacolo più grosso quello relativo al servizio di mensa, sia diventato superabile. E' il vero della scuola a tempo prolungato nelle medie e del servizio della scuola materna al pomeriggio, a partire dal prossimo anno scolastico. Il Comune dovrà comunque provvedere al servizio pasti e in questo discorso potrebbe certamente rientrare anche la scuola a tempo pieno delle elementari. Si tratterebbe soltanto di attrezzare adeguatamente un pulmino per il trasporto dei pasti caldi dalla mensa scolastica di Finalborgo. Servizio che comunque dovrà essere garantito per le altre attività scolastiche più citate.

a. d.

Presa di mira una gioielleria

Spaccata a Albisola giovane condannato

SAVONA — Filippo Sulsenti, 20 anni, Albisola Superiore, via S. Pietro 3, dovrà scontare tre anni e sei mesi di reclusione per la spaccata ai danni della gioielleria di Giovanni Bruno, ad Albisola.

Il fatto era avvenuto il 9 marzo scorso poco dopo le 13. Il bottino era stato di 10 milioni. In serata vennero arrestati Sulsenti e Silvano Loi, 22 anni, ad Albisola Superiore in corso Ferrari 1/3.

Quest'ultimo è stato assolto dall'accusa per aver commesso il fatto. Durante il dibattimento Sulsenti ha infatti scagionato l'amico. Si sarebbe servito del ciclomotore di Loi per mettere a segno il colpo, ma avrebbe agito da solo.

Era stata una rapina fulminea; con un colpo di mazza il giovane aveva infranto i cristalli della vetrina dell'oreficeria e, attraverso la saracinesca a grate, aveva arraffato tutti i gioielli.

Parte della refurtiva era stata nascosto sotto il sellino del ciclomotore. Per questo motivo anche Loi era stato arrestato dai carabinieri.

g. p. c.

Portuale ustionato

VADO L.— Incendio, ieri pomeriggio, su una nave carboniera ormeggiata al pontile della Fornicola.

Un portuale della compagnia «Pippo Rebagliati», Lorenzo Basso, 44 anni, di Albisola Superiore, è rimasto ustionato. Ora è ricoverato con una prognosi di un mese, nel reparto di dermatologia di Valloria. Le fiamme l'hanno raggiunto alle mani, alle braccia ed al torace.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che sono riusciti in pochi minuti a domare l'incendio.

GUARDA I PREZZI:

(IVA COMPRESA)

CUCINE:
- CUCINA INOX 60x60 3 fuochi gas 1 piastra elettrica forno elettrico grill termostato L. 265.000
- CUCINA 4 fuochi forno L. 135.000

FRIGORIFERI:
- FRIGORIFERO 140 lt 60x60 L. 142.000
- FRIGORIFERO DOPPIA PORTA 225 lt L. 280.000
- FRIGORIFERO 200 lt monoporta L. 245.000
- COMBINATO OCEAN 2 motori mod. CB13/202N L. 465.000

LAVATRICI:
- LAVATRICE CANDY 5 kg vasca inox L. 315.000
- LAVATRICE 5 kg superautomatica L.

TELEVISORI:
- TV COLOR PHILIPS 22" 99 canali con telecomando L. 650.000
- TV COLOR 20" L. 585.000

SUPERMERCATO ELETTRICO
Corso Tardy e Benech 101 - SAVONA - Tel. (019) 801.309

ROSSELLI ELETTRODOMESTICI
Via Garibaldi 36 - SPOTORNO - Tel. 019 745.187

Forse a una svolta le indagini per il feroce delitto

Toirano, attraverso una protesi identificato l'uomo decapitato?

TOIRANO — A poco più di una settimana dal ritrovamento, sulla sponda del torrente Varatella, a monte delle grotte di Toirano, di un cadavere nudo e decapitato, gli inquirenti non sono ancora giunti ad identificare la salma.

Ciò non vuole che non siano stati acquisiti elementi per giungere alla definitiva identificazione. Oggi, infatti, i cani unità cinofile dei carabinieri (di stanza a Torino) compiranno un ennesimo rastrellamento nella zona del «Salto del lupo», sulla provinciale per Bardineto, ove il cadavere è stato gettato da uno strapiombo di quasi cinquanta metri.

Dal momento del rinvenimento, gli sforzi degli uomini del capitano Mollica, comandante della compagnia carabinieri di Albenga, che svolge le indagini sono riusciti, grazie anche alle risultanze dell'esame del perito settore professor Athos La Cava, a accertare alcuni fatti.

Il delitto feroce (l'uomo, dall'apparente età fra i 45 e i 55 anni, è stato decapitato quando ancora era in vita) è nato nell'ambiente omosessuale. La vittima era stata sottoposta ad un intervento chirurgico col quale gli era stata applicata una placca metallica al femore sinistro a seguito di piccole viti. I carabinieri intanto intensificando le ricerche per risalire, tramite la protesi, all'individuare l'uomo così brutalmente assassinato. C'è da notare fra i macabri cerimoniali, tipici di diversi ambienti malavitosi, la decapitazione rientra nelle procedure dei delitti a sfondo sessuale e sta a un gesto di spregio nei confronti di personaggi che occupano nella vita sociale cariche di un certo rango o rilievo.

r. sr.

Dibattito a Savona e l'Europa

SAVONA — «Savona realtà economica ligure e europea»: questo il tema di un confronto con le forze politiche, sociali e sindacali in programma domani pomeriggio, alle 15, nella Sala Rossa di palazzo comunale. Lo ha organizzato la federazione provinciale del psi. Interverranno Carlo Tognoli, sindaco di Milano, capolista psi per le europee, Mario Didò, parlamentare europeo, Renato Perzoli, segretario ligure del psi. Introdurrà Guido Bonino, segretario del psi

Ancora polemiche per il divieto del sindaco alla festa del pci

Festival dell'Unità e Irene ecco i due «cani» di Albisola

ALBISOLA S. — Il sindaco Teresio Concon, con una lettera, dal tenore secco, risponde alle accuse dei comunisti, che hanno definito il suo comportamento, e quello del vice Marenco, dc, una «squallida esibizione». Il pci per la prima volta dopoguerra aveva infatti ricevuto il proibizione, da parte del Comune, di effettuare il Festival dell'Unità. Le sezioni Superiore hanno diffuso, nei giorni scorsi, un documento in cui denunciano l'atteggiamento di Concon, definito «arrogante» e «provocatorio».

Così ribatte il sindaco: «*Il pci ha iniziato abusivamente l'occupazione di suolo pubblico il 25 maggio, senza richiedere la preventiva, obbligatoria, autorizzazione del Comune. La richiesta ufficiale è stata presentata in data 30 maggio, quando gli stand gastronomici e l'impianto per il ballo erano già stati sistemati*».

Prosegue Concon: «*Ad "occupazione" avvenuta, il pci vorrebbe stabilirsi nel campo sportivo per 20 giorni, creando grave disagio per la popolazione albisolese. Sono questi i veri motivi, oltre al riferimento alla circolare del ministero dell'Interno n. 1961/V dell'8/4/80, capitolo 2, paragrafo secondo, che hanno spinto l'amministrazione a dire no*».

Alla risposta di Concon, i comunisti di Albisola, hanno fatto seguire una serie di dichiarazioni ironiche e polemiche. Dicono: «*La firma è quella di Concon, ma la lettera è stata scritta in uno stile tecnocrate, che appartiene ad altri*».

Da Superiore a Marina. Il sindaco Franco Gervasio, pri, replica all'accusa contenuta in una petizione, firmata dagli abitanti di via Jacopo della Quercia, che protestavano per una frana. Commenta Gervasio: «*La frana, domenica 27 maggio, alle 9,30, è stata rimossa in poche ore. Alle 16 le operazioni erano già terminate. Dopo ore di lavoro ininterrotto sotto la pioggia battente, i pericoli erano stati eliminati. Ovvie ragioni, soprattutto per proteggere l'incolumità pubblica, hanno indotto il Comune a transennare la strada*».

CORSICA
- Domenica in Corsica L. 40.000
- Week end in Corsica dal L. 85.000
Auto a noleggio sconti 4 persone
- Settimana in:
— Albergo da L. 100.000
— Campeggio da L. 77.000
— Hotels da L. 90.000

CC tour
Tel. 34.762 - SAVONA
Via Paglietta 3 (Zona Porto)

La giovane atleta della «Canottieri» gareggerà nel

Con la pagaia di Monica Albarelli Sanremo va alla magica Olimpiade

La partecipazione è praticamente sicura - Una carriera ricca di successi - E' una famiglia di campioni del remo - Molte promesse

SANREMO — Tutta Sanremo farà il tifo per lei: alle prossime Olimpiadi Monica Albarelli, gran promessa della canoa femminile azzurra, porterà nella lontana California un pizzico di città dei fiori. La ragazza, 17 anni, è una delle atlete di punta della «Canottieri Sanremo» sta, infatti, per staccare un biglietto per Los Angeles deve farà parte dell'equipaggio del K4 juniores, autentica novità olimpica perché i Giochi 1984 apriranno le porte, per la prima volta, alla canoa in gonnella.

Per prendere definitivamente l'aereo per Los Angeles Monica Albarelli dovrà confermare le sue qualità a Duisburg, in Germania, il 24 giugno, nell'ultima prova preolimpica. Se tutto andrà bene (e non ci sono motivi di preoccupazioni perché debba accadere il contrario) il Coni darà il placet definitivo. E Sanremo avrà, finalmente, una sua rappresentante.

Ma il nome di Monica Albarelli è già da tempo agli onori della cronaca nel mondo della canoa nazionale. La ragazza gareggia da cinque anni e vanta un curriculum di tutto rispetto: medaglia d'oro alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù nel 1981; campionessa italiana nel 1982; partecipazione ai mondiali in Polonia nel 1983. Una progressione di carriera che le Olimpiadi coronerebbero in pieno.

Monica Albarelli

«Una grossa soddisfazione che ripaga dei tanti sacrifici fatti per conciliare sport e studio. La passione è tanta. Se Monica andrà a Los Angeles sarà già un grosso risultato», dice Renata Albarelli, la madre che segue amorevolmente le imprese della figlia. Un interesse che è assolutamente in casa Albarelli si respira aria di e il canottaggio ogni Una famiglia di campioni: mamma Renata fu lei stessa campionessa italiana delle 4 joie; papà Narciso, nel 1970, conquistò, in coppia con Enrico Bruno, il titolo italiano canottaggio nel 3 con Monica, insomma, è lì, alla diretta a non è nemmeno l'ultima erede visto che il fratello minore, Luca, anni, è già a sua volta una delle più belle promesse della «Canottieri».

Ma il caso-Albarelli con le sue prospettive olimpiche non è una impresa isolata. E', piuttosto, il segno di una vera e propria «scuola». Non è escluso, infatti, che a Los Angeles i sanremesi in essere addirittura due: a Monica potrebbe aggiungersi Guido Revelli, anni, recente vincitore sul Lago di Osiglia del titolo triveneto colore del i gni di squadra Garulli, Perraroni e Rambaldi. Anche lui andrà a Duisburg e il posto strappare un posto nazionale seniores, se proprio come titolare del K4, almeno come riserva. Il punto interrogativo per Revelli è, però, d'obbligo.

L'atleta, che ormai è più che una promessa come ha dimostrato ad Osiglia e testimoniano i titoli italiani conquistati nel e nel 1983, avrebbe già potuto avere il posto a Los Angeles, ma la sua carriera da canoista è stata condizionata esigenze di studio che hanno impedito gareggiare più regolarità nel corso della stagione.

In ogni caso gli exploit Monica e Guido sono una gran soddisfazione per Enrico Amabile ed Amedeo Pizzamiglio, i due tecnici che li seguono alla «Canottieri». In serbo hanno già altre promesse come Corradi Garulli e Andrea Ferraroni, anche loro già nel giro azzurro. Hanno entrambi 17 anni. Per loro l'appuntamento potrebbe essere Seul 1988.

b. m.

Sintomatico l'«incidente» occorso Sciolli che trattava con la Juventus

Clima da «007» nella guerra per l'Imperia In tre anni si tenterà la scalata alla C1

La squadra del futuro si avvia a tra divergenze, riappacificazioni e nuovi contrasti - Salvo imprevisti, oggi si dovrebbero stabilire le quote fra i tre gruppi di dirigenti - Biamonti: «Vengano a collaborare i tifosi»

IMPERIA — *Quando Dino Sciolli, ancora intenzionato a riavere la gestione dell'Imperia, ha telefonato al dirigente Secco della Juventus per combinare un'amichevole con i campioni d'Italia, è sentito chiedere con meraviglia a nome di chi parlasse, poiché, qualche giorno prima, analoghi contatti stati presi da Teresio Duberti, che si era qualificato come «presidente nerazzurro».*

E' un episodio che, forse, può far sorridere, ma che è indicativo dello «007», nel quale si è scatenata la battaglia per la conquista del sodalizio di piazza d'Armi. Tra divergenze, riappacificazioni improvvise e nuovi contrasti, insomma, si avvia a nascere l'Imperia del futuro, quella che, nelle aspirazioni di tutti i «papabili», nel giro di tre anni dovrebbe dare la scalata alla C1.

Ma attenzione: anche all'arrivo di Bruno Bonacina si vuole sbandierati propositi di riscossa e l'ambizioso programma era naufragato, fra polemiche e attriti, prima di Natale. Ancora quella triste esperienza, i tifosi imperiesi sembrano piuttosto diffidenti e scettici, per quanto vi anche chi osserva con sarcasmo che «una volta toccato il fondo non può che risalire».

Andrea Biamonti

Andrea Biamonti, con Werner Rivaroli leader di uno dei tre gruppi che paritano a spartirsi il pacchetto azionario dell'Imperia - «L'ambiente è stanco e disilluso. E' comprensibile: non vogliamo deluderlo, e neppure illuderlo. L'obiettivo è di costruire una bella squadra che, dopo una stagione di assestamento a centro classifica, possa tentare la scalata alla promozione. Mi preme rivolgere un appello agli sportivi locali: l'Imperia è loro, vengano a collaborare, tornino in massa al 'Cicciolone'».

Biamonti e Rivaroli resteranno sicuramente al timone dell'Imperia assieme agli attuali consiglieri i fratelli Duberti, Franco Lanteri, Lino Ceccaioli).

Quasi certo l'ingresso di forze fresche, un drappello di 'sfollonatori' guidato Franchino Ricci, dell'Imarati, e dell'agente pubblicitario Francesco Zenoardo. Ha posto, pare, una sola condizione, ma tassativa «Ottenere almeno il 50% delle azioni, per non messo in minoranza da eventuali alleanze fra gli altri schieramenti».

Nella giornata di oggi, salvo imprevisti, dovrebbe aversi una definizione dell'accordo e la suddivisione delle quote fra i tre gruppi. Dopo la «fumata bianca», si passerà alla scelta dell'allenatore (i soliti: Siegel, Bodi, Mihalic, a cui potrebbe aggiungersene un quarto, proposto Zecoardo e Ricci), alla definizione delle comproprietà (sono due, Gino con Pro Vercelli e Tammaro con il Verona), e alle campagne acquisti-cessioni.

Alle accuse di Sciolli («E' stata scatenata nitorno all'Imperia»), *replica Teresio Duberti:* «Non siamo banditori. Il fanno per guadagnare. per rimetterci, avviene in ogni società calcio. La condizioni sono mutate perché fratello di Sciolli, Nardo, amministratore delegato dell'Imperia, ha verificato sostanzioso aumento del disavanzo».

Sciolli, intanto, è uscito di scena dignitosamente «Nel desiderio di mantenere intatta l'immagine che di me si è creata, dopo tanti anni di impegno societario e federale, preferito rinunciare e lasciare altri l'oneroso compito guidare nel futuro l'US Imperia», *si limita ad osservare*

s. d.

Jugoslavi-tris nel «Maffi» di pallamano

BORDIGHERA — Per il terzo anno consecutivo, gli jugoslavi del Varazdin hanno vinto il «Memorial Maffi», torneo internazionale di pallamano, giunto alla sua nona edizione. slavi, questa volta, hanno dovuto faticare parecchio per avere ragione nella finalissima (giocata davanti a persone, nella cornice dei giardini Lowe) dei tenaci spagnoli del San Feliu: 26-25 i tempi regolamentari, alla fine supplementari, dopo i calci di rigore.

Nella finale per il 3° posto, il Partizan Belgrado ha superato il Bellenens Nizza per 27-25; in quella per il quinto, i tedeschi del Neckarsulm hanno avuto la meglio ai rigori (22-21) sui bordigotti

Il Sammontana di surf a Alassio

ALASSIO — Questi i risultati del primo Trofeo Sammontana di surf, svoltosi domenica ad Alassio presso il club «La scogliera», organizzato Circolo nautico Aquilia di Laigueglia. «Leggeri» seconda divisione. 1) Telmon di Imperia, 2) Musanesi di Torino, 3) Minafra di Albisola; «pesanti» seconda divisione. 1) De Pedrini di Loano, 2) Tobia di Noli, 3) Ghirardo di Sanremo.

Seconda divisione: 1) Tozzi di Alassio, 2) Musso di Torino, 3) Cavagnero di Torino. Prima della categoria femminile: Schiavetti di Milano.

r. ar.)

Il sodalizio di Rapallo ha partecipato a serie di importanti manifestazioni

Un tour de force all'insegna del golf

La gara più importante è la «Coppa commissione sportiva» - Cento i partecipanti alla «Geggi Tagliafico Italia» - I nomi

RAPALLO — Nei giorni scorsi i rappresentanti Golf Club Rapallo sottoposti ad un vero de force prendendo parte a di- manifestazioni degne Nel panorama degli appuntamenti che caratterizzano il giugno golfistico del circolo di via Marconi un posto di primo piano spetta dubbio alla «Coppa Commissione Sportiva», un torneo formula stipica e per questo molto interessante.

La prima fase della competizione (eliminatoria) si è svolta su un percorso di buche con formula Medal a handicap; vi hanno partecipato addirittura 100 giocatori e di questi solamente 8 si sono qualificati per la fase finale che si disputerà domenica prossima con la formula Match-Play (il percorso conterà sempre 18 buche e i giocatori manterranno il loro handicap).

I magnifici otto quindi se la vedranno fra loro in appassionanti scontri diretti e gli accoppiamenti sono i seguenti: il vincitore assoluto Alberto Esposti (handicap 28, col- affronterà Stefano Castiglioni (16-09), Camillo Ciurlo (20-07) giocherà Paolo Rattazzi (10-08), Ugo Nistri (10-07) cercherà di battere la figlia Anna Nistri (3- che si è aggiudicata il primo premio lordo (72), e infine Marina Figari (11-05) sarà opposta a Luigi (5-08).

Dopo la «Coppa Commissione Sportiva» è stata la volta della «Coppa Geggi Tagliafico», manifestazione inserita per la prima volta nel calendario del club ruentino e promossa dall'omonima azienda pubblicitaria genovese. E' stato un battesimo felicissimo, visto che gara hanno preso parte concorrenti a la «Coppa Tagliafico Italia» sarà sicuramente riproposta negli anni a venire. è giocato con formula Stableford su un percorso buche e i giocatori sono stati divisi in due categorie a seconda dell'handicap. Nella prima (handicap fino a 10, limitato) ha prevalso Giuseppe Millei (handicap - colpi che ha battuto nell'ordine Sergio Barbasio (10-34) Enzo Garulli (10-34): questi due giocatori hanno ottenuto l'identico risultato avendo lo handicap partenza a favore Barbasio ha giocato il miglior comportamento nelle sei buche finali.

Garulli s'è consolato vincendo il primo premio seniores e la classifica prosegue poi con Massimo Bolgè (3-32), Alessandro Bolgè (6-332), Giulio Calza (9-32). Ba) (9-33), Luigi Figari (+1-31) che si è aggiudicato il primo premio lordo (32), Pippo Dell'Acqua (5-31) ed Edoardo Bergamo (9-31).

Nella seconda categoria (handicap oltre 10) ha prevalso Maurizio Meotti del Golf Club Claviere (12-36) e le piazze d'onore sono toccate a Massimo Sodowsky (24-36) e Francesca Legnani (27-35). In graduatoria troviamo poi nell'ordine Cesare Avanzini (16-34), Vittoria Nobili (14-33), Ornella Vaccari (13-33), Carlo Ferrero del Golf Club Torino (14-31), Giuseppe De Gaspari (23-31), Andrea Gabib (15-30) e Stefano Costiglolo (16-30).

Infine campi del Golf Club Garlenda si è svolta la terza prova «Trofeo Coregionale Ligure - Lig.» che vedeva impegnate squadre dei circoli no, Rapallo, Sanremo e Pala- Garlenda.

La manifestazione riservata giocatori con handicap non inferiore a 10 e il successo l'equipe di Arentano che è messa praticamente sicuro in vista della quarta ed ultima prova (in ottobre Sanremo) e vincerà il trofeo.

Il secondo posto è andato a Garlenda mentre Rapallo è stata appena terza con Sanremo quarta. formazione rapallese era composta da Aldo Camerini, Romualdo Di Carlo, la quattordicenne Francesca Barbagio, Paolo Benini, Claudio Ferrari e Betty questi ultimi due sostituivano rispettivamente Giuseppe Millei e Marina Figari, il cui handicap è sceso sotto a dieci e non hanno potuto quindi partecipare.

Per il Golf Club Rapallo una sconfitta che brucia che dà via libera a team di Arentano.

Ci sono comunque più occasioni per rifarsi e cui, oltre alle finali della «Coppa Commissione Sportiva», sul green rapallesi si svolgerà la «Coppa Hotel Lido Palace». Si tratta di una Stableford buche riservata a giocatori di due categorie: nella prima l'handicap arriva fino a 10 (limitato), nella seconda oltre 10.

Aldo Costa

Tennis Park in finale «Under 18»

GENOVA — La squadra femminile Tennis Park Genova ha vinto il titolo regionale «Under 18», battendo in finale il Tennis Club Genova per 2-1.

I due punti stati conquistati singolari da Linda Ferrando e Stefania Albisoi, che hanno battuto, rispettivamente, Cristina Marsilli (6-1, 6-4) e Biondi (6-3, 6-2). Grazie a questo successo le ragazze del Tennis Park di Genova accedono alla fase nazionale che si minceri il 26 agosto.

(a. c.)

- La rapallesi chiudono in secondo posto a Pisa

Gli applausi alla Fabbrica però a Pisa prevalere

RAPALLO — La in pelle non ce l'ha fatta voleva terminare la sua stagione agonistica con un risultato di prestigio al «Memorial Gabicellini», ma si è dovuta accontentare di un secondo posto, anche se questo piazzamento, alla luce di quanto si è visto nella finalissima, è da considerarsi lusinghiero.

Domenica scorsa sul campo di Molina di Quosa, alle porte di Pisa, le costiere rapallesi sono state battute dall'Omsa Faenza che è stata loro avversaria anche campionato. In questa partita, però, il quintetto faentino è stato praticamente imbattibile, rinforzato com'era dalla brasiliana negra Walker, già punto forza due stagioni sono Milano. L'americana ha fatto veramente la differenza campo, guadagnando qualcosa come 30 punti.

La finalissima si è conclusa con 85-61 a favore emiliane. Buona primo tempo la prestazione delle biancoverdi che hanno validamente tenuto testa alla formazione neopromossa in A1. Poi la migliore condizione delle avversarie, soprattutto la stupenda prova della giocatrice di colore, hanno determinato il largo vantaggio a favore dell'Omsa.

Cesare Gritti ha comunque di consolarsi: nelle prime tre gare, quelle che hanno portato il team rapallese in finale, la Vergnano e compagne hanno sovente strappato applausi. Si sono dovute inchinare, nell'ordine, Pisa, Villasanta e Record Firenze. Soprattutto ha funzionato il duo Cadorin (in procinto di passare al sodalizio biancoverde) e Dapra. spalleggiate da Vergnano e Pistioni. Il coach Gritti ha molto insistito su questo quintetto che dovrebbe, so modo, costituire l'ossatura squadra che nella prossima punterà ad campionato testa. Se poi arriverà anche un pivot (Gritti vuole un elemento di grande prestanza fisica, gari dalla non caldissima, ma comunque in grado di dominare sui rimbalzi) il sogno di salire in A1 non dovrebbe essere proibitivo.

La Fabbrica, nel torneo Molina di Quosa, era priva di Nicoletta Crosato altro elemento di prim'ordine che si è fatta operare in questi giorni ginocchio destro. Nel «Memorial» è venuta subito a mancare la giovanissima Anna Toppino: nella prima partita, quella contro il Cus Pisa, dopo appena 56" di gioco, si è infortunata un' rimanendo a terra svenuta. Per Toppino è stato deciso l'immediato vero in ospedale. Fortunatamente la giocatrice non ha riportato alcun danno.

s. b.

L'U. S. Sestri in festa per anno di vita

GENOVA — L'Unione Sportiva Sestri Ponente ha festeggiato il ottantaseiesimo compleanno nuova palestra via Borzoli, davanti ad oltre duemila persone si è svolta una esibizione di tutti atleti iscritti alle sezioni ginnastica artistica, judo, ju-jitsu, nuoto, savate e yoga.

(a. c.)

- La squadra Cucchia vittime illustri

L'Elah in ginocchio Sori e il primato passa al Como

I lombardi imbattuti a Torino - In piena delle altre tre liguri

Com'era nelle previsioni girone, il quinto turno di ritorno del campionato cadetto di pallanuoto provocato una mezza rivoluzione in vetta alla classifica. L'Elah Pegli, sconfitto nella vasca di Sori, ha dovuto cedere il primato ad un pimpante Como, uscito indenne dal campo del Torino; incalza il Sori a c'è pure il Bologna, che però non ha giocato a Bergamo (recuperera prossimo, conquistando una tutta probabilità i due punti).

Il Como ha 25 punti, a 24 c'è il Pegli, a 23 il Torino e Sori, a 22 il Bologna: cinque squadre in una manciata punti. lotta selvaggia adesso, soprattutto dopo decisione della federazione di portare a due le promozioni in A 2.

Il campionato di serie B, che attira giustamente su di sé tutto l'interesse del mondo pallanuotistico, preannuncia un finale appassionante e ricco di colpi Il Sori è la squadra giorno: dato per spacciato dopo l'ultima giornata del girone d'andata, quando perse l'Arenzano, la squadra granata ha incassato punti nelle ultime cinque partite, facendo vittime illustri come Bologna e Pegli.

Luciano Cucchia ha saputo infondere nuovo ardore nella sua giovane truppa che appariva un po' sfilacciata e rassegnata un finale realtà: adesso a Sori il accarezzano sogni ambiziosi.

Il derby ha raccolto allorno alla vasca di Sori il fior della pallanuoto ligure, con Eraldo Pizzo in testa; e, data l'importanza della posta in gallo, c'erano anche due arbitri internazionali come Pizzorno e Paci.

In un così nobile contesto, ha stecchato clamorosamente

Il calcetto approda in Liguria

GENOVA — E' stato effettuato il sorteggio per la disputa della prima edizione del Trofeo Hobby Sport.

Il «calcetto» è stato recentemente affiliato alla Lega nazionale dilettanti della Federazione calcio e sarà quindi di interessante vedere all'opera questi giocatori. Il Trofeo Hobby Sport si svolgerà al palazzetto del pattinaggio del Lido Genova.

Il calendario della prima giornata prevede giovedì 21 giugno le partite Goliardica Alo (ore 21) e Mare E.I.-Autoarvilla (ore 22); venerdì 22, Veloce Hyrca-Edilfriuli (ore 21) e Bar Arcantano-Antica Erboristeria San Giorgio (ore 22).

(a. c.)

Pretesto per le scampagnate

Al torneo Gattorna uniti gol e ravioli

Stasera le ultime eliminatorie del girone A

GATTORNA — Reti e gioco nella del «Torneo di Gattorna», prima manifestazione della lunga serie dei tornei calcistici in notturna riviera levantina cui è abbinato il «Trofeo Ditta Basso e Cuneo Elettrodomestici». continua e ogni sera davanti a una discreta cornice di pubblico e alticolonata della competizione fanno l'appuntamento sportivo escursione gastronomica nelle numerose trattorie rustiche della via Fontanabuona (tanto che è stato lanciato il motto «gol e ravioli»).

Nei giorni scorsi si sono erette a protagoniste le formazioni del girone B e lo spettacolo non è mancato.

Nel B, squadra più forte senz'altro l'Elce Arredamenti Tribogna che ha rifilato un pesantissimo 8-0 Bar Gilly Autofigurille e è avvicinata sensibilmente alla qualificazione. alla, la Fratelli Cappelletti Gattorna ha battuto per 3-2 il Genoa Club Gattorna e tornato in per il passaggio del Adesso la classifica vede al comando l'Elce Arredamenti Tribogna (punti 4), seguita dalla Fratelli Cappelletti Gattorna e dal Genoa Club Gattorna (2) e dal Bar Gilly Autofigurille (zero). A questo punto diventano decisive le gare Elce Arredamenti-Genoa Club Gattorna e Fratelli Cappelletti Gattorna-Bar Gilly Autofigurille.

C continua a brillare la stella del Gandolfo Sport Gattorna, che ha superato per 7-4 la Polisportiva S. Vincenzo Favale di Malvaro, guadagnando la qualificazione, mentre il Bar Coca Torriglia ha rifilato un eloquente 8-0 all'Amici Canepa. La giornata finale vede Gandolfo Sport Gattorna-Bar Coca Torriglia e Polisportiva S. Vincenzo Favale di Malvaro-Amici Canepa.

L'attuale situazione vede al comando graduatoria Gandolfo Sport Gattorna (quota 4), seguito da Bar Coca Torriglia (3), Polisportiva S. Vincenzo Favale Malvaro (1) e Amici Canepa (zero).

Questa sera scenderanno in campo le compagini girone A; ore 20,45: Elmec Carnaco-Ditta Rossi e Piombo Monleone, 21,45: Impresa Edile Micossi Uanio-Il Fornaio F giornata conclusiva e la vede al comando già qualificata Timpunti 4), seguita da Ditta Rossi e Piombo Monleone (3) e Impresa Edile Micossi (1), che per la seconda qualificazione.

s. c.

- Stasera il verdetto per due promozioni in Prima categoria

Fontanabuona, ultima decisiva scalata (ma è sufficiente anche un pareggio)

Alle 19 a Recco affronta la Pro Figaro - Al «Ligorna» si disputa Ravecca-Cosmos 79

RECCO — *Il calcio levantino si appresta a festeggiare un altro successo: oggi si concludono gli sparepgi tra le seconde classificate dei gironi Seconda categoria per l'acquisizione due promozioni alla Prima e la situazione è quanto mai favorevole al Fontanabuona. L'equipe di mister Arata è in testa alla classifica (quota 3) insieme al Pro Figaro Ossidal, mentre Ravecca e Cosmos 79 ritardo di due lunghezze.*

Questa sera (ore 19) a Recco saranno fronte proprio le due capolista, e in caso di pareggio rappiungeranno ex-

Tennis Park in finale «Under 18»

GENOVA — La squadra femminile Tennis Park Genova ha vinto il titolo regionale «Under 18», battendo in finale il Tennis Club Genova per 2-1.

I due punti stati conquistati singolari da Linda Ferrando e Stefania Albisoi, che hanno battuto, rispettivamente, Cristina Marsilli (6-1, 6-4) e Biondi (6-3, 6-2). Grazie a questo successo le ragazze del Tennis Park di Genova accedono alla fase nazionale che si minceri il 26 agosto.

(a. c.)

trambe l'obiettivo promozione, indipendentemente risultato della sfida tra Ravecca e Cosmos 79, in programma stasera alle 19 Ligorna «A».

Sul «neutro» Recco i bianconeri saranno spinti da un nutrito numero di tifosi, che cercheranno di dare il loro valido contributo alla squadra cuore, proprio nella partita clou della stagione. Dice il presidente fontanino, Giovanni Basso: «Dopo un anno di purgatorio, abbiamo la possibilità di ritornare sul nostro tradizionale palcoscenico della Prima categoria e ci faremo scappare tanto facilmente questa occasione. Saremo nuovamente gli unici rappresentanti calcio Val Fontanabuona ed è un ruolo che ci inorgoglisce e stimola a operare».

Dondero e compagni, infatti, prenderebbero il posto dello retrocesso Calvarese e oggi faranno la massima attenzione e non commettere errori compromettenti.

Alla para-promozione non prenderanno parte Nocetti e Boffardi, già giovano di assenza la partita con il Cosmos Nocetti la grande destra (squalificato per la frattura del perone), mentre Bottaro scontare la squalifica

s. c.

La piscina di Punta S. Anna diventa proprietà statale

RECCO — piscina comunale di Punta Sant'Anna, «vanto» dello Stefanel Recco, è diventata di proprietà dello Stato. La concessione ventennale, stipulata nel 1964, è infatti scaduta e l'immobile è incamerato Capitaneria di porto.

Ieri mattina si è svolto un incontro tra il capitano Rino, Demanio dello Capitaneria, accompagnato da tecnici, e l'assessore servizi tecnologici del Comune Recco, Giovanni Rainero, con alcuni funzionari (tra cui il vicepresidente Stefanel, Enzo Brasiliana).

«E' stato compiuto un sopralluogo alla piscina — dice Rainero — per accertare che la situazione fosse conforme all'atto originario e per controllare lo stato di conservazione delle strutture».

Dopo l'incameramento della piscina da parte dello Stato, il Comune e la Capitaneria di porto dovranno provvedere ad una nuova forma di gestione, in concessione, dell'impianto sportivo.

«Sino ad oggi — spiega Rainero — il Comune pagava un milione all'anno come tassa di concessione dell'area. Si era partiti da 125 mila lire e la cifra è gradualmente cresciuta durante gli anni. Il nuovo regime di affitto sarà più oneroso, comprendendo anche l'immobile, e dovrà essere valutato attraverso parametri che tengano conto del valore venale dell'attrezzatura e del tipo di attività per la quale viene usata. Contiamo di ottenere un canone basso in relazione al servizio sociale svolto dalla piscina».

studiata anche una formula per la gestione, oggi Stefanel, in quanto non sono previste possibilità di sub-concessione.

«Di questo parlo della normativa si è parlato nel recente convegno "Polisoli" a Sori — dice Rainero — ed è stata evidenziata la necessità di una modifica».

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di cui la piscina di Punta Sant'Anna mostra un gran bisogno, resteranno a carico del Comune di Recco.

s. pi.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 543.241). Le ragazze gallerie. L. 5000

ARISTON (via San Vitale 18r, tel 208 149) Lo specialista dal desiderio.

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564 425) Love Stream. Ore 14.30 16.10 21.30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 810) I due compari. Or 16.15, 17, 18,45, 20,30, 22,30 L. 5000

DUCHESS (via Colombo 11 tel 583 669) Baby Cameo. Or.: 16,10, 18,20, 18,05, 18,30; 21,05; 22,30 L. 5000

GIOIELLO (via Bixio 12r tel 285 801) La chiave Or 15.30 17,45 20, 22.30 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 45 tel 564 403) Nel blu Or.: 15,30; 17,30, 19,15; 20,55; 22,45. L. 5000

[illegible] (corso Montegrappa, tel 893 340) rideau

LUX (via XX Settembre 256r, tel 581 941) I due protetti con le donne Or 15 17 18,50 20,45 22,30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 33r, tel 284 368). Time rider. Or 16; 17,40, 19,20, 21, 22,30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 21r, tel 581 418) Harry & Son. Or.: 15,30, 17,50 20,10 22,30 L. [illegible]

ORFEO (via XX Settembre 12r, tel 564 849) La chiave dell'amore. Or. 15, 17,45 20,20 22,40 L. 5000

PALAZZO (Galleria S. Caterina, tel 582 572) Cristina F. Noi delle zone di Berlino Or 16 18,10 20,20 22,30

PLAZA (piazza Tommaseo 17) tel 268 552) Appuntato bionde Or 16 18,10 20,20 22,30 L. 5000

PRINCIPE (via Cesarea 7, tel 200 748) [illegible] Orgasm Vol 18 Or 15; 16 22,30 L. 5000

SUPERBISSIMA (via Cesarea 19r, tel 877 736) Godimenti sregoli e duri Vol III Or 14, 15,50 18, 19,30, 21 22,30 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 217) La donna che visse due volte. Or. 16; 18,10 20,20 22,30 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 30 tel 562.137) Due vite in gioco. Or 16 18,10; 20,20, 22,30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel 580 280) Super-contagiosi di John personal Vol 18

CHIABRERA Desideri di quella bionda

CORALLO (via Vincenzo IV, tel 581 418) Angeli meccanici

CRISTALLO (largo della Zecca tel 293 867) Tornado di bionde.

MARINI (corso Armando 4 tel 891.000) Pinocchio

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE: Buon compleanno Peperina.

DIANA: Lontano dal Vietnam.

NUTANIL: Rudy il cittadino.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Orizzonti di gloria

SECONDE VISIONI

SUPERBA (via S. Giovanni di Pré 23r, tel 291.903) Invasione Hercules

SAMPIERDARENA

A.B.C. Le grandi lezioni di bocca d'oro - Cuore nero e scatenato.

ASTORIA: L'assassino.

ELDORADO: I segreti di una giovane in giarrettiera

SPLENDOR: Angelica amore orientale.

CERTOSA

COLOMBO: Inferno sexy

BESTIE FORESTE

GARDEN: (chiuso)

VERDI: La casa del tappeto giallo.

HOLIDAY-69: Sono qui le vogliu.

BOLZANETO

NUOVO VENIER: Monthy Pyton.

PEGLI

EDEN: Nuovi Mutoli

CAMPOMORONE

AMBRA: (riposo)

CHIAVARI

ASTOR: Paradiso segreto delle donne.

CANTERO: I protettori dell'Area portuale

L'orchestra del Paganini chiude in bellezza

GENOVA — Pubblico numeroso, lunedì [illegible] Margherita, per il concerto tenuto dall'orchestra del Conservatorio «N. Paganini», a chiusura dei tradizionali saggi di fine anno. Il clou [illegible] incontri con gli a[illegible] dell'Istituto genovese [illegible] era aperto il 13 maggio scorso: nell'arco di diciotto appuntamenti si sono esibiti, nella sede di Villa Bombrini, oltre duecentocinquanta giovani, strumentisti e cantanti.

Lunedì, l'orchestra, forma[illegible] da una quarantina di elementi e diretta [illegible] maestro Sergio Lauricella, [illegible] del Conservatorio, ha offerto una [illegible] prova elementa[illegible] in difficoltose pagine [illegible] Martucci, Saint-Sa[illegible] e Mozart. Di Martucci si è potuto ascoltare il lirico «Notturno» del 1896, restituito con belle sonorità e intensa espressività. Il Concerto in la minore per violoncello e orchestra di Saint-Saëns, partitura ostica tanto per l'intesa strumentale, ha avuto un brillante esecutore [illegible] Riccardo Agosti (iscritto al nono corso nella classe [illegible] maestro Nevio Zanardi), un giovane di solida preparazione tecnica.

Il concerto si è chiuso con la Sinfonia K 543 di Mozart. La lettura, accurata e chiara nell'evolversi [illegible] (ultimo in particolare l'ultimo movimento), è stata vivamente applaudita. r. l.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel 588 329), sabato 16 ore 21.15 l'Opera di Genova invita al valzer. Direttori Angelo Campori. Clara Gibson, Kurt Wöss, Jonathan Hassell, Piero Bellugi. Maestro [illegible] Dame, Ghiaroni. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera. L. 9000 3000

Sala Paganini (via Cairoli, 6 - Carico Culturale Genovese) - ore 21 Concerto in programma musiche folk sacre per L. 1000

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Magenta tel 70.945) [illegible] per bene

ASTOR (via Pia, tel 23.186) I quattro dell'ora antologia.

DIANA (via Brignole 11, tel 25.714) Giochi di notte

ELDORADO (via G. Tiraboschi, tel 20.145) Super Hirsta

JOLLY (via P [illegible] 9, tel 21.170) Tentatori

[illegible] (a Due, tel 27.973) Solo per i tuoi occhi.

LUX (via Buscaglia, tel [illegible] riposo

ALASSIO

COLOMBO: [illegible] per bene

ITZI: Il mondo di [illegible]

BALESTRAIN: riposo

[illegible]

ASTOR: Nel mondo di Yor.

AMBRA: riposo.

CRISTALLO: Story stretta.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo

CRISTALLO: La [illegible] di Jennifer.

CENGLE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

CARDINI: Una giorno speciale come vacanza

LOANO

LOANESE: Collezione colori glob.

PERLA: riposo

GALLERIA

ITALIA: non pervenuto

LUX: Cinema per bene

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Pinocchio.

VARAZZE

TEMPO: riposo

VERDI: Tira day after (3 giorno dopo).

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE riposo

DANTE: riposo

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 27 745) riposo

ROSSINI riposo

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Amore bestiale.

CENTRALE: Lupi a lume rosso.

BORDIGHERA

[illegible] con a fuoco [illegible]

SANREMO

ARISTON: Via Matteotti 78, tel 71 871) La Piscina del diavolo.

CENTRALE (via Matteotti) I mari proibiti con le donne.

CRISTO: Millenovecento ventotto al cin latte mollicce.

NITE: Hot Dog

Spettacolo per adulti.

RAFFALLO

CRISTOFORI: La gardia.

ITALIA: Finalmente domenica.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel 588 329), sabato 16 ore 21.15 l'Opera di Genova invita al valzer. Direttori Angelo Campori. Clara Gibson, Kurt Wöss, Jonathan Hassell, Piero Bellugi. Maestro [illegible] Dame, Ghiaroni. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera. L. 9000 3000

Sala Paganini (via Cairoli, 6 - Carico Culturale Genovese) - ore 21 Concerto in programma musiche folk sacre per L. 1000

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Magenta tel 70.945) [illegible] per bene

ASTOR (via Pia, tel 23.186) I quattro dell'ora antologia.

DIANA (via Brignole 11, tel 25.714) Giochi di notte

ELDORADO (via G. Tiraboschi, tel 20.145) Super Hirsta

JOLLY (via P [illegible] 9, tel 21.170) Tentatori

[illegible] (a Due, tel 27.973) Solo per i tuoi occhi.

LUX (via Buscaglia, tel [illegible] riposo

ALASSIO

COLOMBO: [illegible] per bene

ITZI: Il mondo di [illegible]

BALESTRAIN: riposo

[illegible]

ASTOR: Nel mondo di Yor.

AMBRA: riposo.

CRISTALLO: Story stretta.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo

CRISTALLO: La [illegible] di Jennifer.

CENGLE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

CARDINI: Una giorno speciale come vacanza

LOANO

LOANESE: Collezione colori glob.

PERLA: riposo

GALLERIA

ITALIA: non pervenuto

LUX: Cinema per bene

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Pinocchio.

VARAZZE

TEMPO: riposo

VERDI: Tira day after (3 giorno dopo).

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE riposo

DANTE: riposo

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 27 745) riposo

ROSSINI riposo

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Amore bestiale.

CENTRALE: Lupi a lume rosso.

BORDIGHERA

[illegible] con a fuoco [illegible]

SANREMO

ARISTON: Via Matteotti 78, tel 71 871) La Piscina del diavolo.

CENTRALE (via Matteotti) I mari proibiti con le donne.

CRISTO: Millenovecento ventotto al cin latte mollicce.

NITE: Hot Dog

LA CRISI DELLO SPETTACOLO IN LIGURIA - MANCANO I TEATRI

Un miliardo per salvare il Margherita Genova rischia [illegible] restare senza musica

Mille spettatori alla Tosse per Elisabetta Terabust e Peter Schaufuss. Pollini non vuole suonare a Genova, Lindsay Kemp: un altro successo di pubblico

GENOVA — Alla fine di giugno si saprà se Genova disporrà ancora d'un Teatro dell'Opera per tutta l'attività che riguarda la musica classica, dalla concertistica al balletto (oggi inesistente) all'opera [illegible] stretto.

Il punto interrogativo più vistoso è sospeso — è notizia degli ultimi giorni — sul Politeama Margherita, che, con i suoi 1900 posti accoglie in stagione autunnale dei concerti, la breve stagione primaverile dell'opera, la lunga stagione della musica da camera della Gog. L'impianto elettrico del Margherita, un po' per l'usura, [illegible] per i danni indiretti subiti nell'incendio del maggio scorso, dev'essere, per disposizione degli enti di prevenzione e dei vigili [illegible] fuoco, completamente rifatto [illegible] con'è e troppo pericoloso: si rischia un incendio [illegible] un minuto all'altro.

Il preventivo [illegible] dagli ottocento milioni al miliardo. Chi dovrà tirarli fuori, materialmente? La proprietà del teatro (gruppo Ondolla-Luglio) ha già fatto sapere che l'onere ricadrà [illegible] gestione del Comunale, che è «inquilina» del Margherita. Il che significa, in parole povere [illegible] che un miliardo ulteriore dovrà uscire, non previsto, dalle esauste casse del Comune di Genova, unico finanziatore dell'Ente.

Se il Margherita però [illegible] dovesse essere rabberciato alla bell'e meglio [illegible] fine dell'estate, si riproporrebbe [illegible] termini [illegible] autentica drammaticità il problema di «dove» materialmente far musica a Genova.

Il quadro è desolante. Il [illegible] sovrintendente al Teatro Comunale dell'opera Franco Ragazzi è reduce da un antipatico braccio [illegible] ferro [illegible] lo stesso Comune a proposito dello squinternato programma estivo di Nervi, che danneggia, a suo avviso, l'immagine del Festival del Balletto sospeso «alive die», sempre per mancanza di fondi.

Sul suo tavolo c'è il caso della Gog (Giovane orchestra genovese) che non ha mai nascosto il proprio desiderio [illegible] cercare [illegible] sede autonoma.

Nicola Costa, della potente famiglia degli armatori genovesi e da sempre per tradizione «patron» dell'iniziativa, [illegible]: «Molti grandi esecutori, Pollini, [illegible] per citare un nome che conoscono tutti, non vogliono suonare a Genova, perché il teatro è inadatto».

Il Margherita, [illegible] sa, è «accordo» acusticamente. [illegible] che occorrerebbe alla Gog che nella stagione '82-'83 ha avuto 872 abbonati e ha raggiunto, in 27 concerti, una media di 140 biglietti a sera, mentre nella stagione che s'è conclusa ha avuto [illegible] mali, 24 concerti e 220 biglietti a sera?

Il prossimo [illegible] che [illegible] l'«Anno internazionale della musica» i concerti, più [illegible] grafici, [illegible] centrati su Scarlatti, [illegible]h e Haendel: tutto fa presagire che si continuerà al Margherita rabberciato, perché il bellissimo (acusticamente e stilisticamente) Gustavo Modena di Sampierdarena è tuttora chiuso e inagibile perché il Comune non dispone dei fondi per il suo restauro.

Eppure il pubblico non mancherebbe: nella breve stagione della Cooperativa della Tosse (anch'essa appiedata, per così dire, a causa della mancanza di fondi per rifare l'impianto elettrico del teatro Alcione) dedicata al balletto classico le «riposte» [illegible] pubblico, un po' come nel caso della Gog, ci sono state. Tonino Conte, general manager della Tosse, illustra le cifre: per 7 repliche di Lindsay Kemp, cinquemila spettatori, mille persone per due repliche della coppia Terabust-Schaufuss.

Paolo Lingua

La lirica in cifre

Questi i [illegible] della stagione lirica ufficiale del Comunale: TURANDOT [illegible] spettatori per 5 repliche; LUCIA DI LAMMERMOOR 5 spettacoli, 5400 presenze; L'ITALIANA [illegible] ALGERI, 5 spettacoli e [illegible] presenze; MESSA [illegible] REQUIEM 5 repliche, 6000 presenze; LA VESTALE, 4 spettacoli, [illegible] presenze, VOLO DI NOTTE, 4 spettacoli, 2700 presenze.

I «giovani» con abbonamenti speciali sono stati 1300 a replica.

Le presenze complessive della stagione lirica sono state 40.000; la presenza media è stata [illegible] 1432, contro le 1233 della stagione lirica '82 (aumento del 16,74%).

L'introito complessivo risulta [illegible] L. 431.587.300, [illegible] medio di L. [illegible] con un aumento [illegible] 44,21% rispetto alla stagione 1981 (da rilevare che i prezzi [illegible] aumentati del 25% circa).

Gli abbonamenti hanno registrato una lieve flessione (-4,13%), la flessione è stata compensata dall'aumento [illegible] presenze per le vendite al botteghino (+16,32%).

E' questa [illegible] Genova lirica [illegible] cifre. Una «popolazione» forte [illegible] sulla qualità, potenziali [illegible] di spettacolo alla ricerca d'un teatro perduto. p. l.

Astrologo querela Piombi per estorsione

GENOVA - Una querela nei confronti del presentatore televisivo Daniele Piombi è stata presentata alla procura della Repubblica di Genova da un rappresentante del «Consorzio italiano dei liberi operatori consulenti della astrologia e delle scienze occulte», Giorgio Sortini, residente a Lago di Romagna (in provincia [illegible] Ravenna). Nella querela si ipotizza, a carico di Piombi, il reato di estorsione.

L'episodio, sul quale la magistratura ha avviato indagini, risale alla sera del 28 maggio scorso, quando Sortini, assieme ad altri colleghi, incontrò Piombi al «Palasport» di Genova dove era in svolgimento la manifestazione «Genova Giovane». A Sortini [illegible] chiesto un pronostico sulla partita Roma-Liverpool, finale [illegible] Coppa dei Campioni, in programma due giorni dopo, che sarebbe dovuto restare inserito nel contesto della trasmissione «Il processo del lunedì».

Successivamente, secondo la querela, Piombi, dopo aver parlato di «difficoltà di ordine tecnico» a Roma, avrebbe chiesto a Sortini, a nome di un collega romano, la somma di cinque [illegible] di lire per «andare in onda».

La moglie di Sortini, Anna Maria Ferrari, avrebbe quindi staccato un assegno intestandolo a «Jove», nomignolo da Sortini nella sua attività di astrologo, e da questi già [illegible] al presentatore. Il [illegible] nostico, però, negativo per la Roma, non fu mandato in onda.

Una successiva richiesta a [illegible] di restituire l'assegno venne però, secondo la querela, respinta [illegible] presentatore.

Le televisioni private in Liguria

A [illegible] G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, [illegible] — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telenovela Una vita da vivere; 10 Rubriche; 10,30 Telefilm Alice; 11 Rubriche; 11.40 Help, gioco musicale. 12.15 Bis, gioco a quiz. 12.45 Il pranzo è servito, gioco a quiz - Pomeriggio con sentimento; 13,25 Telenovela Sentieri. 14,25 Telenovela Generali Hospital; 15,25 Telenovela [illegible] da vivere - Five Times; 16,50 Telefilm Nazzari; 18 Telefilm La piccola grande Bibi; 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 [illegible] Zag gioco a [illegible] 20,25 [illegible] Bosco Terra Incontri d'estate; [illegible] Prima pagina speciale Europa; 23,25 Film [illegible] guerra segreti spionaggio.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 56, 61 — [illegible] 11 Sullivan telefilm, 12,15 Cadice [illegible] telefilm poliziesco, 13,10 Cuore [illegible] 14 Telenovela; 17,30 Cartoni animati; 18 La furia di Hong Kong cartone, 18,30 Stasera con... fatti notizie [illegible] personaggi [illegible] di Teleimperia; 19,45 Cuore selvaggio, [illegible] 20,30 La notte della [illegible] film drammatico; 22,15 Notiziario di Teleimperia; 23 Telenovela; 1 I Sullivan telefilm.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF [illegible] 29, 36, 58, 60 — Ore 8,30 Cartoni. Alberto il clarione - Il carrozzone bizzarro - Batti Junior - I supersonici; 10 Chico telefilm, 10,30 Fantastilandia telefilm, 11 Film Al di là della vita (1964) dramm. 12,30 I supersonici, cartoni; 13 Videoclip; 13,30 Maria [illegible] novela. 14 Magia novela. 15 Film Il [illegible] sull'Hudson (1940); 16,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni 17,20 Tipitopi; I dominatori dell'universo cartoni. 17,50 La famiglia Bradford telefilm; 18,50 Starsky giocò novela 19,30 M'ama non m'ama gioco a premi; 20,25 Film [illegible] (1982), 22,20 [illegible] sul Secolo XIX; 22,25 Europa parla; 23,15 Festival internazionale di videomusica [illegible] Cervia; 1 [illegible] Sport.

TELENORD [illegible]

UHF 21, 30, 41, 44, 49, 62, 66, [illegible] — Ore 7 Almanacco storico Quel 13 giugno [illegible] Thundarella cartoni; Il Anche i ricchi piangono telenovela; 9,25 La [illegible] telefilm, 9,20 L'inarrestabile Hulk telefilm; 10,15 Skippy il canguro telefilm. 10,45 Peyton Place sceneggiato; 11,40 [illegible] Linda telenovela; 12,35 Star Trek telefilm. 13,30 Lupin III cartoni, 14 Mama Linda telenovela; 14,45 Peyton Place sceneggiato. 15,50 Secondo 70 film [illegible] a episodi; [illegible] Lupin III cartoni, 18,30 Star Trek telefilm; 19,30 Anche i ricchi piangono telenovela; 20,20 Come una rosa al [illegible] film commedia rosa 1976. 22,40 Charlie's Angels telefilm; 23,35 Le più belle mete del mondo film commedia a episodi.

TELECITTA'

UHF 48, 52, [illegible] — Ore 12 [illegible] natalia cucina di sport popolare, 12,30 Francia-Cecoslovacchia (replica); 13 Cinema teatro ed altre cose; 13,30 Vendita promozionale; 15,30 Appuntamento con la Natalia; 16,05 Film Battaglia sulla spiaggia insanguinata; 17,30 Tg notizie, 17,35 Telefilm Quisiti e vecchi mariti, 18,30 Leggiamoli insieme; 19 Liguria notizie; 19,10 Crocevia all'Assessore: filo diretto con i telespettatori, 19,50 Festival del cinema di montagna [illegible] d'acqua; 20,20 Calcio Lens Belgio-Jugoslavia campionati europei Nell'intervallo Vetrine restaurc; 22,2 Commercio e società; 22,30 Polli [illegible] 23 Il tempo la immagini.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 49, 56, 59, 62, 66 — Ore 10 Rassegna stampa; 10,30 Cartoons Kessilon; 11 Cartoons L'invincibile Ninja Comui; 11,30 La pagina delle erbe; 12 Ultime dal mondo; 12,02 Concerto; [illegible] Il ministero; 14 Ultime dal mondo; 14 02 Discutiamone insieme, 14,30 Speciale videomusic; 15 Cartoons Kessilon, 15,30 Film La vergine di Salem, 16 Ultime dal mondo, 17 [illegible] L'invincibile Ninja Comui; 17,30 La pagina delle erbe; 18 Ultime [illegible] mondo, 18,02 Diretta da studio; 21 Echeranda Europa; 21,10 Film Peter [illegible]

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telesanremo con voi; 17,05 La tv dei ragazzi - Hola [illegible] ultimo episodio 17,50 Gli animali nostri amici documentario; 18,15 Appuntamento con: La vita di Marianna sceneggiato; 19,05 Ruote in [illegible] fatti e [illegible] mondo automobilistico; 19,25 Diario flash in anteprima le [illegible] provincia; 19,30 Offerte promozionali della Nesché su macchine da cucire e da maglieria. 20,10 Tarl Natale - Oroscopo di domani; 20,45 Film - Telefilm - Diario sulle le principali notizie del giorno. Oroscopo replica

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Club del fotoreportage rubrica 12 Cartoni; 13 Tg Tris, [illegible] 15 Documentario; 15,30 [illegible] sicuri [illegible] e diretta; 18 Cartoni; 17 [illegible] e astrologia; 17,30 Cartoni; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19,30 [illegible] pronostici in diretta; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm; 21,30 Arte belli Tris vendita promozionale. 24 Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF [illegible], 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Telefilm; 13,45 Minivetta vendita di quadri; 15 Dire fare baciare spettacolo comico musicale, 19 Minivetta vendita di quadri, 19,30 Tg flash, 20,15 Tg Canale 31; 20,25 Quadri nella rubrica di attualità. 21,00 Buccio di banana spettacolo comico musicale; 24 Tg notte; 0,15 Il pezzo Buccio di banana; 0,45 Film della notte.

TELELIGURIA

Ore 13 Operatty e Mickey cartoni; 13,30 [illegible] telefilm spionaggio; 14,30 La cavallina [illegible] Ulisse [illegible] Claudine telefilm; 17 Astrogonga cartone, 17,30 Buffalo Cassidy cartone 18 Mondo telefilm, comm.; 18,30 La nostra salute rubrica. 19,30 La tattoria dei giorni felici, 20 Il grande [illegible] ga cartone. 20,30 Il mondo di Berta telenovela. 21,30 Il computer dell'Eros show film; 23 Squadra speciale antiviolenza telefilm poliziesco, 24 Film d'autore: Doppio gioco; 1,30 L'oroscopo di domani; 1,33 Buonanotte.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata, 9,30 Film Omaggio a William Wyler: Come trascorrere (La voce nella tempesta) Usa 1939, dramm. 11,20 Rubrica Magnetografia; 11,30 Elastici europei - Mezzogiorno in allegria, 12 Telefilm Giorno per giorno; 12,30 Telefilm Lucy show, 13 Film [illegible] - Cartoni Laura; il bellissimo nero - Pomeriggio insieme; 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Cannon; 16 Film [illegible] - cartoni Calimero - Telefilm Streghe per amore; 17,30 Telefilm Una famiglia americana, 18,30 Telefilm Ralphcooperbenissimo; 19,50 Cartoni i puffi; 20,25 [illegible] lecolo Oh! Il prezzo è giusto; 22,30 Speciale Europa - Vpll a volti; 23,30 Film Amicizie pericolose (Dangerous company) Usa 1982, drammatico. 1,20 Telefilm Incredibile.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [illegible] 10 Telefilm Divertimento bus; 10,25 Buongiorno amici; 12 Telefilm Angie; 12,25 Telefilm Lucy e gli altri; 13 Telefilm Divertimento bus; 13,30 Cartoni; 13,55 Telefilm stanno; 14,45 Telefilm Le sole; 16,35 Redazionale; 18 Flipper; 19 Redazionale; 19,10 Telefilm The Doctors; 19,30 Sceneggiato Gli emigranti; [illegible] Telefilm Hazel Squadre Cinque Zero; 21,25 Film Tre due [illegible] (1984) dramm.; 23,15 Ruote in pista - Upperunit in [illegible] Telegenova. 0,45 Telefilm - Non stop.

TELECITY

UHF 79, 31, 47, 49 — Ore 7: Svegliu ragazzi programma di cartoni; Sempel ragazzo [illegible] fare - La Bella di Andersen; 9,15 Linea telenovela con Anna Marie. 9 Cara e cara telenovela 2ª serie, 10 Squadra speciale anticrimine telefilm; 10 30 Barnaby Jones telefilm; 11,30 Wonder Magnetoterapia; 12 Cadice 3 telefilm, 13 Cara e cara telenovela, 14 Cuore selvaggio telenovela, 15 Laura telenovela, 16,15 Telefilm Cadice 3, 17 15 Viva sport e per regalo di cartoni Sempel ragazzo precedere - Le fiabe di Andersen - Sempel ragazzo precedere, 19,30 Cuore selvaggio telenovela. 20,20 Cara e cara telenovela; 21,20 Come imparai [illegible] donne film, 23,20 [illegible] sport; 23,30 La lunga fiaba film - Segue non stop

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 11 I Sullivan telefilm; 12,15 Cadice tre telefilm poliziesco, 13,10 Cuore selvaggio telenovela, 14 Vetrina d'arte e prezzi; 17 Video shop proposte d'acquisto, 17,30 Cartoni animati; [illegible] Ice rio di Hong Kong cartoni [illegible] Stasera con... fatti notizie, personaggi. Un gioco esperto studio - Notizie - Le sport, 19,45 Cuore selvaggio telenovela 20,30 La notte della [illegible] film drammatico, 23 Vetrine d'arte e prezzi; 1 I Sullivan telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni; 9,30 La storia di Conrad, telefilm 11 L'ultima carrozzella film commedia, anno 1943, 12,30 Almanacco storico Quel 12 giugno...; 12,35 Cartoni... cartoni cartoni, 13 Fragile, quotidiano di informazione musicale, 13,50 Skippy il canguro telefilm; 14,15 I Flintstones cartoni, 14,40 Manchester Boke cartoni, 16,10 Racket Film film commedia umoristica; 17 Wow Canale 7 cartoni e telefilm per ragazzi; 18 Fragile quotidiano di informazione musicale, 18,50 Calcio Mondiali di Canale 7 sport, 20 I Flintstones cartoni, 20,30 Le nuove avventure di Vidocq sceneggiato 21,30 Il boy friend commedia musicale, 23,35 Notturno del 13 giugno; 23,40 Almanacco storico Quel 14 giugno . 23,45 Intermezzo di mezzanotte, 23,50 Debris d'amore film sexy, 1,10 L'una di Venere; 1,15 La confessione di Sandra

SAVONA TV

UHF 21, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore [illegible] un'amica; 13,15 Speciale Arcobaleno un'amica; 14 Telenovela Mariana [illegible] di nascere; 15,30 Telenovela Cara cara; 16,30 Film Montagne del perdono; 18 Cartoni Starzinger; 18,30 Cartoni Angie girl; 19,50 Stv notizie; 19 Telenovela Cara cara; 20,25 Telenovela [illegible] diritto di nascere; 21,30 Film [illegible] stanchito, amore mio; 23,30 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 62, 66 — Ore 13,20 Telefilm Il cacciatore, 14,10 Telefilm I rangers della foresta; 14,45 Film; 16,15 Film; 17,50 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18,20 Cartoni Pensione Pistop; 18,50 Telefilm I rangers della foresta; 19,20 Telefilm Il cacciatore; 20 Telefilm I falchetti di margherita; 20,30 Film; 22 Telefilm I rangers della foresta; 22,30 Film; 24 Follie; 0,20 Telefilm Alla [illegible] - Film.

TV PRIVATE

FR 1

11,16 TF1 Vision plus; 11,50 Les rendez-vous d'Annik; 12,15 Atout coeur; 12,40 Télé-Rest; 13 Journal; 13,35 Vitamine; 14 Jouer la jeu de la santé; 15,05 Temps X; 17,05 Un métier pour demain: les emplois de secrétariat; 17,20 Les Intes; 17,25 La village dans les nuages Emission [illegible] les enfants; 17,45 Série [illegible] le Rantié vendi [illegible] nick; 18,15 Presse-citron. Magazine adolescents; 18,25 Jack Spot; 18,50 Jour J.; 19,15 Dessin animé: Spiderman; 19,25 Campagne pour [illegible] élections européennes; 19,50 Tac-o-tac; 20 Journal; 20,20 Tirage [illegible] Loto; 20,25 [illegible] en surveillance, Championnat d'Europe des nations Belgique-Yougoslavie en direct de Liège; 22,15 L'Histoire à la une série Blanc. Emission Cinquantième anniversaire de la Nuit des longs couteaux. 23,45 Journal.

FR 3

11,30 Cinéma théâtre ed altre cose; 13,30 Vendita promozionale; 15,30 Appuntamento con la Natalia; 16,05 Film Battaglia sulla spiaggia insanguinata; 17,30 Tg notizie, 17,35 Telefilm Quisiti e vecchi mariti, 18,30 Leggiamoli insieme; 19 Liguria notizie; 19,10 Crocevia all'Assessore: filo diretto con i telespettatori, 19,50 Festival del cinema di montagna [illegible] d'acqua; 20,20 Calcio Lens Belgio-Jugoslavia campionati europei Nell'intervallo Vetrine restaurc; 22,2 Commercio e società; 22,30 Polli [illegible] 23 Il tempo la immagini.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 49, 56, 59, 62, 66 — Ore 10 Rassegna stampa; 10,30 Cartoons Kessilon; 11 Cartoons L'invincibile Ninja Comui; 11,30 La pagina delle erbe; 12 Ultime dal mondo; 12,02 Concerto; [illegible] Il ministero; 14 Ultime dal mondo; 14 02 Discutiamone insieme, 14,30 Speciale videomusic; 15 Cartoons Kessilon, 15,30 Film La vergine di Salem, 16 Ultime dal mondo, 17 [illegible] L'invincibile Ninja Comui; 17,30 La pagina delle erbe; 18 Ultime [illegible] mondo, 18,02 Diretta da studio; 21 Echeranda Europa; 21,10 Film Peter [illegible]

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telesanremo con voi; 17,05 La tv dei ragazzi - Hola [illegible] ultimo episodio 17,50 Gli animali nostri amici documentario; 18,15 Appuntamento con: La vita di Marianna sceneggiato; 19,05 Ruote in [illegible] fatti e [illegible] mondo automobilistico; 19,25 Diario flash in anteprima le [illegible] provincia; 19,30 Offerte promozionali della Nesché su macchine da cucire e da maglieria. 20,10 Tarl Natale - Oroscopo di domani; 20,45 Film - Telefilm - Diario sulle le principali notizie del giorno. Oroscopo replica

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Club del fotoreportage rubrica 12 Cartoni; 13 Tg Tris, [illegible] 15 Documentario; 15,30 [illegible] sicuri [illegible] e diretta; 18 Cartoni; 17 [illegible] e astrologia; 17,30 Cartoni; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19,30 [illegible] pronostici in diretta; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm; 21,30 Arte belli Tris vendita promozionale. 24 Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF [illegible], 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Telefilm; 13,45 Minivetta vendita di quadri; 15 Dire fare baciare spettacolo comico musicale, 19 Minivetta vendita di quadri, 19,30 Tg flash, 20,15 Tg Canale 31; 20,25 Quadri nella rubrica di attualità. 21,00 Buccio di banana spettacolo comico musicale; 24 Tg notte; 0,15 Il pezzo Buccio di banana; 0,45 Film della notte.

TELELIGURIA

Ore 13 Operatty e Mickey cartoni; 13,30 [illegible] telefilm spionaggio; 14,30 La cavallina [illegible] Ulisse [illegible] Claudine telefilm; 17 Astrogonga cartone, 17,30 Buffalo Cassidy cartone 18 Mondo telefilm, comm.; 18,30 La nostra salute rubrica. 19,30 La tattoria dei giorni felici, 20 Il grande [illegible] ga cartone. 20,30 Il mondo di Berta telenovela. 21,30 Il computer dell'Eros show film; 23 Squadra speciale anticrimine telefilm poliziesco, 24 Film d'autore: Doppio gioco; 1,30 L'oroscopo di domani; 1,33 Buonanotte.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata, 9,30 Film Omaggio a William Wyler: Come trascorrere (La voce nella tempesta) Usa 1939, dramm. 11,20 Rubrica Magnetografia; 11,30 Elastici europei - Mezzogiorno in allegria, 12 Telefilm Giorno per giorno; 12,30 Telefilm Lucy show, 13 Film [illegible] - Cartoni Laura; il bellissimo nero - Pomeriggio insieme; 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Cannon; 16 Film [illegible] - cartoni Calimero - Telefilm Streghe per amore; 17,30 Telefilm Una famiglia americana, 18,30 Telefilm Ralphcooperbenissimo; 19,50 Cartoni i puffi; 20,25 [illegible] lecolo Oh! Il prezzo è giusto; 22,30 Speciale Europa - Vpll a volti; 23,30 Film Amicizie pericolose (Dangerous company) Usa 1982, drammatico. 1,20 Telefilm Incredibile.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [illegible] 10 Telefilm Divertimento bus; 10,25 Buongiorno amici; 12 Telefilm Angie; 12,25 Telefilm Lucy e gli altri; 13 Telefilm Divertimento bus; 13,30 Cartoni; 13,55 Telefilm stanno; 14,45 Telefilm Le sole; 16,35 Redazionale; 18 Flipper; 19 Redazionale; 19,10 Telefilm The Doctors; 19,30 Sceneggiato Gli emigranti; [illegible] Telefilm Hazel Squadre Cinque Zero; 21,25 Film Tre due [illegible] (1984) dramm.; 23,15 Ruote in pista - Upperunit in [illegible] Telegenova. 0,45 Telefilm - Non stop.

TELECITY

UHF 79, 31, 47, 49 — Ore 7: Svegliu ragazzi programma di cartoni; Sempel ragazzo [illegible] fare - La Bella di Andersen; 9,15 Linea telenovela con Anna Marie. 9 Cara e cara telenovela 2ª serie, 10 Squadra speciale anticrimine telefilm; 10 30 Barnaby Jones telefilm; 11,30 Wonder Magnetoterapia; 12 Cadice 3 telefilm, 13 Cara e cara telenovela, 14 Cuore selvaggio telenovela, 15 Laura telenovela, 16,15 Telefilm Cadice 3, 17 15 Viva sport e per regalo di cartoni Sempel ragazzo precedere - Le fiabe di Andersen - Sempel ragazzo precedere, 19,

Candidato alla successione di Berlinguer

Da Imperia a Roma la carriera politica di Alessandro Natta

Alessandro Natta

IMPERIA — Sarà un imperiese il successore di Berlinguer alla segreteria del pci? Tra i principali candidati alla carica, infatti, c'è anche Alessandro Natta, 68 anni, orgogliese purosangue, è nato in piazzetta Bianchi proprio di fronte alla federazione provinciale comunista, attualmente al vertice del partito, presidente della commissione centrale di controllo «Federlissimo» del segretario scomparso, sarebbe, secondo alcuni, il «massimo interprete della continuità berlingueriana».

Natta risiede a Imperia, in piazza Ulisse Calvi 17, è qui, presumibilmente, voterà per le «europee», domenica prossima, nel seggio ospitato presso quel Liceo Classico «De Amicis» dove, nell'anteguerra, aveva insegnato a lungo, dopo essersi laureato in lettere alla «Normale» di Pisa, e prima di imboccare con decisione la strada della politica.

Coniugato con la professoressa Adele Morelli, già dirigente dell'Udi (Unione Donne Italiane), ha abitato anche a Loano, per parecchio tempo. Ha una figlia, Antonella, laureata in elettronica, che lavora al Cnr di Roma.

Iscritto alla sezione «Silvio Biscaro» di Arma di Arma di Arma

La giovane atleta della «Canottieri» gareggerà nel K4

Con la pagaia di Monica Albarelli Sanremo va alla magica Olimpiade

La partecipazione è praticamente sicura - Una carriera ricca di successi - E' una famiglia di campioni del remo - Molte promesse

SANREMO — Tutta Sanremo farà il tifo per lei: alle prossime Olimpiadi Monica Albarelli, gran promessa della femminile azzurra, porterà nella lontana California un pizzico di città dei fiori: la ragazza, 17 anni, una delle atlete di punta della «Canottieri Sanremo» sta, infatti, per staccare un biglietto per Los Angeles dove farà parte dell'equipaggio del 4 juniores, autentica novità olimpica perché i Giochi 1984 apriranno le porte, per la prima volta, alla canoa in gonnella.

Per prendere definitivamente l'aereo per Los Angeles, Monica dovrà confermare le sue qualità a Duisburg, in Germania, il 24 giugno, nell'ultima prova preolimpica. Se tutto andrà bene (e non ci sono controindicazioni perché debba accadere il contrario) il Coni darà il placet definitivo e Sanremo avrà, finalmente, una sua rappresentante alle Olimpiadi.

Ma il sogno di Monica Albarelli è già da tempo agli onori della cronaca nel mondo della canoa nazionale. La ragazza gareggia da cinque anni e vanta un curriculum di tutto rispetto: medaglia d'oro fase nazionale dei Giochi della Gioventù nel 1981; campionessa italiana nel 1982; partecipazione ai mondiali in Polonia nel 1983. Una progressione di carriera che le Olimpiadi 1984 coronerebbero in pieno.

Monica Albarelli

«Una grossa soddisfazione che ripaga dei tanti sacrifici fatti per conciliare sport e studio: la passione è tanta. Se Monica andrà a Los Angeles sarà già un grosso risultato», dice Renata Albarelli, la madre che segue amorevolmente le imprese della figlia. Un interesse che non è assolutamente casuale. In casa Albarelli si respira aria di canoa e di canottaggio ad ogni passo. Una famiglia di campioni: mamma Renata fu lei stessa campionessa italiana delle 8 jole; papà Narciso, nel 1970, conquistò, in coppia con Enrico Bruno, il titolo italiano di canottaggio nel 2 con Monica, insomma, è figlia d'arte e non è nemmeno l'ultima erede visto che il fratello minore, Luca, 8 anni, è già a 4 volta una delle più belle promesse della «Canottieri».

Il caso Albarelli con le sue prospettive olimpiche non è una impresa isolata. E', piuttosto, il segno di una vera e propria «scuola». Non è escluso, infatti, che a Los Angeles i sanremesi in lizza possano essere addirittura due: a Monica potrebbe aggiungersi Guido Revelli, 8 anni, recente vincitore sul Lago di Caglia del titolo triveneto del 2 con i compagni di squadra Garuti, Ferrero e Rambaldi. Anche andrà a Duisburg e il potrebbe strappare un posto nella nazionale seniores, non proprio come titolare del K4, almeno come riserva. Il punto interrogativo per Revelli è, però, d'obbligo.

L'atleta, ormai è più che una promessa come ha dimostrato ad Osiglia e come testimoniano i titoli italiani conquistati nel 1982 e nel 1983, avrebbe già potuto avere il posto a Los Angeles, ma la sua carriera da canoista è stata condizionata dalle esigenze di studio che gli hanno impedito di gareggiare con più regolarità nel corso della stagione.

In questi anni gli exploit di Monica e Guido sono una gran soddisfazione per Enrico Amabile ed Amedeo Pizzamiglio, i due tecnici che li seguono alla «Canottieri». In serbo hanno già altre promesse: Corradi e Andrea Ferraroni, anche loro già nel giro azzurro. Hanno entrambi 17 anni. Per loro l'appuntamento potrebbe essere Seul 1988.

b. ma.

Sintomatico l'«incidente» occorso a Sciolli che trattava con la Juventus

Clima da «007» nella guerra per l'Imperia In tre anni si tenterà la scalata alla C1

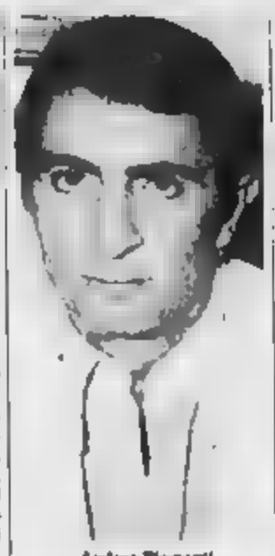
La squadra del futuro avvia a tra divergenze, riappacificazioni e nuovi contrasti - Salvo imprevisti, oggi si dovrebbero stabilire le quote fra i tre gruppi di dirigenti - Biamonti: «Vengano a collaborare i tifosi»

IMPERIA — *Quando Dino Sciolli, ancora intenzionato a rilevare la gestione dell'Imperia, ha telefonato al dirigente Secco della Juventus* per combinare un'amichevole con i campioni d'Italia, il è sentito chiedere con meraviglia a nome di chi parlasse, poiché, qualche giorno prima, analoghi contatti erano stati presi da Teresio Duberti, che si era qualificato come «presidente designato».

E' un episodio che, forse, può far sorridere, ma che è indicativo dell'ultima «007», nel quale è combattuta la battaglia per la conquista del sodalizio di piazza d'Armi. *Tra divergenze, riappacificazioni improvvise e nuovi contrasti, insomma, si avvia a nascere l'Imperia futuro, quella che, nelle aspirazioni di tutti i «papabili», nel giro di tre anni dovrebbe dare la scalata alla C1.*

Ma attenzione anche all'arrivo di Bruno Bonacina si erano abbandonati proclami di riscossa e poi l'ambizioso programma naufragato, fra polemiche e attriti, prima di Natale. Ancora scottati quella triste esperienza, i tifosi imperiesi sembrano piuttosto diffidenti e scettici, per quanto ci sia anche chi spera con perseveranza che la volta buona il fondo non si può che risalire».

Dice Andrea Biamonti, con Werner Rivaroli leader di uno dei tre gruppi che puntano a spartirsi il pacchetto azionario dell'Imperia: «L'ambiente è stanco e sfiduciato. E' comprensibile, non vogliamo deluderlo, L'obiettivo è di costruire una bella squadra che, dopo una stagione di assestamento a centro classifica, possa tentare la scalata alla promozione. Mi permetto rivolgere un appello agli sportivi locali: l'Imperia è loro, vengano a collaborare, tornino in massa al «Ciccione».



Andrea Biamonti

Con Biamonti e Rivaroli si interessano sicuramente di nuovo *dell'Imperia alcuni degli attuali consiglieri e fratelli Duberti, Franco Lanteri, Lino Ciccolella.*

Quasi certo l'ingresso di forze fresche, un drappello di «aficionados» guidato da Franchino Ricci, dell'Unaldi, e dall'agente pubblicitario Francesco Zenordo. Ha posto una sola condizione, tassativa: «Ottenere almeno il 50% delle azioni, per non essere messo in minoranza» eventuali alleanze fra gli altri due schieramenti.

Nella giornata di oggi, salvo imprevisti, dovrebbe venire una definizione dell'accordo e la suddivisione delle quote fra i tre gruppi. Dopo la «fumata bianca», si passerà alla scelta dell'allenatore (i nomi sono i Siepi, Bodi, Mihalic, a cui potrebbe aggiungersene una quarta, proposto Zenordo e Ricci), alla definizione delle comproprietà (sono due, Cino la Vercelli e Verona), e alla campagna acquisti-cessioni.

Alle scrivanie di Sciolli (E' stata scatenata un'asta attorno all'Imperia»), replica Teresio Duberti «Non siamo banditori, le aste si fanno per guadagnare, per rimetterci, come avviene in ogni società di calcio. Le condizioni sono mutate perché lo fratello di Sciolli, Mario, amministratore delegato dell'Imperia, ha verificato scoraggiante aumento disavanzo annuale».

Sciolti, intanto, è uscito scena dignitosamente «Nel desiderio mantenere intatta l'immagine che di me si è creata, dopo tanti anni di impegno societario e federale, ho preferito rinunciare a lasciare ad altri l'oneroso compito di guidare nel futuro Imperia», si limita osservare.

s. d.

Jugoslavi-tris al «Maffi» di pallamano

BORDIGHERA — Per terzo anno consecutivo, gli jugoslavi del Varaždin hanno vinto il «Memorial Maffi», torneo internazionale di pallamano, giunto alla sua nona edizione. Gli slavi, questa volta, hanno dovuto faticare parecchio per avere ragione nella finalissima (giocata davanti a 700 persone, nella cornice dei giardini Lover) dei tenaci spagnoli del San Feliu: 20-20 i tempi regolamentari, 23-23 alla fine dei supplementari, 30-29 dopo i calci di rigore.

Nella finale per il 3° posto, il Pamak Bologna ha superato il Balinent Nizza per 27-25; in quella per il quinto, i tedeschi del Neckarsulm hanno avuto la meglio ai rigori (32-31) sui bordigotti

Il Sammontana di surf a Alassio

ALASSIO — Questi i risultati del primo Trofeo Sammontana di surf, svoltosi domenica ad Alassio presso il club «La scogliera», organizzato dal Circolo nautico Aquilia di Laigueglia. «Leggeri» seconda divisione: 1) Trimon di Imperia, 2) Muraneci di Torino, 3) Minaira di Albisola; «pesanti» seconda divisione: 1) Pedrini di Loano, 2) Tobia di Noli, 3) Obirardo di Sanremo.

Seconda divisione: 1) Tomi di Alassio, 2) Muso di Torino, 3) Caragnero di Torino. Prima della categoria femminile: Schiavetti di Milano.

r. st.

Per risolvere i problemi dirigenziali si lavora alacremente anche a Vado e Varazze

Uniti a Cairo per far rivivere il miracolo

I meravigliosi tifosi della Val Bormida si sono fatti avanti con una sottoscrizione che ha già raggiunto i 32 milioni - Consensi per Brin - Riscattato Marazzi dalla Novese, in cambio di Scremin - Si fa il nome di Seghezza a sostituire Tonelli sulla panchina rossoblù

E' della Cairese la prima, autentica operazione calda mercato 1984. Il club gialloblu ha infatti riscattato dalla Novese la metà di Marazzi che era posseduta dal club piemontese. Per risolvere la comproprietà, la Cairese ha ceduto in cambio il libero Scremin.

Ma in questi giorni parecchie società, più o meno grandi, a tenere banco vediamo la situazione in casa Cairese, Vado e Varazze neopromosso.

Cairese — Stanotte o tarda ora si è conclusa un'importante riunione destinata a gettare luce sul futuro gialloblu. Vi hanno preso parte il presidente Brin, il gruppo di imprenditori locali che potrebbe intervenire nella gestione (Introini, i fratelli D'Angelo, Olivocchio Quarto e Pastorino), più i rappresentanti del gruppo di tifosi che ha già raccolto, con una sottoscrizione 32 milioni.

Brin, prima di andare in riunione, ha detto: *«Penso che con uno sforzo da parte di tutti si possa davvero arrivare a qualcosa di decisivo e importante. Finora ho solo ascoltato proposte poco concrete, tutte da verificare. Gli amici a farsi avanti e manifestare concretamente, come sempre, sono stati quei meravigliosi tifosi che sono gli autentici artefici del miracolo-Cairese. Comunque vadano»*.

Brin non si è sbilanciato, ben sapendo che ieri sera potevano saltar fuori tanto cose positive che negative. Intanto, continua a portare avanti la trattativa con un imprenditore genovese che potrebbe essere in grado di entrare in società con quei 150 milioni che gli garantirebbero la presidenza del club, e quanto meno una copresidenza con Brin. Gli sportivi infatti non vogliono assolutamente che Brin lasci la società.

In questo è nata il (continua) la soluzione della sottoscrizione. sorta di «azionariato popolare» destinato, nelle intenzioni, a dare un aiuto, ma soprattutto a far vedere a Brin che, comunque, non sarà mai solo. I tifosi sempre sul e con la squadra. Intanto, Brin è stato costretto a lasciare il general manager Spinello e Seghezza in condizioni, se vogliono, di accasarsi altrove.

Dice: *«Non posso mettere sotto contratto nessuno. Prima devo pensare società, di cui fra breve potrei anche fare più parte. Gli uomini si possono cambiare, la società, che rappresenta la città, viene prima di tutto»*. Ci sono in giro voci che assicurano un interessamento del Vado Seghezza.

Vado — Anche in casa rossoblù i discorsi privilegiano la società. La commissione elettorale non ancora ultimato il suo lavoro, e (tra alcuni giorni sottoporrà all'assemblea dei soci l'elenco dei possibile nuovo direttivo. Nel club non trapela nessuna notizia, ma è opinione generale che Ciarlo lasci presidenza, che non ci sono valide alternative.

Luciano Spinello

Il Vado, intanto, ha anche il grosso problema del tecnico Tonelli. Se, accettato l'incarico nel Del Buono, e se certamente Paolo ha fatto benissimo a non scappare quella può essere la sua grande chance nel mondo del calcio, è chiaro che la società rossoblù si trova in difficoltà nel sostituirlo, anche a causa del dopo-campo con il Savona.

Nomi ne circolano tanti, ma il sportivo Bartoli spiega: *«Non è possibile far nulla ufficiale finché il Vado ha un nuovo direttivo. Parlroppo, fosse stato per il rispetto nei confronti di chi entrerà in consiglio, siamo costretti a lavorare in silenzio»*.

Dicevamo dei nomi. pri- sembra quello Seghezza, seguito a vari Persenda, Fantana, Ventura. Niente Rosetti (che è finito alla Novese), mentre potrebbe spuntare all'orizzonte quello di Chico Locatelli, il quale è ormai definitivamente a Genova, dove dirige scuola del calcio per giovani con Gigi Bodi.

Varazze — I problemi campo di gioco (ma ormai sembra che la «Natta» Celle possa essere nuovamente a disposizione) e del direttivo angustiano la. Sfumata possibilità di secondo con altre società della zona, in quanto «la città sta finalmente rispondendo», come ha il direttore sportivo Arcuri, attende ancora l'ufficializzazione un consiglio direttivo all'altezza dell'interregionale. Nocentini e Arcuri stanno intanto sondando il mercato, specie in direzione di Genova, ma finora hanno ancora potuto concludere definitivo. Prima la società (sembra quasi un ritornello, non e vero) poi la squadra, anche a Varazze.

Roberto Baglietto

Arma di Taggia, prologo del Giro d'Italia dilettanti

Il tic tac del cronometro laurea i campioni dell'Est

Vittoria del cecoslovacco Milus - Trentaseiesimo il figure Fortunato

ARMA DI TAGGIA — Secondo pronostico sono stati i corridori dell'Est i protagonisti del prologo a cronometro individuale del 15° Giro d'Italia Internazionale dilettanti ieri ad Arma di Taggia. Sui 5 chilometri e 700 metri del percorso, tra Arma e Taggia, davanti ad numerosa che ha sfidato il solleone (non c'era il supercliclismo di Moser, ma tutti i big del dilettantismo internazionale!) si è imposto il cecoslovacco Jurko Milan alla media di 45,200 chilometri orari, che ha acquisito il diritto di vestire la prima maglia rosa del Giro che ha ricevuto a fine corsa dal presidente della Federazione ciclistica italiana Agostino Omini.

A completare il trionfo degli atleti dell'Est, dilettanti per forza non esistendo professionismo nel loro Paesi, è stato il sovietico Peter Ugrumov, che ha conquistato la piazza d'onore un solo secondo di distacco. Partirà oggi la maglia ciclamino per il leader della classifica a punti.

Gli italiani hanno dovuto accontentarsi del terzo posto dell'abruzzese Franco Pica giunto a due secondi. Pica ha preceduto, nell'ordine, il francese Thierry Marie quarto a 4 secondi e il norvegese Hans Oedegaard quinto a 9 secondi.

Tra i 145 concorrenti, suddivisi nelle 29 squadre che si sono presentate al via, anche la rappresentativa ligure in effetti l'unico ligure vero è Roberto Fortunato «Passerini» di Alassio che ha ottenuto un buon tempo che gli è valso il 36° posto.

Il prologo a cronometro ieri è stato molto spettacolare, ma non incidenza sulla classifica. Oggi, per la prima, vera tappa del «Giro», Arma di Taggia-Bra di 140 chilometri, prima delle nove (frazioni) più due semitappe che porteranno i corridori alla conclusione del 22 giugno a Corato in provincia di Bari. Tutti i concorrenti partiranno lo stesso tempo in classifica anche se ad indossare la maglia rosa sarà Milan. Il via verrà dato alle 11,40 dalla piazza della Stazione. I corridori vi giungeranno dopo una passerella da piazza Marinella (dove alle è fissato il radunò) attraverso via bo, via Marco e Ill. Starter, per l'occasione sarà il sindaco Taggia Claudio Cerri

f. m.

Rosso a Cengio contro

CENGIO — Questa alle 21,15, allo stadio «Ascheri», recupero della prima giornata campionato pallone elastico, serie A, fronte, il campione italiano Dodo Rosso della Spec Cengio, e Massimo Berruti.

(g. p. c.)

PALLONE ELASTICO B - Vince anche il modesto Cortemilia

Un Bardino irriconoscibile s'addormenta alla distanza

TOVO SAN GIACOMO — Incredibile, assurdo, ridicolo al termine dell'incontro Bardino Nuovo-Cortemilia, erano queste le affermazioni meno colorite dell'esterrefatto pubblico che, quasi senza darsene pace, stava sfollando sferisterio. L'«impresario» Claudio Balestra e veramente da Guinness dei primati e, quella che sembrava la più tranquilla delle vittorie, l'occasione giusta per rompere il ghiaccio e cancellare lo zero dalla classifica, si è tramutata nella più inaspettata delle sconfitte.

I locali, dopo una frazione di gara quasi perfetta, erano andati a riposo forti di un rassicurante 7-3. Nessuno avrebbe ovviamente scommesso una lira, anche per ragioni di campanile, sui piemontesi. Invece, alla ripresa del gioco, scendevano in campo due squadre letteralmente diverse, quasi che il risultato acquisito nel primo tempo fosse in realtà capovolto.

«Quello a cui abbiamo assistito — spiega il dirigente Giancarlo Alcardi — *ha dell'incredibile, e non so darmene ragione. Al riposo sembrava un incontro chiuso, e bastava non perdere la testa, concedere qualcosa agli avversari, ma continuare con lo stesso sicuro della prima frazione. Invece, durante l'intervallo il gioco è rotto. Siamo andati diverse volte sul per, però riuscire più a rimontare, quel punteggio*».

In sostanza, Parro e Abbate, oltretutto due «pivelli» della serie cadetta, promossi quest'anno, hanno infilato una serie incredibile di ben otto giochi consecutivi. In campo i veterani sembravano loro fino ad allora, avevano preso sonore scoppole, ma in casa che fuori da tutti.

Domani pomeriggio il recupero della seconda giornata con la Santostefanese e domenica trasferta ad contro il Priocca, due ostacoli, per diversi motivi, decisamente ostici.

a. d.

Trofeo Besio vittoriosi Vado e Levante

SAVONA — Con le vittorie del Vado negli allievi e della Levante C negli esordienti, si è concluso domenica il 2° Trofeo Gian di calcio giovanile.

Negli allievi, il Vado ha battuto 2-1, dopo i tempi supplementari, il Pietra Soccorso, con gol decisivo di Bandini. Nella finale per il terzo posto, 5-4 ai rigori per il Don Bosco sulla Levante C.

(g. p. c.)

Il successo della marcia dei Gumbi di S. Agata è arrivato puntuale

Mille partecipanti, escluso il sole

Il paese, spalle Imperia, è stato preso d'assalto - Apprezzato tutti il tipico

IMPERIA — Quasi mille partecipanti, escluso il sole, edizione della «Marcia dei Gumbi», ininterrotta non competitiva sulla distanza km organizzata dalla Sant'Agata GTC che quest'anno, la manifestazione è chiusa con un bilancio positivo.

Spiega il presidente, Antonio Meli: *«Ad essere sinceri, neanche ci aspettavamo un simile Nonostante il clima non proprio estivo, Sant'Agata è stata invasa anche domenica da fantastica gente, soprattutto giovani. Siamo soddisfatti e desideriamo ringraziare uno per uno, tutti i nuovi amici del paese e i fedelissimi della nostra manifestazione. Tanta gente, dopo la camminata, il tornado a S.Agata anche sera. La marcia dei Gumbi' si è confermata al primo posto, in provincia di Imperia»*.

Grande successo, come al solito, hanno riscosso le specialità gastronomiche, cucinate dalle cuoche degli di S. Agata.

Il ricco menu era aperto dal «piatto contadino», una portata unica, non ripetibile, fatta di fagiolini, lucca e cipolle ripieni, torta verde, «condiglione» a base di pomodori, formaggio, una fetta di pizza e un salamino. Lungo la camminata, erano stati allestiti tre punti di ristoro.

A tutti i partecipanti, è stato offerto un caratteristico oggetto in rame della tradizione contadina e olivicola.

Nel pomeriggio, applausi per tutti: si è iniziato il concerto della banda Santa Cecilia, passando alla segna di giochi a premio e spettacoli dedicati ai bambini. Animatore della domenica campestre è stato il simpatico Gian Guido, degli «Ascendenti».

Con il ricavato della festazione, saranno finanziati i primi lavori per il campo sportivo, che sorgerà in località Meli, proprio sotto la Chiesa Parrocchiale. Nei programmi futuri del «paese dei fratelli» anche un campo tennis e un'area ricreazione al pallone elastico.

Per concludere, i numeri vincenti della lotteria: 2 primo premio, un «computer» Commodor 64, è stato vinto dal possessore del tagliando n 401, venduto bar Imperia. Seguono, nell'ordine: n. (ciclomotore «Becane» Autodromi); n. turno gomme «Biancospino»), n. 349 (bicicletta Bianchi); n. (buoni acquisto presso negozio di abbigliamento «Paleari»); n. 823 (buono acquisto da 50.000 lire presso «Paleari»).

m. f.

Un'auto d'epoca con i colori Sanremo

SANREMO — Un'auto d'epoca finemente addobbata ha rappresentato Sanremo alla manifestazione «Bovico in Fiore», svoltasi nella cittadina nelle vicinanze Mostra domenica scorsa.

L'Azienda di soggiorno ha raccolto l'invito del centro lombardo, instaurando sorta di gemellaggio tra il corso fiorito che si svolge in Riviera a gennaio e quello Bovico.

(c. d.)

Miete successi il settore di Zenari

Il vivaio giovanile futuro dell'Alassio

ALASSIO — giovanile del Football Club Alassio, dopo sole due stagioni di attività, ha colto quest'anno, lusinghiere affermazioni, lasciando le sorti prima squadra retrocessa in Seconda Categoria.

Le formazioni degli dienti e pulcini sono in piena corsa il titolo provinciale di categoria, che verrà assegnato a conclusione del girone. Gli esordienti hanno vinto inoltre il trofeo Burnalero e il torneo di Pasqua.

Il settore giovanile giallorosso venne riorganizzato due anni fa, dopo che altri tentativi andarono a vuoto. Sergio Zenari, allenatore professionista, particolarmente incline a curare i vivai. Con lui hanno collaborato e parte tecnica ed organizzativa altri appassionati D'Andrea, Lunetta, Castellengo, Anfosso, Airaldi, Delfino, Locatelli e Pelle, oltre alle famiglie dei ministicalciatori che hanno versato contributi finanziari.

Il conta su un organico atleti, suddivisi tra giovanissimi, dienti e pulcini. Sergio Zenari, dei risultati tenuti non solo sul campo, anche a livello formativo, commenta: *«Il settore giovanile la base per il rinascita squadra maggiore che deve un prossimo futuro risolleverà le sorti una società con anni di vita e un passato illustre. Siamo riusciti a creare qualcosa, dobbiamo, oltre un organico poderoso, anche di materiali che garantiscono massima efficienza. Mi accorgo che strada intrapresa sta dando i suoi frutti sul piano educativo, perché ragazzi responsabilizzano ed assumono una mentalità professionale necessaria anche nella vita di tutti i giorni*

Per l'estate è previsto un torneo a partecipazione per scoprire nuovi talenti ed in preparazione ad un torneo internazionale programma a Barcellona.

g. m.

Da domani i quarti dell'Interaziendale calcio di Savona

Il revival di vecchi campioni

SAVONA — Domani sera, al campo del Sacro Cuore, il Torneo Interaziendale calcio entra nel vivo, con i primi quarti di finale. La manifestazione, organizzata dalla Primar, ha subito numerosi rinvii a maltempo e solo stasera si chiudono gli incontri delle qualificazioni.

Nel girone A i giochi sono ormai fatti. Passano di turno successivo, nell'ordine, Dopolavoro Ferroviario, Fornicole, Vitrofil e Ambulanti B. Eliminati, Campanella e Tibb. Il girone si è deciso lunedì quando la Fornicole ha superato per 4-1 i Campanella, e Vitrofil e Ambulanti B hanno chiuso lo scontro diretto sul 2-2.

Il girone B lascia una speranza di qualificazione alla coppia San Paolo-Fortina, ultimi con due punti, in quanto la quarta in classifica, l'Esso, ha punti in più in teoria ancora esser raggiunta e superata grazie alla differenza reti. Nei «quarti», invece, sono Ambulanti A, Cooperativa Liguria e Mercati. Lunedì sera il pareggio per 3-3 tra Portinali e San Paolo che, sulla carta, favorisce soprattutto l'Esso.

Anche quest'anno il torneo Interaziendale propone i soliti protagonisti. Si tratta in gran parte di ex giocatori buon livello che tornano a calzare le scarpe da calcio in questa Tra i molti, citiamo l'ex veloce Chiesa (Dopolavoro Ferroviario), Totò Catrupi, a lungo bandiera della Santa Cecilia, Piero Carella, tecnico nel Legino, la coppia di ferro Barbino-Banna, riunitasi nella Fornicole dopo aver militato nel Boys Vado, e un'altra coppia, in forza alla Vitrofil: Guglielmetto-Tirico.

Il torneo avrebbe dovuto concludersi attorno alla metà giugno, per lasciare il posto al classico del Sacro Cuore. A causa dei ripetuti rinvii, invece, terminerà solo tra una decina di giorni.

r. lig.

ATLETICA - Il savonese ritocca il record provinciale

Vola (10"7) Madonia sui 100

SAVONA — Ezio Madonia, 19 anni, studente del Liceo artistico, «scoperto» dal presidente dell'Atletica Savona, Gianni Goriano, è l'uomo del giorno nell'atletica leggera savonese: all'inaugurazione dello Zaccari di Camporosso, ha finalmente battuto il record provinciale assoluto dei 100 metri, correndo in 10"7, un tempo che vale anche il «minimo» per la partecipazione ai campionati italiani juniores.

La seconda soddisfazione per l'Atletica Savona in terra imperiese è venuta grazie alla quindicenne Vania Ortombina, seconda sui 100 «allieve» in 13"5. Anche in questo caso, il risultato vale l'ammissione ai campionati triveneti di categoria.

Altri risultati di rilievo per i colori biancoblu venuti dai velocisti Badano, Scarcella e De Stefanis, dalla quattrocentista dell'Alba Ducilia Calla, dal mezzofondista Barlaguto e Panni. Buoni anche i «concorsi», con le prove del lanciatori Badano e Pedemonte e del saltatori Cavenaghi e Dotta.

Intanto, il GS Finalpia era impegnato ai campionati italiani allievi dell'Aics a Terni. Michele Pupo vinto il titolo italiano Aics categoria, saltando in lungo m 6,87, una misura che lo colloca nell'elite nazionale della specialità. Ottimo, come complesso, il comportamento della squadra finalese, che ha potuto contare sull'apporto dei vari Ferrari (18°) e Ilil ha), Arzarello, Brunzone, Valente e Teresa Sansone.

Infine, notizie anche da Marina di Carrara, dove l'Alba Ducilia Albisola era impegnata in un meeting di valore nazionale. Giuliana Bargioni ha vinto i 400 in 56"88, la forte genovese Raiti. La Bargioni è protagonista anche nella 4x100 con Loredana Caviglia, le sorelle Cristina e Daniela Orchini: la squadra albisolese ha vinto la prova in 50"82.

r. lig.

Ieri mattina

«Rockwell» si tratta a Novara

Per evitare la cassa a 250 dipendenti

NOVARA — La direzione della «Rockwell CVC» ha confermato ieri gli obiettivi che si era prefissa per lo stabilimento di Cameri, due anni e mezzo fa, quando nacque l'attività [illegible] Iveco.

E' di lunedì la notizia che 250 dipendenti, (su un organico di 1050 addetti), sono stati posti in cassa integrazione, (fino al 5 agosto), dopo le difficoltà provocate sul mercato europeo dall'agitazione dei metalmeccanici tedeschi.

Di fronte a questi problemi i rappresentanti sindacali avevano richiesto un incontro chiarificatore alla direzione de[illegible]lo. Incontro che si è tenuto, ieri mattina, nella sede dell'associazione Industriali di Novara.

E' stato Jackson, (il responsabile della politica del personale della «Rockwell» europea), a confermare personalmente ai rappresentanti del consiglio di fabbrica e della Fim provinciale, che gli obiettivi per lo stabilimento di Cameri non sono modificati.

Secondo la «Rockwell», ci si troverebbe di fronte ad alcuni problemi contingenti, (l'accennata flessione del mercato internazionale nel settore, la necessità di acquisire alcuni mercati particolari, le difficoltà derivanti [illegible] sistema integrato Italia-Germania, in questo delicato momento), destinati però a essere superati anche con l'alta qualità dei prodotti e i prezzi competitivi che la fabbrica sarà in grado di presentare e praticare.

Questo il quadro sufficientemente rassicurante fornito [illegible] responsabili dell'azienda [illegible] sindacato. Una situazione che, a giudizio del sindacato, si scontra però con la realtà dell'azienda «perché nessuno è in grado oggi di prevedere quando i 250 in cassa integrazione speciale potranno rientrare nel ciclo produttivo. La mancata acquisizione di alcune commesse non consente poi allo stabilimento di sfruttare appieno tutte le sue potenzialità. Ci riserviamo di valutare bene la situazione per arrivare al prossimo confronto, (previsto in settimana), in grado di entrare nel merito degli interventi concreti da attuare per garantire tutti i lavoratori».

r. m.

Richiesta del sindaco di Seppiana

Interviene il Genio per la Valle Antrona?

Il pericolo non ancora passato - Lavori nel Cusio

ANTRONA — Interverranno i militari per garantire la viabilita' sulla provinciale della Valle Antrona? Una precisa richiesta è stata [illegible]a con un telegramma che il sindaco di Seppiana, Ennio Beula ha indirizzato al prefetto.

Nel telegramma [illegible] parla di persistente stato di pericolo e si chiede appunto di «*valutare la possibilità di un intervento del Genio militare per realizzare un percorso alternativo al chilometro 5,6 della provinciale*».

La strada è stata parzialmente riaperta al traffico ma la situazione resta estremamente precaria. Possono infatti transitare [illegible] i mezzi leggeri: non passano i [illegible]nion. Il servizio di pullman avviene [illegible] un trasbordo che costringe i viaggiatori a scendere e a percorrere a piedi il tratto di strada soggetto al pericolo di caduta di massi.

Il movimento franoso che interessa una vasta parete fra Montescheno e Seppiana non si è ancora assestato. Basta un temporale per provocare nuovi smottamenti e [illegible] conseguente interruzione dell'arteria i Comuni situati a monte: Seppiana, Viganella, Antrona, sono già rimasti più volte completamente [illegible] lati.

Su questo tratto della stra[illegible], si stanno svolgendo lavori per [illegible] realizzazione [illegible] una galleria paramassi che [illegible]vrebbe proteggere la carreggiata per una lunghezza di duecento metri. Una soluzione che ha suscitato qualche perplessità. Molti avrebbero infatti preferito un vero e proprio tunnel stradale scavato nella montagna. Ma il costo sarebbe stato proibitivo: almeno sei, sette miliardi.

Alla Comunità Montana della Valle Antrona sono stati recentemente assegnati cinque miliardi dalla Protezione Civile: con questa somma bisogna far fronte a tutte le esigenze di sicurezza che interessano anche altri tratti della provinciale. «*Si sta lavorando su una parete instabile* — dice il sindaco Ennio Beula — *e questo suscita le nostre preoccupazioni. C'è infatti il rischio di nuovi interventi. Le prospettive di un isolamento prolungato per i Comuni dell'alta valle non piacciono a nessuno. Per questo abbiamo chiesto l'intervento dei militari. La galleria paramassi non potrà essere finita prima di quattro mesi. Intanto pensiamo a un ponte Bailey che potrebbe garantire la viabilità in condizioni di relativa sicurezza fino al completamento delle opere [illegible] protezione*».

g. v.

OMEGNA — In Valle Strona si sta lavorando a ritmi serrato per mettere fine ai disagi provocati dal maltempo, almeno con strutture provvisorie, che possano permettere la normale ripresa dell'attività alle aziende.

Ieri pomeriggio geologi della Regione hanno effettuato un sopralluogo per definire la pericolosità del nuovo movimento franoso verificatosi a monte del primo cedimento che ha demolito un tratto della provinciale.

Le risultanze saranno esposte alle amministrazioni comunali della valle in un incontro che si terrà a fine settimana a Strona.

Intanto tutti gli automezzi passano per il paese di Germ[illegible] portando materie prime a ritirando i [illegible]dotti finiti). Qui [illegible] merci vengono trasbordate perché nel centro del paese si può passare solo [illegible] veicoli [illegible] piccola cilindrata.

n. m.

Un omicidio compiuto [illegible] una casalinga di [illegible] anni, madre di due figli di 15 e [illegible] anni

Dramma della gelosia ieri [illegible] Fontaneto d'Agogna uccide con la rivoltella il marito mentre pranza

La vittima, quarantottenne, [illegible] un pulitore [illegible] metalli - L'uomo è stato sorpreso alle spalle [illegible] moglie che gli [illegible] scaricato addosso tutti i colpi di una pistola calibro [illegible] - Poi la donna [illegible] fuggita ma è stata arrestata cinque ore dopo [illegible] carabinieri

FONTANETO D'AGOGNA — Tre colpi di pistola a tavola: una donna spara al marito durante una lite, forse per motivi di gelosia; poi abbandona l'uomo morente e [illegible] rinasconde nella campagna. Cinque ore dopo il delitto, viene ritrovata e [illegible] dai carabinieri.

La donna è Jolanda Zoccali, 45 anni, originaria di Feliaro (Reggio Calabria); il marito, che aveva un anno meno della donna, si chiamava Pasquale Logiudice, [illegible] era nato a Reggio Calabria. I coniugi abitavano da molti anni a Fontaneto, [illegible] due figli, [illegible] femmina e un maschio di 15 e 18 anni.

Il fatto è avvenuto nella loro casa, una bella villetta [illegible] due piani in località Tuvina di Fontaneto, lungo la statale 229 del Lago d'Orta, nel tratto che conduce a Borgomanero, [illegible] ai negozi di abbigliamento Cattone e al Mobilificio Rubinelli.

Sull'episodio stanno ancora indagando i carabinieri della stazione di Borgomanero e della compagnia di Arona. In somma, il pretore Renzo Lombardi [illegible] interrogato a lungo [illegible] Zoccali, che era assistito dall'avvocato Riccardo Borgna di Borgomanero, nel tentativo di ricostruire le circostanze nelle quali si è svolto il delitto, e di appurare i motivi che possono averlo determinato.

Molti particolari appaiono ancora oscuri, anche per quanto riguarda lo stesso fatto di sangue, che non avrebbe avuto testimoni. I due [illegible] pranzando, a quanto pare, da soli: uno dei figli, Giorgio, [illegible] sarebbe [illegible] trovato in casa. Ma non era presente [illegible] momento dell'omicidio.

Il giovane, che sarebbe andato [illegible] dopo aver [illegible] gli spari, [illegible] cercato di [illegible] sapere da parenti che voleva costituirsi. I carabinieri l'hanno accompagnata in caserma a Borgomanero. Era, apparentemente, tranquilla.

Francesco Allegra

Tragica fine di un giovane mentre tornava [illegible] Cerano dalla scuola

A Trecate studente di diciassette anni muore con la motocicletta contro un'auto

Sergio Invernizzi

CERANO — Uno studente, diciassette anni, di Cerano, è morto ieri in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Trecate. La vittima è Sergio Invernizzi, abitava con i genitori e due fratelli in via Bagno 32. Il giovane, che frequentava il Liceo Scientifico [illegible] Novara, ieri intorno alle 12,15 stava rincasando alla guida della sua «Cagiva». All'inizio della circonvallazione [illegible] Trecate, s[illegible] «S.S. 11» - per [illegible] ancora in corso [illegible] accertamento.

Con la motocicletta avrebbe tamponato violentemente un'utilitaria che lo precedeva. Lo studente è [illegible] sbalzato dal sellino [illegible] scarpata battendo violentemente [illegible] capo e procurandosi un grave trauma cranico.

E' stato soccorso da alcuni automobilisti e trasportato all'Ospedale di Novara con una lettiga della Cri ma è morto lungo il percorso.

Tonina Onio, la donna novarese che guidava la «127» tamponata dallo studente ha riferito di non essersi resa conto di quel che era successo: «*Ho avvertito solamente un colpo molto forte e il giovane è finito fuori strada*».

Sergio Invernizzi appartiene a una famiglia molto conosciuta a Cerano. Il padre, Pacifico, impiegato a Novara, è anche [illegible] pittore molto noto. La madre Ambrogina Armellini è una casalinga. Il giovane, aveva due sorelle: Giuseppina e Maria Annunziata di 19 e 22 anni.

La notizia della tragica fine [illegible] studente è rimbalzata ieri nel primo pomeriggio a Cerano provocando molta [illegible]mozione.

r. p.

Domodossola Sospesi i bus

DOMODOSSOLA — Soppressi i bus nel capoluogo ossolano. Il servizio di trasporti urbani istituito in via sperimentale dall'Amministrazione comunale nell'aprile scorso ha avuto infatti un [illegible] fallimento.

Il servizio era stato affidato alla Ditta Autoservizi «Comazzi» che gestisce già alcune linee con le valli. Erano state programmate nove corse giornaliere che garantivano anche un collegamento con le frazioni montane più disagiate.

Nel mese di aprile si sono avuti solo 244 utenti che sono poi [illegible] a 387 nel [illegible] maggio. Un [illegible] viaggiatori esiguo che copriva appena le spese di una sola giornata. Il Comune si era infatti impegnato a versare alla ditta concessionaria centomila lire al giorno per tutte le [illegible].

Il costo [illegible] biglietto [illegible] di quattrocento lire. «*L'Amministrazione* — dice una [illegible] dell'assessore al decentramento Mariano Cattrini — *ritiene che il servizio di trasporto urbano non [illegible] stato accolto favorevolmente dalla cittadinanza. Considera pertanto corretto prendere atto della situazione e sospendere il servizio istituito*».

[illegible] sta pensando di to[illegible] in vita alcune corse settimanali fra la «Cappuccina» e il cimitero, realizzando così un collegamento fra [illegible] periferie cittadine.

r. v.

Rischiano di chiudere i campeggi nel Verbano

VERBANIA — I campeggi [illegible] Lago Maggiore potrebbero chiudere in applicazione della legge Merli che impone impianti di depurazione degli scarichi.

Fino a oggi sembra che solo una dozzina dei 50 camping operanti sulle rive italiane [illegible] lago, sia dotata [illegible] questi impianti. Tutti [illegible] altri sono fuorilegge e i sindaci dovrebbero impedirne la riapertura rischiando, caso contrario, una denuncia all'autorità giudiziaria per omissione d'atti d'ufficio.

Migliaia di persone della provincia sono a Roma

Pullman da tutto il Novarese per i funerali di Berlinguer

NOVARA — Almeno un migliaio di novaresi parteciperanno oggi a Roma ai funerali di Enrico Berlinguer. Tanti ne sono partiti questa notte, a bordo di una decina di pullman, dai maggiori centri della bassa provincia. Molti hanno raggiunto la capitale in treno. Le adesioni sono affluite in continuazione, ieri, alla federazione comunista di via Tornielli. Erano operai, studenti, lavoratori, donne e pensionati che volevano portare la loro personale testimonianza.

Per le spese di viaggio si provvederà con una colletta. Non è stata fissata alcuna cifra.

Superate le prime ore di sgomento, lunedì sera i militanti comunisti, insieme ad altri novaresi, hanno partecipato alla commemorazione ufficiale del segretario generale scomparso, nel cortile del Broletto. Qui si sono dati appuntamento almeno un migliaio di persone. Sul palco si sono alternati i rappresentanti di tutti i partiti democratici.

Gli interventi sono stati aperti da Peppino Castoldi e sono proseguiti con il vice sindaco Ezio Leonardi in rappresentanza dell'amministrazione civica. Sforzandosi di non cadere nella retorica Leonardi ha sottolineato in particolare la coerenza politica e morale dello scomparso.

Vincenzo Scudiere è intervenuto a nome delle tre organizzazioni sindacali ricordando come Berlinguer abbia aperto «*percorsi* [illegible] e inediti *per* [illegible] *il mondo operaio*».

A rappresentare il Psi è intervenuto Alberto Jacometti che da qualche tempo non parlava [illegible] pubblico. Il suo è stato un intervento appassionato interrotto a più riprese dagli applausi dei presenti. In particolare quando ha ricordato l'impegno di moralizzazione della vita pubblica che ha contraddistinto l'azione di Berlinguer e la necessità di costruire rapporti nuovi fra socialisti e comunisti per arrivare all'unità della sinistra.

Apprezzato anche il ricordo di Berlinguer tracciato [illegible] Alessandro Giordano a nome della Dc: ha ricordato come: «*Il vuoto lasciato da questa* [illegible] *non è solo vostro ma di tutti perché con la morte di Berlinguer si è verificata un'unità morale di tutto il Paese*».

Sono intervenuti anche Gian Angelo Scotti (Fadi), Giorgio Carfagna (Pli) Ferruccio Chiarino (Pri), Donata Castoldi (Pdup) e Fabrizio Palombi. (Figci prima che il segretario della federazione Ugo Boggero tenesse [illegible] commemorazione ufficiale ricordando le doti di combattente [illegible] onesto, dell'uomo politico d'statura internazionale, della guida del comunisti italiani: «*Berlinguer ci ha lasciato una pesante eredità che noi speriamo onorare*».

Circa un migliaio di militanti comunisti del Verbano saranno presenti questo pomeriggio a Roma alle esequie del segretario nazionale del pci Enrico Berlinguer. Sono partiti poco dopa le 23 della scorsa notte.

La sezione comunista della Montefibre sarà presente con bandiere e striscioni. «*Enrico Berlinguer* — ha detto Achille Follini — *è venuto fra noi in fabbrica poco più di un anno fa, il 28 maggio, per dimostrarci la sua solidarietà e spronarci nella nostra giusta lotta. Oggi noi andiamo da lui per rendergli la visita e per dimostrargli che il nostro impegno continua ancora*».

Arona Si approva il bilancio

ARONA — Il Consiglio [illegible] comunale è stato convocato per questa sera con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio. Questa sarebbe domani: «*Il mancato invio della certificazione entro il 14 giugno provoca l'esclusione del Comune* [illegible] *Arona dalla trimestralità del contributo statale*» afferma il sindaco, [illegible] Travaini.

Il gruppo socialdemocratico ha annunciato di non essere più disponibile ad avallare le distribe all'interno degli altri due partiti che formano [illegible] maggioranza, dc e psi.

L'ultimatum arrivato, se da un lato ha contribuito a dare [illegible] sferzata alle lentezze dei contatti politici, da un altro finirà forse per costringere i partiti [illegible] trovare un accordo

Si è spenta a 83 anni la pranoterapeuta

E' morta la «santa» di Craveggia

Il caso della donna che secondo i parenti viveva senza ingerire né liquidi né cibo

CRAVEGGIA — E' morta Alfonsina Cottini, la «santa» di Craveggia, aveva 83 anni.

Secondo chi le stava accanto, la donna viveva ormai da parecchi anni senza ingerire liquidi e cibo. Una specie di coma naturale che aveva fatto gridare al miracolo. Si diceva poi che avesse visioni celesti.

La sua casa [illegible] di Craveggia era diventata meta [illegible] un vero e proprio pellegrinaggio [illegible] ammalati senza [illegible] che chiedevano [illegible] «miracolo» della guarigione. Arrivavano soprattutto dall'estero: Austria, Svizzera e Germania.

Il pretore [illegible] Domodossola aveva voluto vederci chiaro e aveva promosso un'inchiesta sulle reali condizioni della [illegible].

Per fare piena luce sulla vicenda, aveva incaricato un noto esperto di parapsicologia e di fenomeni paranormali e il professor Ambrosini, inventore di una macchina capace di misurare i [illegible] emanati dal corpo umano, di eseguire alcune perizie. Il magistrato [illegible] anche tentato di [illegible] installare alcune telecamere nell'abitazione di Alfonsina Cottini per accertare in che modo la donna riuscisse ad alimentarsi.

L'inchiesta giudiziaria aveva poi appurato che Alfonsina Cottini era una normale pranoterapeuta: secondo le rilevazioni del professor Ambrosini il fluido che [illegible] dalle sue mani era [illegible] notevole intensità.

Il pretore era giunto alla conclusione che la donna si alimentasse normalmente attraverso canali che [illegible] era stato possibile accertare. Ma il magistrato [illegible] aveva ravvisato gli estremi della truffa perché non c'erano le prove che ai visitatori venissero richieste esplicitamente [illegible] me di denaro.

s. v.

11 GIUGNO
APERTURA

Enomarket

IL GRANDE
VINO MERCATO
ITALIANO

AD ARONA - VIA MONTEROSA 83
TEL. 0322 47.721

■ INGRESSO RISERVATO A COMMERCIANTI, UTILIZZATORI PROFESSIONALI ED AZIENDALI

■ LE TESSERE D'ACQUISTO SI POSSONO RITIRARE PRESSO I NOSTRI UFFICI

La Soc. KANDAHAR - TAPPETI ORIENTALI - VIA A. COSTA 30 NOVARA - TEL. 0321 21.184

con il supporto dei centri di produzione e l'unione con altri prestigiosi importatori italiani ed esteri, offre alla Sua spettabile clientela, OFFERTE SPECIALISSIME, con la rivoluzionaria formula: UNA QUALITA' ALLA SETTIMANA

QUESTA SETTIMANA
11/6/84 - 16/6/84
TAPPETI INDIANI
agra - jaipur - amritsar - lana e seta, tabriz b., etc.

LE PROSSIME OFFERTE SPECIALI

PERSIANI (18/6 - 23/6/84)
nain - qoom - tabriz - kirman laver, etc.

PAKISTANI (25/6 - 30/6/84)
bukara - lanore - islamabad, etc.

TURCHI (2/7 - 7/7/84)
kaisary - ladik - kula - hereké, etc.

RUSSI ■ CAUCASICI (9/7 - 14/7/84)
scirwan - daghestan - bukara, etc.

CONTEMPORANEAMENTE CONTINUA LA VENDITA DI TAPPETI NON IN OFFERTA SPECIALE

Si [illegible] conclusi i concerti di [illegible] antica

A Orta [illegible] sette giorni con suoni del Medioevo

Artisti da tutta Italia al Festival cusiano - Successo di pubblico

ORTA — Nella stupenda, suggestiva cornice rappresentata dal Parco [illegible] Villa Bossi, si è concluso, favorito finalmente dal [illegible] tempo, il Festival Cusiano [illegible] Musica Antica. Una manifestazione di tipo del tutto nuovo per [illegible] Novarese [illegible] che, sfruttando gli scettici, ha avuto un grande successo di pubblico e di consensi.

Un successo che premia i promotori: il Comune di Orta, l'Azienda [illegible] Soggiorno, gli «Amici della Musica» di Novara e i patrocinatori.

Si [illegible] cominciato il 3 giu[illegible] con [illegible] presentazione, nella Chiesa di [illegible] Maria Assunta, [illegible] «Il Canto Sacro dal Medioevo al Rinascimento» da parte [illegible] [illegible] voci bianche «Milanollo»: 20 ragazze di Savigliano diretto [illegible] Sergio Chiarle.

Il «Festival» [illegible] proseguito la sera dopo a Villa Tallone, nell'Isola di San Giulio, [illegible] il «Chantar», concerto-spettacolo [illegible] musiche medioevali [illegible] voci e strumenti a percussione.

Il 5 giugno è stata la volta della troupe del «Nuovo Ricreare» di Trieste, nei elementi [illegible] costume d'epoca che hanno presentato canzoni, frottole e danze nell'Italia del XV e XVI Secolo. E' quindi toccato, sempre a Villa Tallone, [illegible] duo Richard Berkeley (controtenore)-Federico Mariscola (liuto) presentare le «Musiche inglesi e Scozzesi del tempo di Shakespeare».

Giovedì, 7 giugno, i Solisti [illegible] del Madrigale di Firenze, diretti da Fosco Corti hanno «rappresentato» il «Madrigale nel Rinascimento Italiano» [illegible] brani di Da Palestrina, Marenzio, Monteverdi e Da Venosa.

Un'altra applaudita esibizione è st[illegible] poi quella del gruppo Oswald von Wolkenstein di Bolzano, in costume d'epoca, che ha presentato «Giochi, canti e balli del Rinascimento».

La conclusione è avvenuta sabato sera a Villa Bossi, gremita sino all'inverosimile, ancora con un complesso in costumi d'epoca (questa volta veneziano), che ha proposto «Musiche e danze alle Corti europee nel Rinascimento», in un crescendo di entusiasmo.

Sul «romantico lago» il revival trova l'ambiente più adatto. Sotto questo aspetto, la professoressa [illegible] pianista Elena Bollato, direttrice artistica della manifestazione, è stata buona profeta quando, presentando il festival, parlava del *«fascino di armonie che dalle lontananze dei secoli tornano a noi nella perlacea atmosfera [illegible] questo lago»*. [illegible] difatti, nell'antico silenzio *«nulla è andato perduto degli arcani suoni sospesi nel tempo»*.

Piero Barbè

L'isola di S. Giulio vista da Orta

Nel 40° anniversario dell'eccidio di Fondotoce

Mille fiammelle sul lago per ricordare i martiri

Trecentocinquanta partigiani furono uccisi [illegible] nazisti nel giugno del '44

VERBANIA — Migliaia [illegible] persone hanno partecipato [illegible] [illegible] volta [illegible] commemorazione al Sacrario [illegible] Fondotoce, per il quarantesimo anniversario del rastrellamento degli eccidi nazi-fascisti del giugno '44 conclusisi [illegible] [illegible] morti tra i partigiani, una decina di vittime tra i civili. Quattro rifugi alpini e 350 case, balle, stalle furono incendiati o distrutti.

Dopo la fiaccolata notturna e le mille fiammelle galleggianti sul lago, per ricordare tutti i partigiani caduti in provincia di Novara, un corteo partito da Intra ha raggiunto di nuovo il Sacrario Partigiano. C'erano i presidenti della Regione, Aldo Viglione, della Provincia Fran[illegible] Fornara, il console di Jugoslavia a Milano, Igor Radinovic, una delegazione di maquis francesi della zona di Marsiglia guidata [illegible] dalla d'oro della Resistenza Alfonso De Vicenzo, scampato a una fucilazione di massa; una delegazione di partigiani jugoslavi; una della città svizzera di Locarno con il sindaco Diego Scacchi e per la prima volta una delegazione ufficiale con gonfalone della città di Roma, Bassano del Grappa, Santena di Stazzema, Grugliasco, Collegno.

Molti [illegible] altri gonfaloni presenti a cominciare da quelli decorati di medaglia d'oro di Sesto San Giovanni, Milano, Monza, Lecco; delle Amministrazioni provinciali di Novara e Vercelli, di numerosi Comuni piemontesi e lombardi. E ancora i medaglieri nazionali dell'ANPI e della F.V.L., dei partigiani autonomi e dell'associazione deportati in Germania con centinaia di [illegible] partigiani.

E' stata anche officiata una messa. Le manifestazioni rievocative continueranno ancora. Domenica [illegible] sarà il trofeo Dante Bussi, marcia alpina non competitiva lungo i sentieri della lotta partigiana.

a. c.

Continua la pubblicazione degli elenchi dei professori

Ecco le commissioni dei futuri ragionieri

Materia tecnica commerciale

PRIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale «Mossotti» di Novara (sezioni A-B-D) per 35 candidati. Presidente: Bonaventura Liguori (Ist. Tecnico Commerciale di Lissone). **Commissari:** Duilio Tenlatti (Ist. Tecnico Commerciale «Burgo» di Torino) italiano e storia; Francesca Cioiotti (Ist. per geometri «Michele Amari» di Ciampino) ragioneria; Alba Squillioni (Ist. per geometri «Michele Amari» di Ciampino) inglese; Camillo Perraro (Ist. professionale per l'Agricoltura di Casanno Alto Ionio) economia politica, scienza finanze e statistica.

SECONDA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale «Mossotti» di Novara (sezioni C-G) per 61 candidati. Presidente: Piero Abiuti (Ist. Tecnico «Donegani» di Orotone). **Commissari:** Enrica Raus (Ist. Tec. Commerciale «Pareto» di Milano) italiano e storia; Amelia Bigliani (Ist. Tec. Commerciale «Sommeiller» di Torino) ragioneria; Giovanna Filippi (Ist. Commerciale «Zanon» sezione staccata di Udine) inglese; Nadia Falcioni (Ist. Prof. «Benelli» di Pesaro) economia politica, scienza finanze e statistica.

TERZA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale «Mossotti» di Novara (sezioni E-F) per 68 candidati. Presidente: Giannina Pagino (Ist. Tec. Commerciale «Einaudi» di Domodossola). **Commissari:** Sandra Favi (Ist. Tec. per il Turismo di Milano) italiano e storia; Mario Pia[illegible] (Ist. Tec. Commerciale di Santhià) ragioneria; Claudia Osti (Ist. Tec. Commerciale «Cavour» di Vercelli) francese; Domenico Elia (Ist. Prof. per il Commercio «Perrone» di Castellanieta) economia politica, scienza finanze e statistica.

CONTINUANO [illegible] SI INASPRISCONO LE POLEMICHE SUL FUTURO AMMINISTRATIVO DEL NOVARA

Santino Tarantola ribatte alle accuse di Armani «Non ho più visto il documento della cessione»

Santino Tarantola

Dino Armani

NOVARA — Dino Armani, quando [illegible] stato definitivamente fuori dai giochi, [illegible] dalle manovre, ha deciso [illegible] sparare. L'ha fatto raccontando la [illegible] verità, non risparmiando nessuno, lanciando una sfida.

Ha messo sul banco la sua potenza finanziaria, consapevole che in questa «partita» ha pochi rivali: *«Volevo investire un miliardo e duecento milioni per portare il Novara in serie B nell'arco di due stagioni. Adesso ci pensi [illegible] ministro a far grande la squadra...»*.

Da queste considerazioni dovrebbe scaturire il massimo impegno da parte della nuova dirigenza che sta per insediarsi, stimolata dal confronto a distanza che certamente ricorrerà [illegible] prossima stagione.

Sabato prossimo, finalmente, il ministro Nicolazzi dovrebbe chiarire l'in[illegible] situazione presentando il nuovo organigramma della società. Questo, dopo che [illegible] consiglio direttivo si è dimesso, [illegible] completo, venerdì scorso ed è stata costituita la finanziaria.

Intanto però il presidente dimissionario Tarantola chiamato [illegible] causa personalmente da Armani, anche a nome del consiglio direttivo, vuole replicare al petroliere.

L'ex presidente [illegible] stato accusato di aver sottoscritto un contratto d'ormai famoso «accordo preliminare» per la cessione del [illegible] per cento del pacchetto azionario) senza poi mantenere fede all'accor[illegible].

Afferma Tarantola: *«Quel documento è stato [illegible] me consegnato al legale di Armani con l'intesa che mi sarebbe stato restituito [illegible] stesso pomeriggio sottoscritto [illegible] commendatore. Quel documento non l'ho mai più rivisto»*.

Il consiglio della società azzurra si riunì per esprimere [illegible] «gradimento» [illegible] cessione delle azioni, così come prevede lo statuto. Non fu presa alcuna decisione e Tarantola fu invitato a contattare Armani perché prospettasse al consiglio i suoi programmi.

Aggiunge Tarantola: *«Alla mia richiesta di un programma di massima il legale rispose che Armani intendeva investire nella società una certa cifra; o lo si prendeva così o i programmi li avrebbe fatti lui, oppure il consiglio [illegible] libero di comportarsi come meglio credeva»*.

Nel frattempo, [illegible] noto, tornò nuovamente alla ribalta l'interessamento del ministro [illegible] Nicolazzi. Di fronte alle due possibilità il consiglio optò per la soluzione Nicolazzi sostenuto [illegible] [illegible] finanziaria.

Armani però [illegible] [illegible] esserni incontrato con il vicepresidente Aschei e il consigliere Balossini ai quali illustrò dettagliatamente [illegible] programma futuro della società.

«Il consiglio non fu messo al corrente nei termini e per le cifre che ha [illegible] noti adesso [illegible] Armani», afferma Tarantola che [illegible]unge: *«L'accor[illegible] preliminare da me sottoscritto e siglato dal suo legale, l'avvocato Tarditi, [illegible] è estremamente chiaro. Era subordinato ad alcune condizioni come il gradimento del consiglio e le dimissioni del collegio sindacale che non ci [illegible] stati. Al momento della votazione in consiglio lo [illegible] astenuto lasciando [illegible] sala»*.

Armani avrebbe portato il Novara in serie B nell'arco di due stagioni esprimendo seri dubbi che il ministro riesca a fare altrettanto. Tarantola si dichiara perplesso di fronte a una simile affermazione.

Intanto, pur in assenza di notizie ufficiali, la società sta già operando sul mercato. Marosa avrebbe richiesto sei giocatori, il tecnico dovrebbe [illegible] affiancato come direttore sportivo [illegible] Carlo Jacomuzzi. A curare il settore giovanile rientrerebbe da Vercelli Giampiero Sandro un tecnico di provata esperienza. Molte cose e uomini dovrebbero cambiare anche a livello organizzativo.

Le prime indiscrezioni relative ai giocatori riguardano l'arrivo del centrocampista Sergio [illegible] Marzio 21 anni, della Fiorentina che lo scorso anno ha militato nella Spezia e la trattativa ben avviata [illegible] l'Ospitaletto per [illegible] stopper Carlo. Le conferme (e le smentite) sono [illegible] per sabato.

Renato Ambiel

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 37 341 - 29.311. Il prezzo delle inserzioni (salvo dei prodotto per numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.800 la riga. Per quelle riservate all'impiego L. 900. Avvisi urgenti pagati fuori la riga o negativi, a doppia tariffa. Avvisi ripetuti dalla terza o quarta volta il prezzo.

6 Domande lavoro e impiego

GAPO officina meccanica di precisione esperta tempi e metodi di lavorazione assume proposta. Tel. 0163 832.852

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' immobiliare presente in tutta Italia cerca zona Colle Valsesia dipendenti automuniti residenti. Oltre 400 mila mensili più interessanti provvigioni. Per appuntamento telefonare 0323 042 110

9 Lavori a ore

REFERENZIATA

signora cattolica cercasi fissa od a giornata per persona sola autosufficiente residente Borgo di Vercelli. Scrivere «Publikompass 3716 — 20123 Milano».

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28 600 - 32 733. Indagini private, informazioni speciali, sorveglianze, rintracci persone. Italia estero

51 Occasioni

ELABORATORE Triumph Adler mod. TA 1000 completo software contabilità (ex magazzino dic. «Angeli (un cassettone attuale, L. 4 100 000 Tel. 02 213 9010

cefim iniziative immobiliari s.n.c.

compra vendita - finanziamenti - permute

VIA BALLARIO: appartamento nuovo pronta consegna: ingresso, cucina abitabile, soggiorno/letto, balcone terrazzato, cantina, posa box. Risc. autonomo L. 40.000.000.

C.so TORINO: libero appartamento [illegible] ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box L. 69 [illegible]

LIRE 700.000 mq signorili appartamenti nuovi in complesso residenziale. Risc. autonomo. Ottime finiture. Disponibili 2+a e 4+2a. Box

V.le BUONARROTI: fronte parco dei bambini, libero appartamento nuovo in signorile costruzione: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, doppi servizi, cantina e box. Ottima rifinitura. Risc. autonomo

VILLA A SCHIERA in costruzione, consegna '85: p. giardino: ingresso, cucina abitabile, salone, [illegible]no; 1° p.: 3 camere letto, 2 bagni. Cantina, grande box, terrazzata. Risc. autonomo L. 135.000.000

Acquistiamo immobili liberi in Novara - pagamento [illegible]

28100 NOVARA - Via [illegible]

studio casa Gruppo Società Immobiliari

NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 0321 20.755

NOVARA - Casa indipendente su due piani composta da tre locali + servizi + box + magazzino al p.t. e tre locali + servizi + lavanderia al 1° piano con annesso 1000 mq di terreno a L. 50 milioni compresi + 60 milioni circa disponibili

NOVARA - Appartamento libero di due locali + cucina abitabile, servizi e cantina a L. 20 milioni compresi + 15 milioni disponibili. Possibilità box.

NOVARA - Appartamento in ottima posizione di tre locali + servizi, cucina abitabile, box e terrazzo a L. 35 milioni in contanti + 30 milioni dilazionabili

NOVARA vicinanze - Casa indipendente su due piani di complessivi 6 locali + giardino a L. 30 milioni in contanti + 20 milioni personalizzati

PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

M.T.B. TAPPETI

BORGOSESIA

V.le Varallo 147 - T. 0163/22.289

Ecco alcuni esempi di prezzi:

DIS. KIRMAN 140x200
pura lana vergine **L. 130.000**

DIS. KESHAN [illegible]
pura lana vergine **L. 260.000**

PARURE DIS. ORIENTALE
(tre pezzi) **L. 65.000**

Vasto assortimento in ogni misura

Orario: da lun. a ven. 8/12 - 14/18
sabato 8/12 - 15/18,30

RIGHETTI IMMOBILIARE

ARIZZANO: 4 locali + servizi con box, vista lago. Libero

PALLANZA: 3 locali [illegible] servizi, ristrutturato, termoautonomo, [illegible]

Via Roma 10 - VERBANIA
Tel. 0323 45.013

CAMPEGGIATORI

CARPELLI da L. 690 000
CARPELLI TENDA 4 p. L. 1.700 000
TENDE 3 posti L. 80.000
TENDA alpinismo 4 posti L. 765 [illegible]
LAMPADE da L. 10.000
SACCHI LETTO da L. 25.000
FRIGOR TRIVALENTI

SICNER - via Di Dio 217
Omegna - Tel. 0323/837.255

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI

di mq 200 - [illegible] - 700 e 1200

corso [illegible] Vittoria [illegible] Autostrada TO-MI

Telefonare al **0321 24.438**

C.I.A.M.

Centro Incontro Amicizia Matrimonio

Siete soli? Non disperate!

Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Consul Diete [illegible] alla solitudine

Telefonateci al n.
0321 / 462 333 di Novara

LA STAMPA tutto scienze Tutto dove Tutto libri dà di più

OGGI SU STAMPA SERA SCOPRI COME VINCERE PREMI PER 100 MILIONI: 10 A112 1 LANCIA TREVI 2000 21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUIST[illegible] la RINASCENTE

GIOCA E VINCI CON IL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

AUT. MIN. N° 2/264855 18/5/84

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20.[illegible] Telenovela **Cara cara**
21,30 Film **Come imparai ad amare le donne**, di L. [illegible] con R. Hoffman — *Meccanico si divide [illegible] amore per i motori [illegible] le donne* (1967)
23,30 Film **[illegible] lunga linea grigia**, di J. Ford, con T. Power — *Storia di Marty Maher da invalidato ad istruttore nell'Accademia di West Point* (1955)

TELENOVA

20,20 Film **Tutto sua padre**, di M. Lucidi, con E. Montesano — *Pizzaiolo apprende d'essere figlio di Hitler, ma le cose sono altre...* (1979)
[illegible] Film **La sfinge d'oro**, [illegible] L. Scalini, [illegible] A. Ekberg — *Archeologo intende portare a termine scavi iniziati da un collega, ma* - (1967)

[illegible] 4

20,30 [illegible] **Bolero**, di C. Lelouch, con G. Chaplin — *I destini di quattro famiglie si incrociano e cavallo [illegible] 2ª guerra [illegible]iale* (1962 - 2ª parte)
22,25 **Europa parla**, Attualità
24 — Film **La spia che venne [illegible] freddo**, [illegible] M. [illegible], [illegible] R. Burton — *Agente inglese deve infiltrarsi capo controspionaggio tedesco* (1965)

G.R.P.

20,20 **Buccia di [illegible]**. Varietà con Giorgio Arena e Gian[illegible] Pracaro
0,45 **Europa ore 24**
1 — Film **Buona parte di Paolina**, di N. Rossel-, con M. Berg — *Intrecci amorosi [illegible] Roma e Parigi di Paolina Bonaparte* (1973)

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Sesso pink lady.
COCCIA: Fuori i vecchi i giovani baliano
ELDORADO: Ufficiale e gentiluomo.
FARAGGIANA: Il guerriero del ring.
VITTORIA: riposo

BORGOMANERO

MODERNO: Gin Lisa.
NUOVO: Voglia di tenerezza

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo
CINEUNO: Giovane matrigna.

TRECATE

[illegible]: National Lampoon Vacation.

VERBANIA

APOLLO: La chiave di Ginevra.
ARISTON: riposo.

[illegible]
[illegible] (Pallanza): riposo.
SOCIALE (Intra): L'esercito.

VIGEVANO

ARLECCHINO: [illegible]
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: «Lilli», [illegible] [illegible] danza classica del Gymnasium.
MARCONI: Voglia di tenerezza

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, corso Trieste; [illegible] 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 16,15 alle 21,30 Comunale, Ospedale Maggiore; dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Trieste

In provincia

Borgo Vercelli: Arena: Maruoni
Alto Ticino: Pombia: Perotti.
Alto Vergante: Lesa: Pasqiani.
Pregia: Camisani, via Sempione.
Villadossola: Franzosi.

studio casa Gruppo Società Immobiliari

28026 OMEGNA
Lago Buzzi 3/B
[illegible] - 61313

VENDE

[illegible] lungolago [illegible]or. appartamento libero [illegible] soggiorno 2 camere bagno cantina

OMEGNA: fronte lago, signorile villa bifamiliare con appartamenti di 4 vani più servizi, mansarda ampiamente sfruttabile giardino e rustico, da ristrutturare. Prezzo interessante.

OMEGNA: 36 000 000 centrale casa semindipendente 3 vani più servizi ristrutturabile cantina box

GOZZANO visitatevi villa nuova 6 vani più servizi taverna con camino locale caldaia indipendente, terreno di 3000 mq L. 150 000 000

INVORIO: casetta indipendente abitabile 4 vani (su) doppi servizi riscaldamento, ottima posizione, 60 milioni

GRAVELLONA TOCE: indipendente casa da ammodernare anche ottimamente centrale, cortile, giardino, autorimessa L. 30 000 000 contanti più dilazioni.

GRAVELLONA TOCE: 33 000 000 centrale, [illegible] 3 vani più servizi, box, cedola

LAGO D'ORTA: a 800 mt di sfilata, ottima posizione soleggiata, chalet abitabile di 4 locali più servizi, terreno, vista consolidata L. 40 000 000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: collinare, soleggiata e panoramica casetta di 2 locali, ristrutturati, più servizi, cantina, orto, L. 30 000 000 più dilazioni

ALFETTA DA L. 15.900.000*

FAI TUA LA CLASSE ALFA ROMEO

1.6, 1.8, 2.0, 2.0 [illegible], 2.0 e 2.4 Turbo Diesel: scegli oggi la tua Alfetta e potrai approfittare delle eccezionali condizioni di vendita offerte dai Concessionari Alfa Romeo.

Fino [illegible] 30 Giugno, la classe, la tecnologia e la perfezione Alfetta sono ancora più raggiungibili.

Offerta valida per tutte le vetture disponibili in rete e non cumulabile con altre.

*Modello 1.6 IVA e [illegible] su strada compresa.

E' UN'IDEA DEL TUO CONCESSIONARIO.

ALFA ROMEO

Tutte le cifre della prossima consultazione elettorale

Una domenica europea per 300 mila in provincia

Nel capoluogo gli elettori sono 43.690 - Entro venerdì verranno sistemati i seggi

VERCELLI — Un giorno solo, domenica 17 giugno, per decidere chi inviare al Parlamento Europeo. L'appuntamento per l'unità del «vecchio continente» è alle porte, e la macchina elettorale si è messa in moto.

Gli incaricati del Comune stanno trasportando urne e schede nelle scuole, che chiuderanno con qualche giorno di anticipo per permettere l'allestimento dei seggi. Il responsabile dell'ufficio elettorale in Prefettura, Carmine D'Addesio, assicura che tutte le operazioni stanno procedendo con la consueta precisione.

Entro venerdì verranno sistemati i 32 seggi cittadini, dislocati in tutte le scuole e negli ospedali, e sabato pomeriggio ci sarà l'insediamento ufficiale delle sezioni. Scrutatori e presidenti controlleranno le schede elettorali.

Quest'anno i votanti in provincia sono 321.812, con una decisa supremazia femminile: le donne che andranno alle urne sono infatti 170.993 (53 per cento). A Vercelli gli aventi diritto al voto sono 43.690, e anche in città le donne sono più degli uomini: 23.258 contro 20.432. Sempre in provincia, nutrito il numero dei giovani che voteranno per la prima volta: sono infatti 5400. Censiti anche tutti i vercellesi residenti all'estero (3664). Questi ultimi potranno esprimere le loro preferenze direttamente nei consolati italiani, senza dover tornare in patria.

Gli elettori, lo ripetiamo, avranno solo la domenica a disposizione per votare: i seggi resteranno aperti dalle 7 alle 22. Si potranno esprimere fino ad un massimo di tre preferenze, tutte accanto allo stesso simbolo.

Le liste sono 10. Eccole nell'ordine con cui appariranno sulla scheda verde del voto: partito comunista, democrazia proletaria, partito radicale, movimento sociale, partito socialista, lista unica per liberali e repubblicani, unione valdostana e partito sardo d'azione, unione federalista con la Liga Veneta, partito socialdemocratico, democrazia cristiana.

Ogni schieramento presenta 22 candidati, fatta eccezione per l'unione valdostana e il partito sardo che ne propongono solo 9. Il nostro collegio elettorale (in totale in Italia sono 6) è sterminato: comprende, oltre al Piemonte, la Valle d'Aosta, la Lombardia e la Liguria.

I candidati locali sono cinque. Uno, l'agricoltore Luigi Crespi, è proposto dal pli-pri, in lista unita. Il partito socialdemocratico candida Salvatore Carbone, medico cardiologo, il mai Sergio Piccaglia, agente di commercio, l'unione federalista lancia il pubblicista Roberto Gremmo come capolista ed il psi propone un altro pubblicista, Giuliano Ramella, segretario della federazione biellese.

Dai risultati del '79, Vercelli dovrebbe essere una delle città più europeiste del Piemonte, se non d'Italia. Quell'anno votò infatti il 92 per cento degli aventi diritto, una percentuale che si avvicinò moltissimo (caso abbastanza raro nel Paese) a quella delle politiche di una settimana prima.

Cinque anni fa il partito comunista ottenne il maggior numero di voti, sia in provincia, sia nel capoluogo, rispettivamente con il 33,9 ed il 35,6 per cento. La dc ebbe il 30 per cento dei suffragi in provincia e il 28,4 per cento di voti in città. Il psi registrò il 10 per cento di consensi in tutta la provincia e poco più (10,6 per cento) a Vercelli. d. b.

Grave ragazzo di 16 anni investito a Crescentino

CRESCENTINO — Un ragazzo di 16 anni, rimasto vittima di un incidente alla periferia del paese, è in condizioni disperate. Fabrizio Lato, residente a Crescentino in piazza Garibaldi, è ricoverato in stato di coma con prognosi riservata al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Novara.

L'altro pomeriggio Fabrizio è uscito di casa con il suo ciclomotore «Malaguti» per recarsi nell'officina del padre, in via Po. Sul sellino posteriore vi era anche la sorella Simona, di 12 anni. Giunto all'altezza del cavalcavia sulla statale Chivasso-Casale, Fabrizio ha svoltato a sinistra, ma non si è accorto dell'arrivo sulla corsia opposta di una «Mercedes» proveniente da Cavagnolo.

Alla guida dell'auto vi era Giuseppe Turino, 49 anni, agricoltore, residente a Murisengo in provincia di Alessandria. Era diretto verso Crescentino. Lo scontro è stato inevitabile: Fabrizio Lato è stato sbalzato dal ciclomotore (l. p.)

A Viverone la prima «expo» nautica

VIVERONE — Prima «expo» della nautica, da sabato pomeriggio, sul lago: alla manifestazione, organizzata dalla «Pro Loco», in collaborazione con l'Amministrazione comunale, hanno aderito numerosi operatori specializzati del settore.

La rassegna resterà aperta per l'intera settimana prossima. Gli stands sono stati allestiti in località «Praie», sul lungo lago.

Nella stessa zona dovrebbe essere costruita la nuova sede della «Pro Loco» per consentire l'accentramento di tutti i servizi turistici.

Per dare maggior risalto alla mostra, la «Pro Loco» ha organizzato per il prossimo sabato una manifestazione di fuoristrada che, al mattino, partendo dall'expo-nautica, interesserà la collina morenica della Serra fino a Zimone, Prelle, San Vitale e lago di Bertignano (w. ca.)

Importanti appuntamenti al Globo e all'Auditorium di Santa Chiara

Stasera il Galà dell'Amicizia «Idea in musica» e gran finale

Il complesso di Angelini, un richiamo per raccogliere fondi a favore degli handicappati

VERCELLI — *L'Associazione «Club degli Amici» sta preparando il tradizionale Gran Galà dell'Amicizia che è in programma questa sera al Globo di Borgovercelli. La serata benefica è ormai giunta alla nona edizione e, ogni volta, gli organizzatori cambiano formula per renderla sempre più viva ed interessante. L'unica cosa che non muta, anno dopo anno, è la finalità dell'iniziativa: pagare i soggiorni estivi dei giovani handicappati. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.*

Spiega il presidente dell'Associazione, Domenico Privitera: «Con il ricavato di questa manifestazione le vacanze di 30/35 giovani dell'Anffas di Vercelli in un villaggio turistico vicino a Grosseto e quelle di una ventina di ragazzi dell'istituto Giovanni XXIII di Lessona in Liguria, in provincia di Imperia».

Per ottenere i contributi necessari, Privitera ed i suoi collaboratori sperano in un successo notevole da parte dei vercellesi. Dice ancora il presidente del «Club degli Amici»: «Quest'anno, rispondendo ai ripetuti solleciti che ci venivano da più parti, abbiamo puntato tutto sulla classica serata da ballo, invitando una delle più prestigiose orchestre italiane, la *The Angelini's*, vale a dire il complesso dell'indimenticabile Clinio Angelini».

Se, con il ricavato di stasera, verranno finanziate le vacanze marine di giovani handicappati, con gli incassi del «Carnevale dell'Amicizia», alla Peschiera di Valdengo, il Club ha portato a termine una serie di meritevoli iniziative.

Alla «Domus Laetitiae» è stata acquistata una piscina per le cure idropiniche del valore di 6 milioni; 3 milioni sono stati investiti per l'Anffas di Biella nell'acquisto di due macchine per la rilegatoria del «laboratorio protetto».

Infine, l'Associazione ha comprato un Amplifon 900, un'apparecchiatura per la rieducazione degli handicappati, per l'Anffas vercellese: la spesa è stata di 6 milioni. (d. b.)

VERCELLI — *Ultimo appuntamento, questa sera a Santa Chiara, con «Un'idea in musica», la manifestazione organizzata dall'Assessorato alla cultura e dalla scuola musicale «Viotti»: tema della serata conclusiva saranno le opere di Bach. Tra gli interpreti la Camerata polifonica «Viotti».*

Ecco il programma. I Corali della «Messa del culto evangelico» per coro e cappella saranno eseguiti appunto dalla «polifonica». Ad Ivan Rondano (flauto) e Mario Battaglia (basso continuo) il compito di presentare poi la sonata in «mi minore». Il programma della serata prosegue con i preludi e le fughe dal primo e secondo libro del «Clavicembalo ben temperato» eseguiti da Enrico Cerfoglio.

I violinisti Massimo Percivalli e Silvio Moscatelli eseguiranno la «sarabanda» e «double in si minore», mentre Liliana Vercelli (flauto), Marilena Fossati (flauto), Cristina Rosso (violoncello), Rita Gasparini (flauto) eseguiranno la «Sonata in trio». Successivamente, l'oboe, gli archi e l'organo, con Luciano Rosso, Cristina Rosso, Maurizio Chinarello, Carlo Milano, Stefano Solani che eseguiranno la «sonatina» dalla «Cantata 106».

Il coro di voci bianche ed il complesso d'archi della «Viotti» presenteranno la corale «Werde Munter, mein Gemuthe». A conclusione della serata Vittorio Rosetta dirigerà il coro di voci bianche, la Camerata polifonica del «Viotti» ed il complesso strumentale della «Viotti» nella corale della «Cantata 147». (d. ca.)

Un concorso fotografico su chiese, ville e castelli

GREGGIO — *«Antichi edifici del comprensorio di Vercelli»*: è il tema del concorso fotografico che il Centro culturale comunale ha organizzato per i fotoamatori di tutto il Vercellese.

Spiegano gli organizzatori: *«Invitiamo tutti coloro che vogliano cimentarsi in questa competizione a fotografare chiese, castelli, palazzi gentilizi, ville e costruzioni rurali, e a consegnarci le loro foto, a colori o in bianco e nero, entro il 20 giugno».*

Le istantanee dovranno essere inviate al municipio di Greggio e ciascun concorrente potrà partecipare con un massimo di cinque fotografie. Una giuria, composta da giornalisti, amministratori, rappresentanti del Centro e fotografi professionisti, giudicherà le tre migliori delle due sezioni. d. b.

NUOTO - Nelle ultime competizioni

Tre nuovi primati della «Cersport»

Record nei 100 rana, delfino e dorso

VERCELLI — *I nuotatori vercellesi si sono comportati egregiamente in due importanti competizioni: nel «Trofeo Mariuccia Motta» e nella «Festa del nuoto» che si è svolta ad Arona.*

La prima competizione ha avuto luogo nell'impianto di Vercelli, dove erano in gara tutte le più forti squadre piemontesi con la sola eccezione della Sisport Fiat, impegnata in una tournee internazionale. Gli atleti del Cersport si sono piazzati al quinto posto. Roberto Possuolo, uno dei migliori della società vercellese, ha ritoccato ancora una volta il primato sociale sui 100 delfino. I migliori piazzamenti sono quelli di Paola Manuello, Paolo Marchetto, Maura Barasolo, Andrea Indino, Monica Primon, Luca Colucci e Gabriele Pensotti il quale ha centrato l'obiettivo di migliorare il limite sociale dei 100 metri rana. Laura Caldi, dal canto suo, ha abbassato quello dei 100 dorso.

Sotto l'egida dell'Assessorato allo sport, dell'Ente per il turismo e dell'Arona Nuoto ha avuto luogo ad Arona la «Festa del nuoto».

Domenico Pastore e Giacomo Palestra hanno collezionato ben quattro vittorie.

I. l.

CALCIO - Lo ha deciso all'unanimità il consiglio direttivo della società bianca

La Pro riconferma «mister» Sacco

Indiscrezioni sul mercato: forse in arrivo il regista dell'Andora Ottonello - Corona richiesto dalla Cavese, mentre si sprecano le offerte per Gino e Melillo - Il libero Cristiano al Campobasso?

Vercelli. Giovannino Sacco resta sulla panchina della Pro

VERCELLI — Giovannino Sacco allenerà la Pro anche nel campionato 1984-1985, in C2. Lo ha deciso, all'unanimità, il direttivo della società di via Massaua, ma l'annuncio ufficiale dovrà essere rimandato ancora di qualche giorno perché Sacco sarà a Vercelli a firmare il contratto solo venerdì.

La trattativa per la riconferma dell'allenatore è stata lunga e laboriosa, anche perché, dopo il trionfale pomeriggio di Alessandria, Sacco era tornato a Coverciano per il supercorso che dà diritto al brevetto di Prima Categoria. Sabato sera, festeggiatissimo, il «mister» si è ripresentato a Vercelli per la tradizionale festa del Pro Vercelli Club e, prima del convivio, ha parlato a lungo con il presidente Giuseppe Celoria e con il general manager Franco Roncarolo.

Alla fine della cena, Roncarolo aveva confidato ai cronisti: «Siamo vicini all'accordo».

Intanto, i dirigenti di via Massaua si stanno muovendo sul mercato per mettere a punto il programma di rafforzamento della squadra. Impossibile scucire qualche nome a Franco Roncarolo, l'addetto alla campagna acquisti. Trapelano solo indiscrezioni sul fronte delle vendite. Si è saputo, ad esempio, che il portiere Corona è stato richiesto dalla Cavese, appena retrocessa in C1, mentre il libero Cristiano interessa al Campobasso in serie B. Non si contano le offerte per Gino ed anche Melillo è gradito a diverse società di C1 e di C2.

Per quanto riguarda gli eventuali ingaggi, si fa sempre più insistente la voce di Ottonello, il regista dell'Andora è fra i pezzi più pregiati del mercato dell'Interregionale e sembra che la Pro vi sia in lizza per aggiudicarselo, vincendo la concorrenza delle squadre liguri dell'Eccellenza, prima fra tutte l'Albenga, che vanterebbe un'opzione sul giocatore. Enrico De Maria

I biglietti vincenti della lotteria benefica

VERCELLI — Estratti i dieci biglietti vincenti della lotteria benefica organizzata dalla sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Ecco i tagliandi fortunati. 1. premio (tivù color, 100 canali): biglietto n. 2906; 2. premio (impianto hi-fi): n. 0061; 3. premio (motorino Garelli): n. 2819; 4. premio (frigorifero): n. 2215; 5. premio (lavatrice): n. 3100; 6. premio (radio-registratore): n. 1028; 7. premio (macchina per scrivere portatile): n. 4105; 8. premio (bicicletta da donna): n. 598; 9. premio (bicicletta da uomo): n. 384; 10. premio (computer Vic 20): n. 1365.

I possessori dei biglietti elencati potranno ritirare il premio presentandosi alla ditta Atmar di via Cavalcanti 7 muniti, naturalmente, del tagliando vincente.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La casa delle hostess. (Vietato min. 18 anni).

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): per la quarta edizione di «Un'idea in musica», alle ore 21 **Omaggio a Bach**. Serata interamente dedicata alla produzione di questo autore.

NUOVO ITALIA: Star 80, di Bob Fosse, con Margaux Hemingway (drammatico).

BORGOVERCELLI

DANCING «IL GLOBO»: ore 21,30 IX Gran Galà dell'Amicizia. Serata benefica pro handicappati.

FARMACIE VERCELLI

Bonsano, via Restano 58.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 86.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

15 — **Speciale Piemonte.** Cronaca di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Telefilm della serie **I diamanti del presidente**
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 **Telenotte** Notiziario (1ª edizione)
22,30 **Le auto della settimana**
23 — Spazio elettorale: Piemonte è Europa?
24 — **Telenotte** Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

14,10 Film **Si riparla dell'uomo ombra**, con William Powell e Myrna Loy (avventura)
16,00 Film **Il frutto del peccato** (drammatico)
17,30 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
18,00 Novela: **Gli emigranti**
18,50 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
19,45 **Videovercelli notizie**
20,00 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
20,30 Film **L'ombra dell'uomo ombra**, con William Powell e Myrna Loy (avventura)
22,30 **Videovercelli notizie** (replica)
22,45 Telefilm della serie **Hawaii Squadra Cinque 0** dal titolo **«Le morte si chiama Sam»**

Borsa risi

RISONI. Comuni: 96.500, 98.500; Lido: 99.800, 100.800; Padano e similari: 95.000, 96.800; S.Andrea: 99.400, 101.800; Veneria: 101.700, 103.700; Europa: 101.700, 103.700; Ribe-Ringo: 100.800, 103.700; Roma: 101.300, 103.700; Arborio: 96.700, 103.700.

RISI RAFFINATI. Comuni: 97.000, 98.000; Lido: 99.800, 100.800; Maratelli: 100.000, 101.000; Rizzotto e S.Andrea: 103.000, 104.000; R.TI e Roma: 107.000, 108.900; Ribe: 102.000, 103.000.

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI di mq 200 - 500 - 700 e 1200 corso Della Vittoria angolare Romentino TO-MI
Telefonare al 0321 34.638

LA STAMPA ogni giovedì Tutto dove dà di più

AVIS VERCELLI Via Petrarca, 17 - Tel. 56750

EXPO SHOW 84
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT
pubblishow 10007 TORTONA VIA DALMAZIA 28 TEL. 0131 814.817

TUTTO CIO' CHE FA SPETTACOLO
FIERA CAMPIONARIA
15-25 GIUGNO 1984
NOVI LIGURE (zona Stadio Comunale)
ORARIO: apertura feriali 16,30-24 - Festivi e prefestivi 10-24
15 GIUGNO 1984
APERTURA CON
«BEPPE GRILLO»
PREVENDITA BIGLIETTI
AGENZIA VIAGGI HAPPY TOUR VIA P. GIACOMETTI 63 NOVI LIGURE TEL. 0143 744.897
AGENZIA PASSALACQUA CORSO ROMA 44 ALESSANDRIA TEL. 0131 58.186
EMILIANI dischi VIA P. GIACOMETTI 63 NOVI LIGURE TEL. 0143 744.897
PREZZO BIGLIETTO L. 4000
REGIONE PIEMONTE L'ASSESSORE DOTT. ANDREA MIGNONE
COMUNE DI NOVI LIGURE L'ASSESSORE GIORGIO CANTARUTTI

050
AL GIUSTO CLIMA DI CASA CI PENSANO I PROFESSIONISTI IP DEL CALORE.

I professionisti IP del calore propongono la moderna ed elegante valvola termostatica IP-LANDIS & GYR, ideale per ogni radiatore.

Ad ogni inquilino esigente che in casa vuole il massimo comfort, i professionisti IP del calore offrono:
— caldo uguale per tutti, dal primo all'ultimo piano
— la possibilità di regolare la temperatura in ogni singola stanza
— un effettivo e consistente risparmio di calore e quindi di denaro.

Tutto questo con la valvola IP - LANDIS & GYR di facile applicazione ad ogni radiatore.

Parlane al tuo amministratore e chiedigli di interpellare subito i professionisti IP del calore: sono in grado di offrire, per la nuova stagione, un servizio integrato di gestione del calore per risolvere tutte le esigenze del tuo condominio.

Se vuoi saperne di più rivolgiti tu stesso ai professionisti IP del calore e chiedi informazioni sul servizio "IP CLIMA SERVICE" in grado di assicurarti il giusto clima di casa.

IP CLIMA SERVICE

Telefonate ai professionisti IP del calore:

REALPETROL s.r.l. Via Dalmazia 23 - Tel. 0161 65.079 VERCELLI

RIGAZIO s.n.c. C.so Beato Ignazio 92 - Tel. 0161 94.750 SANTHIA'

Studio per la conservazione del patrimonio

Ecco come cambierà la raccolta dei funghi

Modifiche importanti anche per la pesca delle rane nel Vercellese

NOVARA — La legge regionale «per la conservazione del patrimonio naturale», varata lo scorso marzo, più nota come legge sui funghi e sulle rane, sarà modificata. Le norme fissavano limiti rigorosi per la raccolta dei funghi e delle rane, oltre a multe salatissime per i trasgressori. Nessuno, fin dall'entrata in vigore, l'estate scorsa, un vespaio di polemiche.

La modifica di una legge sulla quale i pareri sono diversi e complessi, non è però una cosa facile. Ecco allora che, per correggere alcune evidenti storture, in attesa delle modifiche complessive, il Consiglio regionale ha votato una «leggina» per il prossimo periodo estivo.

Per quanto riguarda in particolare Biellese, Vercellese e Novarese, le modifiche più importanti riguardano la pesca delle rane, la raccolta dei funghi e le sanzioni (tutte attenuate) per i trasgressori. Nella zona delle risaie il numero di rane che si possono catturare in un giorno passa da venti a cento. La cattura è consentita solamente dal 1° luglio al 30 novembre e resta vietata dal tramonto all'alba. Sono sempre proibiti l'uso del guadino e il ricorso all'acetilene.

Vengono modificate poi anche tutte le sanzioni che in precedenza partivano da un minimo di 200 mila lire ad un massimo di due milioni.

Così, per esempio, l'illecita cattura di rane e molluschi comporta adesso una multa di diecimila lire e tremila lire per ogni rana oltre il numero consentito.

Una famigliola di funghi

Chi è sorpreso senza il previsto tesserino dovrà pagare una multa equivalente al doppio del suo costo.

La combustione di rifiuti in luoghi non autorizzati, così come l'esportazione della «cotica» erbosa, costerà da venti a duecentomila lire. Da 50 a 300 mila lire è la sanzione prevista per chi compie percorsi fuori strada con mezzi motorizzati. Per quanto riguarda i funghi si fa una distinzione tra le specie protette (la sanzione è di 20 mila lire e 5 mila lire per ogni fungo) e gli altri tipi per i quali le multe vanno da un minimo di 5000 ad un massimo di 50 mila lire.

Su questi provvedimenti che attendono il visto del Commissario di governo, il consigliere regionale Enrico Nerviani ha espresso un parere positivo: «Il buonsenso sta prevalendo. Le limitazioni che riguardavano la pesca delle rane, in particolare, erano davvero esagerate, così come le sanzioni. Si dovrà lavorare adesso alla revisione generale della legge, con molto equilibrio, ed a questo proposito tutti i consigli risulteranno utili».

Renato Ambiel

Quarona rilancia un sistema di riscaldamento dimenticato

La Valsesia riscopre la legna e chiude i conti con il petrolio

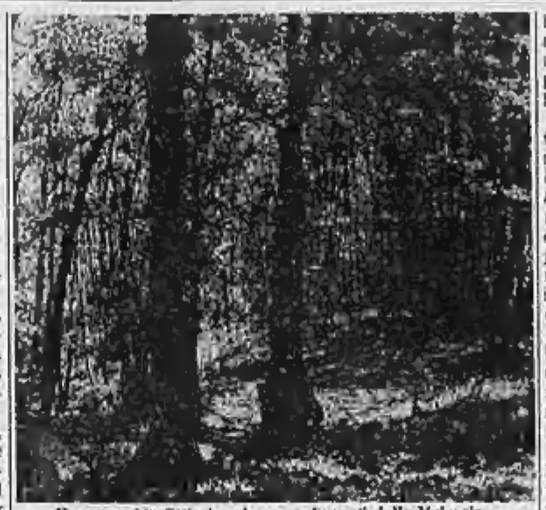
Dice il sindaco Giancarlo Zamboni: «Intervenire subito nella gestione boschiva»

NOSTRO SERVIZIO

QUARONA — Parte da Quarona un'iniziativa che potrebbe rilanciare un sistema di riscaldamento da anni dimenticato. Con lo studio di un progetto denominato «Legna-energia» il Comune valligiano si propone di valutare le possibilità pratiche di riutilizzare il legname dei boschi locali come combustibile principale.

Il programma, portato avanti in cooperazione con l'Agriprogest, la cooperativa sorta nell'ambito della Comunità montana, è in fase di analisi. Entro i prossimi mesi potrebbe diventare operativo.

Spiega Giancarlo Zamboni, sindaco di Quarona: «*Le idee-guida che riteniamo debbano orientare il progetto si muovono su tre binari. Per prima cosa si dovrà intervenire nella gestione boschiva esistente, realizzando strutture consortili per gli approvvigionamenti di legname. Si dovrà poi promuovere la commercializzazione della legna da ardere sia in scaglie sia in tronchetti e, infine, ci si dovrà occupare dell'impiantistico con la diffusione delle caldaie adatte al combustibile*».



Quarona. Un fittissimo bosco sui monti della Valsesia

Il primo impianto, che risolverebbe il compito di struttura-pilota, dovrebbe essere sistemato nei locali di Villa Rolandi, l'edificio acquistato dal Comune per la realizzazione di una serie di servizi pubblici.

Dice il sindaco: «*Stiamo definendo proprio in questi giorni l'appalto per il recupero dell'immobile. Per l'impianto di riscaldamento centralizzato pensiamo di utilizzare una caldaia a legna*».

L'obiettivo principale del progetto sarà quello di favorire il corretto utilizzo del patrimonio boschivo, puntando nel contempo all'aspetto economico dell'intera operazione.

Afferma Zamboni: «*I vantaggi, oltre l'economicità della singola installazione, sono di ampio respiro. Il mantenimento delle capacità produttive del bosco, un compromesso dell'eccessivo inselvatichimento, la protezione naturale con una più corretta regimentazione delle acque, la difesa del suolo, la prevenzione degli incendi, l'impiego di energia rinnovabile prodotta localmente e l'utilizzazione di manodopera specializzata, sono gli aspetti positivi che il programma potrebbe realizzare*».

Il primo passo verso la messa in pratica dell'operazione «legna-energia» sarà la valutazione sommaria della consistenza e della disponibilità del materiale legnoso adatto ad essere utilizzato nel primo impianto di Quarona. Verrà effettuata un'indagine sui boschi e sui terreni del territorio comunale, che dovrebbe sfociare nella costituzione di un consorzio tra i diversi proprietari per la produzione e lo sfruttamento del legname.

Spiega il sindaco: «*Sarebbe il primo tassello di un mosaico che poco alla volta potrebbe essere esteso a tutta la valle. Le linee del nostro progetto prevedono infatti che il consorzio assuma con il tempo carattere intercomunale interessando la maggior parte dei 28 paesi appartenenti alla Comunità montana*».

Oltre alla definizione delle basi tecniche i responsabili dell'iniziativa stanno lavorando per creare le infrastrutture necessarie alla messa in atto del progetto.

Conclude Giancarlo Zamboni: «*Tra l'altro, dovrà essere individuata un'area destinabile a cantiere di sminuzzamento e dovrà essere studiato un piano di tagli quindicennale per permettere la crescita regolare delle nuove piante. Se il progetto diventerà esecutivo, si potrà chiedere anche un finanziamento pubblico da attingere dai fondi che gli Enti stanziano per la ricerca*».

Gianni Perino Valga

Le manifestazioni di cordoglio

Oggi a Vallemosso sirene saluteranno Enrico Berlinguer

Pullman da Biella e da Borgosesia a Roma

BIELLA — I lavoratori del Lanificio Zegna Baruffa di Vallemosso oggi pomeriggio, nel momento in cui a Roma avrà inizio il funerale di Enrico Berlinguer, sospenderanno l'attività per un momento di raccoglimento. Darà il segnale la sirena dello stabilimento. E' una delle numerose manifestazioni di cordoglio, concretizzate nelle forme più disparate, per la morte del segretario generale del partito comunista.

I dipendenti del Maglificio Bella, che ha stabilimenti a Pettinengo e in città, riferendosi a uno degli argomenti trattati da Enrico Berlinguer nel suo ultimo discorso poco prima di essere colto dal malore, hanno aperto una sottoscrizione per *l'Unità*. Due anziani coniugi di Lessona, Arturo Bianchetto Buccia e Santina Ariagno, hanno devoluto al quotidiano del partito comunista due mensilità della loro pensione di lavoratori.

Sono intanto continuate quasi senza interruzione le visite di esponenti della politica e di altri ambienti, che si sono recati nella sede della federazione biellese e valsesiana del pci per esprimere il loro cordoglio. Tra i primi a giungere, il sindaco Luigi Squillario, democristiano, visibilmente commosso; Carlo Rossi, segretario provinciale della dc; Angelo Ceccarini per il psi; Stefano Porta e Mario Giachino per i liberali; Franco Bielli socialista, presidente del Comprensorio, accompagnato da Luigi Bronzo; Fortunio Borgine presidente del Consiglio federativo della Resistenza.

La scorsa notte sono partiti per Roma due pullman da Biella e uno da Borgosesia. Le richieste di partecipazione al funerale di Berlinguer sono state centinaia, ma per questioni organizzative se ne è dovuto contenere il numero.

Compongono la delegazione ufficiale Giuseppe Nicolo, segretario della federazione biellese e valsesiana; Silvana Bortolin, della segreteria federale; il deputato Gianni Wilmer Ronzani e gli onorevoli Tempia e Furia; Adriano Massazza Cai, ex segretario generale della Camera del lavoro, l'attuale segretario Bruno Giardino e il dirigente sindacale Federico Trombini.

p. m.

Domani si chiudono le iscrizioni al Rally internazionale della Lana

Gran lotta Lancia-Ferrari

Al via (forse) anche Federico Ormezzano su una 308 - Ultime riunioni per i commissari

Federico Ormezzano

BIELLA — Domani si chiudono le iscrizioni al Settimo Rally Internazionale della Lana, ma occorreranno alcuni giorni per conoscere il lotto dei partenti. Infatti è necessario attendere l'arrivo delle ultime iscrizioni spedite per posta.

Tra gli appassionati è iniziata però la grande attesa per conoscere chi tra i loro beniamini sarà presente alla gara automobilistica biellese. Il Rally della Lana, infatti, è sempre valido per il campionato europeo coefficiente 2 ed è stato inserito nel circuito italiano «open» che raggruppa le manifestazioni nazionali più importanti. Da questo punto di vista il Lana è la competizione automobilistica più importante che si svolgerà quest'anno in Piemonte.

Sono attese quindi le iscrizioni dei più forti equipaggi del momento, da Vudafieri-Pirollo e Cunico-Sghedoni su Lancia Rally, a Lucky-Berro su Ferrari 308 GTB e Cerrato-Cerri su Opel Manta 400. Della partita dovrebbe essere anche l'equipaggio Cinotto-Radaelli su Audi a.

Al via i biellesi sperano di vedere anche Federico Ormezzano con la seconda Ferrari 308 della Pro Motor Sport. «Tramezzino», anche se ormai sta uscendo dal giro dei piloti ufficiali per dedicarsi di più al suo lavoro di imprenditore, è ancora tra i migliori specialisti in Italia. Se riuscirà a trovare degli sponsor per la gara biellese sarà senz'altro alla partenza. Con lui la pattuglia dei piloti biellesi, come sempre numerosa, dovrebbe comprendere tra gli altri Franco Perazio, Marco Boggio, Mario Giorgio, Giuseppe Lampo, «Dody» Pantera.

Ma anche tra i piloti che punteranno al successo di classe non dovrebbero mancare quelli in grado di dare spettacolo come Bentivogli con l'Alfa Romeo GTD 6, Canova con la Citroën Visa 1000, Del Zoppo con la Talbot Samba.

Intanto la macchina organizzativa della Biella Corse è ormai lanciata. In questi giorni si stanno svolgendo le ultime riunioni per istruire i 450 commissari di percorso. Questi uomini saranno riconoscibili per una divisa giallo-arancione e gli organizzatori della Biella Corse hanno già rivolto un appello a tutti gli appassionati a seguire le istruzioni che impartiranno i commissari per il buon esito della gara.

C'è attesa per vedere come funzionerà il collegamenti speciali realizzati dalla Sip per i due punti di riordino della gara a Chiaverano e a Portula. In queste località, infatti, gli equipaggi in gara potranno aggiornarsi sulla loro posizione in classifica. Per la prima volta, inoltre, al Rally della Lana non ci saranno parchi assistenza ufficiali; come già avviene in altre gare di grande importanza sono stati previsti tempi di trasferimento abbastanza lunghi, tali da consentire ai concorrenti di fare piccole riparazioni ai loro mezzi.

Ma il Rally della Lana, quest'anno trofeo Città di Biella e coppa Sipiem, è anche un'occasione per fare festa. In vari centri che saranno toccati dal tracciato di gara sono state organizzate delle manifestazioni collaterali. Preparativi sono in corso a Veglio, a Masserano.

Tra gli appassionati, invece, stanno andando a ruba gli adesivi

Maurizio Alfisi

Venerdì terzo incontro tra i sindacati e la direzione della fabbrica

La Stima licenzia 66 persone?

I dipendenti dell'industria hanno già scioperato per 8 ore - La crisi del settore

BIELLA — E' stato fissato per venerdì prossimo il terzo incontro tra i delegati della federazione unitaria dei lavoratori tessili e del Maglificio Stima di Trivero, che ha avviato la procedura per il licenziamento di 66 dipendenti su 232. L'azienda motiva la massiccia ristrutturazione delle maestranze con la necessità di eliminare determinate lavorazioni, rivelatesi antieconomiche.

Alla seconda riunione, avvenuta nella sede dell'Unione Industriale biellese, hanno partecipato praticamente tutti i lavoratori della Stima, che per poter seguire direttamente la trattativa hanno attuato otto ore di sciopero. In segno di solidarietà, hanno contemporaneamente scioperato per due ore i dipendenti del Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli, pure di Trivero, nella cui sfera opera la Stima. Le maestranze del lanificio hanno inoltre deciso di non effettuare più il lavoro straordinario. I sindacati hanno esposto, durante l'incontro, le loro richieste: al momento ritengono indispensabile trovare soluzioni, per evitare i 66 licenziamenti, all'interno della Stima. «*Abbiamo assicurato la nostra piena disponibilità per l'utilizzazione di tutti gli strumenti contrattuali, allo scopo di rendere competitive le produzioni*», ha detto Piercarlo Cantone, esponente della Fulta.

Ha aggiunto il sindacalista, che appartiene alla Filtea-Cgil: «*Tendiamo nel contempo a misurare l'esatta volontà dell'azienda, nel fondato timore che vengano effettuate determinate scelte che potrebbero esser definite di comodo*». La Stima darà una risposta, come s'è detto, venerdì prossimo. I dipendenti dell'azienda attueranno un'altra sciopero totale.

Ieri la Fulta e i delegati aziendali della ditta Zegna hanno chiesto alla direzione del lanificio un incontro formale. Ha precisato Cantone: «*E' innegabile che le decisioni della Stima siano anche in relazione all'atteggiamento del lanificio. Chiederemo, riferendoci alla prima parte del contratto di categoria, dettagliate informazioni sui programmi e sugli investimenti*».

Ai lavoratori del Lanificio Zegna è stata chiesta un'ulteriore prova di solidarietà verso i dipendenti della Stima: altre due ore di sciopero, da effettuare pure venerdì prossimo.

■ A Biella è stata costituita una sezione del coordinamento insegnanti di scuole materne, elementari e medie, nell'ambito del Centro di iniziativa democratica. In un comunicato, firmato da una quindicina di promotori dell'iniziativa, è annunciata per le 18,15 di venerdì una riunione per dare l'avvio al tesseramento volontario. I partecipanti si raduneranno nella scuola elementare «Nino Costa» di Chiavazza.

Sarà presente un esponente del Centro di iniziativa democratica degli insegnanti di Vercelli. Durante la riunione verranno inoltre eletti gli organismi previsti dallo statuto.

Piero Minoli

Varallo: Cassa per i 300 operai del New Team

VARALLO — Una buona notizia per l'ex «New Team»: il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ha firmato ieri il decreto per la cassa integrazione ai 300 dipendenti del calzaturificio.

Ora gli istituti di credito che si sono già impegnati con il Comune ad anticipare le spettanze ai lavoratori potranno intervenire. L'amministrazione comunale varallese si è dichiarata disponibile a coprire gli interessi su questi anticipi di «cassa».

(d. b.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti

IMPERO: Cannibali domani.

SOCIALE: Danza classica e moderna.

COGGIOLA

ENNIO: Fox trot paura star.

COSSATO

PRIMAVERA: Insaziabile lussuria.

PRAY

EXCELSIOR: Il senso della vita.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigilanti, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Cossila-Pavignano; Graglia; Cerrione.**

Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 88, tel. 93.510; **Sivona; Ponzone.**

Usl 49 - Borgosesia: Corsi, piazza Mazzini, tel. 22.255; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.013; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.417.

MOSTRE D'ARTE

G. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: pittore Ennio Onna (10-12,30; 16-18,30, festivi 10-12,30).

Varallo: nel tratto dal viadotto Doccio al ponte di Crevola

La Regione stanzia 50 milioni per sistemare strada pericolosa

VARALLO — La strada di sponda destra, nel tratto che dal nuovo viadotto di Doccio raggiunge il ponte di Crevola, necessita di cure immediate. Per far fronte alle esigenze di drenaggio della falda acquifera che in più punti compromette il manto asfaltato l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Arnaldo Vassena, ha ottenuto dalla Regione uno stanziamento di 50 milioni.

Dice: «Dopo anni di domande e di interessamento di sindaci ed esponenti politici locali siamo finalmente riusciti a ottenere un finanziamento che permetterà di incanalare le acque di scolo della montagna. L'intervento eliminerà le continue infiltrazioni che regolarmente devastano l'asfalto nei pressi e all'interno della galleria a metà strada tra Doccio e Varallo».

Nei giorni scorsi i tecnici della Regione e della Provincia hanno effettuato un sopralluogo nella zona per accertare la necessità dei lavori.

La strada, in cui la galleria rappresenta un punto di notevole pericolo, è per il momento di competenza comunale. La sua titolarità dovrebbe fare capo alla Provincia

g. p. v.

Nella Valle del Rosa si prepara la stagione estiva

Un «dépliant» in 4 lingue per conoscere la Valsesia

Il pieghevole verrà distribuito in tutte le agenzie di viaggio

BORGOSESIA — Dopo una non eccezionalmente brillante stagione invernale, il turismo valsesiano si appresta ad entrare nel periodo estivo, quello che dovrebbe essere l'appuntamento più ghiotto per gli operatori economici valligiani.

Fra poco più di una settimana avrà l'estate e la macchina vacanziera del Rosa si sta preparando ad ospitare le prime affluenze che ogni anno scadono con la chiusura delle scuole.

Dagli enti pubblici alle Pro Loco l'impegno per arricchire di manifestazioni o di interesse il programma estivo valligiano è notevole. Da Varallo ad Alagna ed in tutti i centri delle valli minori i meccanismi delle iniziative sono già stati attivati: con un coordinamento centralizzato si è cercato di predisporre un programma organico, preparato in modo da evitare accavallamenti tra i vari appuntamenti.

Fra le novità che si preannunciano con l'approssimarsi dell'estate valsesiana va ricordata la predisposizione di un depliant pieghevole, tradotto in quattro lingue, dedicato agli aspetti paesaggistici, culturali, sportivi, folcloristici e gastronomici del Rosa. L'iniziativa, che fa capo alla Comunità montana, rappresenterà un veicolo di informazione dettagliata per chi vorrà scoprire le caratteristiche più particolari della valle.

Spiega Remo Pugno, presidente dell'ente valligiano: «*Al pieghevole sarà data un'ampia diffusione sia attraverso le agenzie specializzate che i turisti che ne faranno richiesta. Fa parte di un programma di ampio respiro che prevede la stampa di una più completa guida turistica della valle, oltre ad un convegno sugli sbocchi del turismo valsesiano di cui stiamo approntando la realizzazione, prevista per ottobre*».

In questi giorni per gli operatori locali è tempo di programmi, ma anche di consuntivi. Il cattivo tempo del mese di maggio ha compromesso le presenze del turismo scolastico, voce che negli scorsi anni ha rappresentato un capitolo notevole delle entrate di primavera.

Dicono all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo: «*Le presenze della scuola hanno superato le 1500 unità, alcune centinaia in meno rispetto agli scorsi anni. A queste si devono comunque aggiungere gli arrivi di almeno altrettanti ragazzi che hanno effettuato gite in Valsesia senza usufruire dell'organizzazione*».

Il Sacro Monte di Varallo, il rifugio Walser di Alagna, il Parco naturale Alta Valsesia e il caseificio di Piode sono state le tappe degli itinerari più seguiti

g. p. v.

Due rinvii a giudizio

BIELLA — Sono stati rinviati a giudizio «per direttissima» Eugenio Godino, che ha sparato due colpi di pistola per indurre la padrona di casa a recedere dalla decisione di sfrattarlo, e Piero Ceria, arrestato durante un litigio con la moglie, per detenzione illegale e alterazione di armi.

Eugenio Godino, 40 anni, si è costituito ai carabinieri dopo tre giorni di latitanza. Spaventato dal suo gesto, che però era già stato ridimensionato, era fuggito dopo la movimentata discussione con la padrona di casa, Maria Gloria, 36 anni, abitante in città.

Piero Ceria, 43 anni, di Pondevano, per effetto del vino alle 2 di notte ha incominciato a litigare con la moglie. E' intervenuta una pattuglia di carabinieri, ai quali per vanteria l'uomo ha detto di essere in possesso di armi.

Tramezzino al 6° posto all'Elba

BIELLA — E' finito bene l'esordio stagionale di Federico Ormezzano. Il pilota biellese è tornato a gareggiare in un rally dopo mesi di inattività e si è classificato al sesto posto al Rally dell'Isola d'Elba. Ormezzano, che in coppia con Mario Amati ha portato in gara la Ferrari 308 GTB della Pro Motor Sport, al suo rientro a Biella ha commentato: «Come prima gara mi posso considerare soddisfatto. Tra l'altro ho potuto salire sulla macchina da corsa solo pochi minuti prima del via e quindi non ho potuto lavorare come mi sarebbe piaciuto per mettere a posto l'assetto».

Floricoltura San Biagio
Variante Ovest 90 - Tel. 0161 52.318
VERCELLI

Produzione propria di piante ornamentali
Vastissimo assortimento di piante fiorite e verdi nazionali e di importazione diretta.

CONCESSIONARIA RENAULT
CARAVAN ELNAGH
MOTTA
COSSATO - Tel. 015/925941 - Via Mazzini, 12

CARAVAN E AUTOCARAVAN NUOVI E USATI
a prezzi SPECIALI

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Il ministro De Michelis incontra oggi i responsabili di Cgil, Cisl, Uil

Per imprenditori e governo urgente riformare il salario

Roma. Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini

ROMA — Nella scia del «dopo decreto», il problema dell'occupazione viene affrontato oggi in un incontro tra il ministro del Lavoro, De Michelis, e i dirigenti Cgil-Cisl-Uil, anche la questione della riforma del salario dovrà essere posta al più presto tra governo e parti sociali per non vanificare i risultati, sia pure parziali, della manovra antinflazione.

«*Non possiamo arrivare all'85* — afferma De Michelis — *in una situazione salariale come quella attuale. Dobbiamo discuterne subito e, se necessario, forzare la mano, mettere uno stop. Se riusciremo a sciogliere questo nodo, insieme a qualche altro irrisolto, avremo certamente una vita migliore nel triennio '85-'87. Sempre che, è ovvio, non ci siano i consueti balletti dell'estate calda: vuoti di governo, consultazioni, negoziati ecc.: in tal caso perderemmo sei mesi di tempo prezioso*».

Sia dagli imprenditori sia dai sindacati, d'altra parte, giungono segnali incoraggianti per una sollecita ripresa del dialogo. Lucchini chiede oggi al direttivo della Confindustria un mandato specifico per riallacciare il confronto con il sindacato su tre direttrici: la riforma del salario, la riqualificazione della spesa pubblica, il rilancio della politica industriale e occupazionale. Accettando questa impostazione, il direttivo non imboccherebbe la strada di una nuova disdetta dell'accordo del 1975 sulla scala mobile, che dovrebbe essere data entro il 30 giugno prossimo.

La scelta di Lucchini, tesa ad evitare la politica del «*muro contro muro*», è maturata anche sulla base dei risultati di un'indagine a tappeto, condotta dal vicepresidente Patrucco, presso i responsabili sindacali delle principali aziende industriali e delle associazioni di categoria più importanti. Sarà lo stesso Patrucco ad illustrare al direttivo gli elementi più significativi emersi dalla consultazione.

Anche l'Intersind, l'associazione sindacale delle imprese a partecipazione statale, ritiene urgente aprire con i sindacati una trattativa sul salario.

In una lettera che sarà inviata nei prossimi giorni alle confederazioni dei lavoratori, l'Intersind richiamerà l'attenzione sull'urgenza del negoziato. «*C'è il problema* — ha osservato Paci — *di ridurre gli effetti inflazionistici della crescita salariale, c'è il connesso problema del recupero di spazi di contrattazione, ora eccessivamente sacrificati dall'attuale sistema di indicizzazioni, c'è il problema di ristabilire un più corretto ed equilibrato rapporto tra professionalità e retribuzione*».

Gian Carlo Fossi

Il presidente dell' Unione industriale di Torino illustra il suo programma

Pichetto: libertà di assumere per battere la disoccupazione

«Via le pastoie burocratiche, più formazione professionale e contratti a termine» - «E' inutile la riduzione d'orario»

TORINO — Giuseppe Pichetto, 47 anni, industriale chimico-alimentare (è presidente della Maraschi, una delle più antiche aziende torinesi del settore), da diversi anni attivamente impegnato, a livello locale e nazionale, in organizzazioni e associazioni imprenditoriali, è da poco più di un mese il nuovo presidente dell'Unione Industriale di Torino. Il suo programma — «*sebbene ancora tutto da verificare con gli organismi istituzionali dell'Unione* — come egli stesso ci ha detto — è, però, già ben delineato».

Giuseppe Pichetto

Qual è il problema numero uno da affrontare?

L'approvazione definitiva del decreto bis non l'ha tranquillizzata?

«*No. Il decreto è insufficiente e il suo riflesso sull'inflazione è 'piacevolmente simbolica', ma niente di più. E'proprio il piano del governo a prevedere per quest'anno una inflazione al 10 per cento, non un aumento del costo del lavoro che si aggirerà sul 12 per cento. Per l'86 il tetto d'inflazione è indicato nel 7 per cento, ma il costo del lavoro, nella migliore delle ipotesi, crescerà ancora del 12 per cento con un divario sul tasso d'inflazione che sale al 70-80 per cento. Ma c'è di più. Questo 12 per cento non tiene conto che il prossimo anno tutti i maggiori settori industriali (chimici, tessili, meccanici ecc.) dovranno affrontare la contrattazione aziendale. Tentare una stima in ragione di aumento del costo lavoro è quasi impossibile, ma tenendo conto di quanto successo tre anni fa si potrebbero ipotizzare almeno altri due punti di incremento. Si andrebbe, quindi, ad una situazione insostenibile che riaccenderebbe sicuramente l'inflazione*».

E allora cosa si può fare?

«*Se il governo crede veramente nella politica antinflazione in tutte le sue componenti, deve intervenire con provvedimenti ben precisi*».

Già si parla però di riduzione dell'orario di lavoro, con costi aggiuntivi per le aziende.

«*Se si dovesse verificare anche questo, la situazione diventerebbe esplosiva a tutti gli effetti. E' da tenere presente che ogni ora in più la settimana comporta un aumento del costo lavoro di altri due punti abbondanti. Del resto in Italia siamo già praticamente vicini alle 35 ore settimanali per le quali c'è, proprio in questo periodo, un grosso scontro in Germania fra sindacati e imprenditori. La media del settore industriale italiano, secondo l'Istat, è di poco superiore alle 36 ore ma nella chimica e nel tessile, ad esempio, siamo già al di sotto delle 35 ore. Le cito altri dati significativi: su base annua le ore lavorate in Italia sono 1680 contro 1772 della Francia, 1682 della Gran Bretagna, 1686 della Germania Federale, 1820 degli Stati Uniti e 2150 del Giappone*».

Si dice però che una riduzione d'orario può portare ad un aumento dell'occupazione.

«*Decisamente no. Ciò che può creare nuovi posti di lavoro non è la riduzione dell'orario, ma la capacità di cogliere tutti gli stimoli all'innovazione e alla ricerca che ci vengono dal contesto internazionale nel quale operiamo.*

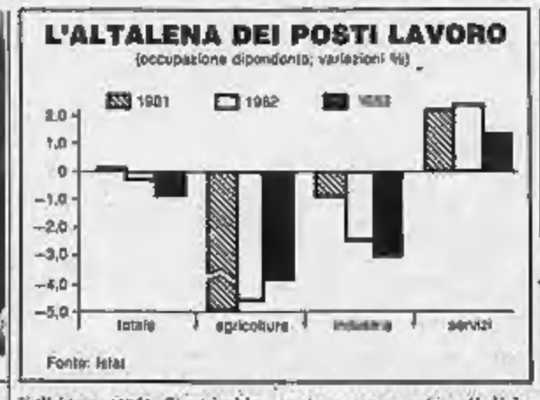
Cosa può succedere a Torino una delle zone più industrializzate d'Italia e dove la disoccupazione è ormai all' 11,3 per cento?

«*A Torino ci sono 114 mila disoccupati, di cui la metà giovani in cerca di prima occupazione. Il problema è gravissimo, ma una medicina miracolosa non esiste. Bisogna avere molta decisione e molta tenacia per riuscire ad utilizzare al meglio tutti quegli strumenti che possono aiutarci a superare il periodo di tempo che ci separa dal naturale riequilibrio demografico e che tutti collocano verso il 1990*».

Quali sono questi strumenti?

«*Fare della formazione professionale, intervenire sulla domanda e sull'offerta di lavoro consentendo il massimo della liberalizzazione per quanto riguarda le assunzioni (non appena il governo ha battuto questa strada in Piemonte, in soli 15 giorni le aziende hanno fatto domande di assunzioni per mille giovani); introdurre il contratto a termine, secondo una esperienza largamente praticata all'estero; utilizzare lo strumento del prepensionamento che può aiutare l'inserimento delle nuove leve. Infine, sia pure con i necessari correttivi, poter continuare a contare sugli interventi della cassa integrazione*».

Renzo Villare



Si preparano aumenti per le pensioni minime

ROMA — Una serie di iniziative amministrative e legislative per elevare i livelli minimi di pensione e garantire una adeguata protezione sociale a tutti i cittadini sprovvisti di altre fonti di reddito è stata predisposta dal ministro del Lavoro De Michelis. Ciò in relazione agli impegni programmatici del governo assunti in legge finanziaria.

Il ministro, pertanto, ha disposto che l'Inps provveda ad una generale verifica delle condizioni di reddito degli attuali percettori della pensione sociale al fine di acquisire più precisi elementi.

La proposta del ministro De Michelis, che verrà presentata ad uno dei prossimi Consigli dei ministri, prevede la elevazione a 350 mila lire mensili delle pensioni sociali e l'attivazione attraverso un primo aumento di 10 mila lire per i trattamenti minimi di pensione per i soggetti sopra i 65 anni sprovvisti di altri redditi.

L'erogazione della maggiorazione sarà subordinata alla presentazione da parte degli interessati di dichiarazione relativa alla situazione di reddito proprio e del nucleo familiare.

In una prima analisi si ipotizza che su circa 9 milioni complessivi di pensioni sia sociali che minime, questa iniziativa non dovrebbe superare i 3 milioni di aventi diritto.

Germania: per le 35 ore altre fabbriche chiuse

BONN — Dopo quattro settimane di sciopero nelle regioni del Baden-Wuerttemberg e dell'Assia non si è ancora delineata la possibilità di un compromesso nella vertenza sulla riduzione dell'orario di lavoro.

Oggi le trattative, interrotte venerdì, riprendono a Stoccarda ma l'Associazione degli imprenditori metalmeccanici ha fatto sapere ieri che non farà alcuna nuova offerta.

Il sindacato Ig-Metall ha indetto per oggi uno sciopero di protesta di due ore in tutte le aziende metalmeccaniche del Baden-Wuerttemberg e dell'Assia non ancora toccate dagli scioperi e dalle serrate.

Si allargano intanto le ripercussioni dello sciopero: 500 dei circa 2000 dipendenti della società «Kugelfischer», che produce parti per freni idraulici, sono da ieri senza lavoro; la direzione ha offerto loro la possibilità di prendere ferie anticipate. Anche la società Brose che produce cinghie di sicurezza ha fatto prendere da ieri quattro giorni di ferie ai suoi 1600 dipendenti. Ha chiuso anche la fabbrica di motociclette Bmw a Berlino, per cui sono saliti a 40.000 i dipendenti Bmw senza lavoro e senza alcun sostegno sociale. Anche per la maggior parte degli impiegati della Bmw non c'è più ormai lavoro.

(Ansa - Ap)

Assicurazioni del presidente della Finsider agli amministratori della Regione Liguria

Cornigliano ai privati entro agosto

ROMA — L'intesa fra Finsider e privati per la cessione degli stabilimenti di Cornigliano è vicina alla conclusione e, a partire dal primo agosto, e per tre mesi, gli impianti dovrebbero rimanere chiusi, per consentire la riconversione produttiva, una volta raggiunto l'accordo definitivo con le organizzazioni sindacali. Il «punto» sulla vertenza degli stabilimenti siderurgici Italsider di Cornigliano è stato fatto ieri mattina a Roma, in una riunione nella sede romana della Regione Liguria, ed alla quale hanno preso parte, oltre ai rappresentanti regionali, i presidenti della Finsider, Rossio, e dell'Italsider, Magliola.

Secondo quanto ha detto il presidente della Regione Liguria, Magnani, i «vertici» della Finsider e dell'Italsider avrebbero confermato che con la ripresa della produzione dopo la fermata degli impianti, l'occupazione a Cornigliano dovrebbe attestarsi sulle 4500 unità lavorative, per cui, tenendo conto dei prepensionamenti, non si avrebbero eccedenze di manodopera.

Per dare il «via» all'intesa, inoltre — hanno riferito ancora alla Regione Rossio e Magliola — basterà che il comitato per il coordinamento della politica industriale ammetta i privati ai benefici finanziari previsti dalla recente legge sulla siderurgia nel caso di demolizione di impianti, senza attendere l'effettiva erogazione di questi fondi.

I contributi consentiranno alla società che si costituirà per la gestione di Cornigliano con un capitale di 150 miliardi di fare investimenti per 70.

A proposito della composizione della società per la gestione di Cornigliano, il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, parteciperebbe al pool solo in presenza di quote paritarie. Ambienti vicini al presidente della Confindustria, hanno infatti precisato all'agenzia Italia che «*Lucchini non intende essere partner di minoranza né un partner di maggioranza. Lucchini* — è stato ribadito — *punta alla parità dei soci*». Tradotto in percentuali, ciò significa che l'80% delle azioni della Nuova Cornigliano da dividere fra i privati (il 30% rimarrà alla Finsider) potrebbe essere così articolato: 25% Lucchini, 25% Riva, 25% Lenti e il restante 5% da dividere fra Pittini, Gassone e altri.

In ogni caso il presidente della Confindustria — che probabilmente lunedì, in occasione dell'assemblea degli industriali genovesi, scioglierà la sua partecipazione o meno al pool — entrerà nell'operazione soltanto se questa «*avrà caratteristiche chiaramente industriali*».

Intanto si apre il «caso Terni»: la Fim ha chiesto un incontro urgente all'Iri per affrontare la difficile situazione del gruppo.

(Ansa - Agi)

Usa frenano l'import di acciaio

NEW YORK — Per tre voti a due, la commissione sui Commerci internazionali di Washington ha decretato che l'industria americana degli acciai è gravemente danneggiata dalle importazioni e dovrebbe esserne protetta. Il contingentamento dell'import dall'Europa, dal Giappone e dai Paesi terzi andrebbe però limitato ai prodotti più importanti, in genere di base, non quelli altamente specializzati.

L'industria aveva chiesto che le importazioni fossero ridotte dal 25 per cento del mercato al 15 per cento, adducendo l'esempio dell'auto, che si è ripresa dopo una profonda crisi grazie anche al contingentamento dell'import giapponese.

La sentenza della commissione ha destato scalpore, perché la Casa aveva già negoziato l'anno scorso una riduzione delle sue esportazioni di acciai negli Stati Uniti. Il presidente Reagan ha tempo fino al 24 settembre per prendere una decisione. In teoria, egli potrebbe porre il veto a qualsiasi misura protezionistica: ma la data è infausta, manca di sei mesi e mezzo dalle elezioni, e Reagan non vorrà perdere voti. Nell'82 e nell'83 l'industria ha accusato un passivo di 6 miliardi di dollari e licenziato 90 mila operai. Si profila perciò un aspro contenzioso.

L'Espresso SUPPLEMENTO SPECIALE

PROCESSO TORTORA

Il testo integrale della requisitoria con le accuse dei giudici, le ragioni della difesa ed un commento-dibattito tra giuristi.

Oggi in edicola.

PRETURA DI ARONA

Estratto di sentenza penale

Con sentenza in data 13-3-84 il Pretore di Arona ha condannato MEGGIOLARO Achille, n. Torino il 27-10-30, res. Lesa, via Castello 29, alla pena di mesi 4 di reclusione e L. 1.000.000 di multa, nonché al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due, perché ritenuto responsabile del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso nel periodo 20/4-15/6/83, in Arona ed altrove, n. 6 assegni bancari per complessive L. 20.650.000.

Estratto conforme all'originale.

Arona, 29-5-84.

IL CANCELLIERE (Zaninetta)

PRETURA DI ARONA

Estratto di sentenza penale

Con sentenza in data 6-3-84 il Pretore di Arona ha condannato BONZI Luigia, n. Busto Arsizio il 16-11-38 res. ivi via Statuto 5, alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 800.000 di multa (doppi benefici), nonché al divieto di emettere assegni bancari o postali per anni uno, perché ritenuta responsabile del reato di cui agli artt. 81 C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso nel periodo 27/9-30/11/83 in Arona ed altrove, n. 11 assegni bancari, per complessive lire 18.985.500.

Estratto conforme all'originale.

Arona, 26-5-84.

IL CANCELLIERE (E. Zaninetta)

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Ufficio impianti elettrici di Bologna

AVVISO DI GARA

Ai sensi della Legge 10-12-1981 n. 741 si comunica che verrà indetta da questa Azienda una gara a licitazione privata, con modi di cui all'articolo 1-a) della Legge 8-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di rinnovo delle condutture di contatto con adeguamento alle maggiori velocità e potenze richieste dall'esercizio, nella tratta Reggio Emilia (i) - Parma (i) della linea Bologna-Piacenza.

L'importo a base di gara è di L. 7.482.000.000 (lire settemiliardi quattrocentottantaduemilioni).

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla Categoria 6/d (ex 16/b) per importo adeguato.

Le imprese interessate possono richiedere con domanda in carta bollata di essere invitate alla suddetta gara allegando tutta la documentazione richiesta dall'avviso di gara che è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 7 giugno 1984 (parte seconda - foglio inserzioni) ed esposto presso l'Albo di questa Ufficio I.E. di Bologna.

La domanda stessa, corredata della documentazione richiesta, dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 30 giugno 1984 al seguente indirizzo: Ufficio Impianti Elettrici Comp.ha F.S. - via G. Marconi 5 - 40139 - Bologna.

La richiesta d'invito non vincola questa Azienda.

IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE (Ing. Franco Schinelo)

Tel. (051) 556 461 int. 2111

Per entrare
non ci vuole la chiave.

Per avere
una dimostrazione su copiatrici,
macchine per scrivere elettroniche e personal computer
non bisogna essere soci.

Per avere
in prova una macchina per scrivere elettronica
non ci vuole un fido bancario.

Per partecipare
a un seminar sul personal computer e sue applicazioni
non ci vuole il certificato di iscrizione.

Per comperare
una risma di carta o altri materiali per l'ufficio
non ci vuole la tessera.

Per acquistare
una copiatrice d'occasione
non ci vuole un finanziamento.

Per avere
condizioni speciali sull'acquisto di più prodotti
non ci vuole un buono sconto personalizzato.

Ti aspettiamo dalle 9 alle 19,30. Dal lunedì al venerdì.

Punti vendita "Xerox Store"

Torino - Via S. Quirico, 6 ☎ 011/319818 Milano - Viale Argonne, 37 ☎ 02/4031634
Genova - Via XX Ottobre 39/R ☎ 010/589730 Milano - Viale Restelli, 3 ☎ 02/6569041

Il campionato europeo si è aperto ieri sera al Parco dei Principi a Parigi con una magra vittoria dei battaglieri padroni di casa contro una Danimarca mai doma

La Francia strappa il successo coi denti

Platini con il gol e l'esempio

Il gol decisivo su tiro di Platini deviato da Busk al 78' - Grave incidente a Simonssen - Due altre conclusioni di testa dell'asso della Juventus parate dal portiere - Espulso Amoros nel finale

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Un'ora di rodaggio, quasi di servizio, poi il campionato d'Europa è esploso improvvisamente negli ultimi 30' di Francia-Danimarca ieri sera a Parigi. Una partita vinta da Platini non solo per il gol, ma per l'esempio con il quale ha trascinato all'ultimo e fruttifero forcing una squadra ormai quasi rassegnata allo 0-0, e che poi ha ritrovato slancio dal gol del suo capitano per finire da dominatrice nei convulsi ultimissimi minuti di rissa, che è costata la meritata espulsione del terzino Amoros.

Si è cercato a lungo la Francia, sin dagli inni nazionali. Un timido coro di accompagnamento alla Marsigliese, poi subito il grande urlo «Danimarca, Danimarca» a riempire il Parco dei Principi, stadio tanto architettonicamente bello quanto freddo e spoglio di tutto quanto serve ai football d'oggi, a partire da un tabellone luminoso sostituito da due strisce degne di una festa paesana.

A riscaldare l'ambiente sono stati per primi proprio i danesi, offrendo a noi italiani il solo, per ovvie ragioni, ad apprezzare a fondo un particolare così inedito) la [illegible] feroce, dura e spigolosa del pisano Klaus Berggreen sull'attesissimo Platini. Una mossa a sorpresa. Sepp Piontek, commissario tecnico danese, ha detto al biondo Klaus: «Tocca a te il sacrificio, lo conosci meglio di tutti». E Berggreen si è spremuto a fondo, anche ingenuamente ma con grande slancio, senza peraltro dimenticare di essere un attaccante d'origine. Buio, al 36', il pericolo maggiore del primo tempo per i due portieri. Un gran colpo di testa alzato alla brava da Bats.

Platini si arrabbiava presto, ai primi strattoni subiti. Era già entrato pallido, emozionato, e subito si incattiviva scadendo in proteste plateali e falli di ritorsione. L'altro «italiano» Laudrup, sceglieva la via della non partecipazione per tutti i primi 45 minuti ed oltre,

assoggettandosi alla marcatura di Amoros, che peraltro lo controllava stretto limitando di conseguenza gli inserimenti offensivi che ne fanno normalmente una buona spenda per gli attaccanti. Ben maggiori fastidi ha dato il legnoso Le Roux, ventiquattrenne «Marsantonio» (1,89) del Monaco, il peso medio massimo Preben Elkjaer, punta del Lokeren (Belgio) uno dei tantissimi «stranieri» della nazionale danese (all'avvio, solo il portiere Quist e il vecchio Simonssen erano giocatori di casa, ovvero del campionato).

Con Elkjaer, e con gli avanzamenti centrali di Arnesen, la Danimarca ha avuto del peso in avanti e ha tenuto a lungo sulla corda la difesa francese. Sul fronte opposto va capita ampiamente la partita impegnatissima e sofferta di Platini (sofferta non solo per la marcatura di Berggreen) costretto a lavorare di fino e rischiare le caviglie per cercare di rispondere al «panzer» avversari con la sua pattuglia di cavalleria leggera, i vari Giresse, Tigana, Lacombe e Bellone. Molto bravi tecnicamente i primi due, modesti i secondi pur se sempre al massimo dell'impegno.

Fuori Simonssen, infortunato, il più tatticamente accorto dei danesi, la Francia ha iniziato il secondo tempo con grinta e con la rabbia inflittaia da Hidalgo nello spogliatoio. Sono così aumentati gli scontri, e in parallelo le proteste di Platini accettate con estrema benevolenza dall'arbitro tedesco-Ovest Roth, modesto e quindi adeguato alla situazione. Dopo un'ora di gioco i danesi hanno cominciato a fare melina badando al pareggio e la partita viveva solo più a strappi, giustificando il proseguire di Laudrup nel suo [illegible] bonito e lasciando Platini, costretto anche a rincorrere e placcare Elkjaer, ad arrabbiarsi sempre più ed a guidare il «forcing» finale dei «galletti».

Ed era proprio Platini a portare la Francia alla vittoria a 13' dalla fine. Il suo gol cancellava come un colpo di spugna la durissima marcatura di Berggreen, mai subita dal francese nel campionato italiano. Saltava così il piano tattico di Piontek dimostrando come nel calcio certi calcoli siano ormai fuori moda.

Bruno Perucca

Tv da Lens ore 20,25

Belgio		Jugoslavia
Pfaff	1	1 Simovic
Grun	2	2 N. Stojkovic
De Wolf	5	4 Kastanec
Ciijsters	4	5 Zajec
De Greef	14	13 Hadzibegic
Scifo	18	8 Gudelj
Ceulemans	11	10 Bardarevic
Vandereycken	7	7 Sestic
Vandenbergh	8	9 Susic
Vercauteren	6	19 Halilovic
Claesen	8	11 Vujovic

BELGIO - Panchina: 12 Munaron; 1 Lambrichts; 16 Czerck; 13 Baecke; 15 Verheyen; 17 Voordeckers; 18 Czerniatinski; 19 Mommens; 20 De Coninck.

JUGOSLAVIA - Panchina: 12 Ivkovic; 3 Baljic; 6 Radanovic; 14 Elsner; 15 Miljus; 18 D. Stojkovic; 17 Cop; 18 Deveric; 20 Cvetkovic.

Arbitro: Fredriksson (Svezia).

Ore 20,25 stadio Bollaert di Lens.

I numeri sono quelli dell'iscrizione agli Europei; in panchina siedono tutti i convocati.

Tv - Diretta ore 20,25 su Raidue.

Francia 1
Danimarca 0

FRANCIA: Bats 7; Battiston 6, Amoros 6; Bossis 6, Le Roux 6,5 (69' Domergue 6), Fernandez 6,5; Tigana 6, Giresse 6, Lacombe 6,5, Platini 6,5, Bellone 6.

DANIMARCA: Qvist 7; Busk 6, Lerby 6; M. Olsen 6,5, Nielsen 6, Berggreen 6,5; Laudrup 6, Bertelsen 6, Simonssen 7 (45' Lauridsen 6), Elkjaer 7, Arnesen 6 (89' J. Olsen s.v.).

Arbitro: Roth (Germania Ovest) 5,5.

Rete: 78' autorete Busk.

Parigi. Un duello di Francia-Danimarca tra il francese Leroux ed il danese Arnesen (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Il riparo si è alzato fra grandi applausi ed evviva su una platea avida di calcio e calda di tifo. Alle 20,30 in punto, sotto gli ultimi raggi del sole, l'arbitro Roth ha fischiato l'inizio del campionato d'Europa, Francia favorita, e alle 20,32 Michel Platini, capitano ed eroe della Francia favorita, ha dato il via alla prima azione pericolosa dell'incontro con la Danimarca mercenaria e corsara: il bianconero di Francia ha toccato indietro ad Amoros, il terzino è scattato per il cross, Lacombe è stato anticipato dall'uscita di Quist.*

Per la verità i danesi hanno iniziato la loro partita secondo copione, attendendo la Francia per infilarla di rimessa. Hanno soltanto un poco ecceduto nello schemetto del fuorigioco, sicché la difesa qualche volta ha sofferto, costretta a liberare più con l'affanno che non con stile. Berggreen si è piazzato su Platini, furiosa marcatura, ed è stata la Francia a mantenere l'iniziativa anche se la Danimarca, in contropiede manovrato, ha strappato brividi ed emozione agli spettatori del Parco dei Principi con un centro teso di Elkjaer servito al 10' da Simonssen. Poteva scapparci un grosso guaio, Battiston ha rimediato mettendo in angolo.

Al 12' Berggreen ha messo a terra Platini, urlo della folla, e al 16' il capitano si è preparato al limite per la punizione, fallo di Olsen su Lacombe: invece è sbucato a sorpresa Bellone, palla [illegible] sul portiere e altro urlo della folla, delusa per il mancato «numero» del suo eroe.

La partita è continuata con fasi molto alterne, più lezioni i francesi, più solidi i danesi, e le emozioni non sono mancate malgrado le difficoltà degli attaccanti a renderai davvero pericolosi sotto rete. Se Platini e Laudrup non apparivano in giornata felicissima, Berggreen invece correva dalla difesa all'attacco, da Platini all'area avversaria: al 36' la punta del Pisa colpiva molto bene di testa su punizione da sinistra di Lerby e costringeva Bats a volare all'indietro per la deviazione oltre la traversa. La Francia, in questa fase, mostrava di avere la volontà ma non le idee, la tensione nervosa è quasi sempre nemica della lucidità.

In compenso la Danimarca perdeva uno dei suoi uomini migliori al 44'. Simonssen usciva la barella dopo uno scontro con un avversario e veniva sostituito da Lauridsen in avvio di ripresa. La squadra di Sepp Piontek, malgrado l'evidente handicap, non ha tuttavia mostrato reali segni di cedimento, e davanti a una Francia a tratti spenta ha preso a [illegible] sempre più spesso in profondità.

Dopo un tiraccio alto da fuori di Tigana (49'), la Danimarca si è fatta pericolosamente sotto al 53' con Laudrup servito in verticale da Arnesen: il rapasso del coro (bianconero) ha però sciupato l'occasione insistendo troppo nel dribbling.

Al 59' Elkjaer ha alzato di testa oltre la traversa e al 61' la Francia e Platini hanno ricominciato a stringere d'assedio i rivali: il capitano ha mirato l'angolo di testa, assai bene, e Quist è stato altrettanto bravo a volare per la deviazione in angolo. Michel ha fatto il bis al 64', cross di Bellone e splendido colpo di testa, ma il portiere danese ha risposto allo stesso modo fra le urla rochе di rabbia dei tifosi francesi.

In evidente affanno sotto gli attacchi veementi e non troppo precisi della Francia, la Danimarca ha accentuato le caratteristiche del suo gioco di rimessa ed è tornata nell'area avversaria al 69' con Elkjaer, bravissimo, servito da Laudrup. L'attaccante del Beveren ha stoppato e finito, poi ha colpito di destro sfiorando il palo alla sinistra di Bats. Identica azione al 75', stavolta ad opera della Francia, ed il tiro da fuori di Giresse usciva a lato di un soffio.

Gli uomini di Hidalgo insistevano in avanti con molta coerbidezza e molto coraggio, e al 77' raccoglievano il giusto frutto delle loro fatiche. Giresse calciava ancora da fuori, c'era uno strano rimpallo tra due difensori e Platini era più lesto di tutti ad infilare dal limite là porta con la complicità di una deviazione di [illegible] di Busk rimasto a terra. Un particolare comunque che non toglie nulla alla validità dell'azione, Michel tornava ad essere per tutti il re di Francia.

Il finale era drammatico, Berggreen scivolava in area solo davanti al portiere (81'), Giresse si allungava troppo la palla su un lancio di Bellone (82'), ancora Berggreen impegnava Bats con un colpo di testa (83'). Con un altro colpo di testa, di natura diversa, interveniva Amoros all'87': non sul pallone, bensì sul naso di Jasper Olsen entrato all'80' al posto di Arnesen: l'arbitro espelleva il francese e tutto finiva come era iniziato, con i canti di gioia e la Francia sempre più favorita.

Carlo Coscia

Visita di Kohl alla Germania in ritiro a St-Germaine-en-Laye

Il cancelliere dà la carica

La squadra di Derwall fa il suo esordio domani a Strasburgo contro il Portogallo

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'elicottero è atterrato sul prato alle 11 in punto, a 50 metri dall'albergo, nel verde di St-Germain-en-Laye dove la Germania prepara senza molta ansia l'esordio nel campionato d'Europa. Dall'elicottero, fra inchini ed evviva, è sceso Helmut Kohl. Il cancelliere tedesco ha sorriso ai fotografi, ha assistito all'allenamento, ha parlato coi giocatori, ha pranzato con loro e alle 14 ha ripreso la via del cielo soddisfatto della sua missione.

«*Non posso fermarmi per la partita* — ha detto — *perché ho un impegno televisivo per le elezioni europee. Mi spiace molto, ma prometto di ritornare a Parigi il 27 giugno, se la Germania, come credo, giocherà la finale con la Francia*». Helmut Kohl, da ragazzo, ci sapeva abbastanza fare col calcio. Era difensore in una squadra di dilettanti, il Friesenheim, e le cronache raccontano che fosse vigoroso e corretto, molto tedesco insomma. «*Questa squadra può ancora migliorare* — ha aggiunto il cancelliere lanciandosi in un'analisi tecnica — *anche perché è ringiovanita e rinnovata. Finoru, dal vivo, l'ho vista giocare una sola volta, in casa contro la Turchia, e non posso sinceramente affermare di essermi divertito in quella occasione. So che la critica tedesca è divisa, che qualcuno addirittura fa il tifo contro la squadra: io invece sono venuto qui per augurarle un grande campionato d'Europa*».

Il blitz di Helmut Kohl (elettorale e sportivo) ha messo di buon umore Jupp Derwall, il quale sta lavorando finalmente in pace. Lo ha messo a tal punto di buon umore che il tecnico ha buttato lì senza problemi la formazione che domani affronterà il Portogallo a Strasburgo.

Stessi uomini che hanno superato l'Italia a Zurigo, stesso schema e stesso spirito.

Un piccolo problema esisteva fino a ieri sulle condizioni fisiche di Rolff, giovane centrocampista dell'Amburgo che l'anno scorso ad Atene marcò e bloccò Platini. Ma il mal di gola è svanito. Rolff sarà della partita.

I discorsi sulla carta, nel ritiro tedesco, sono tanti e di diversa natura. Fra i giocatori, più che il Portogallo, tiene banco la situazione di Derwall, fino a ieri lapidario e oggi cresciuto assai nella considerazione di tutti. La Spagna è lontana, ma cosa succederà se la Germania dell'ovest dovesse ancora le attese? Il presidente federale Neuberger, parlando del contratto del tecnico, ha detto: «*Scadrà dopo i mondiali dell'86*». Ed ha lasciato anche intendere che non gli verrà rinnovato. I giocatori invece affermano che Derwall, in caso di vittoria nell'europeo, lascerà subito l'incarico: i tedeschi hanno uno strano modo di dar fiducia alle persone. Tutti d'accordo al contrario sui premi: ogni giocatore, se verrà raggiunta la finale, riceverà 35 mila marchi, circa 20 milioni di lire.

c. co.

I soldi del campionato europeo

Esempio francese

PARIGI — Diciassette sponsor sono alle spalle della nazionale francese in questa avventura europea. Fra tutti, e con l'aggiunta della quota incassi spettante, si arriva a formare un budget sui 14 miliardi lordi di lire, dei quali 5 verranno divisi fra giocatori e tecnici.

Le tasse passano, comunque. Ognuno dei venti della squadra di Hidalgo arriverà a percepire al netto sui 180 milioni, 20 milioni in meno di quanto abbia fruttato ai selezionati il Mundial spagnolo. C'è una classifica, quindi, ma manifestazione e manifestazione. Un campionato del mondo è più lungo e faticoso che non un «europeo».

Ma tra le pieghe di una complicata divisione degli utili, si scoprono due particolari importanti che pongono il calcio francese più avanti del nostro. Anzitutto, per i 40 giorni circa del ritiro collegiale la quota-stipendio dei selezionati sarà pagata dalla Federazione, che solleverà quindi i club privi dei loro atleti migliori per eventuali amichevoli o tornèes.

Secondo ma non meno significativo rilievo: una quota viene assicurata all'Unione calciatori che la dividerà in «bonus» di 500 mila lire per ciascuno dei 500 professionisti circa in attività in Francia. Come dire, un premio «europeo» tocca anche a voi. Una piccola cifra, ma un'idea che vale.

b. p.

Si gioca stasera la seconda partita del 1° gruppo

Belgio-Jugoslavia a Lens stelle Vercauteren e Susic

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Vista Francia e Danimarca ieri sera al Parco dei Principi, il gruppo 1 del Campionato d'Europa completa stasera il suo primo turno con Belgio-Jugoslavia a Lens, città del Nord che ha nello stadio Bollaert uno dei «templi» del football transalpino dei giorni eroici. Sono di fronte due squadre da decifrare, da scoprire se non per qualità dei singoli sicuramente per il loro rendimento attuale.*

Il calcio belga è squassato dai casi di corruzione che hanno tolto al c.t. Guy Thys atleti di rilievo squalificati quali Meeuwis, Daerden, Plessers e Vandersmissen per lasciare del vecchio Gerets, dal forfait di Renquin vietato alla nazionale dal suo club, il Servette di Ginevra, dopodomani impegnato nella «bella» per il titolo elvetico. Si aggiunga poi l'incerta situazione di Czeck, che paga la sua brutta e sfortunata stagione italiana. Il football jugoslavo è in piena rivoluzione di uomini e di gioco: «Più giovani, più rapidità, più sacrifici» è il motto di Todor Veselinovic, ex grande campione, da meno di due anni responsabile della nazionale.

Così, con l'etichetta di outsiders capace di tutto (dall'exploit allo smacco) vanno in campo Belgio e Jugoslavia. Guy Thys mette le mani avanti e dice: «Il nostro traguardo è Mexico 86». Veselinovic almeno non si nasconde: «Questa è un'occasione da non perdere. Dobbiamo uscire da anni in cui le qualità tecniche le abbiamo sprecate per carenza di volontà e di cuore». E per mettere i suoi alla prova, le scorse settimane li ha portati a faticare sotto il sole della Spagna.

Due i giocatori più attesi stasera, entrambi più volte vicini al campionato italiano senza peraltro averci messo piede. Frank Vercauteren, motore dell'Anderlecht, 28 anni, al quale Thys affida il ruolo di leader a centrocampo, e Safet Susic, 29 anni, l'unico «straniero» (è in forza al Paris St. Germain) fra i venti selezionati, e al quale Veselinovic chiede l'apporto di fantasia e di gol. Un corridore e uno scattista, caratteristiche e compiti diversi, ma entrambi capaci di cambiare volto alla squadra e pesare in modo decisivo sul risultato.

Frank Vercauteren è dubbioso sulla forza attuale del Belgio: «Siamo in piene nebbie». E riassume la situazione con una frase significativa: «Abbiamo perso per strada giocatori di peso e l'unico punto positivo è che c'è di nuovo serenità nell'ambiente, le polemiche interne che ci rovinarono in Spagna sono finite». Precisa ancora i problemi di fondo del calcio belga: «Il fatto è che tre sole squadre, Standard, Anderlecht e Bruges fanno del vero professionismo. Giocatori del Beveren, ad esempio, si allenano di sera dopo il lavoro. Ci sono troppe differenze di situazioni nel nostro football per arrivare ad una squadra davvero equilibrata».

Safet Susic è intanto guardato con invidia dagli altri jugoslavi, è il privilegiato. «Conosco più di loro la Francia, ed il calcio internazionale — ammette — ma quando gioco in nazionale non mi sento diverso dagli altri. Vorrei trovarmi sulla strada della Francia, avrei delle rivincite da prendermi sul campionato». L'unico a non patire più pelosie, da qualche giorno, è il lungo portiere Zoran Simovic (Hajduk Spalato, 30 anni, un metro e 86 per 85 chili) il quale ha firmato da poco per il Nottingham Forest, per due anni. Per lui questo «europeo» coincide probabilmente con l'ultima [illegible] nella nazionale.

b. p.

COPPA ITALIA — Stasera si giocano le partite d'andata delle semifinali

Il Torino spera in una Roma stanca

I giallorossi sono reduci dai supplementari di mercoledì con il Milan - Hernandez, che probabilmente sarà ceduto per far posto al brasiliano Junior, deciso a lasciare un buon ricordo - Forse assente Falcao

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Patricio Hernandez non ha rimpianti. Sarà lui e non Schachner a cedere il posto a Junior ma, pur aspettando di conoscere la sua futura destinazione (Ascoli? Napoli?), l'argentino è sereno e riconoscente al Torino «*una società di signori, impossibile trovarne una migliore*». Intanto, prima di cambiare squadra, vuole tentare di conquistare almeno la Coppa Italia e stasera, al Comunale con la Roma, giocherà con il massimo impegno «*per lasciare un buon ricordo, dal presidente al magazziniere, come uomo e come professionista poiché, come giocatore, non sono certo Pelé*».

Con i giallorossi ha un conto in sospeso anche se non sente la coscienza rimordere per quel rigore, decisivo, che fallì all'Olimpico il 12 febbraio e che, se trasformato, avrebbe potuto cambiare il corso del campionato per il Torino.

«*In due stagioni ne avrò tirati una quindicina ed ho sbagliato solo quello, per demerito mio ma anche per bravura di Tancredi che non era nuovo ad imprese del genere: certo, se avessi segnato, avremmo avuto due punti in più e probabilmente la sicurezza di un piazzamento Uefa*», ammette Hernandez ricordando d'aver segnato due magnifiche reti alla Roma, nel girone d'andata.

«*Dovremo giocare come a Marassi, con la Sampdoria, una settimana fa, con grinta e personalità* — aggiunge —. *La partita è difficile, ma la Roma ha nelle gambe i 120' di San Siro. Più che non prendere gol sarà importante, come diceva Cesarini, segnarne uno più degli avversari*».

Il Torino dovrà mutare tattica rispetto a quello «abbottonato» di domenica scorsa. E ci vorrà uno Schachner più lucido e preciso, così come dovrà esserlo Selvaggi. Bertoldi riconosce che le due punte attraversano un momento difficile, ma conferma la stessa formazione, con Zaccarelli in panchina.

«*La Roma lì batterà per salvare la stagione* — spiega Bersellini — *ma noi vogliamo qualificarci per la finale. Rispetto al campionato adotterò marcature più strette. Junior? Vedo attorno a me troppi giocatori scossi. Posso solo sperare in un certo tipo di reazione*».

Chiaro che Bersellini avrebbe preferito che la notizia non trapelasse. Comunque, sembra che la squadra pensi soltanto alla Coppa Italia. Danova, ad esempio, osserva che Junior è tecnicamente eccezionale e sa lottare anche se non crede che Radice adotterà la «zona». Quanto al futuro, aggiunge che tutti i granata hanno firmato ma ciò non significa garanzia di restare, indipendentemente dalle voci di mercato. Lo stesso Selvaggi, in tono non troppo scherzoso, accenna ad un suo eventuale trasferimento al Napoli.

La Roma è giunta ieri pomeriggio a Torino. Liedholm conta di recuperare Falcao che, in allenamento, s'è mosso abbastanza bene nonostante lamenti le conseguenze della botta al ginocchio destro. In questo caso, con Napoli che rientra in difesa, giocherebbero Graziani, Chierico e Conti in attacco. Pruzzo riposerebbe per sostituire Graziani, che verrà squalificato, sabato, Soltanto se mancasse Falcao, Liedholm utilizzerebbe sia Pruzzo che Graziani.

«*Abbiamo una squadra un po' stressata e non elementi sciacciati ed affrontiamo antagonisti più motivati* — dice Liedholm —. *E' un peccato perché Roma e Torino sono le migliori fra le rimaste in lizza e la sfida è la vera finale. Comunque mi piacerebbe chiudere il quinquennio con i giallorossi come l'avevo aperto, conquistando il trofeo*».

Bruno Bernardi

Torino: Terraneo; Francini, Beruatto; Corradini, Danova, Galbiati; Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Hernandez. 12 Copparoni, 13 Benedetti, 14 Zaccarelli, 15 Pileggi, 16 M.Rossi.

Roma: Tancredi; Nappi, Nela; Bonetti, Falcao, Oddi; Chierico, Cerezo, Graziani, Di Bartolomei, Conti. 12 Malgioglio, 13 Strukelj, 14 Giannini, 15 Baldieri, 16 Vincenzi.

Arbitro: Bergamo.

Stadio Comunale, ore 20,30.

Un Bari non ancora appagato ci prova anche con il Verona

BARI — *Solo il Verona è rimasta a sbarrare il passo ad un Bari che ormai intravede la possibilità di partecipare alle finali di Coppa Italia. Oggi, allo stadio della Vittoria, nella partita di andata della semifinale, si potranno avere ulteriori indicazioni sulle reali capacità dei pugliesi di inseguire il prestigioso traguardo.*

Se la vittoria nel campionato di C1, con il ritorno in serie B, ha entusiasmato i tifosi baresi, i successi in Coppa stanno surriscaldando l'ambiente. Domenica sera, dopo l'annuncio che il Bari aveva eliminato la Fiorentina, in città si sono rivisti scene di entusiasmo, tipo quelle viste nei giorni dei Mondiali.

La società in un certo senso s'è trovata impreparata e (forse anche per scaramanzia) non aveva pensato di preparare i biglietti per la partita di questa sera. Solo ieri mattina, infatti, sono stati messi in vendita ai botteghini i tagliandi per la tribuna numerata e nel pomeriggio gli altri settori. E la prevendita, a quanto sembra, sta andando molto bene.

Ieri mattina il sindaco di Bari, Franco De Lucia, ha ricevuto in Municipio i giocatori, l'allenatore e i dirigenti. Per tutti una medaglia d'oro.

Intanto Bolchi è convinto che i suoi ragazzi sapranno fare bene contro il Verona, perché «certi di giocare con tranquillità, senza l'assillo di dover vincere a tutti i costi».

Questo il clima che trova il Verona. Riuscirà a far meglio di Lazio, Juventus e Fiorentina, avversarie illustri eliminate dal Bari nei turni precedenti? La squadra di Bagnoli schiererà la stessa formazione che ha vinto domenica scorsa.

Alla radio

QUARTI DI FINALE: (inizio ore 20,30).
TORINO-ROMA, arbitro Bergamo.

BARI-VERONA, arbitro Barbaresco.

Su Radiouno e Stereouno, dalle 20,30 alle 22,30 andranno in onda le cronache dirette alternate di Torino-Roma e di Bari-Verona.

Le partite di ritorno sono in programma sabato sera.

Sono migliorate le condizioni di Golderisi (colpito da una gomitata di Edinho e per questo [illegible] per qualche ora in ospedale), che sarà al suo posto. Mancherà solo Fanna e non è da escludere l'utilizzazione di Zmuda dall'inizio.

Salvatore Gentile

Bari: *Conti; Cavasin, Gualtieri; Cuccovillo, Loseto II, De Trizio; Loseto I, Sola, Mesina, Lopez, De Tomasi. 12 Caffaro, 13 Acerbis, 14 Baldini, 15 De Rosa, 16 Galluzzo.*

Verona: *Garella; Ferroni, Marangon; Volpati, Fontolan, Tricella; Guidetti, Bruni, Iorio, Di Gennaro, Golderini. 12 Spuri, 13 Giorgetto, 14 Zmuda, 15 Guidolin, 16 Jordan.*

Arbitro: *Barbaresco*

CONFEDILIZIA

Si segnala a tutti i proprietari di immobili che votano in Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, che alle elezioni del Parlamento Europeo del 17 giugno è candidato

l'ING. ATTILIO VIZIANO

Presidente nazionale della Confedilizia

Per uniformare e avvicinare la legislazione italiana sulla casa ai principi di libertà che reggono le legislazioni degli altri Stati europei, è importante che tutti i proprietari di casa — al di là di ogni opinione — sostengano la candidatura del Presidente della Confedilizia.

Per questo è indispensabile esprimere così la preferenza:

4
opure
VIZIANO